SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 113

LA STAMPA

Sabato 1 Giugno 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 6

Terzo decreto per le tv private, è cessato il pericolo d'oscuramento

di Giuseppe Fedi

Silvio Berlusconi

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, lancia l'allarme

«Si rischia di arretrare»

Negli Anni 90 lo spettro di tre milioni di disoccupati - Occorre restaurare la politica dei redditi - Dopo la felice esperienza dell'84 siamo fermi, a metà del cammino, con preoccupanti tendenze - Il debito pubblico pericolosamente vicino al totale del prodotto interno lordo

ROMA — *«Urge riprendere l'azione di politica economica»*, invoca il governatore Carlo Azeglio Ciampi nel passo centrale delle sue «Considerazioni finali», lette ieri alla Assemblea della Banca d'Italia, davanti ad un'attentissima platea di oltre 1500 persone. Avverte Ciampi che quanto di buono si è fatto nel 1984 per lo sviluppo e la stabilità (abbassamento di quattro punti della dinamica dei prezzi e crescita del reddito e degli investimenti) rischia di saltare di fronte ad un vuoto di continuità nell'opera di risanamento.

Nelle parole del governatore c'è tanta preoccupazione, ma anche la speranza di uscire dal guado in cui sembra essersi impantanata l'economia italiana da qualche tempo. Un'accusa di immobilismo e al tempo stesso un invito al governo e alle forze politiche a riprendere *«l'impervio cammino»*.

Osserva ancora Ciampi: *«Il quadro congiunturale si va oscurando. Difficoltà crescenti si localizzano sul fronte della finanza pubblica. La politica dei redditi ha perso vigore. Siamo fermi a metà del cammino, esposti a pericolosi regressi»*. Fortunatamente *«è cresciuta la consapevolezza che i problemi fondamentali non possono essere elusi; gli obiettivi sono definiti e largamente condivisi»*.

La ricetta di Ciampi è semplice, sempre che ci sia il consenso politico e si rispettino condizioni severe. Sono sollecitazioni indicate da mesi e finora rimaste lettera morta: intensificare la lotta all'inflazione che non scende più da oltre un semestre; rimettere sotto controllo il deficit pubblico, partendo dalla riforma dei settori che generano le maggiori spinte al disavanzo (previdenza, sanità e finanza locale); rinnovare l'impegno per il Mezzogiorno (*«la questione meridionale si ripropone quale nodo decisivo del progresso economico e civile dell'intera società italiana»*) e l'occupazione, anche per evitare che negli Anni 90 si conti un esercito di 3 milioni di senza-lavoro, soprattutto giovani; ridare fiato alla politica dei redditi.

Per il governatore la politica dei redditi è quindi una delle questioni centrali della manovra di sviluppo. *«Una società veramente sollecita del problema della disoccupazione deve saper subordinare ogni altro interesse economico alla creazione di posti di lavoro»*.

Comunque, Ciampi non accenna esplicitamente al referendum ma ribadisce la necessità di affrontare il problema dei meccanismi automatici di adeguamento retributivo. *«L'esperienza del 1984 conferma che una regolazione dei redditi nominali può diminuire le spinte sui prezzi e difendere la competitività, salvaguardando l'occupazione senza sacrificare le retribuzioni reali»*.

Ed ecco gli ultimi dati dell'economia italiana che hanno impressionato la Banca d'Italia. Nei primi quattro mesi dell'anno il fabbisogno statale è stato di 37 mila miliardi, 9 mila miliardi in più rispetto allo stesso periodo dell'84, mostrando così una tendenza incompatibile con gli obiettivi.

Nel primo trimestre la bilancia commerciale ha accusato un disavanzo di oltre 5 mila miliardi, il doppio dell'84. Stesso discorso per la bilancia valutaria. La domanda interna si espande in misura superiore a quella dei principali Paesi concorrenti. L'inflazione è sempre lontana dal «tetto» del 7 per cento. Il debito estero è a quota 23,5 miliardi di dollari. Il debito pubblico è saltato nell'84 al 92 per cento del prodotto interno lordo (oltre 500 mila miliardi di lire) e tende pericolosamente al 100 per cento.

In queste condizioni, la Banca centrale sta operando a difesa della moneta *«con attenzione alla realtà produttiva»*. Al contrario, *«credere che la svalutazione del cambio possa sostituirsi validamente alla mancanza di disciplina nei costi e nei prezzi, sarebbe illusione»*.

Il governatore della Banca d'Italia ha avuto invece parole di apprezzamento nei confronti dell'industria italiana, pronta ad adattarsi ai grandi cambiamenti di quest'epoca. *«Occorre portare nuove imprese in Borsa»*, al fine di ampliare le possibilità per le aziende di trovare capitale di rischio sui mercati. Ciampi ha infine criticato i ritardi per le nomine bancarie che sottraggono *«sicurezza e determinazione»* all'impegno degli amministratori.

Emilio Pucci

Fondi anti-fame per il Sahel e il Bangladesh

ROMA — I primi miliardi del 1900 che dovranno essere spesi entro i prossimi 18 mesi dal neosottosegretario agli Esteri Francesco Forte per gli interventi straordinari contro la fame nel mondo saranno destinati soprattutto alle zone dell'Africa colpite dalla siccità e dalla carestia e al Bangladesh devastato nei giorni scorsi da un tifone di straordinaria violenza.

L'intervento potrà però essere attuato anche in altre zone dell'Africa e del Sud Est asiatico.

La verità in grigio

Niente affatto formale è stata la commossa commemorazione che all'inizio del suo discorso Ciampi ha dedicato alla figura del suo illustre predecessore, recentemente scomparso, Donato Menichella. Ma al di là del cordoglio sincero s'intravedeva quasi una sottaciuta identificazione almeno per quell'insegnamento peculiare *«secondo il quale l'efficacia degli atti nel governo della moneta si nutre anche di discrezione e viene custodito dalla banca come un bene prezioso»*. Tanto da farci immaginare che la definizione di Einaudi — *«questo è l'uomo che non ama sia fatto rumore attorno all'opera sua»* — sia stata evocata non solo per definire il personaggio di ieri ma per fornire una chiave interpretativa al disadorno stile dell'attuale inquilino di via Nazionale.

Certo in questi ultimi anni le relazioni di Carlo Azeglio Ciampi, paragonate alla prosa intarsiata di lampi pindarici di Guido Carli o alla dottrina, pervasa da una eticità rattenuta, delle considerazioni di Paolo Baffi, ci hanno richiamato piuttosto i versi di un poeta crepuscolare, Marino Moretti: *«Non vi è che un colore, il grigio, è un tario, la noia / non vi son luci né ombre ma il grigio, il grigio che incombe...»*. Eppure, sol che si rifletta, questo grigio stile ha sempre contenuto un limpido messaggio: e, cioè, che la verità non ha colore e che la sua evidenza risulterà tanto più esplicita, quanto meno sarà stata «cesellata».

Così anche questa volta il governatore ha posto di fronte alla classe politica e al Paese i reperti di una diagnosi che non teme smentite: nel 1984 una breve e insperata stagione di saggezza ha permesso di far scendere l'inflazione sotto il 10%, di imprimere alla produttività del lavoro ritmi eccezionali, di far crescere vigorosamente gli investimenti e moderatamente la stessa occupazione. Questi risultati sono stati ottenuti perché al rigore monetario si è accompagnata una politica dei redditi, concretatasi negli accordi del gennaio '83 e nei provvedimenti del febbraio '84.

Purtroppo nel 1985 questo ciclo virtuoso si è interrotto, la politica dei redditi ha incontrato crescenti ostacoli, la discesa dell'inflazione si è arrestata, le retribuzioni nel settore pubblico sono salite del 2,3 per cento in termini reali, la domanda interna, più alta che nel resto d'Europa, ha moltiplicato le importazioni, innestando gravi passivi nella nostra bilancia con l'estero. Con lo scorrere dei mesi la crescita del fabbisogno statale si è accelerata mentre *«la previsione del referendum ha accentuato le incertezze sul corso futuro delle relazioni industriali, dei costi, dei prezzi»*.

Ciampi ha esposto tutto questo senza gridi d'allarme, ma l'allarme è nelle cose. La Banca centrale, comunque, non può farvi fronte da sola né è disposta a ricorrere alla illusoria via d'uscita di una svalutazione della lira che *«oltre a rilanciare l'inflazione rischierebbe di fermare i processi di rinnovamento produttivo in atto nelle aziende»*.

La strategia del buongoverno, peraltro, esiste ed essa è impervia quanto ineludibile: *«Perché l'inflazione e la disoccupazione siano vinte* (senza che ad una minima ripresa della domanda s'inneschi la spirale di un aumento squilibrante delle importazioni, ndr) *è necessario che alla risposta del sistema produttivo si aggiungano il riequilibrio della finanza*

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La decisione dei dirigenti dopo l'incontro con la Thatcher

Ritirate le squadre inglesi dalle Coppe per un anno

«Rimettiamo ordine nel nostro calcio» - Ma la Lega inglese: «Il danno economico è grave»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per almeno un anno le bande di «hooligans», i tifosi-teppisti del calcio inglese, non dilagheranno più in Europa come i *«nuovi barbari del 2000»*. La strage di Bruxelles è servita almeno a questo. L'associazione del football inglese ha annunciato ieri pomeriggio, dopo un incontro a Downing Street con il primo ministro signora Thatcher, un'autosospensione valida per i sei club che nella prossima stagione avrebbero dovuto partecipare alle Coppe europee. *«Per il nostro calcio è arrivato il momento di rimettere ordine in casa propria»*, ha spiegato il presidente della Football Association Bert Millichip, rientrato d'urgenza dal Messico per rispondere alla brusca convocazione del premier. In precedenza, il Liverpool aveva già annunciato il suo volontario ritiro, per la stessa durata, dalle competizioni sul continente.

Margaret Thatcher, che fin dalla sera della strage aveva caldeggiato le misure più severe, ha commentato positivamente l'annuncio: *«E' una decisione giusta. Ci sono stati così tanti morti, così numerosi feriti causati dall'azione di nostri connazionali che erano indispensabili decisioni e misure della massima severità. L'Inghilterra intera è sgomenta per quanto è accaduto e ha chiesto provvedimenti severi, dopo questa settimana nera per il nostro Paese.*

Margaret Thatcher

Quello che è accaduto mi ha profondamente preoccupata per la reputazione dell'Inghilterra nel mondo».

L'autosospensione annunciata dall'associazione calcistica in realtà ha soltanto anticipato un'analoga decisione attesa dall'Uefa.

L'annuncio della Football Association ha comunque innescato reazioni contrastanti. Un deputato conservatore, Richard Alexander, ha preannunciato un disegno di legge per un bando decennale delle squadre inglesi. Ma l'autosospensione è stata invece aspramente criticata dalla Lega calcistica, la quale ha messo in rilievo le gravi difficoltà finanziarie in cui si troveranno club come l'Everton, il Manchester e lo stesso Liverpool a causa dei mancati introiti delle partite internazionali.

Le polemiche che scuotono l'Inghilterra a 48 ore dal massacro nello stadio di Heysel non sono comunque limitate soltanto all'aspetto sportivo. Le accuse del presidente del Liverpool John Smith contro gli attivisti del gruppo estremistico parafascista «National Front» hanno avuto larga risonanza e hanno trovato anche qualche riscontro obiettivo.

L'infiltrazione di questo gruppo estremistico nelle frange più violente della tifoseria a quanto pare era un fenomeno conosciuto sia dalla polizia che dalla stampa. Ieri i giornali parlavano di precedenti «imprese squadristiche» compiute da bande di tifosi-teppisti militanti nel «National Front» ad Helsinki durante la partita Finlandia-Inghilterra (cento arresti negli scontri) e in occasione degli incontri di due club, l'Aston Villa e il Chelsea.

Il National Front ha respinto seccamente queste accuse anche con una telefonata al nostro giornale di condanna delle violenze. E per chi ha seguito alla tv le sequenze degli attacchi dei *fans* del Liverpool nello stadio di Bruxelles, pare un'ipotesi azzardata attribuire soltanto ad un ristretto numero di attivisti neofascisti la responsabilità di scontri alimentati in realtà da centinaia di tifosi ebbri di alcol e di violenza.

A questo tentativo di autodifesa o almeno di limitazione delle responsabilità, si è abbinata nelle ultime ore anche un'insidiosa campagna sviluppata dalla tv commerciale «Itn» che ha tratto dal filmato della partita i fotogrammi in cui si scorge confusamente un tifoso con un'arma in mano.

Subito è scattata l'accusa che i sostenitori juventini a Bruxelles hanno sparato, rilanciata dalla pubblicazione in prima pagina sull'ultraconservatore *«Daily Telegraph»* di una foto tratta dallo stesso filmato. Ma la tv si è dimenticata finora di aggiungere che la polizia belga ha già chiarito che l'arma in questione era una scacciacani.

Il tono generale dei commenti resta comunque improntato a un senso di riprovazione per le violenze innescate dai *fans* inglesi per le quali «non ci possono essere scuse», come scrivono i giornali.

I giornali prevedono l'estensione dell'uso dell'apparecchio che misura il grado di alcol nel sangue degli automobilisti anche agli spettatori degli stadi.

Paolo Patruno

Domani si vota: sul tappeto economia, rapporti con Cee e Nato

I greci giudicano Papandreu e i suoi 4 anni di socialismo

Il partito del premier, «Pasok», aveva guadagnato nell'81 la maggioranza assoluta in Parlamento

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Domani qui ci sono elezioni politiche generali. La Grecia da tempo ormai non è più quella dei colonnelli, ora c'è una democrazia stabile, ci sono un governo e un'opposizione che fanno il loro mestiere senza grandi trucchi; accettare l'omogeneizzazione di questo Paese ex dittatoriale, come già della Spagna e del Portogallo, con il resto dell'Europa occidentale e con le sue società libere, disinvolte, tormentate magari dai problemi di una crescita squilibrata ma forti certamente delle loro sfide moderne, e del rispetto dei diritti individuali, non è più materia discutibile.

In Grecia dall'81 governano i socialisti, hanno la maggioranza assoluta, in questi quattro anni si sono impadroniti del Paese con un impossessamento progressivo e inarrestabile, che al confronto fa apparire un salotto di signore ammodo la pratica tutta italiana delle lottizzazioni. Ma nei quarant'anni precedenti, il possesso della Grecia era stato tutto nelle mani del vecchio potere conservatore nato dalla vittoria nella guerra civile: e cambiare quarant'anni di governo in poco tempo è un'impresa che lascia certamente il segno.

Paese occidentale e membro della Comunità europea, la Grecia deve comunque scontare la sua storia nazionale e la sua geografia, che la fanno terra alla frontiera dell'Oriente, tentata misticamente da un ponte che supera il Mediterraneo e si lancia a cercare la saldatura difficile, forse impossibile, delle civiltà dell'uomo. In questa avventura, il governo socialista di Papandreu ha speso quattro anni che Reagan e il Comando della Nato ricordano ancora col fiato sospeso, presi dentro una girandola continua di dichiarazioni e di proclami che sembravano dare ogni volta l'ultimatum all'Alleanza atlantica, ai legami con la Cee, al futuro delle basi americane qui a Creta.

In realtà ai proclami è sempre seguito un comportamento molto cauto, che ha badato bene agli interessi in gioco, e ha valutato con sano opportunismo come fosse assai più conveniente di ogni rottura prendersi mezzo miliardo di dollari all'anno per l'affitto delle basi e incassare i contributi Cee che stanno facendo ricca, o comunque moderna e agiata, la povera agricoltura greca. Il risultato è che tutti i temi di politica estera, grande bandiera della vittoria socialista di quattro anni fa, oggi sono tenuti in un angolo.

Resta allora la politica interna. Il governo socialista greco, alla pari di quello francese e di quello spagnolo, è stato costretto a gestire la crisi con un programma di austerità, tentando di favorire lo sviluppo senza incrementare la già pesante inflazione (21 per cento, la più alta d'Europa); non ha fatto molto sul piano degli interventi strutturali, ma ha almeno avviato a una modernizzazione della vecchia arcaica società.

Oggi la Grecia è un Paese certo più moderno, soprattutto la Grecia dell'interno, dove un tempo neanche tanto lontano il pope e il caporale della gendarmeria erano la legge e l'autorità assoluta. E in quella Grecia il *Pasok* di Papandreu appare ora fortissimo, certo vincente. Gli si oppone invece la delusione dei cittadini, i milioni di inurbati a forza nella povera immensa periferia di Atene che dal *Pasok* speravano una palingenesi impossibile.

Il loro grado di delusione deciderà il voto di domani. A loro il partito conservatore di *Nea Dimocratia* offre la promessa di una riduzione delle tasse, la contrattazione aziendale dell'indice di scala mobile, 165 mila nuovi posti di lavoro in due anni. Sono interessi che dovrebbero accomunare grandi e piccoli imprenditori, i lavoratori dei servizi, la massa fluttuante del voto centrista, tipicamente di scambio.

Mimmo Càndito

Mentre il giudice indaga sulla strage allo stadio (38 morti)

Bruxelles, scambio di accuse tra responsabili della sicurezza

Filmato trasmesso da tv inglese: ultra italiano spara contro la polizia - I belgi: «Era una scacciacani»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Il giudice del tribunale di Bruxelles che conduce l'inchiesta sulla strage di Heysel è una donna, la signora Stephane Coppieters Wallant. Ha l'aria decisa, dosa le parole, non si sbilancia. La polemica sull'organizzazione del servizio di sicurezza per la finale Juventus-Liverpool cresce: nessuno se la sente di accettare la tesi della «fatalità» invocata dal ministro dell'Interno Nothomb e dal borgomastro di Bruxelles, Brouhon. Si levano richieste di dimissioni. E molto dipenderà dai risultati del procedimento *«per omicidio colposo plurimo contro ignoti»* appena avviato.

La signora Coppieters Wallant dice che indagherà in tutte le direzioni, che l'inchiesta non si fermerà di fronte a nessuno, se saranno accertate delle responsabilità. Ma il suo lavoro si presenta lungo. I primi colpevoli del massacro, gli «hooligans» (quella banda di teppisti confusa tra i tifosi inglesi che ha scatenato l'assalto), sono ormai a Liverpool. Gli altri protagonisti, comandanti di gendarmeria e polizia, sindaco, ministro — tutti quelli che dovevano garantire la sicurezza — si rimbalzano i ritardi, si trincerano dietro gli imprevisti.

Nell'inchiesta entrano anche elementi che allontanano l'obiettivo da quanto è successo nel settore «Z» dello stadio di Heysel. La rete televisiva inglese *Itv* ha trasmesso un filmato in cui si vede un giovane con il giubbotto verde che si stacca da un gruppo di tifosi italiani (dall'altra parte del campo) con una pistola in mano. Raggiunge la pista di atletica sul bordo del terreno di gioco, mira contro gli agenti di polizia: l'arma prima si inceppa, poi esplode un colpo. Il giovane lancia anche un sasso prima di rientrare nelle gradinate.

Il tribunale di Bruxelles ha chiesto alla *Itv* una copia del filmato. Probabilmente la esaminerà dopo il weekend che già ieri stava spopolando strade e uffici. Ma la signora Coppieters Wallant è prudente. Ha già gettato dell'acqua sul fuoco: la polizia, che per due giorni ha setacciato lo stadio, ha trovato soltanto un bossolo di scacciacani e nessuno è stato ferito da colpi di arma da fuoco. Per ora, almeno, sono altre le domande che attendono una risposta. Prima di tutto l'inchiesta cerca di stabilire se l'esplosione di violenza collettiva che ha rovinato la festa di Heysel poteva essere contenuta, se le misure di sicurezza erano adeguate.

L'anno scorso, in maggio, nello stadio di Bruxelles fu giocata la finale di Coppa Uefa Anderlecht-Tottenham. Lungo la doppia ringhiera che gli «hooligans» hanno sfondato mercoledì, allora erano stati schierati 480 agenti (200 per parte) a dividere i tifosi belgi da quelli inglesi. Ci furono lo stesso degli incidenti: due morti, uno fuori e uno dentro lo stadio.

La linea morbida scelta per la partita fra Juventus-Liverpool appare sempre più imprevidente. Così come ha stupito (e indignato i belgi

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Morte in diretta quasi 20 milioni davanti alla tivù

ROMA — Tra le 20,15 e le 22,29 di mercoledì sera 29 maggio, secondo i rilevamenti Meter, 19,1 milioni di italiani hanno seguito in diretta su Raiuno i tragici avvenimenti nello stadio di Bruxelles e il primo tempo della partita Juventus - Liverpool.

I «contatti» hanno superato i 20 milioni, mentre la percentuale dei telespettatori è stata del 74,8. Nel secondo tempo della partita sono stati registrati i seguenti dati: ascolto medio 18,5 milioni, contatti 21,2, percentuale 81,3.

Intesa Assad-Gemayel: le truppe siriane tornano a Beirut

Tutto ciò che resta di Sabra

Beirut. Un accordo fra il presidente libanese Gemayel e quello siriano Assad ha affidato alle truppe di Damasco una più massiccia presenza nel Paese e il controllo dei punti strategici per giungere alla pacificazione. L'ordine di cessate il fuoco è stato rispettato per pochissimo tempo, poi gli scontri sono ripresi. Nella foto, alcuni miliziani di Amal osservano i ruderi del campo palestinese di Sabra in cui si annidano ancora i cecchini. (A pagina 4 il servizio di Tito Sansa)

Un chimico canadese afferma: esseri umani affetti da porfiria

«Vi spiego chi erano i vampiri»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *I vampiri e i lupi mannari sono realmente esistiti, e forse esistono ancora, e succhiavano davvero sangue umano: ma non perché fossero maniaci omicidi, bensì perché ne avevano bisogno per combattere una loro terribile malattia.*

Questi esseri, infatti, erano e forse sono affetti da porfiria, una disfunzione genetica rarissima, in cui agenti chimici chiamati porfirine trasformano l'ossigeno nel sangue in sostanze tossiche, causando la distruzione della pelle.

La luce del sole attivava e attiva questi agenti al punto da provocare la caduta delle dita o del naso o deformare la bocca e le gengive, di modo che gli ammalati sembravano e sembrano dotati di artigli e di zanne.

Lo ha affermato a un congresso medico a Los Angeles il chimico canadese David Dolphin, uno dei massimi esperti viventi della porfiria. «Oggi — *ha dichiarato Dolphin* — la malattia si cura con iniezioni di Eme, il pigmento rosso del sangue: è incurabile, ma si possono alleviarne i sintomi. Pensate però al Medioevo, quando la malattia era misteriosa e la chimica non conosceva né le porfirine né l'Eme.

Con ogni probabilità, gli uomini e le donne che ne erano affetti cercavano sollievo bevendo grandi dosi di sangue». *Il chimico ha aggiunto che mordevano le loro vittime, di solito i familiari, e siccome la malattia è genetica, probabilmente gliela trasmettevano.*

Il motivo per cui giravano di notte — passando quindi per lupi mannari e per vampiri — è che non potevano esporsi alla luce del giorno. «Un particolare importante — *ha spiegato David Dolphin* — è che in questi casi l'organismo umano, per difendersi, diventava villoso. Questi esseri assumevano quasi l'aspetto di bestie.

Un altro particolare da tenere presente è che certe sostanze, l'aglio per esempio, aggravano la malattia: di qui la leggenda che esso fosse un talismano protettivo». *Portate all'estremo, ha sottolineato il chimico, la porfiria poteva sfociare in crisi nervose o follia.*

Dolphin si è soffermato non sui miti popolari come Dracula, ma sui personaggi storici, Giorgio III d'Inghilterra per esempio. Ha rilevato che un membro della famiglia poteva essere portatore della malattia, ma non averne i sintomi; che le disfunzioni genetiche erano più frequenti nei secoli passati a causa dei matrimoni fra congiunti vicini e lontani.

«Oggi — *ha concluso* — soffre di porfiria una persona su 200 mila, e il male viene combattuto. Allora l'umanità non possedeva difese, e imperava la superstizione: nessuno poteva fornire una spiegazione scientifica del fenomeno».

La tesi del chimico era stata già avanzata una decina di anni fa da altri studiosi ma solo per i lupi mannari, e non aveva raccolto molti consensi. Al congresso di Los Angeles David Dolphin è stato contestato: un collega gli ha chiesto ironicamente se poteva fare iniezioni di profumo per curarsi la calvizie. Ma nonostante lo scetticismo generale una commissione ha accettato di approfondire il problema, definendo le prove addotte dallo scienziato almeno «parzialmente attendibili».

Tutelava le coste

Annullato il decreto Galasso

ROMA — Il «decreto Galasso» per la tutela dell'ambiente è stato annullato ieri da una sentenza del Tar del Lazio. Il provvedimento, varato nel settembre dell'83, vincolava i territori costieri, le zone attorno a laghi e fiumi, le montagne oltre i 1600 metri, parchi e boschi.

I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso contro il decreto varato dal sottosegretario ai Beni culturali e ambientali presentato dalla Regione Umbria. Lo hanno ritenuto «illegittimo».

In pratica il Tar ha ritenuto che la materia sia regolamentabile dal Parlamento e non con un decreto governativo. La sentenza è destinata a suscitare polemiche e reazioni.

(Il servizio di Pierluigi Franz a pag. 7)

L'angoscioso viaggio alla ricerca dei familiari morti sulle gradinate

Potevano evitare molte vittime con un'équipe di rianimazione

Lo confermano i risultati delle prime autopsie: soffocamento (la maggior parte), fratture al capo e lesioni interne

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — I familiari delle vittime dell'Heysel vengono per portarsi via i loro morti. Chi il marito, chi il figlio o il fratello, l'amico. Ve ne sono arrivati ieri con aerei militari, altri arriveranno oggi.

Alle 13,45 di ieri sono atterrati all'aeroporto di Bruxelles un Hercules e un DC-9 partiti da Pisa e da Milano, con 130 persone. Quasi un centinaio sono venute per trovare parenti feriti, subito pullman dell'esercito italiano le hanno portate nei diversi ospedali. Trentacinque i familiari dei morti, due pullman li hanno portati all'ospedale militare dove sono tutte le salme.

Quelli di ieri erano i parenti delle dieci vittime per le quali è già stata eseguita l'autopsia, poi composte in bare zincate, tutte uguali. Sono ripartiti con le salme nella tarda serata, in volo via Milano-Pisa-Roma. Arrivano oggi i familiari delle altre vittime, la cui autopsia è stata completata ieri dall'équipe medico-legale del tribunale militare.

L'esame ha accertato che le vittime dello stadio sono morte per frattura al capo, lesioni interne, la maggior parte per soffocamento. Morti asfissiati sotto il mucchio delle persone cadute nella fuga. Il colonnello André Jacquers, direttore dell'ospedale militare, dice che molti si sarebbero salvati se all'Heysel vi fosse stata un'équipe di rianimazione, con bombole di ossigeno e quanto altro occorre in casi del genere.

All'ospedale militare hanno lasciato entrare solo i parenti. Non hanno potuto vedere i loro cari perché le bare erano già chiuse. Meglio così, forse. Meglio non vedere un volto sfigurato, restare all'ultimo ricordo: un ragazzo che saluta e parte felice, eccitato per l'avventura di Bruxelles, che gli amici gli invidiano.

C'era con questo gruppo l'arbitro di calcio Agnolin, venuto per riportare a Bassano del Grappa l'amico fraterno fin dai banchi di scuola, Mario Ronchi, industriale di 43 anni, e un altro amico, Amedeo Spolare, dentista di 50 anni. Soltanto il primo poteva essere portato via ieri, lo Spolare oggi.

Agnolin ha chiesto che i due restassero uniti, ritornare assieme a Bassano, come assieme ne erano partiti. E il Ronchi è rimasto qui. Ieri sera l'aereo invece di ripartire con le dieci bare previste, ne aveva nove. Sono stati riportati a casa Rocco Acerra, di 29 anni, Giancarlo Bruschera, di 34 anni, Nino Cerullo, di 24, Roberto Lorentini, di 31, Giancarlo Gonnelli, di 48, Franco Martelli, di 23, Gianni Mastroiacono, di 20, Loris Messore, di 28, Rino Venturin, di 23.

Dice Agnolin che nel viaggio e nella camera ardente i parenti delle vittime «nel dolore sono stati tutti molto dignitosi». Un comportamento «commovente e splendido». Gli domandano un commento di questa tragedia, risponde: «Una cosa troppo grande, enorme. Difficile esprimersi». E a chi gli chiede se arbitrerebbe una partita con tifosi inglesi sugli spalti. «Preferisco non rispondere».

Con i familiari delle vittime è venuto l'ambasciatore in Belgio, Saragat. Dice che una cerimonia funebre sarà celebrata questa mattina nella cappella dell'aeroporto militare di Melsbruch. Gli domandano se ci sarà una presenza italiana nell'inchiesta sulla sciagura. «Penso di sì».

Il numero dei feriti diminuisce negli ospedali. La maggior parte di quelli ricoverati ha fratture. Quattro dei sei che avevano la prognosi riservata sono stati dichiarati ieri fuori pericolo. Ancora grave è la signora Laura Bianchi, di 27 anni, abitante a Finale Ligure con il marito Giorgio, che è idraulico, e due bimbi.

Mercoledì era con il marito nel settore «Z». Sono scappati per l'assalto degli inglesi, come tutti. Lei è caduta, subito il marito le ha teso una mano per rialzarla, ma è stato spinto dalla folla impazzita, trascinato in basso, lontano, impossibile sottrarsi alla calca. Appena vi è riuscito, è risalito per cercarla, non l'ha trovata. E' corso fuori dallo stadio, dove trasportavano i feriti e ammucchiavano i morti. Non c'era. E' ritornato nel campo, tra corpi esanimi ha intravisto una maglietta verde, come quella della moglie. Era lei, lì tra molti cadaveri.

«Sono tutti morti», ha sentito che gli gridavano. Se l'è stretta in un abbraccio e gli è sembrato di sentire un respiro. Le ha praticato la respirazione artificiale, poi portandola tra le braccia è corso alle ambulanze. Dopo averla affidata ai medici dell'ospedale è andato a Finale per tranquillizzare i bimbi, subito è ritornato a Bruxelles.

C'è anche la storia di un ragazzo, portato via dallo stadio e messo là dove erano i morti, coperto con un telo. Qualcuno è andato a cercare tra i cadaveri un parente disperso, ha sollevato il telo, si è accorto che il ragazzo respirava, ha chiamato la Croce Rossa, che è arrivata appena in tempo per rianimarlo e salvarlo. Sono molte le storie dell'Heysel. Tutti quelli che erano nel settore «Z» hanno la loro storia da raccontare. Tutte storie indimenticabili.

Luciano Curino

Nessun «banchetto» della Juve

ROMA — Non c'è stato nessun «banchetto» dei giocatori della Juventus dopo la partita con il Liverpool. La voce, rimbalzata da Bruxelles e ripresa con il condizionale da alcuni quotidiani, è stata definita «priva di ogni fondamento» dalla direzione dell'hotel scelto dalla squadra torinese per la sua sosta nella capitale belga, il Sofitel.

«Non c'è stato nessun banchetto dei giocatori della Juventus, nessun banchetto e nessuna festa» ha dichiarato il direttore dell'albergo.

Annullate manifestazioni Festa d'Europa

VICENZA — In segno di lutto per la morte di Amedeo Spolare e Mario Ronchi, i due cittadini bassanesi morti durante gli incidenti di Bruxelles, sono state sospese le principali iniziative della Festa dell'Europa, in corso a Bassano del Grappa.

Sarà invece mantenuto un convegno sullo «Sport come veicolo di amicizia e di pace», in programma oggi. Non sarà inoltre rinviata una festa sportiva, cui interverranno oltre mille ragazzi delle scuole elementari d'Italia e di altri Paesi.

Pertini ha accolto a Ciampino le prime salme tornate in Italia

Sul DC-9 dell'aeronautica militare le bare di sei tifosi - Commovente abbraccio con la madre di un giovane postino - Anche Andreotti ed Edoardo Agnelli all'aeroporto

Bruxelles. Le prime bare con i corpi di alcune vittime della strage vengono caricate su un jet dell'Aeronautica militare italiana

ROMA — Erano partiti in pullman, in macchina, in treno, ammassati, eccitati per la splendida serata che avrebbero dovuto passare a Bruxelles. Sono tornati in silenzio, ordinati, allineati nelle loro bare, stese sul pavimento di un aereo militare. Ad attenderli Sandro Pertini e, ferma ai bordi della pista, una lunga fila di furgoni funebri.

Il DC-9 del 31° Stormo, lo stesso che nella mattinata aveva raccolto a Roma e a Pisa i parenti che se l'erano sentita di volare fino in Belgio, di vedere i loro cari su un lettino della morgue, è atterrato a Ciampino alle 21,05 in punto. Sulla pista un altro aereo aspettava da qualche minuto di decollare: per assurda coincidenza, era un charter diretto a Lourdes.

Luci delle fotoelettriche, un picchetto di avieri a due passi dalla piccola aerostazione militare, Pertini, Giulio Andreotti, Edoardo Agnelli, pochi addetti al cerimoniale. Davanti a tutti un sacerdote con la stola viola, don Alberto Benini, cappellano dell'aeroporto.

Quasi negli stessi momenti, un C130 partito da Bruxelles sta depositando il suo triste carico a Linate e a Pisa. Altre tre bare: ciascuna vittima, il più vicino possibile alla sua città d'origine, ai parenti in attesa.

Anche a Ciampino, ieri, c'era gente che aspettava piangendo: erano venuti da Rieti, Frosinone, Arezzo, restavano quasi in disparte, dietro una transenna, un po' storditi. Per qualche minuto, solo il rumore assordante dei reattori, l'immobilità degli uomini in attesa. Poi un grido, quello di una donna appena scesa dall'aereo, sorretta da due giovani con la barba non fatta, gli occhi cerchiati.

Era la madre di Rocco Acerra, 29 anni, postino di Francavilla a Mare. Suo figlio era lì, nella stiva dell'aereo, rinchiuso in una bara di mogano. E accanto al suo corpo c'era quello di Nino Cerullo, 24 anni, che era in coppia con la fidanzata più la sorella. Erano partiti assieme, in auto, assieme ritornano.

Sandro Pertini è riuscito solo ad abbracciare quella donna piangente, a mormorarle qualche parola di conforto. Ma sulla scaletta del DC-9 già apparivano altri volti disfatti, altri occhi piangenti. Una terza camminava a fatica, sorretto da altri: sull'occhio, una benda enorme. Era Fabrizio Messore, 18 anni, origine torinese, casa in provincia di Frosinone. Anche lui aveva voluto seguire la salma del fratello, Loris.

I carri funebri si avvicinano, la loro lucentezza appare quasi stonata. Una dopo l'altra, gli avieri tirano fuori dal ventre dell'aereo sei bare: Messore, Cerullo, Rocco Acerra, e poi quelle di Roberto Lorenzini, 31 anni, medico di Arezzo; Gianni Mastroiacono, 20 anni appena, geometra di Rieti. Era andato a Bruxelles su un pullman del «Juventus Club». Il padre, Raniero, 50 anni, fa il ruspista: quando gli dicono che la bara del figlio è quella lì scoppia a piangere, grida. Devono sorreggerlo per portarlo via.

L'ultimo feretro è quello di Franco Martelli, 48 anni: era partito da Todi. Altri corpi, dice un generale dell'Aeronautica, arriveranno domani con due aerei militari e un velivolo belga. Adesso non resta che raggruppare i carri funebri lì, in fondo alla pista. Auto della polizia li scorteranno fino ad Arezzo, Frosinone, Todi. Nessuno piange più, becchini e gli altri si allontanano, anche il DC-9 ha spento i motori.

Le ultime scene tornano a svolgersi in un silenzio irreale, assoluto. Ma poi, cos'altro ci sarebbe da dire?

Giuseppe Zaccaria

Inquietanti testimonianze di alcuni tifosi belgi sulla tragedia

«Agenti picchiavano gli italiani in fuga sugli spalti per salvarsi»

I proprietari dei bar si difendono: «Nessuno ci ha imposto di chiudere»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — La città, i giornali, le televisioni, sono severi con chi doveva garantire la sicurezza dello stadio Heysel. Tre i ragazzi belgi morti: Jean Michel Walla, Willy Chielens, Dirk Daneclink. E gli scampati dall'inferno della curva «Z» raccontano.

Bernard Compagnon, 21 anni, medicato all'Ospedale universitario con altri 38 amici: «Era una zona apparentemente tranquilla, noi belgi, tanti italiani del Belgio e altri italiani arrivati per la partita. Famiglie, molti bambini. C'era una buona organizzazione all'ingresso, ma a guardia della rete che ci divideva dai tifosi del Liverpool c'erano sì e no dieci poliziotti. Perché non sono state ripetute le misure di sicurezza dello scorso anno, a maggio, quando per la finale di Coppa Uefa tra l'Anderlecht e gli inglesi del Tottenham la griglia era protetta da un cordone di poliziotti per lato?».

L'accusa è precisa, grave. Un'esperienza era stata fatta, per una partita tra una squadra belga (l'Anderlecht è il più famoso club di Bruxelles) ed una britannica, e non è stata sfruttata.

Jacques D'Heur era anche lui nell'area della tragedia, aggiunge particolari agghiaccianti: «Ero schiacciato contro quel muro che poi ha ceduto, sono riuscito a salvarmi aggrappandomi ad una transenna. La polizia era stordita, sorpresa dagli avvenimenti. Gli agenti picchiavano gli italiani che saltavano oltre i corpi di chi era caduto, credendo che volessero invadere il campo mentre volevano soltanto salvarsi. Ho cercato di dare una mano, un uomo mi è morto tra le braccia con la gola squarciata».

Jean-Claude Dejet ha telefonato spontaneamente al quotidiano Le Soir di Bruxelles: «Ero in quella curva, sono belga ma tifoso del Liverpool. Solo una minoranza dei fans inglesi si sono gettati su di noi, ma avevano gli occhi sbarrati e la bava alla bocca. Mi aspettavo di essere frugato, perquisito, all'ingresso dalla polizia. Nulla, per me come per centinaia di altri. Una leggerezza imperdonabile. Tra quei maledetti che ci sono saltati addosso c'erano dei ragazzini, il cranio rasato, il torso nudo e coperti di tatuaggi. Sembravano impazziti».

Testimonianze, scelte fra le molte, di gente di Bruxelles che non scorderà la notte dell'Heysel. Un amico greco, di Rodi, da 26 anni nella capitale belga, che ci ha pregati di non riportare il suo nome, si è scagliato contro la polizia: «Gli agenti sono capaci soltanto di fare i duri contro persone isolate, per ragioni di traffico o altro. Ma se devono affrontare un gruppo, girano al largo. Un gendarme che abita vicino a me mi ha detto il loro stipendio: non vale il rischio di lasciarci la pelle».

Non tutti così gli agenti, sicuramente, ma in tutti un senso di disagio, l'idea che «un qualcosa» non è stato previsto. Roger Lorie, istruttore di difesa personale, uno dei poliziotti feriti (al capo, da una bottiglia), sostiene: «C'era uno di noi ad ogni porta d'accesso, più altri con i cani al guinzaglio. Ma quei pazzi scatenati non avevano più nulla di umano. Ero in tenuta d'intervento, purtroppo avevo lasciato il casco nella camionetta, come altri miei compagni. Non penseremo di andare ad una guerra».

Quali micce, per questa guerra? La birra belga è adesso sotto accusa. In effetti, quando eravamo ancora a Liverpool per seguire gli allenamenti dei «reds» avevamo già letto sui giornali inglesi larvati avvertimenti: «Attenzione, la birra belga è ben più alcolica e pesante di quella che consumate in Inghilterra».

Una precauzione vana, addirittura un invito? Di certo attorno allo stadio di Liverpool, l'Anfield, prima del derby con l'Everton, avevamo visto i bobbies fare cordone attorno ai pubs per evitare bevute eccessive, per far sentire la loro presenza.

A Bruxelles invece la birra è entrata a fiumi nelle gole dei fans del Liverpool. Ora sono sotto accusa i bar della zona limitrofa allo stadio, soprattutto quelli dell'avenue Houba de Strooper che sono rimasti aperti (almeno cinque su una ventina) in imminenza della partita. I proprietari si difendono: «Nessuno ci ha imposto, e neppure consigliato di chiudere. E poi molti degli inglesi avevano acquistato le bottigliette il pomeriggio nei grandi magazzini, addirittura a cassette. Inoltre per noi era l'occasione di un pomeriggio di guadagni extra».

Bruno Perucca

Ancora in coma un giovane veronese

VERONA — Sono ancora gravi le condizioni di Giuseppe Pippa, un muratore di 31 anni, di Torri del Benaco (Verona), rimasto ferito allo stadio di Bruxelles: i suoi genitori si sono recati nella capitale belga non appena hanno saputo che Giuseppe è ricoverato in stato di coma.

Il governo presenterà una legge per aiutare le famiglie delle vittime

Scalfaro convoca un vertice per la sicurezza negli stadi

Polemiche sul giro d'onore degli juventini - De Michelis: «Lo dovevano fare»

ROMA — «Sono indignato per le manifestazioni che hanno avuto luogo in alcune città italiane la sera stessa della tragedia. Hanno superato ogni limite di amoralità e di incoscienza» ha detto ieri al Consiglio dei ministri il presidente Bettino Craxi. Tra Palazzo Chigi e la Camera dei deputati, dove c'è stato un dibattito sulla strage allo stadio di Bruxelles, i politici hanno cominciato ieri a riflettere sulle conclusioni da trarre dopo la tragedia.

Non si tratta più tanto di cercare ancora i responsabili del massacro nello stadio. C'è qualcosa di meno definibile ma, forse, di molto più grave. C'è il disorientamento per avere scoperto che in tante città italiane, a cominciare da Torino, ci sono stati tifosi che hanno avuto l'incoscienza e la disumanità di scendere per strada a far festa dopo la partita.

Ma sono sotto accusa anche la Rai-Tv che ha voluto trasmettere la partita ugualmente, con i morti distesi dietro le tribune, la stampa sportiva («I mass-media debbono essere messi sotto stretto controllo» ha detto il repubblicano Cifarelli), le società di calcio che finanziano i club di tifosi fanatici.

Si prepara un giro di vite per garantire prima di tutto più sicurezza negli stadi italiani, ma anche per ridare allo sport la sua originaria funzione di affratellamento e di confronto corretto. Lo ha annunciato il Consiglio dei ministri, che non si è nascosto come il problema del dilagare della violenza nello sport ci riguardi direttamente.

Ieri sera il ministro dell'Interno Scalfaro si è incontrato col presidente del Coni, Carraro, per esaminare le misure da adottare subito per la sicurezza negli stadi. Per il 3 giugno è già previsto un vertice, convocato da Scalfaro, con Carraro, rappresentanti della Federcalcio e i massimi responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica. I ministri dell'Interno dei Paesi della Comunità europea si incontreranno il 20 e il 21 giugno per esaminare lo stesso problema. Il ministro Scalfaro ha detto che vanno accertate «le eventuali responsabilità di tifosi italiani che in tv sono stati visti a volto coperto».

Il dibattito a Montecitorio sulle interrogazioni e le interpellanze presentate da tutti i partiti è stato quanto mai accalorato. Il ministro Mammì ha presentato una relazione sui fatti di Bruxelles e non ci sono state discriminanti politiche.

Il Parlamento ha reagito con la solidarietà che si ritrova di fronte alle catastrofi naturali. Quasi tutti sono rimasti colpiti dai caroselli dei tifosi dopo la partita («l'ora più triste e penosa», per il radicale Rutelli; e «in quelle poche ore si è consumata una tragedia della nostra vita collettiva e civile» per il comunista Berri).

Quasi tutti hanno stigmatizzato le manifestazioni di gioia dei calciatori juventini che tenevano alta la Coppa vinta su un campo insanguinato. Il ministro Mammì le ha definite «inopportune». E ha detto di condividere l'opinione della presidente della Camera circa «l'assurdità e la disumanità dello svolgimento della partita dinanzi a decine di morti».

E' quello che ha sostenuto anche il presidente del Consiglio. Ma il suo compagno di partito, il ministro De Michelis, ha spiegato che non si poteva fare a meno di giocare la partita per problemi di ordine pubblico. «Il giro del campo degli juventini al termine della partita è servito per tenere ancora nello stadio i tifosi italiani mentre gli inglesi lasciavano le tribune» ha detto De Michelis, che era a Bruxelles. Anche lui sostiene però che la partita non andava trasmessa dalla Rai-tv.

«E' inconcepibile l'odio sportivo che spinge teppisti a inneggiare agli incidenti con scritte comparse sui muri di alcune città», ha concluso il ministro Mammì. Il ministro Scalfaro ha anche annunciato che il governo presenterà in Parlamento un disegno di legge per i soccorsi alle famiglie delle vittime. Il governo italiano compirà passi ufficiali presso quelli di Inghilterra e Belgio.

Alberto Rapisarda

Migliora la ragazza che ha perso il padre

PISA — Carla Gonnelli, la ragazza di 18 anni di Ponsacco, rimasta gravemente ferita negli incidenti dello stadio va leggermente migliorando. Ricoverata nell'ospedale di «Azvud» della capitale belga, la giovane che era in coma per lo schiacciamento della cassa toracica, è stata messa in un polmone d'acciaio e questo sembra l'abbia salvata.

Con un aereo messo a disposizione dei familiari delle vittime dal nostro governo, l'hanno raggiunta la mamma Rosalina e il fidanzato Stefano. Carla non sapeva ancora che suo padre Giancarlo era morto.

Il difficile rapporto con le assicurazioni

Il rischio del tifoso

Chi si occupa di statistica in materia di infortunio, non ha ancora considerato ufficialmente il rischio di chi assiste a manifestazioni sportive. Eppure la tragedia di Bruxelles non è un caso isolato ed ha avuto non pochi precedenti anche nel nostro Paese.

Fino ad oggi le compagnie di assicurazioni si sono preoccupate dei rischi per chi fa sport attivo e, quindi, garantiscono solo su richiesta parecchie attività (come alpinismo, pesca subacquea con o in apnea e altri sport pericolosi), anche se non praticate in sede agonistica. Per gli spettatori in possesso di una polizza infortuni, invece, non vi sono limitazioni. Pertanto in caso di crollo di tribune, di incendio, di lesioni subite per essere calpestati dalla folla, la normale polizza infortuni è operante.

Il problema diventa assai più complicato in caso di aggressione e relative conseguenze. In genere vi è un'esclusione che riguarda le risse, salvo che risulti chiaramente l'estraneità della vittima o l'avere agito per legittima difesa. E, in questo caso, possono quindi sorgere complesse controversie fra compagnia e assicurato.

Per ciò che riguarda invece eventuali responsabilità degli organizzatori di manifestazioni sportive e dei proprietari di stadi, almeno nel diritto italiano, non si tratta di attività definite «pericolose», in cui si presume sempre una responsabilità di chi organizza. Occorre che si accerti una precisa colpa come, ad esempio, quando una struttura crolla perché mal progettata o priva di manutenzione, quando si sono ammessi spettatori al di là dei limiti di agibilità, quando non si sono rispettate le misure di sicurezza obbligatorie.

In simili casi un'eventuale polizza per la responsabilità civile dell'organizzatore o del proprietario, deve scattare. Con quale velocità ciò possa avvenire è facile immaginare: si pensi che per il varo dello Statuto non si è ancora giunti ad un dibattito di primo grado, a cui, probabilmente, seguiranno, ad anni di distanza, cause in appello e Cassazione.

Qualcuno si chiederà se il club del Liverpool o qualche associazione di tifosi potranno essere condannati a risarcire i danni. L'ipotesi appare del tutto da scartare per quanto concerne la squadra e quasi altrettanto per i club dei sostenitori, a meno che qualche indagine dimostri una vera e propria organizzazione delle aggressioni.

Nel campo sportivo esistono casi di cosiddetta «responsabilità oggettiva», cioè di punizioni come multe e squalifiche di campo per il comportamento del pubblico, ma è chiaro che queste norme non possono assolutamente essere trasferite fuori dall'ambito dei regolamenti delle associazioni o leghe.

Giuseppe Alberti

Bruxelles, accuse

(Segue dalla 1ª pagina)

che erano davanti alla tv) vedere i due comandanti di gendarmeria e di polizia restare molti minuti al loro posto in tribuna d'onore, dopo il massacro.

Anche la tesi della «separazione geografica» dei tifosi, sostenuta dal ministro dell'Interno Nothomb nella sua conferenza stampa di giovedì, è ormai saltata. Quando il 2 maggio, alle 9 del mattino, i botteghini dello stadio cominciarono a vendere i 4 mila biglietti del settore «Z» (che doveva essere un cuscinetto di spettatori belgi, e quindi neutrali) in fila c'erano migliaia di italiani. E quei biglietti erano gli unici che si trovavano ancora prima della partita al mercato nero per 3 mila franchi, quasi 100 mila lire.

Tra gli spettatori del settore «Z» si trovava anche l'unica vittima inglese della strage, calpestata e soffocata con gli altri (31 italiani, 4 belgi e 2 francesi) nella disperata fuga seguita all'assalto degli «hooligans»: Patrick Radcliffe, 38 anni, archivista alla Cee, nordirlandese, era andato alla partita con altri amici, funzionari della Comunità europea.

La gendarmeria ha smentito ieri ufficialmente la notizia, diffusa nelle ore concitate della tragedia, secondo la quale Radcliffe era stato accoltellato da un italiano fuori dallo stadio. Il tifoso ferito in città, prima della partita, è nell'ospedale St. Jean e le sue condizioni non sono gravi.

Enrico Singer

L'etologo Morris «Da emarginati a teppisti»

ROMA — Sulla strage di Bruxelles, Desmond Morris, il massimo specialista britannico di etologia, la scienza che studia il comportamento degli animali, è stato intervistato dall'«Espresso». Morris, autore anche di uno studio sulle «Tribù del calcio», sostiene che in Gran Bretagna i tifosi «sono nella massima parte giovani dei ceti a reddito più basso, domiciliati nei quartieri più squallidi delle città e quindi con una forte carica di risentimento».

Identificata l'ultima vittima: è un reggiano

REGGIO EMILIA — Per i familiari della vittima reggiana di Bruxelles l'angoscia è stata particolarmente atroce. I parenti di Claudio Zavaroni hanno vissuto 34 ore di incubo nel vortice di notizie altalenanti sulla sorte del congiunto: morto, ferito grave, disperso? Poi la notte scorsa la conferma dell'ipotesi più tragica.

Ventottenne, Claudio Zavaroni era fotografo d'arte impegnato nel settore della moda. Nato a Ciano d'Enza, sulle colline reggiane, figlio unico, abitava col padre Aronne e la madre Adele in via Montefiorino, all'immediata periferia cittadina.

Intanto è definitivo il bilancio degli incidenti di mercoledì, allo stadio di Heysel. Il ministero degli Interni belga ha ufficialmente saputo che i morti sono 38 (e non 39 come fin qui creduto) e sono stati tutti identificati: 31 italiani, quattro belgi, due francesi, un britannico. I feriti sono 436.

La verità in grigio

(Segue dalla 1ª pagina)

pubblica, la regolazione della dinamica dei redditi, il riassetto istituzionale del mercato del lavoro, un rinnovato impegno per il Sud».

C'è forse da chiedersi se queste esigenze, tante volte ribadite, non si siano come trasformate in una specie di giaculatoria di buone intenzioni che la classe politico-sindacale ascolta e ripete senza convinzione alcuna. Restano, però, i numeri che incombono minacciosi sul nostro futuro immediato e che potrebbero essere più incisivi delle parole quando prefigurano tre milioni di disoccupati per il 1990 o quando ricordano che il debito pubblico è salito in due anni dal 77 al 92 per cento del prodotto interno lordo (e cioè a quel livello che innesca la procedura fallimentare dato che i debiti pareggiano gli introiti).

Dalle parole di Ciampi non traspirano emozioni o sdegni — le uniche parole di fuoco sono per le mancate nomine bancarie — ma ciò non toglie che la sua sia una requisitoria. Anche se i nomi degli accusati sono in bianco, è facile intuire che in prima fila sieda il ministro del Tesoro, con l'attenuante di non essere il solo responsabile della mancata svolta per ricondurre l'angolo di rotta della spesa pubblica entro una traiettoria non catastrofica. Resta che «qui lo spazio di manovra della Banca centrale si fa angusto ed è sul bilancio che si deve incidere per spezzare la spirale debito-oneri finanziari». Resta che dopo la breve stagione feconda del 1984, siamo oggi «fermi a metà del cammino, esposti a pericolosi regressi». Urge riprendere l'azione di politica economica, ma la risposta non spetta al governatore della Banca d'Italia.

Mario Pirani

ROMA — La commissione Pubblica istruzione del Senato ha definitivamente approvato in seconda lettura un provvedimento che detta norme a favore del personale docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica.

le opinioni del sabato

Alla fabbrica dei baroni

TRISTANO BOLELLI

Si sono svolte le votazioni per le commissioni giudicatrici dei concorsi universitari e viene naturale porsi alcune domande. Non parleremo della bella trovata di sottoporre prima al voto, da parte degli appartenenti ai singoli raggruppamenti di materie, un numero di giudici, per lo più dieci, per poi tirarne a sorte cinque per formare la commissione, mentre nei concorsi per professore associato prima c'è il sorteggio poi l'elezione, cosa di cui nessuno ha mai capito il perché; né ci intratteremo sul fatto che in certi concorsi ci sono decine e decine di concorrenti molti dei quali sono ricchi solo di presunzione o di quel sentimento del «non si sa mai» che presuppone l'atteggiamento tutto italiano di provarci a ogni costo.

* *

Accade così che in certi concorsi ci sono legioni di concorrenti ciascuno dei quali ha una media, nelle scelte cosiddette morali e storiche, di almeno 500-600 pagine, pur tenendo conto che alcuni si presentano senza aver scritto neppure una riga. Se i concorrenti sono cento, si tratta di 50 mila pagine che i membri della commissione, in un tempo molto ristretto, dovrebbero leggere e giudicare comparativamente compilando verbali senza fine. Altro che baroni! Padri eterni dovrebbero essere. Verrebbe quasi da proporre che i giovani, per dare il meglio di sé in opere serie, sobrie e senza sbrodolature, presentassero ai concorsi non più di 200 pagine a stampa. A chi giudicasse paradossale questa proposta, occorre rispondere che in certe situazioni c'è posto anche per il paradosso.

Quanto al sorteggio qualcuno potrebbe malignamente domandarsi perché non si applica il metodo del sorteggio, sia pure parziale, dei concorsi universitari all'elezione del sindaco, degli assessori, dei ministri, ecc. Si sa bene che la risposta è che si vuole evitare che i baroni della cattedra si mettano d'accordo fra loro per fare andare avanti chi non lo merita. Ebbene, se c'è un tempo in cui i professori possono mettersi d'accordo per far riuscire qualcuno, buono o mediocre che sia, è proprio l'attuale perché una solidarietà di casta si forma quasi naturalmente proprio per l'ingiurioso sistema del sorteggio, applicato ad appartenenti a gruppi di materie alquanto ristretti e in cui perciò gli accordi sono più facili.

Un altro risibile aspetto già da molti denunciato è l'incredibile frammentazione delle discipline per distribuire cattedre sempre più numerose col conseguente risultato di avere dei microesperti in micromaterie che quasi non esistono. Ma la cosa più buffa è la nomina di commissioni per discipline molto specialistiche che non hanno un numero sufficiente di esperti per raggiungere il numero necessario a costituire una commissione.

* *

Qualche anno fa, designato in una commissione per giudicare concorrenti a una cattedra di una lingua a lui ignota, un collega telegrafò al Ministero che si rivolgesse allo Spirito Santo in quanto, come dice il Manzoni *«l'Arabo, il Parto, il Siro - in suo sermon l'udìr»*. Ma è così difficile prevedere la presenza di esperti stranieri per integrare le commissioni? Sarebbe il solo modo per avere commissioni serie e non delle mezze commissioni.

Boat people di Helsinki

Chi si ricorda della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa? Trentacinque capi di Stato e di governo: tutti gli europei, perfino il Vaticano e San Marino, ma non l'Albania, più gli Stati Uniti e il Canada; un solenne documento finale diviso in tre capitoli, dei quali il più importante e promettente, almeno per gli uomini di buona volontà più che per i *realpolitiker* come Kissinger, sembrava il terzo sulla difesa dei diritti civili e lo sviluppo dei contatti umani nei trentacinque Paesi firmatari.

Tra due mesi sarà il decimo anniversario, ma certe sensazioni le ho ancora addosso come fosse appena ieri: l'atmosfera, nelle dolci giornate estive del Nord, era quella, euforica, della fine di un conflitto. Difatti, l'interpretazione del momento, con un po' di retorica, era che a Helsinki veniva firmata la pace dopo la guerra fredda, propiziata dall'armistizio della distensione. Ma, poi, lo foto-ricordo di quei giorni e di quelle speranze si è sbiadita fino quasi a svanire del tutto.

PAOLO GARIMBERTI

Ora a Ottawa, nel quadro degli accordi di Helsinki, è in corso tra gravissimi dissensi una conferenza di esperti dei trentacinque Paesi per esaminare che sviluppo hanno avuto «i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali». Questa riunione ci ricorda quale grande occasione perduta sia stata Helsinki. Bisogna essere serenamente (o rabbiosamente?) autocritici. L'occasione è stata perduta dall'Occidente per colpa sua assai più che per colpa dell'Unione Sovietica. L'Urss ha fatto il proprio interesse, deprecabile fin che si vuole, soprattutto perché l'Occidente non ha saputo fare il suo usando appropriatamente gli strumenti di Helsinki.

Gli Stati Uniti, nella loro rigida logica bipolare, non hanno mai creduto nella *Magna Charta* di Helsinki e l'Occidente europeo si è adeguato commettendo un errore di proporzioni storiche. Non si è accorto, o non ha capito, che in tutti i Paesi dell'Est fiorivano movimenti per i diritti civili che si richiamavano esplicitamente a quel documento (perfino la *Pravda* era stata costretta a pubblicarlo integralmente in base agli accordi). Ignorati i germogli, l'Occidente non ha saputo vedere neppure le piante: Solidarnosc è figlio diretto di Helsinki, ma anche *Charta 77* in Cecoslovacchia, che ha avuto meno fortuna, ma in certi momenti ha messo alla corda il regime.

I realisti, cioè i politici, che hanno trovato la loro massima espressione teorica nella *«dottrina Sonnenfeldt»*, dicono che queste sono delle tesi da predicatori utopisti, *«wishfulthinking»* (pii desideri). Affermano che quei regimi sono immutabili, che è più saggio discutere di missili che di diritti civili, parlare con i governi anziché preoccuparsi delle popolazioni. Forse hanno ragione, anche se i risultati dei negoziati missilistici sono finora assai magri. Ma almeno gli uomini di buona volontà, che credettero in Helsinki, devono sapere che quelle popolazioni si considerano tradite dall'Occidente, abbandonate al loro destino: si sentono *boat people* della distensione.

Le trincee dello sport

SERGIO QUINZIO

«Incredibile», «assurdo», «folle» sono le etichette che, nella ripresa televisiva come nei successivi commenti, sono state più frequentemente applicate all'esplosione di violenza omicida nello stadio di Bruxelles. Ogni volta del resto, dal momento che la violenza negli stadi e non solo negli stadi non è una novità, si ripete lo stesso rituale, che ci è imposto dal nostro sentirci civili e maturi: sorpresa, scandalo, esecrazione. Se dobbiamo mantenere ferma la nostra orgogliosa premessa, infatti, non possiamo prendere atto di quello che accade se non considerandolo un'inspiegabile eccezione.

In realtà non mi sembra ci sia molto di cui sorprendersi, anzi direi che è tutto molto normale. Ogni folla, per chi se ne distingue, fa paura, e il nostro mondo massificato è fatto di folle. Quelle dei tifosi non sono più tranquillizzanti delle altre. Basta guardarle nel loro scalmanarsi dopo la settimanale compressione civile, basta non avere la memoria troppo corta.

* *

Certo una folla è fatta di tanta gente non peggiore di me, ma una folla può compiere un linciaggio che pochi, o nessuno, di quelli che la compongono compirebbe. Non è sicuro che in mezzo a tanti civilissimi tifosi si infiltrino alcuni malintenzionati, i quali non avrebbero niente a che spartire con la passione sportiva; è che il confine tra «violento» e «tifoso», come quello tra «violento» e «militante» sotto questa o quella bandiera, o anche solo tra «violento» e «uomo», non è così netto come si vorrebbe.

Tutte le volte che un avvenimento contraddice la nostra pretesa superiorità morale di uomini moderni, lo escludiamo come un'eccezione che, confermando la regola, non mette in discussione nulla. *«Incredibile», «assurdo», «folle»* vanno bene per Hitler come per le spranghe negli stadi.

* *

La brutale verità è che la violenza non ha registrato sensibili riduzioni nel corso dei secoli. Sembra si sia soltanto nascosta sotto veli sempre più spessi di ipocrisia. In tempi lontani la specie umana — unica, pare, fra tutti gli animali — si uccideva in nome degli dei o dei signori di ciascun gruppo. Quando le stragi all'ombra delle bandiere nazionali o ideologiche sono più o meno finite, la violenza è defluita per molti rivoli, e la troviamo adesso sotto le bandiere dei club sportivi, e in tanti altri luoghi delle nostre metropoli degradate.

Dobbiamo concludere che la guerra rappresentava una valvola per sfogare tensioni che comunque non possono essere compresse oltre certi limiti? Che abbiamo semplicemente traslocato lo scannatoio dalle trincee agli stadi e lungo le strade? E che, addirittura, l'ipocrisia che ci fa ignorare l'esistenza della violenza la spinge e la raduna in zone sempre più sotterranee, sempre più subdole e meschine, sempre meno controllabili?

Forse. E tuttavia il rifiuto della violenza è qualcosa di veramente nostro, di irrinunciabile: anche se dobbiamo tristemente constatare che la nostra volontà di pace può portare frutti persino più velenosi dell'antica, fatalistica accettazione di una «naturale» violenza.

L'USO DELLA PAZZIA, UN CLASSICO NEGLI ENIGMI STORICI RECENTI

Prima di Agca: lucide follie

Il comunista olandese demente decapitato per l'incendio del Reichstag; Rudolf Hess e l'insensato volo in Inghilterra; lo squilibrato e il fanatico che uccisero i Kennedy; il mitomane che ferì Reagan; i raptus del camorrista Raffaele Cutolo - Il turco che sparò al Papa è soltanto l'ultimo di una serie di portatori d'irrazionalità violenta, protagonisti di un dilemma appassionante: simulatori che adoperano la follia o folli che vengono adoperati politicamente?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Storia lunga. E' cominciata col processo a Gesù», scherza Severino Santiapichi, il presidente del tribunale che processa a Roma il bulgaro Serghej Antonov, il turco Ali Agca e altri cercando di scoprire i molti segreti che circondano l'attentato al Papa, quei colpi di pistola con cui il 13 maggio 1981 il terrorista musulmano tentò di uccidere il pontefice polacco: dando così inizio anche a una nuova puntata del conflitto dei quarant'anni, Ovest contro Est e Kgb contro Cia, con accuse occidentali ai bulgaro-sovietici d'aver ideato o facilitato il complotto e accuse bulgaro-sovietiche agli americano-turchi d'avere ideato o usato l'attentato in funzione anticomunista.

Ma a parte il Vangelo, a parte il Cristo che davanti ai suoi giudici si dice Figlio di Dio incarnato sceso in terra a redimere i peccati del mondo e che viene quindi considerato un folle o un sovversivo pericoloso, il mistero di Ali Agca e del suo comportamento evoca un personaggio classico nella storia dei grandi processi anche politico-sociali: il protagonista o il testimone indecifrabile, portatore d'irrazionalità e di contraddizioni, il cui agire dissennato irresistibilmente divide la gente in credenti e increduli riproponendo semplificati tutti gli interrogativi pirandelliani, è pazzo o non lo è, vuol fingersi pazzo e perché, usa una tattica, ha paura d'essere ucciso, segue un disegno, manda avvertimenti, ha davvero una doppia personalità scissa tra lucidità e demenza?

Sono i dilemmi dell'enigma Agca. Un ventisettenne povero d'Anatolia affiliato sin dall'adolescenza ai Lupi Grigi del terrorismo fascista «idealista e nazionalista» di Turchia, studente accusato dell'uccisione d'un giornalista liberal, evaso con troppa facilità dal carcere militare d'Istanbul. Uno che a novembre del 1979 scrive ai giornali annunciando che ucciderà il Papa, che un anno e mezzo dopo davvero tenta d'ammazzarlo a Roma, che viene processato con grande rapidità e condannato all'ergastolo. Uno che rifiuta il processo d'appello proclamando il proprio pentimento, la devozione verso il Papa, la volontà di scontare la pena per il suo delitto, il massimo rispetto per la legge e la democrazia italiana. Uno che rifiuta anche le perizie psichiatriche eventualmente salvatrici, che rivendica con orgoglio la propria intelligenza e salute mentale.

Uno che nel carcere di Ascoli Piceno (sempre quello) riceve nel dicembre 1981 la visita di due dirigenti dei servizi di sicurezza italiani, il maggiore Petruccelli del Sismi e il dott. Bonagura del Sisde; che dal maggio 1982 comincia a indicare come suoi complici nell'attentato al Papa alcuni funzionari dell'ambasciata di Bulgaria a Roma, soprattutto il caposcalo delle linee aeree bulgare Antonov, arrestato sei mesi dopo. Uno che, subito dopo il Natale 1983, nel carcere romano di Rebibbia ha un incontro straordinario e simbolico: il Papa vuole vederlo, la mancata vittima e l'assassino mancato si parlano senza testimoni nel colloquio del Perdono.

Uno, Ali Agca, che cinque giorni fa si presenta in tribunale con un'apparizione sensazionale: «Io sono Gesù Cristo e annuncio la fine del mondo...». E il giorno seguente, ancora: «L'attentato al Papa è collegato al terzo segreto della Madonna di Fatima... Non sono pazzo, io dico la verità assoluta. Io sono il Cristo reincarnato... Il mondo ha gli anni contati, in questa generazione il mondo sarà distrutto...».

Manovrato?

Allora: un mitomane, un simulatore, uno strumento, un furbo, un malato, uno che adopera la follia o un folle che viene adoperato? Pazzo, criminale politico, simulatore? Identiche domande si ripetevano oltre cinquant'anni fa durante il processo che giudicava a Lipsia gli accusati come bulgari dell'incendio del Reichstag. A Berlino, l'edificio simbolico era andato in fiamme la sera del 27 febbraio 1933. Il neo-cancelliere Hitler e Goebbels, corsi in macchina sulla scena del rogo, dichiararono subito: «E' un delitto comunista». Goering, che era già lì, proclamava: «E' un crimine comunista diretto contro il nuovo governo nazista». Rudolf Diels, capo della Gestapo, gridava: «La rivoluzione comunista è iniziata! Non c'è un minuto da perdere! Saremo senza pietà, ogni comunista deve essere fucilato sul posto».

Sul posto venne arrestato Marinus van der Lubbe, comunista olandese: era penetrato nel Reichstag, vi aveva appiccato qualche fuoco. Lo aveva annunciato due giorni prima in un bar, il voler dare alle fiamme il Reichstag: per questo era stato fermato dalle SA naziste e rilasciato. Il giorno dopo Hitler fece firmare al presidente Hindenburg un decreto per la soppressione dei sette articoli della Costituzione che garantivano le libertà individuali e civili. Qualche giorno dopo fu la volta dei bulgari: vennero arrestati Georgi Dimitrov, comunista che sarà primo ministro di Bulgaria, e i due comunisti Popov e Tanev.

L'incendio del Reichstag era stato appiccato contemporaneamente da un gruppo di uomini dei reparti d'assalto nazisti, secondo lo storico William H. Shirer, e da Marinus van der Lubbe: «La coincidenza che i nazisti avessero trovato un incendiario comunista demente il quale intendeva fare esattamente quanto essi stessi avevano deciso di fare può sembrare incredibile, eppure ve ne sono le prove... Sembra chiaro che van der Lubbe sia stato uno strumento dei nazisti, che lo incoraggiarono a cercare di dar fuoco al Reichstag; ma il lavoro principale, senza che lui lo sapesse, doveva essere compiuto da loro... Al processo di Lipsia i comunisti bulgari vennero assolti. Risultò che l'olandese semideficiente non poteva avere i mezzi necessari per dar fuoco rapidamente a un edificio così grande... van der Lubbe fu riconosciuto comunque colpevole, decapitato». E tuttavia, scriveva Shirer nel 1959, «probabilmente non si verrà mai a sapere l'intera verità».

Roma. Il volto di Ali Agca dietro le sbarre, qualche giorno fa, durante il processo (Tel. Ap)

Mistero e dubbio sono inseparabili dai casi in cui l'ipotetico o possibile squilibrio mentale d'una persona si mescola alla politica e alla Storia. Nel carcere di Spandau, in Germania, sta ancora chiuso, vecchissimo, Rudolf Hess, il vice di Hitler, condannato all'ergastolo nel processo di Norimberga del 1945-46, protagonista d'una storia straordinaria di lucida follia. Nel maggio 1941, in piena seconda guerra mondiale, l'unico capo nazista che avesse continuato a dare del tu a Hitler salì sul suo aereo, un Messerschmitt ME 110, volò per 1350 chilometri e atterrò in Scozia: portava una proposta di pace agli inglesi. L'enigma storico mai risolto è: Hitler aveva segretamente incaricato il suo luogotenente della missione, oppure Hess aveva preso autonomamente un'iniziativa pazzesca?

Santo e re

In Germania, Hitler radunò al Berghof i suoi generali e disse loro che il fuggitivo del nazismo era un pazzo, accumulando le prove: soffriva di visioni, viveva in stato di allucinazione. Era convinto di possedere facoltà ipnotiche e parapsicologiche, era plagiato dal visionario prof. Haushofer, era morbosamente superstizioso, aveva un'assurda devozione per le verze, era ossessionato dall'igiene, per anni aveva dormito tenendo sul corpo nudo speciali calamite per scaricare la tensione e allontanare influenze maligne... In Inghilterra, lo stesso: l'imbarazzante ospite nazista venne considerato un paranoico, circondato ed esaminato da psichiatri militari e no, definito «un individuo dalla mente instabile». Soltanto il tribunale internazionale di Norimberga lo giudicò sano di mente: abbastanza da poter essere condannato al carcere a vita, dove da quarant'anni lo ossessiona il timore di venire avvelenato.

Misteri che sembrano più trasparenti circondano a volte la follia simulata o autentica. In carcere o in tribunale, Raffaele Cutolo, capo della Nuova Camorra Organizzata, allude a analogie esistenti tra se stesso e (e dagli) Gesù Cristo. Si proclama un re, un santo protettore, un mito, un genio, un capo carismatico, un messia, un profeta. E' passato per i manicomi giudiziari di S. Efremo e di Aversa, molte perizie psichiatriche redatte dai periti dei tribunali lo definiscono un mitomane, uno squilibrato, un povero matto, spiegano che la compressione della giugulare gli provoca raptus omicidi incontrollabili: eppure resta opinione diffusa che l'alterazione della mente sia in questo caso un espediente pratico.

La cronaca giudiziaria è forse l'ultimo territorio in cui la parola «pazzo» venga usata con naturalezza senza timore di semplificazioni: era pazzo l'innocente «boia di Albenga» Luberti, che a lungo conservò in casa l'amante morta vegliandone e onorandone amorosamente il cadavere?; era pazzo o soltanto assassino Mario Tell, che faceva a pezzi i corpi e poi li buttava a Tevere chiusi nei sacchi di plastica della spazzatura?; quello Bruneri-Canella era un caso di perdita della memoria o di furberia?; mamma Ebe è una guaritrice o una mitomane?

Ma c'è differenza tra i dilemmi dell'irrazionalità e l'uso politico della follia. Era soltanto uno squilibrato Lee Oswald, indicato come il killer del presidente Kennedy? Era soltanto un fanatico Shiran Shiran che uccise Bob Kennedy, era soltanto un mitomane esibizionista John Hinckley jr. che attentò alla vita di Reagan? L'appassionante ritratto d'un enigma storico segue disegni diversi. Adesso entrano i tratti tirati di Ali Agca, parla con la sua voce gutturale e solenne da ispirato nabot, prende i suoi atteggiamenti contraddittori oscillanti tra fervida esaltazione e freddo pragmatismo: si vedrà se il processo porterà chiarezza o aggiungerà per sempre agli altri il mistero dell'uomo che sparò al Papa.

Lietta Tornabuoni

COMPIE 50 ANNI: GRANDEUR E COMPUTER

Cresce il metrò di Stalin

Mosca. Una delle più moderne stazioni della metropolitana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una coccarda rossa sul muso di una lucente automotrice, qualche mazzo di garofani, un discorso compiaciuto sotto l'occhio benigno di Lenin e delle telecamere, una pioggia di reminiscenze sui giornali: così la monumentale metropolitana di Mosca ha celebrato mezzo secolo di vita e si è lanciata verso il futuro. Quando fu inaugurata, alle 7 del mattino del 15 maggio 1935, aveva 11 chilometri e mezzo di binari e 13 stazioni, fra il parco Sokolniki e il parco Gorkij. Oggi è tecnicamente irriconoscibile, con le sue otto linee, i 200 chilometri di binari, le 126 stazioni; ma ha conservato l'immagine di una *grandeur* — marmi, lampadari dorati, preziosi stucchi, vetrate degne d'una cattedrale, mosaici, bassorilievi, affreschi, monumenti — voluta da Stalin e assecondata dai suoi successori.

Per estensione la metropolitana di Mosca non è la più grande del mondo (la precedono quelle di New York, Londra, Parigi e Tokyo), ma per numero di passeggeri sì: in media 6 milioni 711 mila persone entrano ogni giorno (ma sono oltre 8 milioni nei giorni festivi o di vacanze scolastiche) in questa imponente cattedrale sotterranea. Sono quasi due miliardi e mezzo l'anno, e 60 miliardi nei suoi cinquant'anni. Le 481 corse quotidiane del 1935 (convogli formati da una motrice e un vagone, color rosso fiamma) sono diventate oggi 7300 (e i 375 treni di otto vagoni sono di un bicolore azzurro-celeste). Nelle ore di punta e sulle linee più affollate passa un treno ogni 80 secondi.

Quello sviluppo non si arresta: per la fine dell'anno è prevista l'apertura di altri 9 chilometri e di sei stazioni, mentre Gorkij e Novosibirsk inaugureranno la loro prima linea portando a undici il numero delle città sovietiche dotate di metrò: entro il 1996 i pianificatori prevedono, per la capitale, un tracciato di 320 chilometri e quasi 200 stazioni. Il traffico è regolato da computer, sulle linee più importanti l'elettronica ha permesso di ridurre da due a uno il numero dei macchinisti, le vetture sono oggi discretamente comode e spaziose (e senza i «graffiti» di New York). Ma, salvo qualche concessione al ventesimo secolo sotto forma di acciaio inossidabile o vetrocemento, questo sfarzoso palazzo sotterraneo che è il metrò di Mosca resta una sorta di museo, mèta di escursioni turistiche.

Emerge lo strano connubio fra raffinatezze d'altri tempi, realismo socialista e progresso tecnico. La fiumana che se ne serve come di un «normale» servizio percorre disattenta la stazione di Piazza della Rivoluzione, con ottanta statue opera di Manizer, e ignora che gli smalti della Majakovskaja sono del celebre pittore russo Deineka. Ci sono 23 tipi diversi di marmi pregiati, la fiammeggiante rodonite che forma le basi delle colonne alla Majakovskaja, l'onice che riveste le pareti della Belorusskaja e che abbonda anche alla Dynamo e alla Sokol, l'oficalcite verdolina della Semenovskaja.

Metalli, pietre e sculture, in un gioco di luci e di colori, sono bene in evidenza anche nelle stazioni più moderne, tutte diverse l'una dall'altra, ognuna ispirata a un tema attuato in una fusione fra monumentalismo e arte moderna. Ma l'attrattiva è ancora data dalla *grandeur* staliniana: i capitelli d'ottone alla Komsomolskaja, i marmi bianchi e i lampadari di bronzo alla Kievskaja, gli archi d'acciaio e i mosaici della Majakovskaja, gli stucchi e i bassorilievi di Piazza Sverdlov, i candelabri di cristallo della Seconda Kievskaja. Tutti tirati a lustro per festeggiare questi primi cinquant'anni.

Fabio Galvano

DOMINIQUE LAPIERRE
la città della gioia
Un prete francese, un'infermiera indiana, un medico americano, un uomo-risciò: quattro destini che s'incrociano in uno slum di Calcutta. Quattro personaggi che incarnano l'amore, la vita, la speranza, la tenerezza.
MONDADORI

Una svolta nella letteratura latino-americana
MARIO VARGAS LLOSA
Storia di Mayta
La violenza non paga?
L'utopia è pericolosa?
Un grande scrittore peruviano per spiegarsi il futuro cerca la verità nel passato attraverso un romanzo che è anche una lancinante confessione: cosa accadde realmente nel 1958 sulla Cordigliera delle Ande?
RIZZOLI

Gli sciiti proclamano una tregua unilaterale, che nel pomeriggio è subito violata

Dopo 20 ore intesa Assad-Gemayel Le truppe siriane tornano a Beirut

Damasco ha accettato (su pressione di Mosca) di fermare «Amal» e di estendere fino alla capitale il ruolo dei suoi 40 mila militari in Libano - I palestinesi accettano - Ma ora chi disarmerà le fazioni?

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — L'ordine di cessate il fuoco, *«globale e unilaterale»*, è stato dato ieri dal comando di «Amal» alle milizie sciite e alla sesta brigata dell'esercito che da dodici giorni lottano contro i palestinesi dei campi di Sabra e Chatyla (quasi completamente conquistati) e Bourj el-Barajneh, sempre cinto d'assedio. E' il primo risultato positivo dei quattro colloqui che il presidente libanese Gemayel ha avuto da mercoledì a ieri mattina a Damasco con il presidente siriano Assad. Avevano dunque previsto giusto i diplomatici occidentali a Beirut i quali tre giorni fa avevano pronosticato che Assad (di ritorno da Mosca, dove era stato «ciccchettato» da Gorbaciov) avrebbe dato ordine agli sciiti di sospendere il fuoco.

I palestinesi hanno risposto di essere disposti ad accettare il cessate il fuoco, *«se gli aggressori manterranno la parola data»*. Ma dopo una tregua di poco più di tre ore, mentre le autoambulanze si preparavano finalmente a entrare a Bourj el-Barajneh per prelevare i feriti palestinesi (si calcola che se ne siano quasi duecento), le sparatorie sono riprese, accompagnate nella sera dai consueti cannoneggiamenti dalla montagna. Altre sparatorie, più violente del consueto, sono avvenute lungo la «linea verde» che divide la parte occidentale (musulmana) di Beirut da quella orientale (cristiana). Ancora una volta si constata che non appena un focolaio di incendio accenna a spegnersi (quello palestinese), se ne riaccende un altro (stavolta quello cristiano).

Il fatto più importante della giornata è l'accordo raggiunto in più di venti ore di colloquio tra Gemayel e Assad. Questi si è fatto pregare un po' ma poi (come era unanimemente previsto dagli osservatori politici) e — come detto in una dichiarazione siriana — *«in risposta a una richiesta del Libano, ha in linea di principio accettato di espandere il ruolo delle truppe siriane già dislocate nel Libano»*. Si tratta di circa 40 mila uomini, modernamente armati, stazionati a Nord e ad Est, nella Valle della Bekaa. Il presidente Gemayel, rientrato a Beirut ieri alle 13, ha detto ai giornalisti di essere convinto che *«l'esercito siriano è in grado, in cooperazione con l'esercito libanese, di ristabilire la fiducia e la tranquillità»*.

Chi comunque si aspetta per i prossimi giorni uno spettacolare ritorno dell'esercito di Damasco nel Libano occidentale e a Beirut, da cui si ritirò nel 1982 in occasione dell'invasione israeliana (vi stazionava dal 1976, quando vi era stato inviato dalla Lega araba per mettere fine alla guerra civile), chi si aspetta ciò rimarrà probabilmente deluso. Fonti vicine al palazzo presidenziale hanno fatto sapere che quasi certamente non vi sarà una «operazione di travaso» Israele-Siria contraria a quella che avvenne tre anni fa (gli uni se ne vanno, subentrano gli altri), e che questa volta l'esercito di Damasco si accontenterà di occupare alcuni punti strategici.

Nella sostanza, l'accordo tra Gemayel e Assad prevede non l'occupazione militare del Libano da parte della Siria, ma la costituzione di una «forza militare congiunta», con l'affidamento della maggior parte dei compiti all'esercito libanese, sotto la supervisione dei siriani. Compito principale, e di difficile se non impossibile soluzione, è quello di raccogliere le armi in possesso delle diverse milizie (sciite, druse, sunnite, palestinesi, cristiane). Nessuno è disposto a consegnare le armi, sulle quali soltanto si basa la forza delle diverse fazioni. Gemayel, che se ne rende conto, ha detto che *«la via della pace è lunga»* e che i mille problemi del Libano *«non si risolvono premendo un bottone»*.

A proposito di armi: fonti militari hanno rivelato ieri la consistenza delle truppe e dei materiali impegnati dai contendenti nei settori di Sabra, Chatyla e Bourj el-Barajneh. Gli sciiti di Amal, con 3500 miliziani, hanno tre batterie di quaranta lanciarazzi tipo BM-21, otto lanciamissili, nove cannoni da 130, dodici carri armati sovietici T54 e T55, una sessantina di mortai da 81 e 120 millimetri e oltre trenta cannoni da 106 montati su jeep. La sesta brigata, loro alleata, formata da 5500 uomini (ma nei combattimenti ne ha impegnati soltanto 1500), dispone di trenta carri M-113, quindici cannoni da 106, diciotto mortai e dodici carri blindati. I palestinesi, che sono circa 2000, hanno soltanto armi individuali e mortai, ma sono bersaglio dei cannoni dislocati sulle montagne.

Ieri, per la prima volta dopo dodici giorni, è stato permesso ad alcuni giornalisti di entrare nel campo di Sabra, dove ancora resiste qualche isolato cecchino palestinese. Tra le case distrutte dai combattimenti, hanno visto assai poco. Delle stragi e dei massacri di cui molti profughi avevano raccontato nei giorni scorsi, nessuna traccia. Soltanto sette salme di uomini nella tuta mimetica dei combattenti.

Tito Sansa

Beirut. Una pattuglia di miliziani sciiti fortifica la postazione con sacchetti di sabbia (Telefoto Ap)

La missione di re Hussein negli Stati Uniti

Usa disposti a trattare con un'Olp «coperta»

Dopo l'abbandono della pregiudiziale palestinese a negoziare con Israele - Resistenze di Washington a interventi russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti si sono detti disposti a incontrare una delegazione mista giordano-palestinese, con membri «non dichiarati» dell'Olp, per discutere una loro eventuale mediazione con Israele. Lo hanno riferito alcuni parlamentari dopo due incontri separati con re Hussein, che mercoledì ha visitato Reagan alla Casa Bianca, e con il segretario di Stato Shultz.

Shultz ha invitato ieri l'Olp a dichiarare apertamente di accettare la mozione 242 dell'Onu: in questo caso, ha aggiunto, il sottosegretario Murphy aprirebbe il dialogo. Lunedì, Shultz vedrà il ministro della Difesa israeliano Rabin, in partenza da Gerusalemme per Washington per consultarsi sull'iniziativa del sovrano giordano. Il leader dell'Olp Arafat si è recato ad Amman per avere particolari sulla missione di Hussein, che cresce d'importanza col passare dei giorni.

Hussein ha dichiarato ai parlamentari a Washington che l'Olp ha abbandonato il suo rifiuto a negoziare direttamente con Israele, e che è anche pronto a farlo sulla base della mozione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu del 1967, che sancisce il diritto all'esistenza e all'integrità territoriale israeliani.

Il monarca ha precisato che l'Olp propone a Israele il simultaneo reciproco riconoscimento, e mira all'autonomia palestinese nei territori della Cisgiordania e di Gaza restituiti alla Giordania, e federati con essa. *«Responsabile della difesa e della politica estera dei territori sarebbe esclusivamente il governo giordano»*, ha sottolineato Hussein.

Il sovrano ha ammesso che esistono ancora due grossi ostacoli all'avvio di trattative dirette con Israele. Il primo è la composizione della delegazione mista giordano-palestinese: Arafat è d'accordo perché ne facciano parte palestinesi non dell'Olp, ma insiste altresì che vi siano suoi rappresentanti, non si sa se «dichiarati» o no. Il secondo ostacolo è la richiesta di una conferenza internazionale «ombrello» prima delle trattative e forse dopo, con la partecipazione dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ossia gli Usa, l'Urss, la Francia, l'Inghilterra e la Cina. Alla presenza dell'Urss obiettano sia Peres che Reagan.

Il Dipartimento di Stato ha dato la sensazione che la superpotenza sia disposta a mediare proprio per evitare un inserimento sovietico nel processo di pace mediorientale. Il portavoce Djerejian ha posto sei condizioni per il «sì» americano a un intervento dell'Urss, tra cui che essa riconosca Israele

e. c.

L'«internazionalizzazione» della crisi

Gerusalemme teme ambiguità americane

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La conclusione del viaggio di re Hussein negli Stati Uniti turba gli israeliani, anche se la reazione ufficiale è cauta. Il premier Shimon Peres ha ribadito la posizione di Gerusalemme affermando di non credere a una modifica dell'atteggiamento americano e di essere convinto che in una conferenza della pace i partecipanti arabi assieme all'Urss assumerebbero una posizione intransigente che renderebbe impossibile il negoziato.

Tuttavia gli osservatori ritengono in atto uno slittamento della posizione di Washington, che accetterebbe, entro certi limiti, la internazionalizzazione della crisi mediorientale. Non si tratta di un rovesciamento della sua politica nella regione, ma di un certo riavvicinamento delle posizioni di Washington a quelle di Amman.

Ciò costituisce motivo di inquietudine per Israele e viene rafforzato dalle parole di Shultz, il quale ha detto che gli Stati Uniti *«lavoreranno d'accordo con la Giordania per favorire in una cornice internazionale i negoziati di pace con Israele»*.

Secondo il primo ministro giordano, Zaid Rifai, Washington è d'accordo anche sul principio di un controllo internazionale del processo di pace. E' su questo punto (e sulla promessa di certe forniture di armi sofisticate alla Giordania — aerei da combattimento F20 e batterie mobili terra-cielo del tipo Hawk — che si profila una forte divergenza di punti di vista tra Israele e l'America e nasce il timore che la sua politica conosca una evoluzione pericolosa e che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato parlino con un linguaggio ambiguo.

Ieri intanto ha concluso il suo lunghissimo mandato diplomatico in Israele (otto anni) l'ambasciatore americano Samuel Lewis, scherzosamente chiamato «l'alto commissario».

Giorgio Romano

Arrestato un sostituto procuratore di New York

NEW YORK — Un assistente dell'ufficio del procuratore distrettuale di New York, Rudolph Giuliani, forse con problemi di tossicodipendenza, è stato arrestato da agenti federali ed accusato di furto con intento di distribuzione di stupefacenti per un valore di 500 mila dollari. «Questo è probabilmente il fatto più inquietante — ha dichiarato Giuliani — che sia mai capitato nella mia esperienza di procuratore».

Il sostituto procuratore arrestato è Daniel Perlmutter, 29 anni, accusato di aver sottratto da una cassaforte della procura eroina e cocaina, sequestrata in alcune indagini per traffico di droga e conservata come prova contro alcuni indiziati.

Francia, cade un Mirage Duemila E' il primo

PARIGI — Un «Mirage 2000», il più moderno e perfezionato degli apparecchi da caccia in dotazione all'aeronautica francese, è precipitato per cause non ancora note la sera di mercoledì durante un normale volo di addestramento sulla Corsica meridionale. Il pilota è riuscito a catapultarsi dall'abitacolo ed è uscito indenne dall'incidente.

Secondo quanto si è appreso ieri da fonti dell'Aviazione, si tratta del primo incidente occorso a un tale tipo di apparecchio da quando è in servizio: circa due anni. Il «Mirage 2000» precipitato apparteneva alla seconda squadriglia da caccia di stanza a Digione, in Borgogna.

Con i Walker un altro sospettato di spionaggio

NORFOLK — Si allunga la lista dei sospettati nella vicenda degli arresti per spionaggio tra i membri della famiglia Walker. Dopo John Walker, 47 anni, accusato di avere passato per anni informazioni ai sovietici, il fratello Arthur, 50 anni, e il figlio Michael 22, sembra che ci sia anche una quarta persona implicata nella vicenda. Non è stato rivelato il nome ma, a quanto pare, dovrebbe trattarsi di un ex dipendente dell'agenzia investigativa diretta da Walker.

E' intanto confermato che i segreti militari che sarebbero stati forniti ai sovietici riguardano per lo più la marina militare, di cui John Walker aveva fatto parte e nella quale è arruolato il giovane Michael. Sembra che anche il quarto sospettato, indicato dall'Fbi solo come «D» sia un ex dipendente della marina.

Dopo gli incidenti della scorsa settimana tra i due Paesi

L'Angola rompe col Sud Africa Namibia di nuovo in alto mare

JOHANNESBURG — Il governo angolano ha informato il Sud Africa di voler rompere i negoziati con Pretoria: subiscono così un duro colpo le prospettive per una soluzione del problema della Namibia-Africa di Sud Ovest.

Parlando la notte scorsa a Pietersburg, il ministro degli Esteri sud africano, Roelof «Pik» Botha, ha precisato che l'Angola, attraverso canali statunitensi, ha espresso l'intenzione di rompere qualsiasi contatto con il Sud Africa.

La mossa angolana è la diretta conseguenza dell'incidente avvenuto alcuni giorni fa a Cabinda, nel Nord dell'Angola, dove tre soldati sudafricani sono stati sorpresi dai militari angolani. Due sono morti e un terzo è stato ferito e catturato.

Un mese e mezzo fa il Sud Africa aveva annunciato di aver ritirato tutte le proprie truppe dall'Angola. Due settimane fa la commissione mista di controllo creata lo scorso anno dai due Paesi in base ad elaborati accordi raggiunti nella capitale zambiana, Lusaka, venne sciolta e Pik Botha disse di voler continuare i colloqui con l'Angola a livello ministeriale.

Secondo gli osservatori, la dichiarazione rilasciata la notte scorsa dal ministro degli Esteri potrebbe significare che il governo sudafricano porterà avanti il suo progetto di «soluzione interna» per il problema dell'indipendenza della Namibia.

Pik Botha ha sostenuto che l'attuale posizione angolana fa pensare che il governo di Luanda stia cercando un pretesto «mediante il quale rompere i negoziati sulla questione del ritiro dei (militari) cubani dall'Angola».

Il ministro ha sottolineato che il suo governo rimane impegnato ad onorare gli impegni internazionali circa il territorio della Namibia, l'ex colonia tedesca amministrata dal Sud Africa dalla fine della prima guerra mondiale.

Pakistan e Afghanistan decidono di riprendere i negoziati a Ginevra

ISLAMABAD — Il Pakistan e l'Afghanistan riprenderanno i negoziati indiretti sulla questione afghana il 19 e 20 giugno a Ginevra. Lo ha annunciato Diego Cordovez, rappresentante del segretario generale dell'Onu, rientrato a Islamabad da Kabul, dove aveva incontrato il presidente Babrak Karmal e il ministro degli Esteri Shah Mohammad Dost. Cordovez non ha voluto fare alcuna anticipazione sugli argomenti che dovranno essere discussi a Ginevra, spiegando che la riservatezza costituisce in questi casi *«una premessa essenziale»*. Ha però ammesso che il negoziato sarà *«difficilissimo»* e ha auspicato che Urss e Usa desistano dall'attuale atteggiamento *«duro»*: i sovietici, perché hanno intensificato la lotta ai mujaheddin; gli americani, perché hanno aumentato gli aiuti ai guerriglieri.

Frattanto, i reparti sovietici che combattono per risalire la valle del Kunar stanno concentrando i loro sforzi per bloccare le principali vie di rifornimento dei guerriglieri provenienti dal Pakistan. Tre dei circa 30 passi di montagna usati dai guerriglieri per accedere alla valle del Kunar dalle loro basi in Pakistan sono stati questa settimana attaccati da aerei e forze terrestri.

Le forze sovietiche si sono avvicinate fino a 10 chilometri dal loro obiettivo: una guarnigione afghana (300 uomini e decine di consiglieri sovietici) a Barikot, accerchiata dai guerriglieri da 10 mesi.

Gli iraniani avrebbero colpito «installazioni militari e economiche»

Teheran di nuovo bombardata Ma Kharg continua a funzionare

TEHERAN — Caccia iracheni hanno nuovamente bombardato ieri pomeriggio varie zone di Teheran. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna», secondo la quale ci sono stati soltanto tre feriti e danni limitati. L'«Irna» non precisa quali siano state le zone della capitale obiettivo dell'attacco aereo iracheno.

Un comunicato militare diffuso da Radio Teheran ha in seguito annunciato che l'aviazione iraniana ha effettuato cinque incursioni contro *«installazioni militari e economiche»* in Iraq. Gli obiettivi bombardati in Iraq, precisa il comunicato, sono la guarnigione di Rawandiz (Nord Est), una vicina stazione radar, una concentrazione di truppe a Meqdadiyh e installazioni economiche e militari a Komait e Ali Sharqi (Sud Est).

Teheran è stata colpita numerose volte dai jet di Baghdad nella nuova ondata di attacchi e contrattacchi che i due Paesi in conflitto si sono scambiati da domenica scorsa in una recrudescenza della «guerra delle città» dopo sette settimane di pausa.

Il primo attacco iracheno è stato lanciato dopo che la Repubblica islamica ha respinto la proposta di un cessate il fuoco durante il mese del ramadam e dopo che l'Iran è stato accusato da Baghdad di aver ispirato il tentato assassinio dell'emiro del Kuwait Jaber al-Ahmed al Sabah.

Oltre a Teheran, l'aviazione irachena ha colpito altre due città, Quazvin e Kashan, 250 chilometri rispettivamente a Nord e a Sud di Teheran.

A quanto ha comunicato un portavoce militare, il quale ha annunciato anche l'abbattimento di un F-4 iraniano che in mattinata era penetrato nello spazio iracheno, i raid sono avvenuti simultaneamente.

Ieri il terminal petrolifero iraniano di Kharg ha funzionato regolarmente, secondo fonti marittime del Bahrain, ventiquattro ore dopo essere stato l'obiettivo di un attacco aereo iracheno.

Le fonti, che si sono messe in contatto radio con il terminal iraniano, hanno affermato che almeno una petroliera ha continuato a caricare greggio e che le banchine non sono state coinvolte nel raid dei caccia di Baghdad. Gli attacchi — hanno dichiarato — *«non sono stati devastanti»*.

Nessuna notizia di Sacharov Il genero chiede intervento Onu

PARIGI — Efrem Yankelevic, genero del dissidente sovietico Andrej Sacharov, ha chiesto all'Onu che il fisico sia incluso nella lista delle persone scomparse, dato che dal 17 aprile non si hanno più notizie di lui e della moglie Yelena Bonner. Ai familiari è arrivata una cartolina in data 21 aprile, ma secondo esperti grafologi la data è stata falsificata.

Efrem Yankelevic, marito di Tatiana, la figlia di Yelena Bonner, è a Parigi per il convegno internazionale su «Libertà e diritti dell'uomo». La richiesta di dichiarare Sacharov «scomparso» — ha reso noto — è stata rivolta alla commissione dell'Onu che si occupa dei casi di persone scomparse e che si riunirà nei prossimi giorni in Argentina.

L'ultima cartolina autentica di Yelena Bonner risale al 17 aprile. Dopo quella data, a parte la cartolina falsificata, più nulla, mentre da novembre ad aprile erano giunte una trentina di cartoline.

I familiari sono tanto più allarmati in quanto alcuni colleghi che dovevano far visita a Sacharov alla fine di aprile non sono stati autorizzati a recarsi a Gorkij, la città in cui il fisico e la moglie sono stati esiliati cinque anni fa.

In Giappone tre morti per l'«aids»

TOKYO — Cresce l'allarme in Giappone per il diffondersi dell'aids (sindrome da immuno-deficienza acquisita) che ha già fatto le prime vittime. Secondo un annuncio di una speciale commissione del ministero della Sanità pubblicato ieri con grande risalto da tutta la stampa, gli affetti da aids sono cinque, di cui tre già morti.

Tutte e tre le vittime erano malati di emofilia e curati con farmaci a base di plasma importato dall'estero. I due ancora viventi sono omosessuali celibi che risiedono a Tokyo.

In Inghilterra più spie russe che in ogni altro Paese

LONDRA — La concentrazione delle spie sovietiche in Inghilterra sarebbe doppia rispetto a qualsiasi altro Paese, secondo una dichiarazione fatta alla Bbc da un ex maggiore dei servizi segreti militari dell'Urss (Gru) rifugiatosi in Occidente sei anni fa.

I soli agenti sovietici operanti per il Gru sarebbero circa 40.

Passato il tifone manca tutto

Urir Char. La bandiera bianca che sventola sotto un sole implacabile è la testimonianza di come le popolazioni del Bangladesh colpite dal tifone (si calcola che i morti per l'ondata di marea siano stati almeno diecimila) abbiano tuttora necessità di aiuto (Telefoto Associated Press)

Le forze antigovernative intorno a Fort Portal: imboscate, saccheggi, rastrellamenti

Uganda, guerriglia sul fronte occidentale

L'Armata di resistenza minaccia il Nord e l'Est del Paese - Colonne di profughi verso la capitale

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — L'Armata nazionale di resistenza (Nra) è uscita dalla sua roccaforte di Luwero, a Nord di Kampala, per portare la guerriglia nell'Ovest, intorno a Fort Portal. Il suo leader, Yoweri Musuweni, in un comunicato pubblicato a Nairobi, sostiene che *«l'apertura di questo nuovo fronte è stata possibile grazie all'aumento del numero delle unità combattenti e alle armi strappate al nemico»*. Annuncia inoltre la sua intenzione di estendere *«al momento opportuno»* la rivolta nel Nord e nell'Est dell'Uganda. E sottolinea: *«Il 1985 vedrà sviluppi positivi della guerra contro il governo di Milton Obote»*.

Alcune migliaia di guerriglieri hanno preso posizione a Toro, nei distretti di Kasese e Kalabore, vicino alla frontiera zairese, e incalzano le forze governative. Secondo il settimanale *Munnansi*, vicino al Partito democratico (Dp), principale formazione d'opposizione, centinaia di membri della Gioventù del Congresso del popolo ugandese (Upc), il partito al potere, sarebbero stati inviati in armi in quella zona per dare manforte alle truppe regolari.

L'insicurezza e le violenze hanno sconvolto la vita di questa regione: numerose scuole e mercati sono stati chiusi; i trasporti sono nel caos. L'organo del «Dp» scrive che un'ondata di profughi, preoccupati di sfuggire alla cieca repressione delle forze dell'ordine, ha raggiunto la capitale. Il panico si sarebbe propagato a Ankole, vicino alla zona dei disordini, feudo del temutissimo Cris Rwakasisi, ministro di Stato per la sicurezza: *«Mbarara sta per diventare una città fantasma»*.

Non sembra però che l'Esercito sia riuscito a snidare i «banditi» da Luwero. Alla fine di aprile, a Bombo, i «ribelli» si sono scontrati con i «regolari» e, nello stesso periodo, sulla strada Kampala-Hoima, hanno teso loro un'imboscata. Il settimanale filogovernativo *Uganda Review* ha di recente assicurato che, *«secondo fonti degne di fede, Musuweni è fuggito dal Paese»* e avrebbe chiesto asilo politico agli Usa. Nulla indica però che il capo dell'Nra, la cui presenza in Svezia è stata confermata, sia sulla via dell'esilio. In ogni caso, osservatori hanno sottolineato che il suo soggiorno a Stoccolma è coinciso — per caso? — con quello di Julius Nyerere, il capo dello Stato tanzaniano che, giustamente, facilitò il ritorno al potere di Obote.

Contrariamente a quello che dice Obote, il ritorno alla normalità è ancora lontano, mentre la situazione economica continua a peggiorare. A metà maggio, nella capitale, John Luwuliza Kirunda, ministro dell'Interno, è sfuggito a un attentato rivendicato da un'organizzazione fino ad allora sconosciuta, l'Armata federale democratica. Gli arresti e le detenzioni arbitrari, le stragi di innocenti, la distruzione di case e il saccheggio sono ormai fatti abituali.

Secondo Amnesty International, dall'inizio dell'anno cinque campi di detenzione sono stati creati dai servizi segreti militari, vicino a Luwero, dove vengono raccolti prigionieri politici rastrellati in diverse regioni del Paese.

Obote e i suoi sostenitori riusciranno a capovolgere la situazione prima delle elezioni politiche previste per la fine dell'anno? Man mano che la consultazione si avvicina, gli animi, al contrario, si stanno riscaldando anche nell'«Upc», al cui interno i conflitti generazionali e tra personalità stanno venendo alla luce, anche in relazione ai rapporti tra potere e opposizione. Paul Semogerere, presidente del «Dp», ha già ammonito che se lo scrutinio sarà truccato, come quello del dicembre '80, *«egli opporrà una resistenza maggiore di quella di Musuweni. Sarà una guerra per i nostri elementari diritti umani»*.

Il clima è da caccia alle streghe: David Anyoti, ministro dell'Informazione, ha minacciato di pubblicare documenti con le prove del caloroso appoggio fornito da Semogerere a Idi Amin Dada.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Si aggrava lo scandalo negli Stati Uniti: sotto accusa il Gotha dell'industria aeronavale

Un Watergate al Pentagono?

Covava da tempo sotto la cenere: è esploso quando le principali aziende fornitrici hanno ammesso di aver truffato - Finora è costato soltanto la perdita di commesse e il posto a un pugno di manager disonesti, ma ha gettato macchie indelebili sulle più grandi aziende del settore e coperto di ridicolo la burocrazia di Stato - La vicenda potrebbe sfociare nella più drastica riforma della finanza pubblica di questo secolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In Italia, lo scandalo avrebbe già assunto connotati politici più gravi di quello della Lockheed, o dei petroli, o dell'Ambrosiano. Ma negli Stati Uniti, dove l'assuefazione agli sprechi del Pentagono è totale, anziché travolgere il governo e il complesso militare industriale, come lo chiamava Eisenhower, rimane sommerso nei dibattiti al Parlamento e nelle inchieste della magistratura. Eppure ha dimensioni enormi. Finora è costato solo una multa di 2 milioni di dollari, 4 miliardi di lire, alla General Electric, la perdita di una commessa di dieci volte tanto alla General Dynamics, il posto a un pugno di managers disonesti, la censura all'ammiraglio a riposo Rickover, il padre della flotta nucleare sottomarina americana. Ma ha gettato macchie indelebili sulle più grandi aziende, coprendo di ridicolo la burocrazia dello Stato, e potrebbe sfociare in una serie di arresti e nella più drastica riforma della finanza pubblica di questo secolo.

Lo scandalo cova sotto la cenere da alcuni anni. E' venuto alla luce il mese scorso, quando la General Electric ha ammesso di aver truffato il Pentagono per 800 mila dollari, un miliardo e 600 milioni di lire. E' cresciuto allorché il Parlamento ha accertato che altre sette imprese — la General Dynamics, la Sperry, la Newport News, la Dry Dock, la Textron, la McDonnell Douglas, la Rockwell International e la Boeing — gli avevano chiesto rimborsi non dovuti per 4 milioni e 300 mila dollari, 8 miliardi e 600 milioni di lire. E ha scosso l'opinione pubblica all'annuncio delle dimissioni del presidente della General Dynamics, di David Lewis, e della nomina a suo successore di Stanley Pace, un ex colonnello e numero 2 della Twr, un gigante tecnologico. D'improvviso, l'America ha visto porre sotto accusa il Ghota della sua industria aero-navale: scoprendone i segreti, ha incominciato a sentirsi offesa e defraudata.

Da sempre, negli Stati Uniti gli sprechi del Pentagono sono oggetto di umorismo. Fa ridere — ma dovrebbe fare piangere — che i militari spendano 436 dollari, 873 mila lire, per un «percussore a mano», un volgare martello, oppure 170 dollari, 340 mila lire, per una lampada tascabile. Il caso delle commesse però è diverso: le cifre provocano il capogiro, e ne vanno di mezzo la sicurezza e il progresso dell'intero mondo occidentale.

Prendiamo le quattro più grandi fornitrici del Pentagono. Nell'83, la General Dynamics ha firmato contratti per 6 miliardi e 800 milioni di dollari, il 79 per cento del proprio fatturato; la McDonnell Douglas per 6 miliardi e 100 milioni di dollari, il 68 per cento; la Rockwell International per 4 miliardi e 500 milioni di dollari, il 64 per cento; la General Electric per 4 miliardi e 400 milioni di dollari, il 17 per cento. Queste sono ditte al cui nome è legata la conquista della Luna.

«Non producono beni di consumo», ci dice il deputato democratico Bill Nichols, capo della commissione alle forze armate della Camera. *«La General Dynamics e la McDonnell Douglas ci danno i supercaccia F15, F16, F18, i sistemi missilistici, i sottomarini atomici. La Rockwell International ci dà i bombardieri nucleari B1 e i veicoli spaziali. La General Electric i motori a reazione, le telecomunicazioni, i radar»*. *«Il loro margine di profitto»* aggiunge Nichols *«è elevatissimo: il 25-26 per cento in media, con punte inconcepibili come l'87 per cento della Lockheed su una commessa di 2 miliardi e 662 milioni di dollari nell'84»*. *«Arrivano al punto»* prosegue con sdegno il deputato *«di addossare al Pentagono i loro costi legali nei processi intentatigli dalla magistratura: 802 mila dollari la Sperry per esempio. Mai vista tanta improntitudine»*.

Bill Nichols è convinto che sinora sia emersa soltanto la punta dell'iceberg. *«Le inchieste parallele non si contano e si prosegue. «Torniamo alla Lockheed: nel triennio '81-'83 ha realizzato un profitto di 1 miliardo e 85 milioni di dollari sulle commesse del Pentagono, e non ha pagato una lira di tasse, grazie a una serie di espedienti. O la Dynamics: nello stesso periodo, ne ha realizzato uno di 331 milioni di dollari e ha ottenuto dal fisco un rimborso di 71 milioni di dollari. Che roba è questa? Chi è complice di queste ingiustizie?»*. Il deputato sottolinea che non sono emerse prove di pagamenti sottobanco ai funzionari del Pentagono. *«In tutta la sua carriera, l'ammiraglio Rickover ha ricevuto regali per 67 mila dollari. Ma è stato il primo a denunciare lo scandalo, otto anni fa: purtroppo, ci siamo mossi tardi»*.

L'enormità dello scandalo sarebbe rimasta nascosta se l'ex vicepresidente della General Dynamics, Takis Veliotis, non avesse organizzato una vendetta personale. Costretto a dimettersi dal presidente David Lewis, e di fronte al tentativo dell'azienda di sequestrargli un patrimonio di 7 milioni di dollari, 14 miliardi di lire, Veliotis ha vuotato il sacco. Dalla natia Grecia, dove si è rifugiato per sfuggire all'Fbi, la polizia federale americana, ha mandato a Washington nastri registrati e documenti sulle truffe compiute da lui e dal suo superiore. E' stato il Watergate della principale fornitrice del Pentagono e forse lo sarà del Pentagono stesso. *«Un verdetto se non di colpevolezza almeno di incompetenza mi pare inevitabile»* osserva Nichols. *«Non è così che si amministrano i soldi dei contribuenti»*.

Con la successione di Stanley Pace a David Lewis, il consiglio di amministrazione della Dynamics è corso subito ai ripari. Pace ha capacità manageriali non inferiori a quelle del predecessore, che in tre lustri ha fatto dell'azienda il pilastro del complesso militare industriale. In più è incorruttibile. Diplomatosi all'Accademia di West Point, ha sempre conservato il rigore del soldato. Pilota di un bombardiere B24 in Italia nella seconda guerra mondiale, compì 38 missioni contro la Germania prima di essere abbattuto e catturato.

Trascorse nove mesi in un campo di concentramento, diventò istruttore alla base aeronautica di Wright Patterson, compì una rapida carriera nell'amministrazione del Pentagono. Congedatosi come colonnello nel '54, assunse la direzione del settore aerospaziale della Twr. *«Restituirò agli americani la fiducia nell'establishment»*, ha dichiarato.

Sarà più difficile per il governo restituirgliela anche nella propria politica di difesa. Il presidente Reagan dedica al riarmo quasi un terzo del bilancio dello Stato. Ma lo scandalo ha sollevato dubbi nell'elettorato. Quante di queste spese sono indispensabili? Quali tagli sono possibili? Perché sacrificare i servizi sociali per colmare il disavanzo quando si potrebbero ridurre le commesse e fare pagare le tasse a queste aziende? Reagan si vanta di essere il primo presidente che affronta il problema; però non dice come si propone di risolverlo.

La rivolta della Camera e del Senato nelle scorse settimane contro i suoi programmi affonda le radici nelle sue contraddizioni: non solo i democratici ma anche una parte dei repubblicani chiedono che egli faccia innanzitutto pulizia. Se si dimostrerà negligente come Nixon, le sue sconfitte al Congresso aumenteranno.

Il risentimento americano si dirige per ora contro il supermissile Mx, ma promette di colpire anche il progetto più caro al Presidente: le guerre stellari o iniziativa strategica di difesa.

Il Congresso ha già stanziato 6 miliardi di dollari, ma esso sarà il più costoso della storia, verrà più dei 26 miliardi di dollari, 52 mila miliardi di lire, impiegati per la conquista della Luna. Le astratte argomentazioni reaganiane sul massiccio riarmo sovietico, e la necessità di conservare l'equilibrio strategico anche nello spazio, rischiano di perdere ogni peso. Storicamente, il Pentagono è stato ed è la molla della ricerca scientifica americana: gli si devono persino i passi da gigante compiuti dalla superpotenza nel campo del computer.

Ma se a livello popolare verrà percepito come la mangiatoia delle multinazionali, e se il Congresso si persuaderà di non poterlo controllare, l'unico rimedio sarà tagliargli i fondi.

Ennio Caretto

I costosi accessori dei jet militari Usa

New York. L'importante industria aeronautica Grumman restituirà 50 dollari per ognuno dei seguenti accessori per velivoli militari: il portacenere pagato dal governo 659 dollari (un milione 300 mila lire) per l'aereo radar Hawkeye e un manicotto costato 404 dollari (800 mila lire) per il seggiolino eiettabile del Tomcat. Secondo la Grumman, erano costosi perché costruiti sporadicamente e in piccola quantità

Il 10 giugno Reagan deciderà se rispettare ancora il «Salt 2»

Gli Usa: rivediamo il trattato che proibisce le difese stellari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ai negoziati di Ginevra sul disarmo, ieri alla seconda riunione in tre giorni, gli Stati Uniti hanno chiesto all'Urss la revisione del trattato che vieta i missili antimissili (ABM) del 1972. Lo ha annunciato a Washington il coordinatore delle trattative Nitze, uno degli artefici del trattato stesso, precisando che la sua modifica è necessaria per il dispiegamento dello scudo spaziale.

Al tempo stesso, la Casa Bianca ha reso noto che il presidente deciderà il 10 giugno se continuare o no a rispettare il trattato sulla limitazione delle armi strategiche, il «Salt 2», firmato da Carter e da Breznev nel '79, ma mai ratificato dal Congresso: Reagan baserà la sua decisione sul rapporto che il Consiglio di sicurezza nazionale gli presenterà lunedì e sulle discussioni che il segretario di Stato Shultz avrà al Consiglio della Nato a Lisbona il 6 e il 7 giugno.

Per il disarmo, giugno si preannuncia così un mese cruciale. Che si stiano delineando svolte importanti lo conferma la celerità con cui le delegazioni americana e sovietica si sono messe al lavoro a Ginevra. Nel primo round dei negoziati, esse avevano lasciato passare due settimane tra la prima e la seconda riunione. Questa volta, dopo la seduta di mercoledì, si sono reincontrate a distanza di 48 ore per discutere delle armi strategiche (gli altri due cesti sono le armi di teatro e lo scudo spaziale). I sottogruppi guidati dall'ex senatore Tower e dal capo delegazione russo Karpov hanno discusso per due ore e 50 minuti. Un rigido riserbo circonda i colloqui: come mercoledì, anche ieri le delegazioni hanno rifiutato di precisare quando si svolgerà la terza riunione, e quale ne sarà l'esatto argomento.

L'annuncio di Nitze che gli Stati Uniti vogliono la revisione del trattato ABM, che finora è stato rinnovato senza intoppi ogni cinque anni, ha colto Washington di sorpresa. Significa che la superpotenza è più avanti del previsto nelle ricerche sulle cosiddette guerre stellari, nonostante le proteste di ieri del ministro della Difesa Weinberger per il taglio di un terzo dei finanziamenti deciso dalla Camera per l'86. Lo ha confermato indirettamente il direttore dell'agenzia del disarmo Adelman in un discorso a Boston.

Previsto era invece il rinvio della decisione del presidente Reagan sul «Salt 2», che scade alla fine dell'anno. L'amministrazione repubblicana non è infatti d'accordo sul da farsi: Shultz e il direttore del Consiglio di sicurezza McFarlane vogliono che il Presidente continui a rispettarlo «con qualche modifica», Weinberger e il capo della Cia Casey insistono affinché lo abbandoni. Il trattato pone un limite di circa 1200 missili balistici intercontinentali per parte, e gli Stati Uniti lo supereranno di 14 missili a ottobre, col varo del sottomarino «Alaska», a meno che non smantellino alcuni «Poseidon». Reagan si proponeva di subordinare la decisione all'andamento delle trattative ginevrine, ma la loro impasse glielo ha impedito.

e. c.

Un attentato a Francoforte contro oleodotto della Nato

FRANCOFORTE — Un ordigno esplosivo ha danneggiato ieri una stazione di pompaggio lungo un oleodotto della Nato che rifornisce la base aerea americana di Rhein-Main, vicino a Francoforte. La polizia ha reso noto che l'attentato ha distrutto l'impianto elettrico della stazione.

L'Urss espelle 4 musicisti Usa per un concerto con i dissidenti

MOSCA — L'Unione Sovietica ha espulso quattro musicisti americani che avevano preso parte ad un concerto organizzato da dissidenti a Tbilisi, capitale della Georgia. L'episodio, che risale al 29 maggio scorso, è stato reso noto ieri e confermato dall'ambasciata Usa a Mosca.

Gli scienziati russi: si può neutralizzare lo scudo Usa nello spazio

MOSCA — Gli scienziati sovietici sono pronti a realizzare misure adeguate *«per neutralizzare l'impiego di sistemi spaziali»* americani che comportassero una *«rottura dell'equilibrio strategico»* tra le due superpotenze.

A una riunione per il secondo anniversario del Comitato per la pace degli scienziati sovietici, il presidente del Comitato e vicepresidente dell'Accademia delle Scienze sovietica, Evgheni Velikhov, ha definito *«una illusione pericolosa»* e *«una provocazione»* che condurrà all'affossamento delle trattative sugli armamenti, l'iniziativa di difesa strategica.

Nel corso della riunione, gli scienziati sovietici hanno sostenuto che il progetto americano prevede uno scudo *«vulnerabile e inefficace»* al quale sarebbe possibile contrapporre contromisure *«molto meno costose e di rapida attuazione»*.

Francia, tre furgoni valori assaltati con armi da guerra Forse terrorismo, 5 morti

PARIGI — La Francia è in allarme: tre furgoni blindati adibiti al trasporto di valuta attaccati nel giro di due giorni; cinque morti, tra cui due poliziotti, e quattro feriti gravi; decine di milioni di franchi trafugati. I banditi usano armi da guerra: mitra giovedì a Parigi e, ieri mattina a Marsiglia, un lanciarazzi. Allarme per quanto riguarda la rapina di Parigi, che ha fatto tre vittime — due poliziotti e il dipendente d'una società per il trasporto di valori — e ha fruttato agli aggressori una cifra pari a otto miliardi di lire, non si esclude che possa essersi trattato di un'azione del movimento terrorista «Action Directe».

Ieri sera ad Avignone è stato attaccato un furgone della società «Protecval» davanti alla sede centrale della Cassa di risparmio. I banditi sono fuggiti sul furgone, abbandonando per strada, gravemente feriti, tre agenti di scorta. Dopo una decina di chilometri si sono trasferiti su due automobili che li attendevano. A tarda sera non si sapeva ancora a quanto ammontasse il bottino.

A Marsiglia, ieri mattina, è stata una carneficina. Dopo l'attacco col lanciarazzi, il responsabile del furgone ha avuto la testa pressoché recisa, mentre, secondo un testimone oculare, *«dell'autista tutto quel che restava era un braccio»*. Un agente di scorta è gravemente ferito.

I sindacati di polizia protestano e chiedono *«misure energiche»*, anche in materia di traffico di armi. Uno dei sindacati ha denunciato *«il lassismo europeo di fronte alle bande armate»*. (Ansa)

Complotto P-2 in Argentina per assassinare Alfonsin?

BUENOS AIRES — L'esistenza di un piano per assassinare il presidente argentino Raul Alfonsin e il pubblico ministero Julio César Strassera (rappresentante della pubblica accusa nel processo ai generali argentini) è stato rivelato da Guillermo Patricio Kelly, personaggio noto per le sue denunce scandalistiche, che gli sono valse la fama di una specie di «giustiziere», e di essere il più grande accusatore della Loggia massonica P-2.

Alla disciolta Loggia, infatti, e al suo maestro Licio Gelli, nonché alla setta del reverendo coreano Moon, il «giustiziere» ha attribuito il piano criminale. *«La P-2 è stata sgominata in Italia, ma posso assicurare che in Argentina essa è ancora intatta»*, ha affermato Kelly, aggiungendo che il centro operativo del gruppo eversivo si troverebbe a San Paolo in Brasile.

A sostegno della sua tesi, Kelly ha detto che il latitante ex generale Guillermo Suarez Mason (uno dei nomi di spicco della ramificazione argentina della P-2), accusato di numerosi delitti, *«si trova nel Paese da dodici giorni»*.

In dichiarazioni fatte all'agenzia *Noticias Argentinas*, Kelly ha detto di avere inviato al presidente Alfonsin due messaggi per metterlo al corrente del piano criminale, ed ha rilevato che la scoperta di trame golpiste di estrema destra, annunciata dal governo, conferma le sue denunce sull'esistenza di una banda di estremisti impegnati a destabilizzare il governo.

Cile, candelotti sugli studenti

Santiago. La polizia della capitale cilena ha risposto sparando candelotti lacrimogeni al lancio di pietre degli studenti che protestavano contro il regime di Pinochet (Telefoto Associated Press)

L'economista Lipinski critica la scienza ufficiale polacca e il licenziamento di Geremek

VARSAVIA — L'economista polacco Edward Lipinski, 97 anni, ha violentemente criticato ieri, in un discorso pronunciato davanti all'assemblea plenaria dell'Accademia delle Scienze (e diffuso durante una conferenza stampa nel suo appartamento), il *«drammatico regresso della scienza polacca»*, *«la politicizzazione dell'insegnamento»*, il licenziamento del professor Bronislaw Geremek, il progetto di legge sull'insegnamento superiore che deve essere presentato al Parlamento.

Il professor Lipinski, membro dell'Accademia delle Scienze ed ex membro del «Kor» (Comitato d'autodifesa sociale), ha affermato che la scienza polacca è minacciata *«dal pericolo più grande e cioè la limitazione della libertà di pensare»*, come dimostrano i provvedimenti presi nei riguardi dei firmatari di petizioni di protesta contro il licenziamento dello storico Geremek. I licenziamenti e le misure amministrative adottate contro gli scienziati ricordano, ha detto Lipinski, *«i momenti peggiori della storia polacca»*, ai tempi dello stalinismo e delle grandi purghe, alla vigilia dei moti studenteschi del 1968.

Era inventato il complotto contro Walesa

VARSAVIA — Josef Szczepanski, l'uomo che aveva rivelato a Lech Walesa di essere stato incaricato da un misterioso gruppo clandestino di ucciderlo, ha confessato di essersi inventato il complotto di sana pianta. Szczepanski, 24 anni, ha fatto la sua confessione davanti alle telecamere nel corso di un notiziario televisivo.

Szczepanski sta scontando una pena a 11 anni per l'uccisione di un agente di polizia nel 1981. Egli ha concluso affermando di voler «chiedere perdono a Lech Walesa».

La maggior parte sarebbero motivati da semplici «delitti verbali»

Amnesty denuncia: in Jugoslavia 2200 arresti politici in quattro anni

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Amnesty International continua la sua instancabile opera di difesa dei diritti dell'uomo pubblicando un volumetto dedicato alla situazione dei prigionieri politici in Jugoslavia, un Paese che, pur non essendo integrato nel blocco sovietico, ha tuttavia una concezione molto restrittiva della libertà d'espressione.

Dei circa duemiladuecento arresti per delitti politici censiti da Amnesty tra il 1980 e il 1984 (cioè oltre cinquecento l'anno) la maggior parte sarebbero motivati da semplici «delitti verbali», alle volte semplici scherzi nei confronti delle autorità. Se le responsabilità sembrano alle volte tanto lievi, le pene sono, al contrario, molto pesanti, e le condizioni di detenzione deplorevoli. Per esempio, la condanna «media» scontata dai duecento prigionieri politici «adottati» da Amnesty è di sei anni e mezzo di carcere. Questa condanna «media» l'ha subita, per esempio, un liceale di diciotto anni, Dauì Rashani, arrestato nel 1981 per aver scritto poesie e redatto manifesti considerati «ostili». In molti casi le condanne sono state pronunciate sulla base di conversazioni, di lettere private o di semplici chiacchiere.

E' del resto su questo tipo di crimini che Amnesty International interroga le autorità jugoslave, chiedendo loro di non ricorrere più alle *«leggi che riducono la libertà di espressione al fine di imprigionare persone per attività politiche non violente»* (gli scrittori jugoslavi erano intervenuti pressappoco nello stesso senso durante il loro recente congresso).

Tra i duecento prigionieri «adottati» da Amnesty, i tre quarti sono albanesi del Kosovo (che hanno fornito i maggiori battaglioni di condannati degli ultimi anni). Secondo l'organizzazione internazionale, la maggior parte sono stati puniti per azioni pacifiche (la rivendicazione di uno statuto di Repubblica federata per la regione, che è solo una provincia autonoma della Repubblica di Serbia).

Gran parte delle condanne politiche sono del resto motivate da comportamenti considerati «nazionalisti», non soltanto fra gli albanesi ma anche fra i croati o i serbi. Uno dei meriti di Amnesty è di presentare il contesto storico e psicologico che spiega il comportamento delle autorità jugoslave. Queste, ancora oggi, *«assimilano le diverse opposizioni politiche a movimenti o a cause vecchie di oltre quarant'anni»* (persone sono ancora giudicate per pretese simpatie ustascia).

Un certo numero di jugoslavi che hanno lavorato in Occidente sono stati condannati al loro ritorno per il semplice fatto di aver mantenuto relazioni con emigrati «ostili».

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

I cugini Revelli di Beaumont e Dochè piangono la scomparsa di
Mario Revelli di Beaumont
— Ginevra, 1 giugno 1985.

CONTE Mario Revelli di Beaumont
— Torino, 31 maggio 1985.

CONTE Mario Revelli di Beaumont
— Torino, 1 giugno 1985.

Mario Revelli di Beaumont
— Gruglìasco, 30 maggio 1985.

La Rai - Radiotelevisione Italiana - partecipa alla scomparsa del
dott. Roberto Costa
— Roma, 30 maggio 1985.

Giuseppina La Mantia vedova Foti
— Torino, 31 maggio 1985.

Domenico Russo
anni 26
— Torino, 1 giugno 1985.

ragioner Antonio Ponti
— Torino, 31 maggio 1985.

Cesare Bertola
anni 76
— Nichelino, 31 maggio 1985.

Camilla Fiore vedova Masoero
anni 83
— Giaveno, 30 maggio 1985.

Alfredo Marllano
— Torino, 1 giugno 1985.

Teresio Gino Dvorschàg
— Torino, 31 maggio 1985.

Esterina Giacosa nata Bono
— Alba, 31 maggio 1985.

Agnese Audisio ved. Sola
— Torino, 30 maggio 1985.

Olga Matilde Giarletta Gay
— Torino, 31 maggio 1985.

Giovacchino Landini
— Torino, 31 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1982 — 1985
DOTTOR
Giovanni Bertoglio Bosio
— Chiusa, 31 maggio 1985.

Alfiero Ceppa
— Torino, 1 giugno 1985.

1-6-1977 — 1-6-1985
Angelo Mela

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Sportelli LA STAMPA

Il dopo-referendum divide la maggioranza; s'avvicina la scadenza presidenziale

Martelli insiste: se vince il sì crisi di governo ed elezioni

Prudente la dc: «Prima pensiamo a vincere, poi vedremo» - Ma Donat-Cattin dà ragione al vicesegretario socialista - Il psdi contrario ad elezioni anticipate

ROMA — Martelli insiste: se vincono i «sì», è inevitabile la crisi di governo; ma non solo, sono inevitabili anche le elezioni anticipate. In una nuova intervista, il vicesegretario del psi spiega in modo più completo la sua strategia, tutta puntata non sulla drammatizzazione della campagna elettorale, come a torto o a ragione sostengono i comunisti e alcuni esponenti della sinistra dc, ma sulla chiarezza, sul senso del prima e non del poi.

«Bisogna ragionare, non drammatizzare», spiega Martelli a *Panorama*: *«Come dovrebbero comportarsi governo e maggioranza se, Dio non voglia, dovessero essere sconfessati dalla vittoria del "sì" comunisti e missini? Certamente, le opposizioni chiederebbero le dimissioni del governo, mentre la maggioranza si dividerebbe sulle interpretazioni della sconfitta. E' infinitamente più onesto mettere gli elettori in condizione di giudicare le conseguenze del voto adesso, non dopo il 9 giugno»*.

Sulle conseguenze, Martelli non ha dubbi: *«Presto la cosa più ragionevole da fare apparirà interrogare il popolo in una elezione davvero sovrana. Ha ragione Aldo Bozzi, quando scrive che da una vittoria del "sì" sarebbe almeno in parte delegittimato il governo, ma anche il Parlamento, che su questi temi per sei volte ha votato la fiducia al governo»*.

A nove giorni dal voto, queste affermazioni di Martelli dominano il dibattito elettorale. A qualcuno sono piaciute, ad altri meno. Molti affermano, in via confidenziale, che questo non era certo il momento per parlare in modo tanto chiaro; altri osservano invece che la scelta, anche nel tono, è stata salutare e verrà apprezzata: *«Gli uomini politici devono decidersi ad abbandonare quel linguaggio fumoso che non convince più nessuno»*.

I politici sono divisi. Nel psdi, Longo, dopo un incontro con De Mita, si è dichiarato d'accordo con Martelli per la crisi, ma non per le elezioni anticipate. Il suo oppositore interno, Nicolazzi, ha invece detto «no» a crisi ed elezioni. Longo tira dritto per la sua strada ed afferma che anche De Mita è sulla sua stessa linea. Qui, però, le cose si complicano ulteriormente perché, dalla dc, fonti bene informate ci hanno detto ieri che la linea del partito è quella espressa da Forlani: *«Prudenza. Prima pensiamo a vincere il referendum. Poi, vedremo»*.

Ma, nella dc, qualcuno non condivide la prudenza di De Mita e la cautela di Forlani; tanto meno, le critiche di Rognoni, Bodrato e Galloni alla dichiarazione di Martelli. Il senatore Donat-Cattin afferma, in polemica con i suoi amici di partito: *«Quella del vicesegretario socialista non è una opinione incauta. E' una logica deduzione: la crisi, se perde il no, è nelle cose»*. *«Non siamo così rigidi. Il dibattito si farà dopo»*, ha replicato il ministro Scalfaro.

Anche i ministri liberali Altissimo e Biondi cercano di buttare acqua sul fuoco. *«Non c'è collegamento tra il risultato del referendum e la permanenza del governo»* — ha precisato Altissimo —. *Nel caso vincano i "sì", non dovrebbero esserci dimissioni da parte di Craxi. E' evidente, però, che ci sarebbero conseguenze politiche»*.

Dalla maggioranza, emerge dunque un panorama complesso, ma non drammatico. Dal fronte del «no», ieri sono partite anche due iniziative unitarie. La prima per ora è solo una indiscrezione: venerdì prossimo, ultimo giorno di campagna elettorale, i cinque partiti di governo dovrebbero presentarsi uniti, con alla testa i loro maggiori *leaders*, per una grande manifestazione unitaria a piazza del Popolo a Roma. La seconda è una notizia: i cinque si sono ufficialmente impegnati a ridurre drasticamente le spese elettorali, oggi calcolate in 300 miliardi.

Luca Giurato

La Cgil decide blocco esami all'Università dal 5 al 10 giugno

ROMA — Prosegue la protesta nelle università per il disegno di legge del ministro Falcucci sullo stato giuridico dei ricercatori. La Cgil ha deciso di indire, dal 5 al 10 giugno, il blocco degli esami per ordinari e associati universitari. Anche i ricercatori continueranno ad astenersi per l'appello di giugno, mentre è stata fissata una assemblea nazionale a Roma per il 25 giugno.

In una nota del sindacato si precisano le motivazioni della protesta: il disegno di legge Falcucci, secondo la Cgil, «è oggetto di critiche severe da parte della conferenza dei rettori e di molte facoltà.

Per il Quirinale cauti sondaggi

Craxi: Pertini è in gran forma Longo: scelta per l'alternanza

ROMA — *«Non ci vedevamo da un po' di tempo e devo dire che ho trovato il presidente Pertini in condizioni eccezionali»*. E' l'unico commento di Bettino Craxi appena uscito dal Quirinale, dopo l'incontro di ieri mattina con il Capo dello Stato.

Un incontro breve (meno di mezz'ora), in qualche modo reso necessario dalla prassi, perché il presidente del Consiglio, di ritorno dall'Urss, doveva riferire a Pertini le impressioni e i risultati dei colloqui di Mosca. Ufficialmente, dunque, nulla di nuovo. In realtà, sul piano politico e dei rapporti tra il Quirinale e Palazzo Chigi, il breve incontro di ieri ha un preciso significato, perché è il primo dopo le polemiche a distanza tra Craxi e Pertini seguite alla decisione del Capo dello Stato di interrompere la visita in Sudamerica per rappresentare l'Italia ai funerali di Cernienko, a Mosca. C'è dunque una ripresa di contatto dopo un periodo difficile. E c'è, in più, l'intenzione di Craxi di sottolineare, con l'ottima «forma» di Pertini, le chanches dell'attuale presidente per una riconferma al Quirinale.

Nel complesso gioco degli scambi e dei giochi sul Quirinale, secondo le voci di Montecitorio, Craxi avrebbe convenienza a contribuire al ritorno di un democristiano alla presidenza della Repubblica, per rafforzare la sua posizione a Palazzo Chigi. Si tratta dunque di capire, a poche settimane dalle votazioni per il Quirinale, se con la battuta di ieri Craxi intenda davvero rilanciare la candidatura Pertini, oppure se voglia giocare tatticamente questa ipotesi.

De Mita ha parlato del problema Quirinale con il segretario del psdi, Longo, in un incontro a Piazza del Gesù. Di fronte alla ricandidatura di Pertini — ha poi detto Longo ai cronisti — *«siamo pronti a esaminarla con serenità e spirito costruttivo»*. Il segretario del psdi ritiene però più probabile la candidatura «di una personalità *che possa assicurare l'alternanza e cementare il pentapartito*». Quanto alla volontà democristiana di far concorrere tutte le forze costituzionali (e dunque il pci) in questa scelta, Longo ha ritenuto *«inizialmente giusto»* un dialogo aperto a tutti ma l'obiettivo politico — ha precisato — *«rimane quello di consolidare l'attuale alleanza di pentapartito»*.

e. m.

Il governo approva il disegno di legge Degan

Via libera ai manager nella gestione delle Usl

Ogni Unità sanitaria avrà un presidente, 4 membri e 3 revisori dei conti - Saranno nominati da Comuni e Comunità montane

ROMA — Largo ai manager negli organi di amministrazione e di controllo delle Usl. Per gli altri, e in particolare per quelli a cui la nomina nel Comitato di gestione o nel Collegio dei Revisori era stata propiziata soltanto da una tessera di partito, è arrivato il momento di farsi da parte. Il disegno di legge del ministro della Sanità Degan, approvato dal governo nella riunione di ieri, ha soprattutto lo scopo di impedire che gli organi di gestione e di controllo delle Unità sanitarie locali vengano ricostituiti secondo i criteri precedenti, quelli indicati dalla legge di riforma sanitaria.

Il disegno di legge, costituito da un solo articolo, è stato presentato come un provvedimento transitorio (in attesa della riforma istituzionale delle Usl) e congiunturale. In pratica introduce però notevoli modifiche nella struttura e nella fisionomia professionale degli organi vitali delle strutture sanitarie.

La principale è la composizione del Comitato di gestione, che comprenderà soltanto un presidente e quattro membri. I cinque componenti dovranno dimostrare di possedere specifiche e documentate competenze ed esperienze acquisite come amministratori o dirigenti di enti pubblici o privati. Le capacità professionali dovranno essere documentate da un curriculum che accompagnerà la proposta di elezione. Il presidente dovrà essere nominato dal sindaco o dal presidente dell'Associazione intercomunale (quando la Usl comprende più di un Comune) o dall'Assemblea delle Comunità montane. Gli altri quattro membri saranno invece eletti dal Consiglio comunale oppure dall'Associazione intercomunale o dall'Assemblea delle Comunità montane.

Il collegio dei Revisori dei Conti sarà invece composto di tre membri. Quello con funzione di presidente sarà designato dal ministero del Tesoro, il secondo dalla Regione e il terzo dal Consiglio comunale o dall'Assemblea dell'Associazione intercomunale. La scelta dei tre componenti sarà altrettanto attenta ai criteri di professionalità: la scelta verrà fatta fra i funzionari dei rispettivi ruoli (regionali o comunali) degli uffici di ragioneria oppure tra gli iscritti agli albi dei Revisori dei Conti o dei dottori commercialisti.

Il nuovo disegno di legge, che per diventare esecutivo dovrà essere approvato dal Parlamento, concede anche a molte Usl di trasformare la loro fisionomia territoriale. I Comuni con popolazione superiore ai 500 mila abitanti e quelli nel cui territorio operano due o più Usl possono infatti rivedere e ridisegnare l'estensione del loro territorio secondo criteri non più demografici ma di efficienza operativa. Attualmente, il numero degli assistiti per ogni Usl oscilla fra le 50 mila e le 200 mila unità. Domani l'ambito territoriale potrà essere determinato soprattutto in funzione del numero e dell'efficienza dei presidi sanitari presenti. In precedenza l'autorità che stabiliva il confine di una Usl era la Regione, il nuovo provvedimento prevede invece che sia il Comune.

Per Degan il disegno di legge vuole essere un segnale politico della volontà di affrontare fino in fondo i problemi del Servizio sanitario nazionale. Affinché la sua funzione non sia vanificata è però altrettanto urgente che il Parlamento vari al più presto la riforma istituzionale delle Usl.

Bruno Ghibaudi

I ragazzi contro le bombe

Pamplona (Spagna). Dimostrazione di quattromila ragazzi contro l'uccisione di un quattordicenne e d'un agente di polizia nella città del Paese basco, con un'auto-bomba fatta saltare dall'Eta

Potranno trasmettere fino al 31 dicembre su tutto il territorio nazionale

Un terzo decreto per le tv private Cessato il pericolo d'oscuramento

Quello in vigore sarebbe scaduto il 4 giugno - Difficile la conversione in legge entro 60 giorni

ROMA — Il pericolo di un nuovo oscuramento delle televisioni private dopo il 4 giugno è scongiurato. Le private potranno continuare a trasmettere su tutto il territorio nazionale fino al 31 dicembre. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri che ha approvato, con un nuovo decreto di un solo articolo, la proroga delle disposizioni transitorie sulle emittenti private contenute nell'articolo 3 del precedente provvedimento governativo. Ora resteranno in vigore *«fino all'approvazione di una legge organica e comunque non oltre la fine di quest'anno»*.

«Si è trattato di una decisione tranquilla che ha trovato l'unanimità del Consiglio dei ministri», ha detto il ministro delle Poste Gava lasciando Palazzo Chigi. Gava ha poi ricordato che il comitato ristretto tra le commissioni Interni e Trasporti della Camera sta lavorando ad una ipotesi di stralcio della riforma complessiva, con l'obiettivo di riuscire a vararlo entro sessanta giorni. *«Ho già dichiarato ai membri del comitato — ha aggiunto — che il governo è disponibile a lavorare su questi temi con intensità e senza posa. Se quindi in sede parlamentare si può arrivare a decisioni che superino questo decreto, tanto meglio»*.

Il ministro per i Rapporti col Parlamento, Mammì, ha annunciato che il nuovo decreto, il terzo varato dal governo per le tv, comincerà il suo iter a Palazzo Madama per essere convertito in legge entro i sessanta giorni previsti. Un cammino che si annuncia fin da ora difficile. Durante i due mesi previsti per la conversione, infatti, cadranno appuntamenti importanti come il referendum sulla scala mobile e l'elezione del Presidente della Repubblica. Inoltre, la sinistra indipendente, che darà battaglia assieme al pci per far decadere il provvedimento, ha già annunciato che presenterà alcune pregiudiziali di costituzionalità.

Aldo Aniasi, socialista, relatore di maggioranza al comitato ristretto, è il primo a rendersi conto che la semplice proroga della normativa in scadenza incontrerà difficoltà in Parlamento. Per definire lo stralcio, spiega, occorre integrarlo con altre norme per le quali occorre un'intesa nella maggioranza e consensi da parte dell'opposizione. Quali? Pianificazione delle frequenze, pubblicità, soprattutto per quanto riguarda l'accertamento del rispetto dei limiti e la tutela della pubblicità locale per le piccole emittenti.

Inoltre, aggiunge Aniasi, si deve anche discutere del rilevamento dei dati di ascolto, delle norme per la trasparenza della proprietà, dei criteri antimonopolio e, infine, dell'organizzazione della Rai sotto il profilo amministrativo e dirigenziale. Un punto, quest'ultimo, sul quale la dc ha già deciso di non transigere: *«La normativa per la Rai non si tocca»*.

Si sta cercando di verificare la possibilità di arrivare ad un accordo su pochi articoli che dettino una normativa transitoria in attesa della riforma del sistema radiotelevisivo. Una trattativa non facile se, come è vero, in questi sei mesi il progetto di legge del ministro Gava, presentato alla Camera contemporaneamente all'approvazione del secondo decreto, di passi avanti ne ha fatti pochi. Sul complesso di norme (il testo è formato di 83 articoli) la discussione tra i partiti si è subito arenata con il blocco dei lavori delle commissioni Interni e Trasporti di Montecitorio.

A tirarla fuori dalle secche non è valsa neanche la creazione di un comitato ristretto con il compito di preparare un testo di legge agile, fatto di pochi articoli, da approvare in tempi brevi in attesa della riforma. Anche i lavori del comitato sono andati avanti tra mille difficoltà, ultima delle quali la decadenza da deputato di uno dei relatori della maggioranza, il democristiano Casora. Una situazione di stallo che ha indotto, nelle scorse settimane, l'altro relatore, il socialista Aniasi, a chiedere al governo di varare un terzo decreto.

Giuseppe Fedi

Per il 2 giugno condono di tutte le punizioni nell'esercito

ROMA — Il ministero della Difesa comunica che in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica il ministro della Difesa Spadolini ha disposto il condono delle punizioni disciplinari in corso per i militari dell'esercito, comprese quelle di rigore.

«Meter», accordo tra Rai e networks

Il sistema rileva l'audience televisiva

MILANO — Al termine di lunghe trattative è stato raggiunto ieri a Milano l'accordo tra la Rai, i *network* privati, gli utenti e le agenzie di pubblicità per l'adozione di un sistema unico di rilevazione dell'audience televisiva.

Il nuovo metodo è il *«Meter»* gestito dalla Agb, una società inglese specializzata nelle indagini di mercato, che ha già sperimentato questa tecnica in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Vengono così messi definitivamente da parte i sistemi di misurazione dell'ascolto utilizzati finora, cioè l'*«Istel»* (basata sulle interviste ad un campione di telespettatori) sostenuta dai *network* privati, e il *«Meter»* introdotto di recente dalla Rai.

L'accordo è stato siglato nella sede dell'Auditel, la società creata un anno fa dalle parti in gioco (Rai, gruppo Berlusconi, Euro-tv e altre emittenti private, l'associazione degli utenti pubblicitari Upa, le agenzie di pubblicità e la Federazione editori giornali) proprio per trovare una intesa sul problema spinoso della rilevazione dell'audience.

«Solo qualche giorno fa eravamo ancora in alto mare — ha commentato Giulio Malgara, presidente dell'Upa — *poi abbiamo trovato una via d'uscita accettata da tutti. Finalmente saranno messe da parte tutte le discussioni sulla validità dei dati rilevati dalle singole emittenti»*.

In merito all'accordo sull'accertamento del mercato pubblicitario, l'on. Giorgio Bogi, sottosegretario di Stato per le Poste e le Telecomunicazioni, ha dichiarato: *«E' un accordo molto importante, sia perché realizza uno dei punti fisiologici chiave del sistema radiotelevisivo, cioè l'obiettivo accertamento dei dati della pubblicità, sia perché ha dimostrato la responsabilità delle due parti (Rai e privati) nell'ampliare una logica di discussione e trattativa sui dati strutturali del sistema»*.

«Dopo questa intesa — ha concluso l'on. Bogi — *è da credere che si potranno avere ulteriori occasioni per ridurre motivi di frizione e quindi per accelerare l'iter parlamentare del disegno di legge Gava»*.

Truffa all'Inps coi sussidi alle gestanti nel Casertano

CASERTA — Grossa operazione, ancora in corso, per stroncare una truffa ai danni dell'Inps: decine di persone sono state arrestate ieri mattina e rimesse poi in libertà provvisoria.

A quanto si è appreso la truffa sarebbe stata organizzata da una coppia di Marcianise, insieme con altre persone che si stanno cercando, le quali avrebbero certificato falsamente di aver tenuto a lavorare come braccianti agricole alcune donne partorienti.

Queste donne percepivano sussidi varianti intorno ai tre milioni e duecentomila lire, somme che successivamente sarebbero state divise con i falsi datori di lavoro.

La truffa sarebbe stata compiuta tra il 1981 ed il 1983 ed avrebbe coinvolto donne residenti a Marcianise, Capodrise, Recale, Macerata Campania, Caivano, Afragola e San Marco.

Il magistrato ha concesso a tutti gli imputati il beneficio della libertà provvisoria. Due donne, reticenti, sono state chiuse nel carcere femminile di Caserta.

Bobbio negli Stati Uniti «perché un italiano su tre vota ancora comunista?»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Al seminario «Italia 1985» organizzato alla Columbia University dal professor Giovanni Sartori, la maggioranza dei politologi americani si è trovata in disaccordo con la maggioranza dei relatori italiani sul significato del voto alle amministrative di maggio. Peter Lange, John La Palombara, Giacomo Sani e molti altri hanno contestato la tesi di Andreatta, Bettiza, Colletti, Ronchey che il voto abbia segnato l'inizio del declino politico e culturale del pci, e del suo ritorno verso il leninismo. Gli studiosi Usa hanno sottolineato alcune svolte democratiche compiute dai comunisti, sostenendo che la loro marcia verso i socialdemocratici non è finita.

Essi hanno trovato un parziale alleato in Norberto Bobbio, che nell'intervento finale ha detto che non si può parlare di una svolta in Italia dopo le amministrative. *«Non si può dare una risposta del genere»* ha asserito Bobbio. *«Io scorgo due grandi tendenze nel panorama italiano del dopoguerra: quella della crescita del pci che dal '45 a oggi è passato dal 19 al 30 per cento dei voti, e quello dell'arretramento della dc, che è passata dal 45 al 30 per cento o poco più»*. *«Se vogliamo essere scientifici»* ha aggiunto il senatore a vita *«dobbiamo spiegare perché un italiano su tre vota comunista»*. Il pci, ha concluso Bobbio, ha una grossa occasione di rivincita col referendum, su cui i partiti di governo sono divisi.

Andreatta, che ha fornito anche un preciso quadro economico dell'Italia, ha sostenuto che lo spostamento del voto a maggio è stato modesto, ma che avrà sulle giunte un effetto profondo, riportando gli italiani alla situazione antecedente il '75.

Catania, seggio in Comune va al psi solo dopo il controllo

CATANIA — L'ufficio elettorale centrale di Catania ha ripartito definitivamente i 60 seggi del consiglio comunale della città. L'assegnazione di un seggio, infatti, è stata oggetto di una lunga operazione di controllo dei voti riportati dal pci e dal psi. E' stato quest'ultimo partito ad aggiudicarsi il seggio, per uno scarto di 31 voti.

Il piano non fu attuato: «ma esisteva», dice il giudice romano

Attentato all'ambasciata Usa rinviati a giudizio sei libanesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Volevano ripetere a Roma i gravissimi attentati di Beirut i componenti del «commando» libanese che nel novembre del 1984 furono arrestati a Ladispoli mentre si preparavano a far «saltare» l'ambasciata degli Stati Uniti in Italia. La prova della serietà del progetto che gli esponenti delle «Legioni libanesi» (di ispirazione khomeinista, impegnate in una specie di «guerra santa» contro l'imperialismo degli Usa e di Israele, nonché contro Gheddafi) si accingevano ad eseguire in via Veneto è rappresentata da uno schizzo sequestrato ai presunti terroristi. Lo afferma il giudice istruttore Rosario Priore nella motivazione dell'ordinanza con la quale ha concluso la prima parte di una complessa indagine.

Il magistrato è convinto che il disegno sia la pianta del vecchio palazzo Margherita, sede della legazione americana, con l'indicazione non solo delle vie adiacenti e di tutti gli ingressi, ma persino dell'ampiezza delle porte di accesso all'edificio e dello spessore dei muri.

E' questa, dunque, una delle prove principali che hanno determinato il rinvio a giudizio di Nezamaldin Mohamad Fhas, Abdul Hussein ed Safaoui, Melhem Khodr Issa, Mahmoud Mohamed Gebara e Mohamad Hanu Bayounk, tutti detenuti a Roma, e di Kassem Bacherouche, latitante. Quest'ultimo, secondo le conclusioni dell'inchiesta, rappresenta l'anello di congiunzione con un altro libanese che nel novembre dello scorso anno avrebbe fatto entrare in Svizzera, per poi trasferirlo in Italia quando fosse giunto il momento d'agire, l'esplosivo per far saltare l'ambasciata americana. Il plastico fu però sequestrato a Zurigo dalla polizia elvetica e il libanese, Hussain Hani Attat, finì in carcere. Bacherouche, che l'aveva aiutato nell'operazione, al momento dell'arresto di Attat era già in Italia per riunirsi a Ladispoli con il «commando» che doveva compiere l'attentato. E quando anche questo gruppo finì nelle mani della polizia, egli riuscì a prendere il largo e ora si trova in Libano.

Dopo aver concluso l'indagine sul progettato attentato, il dottor Priore ha deciso di proseguire l'istruttoria contro Attat, che il governo svizzero ha espulso dal suo territorio prima che il magistrato italiano potesse interrogarlo, e contro altri esponenti del terrorismo libanese, alcuni dei quali attualmente a Beirut ed altri in giro per l'Europa, i cui nomi sono emersi durante le indagini.

La Pira traslato accanto alla tomba di don Facibeni

FIRENZE — Le spoglie mortali dell'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira riposeranno da domani accanto alla salma di monsignor Giulio Facibeni, come lo stesso La Pira aveva sempre desiderato.

La traslazione della salma dal loculo provvisorio alla definitiva sistemazione nello stesso cimitero fiorentino di Rifredi, avverrà nel giorno del 27° anniversario della morte di don Giulio Facibeni, pievano di Rifredi — uno dei quartieri più popolari di Firenze — e fondatore dell'opera Madonnina del Grappa.

La cerimonia, preceduta da una messa celebrata alle 9,30 all'aperto nello stesso cimitero, avverrà alla presenza delle massime autorità.

Chieste alla Turchia le impronte di Celik complice di Ali Agca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polizia italiana ha chiesto alle autorità turche se esistono impronte di Oral Celik, il complice di Agca nell'attentato al Papa, per metterle a confronto con quelle di Aslan Samet, il venticinquenne turco arrestato in Olanda durante la recente visita di Giovanni Paolo II e trovato in possesso di una pistola facente parte dello stesso stock di quella usata da Agca. L'esame potrebbe escludere definitivamente l'ipotesi — considerata troppo strabiliante per corrispondere al vero — che Aslan in realtà sia Celik, svanito nel nulla dopo l'attentato. Alla Turchia è stato anche chiesto un rapporto sul sedicente Aslan.

Il nome del turco, attualmente detenuto in Olanda, sarebbe vero. Falso era invece il passaporto francese che aveva, e sul quale adesso si sta indagando. Secondo una voce raccolta a palazzo di Giustizia a Roma il documento sarebbe così perfetto da far pensare che sia stato rilasciato regolarmente da un'autorità francese.

L'arresto di Aslan potrebbe comunque aiutare a ricostruire con esattezza la storia della *Browning* calibro 9 che sparò a Giovanni Paolo II. Quello che si conosce dell'arma è contenuto nella sentenza, scritta dal giudice Albano, con la quale Agca fu condannato all'ergastolo. La pistola, costruita in Belgio, era stata venduta nel novembre 1980 ad una ditta di Liegi, da questa ad una di Neuchatel, poi ad una di Zurigo, e infine era stata acquistata dal viennese Otto Tintner per conto della società di Horst Grillmayer, considerato un fervente nazista.

Grillmayer, arrestato con Tintner, fu poi rilasciato e sparì. Due anni fa è stato accusato per un traffico d'armi con l'Est.

Napoli, assolta Pupetta Maresca era accusata di omicidio

NAPOLI — Pupetta Maresca è stata assolta per insufficienza di prove dalla corte di assise di Napoli: era accusata di essere stata la mandante dell'uccisione di Ciro Galli, l'impiegato dei cantieri navali di Massa Carrara, ucciso il 7 settembre del 1981.

GENOVA

LA CORSICA PER VOI

Partenze ogni

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato da Genova per Bastia/Ile Rousse

Ogni Domenica - Giovedì da Sanremo per Bastia/Ile Rousse

Possibilità di proseguimento per la Sardegna (S. Teresa di Gallura) via Bocche di Bonifacio.

Rivolgetevi al Vs. agente di viaggio oppure agli agenti per l'Europa:

Ditta Ed. Canali fu Camillo
Genova - Via Ceccardi 1/10
Tel. 540.742 - Telex 270574 - 271204

Napoli, lungo faccia a faccia al processo contro la camorra

Melluso accusa, Tortora nega

L'ex presentatore tenta di contrattaccare ma il camorrista conferma di avergli consegnato droga quattro volte - Il presidente: «Questo non è un confronto» - Alla fine, dopo 85 minuti, un risultato nullo

NAPOLI — E' così, un quarto d'ora prima delle tre. *«Devo darle del tu, come una volta, oppure la debbo chiamare onorevole?»*. Enzo Tortora è seduto di fronte al presidente del tribunale, *«molto tranquillo anche se teso»*, come preciserà alla fine. Gianni Melluso è alla sua sinistra. In comune hanno proprio poco, a vista: solo un mazzo di appunti per le mani. Va ad iniziare un confronto che si rivelerà poco o nulla utile, come sempre. Melluso che accusa, Tortora che nega. Il tutto — 85 minuti — a beneficio, più che del tribunale, di chi segue il processo sui giornali o in tv.

Per Melluso, Tortora è un consumatore nonché spacciatore di cocaina. Per Tortora, vero niente: *«Melluso è come un'anguilla: sguscia»*. Il confronto, sollecitato soprattutto da Tortora, non ha mutato né accusa né difesa: inutile, tanto da venire interrotto prima dal pubblico ministero e poi dal tribunale. Diego Marmo, il pm: *«Onorevole Tortora, lei sarà, anzi è, un ottimo giornalista: ma la procedura penale la lasci a noi»*. Luigi Sansone, il presidente: *«Questo non è un confronto, è un secondo interrogatorio all'imputato Melluso condotto dal coimputato Tortora»*.

Tortora ha iniziato con puntiglio e cortesia: *«Mi consenta, signor Presidente, di consultare gli appunti»*. A Melluso domande certosine. *«Lei dice che nell'ottobre '75, a Milano, in viale Monza, avrebbe assistito ad un incontro tra me e Francis Turatello, presente tale Chicco. Quando sarei arrivato, con chi, com'ero vestito, che macchina avevo...?»*. Melluso: *«Che ne so... quando sono arrivato lei era già dentro. Ma perché, al posto di chiedermi particolari marginali, non mi domanda cose più sostanziali? Mi debbo ricordare dei suoi calzini, dopo dieci anni?»*.

Ecco le domande sulla consegna di dosi di cocaina. Quattro, le conferma Melluso. *«Ma io non ho ben capito in che anno, mese, giorno sarebbero avvenute queste consegne. E dove»*, sollecita Tortora. Melluso ribatte: la prima a Legnano; la seconda a Cinisello Balsamo; la terza al Derby, un locale milanese; la quarta, sempre a Milano, in piazzale Loreto: *«Dove hanno impiccato Mussolini»*, vuol ricordare Melluso. Tortora lo tempesta: *«A che ora, chi c'era con me, com'era, com'ero vestito, che macchina avevo, che macchina aveva lei? Che tempo faceva, pioveva, c'era il sole?»*.

Sansone, il presidente, ascolta un po' stupito, e via via diventa infastidito. Interrompe Tortora: *«Se ha delle contestazioni da fare, signor Tortora, le faccia. Le valutazioni le lasci a noi. Fa domande come se lei fosse stato presente agli incontri che nega...»*. Ma il muro contro muro continua, e Sansone rinnova il suo [illegible]: *«Sto tollerando questo confronto che non è un confronto. L'ho appena detto, timidamente... Ha qualcosa da contestare a Melluso?»*. *«Sì, la globalità, la totalità...»*, replica Tortora. Sansone: *«Dovevano pensarci i suoi avvocati...»*.

Alla fine del confronto, tanto inutilmente invocato e atteso, il risultato è davvero nullo. *«Tocca a noi la valutazione»*, ha ripetuto il tribunale. *«Grazie»*, si è congedato Tortora, che è apparso deciso, ma affaticato; pacato, ma seccato dalla sicurezza di un Melluso che non molla e tien duro: *«E' vero — gli ha domandato — che durante il confronto in istruttoria appena mi ha visto mi ha fatto l'occhiolino? E poi mi ha chiamato infame?»*. Risposta: *«Il termine infame l'ho imparato in galera»*. Melluso: *«Appunto: vuol dire uno che tradisce la fiducia di un altro»*.

Dal confronto, qualche battuta ad effetto. Una cena a Milano, autunno '75, fra Turatello e Tortora, presente Melluso? *«Di cosa parlammo?»*, domanda Tortora. Melluso — ascoltato sempre in silenzio da tutta l'aula —: *«Prima eravamo in un salottino. Lei e Turatello parlavate della dc. Lei diceva che era uno schifo... Poco tempo fa ho visto una foto, dove lei e il presidente della dc Flaminio Piccoli si davate la mano. Ho pensato: ma guarda un po', prima la dc la schifava... Poi abbiamo cenato: l'unica cosa che ricordo è che allora lei non era un vegetariano: mangiava di tutto»*.

Tortora ha interrogato Melluso, e Melluso ha risposto a Tortora. Un confronto tra due imputati, che si difendono alla meglio. Con qualche indimostrabile veleno, anche. Melluso: *«E' stato Turatello ad interessarsi per farvi riassumere alla Rai...»*. Insomma, un confronto impossibile, che però si è avuto. Serve a nulla nel processo. *«L'ho concesso nell'interesse della difesa che l'ha chiesto»*, commenta il presidente Sansone. Chissà, allora, perché è stato sollecitato. *«Leggeremo i giornali»*, dichiara Tortora a Radio Radicale, prima di abbandonare l'aula.

Giovanni Cerruti

Napoli. Enzo Tortora durante il confronto con Gianni Melluso al maxiprocesso della camorra

Ex sindaco Insalaco agli arresti domiciliari

PALERMO — L'ex sindaco di Palermo Giuseppe Insalaco, 43 anni, in carcere dal 23 aprile scorso perché accusato di avere intascato una «tangente» di 68 milioni, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

La decisione è stata adottata dal consigliere istruttore Antonino Caponnetto, che dirige l'inchiesta sull'ex sindaco. Insalaco ha già fatto ritorno nel suo appartamento, in un condominio di un quartiere centrale di Palermo. Durante il periodo di arresti domiciliari potrà ricevere soltanto i difensori.

Eletto sindaco di Palermo il 14 aprile dello stesso anno, succedendo ad Elda Pucci, Insalaco si era dimesso dopo 94 giorni, il 17 luglio. Prima di lasciare la carica aveva denunciato alla magistratura ed all'alto commissariato per la lotta alla mafia presunte irregolarità nelle procedure di assegnazione dei grandi appalti del Comune di Palermo.

Nel novembre successivo Insalaco, che da oltre venti anni era iscritto alla dc, era entrato a far parte dei deputati dell'assemblea regionale siciliana, in sostituzione dell'on. Rosario Nicoletti, ex segretario regionale della dc, suicidatosi il 17 novembre.

Giuseppe Insalaco era stato accusato, in un esposto anonimo, di aver percepito la «tangente» quando, nel 1979, nella sua qualità di commissario straordinario all'istituto per i sordomuti di Palermo, aveva disposto la vendita di un terreno di proprietà dell'istituto.

Gli arresti domiciliari sono stati concessi anche ai costruttori Gaetano e Michele Baccone, incriminati con Insalaco per concorso in peculato, falso e corruzione.

Piazza Fontana I giudici baresi in trasferta a Torino

TORINO — Una inconsueta udienza del processo d'appello per la strage di piazza Fontana si è svolta ieri mattina a Torino, nel reparto detenuti (un vero e proprio carcere-ospedale) delle Molinette.

La Corte d'assise d'appello, rappresentata dal giudice a latere Rubino, con l'assistenza del p.g. Toscani e della difesa del neonazista Franco Freda, ha sentito come testimone il terrorista «nero» Gianfranco Ferro, già condannato a 24 anni di reclusione per l'omicidio del giudice romano Occorsio.

La richiesta di sentire Ferro era arrivata dalla difesa di Freda e dovrebbe riferirsi al periodo in cui entrambi si trovavano detenuti nel supercarcere di Novara.

Il Tar del Lazio: «Solo il Parlamento può legiferare in materia»

Annullato il decreto Galasso Tutto da rifare per l'ambiente

La sentenza cancella le norme a tutela di territori costieri, parchi e boschi italiani - Il ricorso era stato presentato dalla Regione Umbria - Torna la speculazione selvaggia?

ROMA — Il Tar del Lazio ha annullato ieri il cosiddetto «decreto Galasso», varato otto mesi fa per tutelare l'ambiente e il territorio. Il provvedimento — emanato il 21 settembre scorso dal sottosegretario ai Beni culturali Giuseppe Galasso — vincolava tutti i territori costieri fino a 300 metri dalla battigia, una analoga fascia sulle rive dei laghi, quelle di fiumi e torrenti fino a 150 metri, le montagne oltre i 1600 metri, ghiacciai, parchi e riserve (nazionali o regionali), boschi e foreste nonché le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.

I giudici amministrativi, accogliendo un ricorso della Regione Umbria (assistita dal professor Alberto Predieri), hanno ritenuto che il decreto Galasso sia «inidoneo in *quanto presenta i caratteri della generalità ed astrattezza*». In pratica nell'attuale ordinamento costituzionale spettava al Parlamento emanare un'apposita legge in materia ecologica. Non era quindi sufficiente un provvedimento ministeriale.

La sentenza della seconda sezione del Tar, presieduta da Riccardo Chieppa, è destinata a suscitare reazioni e polemiche. Il decreto Galasso, infatti, era stato salutato da più parti come il più importante provvedimento a tutela dell'habitat negli ultimi quarant'anni, sia dagli esponenti delle liste verdi sia da quegli uomini di cultura (storici dell'arte, urbanisti, scrittori, storici, registi, giornalisti, economisti) che avevano lanciato un appello affinché fosse mantenuto il vincolo a tutela della natura e del paesaggio.

Il tribunale amministrativo ha respinto le tesi sostenute dal ministero per i Beni culturali e ambientali (assistito dall'Avvocatura generale dello Stato), affiancato in questa battaglia da Italia Nostra, dal Wwf e dalla Lega per l'ambiente.

La battaglia a colpi di carta bollata tra fautori ed oppositori del decreto Galasso non è comunque conclusa. Il ministero dei Beni culturali, Italia Nostra, Wwf e Lega per l'ambiente potranno ora ricorrere al Consiglio di Stato per ottenerne la conferma.

Parallelamente la Corte Costituzionale dovrà esaminare, in autunno, i ventidue ricorsi delle Regioni per «conflitto di attribuzioni» nei confronti dello Stato. In proposito va ricordato che il 13 aprile scorso i giudici di palazzo della Consulta avevano stabilito un importante principio in materia ecologica, e cioè che *«la tutela del paesaggio non può venire realisticamente concepita in termini statici, di assoluta immodificabilità dei valori paesaggistici registrati in un dato momento, ma deve invece attuarsi dinamicamente tenendo conto delle esigenze poste dallo sviluppo socio-economico del Paese, per quanto la soddisfazione di esse può incidere sul territorio e l'ambiente»*.

In quella sentenza l'Alta Corte ha ribadito a chiare lettere che *«il paesaggio, unitamente al patrimonio storico ed artistico della nazione, costituisce un valore cui la Costituzione ha conferito straordinario rilievo collocando la norma che fa carico alla Repubblica di tutelarlo tra i principi fondamentali dell'ordinamento»*.

L'annullamento del decreto Galasso potrebbe ora riflettersi anche su tre recenti provvedimenti adottati dallo stesso sottosegretario ai Beni culturali ed ambientali. Infatti rischiano di essere automaticamente annullati i decreti che vietano fino al 31 dicembre prossimo modificazioni dell'assetto territoriale, opere edilizie e lavori edilizi di ogni tipo (esclusi naturalmente i restauri) in 24 zone della Campania, tra le quali le isole di Capri e di Ischia, il Vesuvio, la collina di Posillipo, la Costiera Amalfitana, Capo Palinuro e la Penisola Sorrentina.

Analoghi decreti erano stati successivamente firmati anche per alcune zone della Basilicata e del Molise. A questi ne sarebbero poi seguiti altri riguardanti la Liguria, il Lazio, il Piemonte, l'Abruzzo, le Marche e la Puglia.

Pierluigi Franz

La Cassazione Si dovrà tenere nuovo processo a terroristi Ucc

ROMA — La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato ieri sera gran parte delle condanne recentemente inflitte dalla Corte d'assise d'appello di Roma al processo contro le Ucc (Unità combattenti comuniste). Il nuovo dibattimento — il quarto della serie — si svolgerà nella capitale.

I supremi giudici hanno affermato inoltre un importante principio: *«Non è provato il concorso di tutti i componenti di un'associazione terroristica in un reato commesso da uno solo per il solo fatto dell'esistenza di un vincolo associativo; occorre tenere in prova che tutti abbiano effettivamente partecipato al reato»*. Per alcuni imputati latitanti è stata invece confermata la pena inflitta.

Era atteso un duro controinterrogatorio del pentito

Tobagi, depone Barbone ma la parte civile non c'è

MILANO — Non è emerso nulla di nuovo dall'interrogatorio di Marco Barbone, che si è concluso ieri davanti alla Corte del processo d'assise d'appello per l'uccisione di Walter Tobagi e altri episodi di terrorismo. Anzi si può dire che un vero e proprio interrogatorio non c'è stato. La causa sta nella inspiegabile assenza della parte civile: in aula c'era infatti solo il sostituto del legale dell'Associazione lombarda giornalisti.

L'avvocato Pinto, rappresentante della famiglia Tobagi, che aveva animato le prime udienze con i suoi interventi e le sue istanze, non si è fatto vedere. Un'assenza che ha sorpreso un po' tutti nell'aula, poiché le ultime udienze erano state precedute da interventi molto polemici anche in sede extra-giudiziale come quando, durante un dibattito, era stata pubblicamente chiesta una nuova incriminazione per Barbone.

Eppure la Corte, con la sua decisione sulle istanze, aveva lasciato aperti gli spazi per la parte civile. Aveva infatti deciso di aspettare la fine degli interrogatori degli imputati *«poiché non si può escludere che possano emergere elementi di rilievo»*. Domande e risposte di Marco Barbone diventavano quindi un momento fondamentale per cercare di chiarire quei punti su cui ha tanto insistito la parte civile: il ruolo della fidanzata del giovane, Caterina Rosenzweig, e la presunta presenza di «mandanti o ispiratori» dietro l'uccisione del giornalista.

Ma il confronto su questi temi in aula non c'è stato, se non di sfuggita. Barbone ha detto che la ragazza — la quale per le «Formazioni comuniste combattenti» si era occupata di un progetto (mai effettuato) di sequestrare il giornalista — indicò effettivamente alla «Brigata 28 marzo» chi era Tobagi *«ma si limitò solo a farlo vedere in un dibattito»*.

La deposizione di Barbone è rimasta così incentrata sulla *«autobiografia»* che il giovane ha fornito alla Corte. Partito dalle esperienze politiche al liceo più di dieci anni fa, è poi passato a ricordare la sua militanza cominciata nell'Autonomia Operaia e finita, di scissione in scissione, con la «Brigata 28 marzo» e l'omicidio Tobagi. Ha parlato del *«trauma dell'arresto»* e della decisione di collaborare con gli inquirenti per finire con temi poco consoni a un tribunale laico come il *«cammino penitenziale»* e la *«redenzione e resurrezione dell'uomo»*.

Da registrare infine che ieri da un gruppo di imputati in carcere è partito l'invito, subito accolto dalla Corte, di commemorare i morti di Bruxelles: tutti hanno osservato un minuto di silenzio.

Susanna Marzolla

Realizzata da quindici studentesse del «Virgilio»

Critiche in un liceo romano ad una ricerca sulla pillola

ROMA — Una classe è stata messa «sotto chiave» dal preside nel liceo classico statale romano «Virgilio», in via Giulia, per una ricerca sull'educazione sessuale e sui contraccettivi fatta da un gruppo di studenti. Il fatto risale ad alcuni giorni fa, ma se ne è avuta notizia solo nelle ultime ore.

Quindici ragazze della sezione «E» della quinta ginnasio avevano dato vita ad una significativa iniziativa: elaborare una ricerca documentata sul tema della sessualità e del controllo delle nascite, ed affiggere nella bacheca della classe oltre ai risultati della ricerca anche alcuni esempi pratici di metodi anticoncezionali, come pillole, spirali, ecc.

«Quest'ultima trovata non è piaciuta alla preside che però ne ha avuto notizia solo venerdì scorso — racconta un rappresentante del consiglio di classe — *e da allora sono cominciati i guai, anche se a nostro parere non c'è nulla di strano ad esporre questo genere di oggetti, diventati ormai di uso quotidiano»*.

La reazione della preside, la professoressa Maria Grazia Marangelli, non si è fatta attendere. La mattina di lunedì, infatti, entrando a scuola i 20 alunni della quinta «E» hanno trovato la porta della loro classe chiusa a chiave e rinforzata con un lucchetto. Era il segnale della «guerra del lucchetto» che forse non è ancora finita.

«Nessuno ci aveva informato delle ragioni della chiusura dell'aula — continua il rappresentante di classe — *ed erano cominciate a girare voci di casi di epatite virale e di meningite; per questo abbiamo mandato la professoressa di inglese a chiedere ed abbiamo saputo le vere ragioni della chiusura»*.

I rappresentanti della quinta «E» hanno deciso quindi di andare direttamente dalla preside, che li ha ricevuti mentre si trovava in compagnia di un ispettore ministeriale; quest'ultimo ha spiegato ai ragazzi che non è sbagliato il contenuto della ricerca, ma il modo di presentarla. Insomma non sono piaciute le pillole e spirali.

L'aula è stata riaperta nella tarda mattinata di lunedì e di nuovo chiusa durante l'ora di ricreazione fino a martedì mattina, quando il professore di lettere l'ha fatta definitivamente riaprire. Nel frattempo il consiglio di classe a maggioranza si era pronunciato in favore della ricerca.

(Ansa)

Condannato un obiettore «fuori tempo»

VERONA — La corte d'Appello del tribunale militare di Verona ha confermato ieri la condanna a sei anni di reclusione per un giovane, Carlo Gatteschi, 29 anni, di Genova, che ha presentato obiezione di coscienza a servizio militare già cominciato.

Il difensore del giovane ha deciso di ricorrere in Cassazione.

L'arresto del regista milanese

Il giudice su Strehler «Non faccio le leggi le debbo applicare»

MILANO — *«Io non faccio la legge, la devo applicare»*. E' Mario Conte, 34 anni, sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo che parla. E' lui che ha spiccato ordine di cattura nei confronti di 21 persone coinvolte in una indagine sui trafficanti di droga. Una inchiesta come molte se uno degli arrestati non fosse Giorgio Strehler.

Come mai l'arresto se la perquisizione a casa del regista è stata infruttuosa? *«C'erano altre prove. La gente, come si sa, parla molto al telefono»*. E' la conferma indiretta di quanto si era appreso giovedì: ad attirare l'attenzione degli inquirenti su Strehler sarebbe stato il contenuto di una intercettazione telefonica.

Perché subito dopo l'arresto è stata concessa la detenzione domiciliare? *«Non per motivi di salute, come qualcuno ha detto. Mi pare che Strehler stia bene. Piuttosto perché non c'è pericolo di inquinamento delle prove, né di fuga»*.

E' parso contrariato che fosse uscita la notizia; è vero? *«Sì. La riservatezza in questi casi è essenziale ed eravamo riusciti a mantenere molto bene il segreto sull'indagine»*.

Anche da parte di uno dei legali di Strehler, Antonio Rodari, presidente degli avvocati di Bergamo, ci sono riserve sulla legge. *«Purtroppo è mal fatta* — dice — *e lo diciamo da tanto tempo. Oltretutto la giurisprudenza è controversa e una quantità modica per un giudice può non esserlo per un altro»*.

Il difensore del regista ci tiene a tessere le lodi del giudice: *«Tanto serena e leale l'accusa, quanto leale e sereno Strehler»* afferma. *«Siamo davanti ad un caso raro* — aggiunge — *di un accusatore che riconosce l'onestà dell'accusato e di questo che riconosce la pulizia morale dell'accusatore»*.

m. f.

Nuovo arresto per le tangenti in banca

RAVENNA — Secondo arresto a Ravenna nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state versate da costruttori romagnoli a funzionari della Banca Del Monte per ottenere facilitazioni nella concessione di mutui e di fidi. In manette, ieri mattina, è finito Daniele Bandini, 37 anni, socialista, ex caposervizio crediti.

Napoli, trafugate opere di Morelli, Gigante e Palizzi

Rubati trentasette dipinti di maestri dell'Ottocento

NAPOLI — Trentasette dipinti di pittori dell'800 napoletano, tra cui opere di Morelli, Gigante, Palizzi, Irolli e Migliaro, sono stati rubati la scorsa notte a Napoli nell'abitazione della duchessa Irene Romano, 83 anni, al secondo piano di via Cesario Console.

I ladri, che sono entrati nell'appartamento momentaneamente disabitato con una chiave falsa (la nobildonna, accompagnata da una domestica si era recata al Circolo nautico per una cena), si sono impossessati anche di una piccola cassaforte nella quale erano gioielli per un valore di circa mezzo miliardo di lire, la chiave di una cassetta di sicurezza e danaro. Il furto è stato scoperto giovedì sera dalla nobildonna al suo rientro in casa.

La duchessa ha subito denunziato il fatto alla polizia e il vicequestore Enzo Mauro, che ora conduce le indagini, ha fatto un sopralluogo sul posto con i tecnici della polizia scientifica. I ladri, che hanno agito tra le 18 e le 22, evidentemente esperti, hanno razziato soltanto i dipinti più importanti staccandoli dalle cornici che sono state abbandonate nel salone. Il valore dei quadri è stato definito da un esperto inestimabile dal punto di vista artistico trattandosi di alcune delle migliori opere dell'ottocento napoletano.

Naturalmente si pensa ad un furto su commissione e si teme che i dipinti possano essere portati all'estero.

Pensioni per ciechi 120 «avvisi»

TARANTO — Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto Giuseppe Lamanna ha emesso 120 comunicazioni giudiziarie nei confronti di medici oculisti e di beneficiari di pensioni Inps per non vedenti.

Le ipotesi di reato: falso in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato.

GIUGNO
GENIUS
MARE NOSTRUM. COME SALVARLO.
DOLORE. LAVORARE PER DISTRUGGERLO.
CRIMINALITA' E INFORMATICA. PERCHE' SI RUBA CON IL COMPUTER.
IN REGALO
LA TORRE DI HANOI.
UN BELLISSIMO GIOCO PER PROVARE LA TUA INTELLIGENZA.
I MENSILI DE L'ESPRESSO

Poliziotta «corazzata»

Bonn. Stefanie Richter, di 21 anni, è la prima donna poliziotto tedesca adibita a servizi di pattuglia su un'autoblindo. Ecco la giovane agente nella prima giornata del suo nuovo lavoro

Un convegno mette in guardia dagli annunci miracolistici

Bei denti col soft-laser ma attenti agli imbrogli

A Torino come in tante altre città gli odontoiatri sono bersagliati da una pubblicità pseudo scientifica sui nuovi strumenti - I limiti e i benefici delle applicazioni

TORINO — Si leggono mirabilia sulle applicazioni terapeutiche degli strumenti-laser. Al di là della letteratura scientifica, non c'è rotocalco o quotidiano che in questi ultimi tempi abbia mancato di fare sull'argomento opera di divulgazione. Ha contribuito a suscitare questo interesse il Cnr che per cinque anni (dal 1979 al 1983) ha sviluppato un progetto finalizzato dando impulso alle ricerche italiane nel settore, coinvolgendo sperimentatori, industriali, clinici.

Ma se non vi sono quasi più dubbi che nel campo delle chirurgie e microchirurgie specialistiche il «bisturi di luce» sia diventato strumento assai duttile di efficace progresso terapeutico, molte perplessità suscita l'uso velleitario del laser in varie forme morbose. Eppure, sta accadendo che una forsennata spinta commerciale confonda le idee ai più sprovveduti: vi sono apparecchi laser proposti insistentemente, e venduti per pochi milioni di lire, i cui foglietti illustrativi promettono il cielo in terra ai medici. Quel che è peggio, queste apparecchiature — il cui grado di pericolosità meriti d'essere rigorosamente accertato — sono propagandate anche presso vari istituti di bellezza, per trattamenti anticellulite, contro le piccole varici ecc. Chissà che ne pensano al ministero della Sanità.

L'altra sera ha avuto il merito di sottolineare questo aspetto, che poco ha a che fare con la scienza, un affollato convegno promosso dal Centro culturale odonto-stomatologico di Torino, presieduto dal professor Franco Ruspa. Numerosissimi i medici dentisti venuti ad ascoltare le relazioni degli specialisti Mario Silvestrini Biavati, e Alberico Benedicenti, entrambi dell'Università di Genova. *Il laser in terapia conservativa* e *Le applicazioni laser nelle parodontopatie* erano i due principali temi in discussione. Ovviamente, i discorsi erano incentrati sull'uso dei soft-laser, adeguati agli interventi odontoiatrici, non a quelli chirurgici che si attuano con il cosiddetto «laser duro».

Biavati ha descritto le sue esperienze di laser-terapia associata all'elettroforesi (tecnica che permette il trasporto di medicamenti, poniamo, fino all'apice del dente malato); Benedicenti ha illustrato i possibili successi, ottenuti col laser attenuato, nel «rilancio» del metabolismo dei tessuti lesi.

Ma è stato alla conclusione delle relazioni ufficiali, con l'apertura del dibattito, che si è capito quanto questo settore della laser-terapia sia pericolosamente turbolento. Parecchi medici-dentisti hanno testimoniato delle pressioni e delle blandizie che quasi quotidianamente ricevono, dai cosiddetti informatori medico scientifici che propongono loro l'acquisto di «miracolosi» soft-laser. Apparecchiature prodotte ormai da una cinquantina di aziende in Italia, talune così poco serie — sembra — da inserire nello strumento una semplice lampadina anziché quella «sorgente di luce coerente parallela nel tempo e nello spazio» (detto dagli scienziati con estrema, sibillina sintesi) che caratterizza l'invenzione.

«*Questa corsa sfrenata alla vendita degli apparecchi soft-laser* — commenta il dottor Aldo Ruspa — *desta qualche preoccupazione. Non è un fenomeno soltanto torinese: in tutta Italia i medici dentisti sono bersagliati da proposte di acquisto di strumenti che sulla carta, ovvero nella fase pubblicitaria, promettono moltissimo, forse troppo. Alcuni test effettuati su un gruppo di queste apparecchiature di varie marche hanno dimostrato che la percentuale di inaffidabilità, ossia la cattiva messa a punto tecnica, era notevole. Perciò bisogna ammonire tutti sulla necessità di avvicinarsi alla laser-terapia con cognizione di causa, scegliendo con la massima attenzione le apparecchiature, magari affidandosi a consulenti al di sopra di ogni sospetto prima dell'acquisto*».

In ultima analisi, dal convegno torinese è emerso che la soft-laser terapia, sicuramente promettente, in campo odontoiatrico va considerata come supporto delle metodiche tradizionali, non come soluzione d'ogni problema: per ora vi si può far conto, con abbastanza sorprendenti benefici, soltanto nei trattamenti di talune infiammazioni gengivali, nella lotta contro il dolore e nel potenziamento degli effetti anestetici, nella stimolazione biologica dei tessuti.

f. gil.

BARRIERA DI MILANO
VIA MERCADANTE 15
in stabile dotato di riscaldamento centrale e ascensore
VENDONSI ANCHE LIBERI
• camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi da L. 29.500.000
• 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi da L. 42.200.000
• muri negozio
Visite sul posto 10.30-12.30 14.30-19
POSSIBILITÀ 40% MUTUO

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI offre tutti i vantaggi di una valida organizzazione
IPI
TORINO VIA ALFIERI 24 TEL. 011/511382

Conclusa l'assemblea dei vescovi; lunedì Craxi dal Papa

I fedeli finanzieranno la Chiesa la Cei pubblicizza i nuovi sistemi

CITTA' DEL VATICANO — La 25ª assemblea della Cei si è chiusa con una mezza giornata di anticipo sul previsto, e con un annuncio: quello che il presidente del Consiglio, Craxi, si recherà lunedì mattina, 3 giugno, in visita ufficiale in Vaticano. L'occasione della visita, che porterà Craxi a incontrarsi con Giovanni Paolo II, è lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo firmato il 18 febbraio 1984 a Villa Madama, contenente le norme di modifica del Concordato. Alla prima Loggia del palazzo apostolico il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri Andreotti si incontreranno con il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, per apporre questo sigillo procedurale alla vicenda concordataria. Successivamente, nella biblioteca attigua alla Sala Clementina, avrà luogo l'incontro con Giovanni Paolo II.

L'assemblea dei vescovi si è chiusa con una mezza giornata di anticipo: «*Pensavamo che il Concordato sarebbe già stato ratificato, quando ci fossimo riuniti* — ha spiegato ieri mattina il presidente della Cei, card. Anastasio Ballestrero —. *Invece così non è stato, e alcuni argomenti non hanno potuto essere inseriti nell'ordine del giorno dei lavori, proprio perché mancava la ratifica*».

Il nuovo sistema che regolerà la vita della Chiesa italiana in seguito agli accordi neo-concordatari ha preso non poco spazio nel dibattito di questi giorni. I vescovi, fra l'altro, hanno dato il loro consenso a pubblicizzare in maniera adeguata il nuovo metodo di finanziamento della Chiesa, che dal 1990 sarà lasciato ai fedeli. Forse anche con pubblicità televisiva: ma se ne dovrà discutere. «*Abbiamo parlato di illuminare le coscienze, ma non abbiamo identificato gli strumenti precisi*», ha detto il card. Ballestrero.

Nel frattempo la Conferenza episcopale si riorganizza: il nuovo Statuto è stato approvato a marzo dal Papa; nei giorni scorsi l'assemblea ha dato l'*imprimatur* al nuovo regolamento e alle nuove commissioni episcopali, votandone anche i presidenti. Sono stati eletti: mons. Antonio Ambrosanio, presidente della commissione per la dottrina della fede e la catechesi; mons. Mariano Magrassi, presidente della commissione per la liturgia; mons. Benigno Papa, presidente della commissione per la vita consacrata; mons. Florino Tagliaferri, presidente della commissione per il laicato e la famiglia; mons. Filippo Franceschi, presidente della commissione per la cooperazione fra le Chiese; mons. Pietro Rossano, presidente della commissione per l'educazione cattolica, la cultura e la scuola; mons. Fernando Charrier, presidente della commissione per i problemi sociali e il lavoro; mons. Attilio Nicora, presidente della commissione per i problemi giuridici.

A fianco delle commissioni, sono stati creati quattro organismi con compiti di studio e di promozione, composti da diaconi, laici e religiosi. I settori interessati sono le comunicazioni sociali, l'ecumenismo, l'emigrazione e i rapporti fra vescovi e religiosi. A presiedere i nuovi organismi sono chiamati vescovi eletti dal Consiglio permanente della Cei.

Marco Tosatti

Un testimone di Geova operato senza trasfusioni

GENOVA — Un insegnante di Imperia, testimone di Geova, è stato sottoposto nei giorni scorsi a Genova ad un'operazione a cuore aperto per una doppia sostituzione valvolare senza ricorrere a trasfusioni di sangue. Il credo dei testimoni di Geova, infatti, vieta loro di sottoporsi a trasfusioni.

L'operazione è stata condotta dall'équipe del prof. Salvatore Spagnolo, coadiuvato dal dott. Ezio Micalizzi e dall'anestesista dott. Maria Antonietta Grasso. Questo tipo di intervento — spiega un comunicato emesso dai testimoni di Geova — eseguito nella sezione autonoma di cardiochirurgia dell'ospedale «San Martino», di cui è primario il prof. De Gasperi, solitamente costringeva il trasferimento dei testimoni di Geova all'estero.

La tecnica usata al «San Martino» è denominata «autotrans», circolazione extracorporea in circuito chiuso.

Presentato il libro-intervista di Messori

Ratzinger parla di Boff «Ammiro il suo esempio di vero uomo religioso»

CITTA' DEL VATICANO — Un apprezzamento amichevole verso il teologo brasiliano Leonardo Boff e il significato del termine «restaurazione» applicato alla Chiesa: questi i temi di alcune battute che il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, ha pronunciato al dibattito svoltosi a Roma per la presentazione del libro di Vittorio Messori, *Rapporto sulla fede* (Edizioni Paoline), scritto sotto forma di intervista allo stesso Ratzinger.

Del teologo della liberazione Boff, «condannato» a un anno di silenzio in seguito alla censura di alcune sue tesi, il card. Ratzinger ha detto: «*Sono molto edificato dal suo esempio di uomo veramente religioso*», che ha accettato il suggerimento del dicastero pontificio. «*Su questo provvedimento, che non chiamerei pena, abbiamo molto riflettuto* — ha detto Ratzinger — *e abbiamo deciso di invitare padre Boff a una riflessione: esiste la possibilità, nel mondo accademico, di un anno di riposo, che chiamiamo anno sabatico, e preferirei questa espressione*».

Invitato a precisar meglio il senso di una sua espressione, che tempo fa fece scalpore, ossia l'auspicio di una «restaurazione» nella Chiesa, Ratzinger ha risposto che non intendeva questo termine in senso politico, e in particolare non intendeva affatto riferirsi alla dialettica del secolo scorso tra liberali e reazionari; ha spiegato che la stessa parola «restauro» in senso artistico può far capire la necessità di ridar valore a cose ed idee sulle quali si era persa l'attenzione.

Nota dei vescovi brasiliani sul caso Boff

BRASILIA — I vescovi brasiliani accettano la decisione adottata dalla Congregazione per la dottrina della fede, che ha imposto un anno di silenzio a padre Boff. Dopo le prese di posizione di alcuni prelati, che avevano chiesto la revisione del provvedimento, la Conferenza dei vescovi brasiliani ha diffuso ieri un documento nel quale riconosce al Papa «*la difficile, ma necessaria responsabilità di intervenire nel campo della fede cristiana o della disciplina ecclesiastica*».

VENDITA ALL'ASTA IN VILLA DEL '700
«LA TORRETTA»
Via del Municipio - Comune di MAZZE' (vicino a Caluso)

Arredi antichi: cassettoni, comò maggiolinati, tavoli fratini, credenze, ribalte ecc. dal 500 all'800
Dipinti antichi e dell'800: scuole europea ed italiana dal 500 all'800 (fra cui Cerutti, Canica, Amedei, De Simone, Fulini, Palizzi, Castiglione, Ludovici, Lasten ed altri)
Sculture: bronzi, marmi, smalti antichi, porcellane europee, tappeti antichi, argenti antichi europei ed oggetti vari, periodo Liberty.
ASTA: Venerdì 7 giugno alle ore 21
Sabato 8 giugno alle ore 16 ed alle ore 21
Lunedì 10 giugno alle ore 21
Esposizione: da oggi sino a giovedì 6 giugno ore 10-12,30 - 14,30-23
100 km da Milano: Autostrada MI-TO - Uscita Rondissone Strada Mazzè km 9
38 km da Torino: Autostrada Aosta-Ivrea - Uscita San Giorgio; Autostrada TO-MI - Uscita Rondissone
CATALOGO IN VILLA
Istituto Vendite Giudiziarie per Piemonte - TORINO - V. Bonzanigo 16
Inf. tel. 011 983.5088 (villa) - 011 482.822 - 485.338 (sede)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
AVVISO DI GARA
L'Archivio di Stato di Torino, con sede in Torino, via A. Luzio 4, indirà n. 3 distinte licitazioni private per l'esecuzione di 3 lotti di opere relative al restauro e ristrutturazione di edifici monumentali.
Licitazione n. 1.
Stabile demaniale Archivio di Stato - via Luzio 4 - Torino: costruzione di scale di sicurezza e risanamento statico locali retrostanti. Importo presunto a base d'asta L. 980.391.000.
Licitazione n. 2.
Stabile demaniale Archivio di Stato - via Santa Chiara 40 - Torino: sistemazione definitiva di due bracci della crociera del cantiere verso via Giulio comprendente i due torrioni e il corpo di collegamento. Importo presunto a base d'asta L. 1.278.986.586.
Licitazione n. 3.
Stabile demaniale Archivio di Stato - via Santa Chiara 40 - Torino: formazione di uffici nel volume sottostante la nuova copertura della manica Valdocco nell'edificio di via S. Chiara 40, Torino. Importo presunto a base d'asta L. 801.070.555 di cui sarà appaltato un primo lotto pari a 200 milioni.
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante il criterio previsto dalla legge 2-2-1973 n. 14, art. 1 lettera b.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 3/a per importi non inferiori alla base d'asta maggiorata del 20%.
Le imprese interessate dovranno inviare richiesta in bollo. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana dovrà pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Archivio di Stato di Torino, 10100 Torino - Centro, esclusivamente a mezzo di raccomandata, unitamente all'attestato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori sopra citato.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
IL DIRETTORE
dr. Isabella Ricci Massabò
Torino, 24 maggio 1985.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. (011) 890.381 - 894.381
VENDE ALLOGGI MUTUATI
A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda.
A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.
IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.
FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.
FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

A Catania 150 africani vivevano in 7 stanze

CATANIA — Li hanno sorpresi di notte, adraiati su miseri giacigli, immersi in una sporcizia indescrivibile: 150 senegalesi, costretti a vivere in sette stanze prive di luce e con servizi igienici insufficienti. Adesso, su questa folta colonia di immigrati, incappati nella rete della polizia, pende lo spettro del foglio di via.

Dopo averli bloccati in una locanda di via Marchese di Casalotto, nella zona vecchia della città, i funzionari della questura hanno scoperto che in massima parte sono privi di permesso di soggiorno e in alcuni casi anche di passaporto. Fatale, dunque, l'espulsione dall'Italia. In blocco, scortati da agenti, verranno presto accompagnati all'aeroporto romano di Fiumicino e da qui rimpatriati.

L'operazione è scattata in seguito ad alcune denunce presentate all'ufficio stranieri della questura da negozianti e abitanti della zona fra via Etnea, piazza Stesicoro e corso Sicilia, zona di intensa attività commerciale, vicinissima al mercato di piazza Carlo Alberto.

Nel corso degli ultimi mesi, infatti, questa parte di città si era popolata di africani (soprattutto senegalesi, ma anche sudanesi, marocchini, algerini) venuti in Sicilia con il miraggio di un lavoro e costretti a vendere tappeti, collane e oggetti di chincaglieria

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani sui rilievi e sulle zone interne della Penisola. Foschie in intensificazione dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Nord.
temperatura: stazionaria.
venti: deboli di direzione variabile.
mari: quasi calmi o poco mossi.
tendenza per domani: condizioni invariate.

città italiane

Bolzano	11	31	L'Aquila	np	np
Verona	16	28	Roma Urbe	13	31
Trieste	16	26	Roma Fium.	13	26
Venezia	15	27	Campobasso	12	20
Milano	15	28	Bari	15	24
Torino	15	29	Napoli	14	28
Cuneo	15	23	Potenza	11	20
Genova	17	23	S. M. Leuca	16	22
Bologna	15	28	R. Calabria	19	26
Firenze	15	30	Messina	20	25
Pisa	15	28	Palermo	20	23
Ancona	14	25	Catania	14	25
Perugia	11	26	Alghero	13	29
Pescara	13	24	Cagliari	14	24

città estere

Amsterdam	10	20	sereno	Lisbona	12	15	piovoso
Atene	20	25	nuvoloso	Londra	8	17	sereno
Bangkok	24	32	piovoso	Los Angeles	8	24	nuvoloso
Beirut	19	27	sereno	Madrid	10	28	sereno
Berlino	12	20	nuvoloso	Miami	28	30	nuvoloso
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	3	13	sereno
Buenos Aires	7	14	sereno	Mosca	13	28	sereno
Il Cairo	19	34	nuvoloso	New York	16	22	sereno
Copenaghen	12	16	sereno	Parigi	10	22	nuvoloso
Dublino	8	18	sereno	Pechino	18	22	nuvoloso
Francoforte	12	14	piovoso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	11	16	nuvoloso	Singapore	26	33	sereno
Honolulu	22	28	sereno	Tokyo	13	29	sereno
Gerusalemme	16	33	sereno	Vienna	16	27	nuvoloso

Volo diretto TORINO-OLBIA.
Lunedì, Venerdì (dal 3/6 al 20/6).
TORINO P. 11.25 — OLBIA A. 12.30 | OLBIA P. 9.30 — TORINO A. 10.35
Lunedì, Mercoledì, Venerdì (dal 21/6 al 20/9).
TORINO P. 12.55 — OLBIA A. 14.00 | OLBIA P. 11.10 — TORINO A. 12.15
Domenica (dal 23/6 al 15/9).
TORINO P. 21.40 — OLBIA A. 22.45 | OLBIA P. 19.55 — TORINO A. 21.00
ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

Abitare in villa alle porte di Torino
COMPLESSO RESIDENZIALE
RIVOLI CASCINE VICA Via Tevere

Ville unifamiliari a schiera per una vita indipendente con i vantaggi del complesso residenziale coordinato.
Le ville sono costruite totalmente in edilizia tradizionale, con rivestimenti esterni in mattone paramano.
Sono disponibili due tipologie abitative:
a- salone, tre camere, cucina, due servizi, tavernetta, box per due auto, giardino privato;
b- salone, tre camere, cucina, lavanderia, tre servizi, mansarda, tavernetta, box per tre auto, giardino privato.
Mutuo agevolato della C.E.E. fino a 80 milioni.
Oltre il mutuo agevolato potranno essere accordate ulteriori facilitazioni di pagamento ed esaminate eventuali permute con alloggi in città.
Ufficio informazioni in cantiere sabato - lunedì - martedì orario 9/12 - 15/18

EDILCASE s.r.l.
Settore Edilizia Abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

Coro di politici e sindacalisti dopo il discorso del governatore

«Ciampi ragione a me»

La Malfa: «Le indicazioni coincidono con le nostre» - Rubbi: «Una conferma della validità dell'impostazione della dc» - Manca: «Rafforza il no psi al referendum» - Chiaromonte: «E' giusto ridurre il deficit»

ROMA — A chi dà ragione il governatore Ciampi? Come al solito, non c'è parte politica che non cerchi di interpretare a proprio favore l'attenta, cauta ricerca imparzialità che Banca d'Italia si propone. E gli interessi dei politici sono, quasi sempre, immediati: così forze del «no» al referendum sostengono che dai ragionamenti del governatore si deducono le ragioni del «no»; mentre i comunisti si rallegrano in attenzione che, per la dovuta correttezza, ogni riferimento esplicito al referendum il governatore l'abbia evitato.

Ciampi punta su una seria politica dei redditi, sul controllo dell'evoluzione redditi. Loda misuratamente il tentativo compiuto in questo senso dal governo nella prima metà del 1984, rileva che dopo, fra difficoltà di applicazione e mancanza di ulteriori misure, non si è fatto granché. Tra le forze politiche, chi ha sostenuto questo? All'uscita degli invitati dai saloni di via Nazionale, un largo sorriso è stampato volto di Giorgio Malfa, vicesegretario pri: «L'indicazione di Ciampi coincide con le preoccupazioni ripetutamente espresse da parte repubblicana». La si allontana scherzando sulla qualifica di «capo dell'opposizione» attribuitagli dal tario del psdi Pietro Longo.

Però anche la democrazia cristiana rivendica aver espresso stesso giudizio «sulla situazione degli ultimi dodici mesi, caratterizzati da un'azione politica economica costante e proficua nel primo semestre e da un indebolimento della stessa azione nel secondo semestre». Così dichiara il responsabile nomico, senatore Emilio Rubbi: «Ritroviamo nelle diagnosi del governatore la validità delle nostre impostazioni».

Ai socialisti non è sfuggito il giudizio benevolo del governatore sugli inizi della politica economica governo Craxi; ma anche «la preoccupazione sulle difficoltà che incalzano» e la «non stringente prosecuzione della politica redditi» sono «pienamente condivise dai socialisti», attiene il responsabile economico di questo partito, Enrico Manca. Perciò, si leggerà oggi sull'«Avanti!», «la relazione del governatore conferma esalta ragioni del no nel referendum».

Tutt'altro è, ovviamente, il parere dei comunisti. L'accenno di Ciampi «agli effetti che il decreto dell'anno scorso sulla scala mobile avrebbe avuto per ridurre l'inflazione» è considerato dal presidente dei senatori pci Gerardo Chiaromonte «un contentino offerto agli ambienti governativi». Ma i comunisti ritengono anche poter «concordare con il governatore che una politica per deficit pubblico e effettiva e larga politica dei redditi».

Per la componente comunista della Cgil, Bruno Trentin di fare più preciso: «I riferimenti agli accordi del 22 gennaio e del 14 febbraio '84 avrebbero richiesto un esame più disaggregato. Occorre dare una gione dei perché queste politiche hanno inciso sulle dinamiche salariali contrattuali molto più che su quelle di fatto». In altre parole, Trentin è che gli effetti del decreto sono stati politici che economici: vi sono stati aumenti salariali ma non contrattati dai sindacati.

Uil e Cisl escono dalla Banca d'Italia convinte delle loro ragioni. Giorgio Benvenuto considera «evidente quanto il referendum sia un elemento frattura rispetto al perseguimento della politica dei redditi». Per Pietro Merli Brandini, segretario confederale della Cisl, «l'implicazione politica del ragionamento del dottor Ciampi è evidente»: votare per il «no» al referendum è l'occasione «per ridare vigore a quella politica dei redditi che a referendum stesso ha perso in questi ultimi mesi la sua forza propulsiva».

Gli industriali hanno tratto dalle considerazioni finali del governatore più di un motivo di soddisfazione. Leopoldo Pirelli e Carlo De Benedetti vi vedono ampi riconoscimenti all'impresa privata. Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini dichiara che «Ciampi ha parlato come un imprenditore», la logica chiara dei numeri con la quale ragionano imprese. Per il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, «l'accenno governatore fa che confermare il referendum è pericoloso, che era meglio non averlo e che bisogna votare per il no».

Stefano Lepri

● TASSI — Il comitato direttivo della Banca nazionale belga ha fissato il sconto al 9,25 per cento, quello degli anticipi del Tesoro al 9,75 per cento. Si tratta, per entrambi i tassi, di una nuova diminuzione dello 0,25 per cento in rapporto ai tassi fissati il 15 maggio.

Roma. Giovanni Agnelli discute con l'ex governatore Banca d'Italia, Guido Carli, ieri all'assemblea annuale dell'istituto

Allsecures raddoppia gli utili

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Allsecures-Preservatrice dopo aver esaminato le risultanze dell'esercizio 1984, ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto alla assemblea degli azionisti. L'esercizio chiude con un utile di 4036 milioni a fronte del 1983. I premi ammontano complessivamente a miliardi con un incremento 12,2%.

La Allsecures-Preservatrice parte del Gruppo Toro che nel corso del ha globalmente acquisito premi, in Italia e all'estero, per oltre 1116 miliardi.

Nel primo trimestre dell'anno

E' di 28 mila miliardi il passivo del Tesoro

Quasi 10 mila miliardi in più sui primi 3 mesi '84

ROMA — Il fabbisogno complessivo della Tesoreria statale nei primi tre mesi del 1985 ammonta a 27.899 miliardi di lire, cioè circa diecimila miliardi in più rispetto al primo trimestre 1984 (quando il fabbisogno ammontava a 17.175 miliardi di lire). Ecco una tabella che mostra per il primo trimestre e per lo stesso periodo del 1984 i del conto riassuntivo del Tesoro (resi noti ieri dal ministero) espressi in miliardi di lire:

VOCE	1984	1985
Entrate finali bilancio	36.469	39.227
Spese finali	57.180	72.174
Saldo da finanziare	— 20.711	— 32.947
Operazioni tesoreria	+ 3.536	+ 5.248
Fabbisogno complessivo	— 17.175	— 27.699

La copertura del fabbisogno è stata assicurata accensioni di prestiti a medio e lungo termine per 24.300 miliardi e altri debiti di Tesoreria (tra cui l'aumento dell'esposizione debitoria sul conto corrente con la Banca d'Italia che è giunta totale di 50.043 miliardi) per 4117 miliardi; per contro si è registrato un rimborso di prestiti esteri per 718 miliardi. Contemporaneamente è stata resa nota la situazione provvisoria al gennaio 1985 dei conti della Banca che mette in evidenza un notevole aumento dei finanziamenti complessivi Tesoro. (Ansa)

Lo ha detto Umberto Agnelli parlando agli industriali di Bologna

«Referendum, una sciocchezza»

Il risultato sperato dal pci provocherebbe guasti all'economia e diventerebbe, quindi, un boomerang per i lavoratori - Quello che devono insegnare i risultati delle recenti elezioni amministrative

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA — «Il referendum indetto sul recupero dei quattro punti contingenza è una delle maggiori sciocchezze che state proposte in questi anni in Italia. Esso fa leva, spudoratamente e cinicamente, un presunto e sperato analfabetismo economico degli italiani. Il partito che si proclama dei lavoratori vuole risultato che se beniamino si ripercuoterà a boomerang, dopo poco tempo, sui lavoratori stessi dopo aver provocato guasti alle imprese e all'economia»: lo ha detto ieri il vicepresidente Fiat Umberto Agnelli intervenendo riunione del quarantesimo anniversario dell'Associazione degli industriali di Bologna.

Per Agnelli «se sarà respinta la proposta comunista, vorrà che la maggioranza degli italiani è così sprovvista di buon senso nomica come alcuni speravano. Se invece vincerà il partito di quattro punti di scala mobile in più, per l'economia italiana e per noi imprenditori non sarà certo gradevole, ma, almeno, si andrà ad un rimescolamento di tutte le carte da cui non potrà scaturire una sicura chiarificazione».

Al la fatto contingente, legato al referendum del 9 di giugno, ciò che realmente è indispensabile — a giudizio di Agnelli — è la scelta tra un modello di società equilibrata e progressiva «tesa a promuovere sviluppo, occupazione e ricchezza, lasciando spazio mercato, facendo semmai riferimento a quanto si fa in altri Paesi», e un modello «più domestico, ma meno attraente, basato sul criterio dell'autocrazia e spartizione partitica».

Secondo Agnelli i risultati elezioni amministrative «tolgono ogni all'inerzia». Avendo sfatato miti e concetti germogliati negli Anni '70 «dominati da un clima culturale per cui "bello" tutto ciò che era pubblico, politico, sindacale, statalista» rendono «più facile e più chiara la scelta sul futuro assetto della società italiana». «Sul piano concreto — ha ammonito Agnelli — per promuovere sviluppo, l'occupazione e la ricchezza del Paese implica risvolti operativi estremamente concreti». Nell'impostazione cioè della politica monetaria e creditizia, sul versante politica industriale e quella della politica fiscale.

Ciò che in questo momento appare come decisione cruciale prioritaria — nessa alla ristrutturazione costo lavoro — è, per Agnelli, quella di «modificare il nostro sistema impositivo (e quello degli sociali) secondo i modelli che in questi ultimi anni stanno emergendo come vincenti all'estero».

Il meccanismo perverso che blocca l'economia, un indebito egualitarismo è, secondo Agnelli, quello delle indicizzazioni. «Guardiamoci intorno — suggerisce —: le economie che "tirano" e creano nuovi posti di lavoro hanno in gran parte superato il sistema delle indicizzazioni, perché negativo, e lo hanno sostituito un sistema di maggiore libertà sul mercato del lavoro e con un trattamento fiscale molto diverso».

Agnelli allora una proposta: «Studiamo a fondo il passaggio dall'attuale sistema impositivo, che colpisce soltanto il lavoro e le imprese italiane, ad sistema che lasci più soldi alla gente, più libertà di contrarre mercato forme previdenza e assistenza integrative, e che sposti la pressione fiscale dal prelievo sui consumi, mettendo sullo stesso piano imprese nazionali ed estere (o, meglio, le loro produzioni)».

«Si tratta soprattutto — ha concluso Agnelli — di coagulare una sensibilità e una volontà politica: anche la trasformazione sistema impositivo è un fatto modernizzazione del Paese e di incentivo alla competitività delle nostre imprese. Più in generale, organizziamoci per trasformare in attività economiche risposta e esigenze della nostra società che i pubblici poteri sono riusciti in passato ad affrontare».

r. v.

Una delegazione di parlamentari visita ATT e ITT

— Undici deputati della commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera hanno compiuto un approfondito viaggio negli Stati Uniti per accertare lo stato delle ricerche, delle applicazioni e delle prospettive esistenti nelle nuove tecnologie.

Guidata dal presidente della commissione Gerolamo La Penna, la delegazione parlamentare ha contatti con i dirigenti dei due colossi dell'industria americana per le telecomunicazioni, la ATT e la ITT.

La categoria polemica la Cgil su orario e referendum

I tessili della Cisl ripropongono il contratto dell'industria

RIVA DEL GARDA — dissenso di fondo tra la Cgil e la Cisl sulla questione della riduzione dell'orario di lavoro è riproposto congresso della Federazione dei tessili Cisl (Filta) anche nella replica segretario generale uscente Rino Caviglioli. Il sindacalista ha infatti osservato che anche in questa battaglia sul referendum il problema di fondo che divide Cgil e Cisl resta comunque la richiesta di riduzione di orario intesa come strumento per aumentare i livelli occupazionali: «Per noi si può discutere di struttura del salario solo se a fianco — ha sottolineato — ci provvedimenti seri per l'occupazione, a cominciare dalla riduzione di orario e dopo il voto sul referendum questo rappresenterà dei temi fondamentali del dibattito sindacale anche perché come tessili siamo intenzionati a privilegiare questo discorso nel prossimo rinnovo contrattuale».

Caviglioli ha anche riproposto l'ipotesi di un contratto unico per l'industria da intendere non come semplice sommatoria dei vari contratti comparto ma strumento che per sindacato di adeguarsi alle nuove realtà, specie alle nuove tecnologie.

Accanto a questo contratto dell'industria Caviglioli ha anche ipotizzato un contratto dell'area tessile dell'artigianato (circa mila addetti) che nessuno attualmente riuscirebbe a sindacalizzare e uno per quello collegato alle fasce di lavoratori che servono le imprese dall'esterno utilizzando le tecnologie.

Al termine della sua replica Caviglioli ha confermato il «no» dell'organizzazione al referendum. (Ansa)

Per Bassetti la trattativa col sindacato riprenderà il 4 giugno

RIVA GARDA — La fase conclusiva della trattativa tra il Gruppo Marzotto e i sindacati unitari del (Fulta) sulla questione dell'acquisto della Bassetti parte della Marzotto stessa riprenderà martedì 4 giugno. Nel frattempo si svolgeranno assemblee lavoratori. L'annuncio è stato dato sindacati termine delle trattative svoltesi con i rappresentanti della Marzotto e durate 16 ore ininterrotte. Durante confronto, come informa un comunicato Fulta, i sindacati «hanno verificato un positivo avvicinamento di posizioni».

Sirti
Società per Azioni

AVVISO

richiesto dalla CONSOB, ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'operazione di collocamento di n. 52.325.000 azioni ordinarie SIRTI - Società per Azioni, società con sede legale in Milano - Via G.B. Pirelli 20 - Capitale sociale 130.000.000.000 interamente versato.

Un Consorzio promosso da: **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

diretto da: **BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO.**

e formato da:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE S.p.A. - EUROMOBILIARE S.p.A. - RASFIN S.p.A. - SIGE S.p.A. - GOLDMAN SACHS INT. Co. - S.G. WARBURG & Co. LTD - SWISS BANK CORPORATION INTERNATIONAL

acquistato STET e mette in vendita al pubblico n. 52.325.000 azioni ordinarie SIRTI, da nominali L. 1000 cad., godimento 1.1.1985, al prezzo unitario di L. 3.850, al netto di commissioni e spese; a carico degli acquirenti.

Le azioni vengono offerte per quantitativi non inferiori a n. 500 e, con incrementi di 500, non superiori a n. 5.000 pro-capite.

Quantitativi maggiori possono essere assegnati ai Fondi Comuni Investimento Mobiliare e a investitori istituzionali italiani ed esteri.

La STET riconoscerà al Consorzio **L. 150 per azione per complessive L. 7.848.750.000**, a titolo di commissione di garanzia e collocamento.

L'offerta avrà la durata di 10 giorni liberi a partire dal 10.6.1985 e scadrà alle ore 13 giorno 21.6.1985, finale per la presentazione delle prenotazioni, salvo chiusura anticipata di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB e al pubblico.

Le prenotazioni dei titoli dovranno essere effettuate esclusivamente nel periodo previsto per l'offerta, mediante presentazione delle apposite schede di prenotazione, costituenti parte integrante e necessaria del Prospetto Informativo, tamente compilate, alle Casse incaricate che le accetteranno con riserva di riparto.

Il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il 26 giugno 1985 presso Casse incaricate di ricevere le prenotazioni e gli aventi diritto che richiedessero la consegna dei certificati — in luogo del mantenimento degli stessi in amministrazione fiduciaria presso la "Monte Titoli S.p.A." — potranno procedere al loro ritiro dalle Casse incaricate, decorsi 45 giorni dalla data del ricevimento da parte della SIRTI delle schede di acquisto e comunque entro il 20 agosto 1985.

Qualora le richieste di acquisto pervenute prima della chiusura, anche anticipata, dell'offerta dovessero superare il quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Partecipante al Consorzio, stesso provvederà ad effettuare un riparto nell'ambito di tale quantitativo secondo criteri indicati nel Prospetto Informativo relativo alla presente operazione.

La Direzione del Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolarità delle domande di acquisto pervenute nel rispetto delle modalità indicate dalle condizioni di offerta.

La SIRTI in data 10 maggio 1985 presentato alla CONSOB l'istanza per l'ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano, secondo la delibera dell'Assemblea del 29 aprile 1985.

In data 3 maggio il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio presso la Borsa Valori di Milano ha determinato in L. 4.200 il valore venale di ogni azione da nominali L. 1.000, costituente il capitale di L. 130 miliardi della Società.

AVVERTENZE:

"L'offerta al pubblico delle azioni SIRTI - Società per Azioni può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 17 maggio n. 122 ed il contratto può essere perfezionato non previa sottoscrizione modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni detto Prospetto Informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che hanno sottoscritto".

I Prospetti Informativi sono disponibili per il pubblico presso Casse incaricate Partecipanti al citato Consorzio nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.

AVVISO

Su disposto Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 15, tel 482.822 procederà all'in.

MARTEDI' 4-6-85 alle ore in Torino via Sette Comuni 35/G Proc. 8684/84 c/ Pietro Mauro - due ponti vatori «Sincom» a libera offerta.

GIOVEDI' 6-6-85 alle ore 10 in Grugliasco c.so Allamano Proc. 2016/85 auto Fiat 138 Ritmo 125 MI-78687N Lire 2.500.000

Proc. 1867/85 Fiat 131 S 2500 D TO/W09018 Lire 3.000.000

Proc. 1863/85 auto Renault R30 TD TO/K83318 Lire 2.400.000.

MONTE

Avviso di licitazione privata

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 22-42044 del 14-3-1985, questa Amministrazione intende esperire gara d'appalto a licitazione privata — secondo il metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 — per l'affidamento dei lavori di restauro e ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale denominato «Colonia Braglia» sito nel comune di Cerea.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 774.951.185 oltre I.V.A.

Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2ª e per un importo non inferiore a L. 750.000.000

Entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda in carta legale da Lire 3000 a Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - piazza Castello 165 - 3° piano ammezzato - 10122 Torino.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Torino, lì 30 maggio

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE (Aldo Viglione)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.882

Residence

TORINO 1

Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color filodiffusione, aria condizionata Parcheggi coperti

TORINO
Via Piave 62 (Zona Mirafiori)
Tel. (011) 348.53.33 (5 linee)

GIUNTA REGIONALE

REGISTRAZIONE PRESIDI ASSISTENZIALI

(legge regionale 59/1985)

Si avvertono gli organismi gestori, siano privati o istituti pubblici, di presidi residenziali ubicati in Piemonte che forniscono prestazioni assistenziali, già operanti al 23-5-1985, data di entrata in vigore del Piano socio-sanitario 85-87 della Regione Piemonte (l.r. 3-5-1985 n. 59 pubblicata sul B.U. n. 20 e supplemento speciale al n. 20 dell'8-5-1985) che entro 60 gg. dalla data suddetta sono tenuti a richiedere la registrazione dei propri presidi alle U.S.S.L. ove sono ubicati.

La domanda di registrazione deve essere accompagnata una dichiarazione attesti la natura giuridica dell'Ente, il tipo e le caratteristiche dell'assistenza erogata, la capacità ricettiva il numero degli ospiti, il numero degli operatori disponibili, la data di costruzione del presidio o quella dell'eventuale ultima ristrutturazione.

Alla domanda deve essere allegato Statuto dell'Ente.

L'U.S.S.L. entro giorni dalla ricezione, previa verifica della completezza della domanda, la registrazione, che costituisce titolo autorizzativo, secondo vigenti normative legge, a proseguire la propria attività (art. 23 della l.r. 59 citata).

Coloro che intendono aprire un nuovo presidio socio-assistenziale, richiedere l'autorizzazione U.S.S.L. ove si intende aprire il presidio, ai dell'art. 22 della medesima legge regionale.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'-ASSISTENZA
Bento Bajardi

IL PRESIDENTE
Aldo Viglione

Società per Azioni

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

La SIRTI — Società per Azioni con sede legale in Milano, Via G.B. Pirelli 20, costituita il 21 novembre 1921 con atto a rogito Notaio Gierolamo SERINA n. 19546 di repertorio, registrata presso Tribunale Milano al n. 17236 del Registro Società volume 621 fascicolo 1730 ed alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 79034, capitale sociale L. 130.000.000.000 interamente versato suddiviso in n. 130.000.000 di azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna, ha presentato alla Consob — Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data maggio 1985 domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle proprie azioni ordinarie.

Il presente avviso appare sui quotidiani:
Il Corriere della Sera, Il Giornale, Il Messaggero, la Repubblica, il Sole 24 Ore, La Stampa.

Milano, 1 giugno 1985

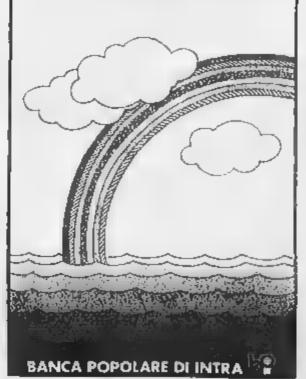
L'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Francesco Gelli

MILANO

arti decorative del
arredi e dipinti
5 e 6 giugno; 16 e 21
esposizioni: 29 maggio al 3 giugno.
Orario: 10,30-12,30; 15-19.
via Manzoni, 38 - tel. 02/790436

dipinti del XIX secolo
dipinti XV al secolo
aste: 4 giugno; ore 16 e ore 21
esposizioni: dal 31 maggio al 3 giugno.
Orario. 10,30-12,30; 15-19.
Domenica e lunedì apertura pomeridiana.
via dei 2 - tel. 02/877041

cliente
cliente socio

La Banca Popolare di Intra offre gratuitamente ai propri Soci una valida copertura assicurativa contro i danni causati da furto, rapina, scippo, incendio e allagamento proporzionata al delle azioni possedute.
La polizza prevede condizioni più favorevoli per tutti coloro che, oltre ad essere Soci, sono anche titolari di un Conto Corrente alla Banca Popolare di Intra.

Alla rassegna di Le Bourget nuovi [illegible] e [illegible] progetti

L'aereo più grande del mondo dall'Urss al Salone di Parigi

Debutta il nuovo aereo regionale italo-francese ATR 42 - La Boeing annuncia un B-747 «superjumbo»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Non c'è dubbio, la star del Salone aeronautico e spaziale del Bourget, inaugurato ieri mattina dal presidente Mitterrand, è lui, l'Antonov 124, il più grande aereo del mondo, presentato dall'Urss: 24 ruote, 430 [illegible] di [illegible] di cui 150 di carico. Nella stiva, larga 6 metri e 40, alta 4 e 50 e lunga 36 metri, entrano 60 auto, oppure alcune centinaia di soldati, carri armati, grandi componenti industriali. I russi lo chiamano Ruslan, come il personaggio di Pushkin, nel codice Nato è Condor. Con i suoi quattro enormi reattori viaggia a 800-850 km l'ora e, a vuoto, può fare di un solo balzo 16.500 chilometri: praticamente può restare in volo 24 [illegible].

Il gigante [illegible] monopolizza l'attenzione della folla, ma il Bourget di quest'anno offre molte altre novità. Due ATR-42 Aeritalia-Aérospatiale [illegible] esibiscono ogni giorno in volo, seguiti a pochi minuti [illegible] distanza dal concorrente Saab-Fairchild: il primo ha da 42 a [illegible] posti, il secondo, americano-svedese, ne ha 35. Ma nella [illegible] classe di aerei a turbina per i collegamenti [illegible] breve raggio al Bourget sono presenti anche l'Embraer 120 Brasilia; il Casa-Nurtanio 235, ispano-indonesiano; il De Havilland Dash-8; almeno altri due velivoli sono [illegible] di costruzione, e cioè il Fokker 50 olandese, derivato [illegible] preverde F-27, e l'ATP British Aerospace. La sigla ATR significa aereo per trasporto regionale. Il trasporto [illegible] regionale, infatti, è in forte espansione, entro la fine del secolo le previsioni parlano di un [illegible] di [illegible] velivoli e la concorrenza è durissima: l'ATR-42 ha collezionato finora 87 ordini.

Nel campo dei grandi aerei civili le novità più che sul campo (dove peraltro un airbus compie ogni giorno evoluzioni da infarto, per dimostrare quanto sia maneggevole) vengono dalle conferenze stampa. La Boeing ha annunciato [illegible] versione B-747 Jumbo, più lunga, con motori più potenti e in grado di portare oltre [illegible] passeggeri contro i 500 di oggi. Sia la Boeing sia la concorrente McDonnell Douglas confermano che per il momento non si lanceranno nell'avventura di un nuovo aereo [illegible] 150 posti, preferendo rimodernare i modelli attuali e aspettare che maturi la rivoluzione nel campo dei motori, quello «propfan», che combina l'impiego del motore a getto con un tipo speciale di eliche (un accordo tra General Electric Usa e Snecma francese per costruire un tale motore è stato annunciato ieri). Va invece avanti decisamente Airbus Industrie [illegible] il suo A-320.

Proprio alla vigilia del Salone la Pan Am, nell'ambito di un accordo da un miliardo di dollari con il consorzio europeo, ha firmato l'ordine per 16 velivoli più 34 opzioni: i motori che sono stati ordinati (60) saranno i V-2500 costruiti [illegible] International Aero Engine, società composta [illegible] aziende Usa, giapponesi [illegible] europee e [illegible] cui fa partner la Fiat Aviazione. Per la società, fondata solo nel dicembre dell'83 a Zurigo, è [illegible] grosso [illegible]. La Pan Am ha ordinato anche 12 A-310, equipaggiati con motori PW-4000, anch'essi con partecipazione Fiat Aviazione. Da parte francese è stato particolarmente sottolineato il debutto in volo, davanti ad una platea mondiale, dell'ultimo prodotto della Dassault, il Falcon 900, trireattore d'affari.

Nuovi Paesi si sono affacciati per la prima volta alla grande ribalta internazionale, come la Cina (una presenza più che altro simbolica); altri, come la Jugoslavia e l'Argentina, presentano anch'essi [illegible] la prima volta velivoli notevolmente sofisticati; l'industria elettronica [illegible] cupa un posto sempre maggiore; lo spazio, nella prospettiva sia civile sia militare, è sempre più chiaramente il punto di riferimento delle industrie che non vogliono restare tagliate fuori dal galoppante progresso tecnologico.

Ma c'è a questo Bourget anche [illegible] largo spazio per chi [illegible] il volo per se stesso, come puro piacere di restare sospesi tra cielo e terra; il settore degli aerei ultraleggeri, fatti di tela e di plastica, coloratissimi, dalle forme più ardite, si allarga ogni anno. I costi di questi velivoli sono contenuti dai [illegible] ai 15 milioni e anche meno. In Italia [illegible] recente legge li ha finalmente riconosciuti ufficialmente. Si attende [illegible] un regolamento, poi per l'aviazione della domenica potrebbe essere il [illegible]

Vittorio Ravizza

Parigi. Folla di visitatori intorno al gigantesco Antonov [illegible], una «vedette» del Salone (Tel. Ap)

A 1971 in Italia

Il dollaro a New York cade sotto le 1950 lire

ROMA — Il dollaro ha chiuso settimana e mese in tono saldo con fixing di 1971 lire contro le 1963,375 di giovedì e di 3,0892 marchi contro i 3,0785 del giorno prima, [illegible] interventi [illegible] parte della Bundesbank.

Verso metà pomeriggio però, [illegible] piazza di New York, il dollaro ha preso a slittare in basso soprattutto a motivo di due nuovi dati negativi per l'economia americana: in aprile gli ordinativi in arrivo all'industria sono scesi dello 0,5% e il disavanzo commerciale è salito a 11,85 miliardi di dollari contro 11,1 a marzo.

In serata il dollaro è stato trattato a 1945-1950 lire e a 3,05 marchi, i valori più bassi degli ultimi dieci giorni, confermando la volatilità [illegible] da tempo lo caratterizza e che nel giro di poche ore ha visto uno scarto di oltre cinque pfennigs e trenta lire.

Ciò è stato anche favorito dal rarefarsi degli scambi per i fattori di fine mese e di fine settimana, ai quali si è aggiunta l'assenza di molti cambisti riuniti a Toronto per la conferenza del Forex.

L'inflazione in Brasile ha sfiorato i minimi storici

RIO DE JANEIRO — Il tasso di inflazione in Brasile è salito al 7,8% in maggio, risultando leggermente superiore al minimo storico [illegible] 7,2% registrato in aprile. Su base [illegible] da m[illegible]gio a maggio, il tasso è risultato del 225,8%, il più basso da quasi due anni.

Impennata delle entrate tributarie ad aprile incassati 13.102 miliardi

ROMA — Ripresa delle entrate tributarie in aprile: il ministero delle Finanze ha reso noto che il gettito è ammontato a 13.102 miliardi di lire con un aumento del 42,7 per cento sullo stesso mese del 1984. Nel complesso dei primi quattro mesi del 1985 le entrate tributarie sono ammontate a 49.244 miliardi di lire con un [illegible] dell'8,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1984.

Per quanto riguarda il gettito tributario [illegible] mese di aprile [illegible] il ministero delle Finanze rileva che l'aumento particolarmente rilevante è dovuto in parte al previsto recupero del [illegible] Iva, traslati dal mese di marzo [illegible] effetto [illegible] proroga concessa ai contribuenti ammessi [illegible] regime forfettario, e in parte al buon andamento del gettito dei ruoli per Irpef, Irpeg e Ilor.

In particolare ad aprile le imposte dirette hanno fornito un gettito [illegible] miliardi registrando un aumento del 49,2 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno e le tasse e le imposte indirette con [illegible] miliardi sono aumentate [illegible] 52 per cento. Le imposte sulle produzioni consumi e dogane hanno dato un gettito di 1316 miliardi e i monopoli di 390 miliardi.

[illegible] primo quadrimestre dell'85 le entrate tributarie ammontano a 49.244 miliardi di lire e registrano un aumento dell'8,5 per cento rispetto allo stesso quadrimestre [illegible] 1984. In particolare nel periodo gennaio-aprile le imposte dirette sono [illegible]tate del 10,2, le tasse del 7,8, le dogane del 4,1 per cento. Infine monopoli e lotto e lotterie hanno avuto rispettivamente un incremento di gettito del 9,8 e [illegible] 4,7 per cento. *(Ansa)*

[illegible]

Ecco una tabella che riassume i principali dati del gettito tributario nei primi quattro mesi del [illegible] (in miliardi di lire) con la differenza percentuale sul [illegible]

TRIBUTO	Gettito	Differenza %
1) IMPOSTE SUL REDDITO	22673	+ 10,2
di cui Irpef	18354	+ 15,2
Irpeg	871	+ 74,4
Ilor	1305	+ 85,3
Imposta sostitutiva	1028	— 61,5
2) TASSE E IMPOSTE SU AFFARI	19815	+ 7,8
di cui Iva	13767	+ 7,9
3) IMP. PRODUZIONE - DOGANE	5014	+ 4,1
4) MONOPOLI	1361	+ 9,8
5) LOTTO E LOTTERIE	381	+ 4,7
TOTALE	49244	+ 8,5

Entro lunedì la «cordata napoletana» dovrà fornire all'Iri i chiarimenti richiesti

I partiti litigano sul futuro Sme

I democristiani accusano il Cipi - Polemica tra psi e pci - Berlusconi: «Prodi non ha dato informazioni corrette»

ROMA — Gli «alpinisti» che stanno scalando la vetta della [illegible], l'importante finanziaria alimentare dell'Iri, sono fermi in parete. Le tre cordate per il momento non possono salire né scendere. L'ultima, sponsorizzata dal gruppo napoletano Colim, entro lunedì si è impegnata a uscire [illegible] scoperto per fornire tutti i dati richiesti dall'Iri. Ieri negli uffici di via Veneto non si è sentito il ticchettio delle telescriventi e quindi per il momento non si intravedono altri concorrenti.

Ma se all'Iri l'atmosfera per un giorno non è stata incandescente, altrettanto non si può dire al di fuori delle stanze della più grande *holding* pubblica. Le polemiche non si placano e la battaglia, politica ed economica, continua senza esclusione di colpi: i socialisti rispondono duramente ai comunisti; i democristiani accusano il Cipi di inaccettabile intromissione nell'autonomia dell'Iri e di [illegible] trasformato la trattativa in «un'asta atipica»; i socialdemocratici chiedono ulteriori chiarimenti; Berlusconi, portavoce della cordata Fininvest-Ferrero-Barilla, fa intendere chiaramente che l'Iri [illegible] ha mai fornito notizie corrette sulle eventuali trattative per lasciare fuori dalla Sme questo gruppo.

Perché tanto acc[illegible] in questo braccio di ferro tra grandi gruppi industriali con la benedizione di questo o quel partito? Una chiave di lettura del fenomeno l'ha fornita il *segretario generale* del Censis, Giuseppe De Rita.

Secondo il sociologo, il capitalismo si sta trasformando e dopo essersi ristrutturato diventa «distributivo»: [illegible] aziende si battono per il controllo delle reti di [illegible] perché lì — ha spiegato — c'è più profitto. E il «caso Sme» rientrerebbe in tale logica.

In questo gruppo — ha affermato De [illegible] — [illegible] si comprano scatole di piselli e di pelati, ma l'unica grande catena di supermercati [illegible] vendita e un *budget* pubblicitario di 100 miliardi.

Si diceva [illegible] polemiche che [illegible] [illegible]pagnando la cessione della Sme e che probabilmente avveleneranno il clima fino al termine della trattativa. Il negoziato dovrebbe concludersi entro il 16-17 giugno. Per quella [illegible] i tecnici e il consiglio di [illegible] ministrazione dell'Iri e il ministro delle Partecipazioni [illegible] avranno tutti gli elementi per decidere a chi toccherà l'ambito boccone.

Secondo il ministro dell'Industria, Altissimo, si tratta di [illegible] scelta che non deve guardare soltanto a chi offre di più: «*Bisogna vedere quale soluzione consente le maggiori integrazioni industriali, in grado di creare un gruppo che possa reggere la concorrenza internazionale*». I socialisti criticano l'atteggiamento del pci e rispondono ad un articolo [illegible] responsabile dell'ufficio economico Reichlin «*che interpreta i contrasti dc-psi su Sme e Mediobanca in termini di puro scontro di potere*». «*Ci dica* — sostengono gli esponenti [illegible] psi Piro e Sacconi — *perché solo ora il pci accetta i dubbi che il psi* [illegible] *oltre un anno* [illegible] *sull'accordo Olivetti-Att; perché sulla questione Mediobanca si è affiancato alla polemica* [illegible] *noti ambienti economico-editoriali finalizzata ad includere De Benedetti nel "salotto"* [illegible] *via Filodrammatici; perché nell'affare Sme egli polemizza più con le riserve del psi che con l'accordo Prodi-De Benedetti*».

Il democristiano Casini, oltre a muovere pesanti appunti al Cipi, sospetta che alcune forze politiche si stiano servendo [illegible] pluralità delle offerte per mascherare la volontà di fare della Sme un «caso» Maccarese-bis.

e. pa.

Inghilterra e Russia ribassano il greggio

LONDRA — Le voci da giorni in circolazione trovano conferma: russi e inglesi riducono il prezzo del petrolio greggio [illegible] loro esportato. L'Unione Sovietica ha proposto [illegible] clientela un taglio di un dollaro al barile per il petrolio consegnato a giugno, portando quindi il prezzo da 27 a 26 [illegible]ri alla consegna. Lo riferiscono fonti di società legate da contratto ai russi, e che hanno ricevuto [illegible] comunicazione ufficiale da Mosca.

Altre fonti [illegible] settore fanno sapere che la British national oil corp. (Bnoc) probabilmente ridurrà di 1,40 [illegible] il prezzo del greggio «brent» a giugno, portandolo dai 27,90 di [illegible]gio a [illegible] al [illegible]

Nei giorni scorsi il ministro del petrolio saudita Yamani ha dichiarato [illegible] chiederà all'Opec di ridurre il prezzo del greggio pesante e di lasciare invariato quello dei tipi leggeri.

● MARCELLO COLITTI è stato nominato consigliere del presidente dell'Eni per l'energia. Entrato a far parte del gruppo Eni nel 1956, Co[illegible] è stato direttore per la programmazione dell'Eni, vice presidente dell'Agip s.p.a. e [illegible] settembre [illegible] ricopriva l'incarico di presidente dell'Enichem Polimeri.

Blocco del super-condono edilizio «Sì» di Italia Nostra ed ecologisti

ROMA — La dichiarazione di illegittimità della proroga al 31 [illegible] '85 del condono edilizio votata [illegible] commissione Affari costituzionali della Camera ha [illegible] un [illegible] di protesta da parte dei proprietari e l'approvazione delle associazioni di tutela dell'ambiente.

«*Quando si tratta di valutare provvedimenti chiaramente illegittimi quali la proroga degli sfratti* — ha detto il consigliere delegato della Confedilizia, Adriano Pasta — *allora va tutto bene; quando invece è all'esame un provvedimento necessario come il condono edilizio, allora si* [illegible] *cercano vari motivi di illegittimità*».

Non meno contrariati [illegible] i piccoli proprietari.

Di parere opposto il presidente di Italia Nostra, Giorgio Luciani, che giudica positivamente la decisione della commissione. «*La sfrontata violazione della disciplina urbanistica* — [illegible] detto — *non può in nessun modo* [illegible] *fatta passare per abusivismo* [illegible] *necessità e neanche una considerazione* [illegible] *cinico realismo può giustificare una ulteriore indulgenza*».

Ieri si è anche svolto un incontro tra il gruppo comunista [illegible] e i dirigenti dell'Istituto nazionale di urbanistica, di Italia Nostra e della Lega Ambiente per valutare i problemi posti dalle norme contenute nel decreto sul condono edilizio attualmente in discussione alla Camera. I parlamentari comunisti — informa un comunicato — hanno ribadito che non dovranno in alcun [illegible] [illegible] sanati gli abusi che hanno recato danni rilevanti al territorio e all'ambiente.

Costo base per determinare l'equo [illegible]

ROMA — Uno schema di decreto presidenziale è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi con il quale si determina, ai fini del calcolo dell'equo canone, il costo base di produzione [illegible] gli immobili adibiti ad [illegible] di abitazione ultimati nel 1984. Tale costo è stato fissato in 840.000 lire il metro quadro per le regioni centro-settentrionali e in [illegible] lire per quelle meridionali.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede Legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 250.000.000.000 int. versato

Convocazione di assemblea ordinaria

Sotto la presidenza del cav. del lav. avv. Enrico Randone si è riunito il 28 maggio a Milano il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali. Il Consiglio ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1984 ed ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci:

- l'assegnazione di un dividendo di Lire 500 per azione
- l'incremento della riserva speciale anche per eventuale acquisto di azioni proprie per 41,5 miliardi
- l'utilizzo di 50 mila azioni proprie in portafoglio
- il rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione
- la nomina del Consiglio Generale

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, piazza Duca degli Abruzzi 2, per il giorno

- 28 giugno 1985 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno
- 29 giugno 1985 alle ore 9 in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Roma 230/21 - Trieste 197 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE - S.p.A.
Sede in Torino, Corso Galileo Galilei n°12
Capitale sociale L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino al n°424 bis/29 Società

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno [illegible] giugno 1985 alle ore 10,30 in Torino, presso la sede sociale, corso Galileo Galilei n°12 e, occorrendo, per il giorno 17 giugno 1985 negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

PARTE ORDINARIA

1. Relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre [illegible].
2. Bilancio al 31 dicembre [illegible] e deliberazioni relative.
3. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti.
4. Nomina del collegio sindacale, designazione del presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
5. Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio per gli esercizi 1985, 1986, 1987 ai sensi dell'art. 88 della legge 10 giugno 1978 n° 295 ed ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 [illegible] 1975 n. 136.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di fusione per incorporazione nella SAI - Società Assicuratrice [illegible] S.p.A. delle controllate:
INIZIATIVE EDILI PER IL TERRITORIO Società per Azioni con [illegible] in Torino, Via Carlo Marenco n° 25, capitale sociale L. 1.000.000.000;
NOVA SIRIO IMMOBILIARE Società a responsabilità limitata [illegible] sede in Torino, Via Carlo Marenco n° 15, capitale sociale L. 20.000.000;
sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1984 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, corso G. Galilei n° 12, Torino, o presso le sedi di Torino o di Milano o di Roma dei seguenti istituti: Banca Bognone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, [illegible] di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, [illegible] Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, presso le sedi di Firenze della Banca C. Steinhauslin & C. e della Banca Toscana, presso la sede di Biella della Banca Sella, [illegible] le seguenti banche estere: Union de Banques Suisses U B S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca [illegible] Svizzera Italiana di Lugano.

Torino, 15 maggio 19[illegible]

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Carmelo Caruso)

[illegible]

GARA D'APPALTO

Si comunica che la Provincia di Torino intende appaltare il [illegible] questo lavoro mediante Asta pubblica:
Complesso Scolastico ITIS «Avogadro» di corso S. Maurizio n. 8 - Torino. Opere da decoratore - 1° Lotto.
Importo a base di gara: L. 152.835.000
Si rende noto che le imprese interessate possono prendere visione del relativo bando di gara, pubblicato ai sensi di legge, anche presso l'Albo Pretorio della Provincia [illegible] Maria Vittoria n. 12 - TORINO.
Termine ultimo per la ricezione delle offerte il giorno 26 giugno 1985.

Torino, lì 1 giugno 1985.

IL PRESIDENTE DELLA [illegible] PROVINCIALE
dott. Eugenio Maccari

[illegible]

Bando di gara - Procedura ristretta

In data odierna la Regione Piemonte ha trasmesso a mezzo telex all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di [illegible]

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello 165 - 10122 Torino
2) Licitazione privata ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584 secondo il metodo previsto dall'art. 24, lettera a) n. 2 e con procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10 - 5° comma della legge stessa
3) Lavori, prestazioni e forniture occorrenti per la ristrutturazione [illegible] mazione di parte dell'ex Ospedale San Giovanni Battista da destinare a sede del Museo Regionale di Scienze Naturali
4) Importo a base d'asta L. 6.475.352.396 + I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo gg. 545 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori.
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale da L. 3000, dovranno pervenire entro il 17 giugno 1985 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta.
Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le [illegible] di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive modifiche
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio delle lettere d'invito ai concorrenti entro 30 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
9) Nella domanda di partecipazione alla gara il aspirante dovrà:
— Dichiarare di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 3° A) e per un importo non inferiore a L. 6.000.000.000;
— le imprese straniere dovranno invece presentare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi;
— Dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 del 8-8-1977 e successive modifiche;
— Di essere in grado di documentare quanto dichiarato
Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584 alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previste dalle lettere b), c), d) ed e) del precitato art. 18 della legge 584/77
10) L'opera è finanziata con i fondi che saranno iscritti nel bilancio regionale per l'anno 1985 a seguito dell'assegnazione dei finanziamenti concessi con la deliberazione Cipe in data 22-2-1985.
11) Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso

Torino, il 29 maggio 1985

Il presidente della Regione (Aldo Viglione)

[illegible]

Bando di gara - Procedura ristretta

In data odierna la Regione Piemonte ha trasmesso a mezzo telex all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee [illegible] bando di gara

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza [illegible] 165 - 10122 Torino
2) Licitazione privata ai sensi [illegible] legge 8-8-1977 n. 584 secondo il metodo previsto dall'art. 24, lettera a) n. 2 e con procedura d'urgenza, ai sensi dell'art. 10 - 5° comma della legge stessa
3) Lavori di restauro e di ristrutturazione del fabbricato «Manica Lunga» del Castello di Rivoli
4) Importo a base d'asta L. 7.[illegible] + I.V.A.
5) Lotto unico
6) Termine massimo mesi 39 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale da L. 3000, dovranno pervenire entro il 12 giugno 1985 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - piazza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta.
Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive modifiche
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio delle lettere d'invito ai concorrenti entro 30 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'aspirante dovrà:
— Dichiarare di [illegible] iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 3° A) e per un importo non inferiore a L. 9.000.000.000;
— le imprese straniere dovranno invece presentare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi;
— Dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 dell'8-8-1977 e successive modifiche;
— Di disporre della capacità economica dimostrabile con idonee garanzie bancarie
— Di essere in grado di documentare quanto dichiarato
Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584 alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previste dalle lettere b), c), d) ed e) del precitato art. 18 della legge 584/77
10) L'opera è finanziata con i fondi che saranno iscritti nel bilancio regionale per l'anno 1985 a seguito dell'assegnazione dei finanziamenti concessi con la deliberazione Cipe in data 22-2-1985.
11) Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante
12) I lavori saranno aggiudicati alla Ditta che offrirà il maggior ribasso

Torino, il 28 maggio 1985

Il presidente della Regione (Aldo Viglione)

Ore 9 in Comune primo incontro dopo le elezioni

Incontro pentapartito si discutono le 3 giunte

Proclamati gli eletti in Regione, Consiglio riunito il 17

Cominciano, stamattina con l'incontro dc, psi, psdi, pri e pli (ore 9, sede dei gruppi [illegible] Consiglio comunale) due settimane che si annunciano dense di trattative per la formazione delle giunte regionale, comunale e provinciale. La richiesta formulata dalle tre segreterie democristiane di giunte pentapartite è stata rilanciata dal psi e accolta dagli altri tre partiti: stamattina le cinque [illegible] delegazioni si troveranno per porre il suggello ufficiale alla decisione.

Tutti dicono: «E' un incontro preliminare, seguiranno altre riunioni sui programmi perché è su di essi che bisogna trovare l'accordo», ma si sa [illegible] che stamattina si andrà un po' oltre. La dc, ad esempio, ha già formulato per bocca dell'on. Bodrato vicesegretario nazionale la richiesta per la presidenza della giunta regionale. Il socialista La Ganga ha rivendicato per il suo partito la riconferma di Giorgio Cardetti a sindaco di Torino; ieri il partito socialista ha deciso di chiedere anche la presidenza [illegible] Consiglio regionale. Designato alla carica è Aldo Viglione che ha retto la giunta per questi ultimi tre anni. E' nota anche la richiesta di un assessorato per Michele Moretti.

L'accordo sulla Regione è urgente. Ieri mattina, ricevuta la proclamazione ufficiale degli eletti, il presidente Viglione, ha immediatamente inviato le lettere di convocazione del Consiglio per il 17 giugno. Ordine del giorno: elezione del presidente del Consiglio, dei due vicepresidenti, [illegible] altri membri dell'Ufficio di presidenza e, infine, elezione dei tre delegati [illegible] Regione Piemonte all'elezione [illegible] presidente della Repubblica.

Tra gli eletti ci saranno alcune sostituzioni. Nel pci Luigi Rivalta, attuale vicepresidente della giunta, eletto a Torino e a Cuneo, opterà probabilmente per Torino lasciando il posto al primo escluso [illegible] Cuneo Ferro; Marco Bosio, secondo eletto a Torino e primo a Novara, potrebbe optare per Torino lasciando il posto al primo escluso di Novara Giovanni Avondo, consigliere uscente. Si dice che Bruno Ferraris, per dieci anni assessore all'agricoltura, rieletto ad Asti intende lasciare il Consiglio regionale per quello comunale della sua città. Nel pri non si sa ancora se l'eurodeputato Jas Gawronski, primo eletto con 14.366 voti, lascerà il posto al primo escluso Franco Ferrara. Nel msi Nino Carazzoni eletto a Torino e a Novara, non ha ancora deciso quale collegio scegliere.

Raggiungere un accordo vuol dire parlare di programmi. «Noi sollecitiamo — dice il segretario cittadino del pri, Lombardi — un'agenda di incontri su tavoli separati per i [illegible] problemi che interessano sia la città che il Piemonte». Ricciotti Lerro, segretario provinciale psdi: «L'accordo sul pentapartito, ma con programmi ben chiari. Poi discuteremo di posti. [illegible] molte cose urgenti su cui accordarci: avvio dei lavori per la centrale nucleare senza dimenticare le altre fonti, provvedimenti per l'economia, incentivi all'artigianato e al commercio. Accordiamoci su queste cose, poi mettiamo gli uomini giusti ai posti giusti».

Domenico Garbarino

Strumenti nuovi in medicina

Un corso di formazione sull'uso del laser

Nella sede dell'Ordine dei medici, via Cabeto 35, s'inizia martedì sera un corso di «Aggiornamento teorico sulle applicazioni del laser in medicina», che, in cinque cicli di lezioni, fino al 20 giugno, illustrerà ai medici le varie applicazioni terapeutiche [illegible] questo strumento che sta diffondendosi sempre più.

Organizzato dalla Società italiana per la ricerca e l'applicazione del laser in medicina e chirurgia (con patrocinio di Regione e Comune, [illegible] dei medici, ministero della Sanità, facoltà di Medicina) il corso ha tra i docenti i nomi più noti della medicina torinese e nazionale. Dopo il prof. Fasano che terrà la lezione introduttiva e quella sull'impiego in neurochirurgia, il prof. D'Ovidio di Roma parlerà, il 20 giugno, delle applicazioni in urologia; il prof. Bruno de Michelis, con i colleghi Bracco, Fagnoni e Boccia, dimostrerà (13 giugno) le possibili applicazioni in odontostomatologia; i professori Mererio e Bolas Carreino (11 giugno) quelle in otorinolaringoiatria e oculistica.

Sulle applicazioni in neurochirurgia parlerà ancora il prof. Lombard (neurochirurgia pediatrica); nella chirurgia generale il prof. Massaioli e sull'endoscopia il dott. [illegible] delle Molinette; in dermatologia i dott. Gallafarro e Giachero.

Ancora polemiche a un anno dal crollo del Palazzo degli Stemmi

Il nero fantasma di via Po

L'antico Ospizio di carità vittima della «lentezza delle decisioni di carattere conservativo» - Consolidamenti e rimozione macerie sono costati 4 miliardi - Venduto a una fabbrica di mobili il tetto in quercia

Amaro anniversario per quel che rimane del Palazzo degli Stemmi, il settecentesco edificio (ex Ospizio di Carità) che prima la Regione e poi il Comune hanno tentato invano di restaurare, provocandone, al contrario, la rovina. Il crollo avvenne esattamente alle 12.32 del 2 giugno '84, ma la storia del degrado è cominciata nel '76. E non sono bastati a salvarlo interventi a spizzichi, trattative private e delibere d'urgenza perché mancava un progetto complessivo.

Non ci sarà nessuno a ricordare questo primo anniversario: chi (amministratori e tecnici) in un modo o nell'altro è implicato nella complessa vicenda della ristrutturazione, non ha alcun interesse a celebrare un avvenimento che ha posto molti interrogativi sulla gestione, in genere, del patrimonio edilizio pubblico e, in particolare, dei beni artistici e architettonici della città.

Il palazzo è lì, con le sue ferite aperte, vittima silenziosa della «lentezza delle decisioni di carattere conservativo», come hanno scritto i periti del tribunale. Visto dalla prospettiva di via Po, l'antico Ospizio di Carità pare una vecchia signora in gramaglie, coperto dai teli neri che nascondono gli squarci e i 200 chilometri di tubi usati per puntellarlo. A giorni il ponteggio dovrebbe essere [illegible]trato, ma l'aspetto non muterà di molto.

Che cosa è cambiato, dal 2 giugno '84 a oggi, fra i muri sbrecciati di via Po? Incominciamo col dire che il crollo (fra gru, puntellamenti, consolidamenti, opere edili, rimozione macerie) è già ingoiato oltre 4 miliardi. Il tetto è stato interamente rifatto con una struttura leggera in legno e fibrocemento (420 milioni di spesa), operazione che se fosse [illegible] fatta all'inizio avrebbe forse impedito che le infiltrazioni di acqua costituissero una innegabile concausa del crollo.

Una curiosità: la struttura originale del tetto, in quercia del '700, è stata venduta dall'impresa Navone a una fabbrica di mobili artistici di via Baime (il capitolato d'appalto lo permetteva). Così circa [illegible] metri cubi di legno antico saranno trasformati in suppellettili. Sono scomparsi anche circa 140 metri di parapetti in ferro (quasi 7 tonnellate) finiti probabilmente presso alcuni rigattieri.

L'operazione di rimozione delle macerie è stata completata, ma è rimasta scoperta la voragine apertasi fino alle cantine nel punto del cedimento: oggi è diventata un serbatoio per l'acqua piovana non essendoci alcuna protezione.

L'inchiesta della magistratura era stata affidata al sostituto procuratore dott. Rinaudo, che aveva inviato una serie di comunicazioni giudiziarie ai tecnici che si erano occupati della ristrutturazione. Dopo il deposito delle perizie d'ufficio, a fine '84, e le [illegible], poco tempo dopo, il fascicolo sta per passare al giudice istruttore.

L'utilizzazione del Palazzo degli Stemmi non è stata ancora decisa: la discussione è aperta. Per ora il Comune (con una delibera d'urgenza del 28 dicembre [illegible], esecutiva lo scorso 3 aprile, spesa 300 milioni) ha incaricato gli ingegneri Castiglia, Migliacci e Pizzetti del «progetto di ricostruzione»; ma il regio decreto del [illegible] ottobre 1925 n. 2537 afferma che il restauro e il ripristino degli edifici monumentali (e tale è l'Ospizio di Carità) [illegible] «di spettanza della professione di architetto». La delibera sarebbe quindi l'ennesima, nella «Stemmi story», ad essere illegittima.

Gianni Bisio

Scuola dedicata a una maestra

La scuola di via Sospello 64 (ex media Vian, ora succursale della Beata Vergine di Campagna) è stata intitolata all'insegnante Amelia Angelini, morta nel rogo del cinema Statuto.

Amelia Angelini [illegible] anni, morì nel tragico incendio insieme con il marito Amodeo Massimetti. Cinque mesi prima era andata in pensione dopo una vita dedicata alla scuola, ma seguiva ancora con passione l'attività del quartiere e dei gruppi giovanili parrocchiali.

Troppi interrogativi sui restauri

La sanatoria in extremis salva gli ex assessori da una forte penale

Il Palazzo degli Stemmi, ad un anno dal crollo, ancora avvolto nelle impalcature per il riassetto

I consolidamenti restano il capitolo più misterioso dell'intera vicenda del Palazzo degli Stemmi, sia perché sono stati fatti dopo il crollo (erano stati invano richiesti dal progettista delle strutture, ing. Manzone, fin dal 2 giugno '83, esattamente un anno prima del cedimento), sia perché la conduzione degli appalti e degli ultimi lavori ha suscitato interrogativi e polemiche.

Le delibere dell'allora assessore Chiezzi per 1410 milioni di opere di consolidamento, secondo il Comitato regionale di controllo, erano tutte illegittime perché la ditta affidataria, indicata dagli esperti del Comune, non era allora iscritta all'Albo nazionale dei costruttori (condizione indispensabile per lavori oltre 143 milioni): le illegittimità sono state sanate in extremis da una delibera passata negli ultimi minuti della seduta finale del consiglio comunale. Altrimenti la giunta monocolore pci sarebbe stata responsabile in solido della spesa: in altre parole, ciascun assessore avrebbe dovuto [illegible] circa 70 milioni.

Ma non [illegible] da più parti si invitano i 4 esperti della commissione tecnica nominata dal giudice — i professori Levi, Jamiolkowsky, Baldacci e Mancini — a compiere al più presto un sopralluogo per accertare se tutte le indicazioni da loro date al Comune per i lavori sono state rispettate.

Una visita nel palazzo lascia molti interrogativi. Perché i consolidamenti di molte pareti sono [illegible] a metà? Perché, nella «cucitura» di alcuni muri, le distanze fra i vari «punti» non sembrano rispettate? Il collaudatore amministrativo avrebbe già ordinato delle carotature per accertare la presenza delle iniezioni di resina richiesto dalla commissione. Perché, finiti i consolidamenti, non sono stati tolti i ponteggi? Perché alcuni muri ancora oggi hanno l'intonaco [illegible] scalpellato (e quindi non se ne conosce lo stato di conservazione)?

g. b.

E' stato assegnato ai giudici della prima sezione

Il processo Zampini si rifarà in autunno

I voluminosi fascicoli relativi alle 43 udienze già svolte in quattro mesi affidati al nuovo presidente del collegio, dott. Cirillo

Sarà la prima sezione penale a [illegible] il processo-bis per lo scandalo delle tangenti: lo ha deciso ieri il presidente del tribunale Gaetano Giorda confermando le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi. Il procedimento dovrebbe essere fissato per ottobre o novembre. «Di certo entro l'anno».

Del faccendiere Adriano Zampini e dei suoi intrallazzi con politici e imprenditori privati torinesi si riparlerà quindi in autunno. Li giudicherà un collegio presieduto dal dott. Ettore Cirillo che sarà affiancato (ma la scelta non è ancora stata decisa) da due dei 3 giovani giudici che fanno parte della sua sezione: Simonetta Rossotti, Cesare Castellani e Ambrogio Cartosio.

I faldoni con la montagna di carte processuali, i verbali-fiume di Zampini, le intercettazioni telefoniche, lasciano così la cancelleria della seconda sezione penale dove riempivano tutto il piano di una scrivania. Che il processo sarebbe finito a un altro collegio era certo. Giancarlo Caprirossi, il presidente che per quattro mesi, dal 19 novembre al [illegible] marzo, aveva diretto con grande abilità il delicato procedimento, ne aveva chiesto l'assegnazione ad un'altra sezione. Amareggiato e soprattutto stufo dei sospetti che a un certo punto avevano investito, a torto, anche lui, Caprirossi aveva perso l'abituale pazienza e quel pizzico d'ironia che nelle infuocate udienze del processo gli erano servite per sdrammatizzare qualsiasi situazione: «Che lo facciano altri: sarà una seccatura in meno».

Il presidente del tribunale Giorda ieri ha commentato: «Sì, in effetti abbiamo accolto la richiesta di Caprirossi. Lui in verità nel primo processo aveva già emesso alcune ordinanze importanti come quella sulla validità delle intercettazioni telefoniche. Si sapeva quindi come la pensava e per opportunità in questi casi il fascicolo si assegna ad altri giudici».

Perché la scelta è caduta sulla prima sezione? Il dott. Giorda dice: «Semplice, era quella meno carica di lavoro e che non avere nella prossima sessione grossi appuntamenti». E il vecchio processo è tutto da buttare? «Credo di no, ci sono le registrazioni. Molto però dipenderà dagli imputati: se si limiteranno a confermare il precedente interrogatorio sarà tutto più veloce».

Ai cronisti che gli chiedono un'opinione, il presidente Caprirossi replica con un sorriso: «Vuol dire che seguiremo da spettatori l'udienza assieme ai giornalisti». Gli è accanto Franca Viola Carpinteri, tra[illegible] del Csm e rinviata a giudizio dai giudici milanesi: «Se almeno a Milano mi fissassero subito il processo, per farei chiarire la mia posizione penale».

Nino Pietropinto

Temperatura di ieri	
massima	+30,3
minima	+15,2
media	+22,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 60%. Temperatura: massima +28,6, minima +14,5, media +21,9. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria.

Tunisia acquista 200 autobus Seac

La Seac, azienda del gruppo Calabrese-Viberti con circa [illegible] addetti, ha presentato ieri nello stabilimento di Carmagnola, il prototipo di autobus interurbano costruito per il mercato tunisino. Si tratta di un veicolo con 26 posti a sedere lungo poco meno di 6 metri, equipaggiato con motore Iveco. Sarà costruito in 200 esemplari: il valore della commessa supera i 3 miliardi, che verranno assemblati [illegible] ditta [illegible] di Tunisi.

E' in corso una seconda fornitura per alcune decine di autosnodati (propulsore e telaio Iveco a 3 assi), le cui carrozzerie saranno costruite direttamente oltremare con la consulenza dei tecnici Seac.

Le presunte tangenti richieste alle ditte che partecipavano all'appalto

L'arch. Virano, consigliere comunale pci indiziato nell'inchiesta per i semafori

Concussione e interesse privato - Ex vicepresidente del Ctt, si è dimesso da responsabile degli Enti locali del partito - Accusa di falsa testimonianza al comunista Buemi, vicepresidente Lega cooperative - Più delicata la posizione di Borbon e Coda Zabet (psi)

Mario Virano, 41 anni

Due nomi nuovi nell'inchiesta che il giudice istruttore Sorbello conduce sulle presunte tangenti richieste alle ditte che partecipavano alla gara d'appalto per un sistema computerizzato del traffico urbano, i «semafori intelligenti»: l'architetto Mario Virano, 41 anni, consigliere comunale eletto nelle liste del pci il 12 maggio scorso, ed Enrico Buemi, [illegible] anni, funzionario del pci e vicepresidente della lega delle cooperative del Piemonte.

Virano ex consigliere provinciale e vicepresidente del Consorzio trasporti torinesi, è stato indiziato di concussione e interesse privato. Subito dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, il 25 maggio, Virano, ha rassegnato le dimissioni da responsabile del pci per i rapporti con gli enti locali «per evitare qualsiasi speculazione politica nei riguardi del pci», ha scritto in una lettera al segretario provinciale Fassino.

Secondo gli indizi raccolti dal magistrato, che ha messo a confronto i principali imputati, sarebbe [illegible] un coinvolgimento di Virano nella vicenda dell'appalto per i semafori intelligenti, in un periodo di tempo che va dal settembre '80 ai primi mesi dell'83. La comunicazione giudiziaria ipotizza il reato di concussione e interesse privato «in concorso con Sauro Castagna» ex sindaco pci di Ortonovo (La Spezia) «e altri amministratori comunali pci da identificare».

Castagna, arrestato per concussione e tuttora detenuto, avrebbe preteso una tangente del 3 per cento su sei miliardi (la prima tranche dei semafori intelligenti, dall'Italtel), l'impresa che assieme al Centro Ricerche Fiat aveva vinto la gara.

Enrico Buemi, già sentito come testimone nell'inchiesta, è diventato imputato di reticenza e falsa testimonianza, [illegible] contestatagli con un mandato di comparizione: come dirigente delle cooperative avrebbe taciuto al magistrato di essere a conoscenza [illegible] richiesta di tangenti fatta alla Cooperativa generale automazione che partecipò alla gara d'appalto dei semafori. Perito industriale, eletto consigliere provinciale nell'80, si dimise nel maggio '81 per incompatibilità scegliendo di diventare vicesindaco di Orbassano. Nell'82 è diventato presidente della Oep (Gruppo editoriale piemontese) cui facevano capo la rivista Nuova Società (chiusa nell'83) Videouno e Radioflash. Il 12 maggio è stato eletto consigliere comunale di San Mauro. Virano e Buemi saranno interrogati da Sorbello la prossima settimana.

Mentre l'inchiesta si sta avviando alla conclusione, il magistrato sta chiarendo i ruoli di molti indiziati diventati ora imputati per altri episodi di concussione, precedenti le richieste di tangenti dei semafori intelligenti. E' il caso di Paolo Borbon, capo di gabinetto del presidente della Regione Viglione, ex segretario provinciale psi nel '76-'77, la cui posizione processuale si è fatta più delicata.

Borbon è imputato con mandato di comparizione di concussione assieme all'ex assessore ai trasporti psi Rolando: avrebbe preteso una tangente di 16 milioni dalla Cooperativa generale automazione, perché i contratti per la manutenzione dei vecchi semafori venissero rinnovati a trattativa privata e non a gara d'appalto. I 16 milioni, sui 200 milioni di lavori, sarebbero stati pagati da Giovanni Sosa, responsabile della Cga.

Nuova [illegible] per Francesca Coda Zabet, esponente psi e membro del comitato direttivo della Cassa di Risparmio, già indiziato di tentata concussione nell'episodio di cui si è detto con Rolando tuttora detenuto. Coda Zabet è ora imputato con mandato di comparizione di reticenza e falsa testimonianza: non avrebbe chiarito al magistrato l'assunzione di un'impiegata, impostagli da Rolando. L'esponente psi, che si è sempre protestato innocente, confida di chiarire presto la sua posizione.

Claudio Cerasuolo

Nuovo design per cabine Sip

La Sip ha realizzato un nuovo tipo di cabina telefonica stradale, particolarmente adatta per l'inserimento nei centri storici e nelle zone di particolare pregio artistico e architettonico.

A Torino un prototipo della nuova cabina, previa autorizzazione della Soprintendenza ai beni ambientali e del Comune, è stato installato in piazza Castello, accanto a Palazzo Reale. Il design del nuovo posto telefonico (costruito in cristallo con montanti in alluminio testa di moro) è studiato per mimetizzarsi meglio con l'ambiente.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Nulla osta provvisorio per la prevenzione incendi, fra [illegible] giorni scade il termine - Inutili code degli ex combattenti al Distretto

A PPENA archiviato l'appuntamento della dichiarazione dei redditi si avvicina, per migliaia di cittadini, un'altra importante scadenza: quella del 21 giugno, relativa alle richieste del «nulla osta» provvisorio per la prevenzione incendi negli impianti termici di riscaldamento dei condomini [illegible] non tutti, in proposito, hanno ancora idee chiare.

Scrive, per esempio, il signor Italo di San Mauro, ricordando il decreto ministeriale n. 818 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22 aprile scorso: «Nel giugno '80 avevo chiesto ai vigili del fuoco per il nostro piccolo condominio, con domande separate, il rilascio dell'esame del progetto dell'impianto termico e il rilascio del certificato di prevenzione incendi relativo allo stesso impianto. Recentemente mi sono rivolto agli sportelli dell'Ufficio prevenzione del Comando per sollecitarne il rilascio (che mi serve anche per ottenere l'abitabilità dello stabile), e mi è stato risposto di fare un sollecito scritto su carta semplice. Cosa che ho fatto immediatamente».

«Ho chiesto altresì chiarimenti sul nulla osta provvisorio — aggiunge il lettore — e mi è stato risposto che non era il caso. Ma ora, da più parti, mi sento dire che debbo assolutamente richiederlo se non voglio incorrere in un'ammenda o rischiare l'arresto. Non so che fare: si è sbagliato l'impiegato oppure non ci siamo capiti visto che c'era molta gente allo sportello?»

Il problema delle nuove norme per la prevenzione, già trattato sul giornale, è piuttosto complesso, ma nel caso esposto dal signor Italo sembra proprio che la richiesta di nulla osta provvisorio sia [illegible]. «La legge — ricorda infatti il comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini — stabilisce che si presenti la domanda, cosa che il lettore ha regolarmente fatto. In attesa del certificato, però, vista la carenza degli organici dei vigili in tutta Italia ed il conseguente ritardo delle pratiche, è stata prevista la richiesta del nulla osta provvisorio: sia per sistemare situazioni formalmente irregolari (come, ad esempio, la concessione dell'abitabilità di un edificio) sia per assicurare alcune garanzie minime di sicurezza, e quindi una moratoria, in assenza del certificato definitivo». Il termine per presentare le domande scade, appunto, il 21 giugno.

◆◆ Altra problema d'attualità è, in questi giorni, la maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti (Gazzetta Ufficiale n. 83 del [illegible] aprile '85), che ha provocato lunghe code presso gli uffici del Distretto Militare per le richieste dei fogli matricolari. Per evitare perdite di tempo, spese e viaggi inutili da parte degli interessati, il Comando della Regione militare Nord-Ovest indirizza agli anziani ex combattenti alcune precisazioni.

«Coloro che hanno presentato al Distretto Militare il foglio matricolare in occasione della liquidazione della pensione — sottolinea, innanzitutto, l'ufficiale addetto stampa, col. Angelo Distaso — non devono allegare un altro foglio matricolare. Inoltre, la maggiorazione prevista dall'art. 6 secondo comma della legge n. 140 del 15 aprile non compete agli ex combattenti collocati in pensione prima del 1 marzo 1968. La maggiorazione stessa — ricorda, infine, il comando — è corrisposta nella misura del 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per il residuo importo dal 1° gennaio 1987».

◆◆ Piccola precisazione finale sulla dichiarazione dei redditi e sulle cosiddette «pensioni di inabilità», cioè quelle pensioni sociali esenti da Irpef erogate dall'Inps agli ultrasessantacinquenni in sostituzione dell'assegno di invalidità pagato in precedenza [illegible] prefettura. Alcuni lettori, confondendo i termini, domandano se anche le pensioni di «invalidità» sono quindi esenti da imposta, e se hanno sbagliato a dichiararle nel 740. La risposta è no: lo sono soltanto quelle sociali e di «inabilità», in quanto considerate trattamenti di carattere esclusivamente assistenziale.

Specchio dei tempi

Disgustato di appartenere a questa «società civile» - Una Coppa in più, trentadue tifosi in meno - Sconvolgente la tragedia, indegna la festa: «Mai più allo stadio» - Chiamiamolo assassinio - Gli sciacalli

Un lettore ci scrive:

«Considerazioni di un simpatizzante juventino dopo il 29 maggio.

«Se fossi Boniperti rimanderei d'urgenza la Coppa Campioni vinta al mittente e proporrei che per quest'anno non venisse più assegnata.

«Se fossi il responsabile dell'ordine pubblico di Bruxelles rassegnerei immediatamente le dimissioni.

«Se fossi un dirigente dell'Uefa mi adopererei affinché si vietasse, per un congruo periodo di tempo, a squadre inglesi di partecipare a manifestazioni calcistiche internazionali.

«Se fossi un giocatore bianconero, dopo aver esultato per la vittoria, [illegible] rei più guardare in faccia i miei simili.

«Se fossi uno di quei "tifosi" che hanno festeggiato per le vie di Torino la conquista della coppa, mi vergognerei vita natural durante.

«Invece [illegible] un semplice appartenente alla società cosiddetta civile, e ne sono disgustato».

Piero Castello

Un lettore ci scrive:

«Non sono ancora trascorse 48 ore dalla strage di Bruxelles. Da ieri sera, sulle bocche di tutti, tifosi e [illegible] ci sono parole amare, parole di condanna nei confronti del gesto di fanatismo che è costato la vita a tante persone.

«C'è però un'altra cosa che mi ha profondamente deluso e amareggiato, qualcosa di cui, forse, non si è detto abbastanza. L'altra notte a Torino qualcuno è sceso in piazza, l'altra notte qualcuno ha deciso di festeggiare perché la Juventus ha vinto la Coppa dei Campioni. Le stesse persone che, magari, poche ore prima si [illegible] tanto scandalizzate nel vedere le immagini dal Belgio».

Marco Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Nella trasmissione "Linea diretta" di giovedì sono state trasmesse interviste a diversi abitanti di Liverpool, che hanno dichiarato di provare vergogna, a nome della loro città, per quanto successo a Bruxelles.

«Ebbene, anch'io mi vergogno, profondamente mi vergogno, in quanto torinese, per l'inqualificabile gazzarra festaiola che ha "allietato" le strade e le piazze di Torino, nell'intento di festeggiare una vittoria di cui ormai, purtroppo, si conoscevano i [illegible] di sofferenze e, addirittura, di morte.

«Riesce veramente impossibile comprendere come parecchie migliaia di irresponsabili abbiano potuto precipitare i sentimenti della quasi totalità dei torinesi, certamente colpiti e tutto dalle immagini che [illegible] appena sfilate sotto i loro occhi.

«A questo punto però, mi preme una domanda: perché mai le nostre autorità così giustamente pronte e severe nel giudicare l'insufficienza del servizio d'ordine allo stadio di Bruxelles, non sono tempestivamente intervenute con decisione per impedire lo svolgimento di quella vergognosa cagnara? Oppure si è più rassegnati al prevalere della inciviltà e dell'arroganza?»

Laura Bianco

Un lettore ci scrive:

«I fatti di mercoledì sera a Bruxelles mi hanno veramente sconvolto, ma penso che tutta l'Italia, sportiva e non, sia stata pienamente d'accordo con la decisione presa di far svolgere ugualmente la partita.

«Però, cari tifosi juventini, dopo si dovevano evitare i caroselli per le città per rispetto ai morti; dov'è finita la dignità umana? Si poteva fare una marcia silenziosa.

«Voglio solo aggiungere che sono un juventino abbonato dall'età di 16 anni. Ora ne ho 47, ma dopo questi fatti non andrò mai più in uno stadio da spettatore. Questo non è più sport!»

Piergiorgio Bongiovanni

Un lettore ci scrive:

«Con orrore ho seguito, prima per radio e poi alla televisione, la cronaca della partita di Bruxelles.

«Ho sentito parlare di gente ebbra di birra e alcol, di teppismo, di criminalità. Non ho però mai sentito parlare di assassinio. E pensare che l'etimo di questa parola ci porta a "hashish", che veniva dato in abbondanza alle truppe turche per infondere loro quella sete di violenza necessaria per portare la strage nei [illegible] nemici.

«Non è che l'hashish e la marijuana fumati sugli spalti degli stadi dai giovani britannici (e anche nostrani) in attesa dell'inizio della partita, o di un concerto rock, siano una delle cause delle esplosioni di violenza dei nostri giorni?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ieri ricevo una telefonata che mi annuncia che hanno rapito mio marito. Anche se in quel momento mi sono sentita morire, mi è tenuto in mente un vostro articolo di qualche tempo fa che parlava proprio dei finti rapimenti a scopo di estorsione e qui ho sbagliato perché ho attaccato immediatamente.

«Ho quindi fatto il numero del posto di lavoro di mio marito, trovandolo occupato: ancora paura, e ancora speranza perché, sempre dal vostro articolo, ricordavo che spesso questi malviventi tengono appositamente occupata la linea.

«Telefono ai carabinieri che sono molto solleciti e gentili, e quindi di nuovo a mio marito, che finalmente [illegible] e parlo con lui. Fortunatamente tutto si è risolto con tanta paura e tantissima rabbia, che non mi è ancora sbollita.

«Ora vi chiedo di pubblicare nuovamente dei consigli su come comportarsi in questi casi».

Segue la firma

Un DC-9 militare ha portato a Bruxelles i familiari delle vittime dello stadio

Arriva oggi l'aereo del dolore

E' atteso verso mezzogiorno, porterà le salme di Giovacchino Landini e [illegible] Domenico Russo - Composta reazione dei parenti ieri mattina all'aeroporto: «Sappiamo bene quello che ci attende» - I genitori [illegible] una ragazza: «Siamo stati troppe [illegible] senza notizie, è in coma» - Ieri sera l'arrivo dei primi feriti: sulla pista [illegible] aspettarli c'era il sindaco

«L'ufficio di polizia? In fondo a sinistra». I primi verso le 10, via via gli altri. Parenti di vittime, feriti, dispersi nel massacro di Bruxelles — informati che un aereo mi[illegible] li avrebbe accompagnati in Belgio — si radunavano ieri mattina a Caselle. Alcuni di loro sono rientrati alle 21,10, stesso aeroporto. Viaggiavano con due feriti dimessi dagli ospedali. E per questa mattina è atteso l'aereo del dolore: quello con le salme delle vittime.

Ieri sera, ore 21,10. Dopo voci contrastanti, dubbi, attese, un C130 scende sulla pista. Ad aspettarlo anche il sindaco Cardetti, tre crocerossine, parenti. Scendono alla spicciolata, salgono sulla «navetta»: due feriti (uno è Alberto Moschella, [illegible] braccio rotto), gli altri sono parenti partiti in mattinata: il figlio di Giovacchino Landini, i fratelli di Domenico Russo. All'uscita dall'aeroporto sono infastiditi dall'eccesso di flash e riflettori, ma subito si disperdono tra parenti e amici. E' la fine d'una giornata di dolore cominciata dodici ore prima.

Il ritorno [illegible] uno dei [illegible] - La moglie di Landini, con il figlio Andrea, colta da malore poco prima della partenza

Sono le [illegible] ieri. Arrivano lenti, occhi lucidi, qualche bagliore d'ira. Punto di riferimento è il dottor Ninetti, commissario di polizia all'aeroporto. Li accoglie senza false cerimonie. Tutti si raggruppano sulle poltroncine dell'atrio.

Parlano [illegible] si conoscessero [illegible] prima della sciagura che li ha uniti in un abbrac[illegible] di [illegible]. Ci [illegible] Carola Bandiera, moglie di Giovacchino La[illegible]. Il ristoratore torinese di [illegible] Spotorno morto nello stadio, e i figli Monica e Andrea. Ci sono i due [illegible] di Domenico Russo, l'elettricista di Moncalieri anche lui vittima [illegible] follia. Ci [illegible] quattro familiari di Barbara Lucci, 57 anni, di Domus Nova (Cagliari).

Ci [illegible] Carmine Salamida e Giuseppina Locatelli, di Finale Ligure, genitori di Laura Salamida, 27 anni, sposata con l'elettricista Giorgio Bianchi: lei è in coma in un ospedale. l'hanno operata d'urgenza allo [illegible] sta guardando in faccia la morte. Ci sono Rosita e Daniela Binelli, moglie e [illegible] di Marco Manfredi, 40 anni, dipendente dell'ospedale di Moncalieri, giunto a Bruxelles [illegible] amici che l'hanno perso di vista all'ingresso: il suo nome non è tra i morti, non è tra i feriti, è perso nel nulla. E c'è Vanda De Biase, giovane, silenziosa, s'apparta quando vede l'«assalto» dei cronisti: il fratello, Loris Messore, 27 anni, apre l'elenco delle vittime.

Sono uomini e donne straziati [illegible] quello [illegible]. Siedono [illegible] poltroncine d'atrio tra uffici di polizia e telefoni, sanno che prima o poi il gruppetto di cronisti, fotografi, operatori [illegible] Rai e Stampa verrà a spezzare la [illegible]ro comunione di parole, silenzi e pianti.

Qualcuno rompe il ghiaccio, s'avvicina alla vedova di Landini. Parlano. Poi lei si perde nel pianto e dice che *«sa cosa l'aspetta a Bruxelles: lui calpestato e schiacciato e pestato».* Un fratello di Russo percorre avanti e indietro due metri di pavimento, mu[illegible] il giornale e dei giornali dice *«che sono contenti quando succedono queste cose perché vendono più copie»,* poi attenua lo sfogo, racconta angosciato: *«Avremmo voluto partire subito, ma ci è stato consigliato di aspettare, di non prendere iniziative personali. Adesso non sappiamo se potremo tornare con i loro corpi».*

Carmine e Giuseppina Salamida parlano della figlia Laura: *«E' in coma profondo. Quanto tempo per avere sue notizie... L'hanno trovata senza vestiti».* Ancora lacrime disperate. E proteste contro la disorganizzazione italiana che *«ha fatto il paio con quella belga»*: numeri di telefono *«sempre occupati»*, ritardi *«nel dirci i nomi»*, *«palleggiamenti da un ufficio all'altro quando chiedevi come andare lassù».*

E' quasi ora. Il gruppo si raccoglie alle «partenze internazionali». Chiedono che finiscano le interviste: *«Non c'è altro da aggiungere».* Il dottor Ninetti avverte: *«Lasciateli tranquilli».* Le 11,40: atterra il DC9 31-12 del 31° stormo dell'Aeronautica Militare di Ciampino. A bordo [illegible] passeggeri saliti a Bari e otto a Roma. *«Il piano di volo prevede l'arrivo a Bruxelles alle 13,15* — spiega il comandante Vincenzo Masi —. *Appena possibile rifaremo [illegible] stesse tappe in senso inverso, riportando eventuali parenti e feriti trasportabili».*

E' mezzogiorno quando i sedici passeggeri escono sulla pista, non sanno che alcuni rientreranno già in serata. Pochi metri fra tettoia e DC9. S'avvicinano alla scaletta. Alcuni si ferm[illegible], stringono la [illegible] al dottor Ninetti: *«Grazie».* Salgono la scaletta. Alle 12,08 il DC9 è lanciato sulla pista.

Marco Neirotti

La solidarietà del club granata

I direttivi delle organizzazi[illegible] Maratona Club Torino, Ultras granata e Granata korps si sono riuniti ieri per valutare i fatti di Bruxelles. Hanno stigmatizzato, in un comunicato, *«l'atteggiamento di alcuni irresponsabili che hanno imbrattato i muri della città con deliranti scritte atte ad infangare la memoria delle vittime».* Indicano infine come discutibile *«la sarabanda dei festeggiamenti in una serata tragica, nella quale centinaia di famiglie si tro[illegible] in stato di profonda ansia per i propri congiunti presenti a Bruxelles».*

Manifesti [illegible] lutto [illegible] del Comune

Manifesti listati a lutto, affissi per iniziativa del Comune: ancora una testimonianza ufficiale della costernazione di Torino [illegible] fronte alla tragedia di Bruxelles. Nel testo, firmato dal sindaco Giorgio Cardetti, si esprime il cordoglio della città e si giudica insufficiente la generica condanna della violenza sportiva. «L'amministrazione — è scritto — ritiene che esistano gravi responsabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la predisposizione delle misure d'ordine pubblico e di sicurezza». Il manifesto del Comune si chiude con parole di condanna per il comportamento dei tifosi del Liverpool e di rammarico per le inopportune manifesta[illegible] [illegible] giubilo avvenute [illegible] vie e nelle piazze di Torino al termine [illegible] partita.

Ma anche in Torino dei locali pubblici e di spettacolo non ha, comunque, aderito, se non in minima parte, l'altra sera, all'invito rivolto dal sindaco di chiudere in segno di lutto gli esercizi. Le associazioni di categoria giustificano la scarsa adesione all'iniziativa del Comune spiegando che l'informazione [illegible] provvedimento è giunta in ritardo o si è scontrata con impegni già assunti, quali prenotazioni di clienti e contratti con orchestrali. Neppure il Regio, l'Alfieri e l'Auditorium della Rai hanno sospeso il programma; ci si è limitati ad un minuto di silenzio prima dell'inizio dello spettacolo.

Intanto il console britannico a Genova, M. A. Wicks, ha fatto giungere ieri alle 12, al prefetto di Torino, avv. Sparano, un telegramma in cui l'ambasciatore inglese a Roma esprime «al governo e al popolo italiano il più sincero rammarico per il fatto che cittadini britannici sono stati coinvolti in un comportamento tanto vergognoso». Analoghe espressioni di partecipazione al d[illegible] di Torino sono giunte al presidente della Provincia, Maccari, da parte del presidente del consiglio di Contea del Merseyside, K. S. O'Brien.

Il mistero di un autista dell'ospedale di Moncalieri che non [illegible] ancora tornato

Un tifoso «disperso» a Bruxelles

[illegible] amici: «Al pullman non è venuto» - Vane ricerche della moglie in Belgio: «Tra i morti e i feriti qui non c'è»

Domenico Russo fotografato pochi istanti prima di essere coinvolto nel crollo mortale - Marco Manfredi [illegible] moglie e la figlia

Non solo morti e feriti, ma, nella confusione di Bruxelles, anche dispersi. [illegible] Manfredi, 40 anni, di Moncalieri, è partito martedì sera in pullman con tre amici. Non ha più fatto ritorno. I compagni [illegible] viaggio, nel caos, [illegible] hanno visto per l'ultima volta a quindici minuti dall'inizio della partita. Poi è svanito nel nulla. Manfredi, autista all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, è sposato, ha una figlia di 17 anni e vive in vicolo Denina 1 bis.

Raccontano i parenti: *«E' partito con un collega, Giovanni Deva, e due conoscenti di Trofarello. [illegible] lui non sappiamo nulla da quando lo abbiamo accompagnato alla partenza del pullman. La moglie, Rosita, è andata a Bruxelles per trovarlo. Lo ho cercato tra i morti, tra i feriti. Nessuna traccia».* La donna è partita ieri mattina in aereo da Caselle. Racconta Giovanni Deva, 20 anni: *«Uno del nostro gruppetto si è perso già all'entrata, nella confusione. Siamo rimasti in tre, tra cui Manfredi. Al momento dell'attacco degli inglesi c'è stato un fuggi fuggi generale, e ci siamo persi di vista. Al pullman non è arrivato. L'autista ha aspettato più di un'ora, e poi siamo partiti».*

Ieri [illegible] stata la conferma ufficiale che Domenico Ru[illegible] di Moncalieri, è morto: i parenti [illegible] a Bruxel[illegible] e hanno riconosciuto la salma. Fino all'ultimo [illegible] si erano illusi che fosse una falsa notizia. Erano convinti [illegible] fosse salvato perché nella foto pubblicata sulla prima pagina [illegible] *Stampa* avevano riconosciuto il loro congiunto. La verità, purtroppo, è che quella foto è stata scattata poco prima che il ragazzo fosse travolto dal crollo. Buona parte delle persone che sono state fissate in quell'immagine hanno perso la vita.

[illegible] sono, inoltre, appresi ieri i particolari su come Giovacchino Landini, il primo morto di Torino di cui si è avuta noti[illegible], [illegible] finito nel settore Z. Il presidente dello Juventus club di via Bogino, il club che ha organizzato i pullman, spiega: *«E' partito con un biglietto verde, dei settori M-N-O. A Bruxelles era [illegible] da conoscenti che avevano i posti nel settore Z. E' arrivato da me, alle 17, nel piazzale dei pullman chiedendo [illegible] cambiarlo, per poter [illegible] con loro. E io gli ho dato un biglietto grigio della zona Z».*

E' polemica sul Settore zeta

Ora si cerca di chiarire come e [illegible] chi i biglietti di una zona così pericolosa, destinati agli spettatori belgi, [illegible] stati distribuiti

La polemica sui biglietti del Settore zeta, acquistati a Bruxelles e poi rivenduti in Italia, si fa più accesa. Si cerca di chiarire per quali strade i tagliandi della morte sono arrivati nel nostro Paese. Facevano parte di un quantitativo riservato agli appassionati belgi che avrebbero dovuto occupare una fetta della curva inglese, divisa dai supporter del Liverpool da una instabile recinzione. Nessuno aveva previsto che [illegible] immigrati (oltre a bagarini in trasferta) avrebbero acquistato biglietti.

Un [illegible] lo hanno quindi inizial[illegible] commesso (in buona fede) i supporter della Juve che, a Bruxelles, hanno acquistato tagliandi [illegible] un settore solo in teoria «neutrale». Ma se i singoli potevano non conoscere i rischi, [illegible] stesso discorso non vale per i bagarini e per alcuni Juventus Club.

Un certo numero di biglietti «zeta» [illegible] s[illegible] messo in circolazione dagli Juventus [illegible]: Pier Carlo Perruquet, presidente [illegible] quello torinese di via [illegible] (che [illegible] riempito 16 pullman di tifosi), spiega di aver ricevuto una ventina di tagliandi dal vicepresidente dell'Anderlecht Club. Uno di questi ha consentito a Giovacchino Landini [illegible] accedere alla curva della morte. Non è invece chiarito se lo sfortunato ristoratore abbia [illegible]stato il biglietto a 50 mila lire contro le 9000 lire di listino: i dirigenti dello Juventus Club hanno [illegible] quanto la moglie [illegible] continua peraltro [illegible] affermare.

Non mancano altri esempi di bagarinaggio: dai biglietti (del settore zeta) acquistati davanti [illegible] Comunale per 70 [illegible] lire, a quelli pagati 120 mila in un'agenzia di viaggio della provincia. Il vicepresidente degli agenti [illegible] viaggio torinesi, Bortot, ha spiegato: *«In questi casi i nostri soci possono applicare un ricarico massimo del 10% per i diritti d'agenzia».*

Bandiere a lutto all'Ausiliatrice

Bandiere [illegible] Juventus abbrunate, ieri sera, a Maria Ausiliatrice: i salesiani avevano annunciato che alle 21, [illegible] messa conclusiva del mese mariano, sarebbero state ricordate [illegible] vittime della strage nello stadio di Bruxelles.

La bandiera era scortata dal direttore tecnico della [illegible] cietà, Francesco Morini, ex calciatore, e da tre ragazzi che hanno preso posto davanti all'altare dove celebrava don Gianni Sangalli. Poche parole di commosso ricordo delle vittime innocenti, la condanna per i festeggiamenti di mercoledì e le scritte sui muri. Il cordoglio, portato [illegible] celebrante, del cardinale Ballestrero.

La polizia lo cerca

Un torinese l'«ultra» [illegible]

Potre[illegible] essere [illegible] «ultras» juventino il tifoso che i telespettatori di tutto il mondo hanno visto, in [illegible] drammatica scena, impugnare una pistola (forse una lanciarazzi) e [illegible] fuoco in direzione degli agenti nello stadio di Bruxelles.

La squadra mobile da ieri ha un nome su cui si sono concentrati i sospetti: è quello di un giovane con uno spesso fascicolo per gravi atti di teppismo negli stadi.

Il filmato televisivo, girato dagli operatori inglesi, è stato richiesto dalla polizia alla Rai e portato in via Grattoni.

Già in serata è stato mostrato ad alcuni amici del giovane «ultras» che avrebbero riconosciuto in lui lo sconosciuto con il giubbotto verde (ripreso anche in primo piano).

Gli stessi amici hanno detto che la polizia belga lo aveva fermato e poi rilasciato perché avrebbe accertato che la pistola[illegible] era illegale. [illegible] agenti lo cercano per sentirlo come testimone.

Proposto un codice contro la [illegible]

Il parlamentare europeo [illegible] Gawronski ha annunciato di voler proporre al Parlamento di Bruxelles l'adozione di un «codice di sportività». Il documento dovrebbe impegnare tutti i Paesi nella lotta alla violenza. *«La sua sconfitta* — spiega Gawronski — *deve però venire anche dagli autentici sportivi che sono in tutti i Paesi [illegible] stragrande maggioranza».*

Solo da giovedì [illegible] maggio all'8 giugno

Pagliano

Via Mazzini 23/A - Torino

PERMETTE A CHIUNQUE DI ROVISTARE NEI SUOI MAGAZZINI

Tra polvere, paglia e qualche ragnatela, ci sono tante porcellane e vetrerie di ogni tipo (anche molto belle) [illegible] cercare, scoprire e portare via a prezzi veramente eccezionali di rimanenza. Per casa vostra, o – perché no? – per fare una scorta di regali [illegible] utilizzare poi in [illegible] occasioni. Vestitevi male, portate i guanti di gomma, e venite con le amiche a questa unica, divertente, vantaggiosissima

CACCIA AL [illegible]

A proposito: cercate di arrivare per primi!

Messaggi urgenti

LAUTA ricompensa. Smarrito [illegible] uomo color marrone [illegible] Rivoli [illegible] Susa fronte negozio scarpe Togo contenente documenti vari e passaporto intestati a Marzano Salvatore residente in Mogadiscio (Somalia). Prego tel. 958.5000 - 740.411. Grazie

LAUTA ricompensa per ritrovamento documenti aziendali DIP srl - SEA srl - IPMY snc smarriti in zona Carmagnola. Telefonare 011 327.883 - 326.388

[illegible] cronaca

«Ritroviamoci»

Club dell'amicizia, via Lagrange 28 Torino, tel. 011/534.523. Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Massima serietà e discrezione.

Vivere insieme

Vi selezione gratuitamente moltissime proposte a scopo matrimonio e organizza inoltre gite, pranzi, serate. Corso Vinzaglio 12 bis Torino. Tel. 011/544.49.30 - 54.49.30. Sabato aperto.

Condono edilizio Bilanci dei Comuni

[illegible] in riduzione ed ingrandimento in ogni scala. Copisteria Palestro, corso Palestro 15 - Tel. 611.733

Studio dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 66: orario feriale 20,30 [illegible] mattino, festivo orario continuato. Tel. 542.406

Medico dentista

Orario continuato, aperto anche sabato e domenica, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti, [illegible] a domicilio. Via C. Alberto 55, tel. 530.042

CHRISTIE'S INTERNATIONAL

John Lumley, esperto di Dipinti Impressionisti e Moderni sarà a Torino martedì 12 giugno prossimo a disposizione di quanti fossero interessati a valutazioni delle proprie opere, in vista delle vendite internazionali di Christie's della stagione autunnale [illegible]

Per informazioni e appuntamenti: Christie's Via Borgogna, 9 Milano Tel. 02/794.712 - [illegible]

Fine Art Auctioneers since 1766

SA

In tutte le librerie

ANGELO SOLMI

GLI ESPLORATORI DEL PACIFICO

Da Drake a Cook e La Pérouse

I successi, le delusioni, i trionfi, le tragedie dei grandi navigatori che per primi si avventurarono verso l'ignoto nel più vasto degli oceani.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

CASTELLO DI TORRE RATTI (Alessandria) BORGHETTO BORBERA Tel. 0143 69.561

ASTA DEGLI ARREDI ANTICHI ED OGGETTI D'ARTE

IN AFFIDAMENTO PER VENDITA SU COMMISSIONE

ASTE

Sabato 1 giugno [illegible] due tornate ore 15 e ore 21

Domenica 2 giugno unica tornata dalle ore 15,30 alle ore 21,30 (continuato)

Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera, strada per Borghetto Borbera (a 6 km dal casello autostradale)

La vendita all'asta per il totale realizzo dei beni in affidamento comprende circa [illegible] lotti (la maggior parte a libera offerta senza limite di base) e si propone particolarmente interessante sia per i privati collezionisti sia per antiquari ed arredatori

Il magico di Pratesi

Pratesi

FISIM spa Società Finanziaria Immobiliare

ZONA [illegible] VIA PINELLI 19-21

in stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo appartamenti affittati dotati di riscaldamento centralizzato.

Alcuni esempi:

– camera cucina servizi L. 20.500.000

– 2 camere cucina servizi L. 36.000.000

– 3 camere cucina servizi L. 46.500.000

Possibilità posti auto MUTUO FINO AL 70% IVA 2%

UFFICIO VENDITE SUL POSTO DA LUNEDI' A SABATO ORE 16-19

Per informazioni telefonare al [illegible] - FISIM [illegible] - Corso Turati

TORINO UFFICIO

Domani ultimo giorno per visitare gli stand del Salone a Torino Esposizioni

La vetrina sul progresso elettronico

Aperto mercoledì [illegible], domani si conclude Torino-Ufficio '85, la 4ª Mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio.

La manifestazione — che rientra nel novero dei grandi appuntamenti altamente specializzati che in questi ultimi anni hanno sempre più caratterizzato i calendari di Torino Esposizione — rappresenta la più completa vetrina del progresso elettronico applicato all'elaborazione dei dati nonché alla loro trasmissione; non solo, ma anche per quanto riguarda l'arredo, Torino-Ufficio presenta la migliore produzione italiana e straniera di moduli funzionali, che hanno ormai sostituito i classici concetti di scrivania, tavolo, armadio... e questo nel quadro di [illegible] concezione ergonomica che ha trasformato l'ambiente di lavoro in un vero e proprio sistema operativo integrato.

Torino-Ufficio '85, nella [illegible] formula, si propone all'interesse di [illegible] pubblico estremamente vario: infatti, se da un lato costituisce un atteso appuntamento per gli operatori del [illegible] (case produttrici di hardware e software, concessionari, agenti di vendita, imprese commerciali), dall'altro lato la rassegna presenta sistemi, apparecchiature e strumenti per ogni tipo [illegible] operazione progettuale, amministrativa e gestionale, venendo così a interessare aziende industriali di ogni settore (per la gestione del loro lavoro d'ufficio, dello stabilimento e dei magazzini), imprese [illegible] servizi (banche, assicurazioni, aziende turistico-alberghiere, di trasporto, ecc), enti pubblici, nonché [illegible] professionisti (avvocati, commercialisti, medici, ingegneri, architetti, geometri), imprese commerciali [illegible] ogni categoria, e infine privati, studenti...

Infine, anche per il grande pubblico Torino-Ufficio presenta un panorama affascinante, [illegible] immersione totale nel «pianeta computer», dal più semplice strumento «home» fino alle più complesse e sofisticate «work station», composte da un'unità centrale e da tanti terminali.

Proprio [illegible] questa filosofia, alcuni espositori tengono nel proprio stand per tutta la durata della [illegible], [illegible] didattici-pratici volti ad illustrare tutte [illegible] possibilità d'impiego del computer, all'insegna della massima flessibilità d'uso.

Presso gli stand dell'Ibm — durante tutto [illegible] svolgimento della manifestazione, con orario continuato dalle 10 alle 20 — si tengono dimostrazioni pratiche di applicazione gestionale e di soluzione per l'informatica individuale (o per l'ufficio) sul Personal computer Ibm e sul Sistema /36.

Si chiama «PX-4» il nuovo potente microcomputer portatile Epson, progettato secondo i più avanzati criteri di modularità e compatibilità per applicazioni [illegible]dustriali e professionali specialistiche e presentato in anteprima na[illegible]e [illegible] mostra di Torino presso lo stand della Tecno Tre.

Le novità e caratteristiche che fanno del «PX-4» un microcomputer portatile, unico nel suo genere, sono la sua multifunzionalità e compatibilità. Il «PX-4», infatti, è stato studiato e progettato in modo da permettere agli utenti di configurare l'hardware [illegible] [illegible] proprie esigenze specifiche.

Il «PX-4», in questo modo, può diventare un eccezionale sistema di raccolta dati, uno strumento per il controllo di processi, [illegible] sistemi di misura o di analisi, ecc., quasi [illegible] limiti [illegible] configurazione, grazie alla sua flessibilità che permette la creazione di un prodotto «chiavi in mano».

Numerosi sono anche i mo[illegible] di personalizzazione software e hardware, direttamente inseribili in un porta-cartucce a slitta situato sulla destra [illegible] display: queste rendono particolarmente versatile il «PX-4», mettendolo in grado di risolvere un grande [illegible] [illegible] problemi in ogni campo applicativo professionale, grazie ad una stampante a 40 colonne, un'unità a nastro a microcassette, una cartuccia Rom fino a 64 Kbyte, una cartuccia Ram da 16 Kbyte [illegible] batteria a litio, un multimetro digitale a portate fisse automatiche.

Presso lo stand Tecnosystel, è presentato [illegible] «Tecno-Ap», un nuovo sistema — a [illegible] costo — per la programmazione. Si tratta [illegible] un linguaggio per la definizione [illegible] elementi geometrici e profili di pezzi da prodursi su macchine utensili a controllo numerico e per la generazione automatica del nastro perforato. Basato sul microcalcolatore a basso costo Apple II/e, ormai diffuso in centinaia [illegible] migliaia di esemplari, il sistema è composto di diverse apparecchiature: [illegible] microcalcolatore Apple II/e 64kb., con [illegible] alfanumerica, due unità a dischetti [illegible] 5 pollici con 130 [illegible]b caduna, un video alfabetico e grafico a 12 pollici, una stampante [illegible] carta normale 80 colonne, un Plotter formato A3 o superiore, e un perforatore di banda.

In sostituzione della stampante (o [illegible] perforatore) [illegible] sono essere collegate telescriventi già in possesso all'utente. L'operatore, [illegible] semplici informazioni battute su tastiera, definisce la geometria ed i profili del pezzo da produrre, verificando via [illegible] [illegible] plotter l'esattezza delle coordinate e dei comandi forniti, con possibilità di correzione immediata o [illegible]ccessiva.

Ultimata la definizione del pezzo, l'elaboratore comunica il [illegible] dell'utensile ed il tempo necessario [illegible] lavorazione e l'operatore fa perforare automaticamente la banda per il controllo, memorizzando su dischetto i dati relativi per un futuro riutilizzo.

La rivista ha lo stand

Nell'ambito della 4ª edizione di «Torino Ufficio», la rivista mensile di management e marketing «Ufficio Moderno» ha allestito [illegible] piani superiori del [illegible] padiglione di Torino Esposizioni, un meeting-point riservato agli espositori, agli operatori del settore ed alla stampa.

Con questa iniziativa promozionale, «Ufficio Moderno», giunto al 50° anno di pubblicazione, intende cogliere l'opportunità di documentare soluzioni e prodotti specifici di un settore in forte espansione, quale quello dell'office automation e dell'informatica in genere.

torino ufficio 85

4ª mostra di sistemi, macchine [illegible] arredamento per ufficio

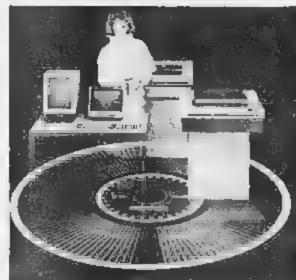
torino esposizioni

29 maggio - 2 giugno 1985

orario: feriali [illegible] festivi 10-20

Macchine, sistemi [illegible] accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni ☐ Software applicativo [illegible] supporti per centri elaborazione dati ☐ Arredamento ☐ Macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa ☐ Macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi ☐ Macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare ☐ Macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti ☐ Sistemi [illegible] impianti di comunicazione ed elaborazione dei messaggi ☐ Attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori ☐ Sistemi di sicurezza, controllo, identificazione,

Per consultare [illegible] riprodurre in tempo reale

Memorizzare con il laser

Nel contesto generale [illegible] sistemi per l'Office Automation, Philips può [illegible] un nuovo prestigioso primato: il pieno impiego operativo [illegible] sistema MEGADOC in un brevissimo arco di tempo dal[illegible] presentazione, avvenuta in prima mondiale [illegible] Fiera di Hannover del 1983. Attualmente, infatti, già sei MEGADOC Philips sono parte integrante delle strutture di Società, Enti e Istituti Finanziari che operano in vari Paesi europei.

Nel caso del MEGADOC Philips il termine rivoluzionario non è iperbolico, ma indica la concreta possibilità di memorizzare su disco ottico, consultare e riprodurre una quantità immensa di documenti e immagini: il tutto in tempo reale e contemporaneamente [illegible] più stazioni di lavoro.

Al di là di questa caratteristica eclatante, il MEGADOC Philips presenta naturalmente molteplici altre prerogative [illegible] grande interesse. Innanzitutto, la concezione, la progettazione e [illegible] realizzazione del sistema sono un'esclusiva Philips, che per prima ha sviluppato [illegible] MEGADOC nei propri Laboratori [illegible] Ricerca di Eindhoven in Olanda: un dato di rilievo non [illegible] in termini [illegible] prestigio e [illegible] «primogenitura», quanto [illegible] [illegible] esperienza e potenzialità.

Il sistema MEGADOC, [illegible] concreto, si basa [illegible] dischi ottici a raggi laser e ogni disco ha [illegible] capacità [illegible] memorizzazione [illegible] 2 GBYTE, per un totale di [illegible] immagini o [illegible] documenti. Mediante l'impiego di juke box, ognuno dei quali [illegible] in grado di gestire on-line fino a [illegible] dischi ottici, il MEGADOC può quindi memorizzare e archiviare una quantità immensa di documenti, immagini, manoscritti, disegni, stampati, illustrazioni.

La componente hardware è costituita da cinque elementi base: unità disco ottico (DOR drive); unità scanner; [illegible] ad alta risoluzione; stampante; un[illegible] juke box. L'intero sistema è governato da un computer Philips della serie P 4000.

La configurazione dipende strettamente dalle esigenze applicative [illegible] organizzative di ogni singolo utente ed include anche dischi magnetici e posti di lavoro per la gestione dei comandi, per la descrizione dei documenti-immagine, [illegible] la gestione delle chiavi di archiviazione e ricerca.

Il MEGADOC svolge tutte [illegible] attività inerenti la scansione dei documenti, l'archiviazione su disco ottico, la gestione delle chiavi alternative e la ricerca dei documenti stessi: tutto questo, naturalmente, in parallelo e in modo integrato, con possibilità [illegible] [illegible] simultanea alle informazioni da parte [illegible] più utenti.

L'arredamento è flessibile

Presso lo stand allestito da Lineatre a Torino Ufficio 85 è possibile osservare alcune [illegible]luzioni d'avanguardia anche per quanto concerne l'arredo dell'ufficio.

Significativo — ad esempio — [illegible] il «sistema operativo» firmato da una delle più prestigiose case italiane, [illegible] [illegible]rolli di Mantova. Si [illegible] del sistema «Anaconda»: un insieme di elementi, caratterizzati da una estrema flessibi[illegible] e modularità, [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] [illegible] comune struttura portante, una trave in alluminio a sezione circolare.

L'andamento tridimensionale di tale struttura permet[illegible] la creazione di [illegible] funzionali omogenee, nelle quali [illegible] «serpente colorato» che le determina è anche il canale che [illegible] i flussi dell'energia e delle comunicazioni.

La trave è infatti predisposta per l'alloggiamento di quattro [illegible] gruppi [illegible] conduttori elettrici, telefonici e per computer. Il colore della parte strutturale (grigio, rosso, giallo), abbinato alle rifiniture proposte per i piani [illegible] lavoro (rovere [illegible] laminati Abet) [illegible] per i [illegible] contenitori, ripreso nei bordi di tutti gli elementi, diventa un particolare significativo nella caratterizzazione estetica delle aggregazioni.

«Anaconda» si [illegible] nello spazio fungendo [illegible] supporto, di volta in volta, a piani di lavoro, tavoli riunione, piani dattilo, piani per videoterminali, tavoli da disegno, cassettiere, contenitori e elementi [illegible] [illegible]. Il sistema è completato [illegible] librerie, disponibili in quattro altezze, e [illegible] una serie di armadi predisposti per alloggiare cartelle appese, porta-elaboratori e nastri per elaboratori.

La gamma degli accessori, per [illegible] e completare i piani di lavoro, prevede: portatelefono, cestino gettacarte, lampade.

Philips e la gestione globale dell'informazione

Philips è sinonimo di TV Color e di Compact Disc, di elettrodomestici e di «beni elettronici di consumo». Ancora oggi le sue origini come fabbrica di lampade caratterizzano l'immagine di questa società agli occhi di chi non è addentro a specifici settori tecnologici e industriali.

Per fare qualche esempio, quanti di noi sanno che Philips vende elaboratori gestionali e per sviluppo industriale, o che realizza sistemi per il controllo di centrali [illegible]triche, oppure che produce in campo medico i sistemi TAC (Tomografia Assiale Computerizza[illegible] e [illegible] (Risonanza Magnetica) per le diagnosi [illegible] corpo umano, o ancora che Philips dispone di sistemi a tecnologia laser (Megadoc) per l'archiviazione ottica digitale di grandi volumi di dati, documenti e immagini? L'elenco ovviamente potrebbe continuare, ma vogliamo evidenziare come Philips disponga di apparecchiature e sistemi tecnologicamente avanzatissimi e che nulla hanno da invidiare a prodotti e sistemi di case fornitrici specializzate esclusivamente, o [illegible], negli stessi settori.

Questo articolo vuole proprio considerare un particolare aspetto «dell'altra Philips», meno noto a chi [illegible] ha una cultura tecnologica, e che riguarda ciò che questa Società sta facendo nei settori della gestione delle Comunicazioni e dell'Informazione.

C'erano una volta «mondi» separati

Fino a pochi anni fa si parlava comunemente di Telecomunicazioni, di Informatica Distribuita e di Elaborazione Dati [illegible] e a volte identificando questi concetti [illegible] le apparecchiature che concretamente realizzavano i servizi. Il minicomputer era [illegible] all'Elaborazione dei Dati e all'Informatica Distribuita, la centrale telefonica rientrava nel mondo delle Telecomunicazioni. [illegible] macchina per scrivere elettronica o «intelligente» rappresentava il primo mattone nell'Automazione d'Ufficio.

Successivamente si cominciò a parlare di integrazione e

Il word processor Philips P5020

di convergenza di tecnologie: nacque il concetto di Telematica come fusione tra Telecomunicazione e Informatica e ciò che prima era «l'apparecchiatura» diventò a quel punto «il sistema». Anche Philips, sempre [illegible] passo con l'evolu[illegible] tecnologica, si presentò sul mercato con i suoi [illegible] per informatica distribuita, per word-processing e per telecomunicazioni.

Finalmente «esplose» (e tentiamo non ci sembra eccessivo) il concetto di Office Automation.

E' stato questo uno dei temi che nel corso degli ultimi anni hanno avuto il maggior numero di definizioni, interpretazioni e diversificazioni sia a livello concettuale che di prodotti offerti dalle Case costruttrici.

Philips ha saputo esprimere concretamente la propria opi[illegible] in questo settore proponendo sistemi tuttora apprezzati dagli utenti, quali ad esempio i minicomputers del[illegible] serie [illegible] collegabili in [illegible] di comunicazioni con sistemi di vario tipo (elaboratori [illegible], apparecchiature telex e telefoniche, microcomputers, ecc.).

Termini e concetti quali «sistema», «office automation», «multifunzionalità», sono la base su cui Philips ha lavorato concretamente in questi anni e su cui sta tuttora lavorando, non solo per rimanere [illegible] passo con i tempi nel settore della gestione dell'informazione, ma per poter giocare un ruolo di primo piano nel complesso scenario internazionale di questi anni e degli Anni 90.

La strategia Philips per la gestione globale dell'informazione

Il notevole know-how acquisito nel campo del trattamento dei dati, della voce, dei testi e dell'immagine rende Philips una delle poche aziende fornitrici in grado di poter offrire soluzioni integrate e complete nel campo del trattamento delle informazioni.

L'avanzato livello tecnologico dei prodotti Philips è la diretta conseguenza degli ingenti investimenti nel settore della ricerca: nel solo 1983, a livello mondiale, è stato speso più di un miliardo di dollari e una cifra maggiore è stata spesa nel 1984.

Ci troviamo oggi a vivere nella fase post-industriale che autorevoli studiosi hanno definito «della Rivoluzione delle Informazioni». In parole semplici siamo circondati da una quantità crescente di informazioni di ogni tipo, che ovviamente vanno manipolate e gestite. Il problema quindi è come gestire al meglio l'informazione, comunicandola, cioè trasmettendola, nel modo più efficace ed economico. Ma qui possono nascere le difficoltà: [illegible] strutture organizzative [illegible]dali infatti si trovano [illegible] fronte al problema di unire ed integrare sistemi informativi che frequentemente appartengono a costruttori diversi: ne conse[illegible] che macchine diverse, con protocolli e standards diversi, non colloquiano tra di loro.

E' a questo punto che l'esperienza di Philips diventa preziosa, in quanto in questo settore convergono sia l'esperienza del settore delle telecomunicazioni con gli apparati di trasmissione e di commutazione, sia le esperienze del settore informatico con le capacità gestionali e di calcolo proprie degli elaboratori.

Philips infatti risolve il problema della compatibilità con un approccio nuovo e completo nel complesso mondo della gestione dell'informazione. Il suo nome è Sophomation.

Sophomation, acronimo di Synergetic Open Philips Office [illegible] consente l'interscambio di informazioni a tutti i livelli tra sistemi diversi, anche di diversi [illegible] struttori.

Sophomation è sinonimo di «[illegible] libertà [illegible] [illegible]», in quanto gli utenti non sono costretti a sostituire le loro apparecchiature già installate: ciò significa che i loro investimenti non solo sono salvaguardati, ma vengono addi[illegible]ttura valorizzati.

Tra [illegible] caratteristiche principali della nuova strategia Sophomation proposta da Philips per la gestione globale dell'informazione, cioè di voce, dati, testo e immagine, troviamo l'integrazione di tutte le funzioni dell'ufficio (word-processing, posta elettronica, gestione e interscambio [illegible] documenti, ecc.) [illegible] le funzioni EDP e con le comunicazioni. Per fare qualche esempio di prodotto che concretizza il concetto di Sophomation, possiamo accennare alle due reti Sopho-Net e Sopho-Lan, rispettivamente di dimensioni geografica la prima e locale la seconda, come pure al sistema digitale integrato per business communication Sopho S2500 che rappresenta un'evoluzione per grandi utenti delle già sofisticate centrali telefoniche (PABX) Philips, o ancora all'ampia gamma di microcomputers della serie [illegible] per business/office automation, collegabili in reti sia tra di loro che con elaboratori centrali. Di recente annuncio citiamo sia i personal computers P3100, compatibili con gli standards di mercato, sia i potenti minielaboratori per grandi organizzazioni P7100, che forniscono tutte le prestazioni desiderabili da un minicomputer.

Una [illegible] importante che l'utente spesso si pone è la seguente: qual è il livello di automazione da [illegible] conviene partire?

Ebbene Philips al riguardo ha una risposta molto semplice: non esistono [illegible] né punti di partenza obbligati, ma i clienti possono partire (o continuare) da qualunque punto preferiscono. Possono iniziare per esempio [illegible] un nuovo sistema telefonico, o semplicemente [illegible] [illegible] word processor, o con una rete di comunicazione aziendale. Sta al cliente decidere, in base alle sue esigenze, preferenze e disponibilità.

E quando vorrà ampliare le sue strutture potrà [illegible] con la massima libertà uno dei molteplici sentieri di [illegible] [illegible] che Sophomation è in grado di offrire. Tutto ciò porta a concludere che le soluzioni realizzate oggi dai clienti sono aperte alle possibili evoluzioni del domani [illegible] ciò si traduce in ulteriore economia di investimenti.

Non a caso Philips afferma che Sophomation rappresenta «l'approccio totale alla gestione dell'informazione» e che con Sophomation «l'utente non può sbagliare».

Alcuni «fatti» di importanza internazionale

Se il concetto strategico di Sophomation può [illegible] chiaro, è però interessante accompagnarlo [illegible] alcune referenze «tangibili» che rendono Philips, da un punto di [illegible] generale, [illegible] delle [illegible] età internazionali [illegible] più credibili nel settore della gestione dell'informazione:

— Philips ha installato nel mondo più di trecentomila workstations e terminali, nei settori applicativi più disparati.

— Lloyds Banks International utilizzerà Sopho-Net per realizzare la sua [illegible] finanziaria di comunicazione mondiale.

— [illegible] banche nel mondo [illegible] dato la loro fiducia [illegible] Terminali Finanziari Philips [illegible] che a quelli di altre marche.

— Le ferrovie [illegible] del Belgio utilizzeranno la rete Sopho-Net e un sistema di Terminali sia per le prenotazioni [illegible] per [illegible] alle [illegible].

— Il sistema Philips Megadoc, che sfrutta la tecnologia laser per l'archiviazione ottica digitale di gran[illegible] volumi di documenti, immagini e dati sta riscuotendo a livello mondiale un notevole successo: in Italia sono imminenti le installazioni di due sistemi, uno alla Reale Mutua Assicurazioni di Torino e l'altro alla CSATA di Bari.

Il nuovo personal computer Philips P3100

Primo [illegible] sul dopo [illegible] maggio nei tre Comuni della [illegible] Ovest

Collegno: la giunta rossa tiene [illegible] salta [illegible] Rivoli e Grugliasco?

Non c'è ancora accordo ufficiale, si aspettano le decisioni di Roma - Per ora solo sondaggi

Com'era prevedibile, alla luce [illegible] risultati elettorali, nella zona Ovest di Torino le operazioni per costituire la nuova giunta vanno molto a rilento. Fatta l'analisi del voto, i partiti hanno cominciato ad avere i primi contatti, ma [illegible] loro decisioni in sede locale sono indirettamente legate a quello che succederà nella metropoli a livello [illegible] Regione, Provincia e Comune di Torino.

I socialisti, che hanno visto la loro forza contrattuale aumentata dalla possibilità [illegible] fare a [illegible] e Grugliasco giunte pentapartito, vanno con i piedi di piombo e non fanno [illegible] che lanciare segnali in tutte le direzioni per vedere dove arriva più nitida la risposta. I comunisti si sono subito dichiarati disponibili per riformare giunte di sinistra, i democristiani chiedono di discutere sui programmi non ponendo alcuna pregiudiziale sui posti di potere. Liberali, repubblicani e socialdemocratici, numerica[illegible] [illegible] [illegible] vicini alla dc, anche [illegible] in qualche [illegible] gli uomini degli ultimi due partiti non respingono a priori la possibilità di un loro ingresso in una giunta pci-psi.

Collegno — In questo comune, anche se pci (diciotto seggi) e psi (sette seggi) hanno perso un consigliere ciascuno rispetto al 1980, la giunta di sinistra è la sola a garantire un governo stabile alla città. In tal senso si sono già espressi i responsabili dei due partiti, anche se nessuna trattativa ufficiale, per ora, è stata portata avanti. *«Inizieremo le consultazioni dopo il referendum* — ha detto il segretario di zona del psi, Tigani —, *pur essendo orientati a costituire in città e in zona giunte omogenee di sinistra, anche per meglio gestire le [illegible]. Le cose potrebbero cambiare solo in un contesto più ampio di trattative a livello provinciale»*.

Grugliasco — Dopo quarant'anni è anche possibile per la prima volta una giunta pentapartito che godrebbe di ventun voti su quaranta. Sette giorni fa psi (nove seggi) e pci (diciassette seggi) [illegible] [illegible] incontrati per un primo scambio di idee. L'al[illegible] ieri è stata la volta di psi e dc. *«Il fronte delle sinistre si è indebolito* — hanno detto i dc Casalis e Marta —, *mentre la democrazia cristiana ha guadagnato un seggio e sono entrati a far parte del Consiglio repubblicani e liberali. Anche con l'esiguità dei numeri che abbiamo a disposizione la maggioranza pentapartito è possibile se l'accordo sul programma sarà chiaro»*.

«Noi non escludiamo a priori [illegible] tipo [illegible] giunta — hanno risposto i socialisti Facchini e Serra — *purché vengano rispettate le nostre promesse agli elettori. [illegible] questi primi incontri abbiamo rilevato che sulla politica sociale ci sono elementi che ci dividono dal pci, mentre molti ci avvicinano alla dc»*.

Rivoli — E' il Comune che fa più gola al pentapartito (ventidue voti su quaranta) anche a livello nazionale. L'on. Bodrato lo ha posto in una scheda da interpretare a livello romano. Per ora ci [illegible] state [illegible] dichiarazioni esterne. Il sen. Gianotti, pri[illegible] eletto tra i comunisti, ha invitato dalla piazza i socialisti ad un incontro. Ora il segretario del psi Di Genova ha risposto che questo avverrà non appena possibile. *«A priori [illegible] escludiamo soluzioni diverse da quelle di sinistra* — ha detto —, *anche se in tal caso la [illegible] dovrà rivedere pesantemente il proprio programma»*.

Ieri il partito scudocrociato ha inviato una lettera a psi, psdi, pli e pri per invitarli ad un incontro [illegible]. *«La maggioranza pci-psi non è più proponibile* — ha affermato l'esponente democristiano Saitta — *perché essa battuta dalle elezioni. Non facciamo questione di posti e intendiamo confrontarci con tutti per tentare [illegible] interpretare, dando vita ad una nuova giunta, la volontà degli elettori»*.

[illegible] Caselette nuovo sindaco [illegible] Frigieri

Luciano Frigieri, 45 anni, democristiano, è stato riconfermato per la terza volta sindaco di Caselette. Lo ha deciso l'altra sera all'unanimità (anche i tre comunisti hanno votato a favore) il consiglio comunale, che ha anche eletto Paolo e Costanzo Vota assessori effettivi, Pietro Bunino e Luigi Fontanella assessori supplenti.

Nel Chivassese

Nuove amministrazioni nel Chivassese. A Verrua Savoia, è stato riconfermato sindaco il socialista Angelo Arturo Castelli. Assessore anziano Aldo Barberis, effettivo Anna Mongilardi; supplenti Claudio Dappiano e Giovanni Serra, tutti della lista «Unione verruese». All'opposizione Giovanni Valesio, Giovanni Graziano e Evasio Olivetti, della lista civica «Lavorare per Verrua».

Cambio della guardia a S. Sebastiano Po, dove primo cittadino è stato eletto un socialista, Mario Bonfante. Della nuova giunta fanno parte Giovanni Viano, vicesindaco, assessori Giovanni Brusasca, Mario Orlaldo e Marco Viano. Occuperanno i posti della minoranza i consiglieri dc Enrico Bertolo, sindaco uscente, Giovanni Capello, Ottavio Savio e Guido Viano.

Da oggi si pagano 55 mila lire

Aci: un rincaro per il soccorso

Le nuove tariffe riguardano i non soci

Nuovo aumento di tariffe per i soccorsi Aci. Da oggi [illegible] soccorso per i [illegible] soci passa da 50 a 55 mila lire. Ritocchi sono previsti anche per i costi chilometrici dell'eventuale maggior percorrenza del carri rispetto al tragitto più breve fra luogo dell'aggancio e officin[illegible] lire in più/km per i soci, 30 [illegible] i non soci. Il precedente rincaro era [illegible]tato dieci mesi fa, da 45 a 50 [illegible] lire. L'aumento, su base annua, è quindi di circa il 25%.

Il ri[illegible] ha motivato una presa [illegible] posizione [illegible] parte di soccorritori privati torinesi che protestano contro le disposizioni giunte recentemente ai comandi della polizia e dei carabinieri, di fatto costretti [illegible] interpellare solo mezzi dell'Aci per incidenti, sequestri o recuperi [illegible] auto rubate: *«I cittadini devono sapere* — affermano in un [illegible]municato — *che le forze dell'ordine favoriscono un'organizzazione che applica tariffe superiori fino al 30-40% rispetto alle nostre. Pur garantendo, nella stragrande maggioranza dei casi, [illegible] soccorso valido e spesso più rapido finiamo così coll'essere ingiustamente penalizzati»*. Gli autosoccorritori privati chiedono di *«lasciare alla discrezione delle forze dell'ordine la scelta degli autosoccorsi da interpellare»*.

Ditta [illegible] vendita

La «Bernardo Genisio» di Pont Canavese, specializzata nello stampaggio a caldo degli acciai, è in vendita. La notizia è ufficiale, dopo che nelle [illegible] settimane sindacati [illegible] amministratori pontesi [illegible] espresso le loro preoccupazioni sul futuro [illegible] cupazionale dei cento dipendenti, attualmente tutti in cassa integrazione.

La crisi della «Genisio» è essenzialmente di carattere societario, ancor prima che di mercato. Sembra infatti probabile che uno dei due gruppi attualmente a capo dell'azienda intenda rilevarla completamente e quindi riprendere l'attività produttiva.

Rubato un Apple

Non si può dire che [illegible] rassegna «Machina», inaugurata [illegible] [illegible] scorsa settimana ad Ivrea, sia stata finora molto fortunata. Ad una risposta del pubblico piuttosto limitata, si è aggiunto ora anche il furto di un computer. E' avvenuto, presumibilmente di notte, all'interno della chiesa di Santa Maria, dove è ospitata la rassegna delle nuove contaminazioni.

E' sparito un «Apple» del valore superiore [illegible] tre milioni. A denunciare il furto è [illegible] [illegible] dipendente [illegible] Biablie di Torino, Guido Sordi, 55 anni, che se ne è avveduto ieri mattina.

Il sindacato [illegible]

«Indecenti» i campi dei nomadi

«La situazione igienica nei campi nomadi in strada Druento, via Reiss Romoli e strada dell'Arrivore è drammatica». La denuncia è del responsabile del sindacato autonomo Bellini che precisa: *«I servizi si stanno trasformando in deposito di macerie, i vetri sono spaccati, le porte divelte. Da una settimana è impossibile pulirli»*.

Inoltre, diventa sempre più difficile portare via la spazzatura. Prosegue Bellini: *«I bambini si divertono a salire sui camion, ogni volta c'è il rischio che qualcuno finisca sotto le ruote»*. L'azienda conferma: *«Ci sono gravi problemi che [illegible] acuiscono con l'arrivo del caldo. Ma non è nostro compito riparare quanto è stato distrutto»*.

INDESIT — Sciopero, ieri, in tutti gli stabilimenti del gruppo con presidio della palazzina uffici di Orbassano e manifestazione a Roma. Motivo della protesta: sollecitare un incontro [illegible] il ministro dell'Industria per fare il punto sul [illegible] degli elettrodomestici e definire il futuro dell'azienda. *«Soltanto a None e Orbassano* — affermano i delegati — *si prevede un taglio di 2800 posti di lavo[illegible]. Rimarrebbero 570 lavora[illegible]ri»*.

CARELLO — Ancora nessuna schiarita nella vertenza aziendale. Dopo 14 ore di sciopero a sostegno della piattaforma integrativa (tra i punti in discussione vi sono il salario, il calendario ferie e l'anticipo [illegible] il personale in cassa integrazione) si è deciso di bloccare, da stamane, i «numerosi straordinari».

A Torino il [illegible] questore

Il dott. Umberto Catalano, 59 anni, proviene da Firenze, così come [illegible] nuovo vicario, Carlo Ferrigno - Stamane incontra funzionari [illegible] agenti

«Sapevo da tempo [illegible] Torino sarebbe stata la mia destinazione, e devo dire che ne sono molto soddisfatto. Non conosco benissimo il tipo di criminalità locale, ma ho spesso avuto contatti con i responsabili delle forze dell'ordine per servizi coordinati e penso che si tratti di forme tipiche nelle grandi metropoli del Centro-Nord».

Il dott. Umberto Catalano, 59 anni, è da oggi il [illegible] questore di Torino. Ha iniziato la sua carriera a Genova, dove ha lavorato per 25 anni, prima all'ufficio politico poi all'antiterrorismo. Quindi due anni al ministero degli Interni, quale [illegible] collaboratore del dott. Santillo. Fu in seguito trasferito a Livor[illegible], come vicario, e nel '78 a Lucca, con la nomina a questore. Attualmente dirigeva la questura [illegible] Firenze. Proprio ieri è stato nominato, dal Consiglio [illegible] amministrazione della pubblica sicurezza, ispettore generale capo.

Il [illegible] Catalano [illegible] già fissato il suo primo incontro, per questa mattina, con i diretti collaboratori, funzionari [illegible] agenti, per «uno scambio di idee». Poi farà visita al prefetto e [illegible] autorità cittadine. Con il dott. Catalano giunge a Torino il nuovo vicario, il dott. Carlo Ferrigno. Quarantasei anni, nativo di Urbino, da 21 nell'amministrazione della polizia di Stato: era attualmente capo del compartimento della polizia ferroviaria a Firenze, una delle più importanti sedi d'Italia per estensione e collocazione strategica. In precedenza aveva [illegible] l'ufficio politico della questura di Livorno, divenendo quindi, a Genova, capo di gabinetto del dott. Santi[illegible], che aveva poi seguito a Roma, partecipando a numerose operazioni di polizia che hanno portato all'arresto di terroristi.

Il dott. Umberto Catalano

Il Sunia precisa [illegible] scatti Istat

«In nessun [illegible] si potrà applicare l'Istat sui canoni d'affitto per il periodo agosto '84 - luglio '85». Lo afferma il [illegible]gretario provinciale del Sunia, Sergio Fresia, che aggiunge: *«In alcuni ambienti, invece, si sostiene che, in caso di vittoria del "sì" al referendum del 9 giugno, si avrebbe il recupero degli scatti Istat in quanto cadrebbe [illegible] filosofia dell'accordo del 14 febbraio '84»*.

Precisa ancora Fresia: *«Agli italiani viene soltanto chiesto se sono o meno d'accordo nel mantenere l'art. 3 del decreto legge 97/84 che [illegible] i quattro punti di contingenza nel 1984. Non è in discussione la legge 377, con la quale si impediva di applicare [illegible] scatto Istat alle locazioni»*.

I segni dell'uomo

Una pittrice e un architetto espongono in Regione squarci dell'ambiente piemontese

«L'ambiente come segno dell'uomo» è il titolo della mostra inaugurata ieri nel Palazzo della Regione, in piazza Castello, che comprende oltre una quarantina di opere di una pittrice, Claudia Ferraresi, e di un architetto, Luigi Pratesi. Due artisti «cercatori di forme», diversi per esperienze professionali e ambiti di ricerca ma con lo stesso elemento unificante: il segno.

La Ferraresi che da tempo ha scelto di vivere sulle Langhe, a La Morra, ripropone nei suoi quadri l'affascinante, magico mondo della sua terra non per colorarla di facile sentimentalismo ma per valorizzare la dura fatica dell'uomo-contadino. Artefice delle geometriche forme dei campi, carichi di silenzio, [illegible] toni foschi e di variegate colture.

[illegible] [illegible] nervosa di Luigi Pratesi ha tracciato invece provocanti segni su schizzi e progetti per la «Bastille» di Parigi, il Castello del Valentino, il restauro di Palazzo Carignano, la nuova stazione di Bologna e la manica nuova di Palazzo Reale. Architetto e docente per anni al Politecnico di Torino, Pratesi s'affida alla sua trentennale esperienza per riproporre provocazioni culturali destinate a lasciare il segno, come ha sottolineato nella presentazione il presidente della Regione, Viglione.

La mostra, che ha il supporto di un videoconr immagini e musiche, rimarrà aperta fino al 16 [illegible] orario 9-19.

Guardia d'onore alle tombe reali [illegible] Superga

L'«Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon» ha deciso di istituire, a partire dal 2 giugno fino al 1° settembre, [illegible] servizio di guardia presso il mausoleo della Basilica di Superga. La presenza delle guardie [illegible] lati del sepolcro di Carlo Alberto, durante l'ora di apertura [illegible] pubblico [illegible] tombe reali, «vuole [illegible] un contributo alla tutela e alla salvaguardia di un monumento storico, oltre a testimoniare fedeltà e omaggio alla dinastia sabauda».

Giorno per giorno

Unicef

Nel quadro [illegible] giornata universale dell'infanzia, l'Unicef [illegible] festeggerà i migliori [illegible] fra le scuole che hanno aderito al programma «Educazione allo sviluppo» ha organizzato, per le 9,30, [illegible] [illegible] «Moretti di Popolo», corso Unione Sovietica, un incontro per la pace tra i bambini e i soldati.

Per la pace

Il Centro partecipazione e sviluppo Sereno Regis ha presentato ieri, nella sala del consiglio comunale, il programma per l'educazione alla pace nelle scuole elementari. I fascicoli di documentazione sono stati realizzati [illegible] Comitato comunale per le iniziative di pace e di cooperazione internazionale.

Federalisti

Congresso regionale della «Gioventù federalista europea», oggi alle 15, presso la sede di via Schina 28, in preparazione della manifestazione nazionale programmata per il 2 giugno a Milano.

Lingotto

«La Fiat Lingotto: quali [illegible]zioni sono auspicabili per l'[illegible] che si è resa disponibile» è il tema di [illegible] concorso a cui hanno partecipato quattro classi [illegible] scuola dell'obbligo del quartiere Nizza-Millefonti. Oggi alle 9,30, presso la sala conferenze dello stabilimento, via Nizza 294, verranno premiati i migliori elaborati. Seguirà dibattito.

Concerto a Pinerolo

La Pro Loco di Pinerolo ha organizzato per questa sera alle 21, cattedrale di S. Donato, un concerto dell'orchestra «Ensemble Lotaringia» e del Coro polifonico del Civico Istituto musicale Corelli. Musiche di Haendel, Bach e Vivaldi.

Estate Giovani

Si sono aperte le iscrizioni (as[illegible] comunale al Turismo, via S. Francesco da Paola 3, orario 9-12,30 e 14-16, tel. 5764/3200) [illegible] Estate Giovani '85. L'iniziativa si rivolge ai rag[illegible] dagli 8 ai 24 anni per soggiorni al mare, in montagna, agriturismo, sport.

Politecnico

Oggi e domani si svolgerà il 33° raduno dell'Associazione ex allievi politecnico di Torino, nel quadro della manifestazione per il centenario della nascita del professore di elettronica Giancarlo Vallauri.

Terza età

Alle 16,30, [illegible] Seminario [illegible] Pinerolo, l'avv. Mario Pignatelli terrà un discorso per la chiusura dell'anno accademico 1984-'85 dell'Università della terza età.

Le [illegible] della [illegible]

A [illegible] Archi, (Mulinengo, frazione Borinsi, domani ore 15, conferenza dibattito su «Le vie della pace» con Mario Alessi, ambasciatore alla conferenza sul disarmo, e Nanni [illegible]o, docente alla facoltà di Fisica.

ABBIGLIAMENTO UOMO [illegible]

prandi

TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. [illegible]

VENDITA AL DETTAGLIO
[illegible]
SOLO AL POMERIGGIO
MERITA UNA VISITA

DISPONIBILI
LIMITATI QUANTITATIVI
STOCK 1ª SCELTA

GIACCHE ESTIVE	L. 39/45.000
ABITI ESTIVI	L. 59/69.000
PANTALONI ESTIVI	L. 10/19.000

PRESTIGIOSI
CAPI MODA E CERIMONIA
PRIMISSIMA QUALITA'

ABITI UOMO PURA LANA	L. 175.000
ABITI DONNA MISTO SETA	L. 159.000
PANTALONI PURA LANA	L. 49.000

Via Gorizia 135 - 364428 - Torino - s.rita

Residenza I Pini S.p.A.
Collina di Piossasco

Splendide ville di nuova costruzione, inserite nel verde di un parco di 5 ettari, in stupenda posizione panoramica

Le ville, 16 in tutto, uni e bifamiliari, completamente indipendenti tra loro, hanno dimensioni comprese tra i 200 ed i 385 mq, dispongono di ampie tavernette, caratteristiche mansarde luminose e giardini privati.

Le costruzioni, sobrie ed eleganti, sono realizzate con impiego di materiali di prima scelta e caratterizzate da un livello di finitura straordinario.

La qualità dell'insieme, riferita ai prezzi di vendita «assolutamente concorrenziali» rende l'acquisto un ottimo investimento immobiliare destinato a rivalutarsi nel tempo.

Impresa vende direttamente, per informazioni e visite:
Uffici - Telefono 537.222 (ric. autom.)
Ufficio Vendite sul posto sabato e festivi - Telefono 906.7284

MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO - PERMUTE - IVA 2%

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Sempre fiorita la rosa

Harrison Ford in una scena del film «Witness» di Peter Weir

Fiorisce trionfalmente, [illegible] principali schermi italiani, *La rosa purpurea del Cairo*. Il film di Woody Allen è in testa alla classifica a Torino, Milano, Genova, Roma, Bologna, Firenze [illegible]. Nella nostra città il secondo posto è ora preso da *Starman* di Carpenter, che ha fatto retrocedere a quota 3 *Witness*. Il film di Peter Weir è sempre [illegible] numero 3 a Roma, Milano e Genova.

Quarto a Torino, terzo a Milano e Roma, quinto a Genova, è *Tutto in una notte* di John Landis, ameno film, che in due settimane [illegible] cinema Vittoria ha richiamato poco meno di 7 mila spettatori. Questi sono stati 22.349 a Milano in 20 giorni, mentre la media romana delle frequenze per il film di Landis è più che discreta, aggirandosi sulle 1000 quotidiane.

Ci avviamo [illegible] la fine della stagione; basta una domenica di fulgido sole perché la gente volti le spalle al cinema e si dedichi al turismo festivo. Domenica scorsa, 26 maggio, [illegible] primaverile, gl'incassi cinematografici torinesi hanno registrato una notevole flessione. A farne le maggiori spese è stato, all'Arlecchino, il film *Ladro di donne* immeritatamente sfortunato: 419 presenze complessive in 4 giorni di tenitura, delle quali [illegible] il sabato, 117 la domenica, 98 il lunedì, 41 il martedì, ultimo giorno.

Eppure *Ladro di d[illegible]* non è un brutto film: la solita storia del furfante innamorato della derubata, [illegible] quale ha anche [illegible] un romantico «diario intimo», stimola qualche interesse nello spettatore anche per merito [illegible] due interpreti dotati: Steven Bauer e Barbara Williams. Scarsamente positivo anche l'esito torinese di *Baby il segreto della leggenda*, film avventuroso per ragazzi, il quale [illegible] ha giovato l'etichetta disneyana: in 5 giorni il Capitol ha racimolato, tra piccoli e grandi, poco più di 1000 spettatori, con una punta domenicale di 300.

Mercoledì 29 la partita di Coppa della Juventus ha fatto il deserto in tutte le sale: alcune (Cristallo, Ritz, Vittoria) sono addirittura rimaste chiuse; nelle rimanenti le presenze complessive, quasi totalmente pomeridiane, [illegible] state, a Torino, 1921. Precedenti incontri internazionali del bianco-neri non avevano inciso in ugual misura sul borderò: poco più d'un anno fa (16 maggio) l'incontro Juve-Porto non aveva impedito a 2530 spettatori di recarsi ugualmente al cinema.

a. v.

1	La rosa purpurea...	5082
2	Starman	4292
3	Witness, il testimone	3603
4	Tutto in una notte	[illegible]
5	Shining	2413
6	Je vous salue, Marie	1920
7	Il gioco del falco	1534
8	Birdy	1531
9	Per piacere...	1461
10	Amadeus	1439

E' una mostra tutta dedicata alle bamboline

«Bambola... magia [illegible] sempre». Un titolo d'incanto per una mostra che una piccola magia nel cappello ce l'ha: farà infatti felice ogni bambina. Allestita dalla ludoteca S. Secondo, dall'Assessorato all'Istruzione, dal Quartiere Lucento-Vallette e dalla collezionista Wanda Bardoni si aprirà il 3 giugno presso la Sala Polivalente in corso Cincinnato 115. E' un viaggio nel cuore dei [illegible], ma è anche un viaggio nella cultura, nei [illegible] costumi dei Paesi europei.

Fra le [illegible] mostra, si distinguono una serie di bambole «tadjike» dalle ricercate acconciature mongole; quelle sovietiche, curatissime anche nei più piccoli particolari. E poi ancora variopinti e ricamati costumi per quelle polacche, ungheresi, bulgare. La palma dell'originalità spetta però [illegible] bambole create [illegible] materiali di recupero dai bambini della ludoteca [illegible] Secondo.

Sono un esempio di grande fantasia e introducono un concorso che riserva premi e sorprese per tutti. Per partecipare è sufficiente inventare una bambola con del materiale a scelta a [illegible] quello che verrà consegnato a ogni visitatore. I prototipi dovranno pervenire entro il 21 giugno alla sede della ludoteca [illegible] via Fiesole 19.

La mostra sarà aperta fino al [illegible] giugno, con ingresso gratis (dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14 alle 17).

c. f.

PERSONAGGI DELLA TV

Ma piazza Carlina affascina Rispoli

Luciano Rispoli

«Tu/i non se ne parla nemmeno: vuole che mi tolga il piacere di uscire di qui e, a piedi, andarmene fino in albergo deviando un po' prima per vedere quella meraviglia [illegible] piazza che voi chiamate Carlina?». E' la prima frase [illegible] Luciano Rispoli, conduttore di «*Pomeridiana*», la trasmissione che va in onda tutti i giorni in diretta dagli studi [illegible] di Torino e che in poco tempo ha triplicato [illegible] indici [illegible] ascolto.

Cinquantatré anni, occhi e cravatta azzurri, impeccabile in un finissimo gessato blu, Rispoli è un calabrese d'origine e romano d'adozione, diventato [illegible] po' torinese per l'Italia televisiva del pomeriggio. *«A Torino si lavora bene — dice — le professionalità sono pesanti nella piena [illegible] dei ruoli, ognuno fa bene il [illegible] segmento di lavoro. Altrove, e Roma [illegible] è l'esempio macroscopico, [illegible] città entra di prepotenza negli studi televisivi. Torino discreta ti lascia concentrare»*.

A «concentrarsi», dopo il lavoro, Rispoli [illegible] a piedi, Piazza Vittorio Veneto, [illegible] Po, piazza Castello, via Roma. *«E poi avete proprio dietro piazza Statuto un ristorante dove il pesce è più fresco che [illegible] mare; ma anche in altri posti in via Carlo Alberto e nelle vicinanze si mangia come non mangiavo [illegible] anni»*.

Tutt'intorno tecnici ed operai Rai smontano lo studio 2: gli ospiti intervenuti in trasmissione (il tenore Di Stefano e [illegible] scrittrice Barbara Alberti fra gli altri) s'affannano a cercare il taxi che li porti all'aeroporto; le luci di scena vengono spente ad [illegible] una; dalla regia è un [illegible] accordo «a domani» («Pomeridiana» sarà in [illegible] fino a metà giugno). Rispoli inizia la sua camminata per [illegible] l'Agrange («una via che immaginavo nofallrica — dice — decembrina, con un po' di arrolchito e le vetrine appannate») non senza aver cercato prima un telefono. Perché di moglie e tre figli a Roma anche lui un po' la mancanza la sente.

f. d. p.

UNA BELLA PER IL CINEMA

Si chiama Deborah e adesso è una miss

Deborah Torchio

«12 ragazze 12» era un tempo lo slogan, riferito al corpo di ballo, con cui i manifesti del varietà richiamavano il pubblico goloso. Ormai una dozzina [illegible] corpi inguainati nei consueti costumi balneari sono sfilati l'altra sera al «Privé» per aggiudicarsi i titoli di Miss Cinema Torino '85, Miss Linea Sprint e Fotomodella Domani.

La serata, organizzata da S.G.P. e Team Management, ha decretato la vittoria nelle varie «specialità» rispettivamente di Deborah Torchio, dell'onnipresente Wesna Peracino e di Cinzia Giordano che dovranno difendere gli scettri conquistati confrontandosi [illegible] le colleghe delle altre province piemontesi nella finale regionale da disputarsi ancora al «Privé» il 20 giugno prossimo.

Diciassette anni, torinese, occhi marroni («quasi neri», tiene a precisare), alta 1,70 per 90-60-90, Deborah, la nuova Miss Cinema cittadina studia lingue e fa la fotomodella. «Ritengo di avere un buon carattere, il che non guasta in un certo ambiente. Quanto ai [illegible] difetti, [illegible] proprio non riesco a trovarli...» ha sospirato subito dopo la premiazione.

m. g.

DOMANI [illegible] CONCLUDE UN RAID EQUESTRE

A cavallo su San Mauro

Per il terzo anno consecutivo Torino e Milano saranno unite dall'impresa di una trentina [illegible] cavalieri e amazzoni che daranno vita a un raid equestre tra le due città. La piccola spedizione, di cui fanno parte anche quattro cavalieri militari, due donne e una rappresentativa svizzera, partirà da Settimo Milanese stamane verso le 9.

Sempre seguendo strade [illegible] campagna in terra battuta (l'asfalto è molto dannoso per gli zoccoli dei cavalli) stasera la spedizione farà sosta a Villarboit, in provincia di Vercelli. A questo proposito, bisogna sottolineare come il turismo equestre, pratica sportiva in grande sviluppo, è reso problematico dalla difficoltà crescente di trovare strade secondarie non asfaltate, sulle quali far trottare i cavalli.

Domattina partenza verso le 9 in direzione di Torino, costeggiando il Canale Cavour. L'arrivo, al circolo «La Vallett[illegible]» a San Mauro, è previsto per il primo pomeriggio.

[illegible] organizzatori hanno predisposto rigorose misure per garantire la sicurezza e la salute dei cavalli: cinque veterinari, di cui uno militare, saranno al seguito [illegible] spedizione. A venticinque chilometri dalla partenza gli animali verranno sottoposti ad un accurato controllo, e a due terzi del percorso è prevista la sosta di un'ora per consentire ai cavalli di rifiatare.

Non manca l'aspetto agonistico: infatti [illegible] previste una prova di velocità e una di regolarità.

g. f.

Canoe e barche illuminate

Decine di persone, fra cui moltissimi studenti, hanno visitato la mostra naturalistica fotografica «Vita sul Po» organizzata a San Mauro dal Comitato per la rivalutazione del fiume, in collaborazione con enti pubblici e privati. La rassegna, che rimane aperta fino al 9 giugno ogni giorno dalle 18 alle 22, presenta una vasta panoramica [illegible] tutti gli aspetti del fiume.

La mostra è inserita nel gruppo di manifestazioni che animano [illegible] festa delle fragole dove il Po rimane il protagonista principale. Questa mattina, alle 8, cominciano i pescatori con una gara curata da Fipa e Attività subacquee. Alle 14,30 scendono in acqua gli hovercrafts per disputare [illegible] prima prova di una competizione valida per il campionato italiano, la seconda prova [illegible] svolge domani alle 17. Questa sera il Po [illegible] veste a festa con le barche illuminate. Domani mattina [illegible] svolge una gara di nuoto pinnato e nel pomeriggio l'attivissimo Morgan Club propone una gara [illegible] canoa.

Sta per finire la gran festa con la birra

Ultimi due giorni del Festival [illegible] birra al Palazzo a Vela. Oggi e domani i cancelli apriranno alle 16: come di consueto, [illegible] in programma numerosi appuntamenti musicali. Oggi alle 17 suona il Trio Pia, Tessarollo, Zanet, mentre alle 21,30 è di scena Serpiente Latina, prestigioso gruppo europeo di musica salsa.

Domani, giornata interamente dedicata ai collezionisti, con mercato degli scambi davanti al Palazzo a Vela. Alle 16 suona l'orchestra di Giorgio Ciarosa, alle 20,30 il gruppo jazz di Giulio Camarca.

Una serata molto interessante è quella che propone lunedì sera lo «Studio 2» di via Nizza 32 con il «Dynamic Duo» formato da un valoroso chitarrista quale Gigi Venegoni e [illegible] tastierista Silvano Borgatta, apprezzato sessionman. In occasione del concerto [illegible] inaugurata allo «Studio 2» [illegible] mostra [illegible] Ugo Nespolo.

Il nostro taccuino

In San Pancrazio — Alle 21, nel santuario di Pianezza, concerto con la pianista Anna Delerm e il tenore Franco Marchi. E' in occasione del millenario della fondazione della cittadina. Interverranno [illegible] serata i poeti piemontesi Camillo Brero, Celestina Costa e Albina Malerba.

Per la patrona — Oggi e domani festeggiamenti per Maria [illegible] di Ripalta, patrona [illegible] Cerignola. Per informazioni telefonare al 553.385. Sono organizzati dai cerignolani residenti a Torino.

Concerto — Questa sera alle 21, concerto d'organo del maestro Remo Pipino, al Santuario di Sant'Antonio (via S. Antonio [illegible] Padova, 7). In programma musiche di Bach, Franck e Zipoli.

Un nuovo Lions — E' [illegible] un nuovo Lions Club torinese, l'Augusta Taurinorum: presidente Giuseppe Reviglio della Veneria. Nel corso della serata d'inaugurazione è stato eseguito il «Quartetto in si bemolle maggiore [illegible]» di Mozart.

Duo Alcaraz — Alle 21, nella Chiesa del Corpus Domini, concerto Comit con il Duo Alcaraz, pianoforte a quattro mani. Il programma comprende musiche di Mozart, Debussy, Moskowski e Brahms.

A Avigliana — Nella chiesa di Santa Maria Maggiore concerto di Nadia Tonda Roch e Elena Buttiero (flauto e pianoforte). In programma musiche di Fauré, Enesco, Rimsky Korsakov, Andersen, Debussy, Bettinelli, Bloch e Rota. La rassegna «Musica in Borgovecchio» comincia alle 21,30.

Pallone elastico — Prima gara di pallone elastico oggi (ore 17) allo sferisterio torinese di corso Tazzoli. La squadra dell'Eda-Magebo guidata dalla coppia Aschiero-Gili affronterà la Taggese (Balestra-Musso).

Televisioni in regione

Grp
15 — Lea, vendite casalinghe
16 — In diretta dallo Studio Quattro Catalogo tv
19 — Polvere di stelle, telefilm
19,50 Barrage, rubrica sportiva
20,20 Intermezzo, film di R. Angarola con Claude [illegible] e Frank Converse
22 — Invasori, telefilm
23 — G.R.P. monitor (replica)
23,40 Tutto cinema
23,45 Mior price. Le [illegible] proposte commerciali
2 — Come ti erudisco la pupa, film
3,30 Conflitto nell'acqua, film
5 — Corte marziale, film
6,30 Fire House, film

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a... asta televisiva
19,30 Telesera notiziario
19,45 Mammy fa per tre, telefilm
20,20 Pallottole sprint, film di Steven Massi con Maurizio Lleri e Giancarlo Sbragia
22 — Auto della settimana
22,30 Corner
23 — Una casa per tutti
23,30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
24 — Telenotte notiziario
0,15 Codice Jerico
1,15 Auto della settimana
1,45 Buona notte con...

Telecupole
13 — Il discorriere, rubrica musicale
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 I detectives, telefilm
16,30 Heidi, cartoni
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Penelope Pistop, cartoni
18 — Le spie, telefilm
19 — Sabato sport, rubrica sportiva
19,30 Tg 4
19,45 Sabato sport (2ª parte)
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto [illegible], telenovela
21,30 Stars on ice
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Il maltese, film - Segue Tg 4
0,30 Peccato mortale, film

Telesubalpina
16 — Olio sopra mutandone, film [illegible] Oliver Hardy e Stan Laurel
17,30 Zecchino d'oro, [illegible] zione regionale
18,40 Che cos'è la teologia morale? dialogo con mons. Tettamanzi
19 — Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Get Smart, telefilm
20,35 Un cimitero pieno di [illegible], film di M. Camus con Peter McEnery e André Bourvil
22,40 Il regionale
23,05 Domani celebriamo
23,10 Una storia americana, film di Jean Luc Godard con Anna Karina e Jean Pierre Leaud

[illegible] Canavese
15 — Cin fu, l'uomo d'acciaio, film
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Le fanciulle di Avignone, telefilm
20,15 La battaglia di Thala, film
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm

Quarta rete Rete Capri
15 — Commercial
15,30 Okay motori
16 — Free Time
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Superobot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le [illegible] della settimana
19,30 Calcio mercato
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Dott. [illegible], telefilm
21 — Stupro selvaggio, film con Robert Porter, Jon Voight, Zalman King
[illegible] — Uomini della Raf, telefilm
24 — Uppercut
1 — Faccia senza Dio, film con Joan Cassavetes, Beverly Adams, Mimsy Farmer
2,30 Le auto della settimana
3 — Dakota revenid, film
4,45 Novelle galeotte d'amore, film

Carmen Villani interpreta il film «Lady Lucifera» (ore 22,30) su Quinta Rete

Quinta Rete
16 — Phantaman, cartoni
16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni
17 — Superbook, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
[illegible] — Kaoriden, cartoni
18,30 Rubrica
19 — [illegible] Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Queimada, film [illegible] Pontecorvo [illegible] Marlon Brando e Evaristo Marquez
22,30 Lady Lucifera, film di J. L. Laredo [illegible] Carmen Villani e V. Crocitti
0,30 [illegible] love, film di F. Mitroni [illegible] Jody Ray, Rebecca Brooke
2 — Telefilm
3 — Film no stop

Telecity
14 — I [illegible] giorni [illegible] Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara a cara, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
19,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,16 Attenti ai ragazzi, telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 The magician, telefilm
22,20 Incontro al calcio
23,20 Un gioiello per voi - Segue Non stop

Videouno
14 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Movie Club presenta...
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della se[illegible]
17,00 Superclassifica show
18,20 Telecamera, cronache parlamentari
19,15 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo dei cartoons
20,25 Calcio qualificazioni campionati mondiali Jugoslavia-Bulgaria
22 — Lavoro e città
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videouno notizie

Videogruppo
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale di Sergio Rogna
19,20 Primo piano, attualità
[illegible],30 Bowling bowling
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
21,20 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
0,45 Quattro [illegible] Cordoba, film

Telestudio
15 — Palcoscenico, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Thulandia
17,05 Briger, cartoni
17,30 Daikengo, cartoni
18 — Coccinella, [illegible]
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
21,20 James Tont operazione uno, film di Bruno Corbucci con Lando Buzzanca e Evi Marandi
23,25 Tutto cinema
23,30 Rombo tv, settimanale di attualità motoristica
[illegible] Star Trek, telefilm
1,30 I motorizzati, film di C. Mastrocinque con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi
3,30 Film no stop

Rete Piemonte
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 Curro Jimenez, telefilm
17,30 Voglio essere amata in un letto di ottone, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Harve Presnell
19,15 Furia, telefilm
19,[illegible] Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today News
[illegible] Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Curro Jimenez, [illegible]
22,15 Le [illegible] di Haiti, film di Jean Negulesco con [illegible] Robertson, Anne Francis
24 — Duello [illegible] spie, film di John Sturges con [illegible] Wilde, Michael Wilding

Erre Uno tv Svizzera
16,25 Natura amica
16 — In Eurovisione da Oslo Campionati europei di ginnastica maschile
16,30 Nell'intervallo Telegiornale
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Il telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
20,30 [illegible] ragazza di San Frediano, film
22 — Il telegiornale
22,10 Sabato sport
24 — Il telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

AstrAuto'80 — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 893.658

Audi 80 GLD '83 blu	9.800.000	VW [illegible] GLD '81 nero	7.500.000
Fiat Uno D 3P [illegible]	8.700.000	VW Golf GLD '80 m. nuovo	7.500.000
Fiat Uno D 5P '84	9.500.000	VW Golf GTI access. '83	13.700.000
Fiat Pick Up D '81	5.800.000	VW Golf GLD [illegible]	8.300.000
Fiat 127 S 12/81	4.500.000	VW Trasporte D. '81	7.000.000
Fiat 127 F.D '82	4.500.000	VW Trasporte B '74	3.500.000
Fiat Uno E.S. access. [illegible]	7.200.000	VW Giardinetta B.P. '76	3.500.000
VW Golf GL [illegible] '80	5.800.000	Volvo 343 automatic '81	6.800.000
VW Golf GL [illegible] '80	5.800.000	Lancia B. Coup 1300 gas [illegible]	2.800.000
VW Golf GLD '80 bianco	7.000.000	[illegible] '73 [illegible]	2.800.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE — VIA MALTA 8 - TO - TEL. 335.8833

Audi 80 GL TD '83 nera	11.500.000	VW Golf GL 1.1 '81 nero	5.950.000
Audi 100 CD D '84 [illegible]	17.500.000	[illegible] Golf GLD 3P '82 amar.	8.500.000
Citroen Dyane '81 [illegible]	3.900.000	VW Golf GLD 3P '81 ver. m.	[illegible]
Fiat 127 D '82 beige	5.500.000	VW Golf GLD 5P '83 amar.	[illegible]
Fiat Ritmo 75S [illegible] nero	6.100.000	VW Golf GTD 3P '83 arg. [illegible]	10.950.000
Fiat Ritmo CLD '84 azz	[illegible]	VW Golf GTI [illegible] verde	13.100.000
Ford Fiesta '80 beige	2.950.000	VW Passat B [illegible] '81 azz	6.200.000
Ford Escort '82 blu	5.500.000	VW Scirocco GT '81 azz. m.	7.000.000
Renault 5 GTL '82 amar.	6.000.000	VW Magg. Cabrio '76 nero	4.600.000
VW Golf GL 1.1 '78 bianco	5.100.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR — [illegible] — CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

A.R. Giulietta 1.6 '82 rosso ven.	8.500.000	Fiat Regata [illegible] '83 azz	10.800.000
A.R. 2000 L ben. '79 blu	3.500.000	VW Golf [illegible] '83 bianca	7.300.000
A.R. Turbo Diesel [illegible] marrone	7.200.000	VW Golf GLI cab '80 met	8.800.000
A112 Abarth '79 [illegible]	3.900.000	VW Jetta GLD '81 [illegible]	6.400.000
A112 Elite [illegible] blu	5.200.000	VW Jetta TD T.A. [illegible] met.	11.800.000
Audi [illegible] GL TD '82 bianca	11.000.000	VW Passat [illegible] bianca	10.600.000
Audi 80 CD TD '83 met.	13.000.000	VW TL 28 furgone '79 azz.	8.500.000
Ford Fiesta 900 L 5m '84 azz	7.800.000	VW TL 35 furg. T.A. '80 verde	11.500.000
Fiat Ritmo D CL '81 [illegible]	5.900.000	Opel Rekord Deliv. van [illegible]	7.500.000
Fiat Ritmo Cabrio [illegible] met	8.500.000	Jaguar X J6 3.4 aut. '79 blu	9.500.000

pastorino — [illegible] — CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 377.777

A.R. Giulietta 1.8 '80	6.500.000	Fiat Panda 30 '80 azz	3.800.000
A.R. Alfetta 2.0 '81 beige	7.500.000	Fiat Ritmo CLD '81 azz	5.900.000
Audi 80 GLS 1.6 '80 blu m.	6.200.000	Matra Baghera crom. '77	3.500.000
Audi 80 CD T.D. '82 ar. met	12.200.000	Fiat Ritmo CLD '81 rosso	6.000.000
Audi 100 CD 5D '82 ar. met	10.900.000	Fiat Ritmo CLD '83 rosso	6.800.000
A112 LX '84 verde met	7.600.000	Fiat 131 1,6 fam. '79 grigio	4.900.000
A112 Abarth '79 azz. m	3.700.000	Mercedes 200 D '75 verde	3.950.000
BMW 320 M60 '80 ar. met	6.500.000	VW Jetta Turbo '83 verde m	10.800.000
Citroen Visa '80 azz. m	3.950.000	VW Jetta [illegible] '81 verde m	6.500.000
Fiat Uno 55 S '83 azz	7.600.000	VW Passat 1.3 '81 ar. met	6.200.000

RINALDI — [illegible] — [illegible] - TO - TEL. 715.656

A.R. A.Sud Sprint 1.3 '77	3.600.000	Fiat Uno DS '83	9.300.000
A112 Elegant [illegible]	4.000.000	Ford Fiesta 900 Team '79	3.550.000
Audi 80 1.8 Quattro '85	18.500.000	Lancia Beta C.pé 20IE '81	6.500.000
Audi 100 CC D '83	15.350.000	Maserati Biturbo [illegible]	18.500.000
BMW 520 I Autom. [illegible]	12.500.000	Opel Kadett 1.6 '82	6.650.000
BMW [illegible] M60 '80	5.500.000	Renault 18 1.4 Amer. '82	7.450.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	Renault 9 TCE '83	7.800.000
Fiat Ritmo D. CL '83	8.950.000	Talbot Horizon 1100 '80	3.500.000
Fiat Uno 45 E.S. '83	7.450.000	VW Jetta 1300 GL '81	5.600.000
Fiat Uno [illegible] S '83	8.800.000	VW Scirocco 1100 GT '78	4.300.000

Simoni — [illegible] GARANTITE — [illegible] TURATI 53 - TO - TEL. 506.105

Audi 80 GLS 1.6 '80 grig.	6.300.000	Fiat Panda 30 '84 beige	6.500.000
Audi 100 CD D '83 grig. sc	17.500.000	[illegible] Ritmo CLD '84 [illegible] med	6.900.000
Audi Coupé '82 blu sc. [illegible]	11.800.000	Fiat Panda 30 '83 nero	5.500.000
Audi 100 CD TD '83 [illegible] met	19.000.000	VW Golf 1.1 '82 blu med	7.500.000
Audi 80 CD T.A. '83 ner	[illegible]	VW Golf GTI '82 nero	10.500.000
Audi [illegible] GLD '81 [illegible]	8.300.000	VW Golf Cab. 1.6 '82 giallo	12.000.000
Citroen Visa GT [illegible] rosso	7.500.000	VW [illegible] 1100 '80 [illegible]	7.000.000
Citroen [illegible] '84 [illegible]	5.800.000	VW Scirocco '80 blu medio	8.000.000
Citroen Mehari '82 beige	6.000.000	Volvo SW Turbo [illegible] met	17.500.000
Fiat Ritmo 1.3 '84 b. met	[illegible]		

AstrAuto'80 — pastorino — DI VIESTO — RINALDI — MONTICAR — Simoni

INSIEME PER OFFRIRVI IL MEGLIO. Audi VOLKSWAGEN

Suzuki anche per l'enduro
DR600S SUZUKI
dal [illegible] concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - [illegible] 011 219.664

dal 1912
RAGNO D'ORO

VIA GARIBALDI 6
Tel. 541.406 - TORINO
TESSUTI ALTA MODA
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA

Ieri ultima trasmissione della showgirl

L'addio di Raffaella (il telefono logora)

La Carrà ha colmato uno spazio vuoto, ma [illegible] un [illegible]

Molto difficile fare un bilancio della settimana, è chiaro che le cronache di Bruxelles incombono.

La tragedia si è riverberata in molte trasmissioni. L'altra sera *Linea diretta* [illegible] Biagi se ne è occupata con [illegible] serie di «ritratti» e [illegible] conti di grande drammaticità [illegible] e contemporaneamente [illegible] Raidue [illegible] andato in onda uno speciale di sport condotto da Mario Pastore che ad un certo [illegible] — e con tutte le ragioni — [illegible] fronte [illegible] reticenze, [illegible] cavilli e [illegible] dichiarazioni sconcertanti, e fatte con tono di sufficienza, del ministro degli Interni belga. [illegible] stato colto da un [illegible] di rabbia, ha mandato al [illegible]volo [illegible] diplomazia e [illegible] liquidato [illegible] signor ministro che continuava a lodare l'efficienza — l'abbiamo vista tutti che razza [illegible] efficienza era — dei [illegible] servizio d'ordine nello stadio della morte.

Questo speciale sport era al posto di *Quelli della notte* che con saggia decisione hanno compiuto una [illegible] [illegible] [illegible] è stato per *Loretta Goggi in quiz* che giovedì è [illegible] ugualmente in onda con inopportuno schiamazzo. Più composta e accettabile la terza puntata [illegible] *Mister O.* Abbiamo sentito il fratello di Craxi, il dottor Antonio, celebrare con [illegible] sequiosa devozione le virtù del «guru» Sai Baba di cui è fervido ammiratore e seguace (è stato mostrato, in reportage, [illegible] modesto prodigio [illegible] venerabile Sai [illegible] cavar fuori cenere da un [illegible]: forse è più bravo il mago Silvan); e una [illegible]va ha tentato di farci smettere di fumare: mai trovato la sigaretta così gradevole e gustosa.

Nella settimana — ieri a mezzogiorno — un congedo, quello di Raffaella Carrà che dopo [illegible] anni se ne [illegible] [illegible] *Pronto, Raffaella?*.

All'inizio, quando era scoppiato lo scandalo del mega contratto a suon di miliardi, si era detto e ripetuto che la rubrica avrebbe [illegible] una vita ininterrotta [illegible] tre anni. Evidentemente l'impresa [illegible] è rivelata — direi per logica [illegible] [illegible] — impossibile: [illegible] l'edizione [illegible] quest'anno [illegible] avuto echi assai minori (per [illegible] [illegible] riodi, anche lunghi, [illegible] si dimenticava che esistesse) e in realtà la formula apparì[illegible] ormai piuttosto frusta e irrigidita [illegible] schemi [illegible] di atteggiamenti e [illegible] parole: [illegible] terza stagione sarebbe [illegible] insostenibile, a meno di cambiare tutto, e [illegible]que per l'immagine [illegible] Carrà avrebbe significato un logorio insostenibile.

Il programma, due [illegible]fa, è stato indubbiamente [illegible] colpo [illegible] piazzato [illegible] parte della Rai che aveva sempre lasciato scoperta [illegible] fascia del mezzogiorno, invece occupata specie da Canale 5 con i veterani Bongiorno e Corrado e i loro quiz «particolarmente studiati per le signore massaie». L'allestire un sontuoso «salotto» con balletti, ospiti e chiacchiere varie (persino, a volte, quasi serie) e con giochetti a premio telefonici, e averlo [illegible] [illegible] una presentatrice e [illegible]matrice [illegible] tipo sexy-casalingo-materno come la Carrà ha funzionato e ha rastrellato pubblicità: anche perché, prima, c'era il vuoto. In autunno, tra settembre e ottobre, si dovrà provvedere alla sostituzione [illegible] altra rubrica; non [illegible] poi un'operazione così difficile, speriamo solo che alla tv di Stato [illegible] costi di nuovo cifre folli.

Ugo Buzzolan

Raiuno annuncia «La notte della musica» con i cantanti lirici più celebri

Tutta l'Europa invitata a concerto

In onda il 21, il programma è coprodotto dalle tv di [illegible] Paesi e sarà trasmesso contemporaneamente in 21 luoghi diversi

ROMA — *Prendere l'anno della musica con i suoi anniversari di Bach, Haendel, Scarlatti, Berg; aggiungere [illegible] data del 21 giugno, giorno del solstizio d'estate e quindi notte più corta ma più intensa dell'anno; mischiare [illegible] imprecisato numero [illegible] Paesi europei rappresentati dai loro migliori solisti, cantanti, direttori d'orchestra, compositori e dalla loro rete [illegible]va, condire [illegible] quattro satelliti e un centro [illegible] coordinamento trasmissioni, unire tutto sotto il nome simbolico [illegible] Shakespeare, all'insegna dei versi* «Il lunatico, l'innamorato, il poeta sono tutti composti di immaginazione», *tratti dal Sogno di una notte di mezza estate, e si avrà la Notte* [illegible] *musica,* [illegible] *programma europeo immaginato, studiato e realizzato da Andrea Andermann per Raiuno.*

Coprodotto dalla televisione inglese «Channel [illegible]», [illegible] *due televisioni locali tedesche, quella di Berlino e quella di Francoforte, dalla televi*[illegible] *spagnola, da quella* [illegible]*striaca e probabilmente, se l'accordo va in porto, anche da quella francese, La notte della musica vuole essere un concerto suonato dall'Europa come omaggio da un lato* [illegible] *fascino delle grandi note e dall'altro al fascino della tecnologia* [illegible].

L'operazione prevede che contemporaneamente in ventun luoghi diversi, cinque città italiane e altrettante città straniere suddivise però in più spazi ciascuna, si celebri [illegible] *unico, colossale, imponente, concerto coordinato, attraverso una complessa organizzazione tecnica, dal centro televisivo* [illegible] *Rai installato nel teatro Verdi di Montecatini.*

L'altra mattina, nel salone di viale Mazzini, l'iniziativa è stata presentata pubblicamente, in una conferenza stampa faraonica quanto l'avvenimento, alla presenza di tutte le reti televisive straniere che hanno offerto la loro partecipazione a questa Notte della musica.

Andrea Andermann, uno specialista nel mettere insieme musica e televisione pensate alla grande, ha voluto che in questa sua ultima impresa lo aiutassero Luciano Berio e Lorin Maazel perché tutto fosse perfetto. Lo spettacolo, che parte alle 21,30 subito dopo l'ultima puntata di Serata d'onore, l'iniziativa dedicata alla raccolta di fondi dell'Unicef in diretta da Montecatini, andrà avanti ininterrottamente per tre, quattro ore ma sarà spezzettato in brevissimi assaggi musicali, di pochi minuti l'uno, trasmessi ora da una città europea ora dall'altra.

Al teatro Verdi di Montecatini la «Chamber orchestra of Europe» *diretta da Lorin Maazel, intramezzata da rapidissimi interventi scenici di Angelo Branduardi e interventi parlati di Pippo Baudo, farà da filo conduttore all'intero programma.* «L'idea — *ha spiegato raggiante Andrea Andermann* — è quella di invitare il più vasto pubblico possibile ad un concerto, convinti che l'uso della trasmissione televisiva in diretta e il contributo dei più famosi nomi della musica classica possano affascinare la gente e rendere popolare perfino un programma colto».

Simonetta Robiony

Luciano Pavarotti canterà a Bari, in piazza San Nicola, arie d'opera e antiche canzoni

Un solo acuto da Bari a Francoforte

Questi sono i luoghi e i programmi [illegible] *Notte* [illegible] *musica*.

[illegible] — Dal centro di [illegible]lo [illegible] teatro Verdi la **Chamber Orchestra of Europe**, composta da 55 ragazzi di tutta Europa e diretta da **Lorin Maazel**, presenta un concerto che parte [illegible] Mozart e arriva a Strawinski.

Venezia — **Ruggero Raimondi**, accompagnato da **I solisti Veneti di Claudio Scimone** [illegible] alcune serenate di Tosti, mentre **Martha Argerich** e **Michel Beroff** suonano [illegible] pianoforte «Les Reminiscences de Don [illegible]» di Liszt.

Bari — **Luciano Pavarotti**, sulla medioevale piazza di San Nicola, canta arie d'opera e antiche canzoni mentre **Angelique Ionatos**, una giovane rivelazione, propone le sue melodie [illegible] liriche greche.

Napoli — Dal teatro San Carlo, **Roberto De Simone**, sulle note del «Flaminio» di Pergolesi, presenta un [illegible] di folklore napoletano; il pianista **Michele Campanella** esegue suonate di Scarlatti: **Salvatore Accardo** fa da violinista animatore in un videoclip.

Torino — L'orchestra sinfonica della Rai, diretta da **Donato Renzetti**, accompagna **Lucia Valentini Terrani** [illegible] una aria di Rossini.

Londra — La scena è la chiesa di Saint Martin in the Fields. Qui il [illegible] **Marilyn Horne** interpreterà canzoni di Aaron Copland, il pianista **Andrej Gavrilov** [illegible] [illegible] di Scriabin e Rachmaninov; il chitarrista **John Williams** eseguirà musiche rinascimentali [illegible] mezzo brani registrati dell'opera rock che **Mike Westbrook** ha dedicato a Rossini.

Vienna — [illegible] un [illegible] palazzo del centro storico i **Wiener Saengerknaben**, i ragazzi cantori, presentano [illegible] di Strauss e di Schubert.

Berlino — **I Berliner Philharmoniker Cellisten** in un concerto che va da Bach ai Beatles.

Francoforte — Mentre il soprano **Agnes** [illegible] canterà le sue arie, la «Junge deutsche Philharmonie», accompagnata da una vera festa di fuochi d'artificio, esegue la musica composta da Haendel su questo stesso tema.

[illegible] — Il teatro Real offre la **Philharmonica Orchestra di New York** diretta [illegible] **Zubin Metha** in un c[illegible] su musiche [illegible] Albeniz. Intanto in uno spettacolo [illegible] flamenco **José Carreras** propone pagine [illegible] repertorio spagnolo.

Ci contro Retequattro

La canzone della discordia porta Ramona in tribunale?

MILANO — Comunione e Liberazione [illegible] [illegible] Dell'Abate? Roberto Grotti, [illegible] anni, [illegible] Riccione, civilista, [illegible] che la canzone «I due coccodrilli», adoperata come [illegible] per le prime [illegible] tate della trasmissione «M'ama, non m'ama», su Retequattro, altro non è che la sua composizione «I due liocorni», depositata nel 1970 presso la Siae e adoperata dai giovani di Cl in più occasioni nel quadro di manifestazioni di istruzione religiosa.

Affidatosi ad un legale, Grotti [illegible] inviato una diffida a Retequattro e subito i [illegible] sponsabili dell'emittente hanno eliminato la sigla mentre, nello stesso tempo, la casa discografica Emi, che ne aveva preparato un disco inciso da Ramona Dell'Abate, ne ha bloccato la distribuzione.

Grotti però ha appreso che domani, a chiusura [illegible] ciclo della trasmissione, verrà mandato in onda un balletto in cui la soubrette riproporrà [illegible] canzone contestata. [illegible] grado le [illegible] proteste, Retequattro ha fatto sapere di [illegible] p[illegible] effettuare il taglio.

[illegible] è escluso che, [illegible] caso si giungerà ad un accordo, la questione finisca davanti al giudice. La canzone «I due liocorni» racconta la storia dell'arca di Noè mentre «I due coccodrilli» parla della necessità di raggiungere un altro pianeta, ma l'autore della prima lamenta che oltre [illegible] [illegible] uguale la musica c'è identità anche per il 50 per cento [illegible] [illegible]. Alla [illegible] la canzone è stata presentata come opera del fratello di Ramona Dell'Abate, Marcello, di Philippe Léon e di Paolo Limiti.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

Il cavaliere nero di Bergman gioca a scacchi con la Morte

IL SETTIMO SIGILLO (1956 [illegible] Montecarlo alle 20,30) *di Ingmar Bergman, fotografia di Gunnar Fischer, con Max Von Sydow, Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson,* [illegible] *Poppe, e Bengt Ekerot che è la Morte. Ambientato in un cupo e magico Medioevo, e sul ritorno di un cavaliere dalle Crociate, è uno dei film più affascinanti* [illegible] *Bergman, fantastico, nero e poetico,* [illegible] *situazioni e personaggi tra realtà e allegoria. Sequenze-quadro più suggestive: le scene popolari,* [illegible] *parata dei barcaioli,* [illegible] *processione, la strega condannata al rogo, la partita a scacchi le rive* [illegible] [illegible] *con* [illegible] *Morte, e la demoniaca danza macabra finale.*

CI [illegible] ALL'INFERNO (1976 [illegible] *Rete 4* [illegible] *20,30) di Peter Hunt* [illegible] *Roger Moore e Lee Marvin: movimentate* [illegible] *venture nell'Africa* [illegible] *principio secolo con due contrabbandieri* [illegible] *avorio, un inglese e un americano, in lotta mortale con un poliziotto tedesco i tre si ritroveranno faccia a faccia con le armi in pugno durante la prima guerra mondiale.*

PRUDENZA E LA PILLOLA (1967, *su* [illegible] *alle 20,30)* [illegible] *Fielder Cook con* [illegible] *Kerr e David Niven.*

Lo spunto è abbastanza curioso: [illegible] *marito, convinto che la moglie lo tradisca, le sostituisce le pillole anticoncezionali con compresse di aspirina per provare in modo incontestabile il* [illegible] *tradimento e poter ottenere il divorzio.*

LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO (1954 [illegible] *Svizzera alle 20,30) esordio in regia di Valerio Zurlini,* [illegible] *un romanzo* [illegible] *Vasco Pratolini, fresca commedia ambientata in una colorita e linguacciuta Firenze popolana, con Antonio Cifariello meccanico dongiovanni alle prese contemporaneamente* [illegible] *cinque sue conquiste, Rossana Podestà, Giovanna Ralli, Corinne Calvet, Marcella Mariani, Giulia Rubini.*

PERMETTE [illegible] CHE AMI VOSTRA FIGLIA? (1974 [illegible] *Rete A alle 20,25) di Gianluigi Polidoro con Tognazzi capocomico di una compagnia* [illegible] *guitti che inscena* [illegible] *dramma sugli amori* [illegible] *duce e della Petacci.*

Luotto lascia Harmand?

ROMA — Ancora polemiche intorno a Harmand, il falso arabo televisivo interpretato da Andy Luotto nel programma «Quelli della notte». Secondo l'Associazione musulmani italiani, che attribuiscono l'affermazione agli organizzatori della trasmissione, «la sopravvivenza [illegible] personaggio è in dubbio».

Su Raiuno alle 20,30, con Parisi, Rockfeller, Vanoni

Baudo, riparte «Serata d'onore» Sigla è il nuovo Claudio Baglioni

ROMA — *Torna per il terzo anno consecutivo «Serata d'onore», che debutta stasera su Raiuno alle 20,30* [illegible] *spettacolo, in quattro puntate, è organizzato per raccogliere fondi per l'Unicef. Come di consueto, conduttore della trasmissione ripresa in diretta* [illegible] [illegible] [illegible] *«Verdi» di Montecatini sarà Pippo Baudo, che quest'anno ha voluto accanto a* [illegible] *Heather* [illegible] *e Moreno con il suo ormai famoso e polemico corvo Rockfeller, che per l'occasione sarà accompagnato da* [illegible] *«cornetta».*

Le quattro puntate saranno ricche di ospiti, scelti fra i nomi più noti della musica classica e leggera. Alla prima, stasera, interverranno Franco Battiato, Ornella Vanoni e Gino Paoli in rappresentanza della «canzone». Per la «musica colta» ci sarà il pianista Andrea Lucchesini, che tornerà così a [illegible] *nella natìa Montecatini.*

Per le prossime puntate, [illegible] *previsti gli interventi* [illegible] *Beppe Grillo, Pino Caruso, Cecilia Gasdia e poi* [illegible] *Alice, Vasco Rossi, Rettore, Antonello Venditti, Lucio Dalla, Teresa De Sio, Milva, Edoardo Bennato.*

La sigla d'apertura della trasmissione è un'anteprima assoluta: si tratta de «La vita è adesso», la nuova canzone [illegible] *Claudio Baglioni che dà il titolo al* [illegible] *album del cantante, che uscirà alla fine della prossima settimana. La canzone, tipicamente «baglioniana», è accompagnata* [illegible] *un video del musicista girato a Montecatini.* [illegible] *tratta della prima apparizione televisiva di Baglioni da quando ha ritirato al Festival di Sanremo il* [illegible] *di platino per le copie vendute* [illegible] [illegible] *dal vivo «Alé-oó».*

r. s.

Baglioni canta «La vita è adesso», titolo anche del nuovo album

Canale 5, Italia 1 e Rete4 lanciano programmi nuovi

I network, assalto d'estate

Non è più una stagione morta, ampliata [illegible] fascia d'ascolto, [illegible] varietà

MILANO — *Per le reti televisive legate a Silvio Berlusconi l'estate non esiste, non è una bassa stagione d'ascolto e perciò merita la massima attenzione. Canale 5, Italia 1 e Retequattro* [illegible] *giunti a queste conclusioni sulla base* [illegible] *alcuni dati molto sintetici: solo il* [illegible] *per cento degli italiani va in vacanza, per una media* [illegible] *diciannove giorni all'anno. Di questi giorni se ne fanno, sempre in media, 5,6* [illegible] *luglio e 10,7 in agosto. Inoltre* [illegible] *31 per cento dei «vacanzieri» va in una* [illegible] *dove* [illegible] *suppone possa esserci la tv. La conseguenza è semplice: per la televisione l'estate* [illegible] [illegible] *periodo come gli altri,* [illegible] [illegible]*minuzione di ascolto è bassa (17,5 per cento* [illegible] *luglio, il 16 e mezzo in agosto).*

Partendo da queste osservazioni le tre reti di Berlusconi hanno elaborato [illegible] *palinsesto estivo che ricalca per impegno quello degli altri periodi dell'anno. E' finita* [illegible] *l'epoca degli «a*[illegible] [illegible] *magazzino» e delle repliche che affastellavano tutte le* [illegible] *d'ascolto e che proponevano, per lo più, vecchi film e spettacoli di varietà malinconicamente datati.*

Qualche ripresa ovviamente ci sarà (ad esempio la miniserie Il grigio e il blu, in settembre [illegible] *Canale 5),* [illegible] *sarà compensata* [illegible] *alcune novità: i nuovi episodi* [illegible] *Falcon Crest, la serie americana inizialmente partita in sordina e che* [illegible] *sembra stia ottenendo* [illegible] *un successo crescente. Le trasmissioni continueranno durante l'estate, il martedì* [illegible] *Canale 5.*

Si [illegible] *invece alcune variazioni d'orario, dovute al fatto che d'estate ci* [illegible] *mette più tardi davanti alla tv: si pensa* [illegible] *mandare in onda qualche film alle 21,30 anziché un'ora prima e verrà data maggiore evidenza agli spettacoli* [illegible] [illegible] *dopo le dieci* [illegible] *sera.*

Retequattro [illegible] *esempio trasmetterà tutti i giorni, tranne la domenica,* [illegible] *film alle 22,30. I responsabili* [illegible] *palinsesto aggiungono anche che questo esperimento, se avrà successo, potrebbe continuare oltre l'estate.*

Inalterati invece gli orari delle varie soap opera: intorno alle 13, l'ora più calda, è facile trovare chi preferisce una telenovela a una passeggiata sotto il [illegible].

Sono previsti diversi spettacoli di varietà: Festivalbar (giovedì) e Il buon paese (quiz del sabato) su Canale 5; Zo[illegible] *(mercoledì)* [illegible] *Italia 1; Gi o no* [illegible] *Costanzo (mercoledì)* [illegible] *Retequattro. Non* [illegible] *stati dimenticati i bambini, che troveranno i loro spettacoli nella fascia oraria consueta. Alle 20, quando la Rai manda in onda il Telegiornale, Italia 1 trasmetterà Rascal, il* [illegible] [illegible] *orsetto, un nuovo cartone animato giapponese.*

a. mar.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20, 22.50, 0,10
- 10 — **C'era una volta... lo spazio** (12)
- 10,50 **Un campione, mille campioni.** «A [illegible] età si può cominciare»
- 11 — **Il mercato del sabato.** Un programma di Luisa Rivelli. Condono edilizio, [illegible] e computer, tel. [illegible] 616.088
- 11,55 **C[illegible] tempo fa**
- 12,05 **Il mercato [illegible] sabato** (2ª [illegible])
- [illegible] **Check-up.** Conduce in studio Luciano Lombardi
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma.** Settimanale di varietà e spettaco[illegible] [illegible] Tg1. Conduce Lello Bersani. Inter[illegible]e a Woody Allen, Costa Gavras
- 14,45 **Speciale Parlamento**
- 15,15 Eurovisione. Italia: [illegible] [illegible] **Giro d'Italia** 15ª tappa: L'Aquila-Perugia
- 16,30 [illegible] [illegible], dis. animati
- 17,05 Dall'Antoniano di Bologna, Gianfranco Scancarello presenta Il [illegible] [illegible] **Zecchino**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le regioni della** [illegible] Riflessione sul Vangelo di mons. Mariano Magrassi
- 18,[illegible] [illegible] **straordinario** [illegible] [illegible] Il Medioevo: la verità sull'anno [illegible]
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 [illegible] diretta dal Nuovo Teatro «Giuseppe Verdi» di Montecatini Terme, Pippo Baudo presenta **Serata d'**[illegible]
- 23 — **Speciale Tg1**, a cura di Alberto La Volpe
- 23,50 **Prossimamente**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 18,45; 22,40, 23,50
- 9,45 **Pro**[illegible]
- 10,05 **Giorni d'Europa**, a cura di G. Favero
- 10,30 [illegible] **Il confronto con l'autore**: Mario Pomilio, «Il romanzo di idee» (3)
- 11 — **Trampoli**, due tempi e un preludio [illegible] il [illegible] a teatro» di «Due [illegible] simpatia», testo di Sergio Pugliese, con Glauco Onorato, Liana Orfei, Giancarlo Sbragia; regia di Claudio Fino
- 12,30 **Tg2** [illegible] **muoversi, come e perché**
- 13,25 **Tg2 - I consigli** [illegible] [illegible]
- 13,30 **Tg2** [illegible] **Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
- 14 — [illegible] **Scuola aperta**: «Musica in Sicilia»
- 14,35 [illegible] [illegible] **Lotto**
- 14,40 [illegible] **sport**. Da Budapest: Pugilato; da Oslo: Campionati europei [illegible] ginnastica
- 16,30 **Sereno variabile**, con [illegible] Teresa Ruta
- 17,50 «N» 10, r[illegible] settimanale del calcio internazionale con Michel [illegible]
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Stelle e stri[illegible] per Yuri»
- 20,30 **Prudenza e la pillola**, film di Fielder Cook, con Deborah [illegible] e David Niven
- 22 — **Tribuna sindacale**, incontri stampa [illegible] la Uil e la Confagricoltura
- 22,30 **Il cappello** [illegible] **ventitré**, regia di Mario Landi
- [illegible] **Appuntamento al cinema**
- 23 — Eurovisione. Francia: Parigi. **Pugilato**: L. Acanes - L. Santos. [illegible] mondiale pesi [illegible] welter
- 23,55 Roma. **Atletica leggera**. Italia-Urss-Belgio-Austria quadrangolare internazionale

RAITRE

Telegiornale. 19; 22,45
- 15,50 **Giro** [illegible] **d'Abruzzo**
- [illegible] — [illegible] **Ingegneria**: [illegible]
- 16,30 **DSE: Testo e lettura**
- 17 — **Con fusione** (1981), film di Piero Natoli
- 18,25 **Il pollice**. Programmi visti e [illegible] vedere su Raitre
- 19,35 **Geo. L'avventura e la scoperta**, con Folco Quilici (45ª trasmissione)
- 20,15 **Prossimamente**
- [illegible] **Stars «Elton** [illegible] **in Central Park»**, regia di [illegible] Mansfield
- 21,15 **Napoli. Concerto sinfonico della Scottish Orchestra**
- 23,20 **Jazz club**, a cura di Alfonso De Liguoro, «Concerto del Trio Dado Moroni»

Carmen Russo, con il balletto di Enzo Paolo Turchi «Carmina Burana», si congeda stasera dal pubblico nell'ultima puntata di «Risatissima», il varietà di Canale 5 condotto da Lino Banfi. Nel [illegible] anche Celeste (canta «Lascia che sia»), Loredana Bertè («Folle»), Paolo Villaggio e Massimo Boldi.

Italia 1
- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm «Sfida impossibile»
- 9,30 Film per la tv **Il decimo mese** (1979) di J. Tewkesbury con C. Burnett, C. Raines (comm.)
- 11,30 **Sam[illegible] and Son**, telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm «Missione forzata»
- 13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
- 14 — **American Ball Basket**
- 15 — **Cartoni**
- 18 — **Musica è...**
- 19 — **Cassie and company**, telefilm (r)
- 20 — **Cartoni**, L'incantevole Creamy
- 20,30 **Supercar**, telefilm
- 21,30 **Manimal**, telefilm
- 22,30 **Automan**, telefilm **Vacanze d'élite**
- 23,30 **Grand Prix**, [illegible]manale televisivo Pista/Strada/Rally
- 0,30 **Dee Jay Television**, Video Music No-Stop

Canale 5
- 10 — [illegible] **segretaria quasi privata** (1957) film di W. Lang
- 11,50 **Campo aperto**
- 12,50 **Il** [illegible] **è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Anteprima**
- 14 — **Totò d'Arabia** (1965) film di A. Della Loma con Totò, N. Navarro
- 16 — **Gianni e Pinotto al Polo Nord**
- 18 — **Record**, programma sportivo
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Risatissima**, varietà [illegible] Lino Banfi, Lino Toffolo, Massimo Boldi, Edwige Fenech, Carmen Russo, [illegible] [illegible]
- 23 — **Superecord**, [illegible]manale sportivo con Giacomo Crosa
- 23,30 **Anteprima**
- 24 — **El Dorado** (1967) film di H. Hawks [illegible] J. Wayne, R. Mitchum (west)

Retequattro
- 11,15 **Piume e paillettes**
- 12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Caccia al 13** (r)
- 14,15 **Ciranda de pedra**
- 15,10 [illegible]
- 16,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16,40 **Retequattro per voi**
- 17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,50 **Piume e paillettes**, novela
- 19,25 [illegible] [illegible] m'a[illegible] gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
- 20,30 **Ci rivedremo all'inferno** (1976) film [illegible] P. Hunt
- 23 — **Retequattro per voi**, anteprima
- 23,20 **Hec Ramsey**, telefilm
- 1,10 **Baleari operazione oro** (1966) film

Eurotv
- 14 — **Eurocalcio**
- 19,30 **Cuore selvaggio**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 21,30 **James Tont operazione uno**, film con Lando Buzzanca, [illegible] Marandi
- 23,15 **Tuttocinema**
- 23,30 **Ron**[illegible]
- 0,30 **Star Trek**, telefilm
- 1,30 **I motorizzati**, film con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi

Rete A
- 14,30 **Flash! Cronaca nera** (1955), film
- 16 — **Il** [illegible] **di uccidere** (1980), film di J. Taylor con Ron Howard
- 18 — **La felicità non si compra**, telenovela
- 20,25 **Permette signora che ami vostra figlia?** (1974), film di G. L. Polidoro con Ugo Tognazzi
- 22,30 **Incontro con Franco e Ciccio** (prima parte)

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
- 20 — **Gianni e Pinotto**, cartoni
- 20,30 «Il [illegible] della vita: Ingmar Bergman» **Il settimo sigillo**, film con Gunnar Björnstrand
- 22 — [illegible] **d'Italia**. Tappa: L'Aquila-Perugia
- 22,15 **Rugby**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22
- 18 — **La schiava Isaura**
- 19 — **Il mare immenso**
- 19,50 **Helzacomic**
- 20,25 **Calcio: qualificazione mondiali**, Jugoslavia-Bulgaria
- 22,10 **Pugilato: campionati europei da Budapest**
- 23 — **Polvere** [illegible] **stelle**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 18,45; 20; 22; 23,45
- 18 — **Oslo: Campionati europei di ginnastica maschili**
- 20,30 **Le ragazze di** [illegible] **Frediano**, film di Zurlini

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 10,15 Giro d'Italia, [illegible] - [illegible] Black-out; 11,[illegible] Mina presenta [illegible] musicali del mio tipo, [illegible] Mahatma Gandhi (5), [illegible] Master, 14,10 Frank Sinatra (4), Tra le 15 e le 17 Giro d'Italia, 16,30 Musicalmente, 19,30 Ci siamo anche noi; [illegible] Uno studio per noi. 21,30 Giallo sera, 22 Stanotte [illegible] Fajano al «Fajano»; [illegible] Mi sono messo l'America; 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, [illegible] 22,30 — 6,02 Ho sognato il paradiso, 10 Gr2 motori, 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali, 12,45 Hit parade, 15 Viaggiatori e Trieste, 15,30 Hit parade, 16,32 Lotto, 16,37 Gr2 agricoltura, 17,32 Gente magnifica, 19,50-22,50 Ernione papà, 21 Dal Foro Italico Stagione sinfonica diretta De Burgos.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45 — 10 Il mondo dell'economia (10), 10,30 Bach: [illegible] sonata sacra, 15 «Ifigenia in Tauride» di Gluck, dirige Gardelli; 14,50 Festival Ludwigsburg 1984, 15,30 Folk concerto, 16,30 L'arte in questione, 17-19,15 Spaziotre, 21,10 L'osservatore mancato, 22,45 Cezar, 23 Il Jazz; Buonanotte [illegible].

Stasera a Dublino s'inizia la [illegible] tournée europea - Chi è, [illegible] pensa - Che dice [illegible] lui un altro musicista

Bruce Springsteen, il rocker all'antica

Dal [illegible]

NEW YORK — [illegible] sua tournée europea, che incomincia stasera a Dublino, [illegible] Springsteen, il re del rock, presenterà una nuova canzone: l'ha scritta durante la luna di miele, e l'ha dedicata a [illegible] moglie, l'attrice e modella Julianne Philllps, da lui sposata il 13 [illegible] Julianne sarà [illegible] fianco: a differenza di quelli americani, che non [illegible] ancora riusciti a vederli insieme, i [illegible] europei potranno conoscere la coppia «*più affascinante d'America dal tempo di John e Jacqueline Kennedy*», come hanno affermato i giornali americani. Bruce Springsteen, che in passato ha spesso voluto in prima [illegible] tra il pubblico il padre e la madre, non intende separarsi per un attimo dalla bellissima consorte.

In concerto [illegible] nuova canzone scritta per la moglie appena sposata e che sarà con lui anche nella tappa del 21 giugno [illegible] Milano. Nessuno è più generoso col pubblico

La tappa [illegible] — tappa per modo di dire, durerà fino a luglio — fa parte della monumentale tournée mondiale incominciata da Springsteen [illegible] anno fa, e destinata a concludersi nell'86. Intitolata «*U.S.A.*», comprenderà le più note canzoni dell'erede di Elvis Presley, da «*Born to run*», nato per scappare, che [illegible] lanciò dieci anni fa, ad «*Hungry heart*», cuore affamato, che lo consacrò [illegible], a «*Dancing in the dark*», ballando nell'oscurità, ultimo hit [illegible] quest'anno. Se rispetterà [illegible] formula della tappa americana, Springsteen canterà i 30 [illegible] [illegible] noti [illegible] e sarà sul palcoscenico, suonando la chitarra e ballando di tutto, [illegible] twist alla rumba, per tre [illegible] e [illegible] «Nessun [illegible] della [illegible] leggera — ha scritto la rivista *Newsweek* — *è più generoso di lui col pubblico*».

L'anno [illegible] in America, la tournée [illegible] Bruce Springsteen ha [illegible] un [illegible] superiore a quella, [illegible] «Victory», di Michael Jackson. Non è stato solo grazie al prezzo dei biglietti, 18 [illegible] contro [illegible] (32 mila lire contro [illegible] mila). Bruce Springsteen ha anche stabilito coi suoi fans un rapporto più diretto e passionale. Il rock per lui è una missione: quando si presenta [illegible] al microfono, ha commentato sempre *Newsweek*, citando il titolo di un'altra sua famosa canzone, «*There is magic in the night*», c'è magia nella notte.

Bruce Springsteen non parla [illegible] d'amore, ma anche [illegible] disperazione e di speranza, di gente comune e di malasorte, di drammi familiari e di [illegible]. E' il cantore dell'America vera, che tocca l'esperienza di tutti: e spesso, durante i concerti, dalle poltrone si alza un coro spontaneo, potente, che sommerge la sua voce.

«Non uso cliché tocco coscienze»

Che cosa [illegible] il [illegible] del rock a dedicare tutte le [illegible] [illegible]le a qualsiasi concerto?

«*Se non lo facessi* — ha dichiarato al suo biografo, Robert Hilburn — *non sarei in pace con* [illegible] *stesso. Voglio andare a letto alla* [illegible] *sapendo che ho fatto del mio meglio, che con la mia musica ho detto qualcosa, che* [illegible] *stato capito*».

Dove attinge [illegible] sua ispirazione?

«*Alle vicende quotidiane, alla mia adolescenza, ai miei amici. Sono stato educato all'antica, e credo nei valori tradizionali, la famiglia,* [illegible] *giustizia, la costanza. In omaggio a tutto ciò ho intitolato il mio settimo long playing, l'anno scorso,* Born in U.S.A.», *nato negli Usa*».

Che cosa si propone di ottenere [illegible] nei concerti?

«*Mi propongo di toccare il cuore di chi mi ascolta, e di riuscirci anche con* [illegible] *ballata,* [illegible] *di folk*».

Springsteen [illegible] di avere un grosso debito verso Elvis Presley da una parte e Bob Dylan dall'altra, ma con- [illegible] [illegible] [illegible] secondo cui musicalmente non esprime novità, e socialmente è un integrato. «*Non è vero che io usi dei cliché. Io tocco le coscienze: altrimenti, il responso del pubblico non sarebbe così caldo*». Robert Hilburn riferisce che nella sua intimità, che difende quasi con ferocia, Springsteen [illegible] coerente a queste idee. In ogni città, devolve una parte degli incassi del concerto in beneficenza. E' leale verso i membri della sua orchestra, la *E Street Band*: i suoi testimoni di nozze sono stati il sassofonista [illegible] Clarence Clemons e il chitarrista Miami Steve Van Zandt.

Dai suoceri con la cravatta

Il Bruce Springsteen privato è emerso nella sua storia d'amore con Julianne Phillips. L'ha incontrata a ottobre, a un concerto a Los Angeles. [illegible] gennaio, si è presentato [illegible] genitori, in quel [illegible] mento in vacanza a Palm Springs in California, in giacca e cravatta, [illegible] contrasto con la sua immagine di idolo del rock.

Bill e Ann Phillips hanno appreso con sorpresa che non [illegible]ma e non beve, che fa jogging un giorno sì e uno [illegible] per tenersi [illegible] forma, che legge molto. Bruce Springsteen ha chiesto loro educatamente la mano della [illegible]a: come vuole la prassi, il matrimonio [illegible] avvenuto nella parrocchia di lei, Nostra Signora del Lago, a Portland nell'Oregon. Bruce Springsteen è [illegible] la «Greta Garbo» della musica leggera: il prete ha celebrato [illegible] segreto a mezzanotte, alla presenza [illegible] [illegible] familiari e amici intimi.

[illegible] la rivista *People*, quando Springsteen si è sposato «*tutte le ragazze d'America hanno pianto*». Il re del rock [illegible] [illegible] scapolo d'oro nazionale. Ma a 36 anni, ha avvertito il bisogno di fermarsi. [illegible] Julianne Phillips, l'ultima [illegible] [illegible] figli di una tranquilla famiglia borghese, a 25 anni [illegible] affermata [illegible] propria carriera, ha visto [illegible] ragazza della porta accanto. L'ha corteggiata come [illegible] padre aveva corteggiato sua madre: i fiori, gli inviti a cena, l'anello [illegible] fidanzamento, la chiesa (sono entrambi cattolici) e il vestito bianco. Per [illegible] mesi, nessun giornale [illegible] radio tv lo ha scoperto. Alla vigilia dello sposalizio, c'erano i cronisti accampati nel giardino [illegible] lei, e Bill Phillips portava loro pizza e vino pe[illegible], ma la coppia non è stata mai trovata.

Ennio Caretto

Bruce Springsteen in concerto e durante un momento di riposo: se rispetterà la formula del tour americano, canterà più di 30 pezzi

L'impresario italiano Mamone: «Il rock non è come il calcio, tutti [illegible] uniti»

Tutto esaurito a S. Siro, forse il 20 a Verona

LONDRA — Franco Mamone, l'impresario che porta in [illegible] [illegible] Springsteen, mette a punto nel suo ufficio di Londra gli ultimi particolari [illegible] concerto che «the [illegible]» terrà venerdì 21 giugno allo stadio di San Siro di Milano, e che è da giorni «Tutto esaurito». Mamone [illegible] tentando [illegible] queste ore di trovare un secondo stadio di capienza media, per un secondo concerto italiano da tenersi il giorno prima, [illegible] giugno, unica data disponibile per lo staff di Springsteen: a San Siro non [illegible] può fare, [illegible] l'esiguità delle ore a disposizione per montare il complesso palco. Serie trattative [illegible] in corso c[illegible] i responsabili dello Stadio [illegible] Ve[illegible], ma certo il clima di questi giorni terribili del dopo Bruxelles [illegible] [illegible] favorito la definizione dell'accordo.

Mamone, come tutti quelli che lavorano nel rock [illegible] poter godere [illegible] strutture adeguate e che sono perciò costretti a rivolgersi [illegible] mondo dello sport, è abbas[illegible] [illegible]ro: «Noi danni non ne facciamo, il rock si gioca in [illegible] squadra sola, [illegible] pubblico è tutto unito, fa il tifo per chi [illegible] [illegible] palco. [illegible] qualche anno, [illegible], abbiamo preso l'abitudine di fare accurati [illegible] nei luoghi dei concerti proprio per evitare pericoli. [illegible] pubblico del rock ormai è maturo: per tre [illegible] di Bob Dylan, l'anno scorso a Verona, i danni complessivi sono stati [illegible] [illegible] mila lire, mentre ogni domenica gli stadi subiscono dai tifosi danni per milioni».

L'amarezza dell'impresario è aumentata dal fatto che a San Siro, che ospita abitualmente fino a 70 mila tifosi, è stata concessa [illegible] Springsteen un'agibilità per 65 [illegible] [illegible] compreso [illegible] prato (dove si potrà accedere soltanto con scarpe da ginnastica [illegible]: «Diecimila posti in più potrebbero risolvere tutti i problemi».

Accusato da molti di aver privilegiato [illegible] per la vendita dei biglietti (a Roma c'era una sola prevendita, a [illegible]no pure, e i biglietti sono andati esauriti in poche ore), Mamone risponde battagliero che il pubblico di Milano ha dato una tal prova di maturità negli ultimi anni da meritarsi un premio: «Non è colpa mia se la scelta è caduta sullo stadio di Milano, e poi i biglietti venduti nel resto d'Italia sono stati 15-20 mila, e certo i [illegible] [illegible] sarebbero molto arrabbiati se fossero stati penalizzati. Sarebbe stato pericoloso».

Il costo dell'organizzazione [illegible] concerto di «the Boss» si aggira sugli ottocento milioni, [illegible] metà [illegible] quali è destinata a Springsteen e al suo nutrito staff. Il servizio d'ordine sarà di mille persone circa; ad esso va aggiunta sicuramente la presenza nutrita delle forze dell'ordine.

m. ven.

Da Dublino a Lipsia

Milano — Queste le date della tournée europea di Bruce Springsteen con la «E Street band»: stasera Dublino, 4-5 giugno Newcastle; 8-9 Gotenburg; 12 Rotterdam; 14 Essen; 16 Francoforte; 21 Milano; 23 Montpellier; 26 Lione; 29-30 Parigi; 3-4 [illegible] Wembley; 7 Lipsia.

Finardi: E' uno vero

Abbiamo chiesto ad Eugenio Finardi, cantautore italo-americano autenticamente «rock», un intervento sul personaggio Bruce Springsteen.

E' strano per me scrivere, per un giornale, [illegible] *un musicista come Bruce Springsteen* [illegible] *cui non sono affatto un esperto, e di cui* [illegible] [illegible] *nemmeno un fanatico nel senso che* [illegible] *provo per il «Boss» quel timore-amore* [illegible] *reverenziale* [illegible] *quasi religioso che ho provato per altri miei idoli come Bob Marley o John Lennon. Eppure, anche se ho solo due suoi album («Born to run» e «Nebraska»), sento Springsteen più vicino, più simile a me della maggior parte degli attuali divi del* [illegible] *Rock industry.*

Anzi credo che, più che le [illegible] *canzoni* [illegible] *non* [illegible] *quasi mai orecchiabilissime, sia la* [illegible] *immagine o meglio la sua non immagine a dargli quella credibilità che* [illegible]*i anni ha portato a questa sua grande popolarità; nonostante,* [illegible] *alla faccia di* [illegible] *in questi anni ha monopolizzato, corrotto e svilito l'anima* [illegible] *Rock and Roll.*

L'industria discografica inglese continua infatti a sfornare nuovi gruppi di ragazzotti liofilizzati e intellettualoidi (oppure completamente demenziali) con [illegible] *processo raffinatissimo di clonazione di quella che fu la mitica epoca della «swinging London» degli Anni Sessanta ma che non sono altro che l'espressione mastificata della sotterranea barbarie o degradazione che sta minando alle radici ogni parte della società britannica (leggi scioperi dei minatori e strage di Bruxelles).*

Ebbene gli inglesi dominano e controllano in maniera ferrea e arrogante il mercato del Rock in Europa, impedendo a qualunque artista europeo di raggiungere [illegible] *platea mondiale, ma anche filtrando ciò che di americano giunge da* [illegible]. *«But Rock and roll is here to stay»* [illegible] *Rock è qui per rimanere) ed è molto difficile fermare un vero Rocker come il «Boss» perché quelli che il Rock lo* [illegible] *sentono* [illegible] *pelle quando uno è vero.*

[illegible] *ho sentito parlare per la prima volta* [illegible] *Bruce Springsteen quando la rivista americana «Time» scrisse un articolo molto positivo sul suo esordio definendolo il «nuovo Dylan», il che mi rese piuttosto perplesso finché un'amico giornalista mi regalò una copia di «Born to run»: in copertina c'era un tipo con la barba lunga, jeans, maglietta, giubbotto di pelle e una Fender Telecaster taccagnata dalla* [illegible], *appoggiato anzi aggrappato ad un negrone vestito di bianco che suonava il sax tenore. Bellissimo!*

Il disco finiva con un pezzo chiamato «Jungleland», la musica era un muro di suoni agro-dolci ma ciò che più mi ha colpito sono state le parole. In una canzone c'era tutta un'America, quella al di là del fiume da N[illegible] *York, passando dentro al Lincoln Tunnel, quel New Jersey di raffinerie e casette piccolissime borghesi dove si ascolta ancora la radio della grande città ma le sere si passano sotto «the giant Exxon sign» («la gigantesca insegna della Exxon») oppure bruciando le gomme della Chevrolet su di una anonima autostrada per la Pennsylvania.*

M[illegible] *nonna viveva lì, in una cittadina che dista meno di trenta miglia da dove è nato Bruce, ed anch'io sono stato costretto a passarci metà della mia vita, da bambino, finché non sono stato in grado di scegliere e sono andato a Boston.*

Il bello di Springsteen è che lui da lì non si è mai mosso, ha avuto il coraggio di cantare «Atlantic city» invece di Malibu, sempre [illegible] *anche se in qualche modo «diverso» dallo stereotipo di Rock and Roll star e quindi tagliato fuori dall'immenso successo alla Michael Jackson.*

Tutte le grandi leggende del Rock però sono «outsiders» e Bruce nei suoi concerti bruciava davvero e negli anni si è costruito un seguito di fedelissimi, veri credenti come in Italia Carlo Massarini di Mr. Fantasy, che contribuirono a far crescere la sua fama proprio perché non era parte della Nomenklatura, e simpatizzanti come me commossi dalla sua incredibile vitalità e dalla carica che trasmetteva in rari filmati come quello ripreso al Madison Square Garden circa quattro anni fa.

Il «Boss» adesso ha fatto dei video e [illegible] *«Born in the U.S.A.»* [illegible] *finalmente arrivato in hit-parade, i puristi ad ogni costo sono indecisi se storcere* [illegible] *no il* [illegible] *ed* [illegible] *da parte mia* [illegible] *felice di vederlo in Italia ora che* [illegible] *in vetta e* [illegible] *dieci* [illegible] *dopo come Dylan l'anno scorso.*

Rock on!!!!

Eugenio Finardi

Il film su Maria

[illegible] ritiro [illegible] [illegible] polemica

ROMA — Non sarà ritirato [illegible] sale cinematografiche di tutta Italia il film [illegible] Godard «Je vous salue, Marie». Il distributore della William Italian Aldo Addobbati, che aveva preso la decisione stanco delle polemiche intorno al film, delle pressioni e delle minacce che in alcune città ne hanno impedito la normale programmazione e in attesa di un giudizio definitivo della magistratura che ha decretato il sequestro parziale della pellicola, ha ricevuto una lettera della Gaumont francese che lo invita a ritornare sui suoi passi.

«La sospensione delle programmazioni in Italia non è assolutamente giustificata e comporterebbe per noi gravi danni — si legge nel messaggio che porta [illegible] firma del presidente della [illegible] cinematografica francese, Emanuel Schuberger — "Je [illegible] salue, Marie" ha regolarmente ottenuto il visto di circolazione in tutto il mondo, è [illegible] accolto favorevolmente dalla stampa internazionale e l'Office Catholique International du Cinema et de l'Audiovisuel ne ha approvato i contenuti in quanto espressione della vita e dell'amore nella loro sensualità e purezza, sia fisica che metafisica».

Alla lettera [illegible] presidente della Gaumont si è aggiunta la pioggia di telegrammi inviati ad Addobbati dagli esercenti di tutta Italia: ritirare il film vorrebbe dire per essi venir [illegible] agli impegni contrattuali e andare incontro alle richieste di danni già avanzate da molti proprietari di cinema.

f. c.

Brescia, country per 2 giorni

BRESCIA — Si tiene oggi e domani [illegible] Teatrotenda, a cura della rivista «Hi, folks!», la quarta Convention italiana di musica Old Time e Bluegrass, [illegible] è [illegible] musica tradizionale americana e conta stranamente in Italia su un certo seguito.

Giorgio Sala si [illegible] dalla Biennale

VENEZIA — Il segretario generale della Biennale di Venezia, Giorgio Sala, ha confermato ieri al consiglio direttivo dell'ente [illegible] proprie dimissioni che, già annunciate nello scorso novembre, [illegible] state respinte all'unanimità. Sala ha posto in relazione la decisione con la propria elezione a consigliere regionale del Veneto.

L'opera di Puccini da domani, direttore Humburg

Al Regio torna «Butterfly» con la Mauti e Garaventa

Elena Mauti Nunziata

TORINO — Adorata dal pubblico, discussa dalla critica, [illegible]na domani [illegible] Regio *Madama Butterfly* «tragedia giapponese» in tre atti di Illica e Giacosa, musica di Puccini. L'edizione proposta dal Teatro Regio si avvale della regia di Mario Nasciguerra, scene e costumi di Carlo Rajg che ha già firmato alcuni fortunati spettacoli torinesi negli anni scorsi. Maestro direttore e concertatore sarà Will Humburg, maestro del coro Fulvio Fogliazza.

Passata attraverso quattro successive versioni, *Madama Butterfly* è [illegible] tratta dal dramma [illegible] David Belasco che Puccini vide a Londra nel 1900, entusiasmandosi per il soggetto a sua volta modellato [illegible] scrittore americano su [illegible] vella di J. L. Long. La prima rappresentazione avvenuta [illegible] [illegible] il 17 febbraio 1904 segnò [illegible] caduta dell'opera che solo in seguito, a partire dalla rappresentazione bresciana del 1904, ottenne quel [illegible] che le permise [illegible] conquistare il pubblico [illegible] tutto il mondo.

Se l'opera ha bisogno di presentazioni, ogni esecuzione può metterne in rilievo qualche aspetto diverso. In questa edizione del [illegible] cantanti giovani si affiancano a voci esperte già applaudite sul palcoscenico del teatro torinese. Madama Butterfly sarà, infatti, Elena Mauti Nunziata, Pinkerton, Ottavio Garaventa, [illegible], Silvana Mazzieri, Sharpless, Nelson Portella; Goro, Angelo Marchiandi; Yamadori, Giu[illegible] Zecchillo; lo [illegible] bonzo, Angelo Nosotti; Yakuside, Nino Casella; il commissario imperiale, Angelo Nardinocchi; l'Ufficiale del registro, Aurelio Fadda; Kate Pinkerton, Emma Castello. Parteciperà alle recite [illegible] 13 e 16 giugno il tenore Giorgio Tieppo nel ruolo di Pinkerton.

p. gal.

Al Maggio [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Lulu» [illegible] Berg

FIRENZE — I responsabili [illegible] Maggio musicale fiorentino e gli abbonati del teatro Comunale possono tirare [illegible] sospiro di sollievo: stasera alle 20, la prima della «Lulu» [illegible] [illegible] Berg potrà [illegible] in scena regolarmente. [illegible] come regolarmente verranno fatte [illegible] [illegible] repliche previste per il 4, il 7 e l'11 giugno.

Lo spettacolo, regia di Lui[illegible] Squarzina, scene e costumi di Luciano Damiani, orchestra del «Maggio» diretta da Bruno Bartoletti, è stato sul punto di saltare fino a ieri [illegible]

La settimana scor[illegible] il consiglio dei delegati [illegible] teatro Comunale aveva denunciato pubblicamente in un'animata conferenza-stampa alcune inadempienze del consiglio [illegible] amministrazione: [illegible] mancata copertura [illegible] alcuni posti-chiave nella dirigenza del teatro, come il direttore [illegible]tico e il direttore stabile per l'orchestra, all'inadeguatezza delle strutture tecniche, alla mancata applicazione dei miglioramenti [illegible] mici previsti dal patto integrativo.

[illegible] [illegible] [illegible] vertenza è arrivata giovedì sera, durante l'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e [illegible] commissione [illegible] il personale. «L'ente [illegible] proposto di darci un acconto sulle spettanze — dice Fernando Della Valle, presidente del consiglio d'azienda —: la cifra non [illegible] stata ancora determinata, ma abbiamo dato un giudizio positivo sulla disponibilità [illegible] e [illegible] buona volontà dimostrata dal consiglio d'amministrazione».

Intanto ieri sera, per un'improvvisa indisposizione di [illegible] Accardo, è stato annullato il concerto che il violinista avrebbe dovuto tenere per il Maggio [illegible] basilica fiorentina di Santa Croce. Non si terrà neppure il concerto previsto per lunedì prossimo. Il musicista dovrà stare lontano dalle scene per una quindicina di giorni.

f. m.

SETTIMANE MUSICALI INTERNAZIONALI

NAPOLI FESTIVAL 1985

Uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi in uno dei luoghi più incantevoli del mondo

HAENDEL A SANTA LUCIA

Musica sull'acqua e musica per i fuochi d'artificio. Philip Ledger dirige la Scottish Chamber Orchestra. Spettacolo di giochi d'acqua e di fuoco.

Napoli.
Borgo Marinaro [illegible] Santa Lucia.
1° giugno 1985 [illegible] 21,15.
In diretta su RAITRE

Napoli si presenta.
Con [illegible] grande musica

Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo - Palazzo Reale - Napoli

DAL [illegible] MAGGIO AL 2 GIUGNO

FIERA [illegible] [illegible] [illegible]

DELLE VALLI [illegible] LANZO E DEL CANAVESE

Tutte le novità per le vacanze, lo sport, la casa, il lavoro, la moda, gli hobby e il tempo libero...

ORARIO: feriali 18-23; sabato e festivi 14-23

INVESTIMENTI [illegible] A [illegible]. [illegible] "AFFARI PERSONALI" [illegible] REGOLE [illegible] IL CONSULENTE ENTRA IN CASA.

"AFFARI PERSONALI", MENSILE-GUIDA PER CHI RISPARMIA [illegible] INVESTE: INCHIESTE, MONOGRAFIE, SERVIZI E RUBRICHE. OGNI RISPOSTA, CONSIGLIO E NOTIZIA SU: POSSIBILITA' D'INVESTIMENTO E OPPORTUNITA' [illegible] AFFARI, TASSE, ASSICURAZIONI, PENSIONI, BANCHE, FONDI COMUNI, BOT, BORSA, MERCATO IMMOBILIARE, BENI RIFUGIO

[illegible] [illegible] MENSILE: GRATIS, QUESTA [illegible] [illegible] [illegible]

DOPO BRUXELLES Il presidente della Juventus e quello del calcio italiano rispondono a tutti su tutto

Boniperti: «Assurdo restituire la Coppa»

«I giocatori l'hanno vinta sul campo» - Sulla sospensione dei club inglesi: «Devono giocare, ma lasciare a casa la teppaglia» - Sui tifosi esultanti: «Non hanno avuto piena coscienza della verità» - Sulle malignità di una tivù belga: «Vogliono sviare le responsabilità di Bruxelles»

TORINO — «Restituire la Coppa? No, rimane alla Juventus perché l'hanno vinta i giocatori, sul campo». Questa la secca replica di Giampiero Boniperti ai due senatori italiani «sorpresi e rammaricati» che il gesto non sia stato compiuto a Bruxelles dopo la partita. «I politici parlano da lontano ma i loro colleghi che hanno vissuto da vicino quella orribile esperienza, si sono perfettamente resi conto di tutto».

La Coppa dei Campioni è nell'ufficio del presidente sulla moquette davanti alla scrivania. L'ha sognata da sempre come una bella donna, ma non avrebbe mai immaginato di portarla a Torino dopo un bagno di sangue e lacrime. «Non dormo da due notti», [illegible] il telefono ad un amico che gli manifesta solidarietà per la luttuosa trasferta in Belgio. Gli sono arrivati telegrammi di congratulazioni e cordoglio da tutte le società di Serie A e B.

L'attualità e le polemiche incombono. A Bruxelles una televisione ha addirittura parlato di partita «truccata» di risultato concordato in una riunione a cui avrebbe partecipato anche l'arbitro. Durissima la risposta di Boniperti che preannuncia querele. «Inaudito, pazzesco. In quella riunione, per decidere se giocare o meno, c'erano [illegible] trentina di persone. Adesso capisco anche la leggerezza dell'Uefa di assegnare al Belgio l'organizzazione di una finale. Mettono in giro simili assurdità per sviare le loro gravissime responsabilità».

Le informiamo che la Federcalcio inglese ha deciso di escludere le proprie squadre di club dalle Coppe internazionali per un anno come autopunizione per quanto è accaduto a Bruxelles. Boniperti prende [illegible]. «Ho rispetto per questa gente che ci ha insegnato il football ma che ha dei tifosi indegni. Le squadre inglesi debbono giocare, lasciando a casa la teppaglia».

— Cosa si può fare per evitare l'incubo di una seconda Bruxelles in futuro?

«Ho sempre battuto il tasto dell'ordine pubblico. L'Inghilterra è civilissima ma deve emarginare questi delinquenti degli stadi come un fatto politico, perché rovinano la società e lo sport. I nostri tifosi [illegible] andati a Bruxelles per assistere ad una finale importantissima, non per fare la guerra. Chiaro che le teste calde sono dappertutto, anche in Italia, vanno isolate. Deve intervenire il governo per evitare che minoranze affossino il calcio. E ci vogliono stadi modernissimi, più funzionali e robusti, con adeguato servizio di polizia per scongiurare altre barbare tragedie».

— C'è anche chi si è indignato per l'esultanza dei suoi giocatori dopo la vittoria sul Liverpool, ritenendolo un comportamento irriverente verso i caduti.

«I giocatori si erano adoperati per calmare i nostri tifosi prima della gara. Poi hanno voluto ringraziarli e salutarli, rientrando subito nella psicologia del gratificante momento. Nessuna festa dopo: erano andati a dormire. Parecchi di loro [illegible] hanno quasi chiuso occhio, girando come automi in albergo fino all'alba».

— E che ne pensa dei caroselli dei tifosi nel centro di Torino e in altre città [illegible], che hanno scandalizzato l'opinione pubblica?

«Evidentemente molti non hanno avuto piena coscienza della vastità della tragedia. Il giorno dopo non c'era [illegible] a ricevere la squadra a Caselle. Solo i tifosi che l'avevano preceduta su un altro aereo e che aspettavano i bagagli. Qualcuno ha accennato, istintivamente ad un blando applauso. Nient'altro, nessuna bandiera. Le scritte deliranti sui muri dello stadio? Non meritano commenti».

— Cosa sta facendo la società, oltre alla sottoscrizione per i parenti delle vittime per le centinaia di feriti rimasti a Bruxelles?

«Platini e Tacconi, accompagnati da Morini, partono in mattinata per Bruxelles. Assistiti dal nostro ambasciatore andranno a visitare i feriti».

Bruno Bernardi

L'anno di stop non intenerisce i giudici Uefa

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Lo stadio Heysel resta chiuso, e chissà per quanto. Il borgomastro Hervé Brouhon ha ammesso: «Da tempo ci eravamo resi conto della necessità di lavori di aggiornamento, ma i fondi per ora non li abbiamo trovati». Siamo andati ieri mattina per l'ultima volta sotto la maledetta curva «Z». Quattro poliziotti sul campo, le donne delle pulizie a lustrare le sedie della tribuna d'onore secondo abitudine.

La «stazione telefonica» è [illegible] i [illegible] apparecchi decrepiti e gli scranni di legno tipo «belle époque». Chissà se l'Uefa, che istituzionalmente si deve occupare anche dei servizi per gli organi di informazione, sa che molti giornali hanno avuto in [illegible] un telefono-giocattolo. C'era anche sul nostro tavolo, ma non ha mai funzionato, dopo averne pagato il noleggio. Dettagli comunque, ma piccoli segnali di disorganizzazione, e di responsabilità su fatti ben più gravi atroci. Il palleggio delle colpe al quale assistiamo adesso fra Uefa, Federazione belga, borgomastro, polizia, gendarmeria, è diventato insopportabile pensando all'accaduto, a quei corpi ancora all'obitorio sottoposti ad autopsia per sapere «di che sono morti».

Per ora all'Heysel la staccionata abbattuta dalla furia dei fans del Liverpool è sostituita da nastri bianchi, che luccicano al sole. Per terra, ancora i resti della tragedia. Deve rimanere tutto così per una inchiesta probabilmente senza fine. Striscioni bianconeri arrotolati, strappati, quello del Juve Club Achille Roma [illegible] appeso alla recinzione divelta. In terra cappellini, sacchi di plastica con merende non consumate, un cuscino azzurro con la scritta «Forza Napoli». Bottigliette spaccate pietre, tante pietre, arrivate addosso a chi poi ha cercato di scappare da quell'inferno.

La finale della coppa del Belgio fra Bruges e Beveren, in programma domani allo stadio Heysel, si giocherà invece al Park Astrid, il campo dell'Anderlecht. E' il primo nuovo atto ufficiale della Federazione belga, combattuta fra l'intenzione di annullare la gara o meno. Anche su questa decisione pesa il fattore dei «biglietti già venduti». Quando, almeno da parte delle federazioni, non si spazzerà il football dal peso del «business» sarà troppo tardi. Ma i soldi debbono sempre arrivare da questo pallone che gira. Se da Montecarlo si apprende della rinuncia per timore di incidenti alla partita di Supercoppa fra Juventus ed Everton già programmata per il prossimo gennaio nel [illegible] stadio di Monaco, la federazione elvetica in compenso ha proposto una partita Juventus-Liverpool con incasso benefico a favore delle famiglie dei morti all'Heysel.

Davvero un'idea assurda, mentre a livello di Uefa e di organismi sportivi si infittiscono le dichiarazioni e le pressioni per una lunga sospensione dell'attività internazionale delle squadre britanniche e soprattutto del Liverpool. Jacques Georges, il francese presidente dell'Uefa partendo per Parigi dove è andato a celebrare in famiglia i 63 anni, ha detto: «Già l'età mi pesa, ma all'Heysel sono invecchiato ancora di più».

L'anziano dirigente si è assunto la responsabilità di aver fatto giocare ugualmente la partita. «So che a Parigi ed in Europa mi criticano, ma io ho pensato solo ad evitare altri morti. Ho parlato a lungo con Platini in quelle ore drammatiche. Loro non volevano giocare, lo sapete. L'ho convinto io, come ho fatto con i suoi dirigenti».

Le frasi più amare sono di Albert Roosens, segretario generale della Federazione belga, uno dei fondatori (insieme ai francesi) della Coppa Campioni: «Se a questo ha portato la nostra passione per il calcio, è meglio abbandonare l'idea, sospendere le competizioni». [illegible] ancora Georges gli risponde: «Non si può, se un Paese si comporta tanto male, condannare gli altri 32 che nelle competizioni europee hanno sempre tenuto un ottimo comportamento. Statene certi, andremo lontano con le nostre decisioni disciplinari saranno dure. Se non fosse così lascerei subito la presidenza della Federazione europea». L'autopunizione degli inglesi naturalmente non fermerà la giustizia sportiva, che potrebbe rincarare la dose.

b. p.

Sordillo: «Non cadrà l'oblio»

Anche Carraro si associa nell'intenzione di mettere pulizia nel calcio, per evitare altri morti

ROMA — Sono momenti difficili per i dirigenti del calcio, impegnati a difendere il loro sport, ma essenzialmente anche la posizione italiana nel contesto europeo. Ieri la presidenza della Figc si è riunita per mettere in chiara evidenza le richieste da avanzare all'Uefa per ottenere adeguata tutela, ma la riunione alla quale ha preso parte, in via straordinaria ancorché ufficiosa, il presidente del Coni, Carraro, è stata bloccata da una notizia d'agenzia: domani, domenica, si riunisce in via straordinaria a Basilea il comitato esecutivo dell'Uefa. A questo punto è apparso inopportuno prendere posizione e si è partorito un comunicato che ha toni sfumatissimi, mentre in segno di distensione viene confermata la partita con l'Inghilterra in Messico.

Nella conferenza stampa seguita alla riunione, Sordillo ha sottolineato una frase del comunicato: «Confermiamo il massimo impegno a pretendere che nelle sedi competenti siano perseguiti con ogni [illegible] tutti i responsabili» recita il testo. Ha detto il presidente: «Le norme di sicurezza [illegible] bisogna perseguire chi non le ha rispettate, chi non ha operato i controlli. Quando sarà stata presa la decisione diremo se essa ci soddisfa. Io non parteciperò alla riunione, per mantenere libertà d'azione. Ricordiamoci che l'Uefa è solo parte di una federazione mondiale, la Fifa».

«Siamo pronti a sostenere i parenti delle vittime, i feriti, in ogni azione legale — ha aggiunto Sordillo — non vogliamo che cada un velo di oblio sui tragici fatti. Vogliamo anche che si disinneschi questa bomba che viene posta ogni domenica in molti stadi italiani. Matarrese mi rappresenterà lunedì ad una riunione al Viminale con il ministro Scalfaro e il capo della polizia Porpora: verrà discusso il controllo sui club dei tifosi, e per parte nostra cercheremo di eliminare tutte le connessioni, i [illegible] fra le società e i club che non diano garanzie di serietà».

Da parte Coni la reazione alla tragedia di Bruxelles era stata di ordine più che altro morale, volendo lasciar campo libero alla Federazione per ogni presa di posizione concreta. L'argomento [illegible] al centro della riunione di giunta.

Carraro ha fatto parlare tanto Sordillo che Nebiolo, che [illegible] riusciti a raggiungere lo stadio, e la loro relazione è [illegible] poi discussa dagli altri membri di giunta. Carraro ha detto che la giunta non accetterà mai un insabbiamento di questa tragica vicenda. «I campi di accertamento procedono con tre strade parallele. C'è un'indagine politico-amministrativa nei confronti delle forze dell'ordine, poi ci sono le indagini giudiziarie, quella belga e quella italiana, e infine c'è l'accertamento delle responsabilità sportive. L'organizzazione [illegible] finale di Coppa coinvolge il comitato esecutivo dell'Uefa [illegible] autore della scelta, la federazione nazionale per l'organizzazione, e la commissione gare fra club [illegible] organo di controllo sulle organizzazione [illegible]. Noi chiediamo che chi ha sbagliato, chiunque sia, paghi».

Esprimendo poi un pensiero più personale, in non altra veste istituzionale, Carraro ha affermato: «La tragedia è resa tanto più amara dalla sensazione che tutto fosse evitabile, viste le esperienze precedenti e con una preparazione soltanto attenta dell'avvenimento. La sospensione del calcio internazionale mi sembrerebbe una crudeltà verso tutti, per colpa di quei teppisti e di chi non sa fare il proprio mestiere di organizzatore. Il calcio continui ma con una visione che dia credibilità. La Juventus adesso che ha vinto meritatamente la Coppa non deve rinunciare a nessun diritto sportivo. Quanto al trofeo potrebbe rispedirlo all'Uefa perché lo custodisca in questa stagione. E' un trofeo legato a ricordi troppo tristi».

Giorgio Viglino

NAZIONALE Occhi puntati più sull'arrivo di Scirea, Rossi, Cabrini e Tardelli che [illegible] al match di domani col Messico

Dai bianconeri in azzurro solo un duro comunicato

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Stanchi, tesi [illegible] ben disposti ad accogliere le stoie, i quattro bianconeri [illegible] sbarcati la scorsa notte a Città del Messico per unirsi alla squadra azzurra. Venivano dall'incubo di Bruxelles, apparivano stanchi per mille dolori.

Rossi, Tardelli, Cabrini e Scirea: assalto di telecamere e taccuini, fotografi scatenati, ressa e confusione. Tutti volevano sapere, conoscere emozioni e impressioni, capire perché. Ma nessuno ha fatto domande. I quattro, seguiti da una folla sempre più numerosa, hanno chiesto di avere una sala a disposizione. Dovevano leggere una dichiarazione. Tardelli era in divisa e sembrava il più commosso. Cabrini e Scirea tacevano. Rossi, il più [illegible] qui in terra messicana, si sforzava di tenere a bada il folto gruppo dei cronisti.

Poi, sotto la luce calda delle telecamere, Paolo Rossi ha letto la dichiarazione. Subito s'è stato il silenzio. [illegible] forti, parole brevi. Eccole: «Preferiamo non fare commenti tecnici di una partita giocata soprattutto per gravi motivi di sicurezza. E poi questi commenti tecnici sarebbero assurdi data l'ampiezza della tragedia. Noi non volevamo giocare per rispetto dei nostri compatrioti morti. Ce l'hanno imposto, a noi e al Liverpool, i dirigenti Uefa e le autorità di polizia belga. Una volta in campo, e soprattutto in occasione del gol, abbiamo intuito che il pubblico, anche quello italiano, era completamente all'oscuro delle dimensioni della tragedia. Abbiamo quindi dovuto giocare per gli spettatori dello [illegible] con una responsabilità gigantesca, quella di evitare altri più gravi incidenti. E la nostra responsabilità è [illegible] aggravata da una inspiegabile latitanza, soprattutto a fine partita, delle autorità sportive internazionali che pure ci avevano ordinato di giocare. Basti pensare che la Coppa Campioni ci è stata consegnata dai funzionari Uefa nello spogliatoio. Non sapevamo cosa fare. Onorare le vittime? Dirigerci sul luogo del disastro e magari eccitare maggiormente gli animi? Oppure recitare fino in fondo la nostra parte? Perché questo dopo tutto chiedeva il pubblico, ignaro della portata [illegible] tragedia. Ma l'abbiamo fatto con la morte nel cuore. Speriamo che nessuno ci chieda più una cosa del genere. Mai più. Adesso l'unica cosa da fare, il nostro pensiero è per i nostri morti, i nostri feriti le famiglie delle vittime, la loro angoscia, il loro dolore e i loro problemi. Lanciamo un appello alle autorità sportive italiane e internazionali perché si organizzi subito una grande partita di calcio fra la Juventus ed il meglio del calcio mondiale il [illegible] incasso sia devoluto alle famiglie delle vittime».

I quattro bianconeri avevano deciso in aereo, fra Bruxelles e lo scalo di Atlanta, di fissare sulla carta il loro pensiero. Avevano telefonato in Italia, prima della partenza, si [illegible] resi [illegible] che milioni di persone avevano vissuto in diretta l'immane tragedia e meritavano almeno una spiegazione. E loro hanno spiegato perché hanno dovuto giocare e [illegible] chiedendo di essere capiti e augurandosi che nessuno, in futuro, abbia più a chiedere [illegible] di vivere una simile esperienza.

«Spero che il mondo si ricordi sempre di Bruxelles» ha detto Tardelli guardando fisso le telecamere. E Cabrini e Scirea insieme, hanno aggiunto: «Non abbiamo fatto il giro del campo con la Coppa, non abbiamo festeggiato. Siamo andati semplicemente [illegible] la curva dei tifosi perché ci eravamo resi conto che il pubblico non conosceva le dimensioni reali della tragedia». «Anche noi, all'inizio, non avevamo capito — ha concluso Rossi — eravamo negli spogliatoi, c'è stato il ritardo, [illegible] cominciate ad arrivare notizie prima confuse e via via sempre più terribili. Non sapevamo cosa fare. Una serata che non riuscirò mai a dimenticare».

Carlo Coscia

Monaco rinuncia alla Supercoppa

MONACO — Nel timore di incidenti, il governo del Principato di Monaco ha deciso di non organizzare la Supercoppa di calcio che avrebbe dovuto opporre la Juventus alla squadra inglese dell'Everton.

Francis: «Mi sento umiliato e amo l'Italia ancora di più»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Dunque Italia-Inghilterra si farà. Così ha deciso Sordillo, ma per la verità qui a Città del Messico nessuno aveva dubbi in proposito. Ci sono morti [illegible] ma anche accordi da rispettare, e tutti, a cominciare dai giocatori di entrambe le Nazionali, si erano già pronunciati a favore, in nome dei valori [illegible] che non devono morire.

La decisione di Sordillo, in un certo senso, era già stata anticipata da Borgogno e De Gaudio i [illegible], pur precisando di parlare «a livello personale», avevano messo in luce come l'occasione potesse servire a rafforzare i concetti di lealtà e fratellanza del calcio. «Non ce l'abbiamo con l'Inghilterra ma con un gruppo di teppisti — ha detto Borgogno al suo arrivo a Città del Messico proveniente da Bruxelles — e d'altro canto il non giocare non avrebbe ridato la vita ai morti». E De Gaudio ha aggiunto: «Ci è data l'opportunità di mostrare al mondo, dopo la tragedia di Bruxelles, che lo sport unisce invece di dividere». Oggi ci sarà una messa cui parteciperanno insieme le tre Nazionali italiana inglese e messicana.

Ieri nel ritiro degli azzurri sono giunte molte telefonate. Un giornalista inglese, a nome della delegazione britannica ha [illegible] cordoglio e disappunto per l'accaduto e anche Bobby Robson, allenatore della squadra, ieri è andato personalmente da Bearzot per esprimere la sua solidarietà. Il tecnico azzurro, ancora a letto con 38° di febbre, ha detto: «Non mi sembra giusta tutta questa sollevazione antinglese. Certe cose purtroppo succedono ovunque. E non bisogna punire le squadre, bisogna estirpare il teppismo [illegible] contrario all'espulsione del Liverpool, una formazione che in campo si è sempre comportata con estrema correttezza. Occorre prendere seri provvedimenti a favore del calcio, meglio organizzarlo e difenderlo. Sono certo che Italia-Inghilterra sarà l'occasione ideale per rafforzare i valori di fratellanza dello sport».

Uguali considerazioni hanno espresso i giocatori, che hanno voluto con forza scindere le responsabilità della tragedia: una [illegible] è il teppismo, un'altra il calcio. Ha spiegato Fanna, parlando a nome dei compagni: «Penso sia giusto incontrare l'Inghilterra giusto ridare credibilità allo sport attraverso la lealtà e correttezza del campo. Non esistono problemi psicologici, siamo noi giocatori che dobbiamo dare per primi l'esempio».

Anche gli inglesi sono dell'opinione che sia giusto giocare, pure se affrontano il discorso con naturale imbarazzo. Ma forse sono proprio loro, i giocatori, a soffrire di più per una situazione di cui non sono oggettivamente colpevoli. C'è poi anche il problema degli inglesi che giocano nel nostro campionato, Francis, Wilkins, Hateley: come saranno accolti al loro rientro in Italia? «Sono molto triste — ha detto Trevor Francis che ieri ha voluto parlare per telefono con Berdon e Vierchowod —, triste per la gente che in questi tre anni ho imparato ad amare. Mi sento umiliato e questo stato d'animo mi lega ancora di più all'Italia». E Bryan Robson, capitano della Nazionale, ha aggiunto: «Dovete applaudire Francis, Wilkins e Hateley, in Italia. Perché loro davanti al sangue di Bruxelles si sono vergognati di essere inglesi».

«Quaranta morti sono difficili da dimenticare — ha spiegato ancora Fanna — ma i tifosi italiani non pensano solo al gol, sono passionali e sensibili ai risvolti umani. Sanno che non bisogna fare di ogni erba un fascio. I giocatori inglesi sono seri professionisti, più di altri, e non è giusto caricarli di responsabilità che non sono loro».

Intanto, qui a Città del Messico, si è svolta ieri una riunione fra il presidente del comitato organizzatore del torneo ed il capo della polizia per mettere a punto le misure di sicurezza. Domani si gioca Italia-Messico allo stadio Azteca, e l'ultima volta che nella capitale si è svolta una partita ci [illegible] [illegible] è morti.

c. co.

Francis dal Messico, un messaggio di simpatia per l'Italia

Senza Europa un disastro per gli inglesi

LONDRA — La decisione presa volontariamente dalla Football Association di ritirare dai tornei continentali le sei squadre inglesi qualificatesi per la prossima stagione non riguarda però le compagini scozzesi, nordirlandesi e gallesi che, salvo ulteriori drastici provvedimenti, potranno continuare la loro partecipazione alle tre coppe dell'Uefa.

La rinuncia [illegible] Federcalcio inglese avrà gravissime conseguenze economiche per i più forti club che sarebbero [illegible] iscritti nella prossima [illegible] ai tornei continentali: Everton alla Coppa Campioni; Manchester United [illegible] Coppa delle Coppe; Liverpool, Norwich City, [illegible] e Southampton alla Coppa Uefa. Rimangono invece in [illegible] Aberdeen (Scozia) e Linfield (Irlanda del Nord) in Coppa Campioni; Celtic (Scozia), Glentoran (Irlanda Nord) e Bangor City (Galles) nella Coppa Coppe; Glasgow Rangers, [illegible] United e St. Mirren (Scozia); Coleraine (Irlanda Nord) nella Coppa Uefa.

Si calcola che il danno complessivo possa superare il milione e mezzo di sterline, oltre tre miliardi di lire per mancata vendita di biglietti, diritti televisivi, pubblicità sui campi, abbandono degli sponsor. Soltanto il Liverpool avrà un deficit di 800 milioni di lire.

L'Everton, i cui fans [illegible] stati lodati per il loro comportamento in Olanda nella finale della Coppa delle Coppe, ha dichiarato che il ritiro deciso dalla F.A. è «inopportuno». Il manager del Norwich City, Ken Brown, ha affermato di ritenere la decisione «piuttosto prematura» e tale da significare in pratica una vittoria degli «hooligans».

c. f.

La Coppa non trattiene Boniek

Una frase che fa capire: «Per restare a casa bisogna essere amati dalla moglie e dai figli»

TORINO — Con la rabbia in corpo per il massacro di Bruxelles, Zbigniew Boniek è riuscito a disputare un'altra grande partita a diciotto ore di distanza da quella con il Liverpool. Quattro ore e mezza di volo (e quasi altrettante di sonno dopo lo scalo a Pisa) sull'aero-taxi noleggiato dalla Juventus. Un moderno stakanovista del pallone in jet.

A Tirana è stato il migliore in campo ed ha segnato il gol della vittoria sull'Albania che riapre alla Polonia la strada verso Messico '86 anche se lo scoglio decisivo sarà il Belgio l'11 settembre a Katowice. «Quando perdemmo con i belgi i miei connazionali diventarono pessimisti: mai avuto dubbi sulla qualificazione», dice Zibì, rientrato a Torino giovedì notte. Come ha potuto sostenere una simile maratona dopo i drammatici fatti vissuti all'Heysel, lo stadio della morte, e la fatica di Coppa?

«Dall'inferno della guerriglia mi sono tuffato in un clima di pace. La serenità dei miei compagni, gli applausi degli albanesi che avevano seguito in tv la tragedia di Bruxelles, mi hanno dato la forza per giocare ad alto livello, come quasi mai m'era successo in Nazionale».

Leggendo i giornali di ieri Boniek ha però trovato [illegible] menti per rodersi il fegato. «Non è giusto scrivere che è una vergogna aver vinto la Coppa e che non dovevamo accettarla: sono ridicole speculazioni sui sentimenti».

Tuttavia l'asso polacco [illegible] prende fiato e rincara la dose. «Ci hanno costretti a giocare. Con il cuore gonfio di tristezza, con le gambe e la mente stravolte, abbiamo fatto il nostro mestiere a testa alta. Non potevamo perdere».

Per Boniek i veri sconfitti sono l'Uefa e le autorità belghe ma anche i mass media. «L'altra sera, di ritorno da Tirana, ho acceso il televisore. Si discuteva sulla tragedia su parecchi canali. Perché questo non è stato fatto prima anche in Inghilterra? Tutti conoscevano i precedenti delinquenziali dei tifosi inglesi e bisognava compiere un'azione preventiva. Adesso tutti sono bravi e intelligenti, a parole. Noi avremmo battuto anche più clamorosamente il Liverpool e senza incidenti. Auguro alla Juventus di vincere anche la prossima Coppa dei Campioni, per confermare che la merita».

— Significa che lei non ci sarà?

«Non ho firmato per nessuno. Ma per restare a casa la moglie e i figli debbono volermi bene. Lunedì o martedì si saprà tutto. Laudrup il mio possibile erede? In bocca al lupo».

— Una «lupa» aspetta la sua risposta: se giocherà nella Roma, la grande [illegible] [illegible] Juventus, non pensa che i tifosi bianconeri lo giudicheranno un traditore?

«Non sarei sincero se rispondessi. Ne riparleremo al momento opportuno. [illegible] sono stanchissimo, ho voglia di riposo e di vacanze».

b. b.

In amichevole 2-2 con il Rijeka

Pareggia il Torino

TORINO — Meno di mille persone, come dire che la partita fra Torino e Rijeka proprio non interessava ai torinesi. Una logica reazione, dopo quello che è capitato a Bruxelles: comprensibile che, pagato un prezzo di tante vite umane, ben pochi avessero voglia di entrare in uno stadio.

Il calcio continua, comunque ed ecco la gara amichevole fra i granata e gli jugoslavi, con due squadre che non si mordono e cercano di far passare il tempo in qualche modo agli inesistenti spettatori. Subito gol degli jugoslavi dopo 2': lanciato sul filo del fuorigioco Desnica avanza tutto solo verso il portiere del Torino e lo inganna con una finta, mettendo nella rete incustodita.

Gli jugoslavi continuano a tenere il campo con disinvoltura, praticando un gioco monotono ma abbastanza efficace, con un impegno tuttavia che si mantiene da entrambe le parti in termini di assoluta correttezza. Il Torino pareggia al 30': Mariani riceve da Corradini dalla destra e tira rasoterra nell'angolino: un gol eccezionale per prontezza e decisione, che serve certamente a rincuorare un giocatore troppo spesso bersagliato dalla sfortuna.

Torino in vantaggio al 48', quando Mariani smista a Galbiati che mette la palla in rete. Il vantaggio del Torino non dura troppo e all'83' Gofia, entrato da pochi minuti, riesce ad andare a rete, presentandosi solo davanti al portiere, come gli era successo al suo compagno nel primo tempo.

b. br.

Nemmeno la morte ferma il teppismo

Frasi vergognose sui muri di Roma

ROMA — La tragedia di Bruxelles ha provocato anche reazioni di inconcepibile cinismo. Sui muri di alcuni quartieri della capitale, in particolare in via Amba Aradam, nei pressi di S. Giovanni [illegible] apparse scritte che fanno rabbrividire. «Grazie Liverpool 36 fighters di meno». «Massacro juventino thank you Reds for 36 deads». «Minimo all'estero Bruxelles — 36! grazie reds! [illegible] Roma». Sono soltanto alcuni esempi di un macabro elenco, frutto di menti malate, firmato CUCS Roma (Commando Ultras Curva Sud).

Si tratta di tifosi estremisti che si radunano la domenica nel settore della curva Sud allo stadio Olimpico quando la Roma gioca in casa. Abbiamo rintracciato alcuni esponenti del gruppo, che hanno respinto sdegnosamente l'accusa: «E' vero avevamo preparato caroselli e la vernice per scrivere "Grazie Liverpool", come del resto fecero i bianconeri in molte città d'Italia, quando la nostra squadra fu sconfitta nella finale di Coppa dei Campioni — commenta un ragazzo biondo con accento di ribellione — rientra nelle schermaglie del tifo. Ma di fronte a quella tragedia si è dissolta immediatamente ogni voglia di rivalità. Non siamo stati noi a scrivere quelle frasi infami. Qualche isolato delinquente ha scelto una sigla comoda per l'inqualificabile bravata».

Totocalcio n. 40

Partita	Segno
Bari-Padova	1
Bologna-Pescara	1 x 2
Campobasso-Genoa	x 1
Monza-Cesena	1 x
Parma-Varese	x 2
Perugia-Cagliari	1 x
Pisa-Catania	1
Sambenedettese-Arezzo	1
Taranto-Empoli	x
Triestina-Lecce	x 1 2
Carrarese-Piacenza	[illegible]
Pavia-Vicenza	x
Alcamo-Turris	x

Totip n. 22

Corsa	Segno
PRIMA CORSA	x
Milano (galoppo)	x
SECONDA CORSA	[illegible]
Torino (galoppo)	[illegible]
TERZA CORSA	x x 1
Torino (galoppo)	x 1 2
QUARTA CORSA	x 2
Firenze (galoppo)	x 1
QUINTA CORSA	1 1
Firenze (galoppo)	1 x
SESTA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	1 2

Il Coni [illegible] le schedine di luglio

Ciclismo, moto e F.1 nel [illegible] Totosport

[illegible] — Il Totocalcio decide la propria stagione e chiuderà il 7 luglio anziché il 16 giugno. Sono stati aggiunti quattro concorsi, il primo infrasettimanale dedicato al calcio di Coppa Italia e al campionato svizzero, e gli altri, denominati Totosport, domenicali e interessanti automobilismo, ciclismo e motociclismo.

Il primo concorso verrà organizzato per i quarti di Coppa Italia in programma mercoledì 19 giugno. La raccolta delle giocate [illegible] domenica 16 e sarà [illegible] martedì 18. La schedina comprenderà i risultati dei primi tempi delle quattro partite e quelli finali; se poi il ministero delle Finanze concederà l'approvazione, verranno inseriti anche quattro pronostici relativi al secondo tempo considerato come tale. Per completare la schedina verrebbe inserita una partita saliente del campionato svizzero.

La seconda schedina (23 giugno) ritorna domenicale con procedura normale di giornata, prima nella storia di Totosport. Comprende due sport, auto di Formula 1 e ciclismo, rispettivamente per il Gran Premio di Detroit e il Giro del Veneto, campionato italiano in prova unica. Verranno inseriti per le auto i nomi di queste sette marche: Alfa Romeo, Brabham, Ferrari, Lotus, McLaren, Renault, Williams. Accanto al nome di ogni marca chi pronosticherà «1», prevederà l'arrivo al primo o secondo posto del migliore dei due piloti della casa, chi marcherà «2» punterà sul terzo o quarto posto, chi opterà per la «X» sarà vincente se la marca si piazzerà dal quinto posto in giù. Per il ciclismo il criterio è analogo ma punta sui nomi di Argentin, Baronchelli, Moser, Saronni, Visentini e Panizza (?). Ciascuno verrà il segno «1» se si piazzerà dal 1° al 15° posto, il segno «2» se arriverà dal 16° al 30°, il segno «X» se il corridore giungerà oltre il 30° o si ritirerà.

Il concorso del 30 giugno sarà monopolizzato dal ciclismo, con la seconda tappa del Tour de France e con criteri sempre analoghi di pronostico. L'ultimo concorso del 7 luglio comprenderà l'auto, G. P. di Francia, vedrà l'esordio del motociclismo, con due classi (500 e 250) al G. P. del Belgio, e il ciclismo ancora con il Tour.

E' chiaro il carattere sperimentale di questi concorsi, dal l'infrasettimanale che il Totosport.

g. vigl.

GIRO D'ITALIA Gruppo quasi compatto ai piedi del Gran Sasso

Chioccioli fa il «Coppino» sulla montagna fantasma

Protestano gli scalatori per le salite in [illegible] - Hinault per distrazione perde 9"

DAL NOSTRO INVIATO

FONTE CERRETO — Franco Chioccioli vince al Gran Sasso, come il 68° Giro d'Italia ha deciso di chiamare la località Fonte Cerreto, quota [illegible], ai piedi [illegible] salita vera. Ma se questo è il Gran Sasso, Chioccioli, detto prima «Coppino» sol per via del naso lungo e di un certo stile in sella che ricorda quello di Fausto, da ieri è «Coppone». [illegible] si accetta la [illegible] lennità ufficiale di questo Giro, che quando venne presentato in febbraio a Milano sedusse con la [illegible] di difficoltà troppa gente, e provocò insulti verso chi, come il sottoscritto, diceva di salite-farsa, se si chiama Gran [illegible] questo arrivo, «Coppino» diventa «Coppone», e ci si concede tutti il sabba con il nulla.

Chioccioli, toscano di Castelfranco d'Arezzo, 26 anni, al quarto di professionismo, reduce da malattie assortite, da avventure familiari (madre vedova, [illegible] vedova, a suo carico i [illegible] figli della sorella, un ciclismo professionistico che è lavoro ammirevole e necessario per tutti), patisce altrui il clima di comica, purtroppo non [illegible] che avvolge la corsa rosa con promesse di salite che non esistono e traguardi della montagna al fondo di lunghe discese, com'è accaduto ieri per il Passo del Diavolo, nome [illegible] salito se ce n'è uno.

Chioccioli, squadra Maggi, ha vinto benissimo, uscendo con Giuliani in pianura, togliendosi di ruota lo stesso Giuliani, abruzzese in Abruzzo e uomo di Moser, [illegible] salita «gransassiana» che c'era, resistendo a Wilson e Montoya, per [illegible] ine d'arrivo più internazionale, più esotico del Giro da che c'è ciclismo: dopo il toscano, un australiano, un colombiano, un italiano che è Moser (5" di abbuono), un olandese, uno statunitense, un portoghese, uno spagnolo, ancora uno statunitense.

Fonte Cerreto. Bernard Hinault in maglia rosa col vincitore di tappa «Coppino» Chioccioli

L'iniziativa di Chioccioli, e magari anche la sua classe riemersa dopo la bella cronotappa di Maddaloni, meritavano una giornata diversa, un bel coro di evviva, non le riserve di Beccia, scalatore vero infuriato con Torriani e indirettamente solidale con spagnoli e colombiani buggerati dall'altimetria ufficiale, non la battuta di Hinault, pesantissima ma comprensibilissima, su Torriani e Moser: *«L'organizzatore si è sbagliato di anno e di uomo, non siamo nel 1984 e non c'è il Moser di allora, inutile questa commedia di salite che esistono solo nella fantasia».*

Hinault ha perso 32" su Chioccioli, più l'abbuono, e 9" su Moser (più l'abbuonino), per essersi fatto sfilare — distrazione — nel finale, [illegible] modo al giudice d'arrivo di ravvisare lo spazio minimo di 16 metri tra lui e l'ultimo della fila che lo anticipava sul traguardo. Non se n'è curato. Wilson ha detto: *«Hinault ha già vinto. E se ci fossero salite per teoricamente attaccarlo, vincerebbe ancora più facilmente».*

La cronaca di ieri sta in un capoverso. Da Silva sulla prima montagna, Forca d'Acero, la meno finta. Algeri su Chiappucci e Pagnin, in [illegible] con [illegible] dal km 70 al km 35 (vantaggio massimo di 3 minuti) sul Passo del Diavolo e anche, col gruppo però già addosso, a Ovindoli, terzo traguardo in (teorica) salita della giornata. [illegible] km 1609, 33 all'arrivo, via Chioccioli e Giuliani, crollo di Giuliani nel finale, cosine agonistiche nel gruppo cicloturistico, Saronni unico a patire un po', staccato di 50" dal «Coppino».

Oggi ci sono due Gran Premi della Montagna, e speriamo che le volate, che ovviamente avverranno in discesa, non siano troppo pericolose.

Gian Paolo Ormezzano

14ª tappa: 1. Chioccioli, km 195 in 5h36'46", abbuono 20", media km/h 34,742; 2. Wilson (Aus) a 14", abb. 15"; 3. Montoya (Col) a 23", abb. 10"; 4. Moser, abb. 5"; 5. Van Der Velde (Ola); 6. LeMond (Usa) a 25"; 7. Da Silva (Por); 8. Lejarreta (Spa); 9. Hampsten (Usa); 10. Fochini; [illegible] Baronchelli; 12. Volpi; 13. Van Impe (Bel); 14. Bohorquez (Col); 15. Ravasio; 16. Schmutz (Svi); 17. Hinault (Fra) a 32"; 18. Contini; 19. N[illegible]rra (Spa); 20. Camarillo (Spa); 21. Beccia; 22. Moroni; 23. Prim a 43"; 25. Visentini; 26. Saronni a 50".

Classifica: 1. Hinault (Fra) 59h56'44"; 2. Visentini a 1'25"; 3. Moser a 1'47"; 4. LeMond (Usa) a 2'33"; 5. [illegible]ronchelli a 4'2"; 6. Prim (Sve) a 4'4"; 7. Contini a 4'38"; 8. Chioccioli a 4'59"; 9. Wilson (Australia) a 4'55"; 10. Lejarreta (Spa) a 4'55"; 11. Da Silva (Por) a 6'02"; 12. Volpi a 6'02"; 13. Bombini a 6'11"; 14. Beccia a 6'45"; 15. Saronni a 6'51"; 16. Moroni a 7'30"; 17. Van Impe (Bel) a 8'35"; 18. Loro a 9'13"; [illegible] Amadori a 9'16"; 20. Schmutz (Svi) a 9'42".

15ª TAPPA km 203

Perugia — Assisi — Foligno — Bastia — Valico di Sellano m 833 — Sellano — Norcia — Forca Canapine m 1541 — Serravalle — Amatrice — Pizzoli — Montereale — L'Aquila

Oggi 15ª tappa, L'Aquila-Perugia di km 203. Ritrovo dalle 10 in località San Maria Collemaggio, partenza volante alle 11 in viale Corrado IV, arrivo alle 16,15 circa in corso Vannucci. Rifornimento a Serravalle, km 110. Gran Premio della Montagna a Forca Canapine, km 83, quota 1541, e a Valico Sellano, km 138, quota 833. Tappa mossa, tanta discesa nel finale, arrivo in leggera salita, favoriti Saronni, Da Silva, Van der Velde, Contini, Moser.

FORMULA 1 La Ferrari in pole position dopo le prime qualificazioni

Alboreto vola a Francorchamps

Otto secondi in meno e 15 km all'ora in più rispetto al record precedente della pista - De Angelis (Lotus) a due decimi

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCORCHAMPS — La Ferrari ha sferrato il suo attacco. Un blitz per il momento riuscito, con Michele Alboreto che ha conquistato ieri la pole position provvisoria del G. P. del Belgio. Il pilota italiano ha dato spettacolo. Ha girato in 1'56"046, alla media di 215,604 chilometri orari. Un tempo, [illegible] record del circuito, eccezionale se si considera che il «vecchio» primato era di 2'4"616, stabilito da Prost con la Renault nel 1983. Sono oltre otto secondi in meno e quindici chilometri all'ora in più. Un progresso incredibile, pur tenendo presente che l'asfalto della pista è stato completamente rifatto.

L'exploit Ferrari è completato dal quinto posto di Johansson, in progresso [illegible] non ancora al cento per cento. Non è [illegible] arrivare al vertice in poco tempo. Fra i due piloti di Maranello si sono inseriti nell'ordine De Angelis, Senna e Tambay (tre vetture con motore Renault), mentre è apparsa momentaneamente in grave crisi la McLaren. Lauda è in decima posizione, Prost è addirittura ultimo, non avendo compiuto neppure un giro. Questo non significa che il team anglo-tedesco sia battuto in partenza, ma è chiaro che certi problemi si possono anche pagare.

Cosa è successo alla McLaren campione del mondo e [illegible] vincente a Monaco? Si [illegible] parlato, alla vigilia di questa gara, di piccole modifiche, di [illegible] evoluzione del motore. Può darsi che questi cambiamenti abbiano causato i guai evidenziati nel primo giorno di prove. In effetti Prost, nella mattinata, ha denunciato un calo di potenza sulla sua vettura da gara. E' stato cambiato il motore ed il francese ha iniziato le qualificazioni con la monoposto di riserva. Ma appena acceso in pista il propulsore ha ceduto di schianto. Ripresa l'[illegible] macchina, è successa la medesima cosa. Lauda, invece, si è lamentato di non riuscire a raggiungere il numero di giri previsto. Insomma, una serie di inconvenienti che sarà necessario cercare di [illegible].

Michele Alboreto

Se la McLaren è in difficoltà, tuttavia, non si può neppure sostenere che la Ferrari sia senza rivali. De Angelis è a due decimi da Alboreto, Senna a quattro. Il romano non è riuscito ad utilizzare il secondo [illegible] di gomme da qualificazione per la rottura delle turbine. Il brasiliano ha [illegible] prima problemi elettrici e poi è stato rallentato da Warwick che procedeva a ritmo ridotto. Oggi certamente si assisterà ad una bella battaglia, con gli assalti delle Lotus ed il probabile ritorno delle McLaren, con possibilità di inserimento delle Renault, delle Williams e delle Brabham.

Non sarà tuttavia semplice scav[illegible] la Ferrari. [illegible] rotture: due motori per Piquet e Surer, turbine sfondate a ripetizione. In più c'è ancora il rischio che l'asfalto della pista si sfaldi completamente. Ieri era già sbriciolato e qualche pilota teme che la gara di domani possa anche essere una ripetizione di quella di Las Vegas dello scorso anno, quando la prova venne disputata su un fondo malridotto che provocò molti incidenti.

«Per il momento — ha detto Alboreto — *sono soddisfatto e non penso al resto. Possiamo [illegible] migliorare qualcosa di assetto e di messa a punto in generale delle vetture. Il motore è assolutamente fantastico. Quando ho tentato di fare il giro più veloce, ho trovato la Zakspeed girata in mezzo alla pista. Ho dovuto compiere un [illegible] passaggio [illegible] le gomme posteriori già deteriorate. Credo che si possa arrivare ad 1'55».* Cauto ottimismo dunque, senza fare previsioni.

Per il resto [illegible] De Cesaris, bravo, ma limitato [illegible] Ligier [illegible] competitiva. Il romano spera nella corsa. Le Alfa [illegible] sono invece finite in fondo al gruppo perché non avevano provato mai su circuiti così veloci negli ultimi tempi. Forse ci sarà qualche progresso, ma è inutile farsi illusioni. Fabi (quattordicesimo) ha guidato onestamente con una Toleman che manca di cavalli, Ghinzani è alle prese [illegible] motori sempre «stanchi», Martini non ha l'esperienza per spingere a fondo una vettura che è più nuova ancora del pilota.

Cristiano Chiavegato

Alliot fuori pista

La graduatoria dei tempi: Alboreto (Ita-Ferrari) 1'56"046; De Angelis (Ita-Lotus) 1'56"277; Senna (Bra-Lotus) 1'56"473; Tambay (Fra-Renault) 1'56"666; Johansson (Sve-Ferrari) 1'57"606; Rosberg (Fin-Williams) 1'57"785; Piquet (Bra-Brabham) 1'58"122; De Cesaris (Ita-Ligier) 1'58"202; Berger (Aut-Arrows) 1'58"343; Lauda (Aut-McLaren) 1'58"374; Mansell (Ger-Williams) 1'58"458; Boutsen (Bel-Arrows) 1'58"874; Warwick (Gbr-Renault) 1'59"120; Fabi (Ita-Toleman) 2'0"592; Laffite (Fra-Ligier) 2'0"728; Cheever (Usa-Alfa Romeo) 2'0"782; Patrese (Ita-Alfa Romeo) 2'1"396; Surer (Svi-Brabham) 2'1"555; Palmer (Gbr-Zakspeed) 2'4"990; Bellof (Ger-Tyrrell) 2'5"70; Ghinzani (Ita-Osella) 2'5"88; Brundle (Gbr-Tyrrell) 2'5"782; Winkelhock (Ger-Ram) 2'6"771; Martini (Ita-Minardi) [illegible]"270; Prost (Fra-McLaren) 2'22"[illegible]. Alliot (Fra-Ram), uscito di pista nelle prove libere, non ha girato.

Patrese e Senna niente processi

FRANCORCHAMPS — Non ci sono stati gli annunciati processi per i piloti «cattivi» di Montecarlo. Lauda che aveva intenzione di far comparire di fronte ad un tribunale di piloti Senna e Patrese ha rinunciato. L'austriaco ha tentato di parlare con il padovano, ma quest'ultimo gli ha risposto chiaramente di non essere disposto a subire un nuovo linciaggio morale, come era successo dopo il 1978.

Niki Lauda ha allora fatto sapere che alla prossima riunione della Commissione di Formula 1 chiederà che le autorità sportive intervengano, in casi gravi, per comportamenti scorretti dei piloti con multe pesanti (10 milioni di lire) ed anche con squalifiche. Sarebbe ora, del resto, che la Fisa amministri il proprio sport come fanno le altre federazioni. Si può magari sbagliare, ma è certo che eventuali provvedimenti porterebbero ad una maggiore responsabilità dei piloti in certe occasioni.

ATLETICA Nel quadrangolare dell'Olimpico tra Urss, Belgio, Austria e Italia

Andrei all'attacco dei 22 metri

Il campione olimpico Andrei

Dopo il non troppo felice esordio di Montecarlo, dove fu quarta dietro Germania Ovest, Francia e Stati Uniti, l'atletica azzurra scende nuovamente in campo stasera e domani all'Olimpico di Roma contro Urss, Belgio e Austria, per un confronto che [illegible] scontato nel duplice verdetto di vittoria (su belgi e austriaci) e di sconfitta (con i sovietici).

Ma [illegible] il punteggio finale a interessare più di tanto, quanto la verifica dello spirito di una formazione fortemente rimaneggiata per le assenze di campioni come Cova, Tilli, Materazzi e Martino. Un [illegible] fa, nel diluvio di Torino, l'Italia contenne in 19 punti [illegible] non si disputò la gara di asta) il distacco dai sovietici e sarebbe già un successo ripetere quell'impresa.

I motivi di interesse particolare, invece, sono legati ai nomi di Andrei, Evangelisti e Pavoni. Il campione olimpico del peso, impegnato stasera, troverà finalmente avversari in grado di stimolarlo adeguatamente nei sovietici Smirnov e Gavriushin, uomini che valgono più di 21 metri. Andrei ha mostrato do[illegible] a Milano di poter ritoccare ulteriormente il primato italiano (fissato il 4 aprile a Formia a 21,62) avvicinando quei 22 metri che rappresentano l'eccellenza (il mondiale di Beyer è 22,22).

Evangelisti, invece, oltre a disputare la gara di lungo (domani) si cimenterà stasera in una frazione della [illegible] così un antico desiderio di Vittori, che auspica di poter mettere il buon talento del padovano anche a disposizione della velocità. La staffetta è per Evangelisti il primo p[illegible] più logico, visto che al di là delle doti naturali una cosa è prodursi quando si è lanciati e ben altra con partenza da fermo.

La velocità troverà altro motivo di richiamo nell'esordio italiano di Pavoni, reduce dagli Usa dove ha trascorso un lungo periodo per motivi di studio. I risultati di Pierfrancesco, rimbalzati dalla California, non sono entusiasmanti, però è confortante il fatto che il romano abbia superato i malanni muscolari che ne hanno limitato il rendimento nella passata stagione, al punto che si esibirà sui [illegible] e nelle due staffette.

Le gare si apriranno [illegible] con la marcia, [illegible] quale dovrebbe dominare Maurizio Damilano. Delle altre suscita giusta attesa quella dell'alto con i sovietici Avdeenko (campione mondiale) e Kotovich opposti al belga Annys (recentemente salito a 2,30) e al cubano Sotomajor (2,34), che gareggerà fuori punteggio.

Giorgio Barberis

Programma (tra parentesi gli italiani in gara) — Stasera, ore 20: marcia km 10 (Damilano, Mattioli), disco (Bucci, Zerbini); 20,45: 110 hs (Fontecchio, O. Tozzi), alto (Furlani, Benvenuti); 21: 100 (Ullo, Pavoni); 21,15: [illegible] (Ribaud, Campana), peso (Andrei, Montelatici); 21,30: 1500 (Patrignani, Corvo), triplo (Chiaiancin, Badinelli); 21,40: 3000 (Carchesio, Merlo); 21,55: 4×100 (Ullo, Evangelisti, Pavoni, Simionato).

Domani, ore 16: asta (Stecchi, Drechsel), martello (Bianchini, Serrani); 16,30: [illegible] hs (Casi, Ruzzi); 16,45: 800 (Barsotti, Vandi); 17: 200 (Simionato, Moltrasio), lungo (Evangelisti, Biscarini); 17,10: 3000 siepi (Boffi, Panetta), giavellotto (Michielon, Vesentini); 17,25: 5000 (Antibo, Merlo); 17,45: 4×400 (Pavoni, Campana, Tozzi, Ribaud).

TENNIS Gli internazionali di Francia al Roland Garros

Noah supera ancora Clerc dopo cinque combattuti set

PARIGI — Yannick Noah ha ribadito al Roland Garros la sua superiorità sull'argentino [illegible] Luis Clerc. Il francese aveva infatti già battuto due settimane fa lo stesso avversario al Foro Italico in un [illegible] molto [illegible].

Ieri il francese si è affermato in cinque lunghissimi e combattutissimi set decisi solo al quattordicesimo game dell'ultimo set.

Oltre a Noah [illegible] approdano agli ottavi di finale anche McEnroe e Wilander. L'americano, testa di serie n. 1, sembra aver raggiunto la migliore condizione e si è sbarazzato con assoluta facilità del brasiliano Hocevar al quale ha concesso solo cinque games. Più sofferta la vittoria dello svedese Wilander.

Singolare (terzo turno): McEnroe-Hocevar 6-2, 6-1, 6-2; Wilander-Sanchez 3-6, 6-4, 6-3, 6-3; Noah-Clerc 6-1, 6-7, 6-4, 4-6, 8-6.

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 15,15: Giro d'Italia, 15ª tappa L'Aquila-Perugia.

RAI 2

[illegible]onautica — 14,40: da Oslo, europei.

Pugilato — 15,40: da Budapest, semif. europei dilettanti; 23: da Parigi, mondiale superwelters Acaries-Santos.

Atletica — 24: da Roma, Italia-Urss-Belgio-Austria (sintesi).

RAI 3

Ciclismo — 15,55: Giro d'Abruzzo per dilettanti.

Premio Savona oggi a Vinovo

VINOVO — Otto trottatori anziani disputano oggi sulla pista di sabbia delle Torrette il Premio Savona di 9 milioni. Birbina (E. Demuru) ha il numero 1 di partenza. La seguono Cercavo (G. Pisano), Boreale [illegible] (R. Valcarenghi), Malasco (G. Rossi), Amica Red (G. Fucili), Bostiarta (B. Varetto), Alex di Iesolo (L. G[illegible]i) e Ciril[illegible]lo (S. Milani).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Alassio: Etimologia, Embargo Oro; Pr. Noli: Dolopes Mp, Devbaan Mo; Pr. Ceriale: Childerico, Adiel di Noè; Pr. Spotorno: Don Bealy, Dal di Favone; Pr. Albenga: Echo d'Assia, Empire; Pr. Savona: Cirillo, Amica Red; Pr. Varigotti: Balragal, Levanzo; Pr. Loano: Codiz, Calia Lp.

PALLAVOLO Semifinali Coppa Italia

Bologna festeggia la Mapier campione

Le voci di mercato che, di questi tempi, movimentano il mondo della pallavolo [illegible] poco spazio in questi giorni all'attualità legata al campo: da Mulhouse in Francia è arrivata la bella notizia che la nazionale femminile si è guadagnata (con la Francia) l'ammissione ai campionati europei (a fine settembre, in Olanda) mentre oggi si giocano le partite di ritorno per le semifinali di Coppa Italia.

Le uniche incertezze possono essere legate alla partita di Alzate Brianza (a Milano il [illegible] era indisponibile) tra Enermix e Cus Torino, con i torinesi che per qualificarsi devono vincere due set o, comunque, almeno [illegible] facendo però molti punti visto che in caso di parità sarà appunto il quoziente-punti a decidere per l'ammissione al girone finale a quattro squadre.

Nessuna difficoltà dovrebbero incontrare le altre favorite (Panini, Santal e Mapier), per [illegible] un motivo di particolare interesse è legato alla partita di Bologna, dove sarà in campo per la prima volta dopo la conquista del titolo la Mapier. L'abbinante ha preparato una specie di festa ai neo-campioni e l'eventuale risposta del pubblico sarà un piacevole corollario, a conferma che la pallavolo ha sfondato nel capoluogo emiliano.

Se[illegible]nali (ritorno), ore 17: Mapier Bologna - Bistefani Asti and. 1-3 (punti 54-43); Chieti - Santal Parma and. 0-3 (15-45); Victor Village Ugento - Panini Modena and. 1-3 (41-51); ad Alzate Brianza, ore 20,30: Enermix Milano - Cus Torino and. 1-3 (43-53).

Toscani in testa dopo le gare su pista

Ciclisti in Coppa Italia

TORINO — Si è conclusa ieri sera la seconda giornata della «Coppa [illegible] 1985» di ciclismo giovanile che si trasferisce oggi dalla pista alle prove in linea su strada. Con un sole estivo e caldo afoso, hanno cominciato nel primo pomeriggio gli allievi con la prova di inseguimento individuale. Si è imposto molto nettamente Franco [illegible] del [illegible]. S. Caneva davanti a Fabio Pagani della Molinello Tessari ed al rappresentante del G. S. Alari Falaschi Giampiero Mori.

Subito dopo, ancora di turno gli allievi per le prove individuali a punti, con 41 corridori in due gruppi, impegnati in otto volate intervallate da cinque giri di pista. Nella prima frazione ha prevalso Massimo Strazzer della Printeco Tagicar mentre nella successiva l'ha spuntata [illegible] misura Pierangelo Zorzetto del G. S. Caneva.

La classifica per gli allievi al termine delle prove su pista vede così in testa la società toscana Alari Ciel. Falaschi con 87 punti seguita dalla [illegible]. Molinello Ital Tessari (65) e dalla Caneva.

Sono poi subentrati gli juniores che hanno ripetuto le prove dei compagni più giovani, affrontando inoltre una prova sul chilometro da fermo che ha visto l'affermazione di Luca Vasconi della Fusar Poli, imitato nell'inseguimento individuale dal [illegible] pagno di squadra Roberto Trezzi.

Nelle due individuali a punti jun[illegible] si sono imposti Antonio Bacuzzi e Gianluca Savian, mentre nella classifica generale l'Oltrefiume Fusar [illegible] precede Lucchesi Rosiese e Comense. **g. v.**

NOTIZIE FLASH

- La corsa Tris della settimana, premio Cocco svoltosi a Roma, è stato vinto da Zogolo su Apropos e Almé. Comb. vinc. 3-10-17, quota di L. 358.608 per 1912 vincitori.
- Scherma: questi i convocati per i mondiali di Barcellona (11-21 luglio). Fioretto femm.: Gandolfi, Sparaciari, Traversa, Vaccaroni e Zalaffi; fioretto masch.: Borella, Cerioni, Cipressa, Numa e Scuri; sciabola: Arcidiacono, Dalla Barba, Marin, Meglio e Scalzo; spada: Bellone, Cuomo, Manzi, Mazzoni, Randazzo (solo gara individuale) e Resegotti (solo squadra).
- Atletica: domani a Zurigo si disputa la finale di Coppa dei Campioni femminile. Per l'Italia sarà in [illegible] la Sisport Fiat Sarallo (lo [illegible] anno 2ª) nelle cui file ci sono Quilitavalla, Rossi, Brunet, Campana e Fossati.
- Seconda prova del Gran Prix atletico stanotte a Eugene in California. Poi le gare si sposteranno in Europa: primo appuntamento il 6 giugno a Mosca.
- Freddie Spencer ha stabilito il miglior tempo sia nella 250 che nella 500 nella prima giornata di qualificazione della 5ª prova del campionato mondiale, il G. P. d'Austria a Salisburgo. Alle sue spalle Lawson e Mamola nella massima cilindrata ed i tedeschi Mang e Wimmer nella 250. Fausto Ricci è 5° nella 250.
- I Lakers di Los Angeles hanno battuto per 109-102 i Celtics a Boston nella seconda partita di finale per il titolo pro americano di basket, portandosi in parità 1-1.
- Pallanuoto, oggi ultimo turno prima dei playoff. In A1: Canottieri Na-Arco Camogli, Nervi-Worker's Bogliasco, Ortigia-Posillipo Na, Master Recco-Savona, [illegible] Roma-Rari Fi.
- Il Torino gioca oggi (ore 16,30, stadio Filadelfia) contro l'Inter, partita decisiva per l'ammissione alle finali del campionato Primavera.
- Amichevoli: l'Inter ha perso per 2-1 ad Amburgo contro il St. Pauli; la Roma ha vinto 7-0 a Formia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G E C S p A via Tiburtina 1082 Roma
Stampa in fac-simile S T S S p A Quarta strada 35, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 513, 1951
[illegible] n. 713 Del. 6-12-1984

EPOCA

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Le foto a colori della tragedia di Bruxelles.

"QUARANT'ANNI DI VITA ITALIANA"

Questa settimana il terzo inserto dedicato agli anni della presidenza Segni e tre francobolli in regalo.

MONDADORI

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione [illegible] pubblico risparmio ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi INTERBANCARIA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi di cui [illegible] Commissione ha autorizzato in data 30 Novembre 1984 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti [illegible] 85-86-87-88-89.

INTERBANCARIA

GRANDI PASSI AL TUO RISPARMIO CON IL PIU' FORTE GRUPPO BANCARIO-ASSICURATIVO

INTERBANCARIA: LA FORZA [illegible] SUOI PROMOTORI

La rivalutazione e [illegible] sicurezza dei tuoi risparmi sono legati alla competenza e, soprattutto, alla solidità di chi [illegible] gestisce. Interbancaria Investimenti ti offre tutte le garanzie possibili, perchè è la società di distribuzione di prodotti e servizi finanziari promossa dal più forte gruppo bancario-assicurativo italiano:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni

BANCO DI SICILIA

BANCO DI SANTO SPIRITO

CASSA DI RISPARMIO [illegible] ROMA

BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

BANCA DEL SALENTO

BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI

CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PRODOTTI

Interbancaria ti offre una vasta gamma di prodotti: dalle amministrazioni fiduciarie personalizzate, [illegible] certificati Efibanca, alla selezione di titoli guida, al leasing mobiliare e immobiliare, sino alle prestazioni di servizi assicurativi [illegible] di consulenza aziendale. Ma ti offre soprattutto tre fondi comuni di investimento, che costituiscono oggi la più moderna forma di impiego del risparmio: il Fondo "Interbancaria Azionario", il Fondo "Interbancaria Obbligazionario" [illegible] il Fondo "Interbancaria Rendita".

1) **Fondo "Interbancaria Azionario"**
   L'investimento avviene, prevalentemente, nel settore azionario ed è orientato verso imprese altamente affidabili, che operano in vari settori economici. I titoli, accuratamente selezionati [illegible] diversificati, consentono di ottenere nel medio-lungo periodo alte rivalutazioni del capitale;
2) **Fondo "Interbancaria Obbligazionario"**
   L'investimento si indirizza su titoli con caratteristiche [illegible] puro reddito [illegible] su obbligazioni convertibili che all'elemento reddito uniscono la possibilità di una buona rivalutazione [illegible] capitale investito.
3) **[illegible] "Interbancaria Rendita"**
   L'investimento si orienta esclusivamente su titoli di reddito per consentire rendimenti elevati, anche nel breve periodo.

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI CONSULENTI

Un gruppo di professionisti [illegible] a tua disposizione per studiare con te il miglior programma [illegible] investimento "personalizzato" dei tuoi risparmi. Competenza e serietà sono la loro forza che, unita alla solidità dei promotori, [illegible] assicura la più qualificata consulenza finanziaria.

Si aprono nuove prospettive per la rivalutazione e la sicurezza dei tuoi risparmi. Per maggiori informazioni rivolgiti agli oltre 1200 sportelli delle Banche promotrici [illegible] alle 178 Agenzie generali INA. Basta invece una telefonata alle Agenzie Regionali* oppure spedire il coupon per avere subito [illegible] tua disposizione un Consulente Interbancaria, senza alcun impegno.

Desidero ricevere, senza alcun impegno, una vostra consulenza finanziaria

Nome ______ Cognome ______
Professione ______ Età ______
Indirizzo ______
Città ______ Cap ______
Telefono ______

Inviare a: Interbancaria Investimenti - Viale Monza, [illegible] - 20127 Milano

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

*AGENZIE REGIONALI: ANCONA tel. 071/22896 - BARI tel. 080/213989 - BERGAMO tel. 035/232630
BOLOGNA tel. 051/276591 - FIRENZE tel. 055/213088 - GENOVA tel. 010/542465 - MILANO tel. 02/8690238 - NAPOLI [illegible]. 081/401962 - PADOVA tel. 049/650418 - PALERMO tel. 091/324300
ROMA tel. 06/463924 - SASSARI tel. 079/276475 - **TORINO tel. 011/534734** - VERONA tel. 045/591085

AVVERTENZE - L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. Prospetti la cui pubblicazione è stata autorizzata dalla CONSOB in data 30 Novembre 1984 mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al [illegible]. 85-86-87-88-89. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società [illegible] la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito [illegible] dati [illegible] delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza [illegible] verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene [illegible] via esclusiva [illegible] redattori degli stessi che [illegible] hanno sottoscritti.

Presenti alla manifestazione i rappresentanti degli stabilimenti torinesi e spagnoli

Tre ore di sciopero alla Michelin con assemblea davanti ai cancelli

Si è dibattuto il piano di ridimensionamento produttivo del gruppo - Previsti grossi tagli di posti di lavoro

SPINETTA MARENGO — Tre ore di sciopero ieri mattina, dalle 7,15 alle 10,15, alla Michelin e assemblea aperta dinanzi ai cancelli dello stabilimento, alla periferia del sobborgo alessandrino. Oltre ai lavoratori dello stabilimento spinettese, hanno partecipato alla riunione rappresentanze degli stabilimenti di Torino Dora e di Torino Stura e degli stabilimenti spagnoli della Michelin. Erano presenti il vice sindaco di Alessandria Andrea Foco, con l'assessore al Lavoro Guerci e i due consiglieri Marcheggiani e Kovacich (fa parte, tra l'altro, del sindacato Michelin).

Dice Giancarlo Mandrino, della Federazione unitaria lavoratori chimici e affini: «C'è una vertenza aperta sul piano Michelin per gli stabilimenti italiani, tutti nell'area piemontese, il quale prevede il ridimensionamento produttivo e occupazionale, con il progetto, tra l'altro, di chiusura di Torino Dora (ha perso già oltre la metà dei lavoratori e dei 2700 rimasti, ottocento sono in cassa integrazione: ndr). Mentre vogliamo salvaguardare la presenza qualitativa e quantitativa del gruppo in Italia e l'occupazione nell'area torinese, ci sono anche preoccupazioni per lo stabilimento di Spinetta che ha già subito un ridimensionamento occupazionale: da oltre duemila a circa 1700 dipendenti».

Secondo sindacalisti e lavoratori allo stabilimento spinettese mentre calano i lavoratori e 170 sono in cassa integrazione — altri periodi di «cassa» sono previsti (tre settimane) oltre ad una settimana di chiusura totale a fine giugno e un'altra a fine luglio — la direzione intende aumentare la produzione creando problemi per i ritmi e i carichi di lavoro, l'ambiente, la mobilità interna.

Dicono i lavoratori: «E' chiaro che nella situazione di ristrutturazione complessiva si avranno riflessi negativi sullo stabilimento di Spinetta, con livelli occupazionali e condizioni di lavoro non sopportabili». E aggiungono: «La direzione vuole meno occupati e produzione a livello costante, quindi ritmi di lavoro peggiori, in tutti i sensi».

Di qui l'apertura di una vertenza aziendale, proprio sui temi dei ritmi e dell'ambiente di lavoro. Vertenza inserita, ovviamente, nel complesso della lotta contro il piano di ristrutturazione per i quattro stabilimenti italiani Michelin. Dice Mandrino: «Il sindacato in alternativa alle proposte della Michelin propone l'utilizzazione del part-time, dei contratti di solidarietà, della rotazione, della riduzione dell'orario di lavoro».

In apertura di assemblea ha parlato Giuseppe Malacarne del cdf che ha accusato la «Michelin di voler caricare sulla schiena dei lavoratori gli aumenti dei ritmi con la riduzione dei dipendenti. Tenendo anche comportamenti incomprensibili come quando, giovedì, ha mandato alcuni capi squadra a produrre con macchinari i cui addetti sono in cassa integrazione, provocando uno sciopero di un'ora».

E' poi intervenuto il vice sindaco Andrea Foco. Ha detto: «L'Amministrazione comunale segue preoccupata e attenta la vertenza Michelin, molto importante per la nostra città che continua a perdere posti di lavoro mentre aumentano i cassintegrati e i disoccupati. E' difficile fare progetti di sviluppo della città se saltano i posti di lavoro, per insistere sull'idea di Alessandria polo del terziario avanzato occorre che tengano gli ... produttivi».

Tra gli altri interventi, uno anche di un lavoratore spagnolo che ha sostenuto: «La Michelin ha un'unica politica, lo sfruttamento della classe operaia, siano lavoratori italiani oppure spagnoli, inglesi, francesi, belgi. Per la Michelin non ci sono frontiere, non devono esserci neppure per i lavoratori: dobbiamo essere tutti insieme, nella stessa lotta, per la difesa dei posti di lavoro».

Franco Marchiaro

Spinetta Marengo. Il sindacalista Malacarne mentre parla ai dipendenti della Michelin

Da un piccolo squarcio della cisterna fuorusciva il gas liquido

Casei Gerola, ore di panico per una autobotte rovesciata

Si temeva uno scoppio - L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato un possibile disastro

CASEI GEROLA — Momenti di panico e di allarme in questo centro agricolo-industriale a pochi chilometri da Voghera, per un'autocisterna carica di gas liquido sbandata nell'abbordare una curva e rovesciatasi in mezzo alla strada. Si è temuta un'esplosione, che avrebbe avuto certamente conseguenze disastrose, poi l'intervento dei carabinieri e, ancora meglio, dei vigili del fuoco è valso a scongiurare ogni pericolo.

E' accaduto in ..., dove un'autocisterna «Com-con» con carico di 180 quintali di gas liquido, diretta al casello autostradale della Milano-Serravalle-Genova, probabilmente per un'errata manovra dell'autista Giovanni Baggio, abitante a Termine di Cassola, in provincia di Vicenza, dopo aver sbandato si è rovesciata sulla sede stradale.

L'incidente è apparso subito grave per le conseguenze che avrebbe potuto avere, tenuto conto che nella lamiera della motrice della cisterna si era prodotto un piccolo squarcio che provocava una perdita del gas liquido trasportato. Se, per una scintilla o altro, si fosse provocata un'esplosione, le conseguenze per ... Gerola avrebbero potuto essere veramente gravi.

Sul posto, dato l'allarme con tempestività, sono immediatamente accorsi i carabinieri ed i vigili del fuoco. Come primo provvedimento è stato deciso di bloccare il traffico lungo la via Roma e di isolare la zona dove si era avuto l'incidente.

In un secondo tempo i vigili del fuoco hanno provveduto, con una delicata operazione, a svuotare tutta la cisterna, travasando il gas liquido rimasto in un'altra autobotte (fatta ...). Un lavoro che ha impegnato i vigili del fuoco per almeno tre ore. Alla fine, però, si è potuto tirare un sospiro di sollievo: ogni pericolo era scongiurato, la gente poteva tornare nella zona e il traffico veniva ripristinato.

... Giovanni Baggio non ha riportato alcuna lesione, i danni sono limitati quindi all'autocisterna, oltre alla perdita di una piccola quantità del gas liquido. **e. g.**

Ricette rubate a un medico

BOSIO — I ladri sono entrati nei giorni scorsi nello studio del dr. Massimo Tomasi, 37 anni, abitante in via Mogge 6, ufficiale sanitario di ... e Parodi Ligure. Hanno rubato alcune decine di ricette timbrate e prefirmate dal medico, un timbro ed un ricettario conservati in un armadietto. Solo qualche giorno più tardi il dr. Tomasi si è accorto del furto ed ha sporto denuncia. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate nell'ambiente dei tossicodipendenti. **(r. g.)**

Spinetta Marengo — Danni per oltre dieci milioni sono stati causati da un incendio provocato dalla scintilla di un saldatore. E' accaduto l'altro pomeriggio in vicolo Della Vittoria 1, nell'abitazione di Salvatore Bagnanni, 32 anni, durante lavori di restauro dell'edificio.

Per la guerra di Liberazione

Rossiglione decorato con Croce al valore

Raduno di ex combattenti a Valle S. Bartolomeo

Raduno di ex combattenti, domani, a Valle San Bartolomeo, sobborgo alessandrino; a Rossiglione, invece, in Valle Stura consegna della Croce al Valor militare concessa al piccolo Comune per l'attività partigiana.

A Valle San Bartolomeo, ... alle 10 nella sede dell'Aici (associazione italiana combattenti interalleati) si avrà un incontro per discutere e valorizzare i problemi che assillano da 40 anni combattenti, partigiani, ex internati e ex prigionieri di guerra. Verranno consegnati diplomi di benemerenza e Croci di guerra. Saranno presenti il vice presidente nazionale dell'Aici dottor Novelli e il tesoriere Adelio Taverna, comandante partigiano.

Per la sua posizione ai piedi dell'Appennino ligure-piemontese e delle colline dell'alta Valle Orba, Rossiglione, durante la guerra di Liberazione è stato al centro di una massiccia attività partigiana ed il prezzo più alto è stato pagato dalla popolazione civile: cannoneggiamenti da parte dei tedeschi, rastrellamenti, uccisione di ostaggi, deportazioni. Si aggiunge l'intervento dell'aviazione alleata, con morti e distruzione.

La richiesta di Croce al Valor militare venne rivolta dall'Amministrazione comunale nel '48, poi fu ripetuta nel '62 da un comitato d'onore di cui faceva parte anche Sandro Pertini, che come Presidente della Repubblica firmò il decreto il 23 luglio '82. Domani la consegna ufficiale del riconoscimento durante una manifestazione — inizierà alle 9 — che prevede, tra l'altro, la messa al campo officiata dal cappellano militare don Berto (Bartolomeo Ferrari).

L'azienda di Serravalle Scrivia è nuovamente bloccata

Il Consiglio di Stato e il Tar decideranno su Ecolibarna

L'attività ferma da ieri - Si attende il responso dei magistrati

SERRAVALLE SCRIVIA — Dipenderà molto dalla decisione dei magistrati del Consiglio di Stato, che da lunedì prossimo prenderanno in esame il caso, il futuro dell'Ecolibarna, l'industria serravallese che, con oltre quaranta dipendenti, è specializzata nell'incenerimento di rifiuti ... liquidi e nocivi. Nell'attesa di questa decisione l'industria, intanto, ha cessato da ieri l'attività e spento i forni.

«Quando il sindaco di Serravalle ci aveva, con un'ordinanza, intimato di sospendere l'attività perché sprovvisti, a suo parere, di alcune necessarie autorizzazioni, decidemmo di ricorrere al Tar, il Tribunale amministrativo regionale di Torino senza entrare nel merito aveva soltanto stabilito che l'ordinanza del sindaco avrebbe dovuto essere sospesa sino al 29 maggio, giorno in cui si sarebbero riuniti i giudici per decidere in merito alla vicenda», spiegano all'Ecolibarna.

La discussione del ricorso è stata ..., ora però passerà almeno un mese prima che i giudici del Tar depositino la decisione. «Nell'attesa dobbiamo chiudere — aggiungono in fabbrica — ma contro questa sospensione a termine dell'ordinanza decisa dal Tar abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato, che si riunirà lunedì prossimo. Sapremo così come dovremo comportarci».

In realtà altri ostacoli si preannunciano sul cammino dell'Ecolibarna che dopo aver iniziato l'attività nell'83, quando era sorta sulle ceneri della «Gastaldi raffineria oli industriali», altrettanto contestata, ha avuto tutta una serie di opposizioni, da parte dell'Amministrazione comunale e dall'Usl, sia dalle associazioni per la difesa dell'ambiente che accusano la fabbrica di produrre inquinamento.

Ora, mentre i forni sono spenti in attesa delle decisioni del Tar di Torino e del Consiglio di Stato, sta per essere presentata, corredata da una lunga lista di firme di cittadini, una diffida decisa dal Comitato per il controllo delle scelte energetiche che ha sede a Sale, con l'appoggio di WWF e Lega Ambiente. E' indirizzata al presidente e alla giunta della Regione Piemonte, al presidente e alla giunta della Provincia.

Dopo una lunga cronistoria della vicenda Ecolibarna, citando interventi e ordinanze varie, si chiede che venga revocata l'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti solidi che era stata rilasciata all'industria serravallese. **f. m.**

Il decesso causato da emorragia

Funerale della moglie dell'assessore Rossini

Eseguita l'autopsia - Folla commossa alle esequie

ALESSANDRIA — E' stata una emorragia surrenale, galoppante e irreversibile, a causare la morte di Iolanda Colombo, 50 anni, corso Carlo Marx, moglie dell'assessore all'Ecologia Umberto Rossini. Lo ha accertato l'autopsia eseguita dal professor Donna su iniziativa della direzione sanitaria dell'ospedale (il procuratore della Repubblica Enrico Buzio, cui la questura aveva inviato un rapporto, non aveva ritenuto indispensabile far compiere tale accertamento peritale). L'esame necroscopico, che voleva chiarire le esatte circostanze del decesso di Iolanda Colombo, effettivamente ha permesso di stabilire i motivi dell'improvviso decesso della donna che in passato aveva lamentato alcuni disturbi ma era sostanzialmente sana. Ad ucciderla è stato un evento imponderabile.

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali presente una folla commossa: c'erano, fra l'altro, tutti gli amministratori comunali e numerose rappresentanze sindacali (Umberto Rossini, già dipendente dell'Imes, un'azienda ..., si è sempre occupato attivamente di problemi sindacali). La cerimonia funebre, fissata per giovedì, era stata rinviata per consentire appunto l'autopsia.

Iolanda Colombo si era sentita male in casa: le erano state praticate alcune iniezioni di sedativi e una fleboclisi; le condizioni, però, dopo un leggero miglioramento, erano peggiorate per cui il medico aveva disposto il suo urgente trasporto all'ospedale, prima al reparto secondo Medicina, quindi al Centro rianimazione, dove poche ore dopo Iolanda Colombo è morta. **e. c.**

Stasera e domani per l'ultima edizione del concorso «La padella d'oro»

Riso, «re» della festa di Villanova

La sagra delle ciliegie a Rivarone - Bassignana pensa ai buongustai del pesce - Le «camminate» a Marengo, Novi e Salice

ALESSANDRIA — Il riso domina a Villanova Monferrato (se ne parla, lo si degusta cucinato in vari modi, lo si festeggia danzando), le ciliegie e la musica a Rivarone, mentre il pesce fa da sfondo alla sagra di Bassignana. Si mangia a Novi, a Marengo, dove è possibile ... un'intera giornata in mezzo al verde, e a Salice Terme.

La «Festa del riso», in programma stasera e domani a Villanova Monferrato, è la diciassettesima edizione e nel suo ambito, alle 9,30 di domani, è in programma un convegno, indetto in collaborazione con l'Arces, sul «Riso nell'alimentazione, la dieta subalpina». Ne parleranno la dietologa Claudia Malera, il geometra Angelo Pollil, direttore dell'Ente nazionale risi e il sen. ... Ossana, presidente del circolo culturale «Olfert». Questa sera, alle 21,30, serata gastronomica con panissa e piatti tipici; domani mostra di pittura, pranzo in piazza, sfilata del gruppo folcloristico «La Filarmonica» di Occimiano, che alle 16 terrà un concerto in piazza, corsa ciclistica e finale del concorso gastronomico «Padella d'oro» riservato alle ricette a base di riso presentate da personaggi del mondo dello sport. In chiusura serata danzante.

E' alla quindicesima edizione la «Sagra delle ciliegie» di Rivarone organizzata dalla Soms e dalla Pro loco. Dalle 15 di domani, fino a notte, musica e spettacolo in piazza, esibizione cinofila di cani da difesa e da guardia, mercatino delle anticaglie, grande grigliata e vendita della ciliegia «precoce», la tipica produzione del piccolo centro alessandrino.

Per due giorni, oggi e domani, Bassignana è in festa per iniziativa della locale società sportiva i cui dirigenti intendono anche festeggiare la permanenza della squadra di calcio in Prima categoria. Un ristorante aperto quasi in continuazione, consentirà a tutti di gustare insalata di mare, fritto misto, tranci alla griglia e trota al cartoccio cucinati da uno stuolo di esperti cuochi.

La terza edizione della «Stradonbosco», raduna domani, dalle 8, nel parco di Marengo genitori, amici e parenti e alunni di cinque istituti scolastici che faranno una salutare camminata per vincere uno dei premi quindi ... tutti insieme il pranzo al sacco all'ombra dello stupendo parco. Si potrà pure ascoltare la musica.

P... a Novi, dove alle 8,30 prenderà il via da piazza Indipendenza la quinta edizione della «Stranovi» di 12 chilometri inserita nel calendario del Comitato provinciale Fidal, e a Salice Terme. Qui è in programma la decima «camminata dell'amicizia» il cui incasso andrà a favore del Centro medico-sociale di Don Gnocchi. Partenza alle 9, molti i premi in palio.

Sempre a Salice Terme, infine, a cura dell'Arte Moda acconciatori vogheresi, in collaborazione con Pino ...boli, domenica alle 16, al President Hotel, si terrà un incontro «Moda estate 85». In pedana sfileranno gli atleti del gruppo Amav: Ivana Camussa, Elia Fiori, Maria Luisa Brondi, Elena e Roberto, Carla Ghiozzi. Saranno presentati da Fiorenza Cremaschi, mentre al pianoforte si esibirà Luciano Norelli con le sue canzoni. L'abbigliamento sportivo è di Crevani e l'allestimento floreale di Gio Na... rese di Voghera. L'ingresso è ad offerta ed il ricavato sarà devoluto totalmente all'iniziativa benefica di «Mondo Nuovo». **c. c.**

Novi Ligure — L'Anfass con Comune e Usl organizza per le 21 di oggi un dibattito sull'inserimento al lavoro degli handicappati.

Alessandria — Il tribunale ha assolto con formula ampia Giuseppe Millo, 57 anni, di Verona, accusato di furto aggravato. Gli si contestava di aver sottratto all'Enel 70 chilowatt di energia elettrica.

ECONOMICI

GRUPPO rappresentanze mobili cerca subagenti per visita negozi provincia Al-Al-GE Tel. 011/563.32.93

I MAGAZZINI

PIETRO ARZANI

INGROSSO E DETTAGLIO ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

CHIUDONO
LE ... E INIZIANO UNA
VENDITA PROMOZIONALE
CON
SCONTI FINO AL 60%

MAGLIE	L. 49.000	L. 29.000
GONNE COTONE ULTIMA MODA	L. 49.000	L. 29.000
ABITINI DONNA COTONE ULTIMA MODA	L. 49.000	L. 29.000
PANTALONI UOMO	L. 39.000	L. 20.000
CAMICIOTTI	L. 25.000	L. 15.000
ABITI UOMO PURA LANA	L. 265.000	L. 199.000

CASTELLETTO MONFERRATO
Via Roma 116 - Tel. 0131 339.408
Dal 25 maggio al 3 agosto - Orario: 8,30-12,30 - 14,30-19,30

COM. AI SENSI DI LEGGE

A Serravalle Scrivia mostra sullo scenografo Giancarlo Bignardi

Un magico trovarobe

INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — *«Nessuna testimonianza può rendere l'idea di quello che è stato Giancarlo nel teatro italiano a non ha avuto fortuna di vederlo lavorare. Era il più magico trovarobe che abbia mai conosciuto. Magico perché riusciva a pescare gli oggetti più incredibili nei posti più inaspettati e con il suo fascino sapeva farsi consegnare per pochi soldi fondi magazzino, vecchie maschere, preziosi vestiti di nonni e bisnonni che i proprietari non avrebbero ceduto a nessun altro».*

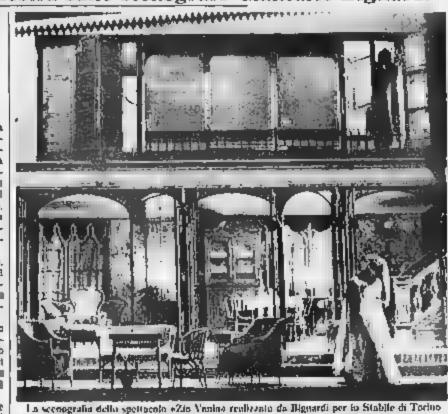
Giancarlo Bignardi

Così Lele Luzzati ricorda Giancarlo Bignardi, lo «scenografo, materiale povero», morto a 40 anni, nella presentazione di un'originale mostra a Serravalle che si chiude a fine mese. Pezzi scena, bozzetti, costumi, fondali stati raccolti in piazza Cavour nella Biblioteca Civica, che ha patrocinato l'allestimento.

Artista palcoscenico, Bignardi, nato a Genova nel 1938, viveva con la famiglia a Serravalle, del nonno Gambarotta creatore del famoso liq.

Luzzati ragione quando afferma che difficile descrivere esattamente questo personaggio del teatro. Lo si capisce fervore con cui lui parlano amici, i suoi collaboratori.

Gigi Dall'Aglio, attore e regista Compagnia del Collettivo di Parma, ha lavorato con Bignardi sin dal : *«Una persona straordinaria* — dice — *amato da chi lo conosceva bene, da chi sapeva apprezzare i suoi sproloqui, i suoi paradossi, la insaurabile voglia re. Apprezzato professionalmente sia perché era in grado di costruire strutture polivalenti con una finalità economica e tecnica sia perché impegnava tantissimo nella cura dei dettagli, nello studio materiali, nella loro continua trasformazione.*

«Amava il teatro in manie- diabolica. — prosegue l'attore — *Il lavoro lo esaltava al punto che voleva essere presente ad ogni fase della realizzazione una scena. Non per pignoleria per bisogno di espressione artistica. Ogni cosa che usciva dalle sue mani doveva essere perfetto».*

La scenografia dello spettacolo «Zio Vanja» realizzato da Bignardi per lo Stabile di Torino

Giancarlo Bignardi ha lavorato con i maggiori registi attori italiani i quali Luzzati (il suo «maestro»), Bodjan Jerkovic, Missiroli, Trionfo, Ambrosini, Bene, Parodi, Conte, Gualdini e non rifiutava mai l'aiuto alle compagnie d'avanguardia.

Fra gli ultimi lavori curato scenografia di «Zio Vanja», per il Teatro Stabile Torino, e stava preparando a Parma sorta di «summa» storia dello spazio scenico teatrale che non ha fatto tempo a terminare.

E' stato travolto da un'auto, al ritorno una festa di Carnevale a Parma nel febbraio 1978. Oltre alla moglie ha lasciato un figlio che sta seguendo le orme paterne. Ora Serravalle, con la preziosa collaborazione della sua famiglia, ha allestito mostra, il primo passo, dicono, progetto che Luzzati vuole portare a termine, la pubblicazione «catalogo» sulla scenografia.

«La mostra — conclude Luzzati — *serve soprattutto per ricordare che Giancarlo ha attraversato uno momenti più difficili del teatro italiano. saputo rinnovarlo, ravvivarlo, infondendogli tutti i fermenti che già affioravano in altre arti. Chissà se la sua esperienza servirà alla nuova generazione».*

Irene Cabiati

CONCERTI - Sacchetti a Melazzo, Corale Bandello a Sale

I clarinetti del «Paul Arma» al S. Croce di Bosco Marengo

C'è tanta musica (si fa anche a scopo benefico e per valorizzare antichi strumenti o monumenti) nelle serate degli . Questa sera a Melazzo e a Sale si esibiranno rispettivamente l'organista Arturo Sacchetti e la Corale «Stefano Bandello» di Castelnuovo Scrivia; domani pomeriggio nel complesso monumentale di S.Croce a Bosco Marengo concerto del quartetto «Paul Arma» mentre giovedì ad Alessandria si concluderà la «Stagione di Primavera» organizzata dall'Agimus.

L'anno europeo della musica e il terzo centenario della nascita Bach, Haendel, Scarlatti vengono ricordati questa a Melazzo nell'Acquese dove, nella chiesa di S. Bartolomeo, per iniziativa di Comune, Provincia, Regione, Comunità no, Azienda di cura Acqui Ente Turismo, il maestro organista Arturo Sacchetti alle 21,15 darà il via ad un concerto dedicato a musiche dei tre grandi compositori. Grosso personaggio del mondo musicale, Arturo Sacchetti è, fra l'altro, direttore del Coro Rai di Roma.

Contemporaneamente nell'antica chiesa di Santa Maria a Sale per iniziativa della biblioteca «A.Molinari» e scopo di raccogliere fondi per il restauro del tempio sacro, la Corale «Beato Stefano Bandello» di Castel- Scrivia presenterà brani di Lorenzo Perosi, J.Sebastian Bach, Benedetto Marcello, G.Fredrich Haendel, i «cavalli di battaglia» del gruppo che ha circa due anni vita, è composto da quaranta giovani e meno giovani castelnovesi diretti maestro don Giampiero Fornaro e sostenuti dall'organista Claudio Pasquali e dai violinisti Claudio Trovamala e Giovanni Freddo.

Il celebre complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo ospita invece, alle 17 domani, Quartetto «Paul Arma», per un concerto organizzato, col patrocinio del Comune, dalla scuola media per celebrare l'anno europeo musico, chiudere l'anno scolastico e ricordare tre professori recentemente scomparsi: Carlo Verde, che fu, fra l'altro, un grande benefattore, Bertino Governa, e Luciano Vercesi, per anni insegnanti di matematica e francese.

Alessandria. Il gruppo «Paul Arma» ospite di Bosco Marengo

Quartetto «Paul Arma», un insieme di clarinetti, composto Pierpaolo Sobrino, Giampiero Sobrino, Sergio Violino e Roberto Bocchio, allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, ha due anni di vita, ha tenuto concerti in Italia e all'estero, ha vinto una lunga premi, a carattere internazionale. Nei giorni scorsi si è imposto a Genova Trofeo «Accda Endas», che ha vinto con il massimo punteggio battendo una settantina concorrenti.

E per finire, alle 21 di giovedì 6 giugno al Teatro «Comunale» di Alessandria concerto di chiusura della «Stagione di Primavera» organizzata dall'Agimus, un'Associazione musicale giovanile. Suonerà l'orchestra del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessan- diretta dal maestro Rota Giorgio Vercillo quale solista pianoforte. In programma musiche di Von Beethoven. La «Stagione di Primavera», iniziatasi il 4 maggio, è stata curata con la collaborazione del «Vivaldi», Cassa di Risparmio e Azienda Teatrale Alessandrina.

Emma Camagna

TEATRO - Il programma delle prossime rappresentazioni

Sette monelli per Briciola

La filodrammatica di Pavone alla ribalta - Valeria Moriconi a Voghera - Saggio con «I Pochi»

Il ritorno di **Valeria Moriconi** *a Voghera è l'appuntamento più importante di questo «scampolo» di fine stagione teatrale, alla vigilia delle iniziative che gli stanno preparando. La Moriconi, dopo la memorabile interpretazione «Emma B. vedova Giocasta», tenuta al teatro «Sociale» vogherese nel marzo scorso, questa sera, alle 21,15 presenterà nella chiesa dei Padri francescani di viale Rosselli persona- le recitazione di brani scelti dai Vangeli apocrifi. L'ingresso è libero; la manifestazione stata curata dallo scrittore e giornalista padre Nazareno Fabretti, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.*

Al Teatro «Arnoldi» di Alessandria, invece, questa sera, sempre alle 21,15, terz'ultimo appuntamento con la prima Rassegna Filodrammatica, organizzata dall'Associazione cattolica. Saranno in scena i giovanissimi componenti del gruppo **«Briciola»** *di Pavone (frazione di Pietramarazzi), una commedia in tre atti dal titolo particolarmente indicato: «Il cortile dei sette monelli». Fra gli interpreti, intere famiglie: Gianmarco, Juan Gabriel e Juan Andreas Perez; Federica, Giovanni e Chiara Castellano; Assunta e Daniela Bufo. La regia è di Silvestro Castellana, le luci di Marco Visca, la scenografia di Castellano-Campi.*

Sempre nel territorio del teatro amatoriale, domani sera e lunedì, alle 21, si tengono alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale di Alessandria i tradizionali «Esami pratici» dell'Istituto d'arte drammatica **«I Pochi»**. *Sono ben 34 gli allievi che, quest'anno, si sottopongono al giudizio del pubblico: un numero che segna una crescita costante interesse verso il teatro e per l'attività de «I Pochi».*

Come sempre Ennio Dollfus, direttore della scuola, ed i suoi collaboratori hanno messo insieme un programma vasto e molto differenziato: c'è dentro il lavoro di neo- fiti, dai semplici dialoghi (ma comunque impegnativi) interpretati dagli allievi del primo anno, alle più complesse «pièces» messe in scena da quelli del secondo. Si può dire che l'intero repertorio del teatro, classico e moderno, sia stato saccheggiato per mettere questi «aspiranti attori» alla prova nel momento più importante: il primo contatto con il pubblico. **r. s.**

IL TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Vaoso, v. Mazzini, notturna Ferraris, c. Roma. **Acqui:** terme, v. XX , e Cignoli, via Garibaldi. **Casale:** Bobo, v. Salh. **Novi:** Giara, v. Giradengo. **Ovada:** Gardam, v. Roma. **Tortona:** Centrale, v. Emilia. **Valenza:** Comunale, v. Manzoni. **Voghera:** Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 70.381; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.061; **Valenza:** 952 801; **Voghera:** 41 520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.852

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

MOSTRE E ARTISTI

Aldo Parmigiani, pittore, espone le sue opere di piccolo formato alla galleria d'arte «Olio» di corso Roma 104, ad Alessandria: figure dalla bellezza sempre venata melanconia o nature morte ricche di una pastosità di co-.

Tina A. Altinier, pittrice che vive e lavora a Novi Ligure, partecipa, invitata dal comitato organizzatore in riconoscimento suoi meriti artistici, al primo nazionale di pittura «Free B h Club», a Mu (Sardegna).

Vannetta Cavallotti, pittrice torinese di origine ma che vive a Quattordio, ha centrato gli ultimi suoi lavori sul tema della Annunciazione. Così si presenta con la personale aperta alla galleria Schubert di via Bagutta 12, a Milano.

Alessandra Guenna, pittrice novese, inaugura oggi alle 17,30, a Palazzo Guasco di via Guasco 49, Alessandria, una personale; le ultime opere denunciano l'evoluzione da una pittura come momento di lotta a puro momento di piacere.

Rassegna d'arte di cinque maestri alla galleria d'arte «L'Ariete» di corso Giovane Italia 24 a Casale Monferrato: opere tra il '52 e il '76 di Ennio Morlotti, poi un omaggio a quattro maestri piemontesi della scuola di Giacomo Grosso: Nino Campese (Casale, 1893-1955), Alberto (Alessandria, 1894-1973), Giuseppe Manzone (Asti, 1893-1983) e Gino Mazzoli (1900-1974). Inaugurazione oggi, alle 18.

Giancarlo Fracchia inaugura oggi alle 17 una sua personale alla Loggia di S. Sebastiano, ad Ovada.

Tomo Hirai, la sua mostra di ceramiche e maioliche chiude oggi allo Studio Repetto di via Piana, ad Alessandria.

La quinta mostra delle attività d'interclasse della sezione a tempo pieno della scuola elementare del Villaggio Europa di Alessandria si inaugura stamane, alle 9.30, e proseguirà sino (orario 8.30-17).

Il Circolo Modulario di Tortona (via Emilia 331) presenta seconda rassegna di grafica contemporanea «Pellizza da Volpedo», una collettiva di 24 artisti tra i quali spiccano Ligabue, Treccani, Bisio, Casorin, Spilimbergo.

A BALLARE, DOVE?

● **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi, escluso il lunedì, al «Sound Club» di via Cavour ed al «Playback».
● **SALE** — Discoteca con gli ultimi successi internazionali questa sera, domani pomeriggio e sera, e giovedì alla «Cometa music-hall» dove venerdì è in programma il ballo con l'orchestra di Learco Gianferrari.
● **VALENZA** — Ballo liscio questa sera e domani al dancing «Valentia», rispettivamente con le orchestre di Daniele Comba e Orietta Deli.
● **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello zolfo» si balla questa sera con l'orchestra di Riky Renna, domani con «I Serravallesi».
● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «City Club» ritorno questa sera delle «Go-go girls»; domani discoteca. Al dancing «Lavagello» si balla questa sera con orchestra.
● **ACQUI TERME** — Al dancing «Palladium» esibizione questa sera dell'orchestra-spettacolo «Castellina Pasi»; si balla anche domani sera.
● **PONTECHINO** — All'«OK» questa sera e giovedì discoteca con Albertino e Albert One, domani esibizione di «Alba».
● **VALLERANA** — Ballo liscio questa sera e domani con l'orchestra di Vittorio Todarello.
● **MONTECHIARO D'ACQUI** — Al «Meeting Margherita» questa sera ballo liscio, discoteca domani.
● **POZZOLO FORMIGARO** — Discoteca questa sera e domani al «Neu» ed allo «Challenger».
● **TORTONA** — Si balla con dischi allo «Chalet Castello» e allo «Xenon».

AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La donna in fiamme.
AMBRA: Dune.
COMUNALE: La storia di un soldato.
CORSO: Il testimone.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Angel Killer.
guida.

ACQUI TERME
ARISTON: La rivincita degli Ewoks.
CRISTALLO: La medusa.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un poliziotto per due (commedia).
POLITEAMA: Professione poliziotto.
Giochi (fantascienza).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Due vite in gioco.

GAVI LIGURE
IL FORTE: L'allenatore nel pallone (comico).

NOVI
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Je vous salue Marie.
ITALIA: Runaway (avventuroso).
MODERNO: Spettri (horror).

OVADA
LUX: La rivincita degli Ewoks.
MODERNO: Un piedi piatti a Beverly Hills.
TORRIELLI: China blue.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Pizza connection.

T
MODERNO: Le stagioni del cuore.
SOCIALE: Per pi amarmi più la vita.
VERDI: Dominator.

VALENZA PO
SOCIALE: La cosa.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il ritorno dei morti viventi (horror).
GALVANI: Indiana Jones (avventuroso).
ROMA: Shining.
SOCIALE: Scuola di polizia (comico).

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 1 GIUGNO
RIKY RENNA
DOMENICA 2 GIUGNO
I SERRAVALLESI
DISCOTEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO

NON FAR ASPETTARE LA FORTUNA.
COMPRA SUBITO UN GENERATORE, O UNA MOTOZAPPA, O UN RASAERBA HONDA. E PUOI VINCERE UNA HONDA XL 125 P.D.

Fino al 30 luglio comprare un Power Product Honda può portare fortuna. Infatti se acquisti un generatore, o una motozappa, o un rasaerba Honda partecipi all'estrazione di 20 Honda XL 125 P.D. Basta solo compilare in ogni sua parte la cartolina che ti verrà consegnata all'atto dell'acquisto e spedirla a: "CONCORSO VINCI MOTO HONDA" c/o New Promotional srl Via Crocefisso, 27 20122 Milano entro e 1985. Una Honda XL 125 P.D. può essere tua: compra subito un rasaerba, una motozappa, o un generatore.
HONDA POWER PRODUCTS

In vendita presso:
AL Pasturana - Bocchio Ivano Tel. 0143/58148
AL Tortona - Gualcò Tel. 0131/863046

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
SABATO 1 GIUGNO (SOLO SERA)
DOMENICA 2 GIUGNO (POM. E SERA)
BALLO MODERNO CON DISCOTECA
GIOVEDI' 6 DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

TEL. 0144/54.226
Nel MUSIC-HALL
Ballo liscio
SABATO 1° GIUGNO
ORCHESTRA SPETTACOLO
CASTELLINA PASI
In discoteca per voi giovani le novità discografiche importate da tutto il mondo con il D.J.

5.000.000 + dilazione, alloggi nuova costruzione, rinomata località turistica alpina. 015/35.55.26

Vendesi
Alessandria Castelceriolo
Magazzino-Laboratorio
superficie mq 1000 scoperta mq 4000 libero.
AGENZIA HELP
C.so Mazzini 6/A
Tel. 0321/20.274 - 32.214
NOVARA

STAMPA SERA
Oggi il 3° inserto
PIEMONTE COM'ERA
12 fascicoli speciali da rilegare in uno splendido libro

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
SABATO 1° GIUGNO
A GRANDE RICHIESTA RITORNANO LE GO-GO GIRLS
UNA SERATA EMOZIONANTE

VALENTIA
SABATO 1 GIUGNO SERATA DEL LISCIO
DANIELE COMBA
DOMENICA 2 GIUGNO BALLO LISCIO
ORIETTA DELLI

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA
BALLO LISCIO con le MIGLIORI ORCHESTRE

La decisione dopo una riunione delle forze che sostengono la giunta

La Regione toglie alla Saiset i giochi americani del casinò

Decisivo il parere dell'avvocato Dal Piaz - Mercoledì il voto in Consiglio - Verrà formata una nuova società?

AOSTA — La Regione revocherà la convenzione stipulata il 4 agosto 1981 con la Saiset e che consente alla società di gestire i giochi americani al casinò [illegible] Saint-Vincent; la notizia è trapelata giovedì sera dopo una riunione delle forze di maggioranza che sostengono l'esecutivo regionale.

Nessun esponente di partito, però, [illegible] voluto fare dichiarazioni, in attesa che la commissione speciale d'inchiesta, presieduta dal democristiano Valerio Beneforti, si riunisca nuovamente e riferisca [illegible] Consiglio di mercoledì e giovedì prossimi i motivi che indurranno l'amministrazione [illegible] avviare la procedura per la *risoluzione* [illegible] contratto.

La revoca è comunque certa, seppur non confermata in maniera formale. Ieri Beneforti [illegible] è trincerato dietro questa dichiarazione: *«Posso soltanto dire che le forze di maggioranza hanno assunto una posizione unitaria»*. Non ha specificato altro, ma si è [illegible]plito in modo chiaro a quale *«posizione»* alludeva.

La Regione chiuderà nei prossimi mesi il rapporto con la Saiset, ma nello stesso tempo studierà la soluzione migliore per garantire la continuazione dei giochi americani e il posto di lavoro agli oltre 160 dipendenti della società. Anche questo compito [illegible] già stato in sostanza affidato [illegible] Commissione Beneforti.

«Gli elementi per procedere ci sono tutti», diceva la minoranza, insistendo sulla composizione della società. Il [illegible] per cento delle azioni, infatti, appartiene a Bruno Masi, [illegible] Chamonal e Paolo Giovannini, tutti indiziati per lo scandalo del casinò. Di un altro 14 per cento risulta titolare Luigi Vegezzi, ex amministratore della Saiset, arrestato per la seconda volta alcune settimane fa.

Gli atti processuali raccolti [illegible] giudici istruttori Giangiacomo Sandrelli, Maurizio Laudi e Paolo Tamponi e i verbali della polizia tributaria hanno spazzato gli ultimi [illegible] dei legali interpellati dalla Regione. L'entità [illegible] sottrazioni avvenute sugli incassi di roulettes americane, [illegible] jack, slots machines e punto e banco [illegible] sono più un segreto. Le indagini della Guardia [illegible] Finanza hanno consentito di accertare che [illegible] primo settembre 1981 al 30 settembre [illegible] la Saiset *«ha [illegible] riportare nelle distinte giornaliere degli introiti di gioco»* oltre 18 miliardi [illegible] 900 milioni e non ha versato il tributo relativo [illegible] un miliardo e mezzo. Le *«distrazioni [illegible] denaro»* avvenivano dunque sistematicamente.

La revoca della convenzione [illegible] (facoltà ammessa dall'articolo 15 dello stesso contratto) doveva già essere discussa durante la seconda assemblea regionale di maggio, ma Beneforti chiese e ottenne il rinvio ai primi di giugno.

Giovedì sera sul tavolo della decisiva riunione [illegible] maggioranza c'era il parere legale definitivo e determinante dell'avvocato Claudio Dal Piaz, incaricato di diritto processuale amministrativo all'Università di Torino. Dal Piaz è giunto a questa [illegible]clusione: *«Sussistono, a mio avviso, gli estremi per l'esercizio della potestà di revoca»*. Per il legale la decisione può giustificarsi sia per esigenze di pubblico interesse, *«sia a causa di comportamenti che integrino estremi [illegible] abuso [illegible] concessione»*.

[illegible] una consistente motivazione per ritenere irrinunciabile la revoca e evitare un lungo contenzioso amministrativo con la [illegible] Dal Piaz risponde esplicitamente: *«Penso che le emergenze risultanti dagli atti istruttori acquisiti [illegible], più detto, pur nel rispetto [illegible] segreto istruttorio, una motivazione sufficientemente puntuale. Ciò in relazione soprattutto alla gravità dei fatti, alla ripercussione nell'opinione pubblica, all'entità [illegible] danni subiti dalla Regione, all'evidenza dei maggiori importi che conseguono ad una gestione normalizzata»*.

Di qui la convinzione della maggioranza. Così mercoledì, in Consiglio, il presidente della commissione Beneforti illustrerà [illegible] proposta della [illegible] Dopo la discussione si andrà [illegible] voto e l'assemblea incaricherà la giunta di avviare la procedura. La delibera con [illegible] quale l'esecutivo deciderà di comunicare alla Saiset la rescissione del contratto tornerà poi in Consiglio per la ratifica finale.

La Regione, come si è detto, non vuole rinunciare neppure per un giorno [illegible] funzionamento dei giochi americani. Avendo una prelazione d'acquisto sui macchinari e gli arredi è probabile che nomini un commissario provvisorio, in attesa di una soluzione più adeguata che andrà naturalmente studiata a fondo. Gli [illegible] della società, tuttavia, potrebbero decidere [illegible] ricorrere al Tar.

Dario Crestodina

Un convegno a Cogne sulla caccia

COGNE — Si è aperto ieri a Cogne il Symposium internazionale sul [illegible] «Gestione faunistica degli ungulati della fascia alpina, catture e reintroduzioni, turismo venatorio».

All'incontro prendono parte rappresentanti di Austria, Francia, Germania, Italia, Jugoslavia, Portogallo, Principato di Monaco e Svizzera.

Il convegno si conclude oggi ed è organizzato [illegible] «Conseil international de la chasse et de la conservation du gibier» (delegazione italiana) in collaborazione con le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Parco nazionale del Gran Paradiso e il Touring Club Italiano.

E' l'unionista Sergio Enrico, tecnico Olivetti

Nominato il sindaco per Pont-St-Martin

Succede al socialista Flavio Vergnani - I nuovi assessori

Il sindaco [illegible] Enrico

PONT-SAINT-MARTIN — Sergio Enrico, 32 anni, tecnico all'Olivetti [illegible] Ivrea, presidente della locale sezione della Union Valdôtaine, è il nuovo sindaco [illegible] Pont-Saint-Martin.

Succede al socialista Flavio Vergnani, che insieme con il comunista Ferruccio Mannini, l'indipendente Augusto Beuchod e il rappresentante degli udp Giovanni Aldighieri formerà la minoranza consiliare dopo dieci anni di «governo».

Ancora assente per motivi di salute il sindaco uscente, è toccato [illegible] vicesindaco Beuchod passare le consegne ai nuovi eletti. Prima di procedere all'elezione del sindaco, proposto [illegible] de Alfonso Volta, Ferruccio Mannini, a [illegible] della minoranza, ha [illegible]to l'astensione alla votazione della nuova giunta.

Ha detto Mannini: *«Lasciamo al nuovo consiglio un bilancio in pareggio, [illegible] piano lavori non indifferente e come [illegible] ci proponiamo di svolgere un ruolo di controllo, ma anche di stimolo costruttivo per il buon funzionamento dell'amministrazione»*.

[illegible] ricevere l'incarico [illegible] sindaco, Sergio Enrico, il quale ha precisato come il suo impegno di primo cittadino sarà per l'intera legislatura e non a breve scadenza, ha detto: *«La [illegible] volontà [illegible] amministrare [illegible] poste in un modo nuovo. Vogliamo operare una politica [illegible] coinvolgimento sia all'interno del Consiglio comunale sia [illegible] rapporto con i cittadini. Nel Comune lavoreremo in équipe. Nelle Commissioni richiederemo ampia partecipazione dei cittadini. Nei programmi [illegible] abbiamo alcuna intenzione di cancellare quello che in modo costruttivo è stato fatto dalla precedente amministrazione; anzi miglioreremo i servizi già esistenti»*.

A fianco del sindaco Enrico vi saranno in qualità di assessori effettivi Adelmo Merli, vicesindaco e responsabile dei Lavori Pubblici; Giuseppe Biava, che si occuperà del Personale e delle Finanze; Mario Gallo, incaricato dei Servizi sociali, e Nevina Veuillaz, subentrata a Mariella Herera nel di[illegible] della Pubblica Istruzione. Assessori supplenti sono Ivo [illegible] e Alberto Creiaz.

w. b.

Era direttore Rai

Morto Roberto Costa

Roberto Costa: aveva 65 anni

AOSTA — E' morto giovedì pomeriggio al Centro tumori [illegible] Milano, Roberto Costa, giornalista e scrittore, [illegible] direttore della sede regionale Rai della Valle d'Aosta.

Nato a Gravellona Toce, Costa aveva 65 anni; lascia la moglie Aida Salini e il figlio Roberto di 32 anni. I fu[illegible] si svolgono questa mattina a Milano, alle 11,30. Da Aosta ci sarà una rappresentanza della sede Rai e della Regione.

Giornalista, scrittore e pittore, Roberto Costa aveva fatto moltissimo per la televisione in Valle. Era un grande sostenitore del decentramento: «Non esistono spettatori di serie B», ripeteva sovente.

Durante il [illegible] incarico, aveva insistito e ottenuto di incrementare sia gli organici della sede Rai valdostana sia il numero degli apparati trasmittenti sul territorio della regione, nel tentativo di portare la televisione in tutte le case. Per questi suoi meriti la Valle del Lys gli aveva conferito la cittadinanza onoraria.

r. a.

«Con sei miliardi [illegible] possono attivare 730 nuovi posti di lavoro»

Proposte pci per l'occupazione

AOSTA — La media mensile dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento è cresciuta dai 2300 del 1979 agli oltre 2800 [illegible] 1984. Dal 1981 al 1984 le principali aziende valdostane hanno perso 3300 posti di lavoro. Il gruppo tessile Besso e la Maxel-ski si trovano «in stato [illegible] stentata sopravvivenza». I cassintegrati hanno ormai sfondato il muro delle mille unità.

Questi dati costituiscono la premessa a una proposta di legge regionale presentata ieri dal pci [illegible] il titolo di «*Provvedimenti straordinari e urgenti per l'occupazione*».

La proposta di legge, illustrata dal capogruppo comunista Demetrio Mafrica, tende a favorire l'occupazione dei giovani, delle donne e [illegible] cassintegrati con uno stanziamento annuale di sei miliardi che dovrebbero essere destinati a cooperative, enti locali, imprese artigiane e società disposte a nuove assunzioni. Il disegno legislativo prevede inoltre strumenti per agevolare l'autoimpiego, il lavoro part-time e la specializzazione professionale.

Ha detto Mafrica: *«Abbiamo pensato a una occupazione diffusa e non incanalata in un settore economico soltanto. Dai nostri calcoli con sei miliardi si possono [illegible] 730 nuovi posti di lavoro»*. Il pci mira soprattutto a promuovere lo spirito associativo, le capacità di iniziativa degli imprenditori locali, la realizzazione di progetti [illegible] pubblica utilità per Comuni e Comunità montane e sistematici interventi per una formazione professionale di alto contenuto scientifico e tecnologico. La legge è ora all'esame delle Commissioni regionali, quindi approderà in Consiglio.

Ha detto il segretario comunista Alder Tonino: *«Questa nostra battaglia lascerà il segno qualunque sia l'atteggiamento della maggioranza. Da tempo ormai tutte le regioni italiane si interrogano e si confrontano anche duramente sulle nuove politiche economiche»*.

Tonino ha continuato: *«La Valle, anche per merito nostro, si sta muovendo. Il protocollo d'intesa, in discussione con i sindacati, contiene enunciazioni valide, ma vanno accorciati i tempi d'intervento. Questo è uno dei motivi per i quali vogliamo insistere sulle nostre iniziative»*.

d. cr.

Le attese partite si giocheranno a Brissogne [illegible] non in Val Veny

Fiolet, domani la sfida finale

Si conclude così il campionato a squadre - In serie A [illegible] fronte Bosses [illegible] St-Christophe

AOSTA — [illegible] di quest'ultima settimana di maggio ha costretto il direttivo del fiolet a fare un passo indietro, ritornando sulla decisione [illegible] far disputare le finali del campionato a squadre in Val Veny.

L'ambiente sarebbe stato senza dubbio suggestivo, ma l'erba cresciuta di dieci centimetri negli ultimi giorni ha reso inagibili le aree previste per la tracciatura dei campi da gioco. Dunque, *«la fita di finali»* si svolgerà comunque domani, ma sul terreno [illegible] Brissogne accanto alle carceri.

Per la serie [illegible] saranno di fronte Bosses-Allein-Valpelline; per la C, su due campi distinti, si affronteranno La Salle II-Allein [illegible] da una parte e Courmayeur II-La Thuile-Morgex II dall'altra; per la B le tre contendenti (tutte promosse in serie A) saranno Charvensod - Courmayeur - Porossan, e nella massima serie il Bosses e il St-Christophe, che daranno vita allo scontro [illegible] atteso.

I capitani hanno concordato sul sorteggio della «pira» e hanno vinto i «cretobien», che pertanto porteranno la [illegible] Per primo scenderà in [illegible] il St-Christophe, che avrà così l'opportunità, dopo le prime 20 battute, di giocare dopo gli avversari (a metà gara si cambia sempre l'ordine di battuta) e di controllarli meglio.

Sorteggio dunque favorevole al St-Christophe, già [illegible] per favorito [illegible] carta, ma è certo che il Bosses non parte battuto. Le prestazioni [illegible] Olivier, tornato al [illegible] qualche anno fa (il Bosses grazie a lui conquistò nel 1975 il suo unico titolo), possono esaltare i compagni [illegible] squadra e forse influenzare la più evidente fragilità emotiva dei giovani «cretobien».

Anche questi ultimi possono però contare su un campione del calibro di Carlo Ferraro ed è certo che [illegible] sfida si giocherà ad alti livelli.

La rinnovata squadra [illegible] St-Christophe aggiunge un altro motivo all'importanza di questo incontro: la sezione ha vinto sinora tre titoli (si chiamava allora Senin dal nome della frazione che raccoglie la quasi totalità dei giocatori del Comune), ma l'ultimo risale a 27 anni fa.

Vinse infatti il primo campionato ufficiale nel 1953 e poi ancora nel '57 e '58 (con suc[illegible] finale sul Doues, che all'epoca non giocava ancora a rebatta, ma primeggiava nel fiolet).

Tra le file del Bosses nella partita di domani saranno certamente in campo Daniel Olivier, Piero Jordan e Gabriele Ronc, mentre all'ultimo momento si deciderà chi giocherà tra Lino e Bruno Jordan e Renato Tampan (reduce da un infortunio a un braccio).

Nel St-Christophe sarà certamente assente l'esperto Berto Pasquettaz (bloccato dalla sciatica) grande animatore della squadra. La formazione sarà composta da Carlo Ferraro, Giorgio Marguerettaz, Luciano Fruttaz, Marco Cheney e probabilmente Walter Pasquettaz, con il giovane Stefano Peppelin a fare [illegible] riserva.

c. ro.

St-Christophe, la squadra di fiolet. Da sinistra in piedi: Luciano Fruttaz, Stefano Peppelin, Berto Pasquettaz, Marco Cheney, Walter Pasquettaz, Giorgio Marguerettaz, Carlo Ferraro

Domani si svolge la manifestazione tradizionale

Il mercatino di Verrès

Accanto a vecchi «pezzi», oggetti d'antiquariato e opere artigiane

VERRES — Anche quest'anno [illegible] Pro loco [illegible] Verrès [illegible] domani il via [illegible] primo dei quattro «mercatini dell'usato, occasione e scambio». Il piccolo *marché aux puces* verreziese ormai fa parte della tradizione e le prime [illegible]meniche di giugno, luglio, agosto e settembre si ripresenterà al pubblico che [illegible] anno in anno è diventato sempre più numeroso.

I rappresentanti della Pro loco ricordano la prima ed ormai [illegible] lontana edizione che vide aggirarsi [illegible] vie del vecchio borgo soltanto gli incuriositi abitanti, che ricordavano l'infanzia.

Ora invece, con un po' di esperienza alle spalle, la manifestazione vanta una partecipazione interregionale. Nell'ultima edizione del settembre scorso, gli espositori arrivavano da tutta la Valle, dal Piemonte e [illegible] Lombardia [illegible] pubblico giunse anche da regioni più lontane.

La merce esposta, se inizialmente si doveva definire «vecchia», ora invece è «antica», forse non tutta però vanta la patina dei secoli.

Gli espositori si stanno raffinando, sono infatti presenti nelle vie del paese anche alcuni antiquari. Se un tempo si potevano trovare mobili «fuori moda», [illegible] si possono rintracciare pezzi in noce del '700; nelle prime edizioni le signore verreziesi svendevano il loro guarda[illegible] po' «passato», ora sono [illegible] gioielli antichi in oro e pietre preziose.

Gli oggetti curiosi e buffi, che tutti hanno nascosti in qualche cassetto dimenticato, non mancano [illegible] anche i prezzi sono [illegible]cessibili a tutte le tasche.

Quest'anno la Pro loco, ideatrice e organizzatrice della [illegible] manifestazione, ha [illegible] presidente Ottavio Giovanetto, [illegible] «vice» nello scaduto organico dell'associazione; Giovanetto [illegible] dice ottimista sulla [illegible] del «mercatino».

La partecipazione degli espositori è aperta a chiunque si presenti con la propria merce entro [illegible] 8 di domani mattina all'ufficio della Pro loco, [illegible] cappella sconsacrata presso il municipio. I visitatori saranno invece attesi ed accolti in un'atmosfera festosa, durante tutto il giorno.

e. b.

«Aria [illegible] festa» per i [illegible]

AOSTA — Domani in piazza Emile Chanoux a Aosta si svolgerà la manifestazione «Aria di festa» dedicata ai bambini.

L'orario è il seguente: dalle 10,30 alle 18,30. Nelle in programma giochi, sorteggio di premi e lancio di palloncini.

La festa è organizzata dalla sezione Valle d'Aosta della Lega per la lotta contro i tumori. Si ripromette [illegible] raccogliere adesioni, rinnovare iscrizioni e stare insieme in allegria.

Il Presidente del Consiglio Regionale, avv. Gianni Bondaz, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, i Capi Gruppo del Consiglio Regionale ed i Consiglieri Regionali della Valle d'Aosta partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Roberto Costa

da essi apprezzato e stimato direttore della sede Rai della Valle d'Aosta
— Aosta 31 maggio 1985

La Sitav, la Sitir, il Centro culturale Saint-Vincent, i rispettivi Consigli di amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Costa

— Saint-Vincent, 31 maggio 1985

L'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta prende viva parte al lutto [illegible] famiglia del

dr. Roberto Costa

che per anni ha prestato la sua opera ed instancabile collaborazione alla Direzione della sede Rai di Aosta
— Aosta, 1° giugno 1985

AOSTA SPURGHI

SRL

SEDE: QUART [illegible] FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348

- SERVIZI SPURGO POZZI E FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
- COSTRUZIONE [illegible] RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/IND.LI

[illegible] RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI [illegible]

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!

D'ora in poi potrete scegliere

... così...

CHALET IN LEGNO

... o così!

CASA TRADIZIONALE RESIDENZ

JANS Gian Franco

Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

[illegible] programma ad Aosta stasera alle [illegible]

Serata al Giacosa [illegible] concerto lirico

Di scena il sopran[illegible] Serra e il baritono Praticò

AOSTA — Stasera alle 21 si svolge al Teatro Giacosa di Aosta [illegible] concerto lirico vocale organizzato [illegible] Club Lirico e dall'assessorato regionale [illegible] Turismo.

[illegible] partecipano il soprano Luciana Serra e il basso baritono Bruno Praticò, mentre [illegible] pianoforte vi sarà il maestro Luca Gorla. Saranno eseguiti brani di Mozart, Rossini, Donizetti, Delibes, Auber, Verdi.

Luciana Serra, soprano, ha studiato con il maestro Michele Casato e ha svolto all'[illegible] operistica nei maggiori teatri del mondo, sotto la direzione dei più famosi direttori d'orchestra.

Si è affermata cantante di «ruoli difficili» interpretando, al debutto internazionale al Covent Garden di Londra, *I racconti di Hoffmann*, *La sonnambula*, *Don Pasquale* e *Lucia di Lammermoor*.

Bruno Praticò, basso-baritono, è nato nel 1958 a Aosta, studia con il maestro Giuseppe Valdengo e ha frequentato il corso di perfezionamento del Teatro alla Scala. Ha debuttato proprio alla Scala di Milano nella [illegible] 1983-'84 nel ruolo [illegible] nell'*Italiana [illegible] Algeri*, quindi nella stagione 1984-1985 ha sostenuto il ruolo di don Bartolo nel *Barbiere di Siviglia*.

Il debutto internazionale è avvenuto a Vienna nella *Turandot* e a Bergen nel *Barbiere di Siviglia*. Ora [illegible] attendono impegni a Spoleto e a Bari; nel *Signor Bruschino* sarà in scena a Pesaro e nel *Torquato Tasso* a Genova.

Praticò ha sempre riscosso i più ampi consensi di pubblico e critica dovunque si è esibito. E' considerato uno degli allievi migliori [illegible] dalla «scuola» di Valdengo.

Luca Gorla ha 23 anni ed è nato a Milano. Si è diplomato al Conservatorio di Verona. Nel [illegible] è risultato vincitore del concorso di Stresa. Al suo attivo ha già numerosi [illegible]certi eseguiti in Italia e all'e[illegible] come solista sia come accompagnatore.

SPETTACOLI, TACCUINO, PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: I sopravvissuti della città morta, regia di Anthony M. Dawson, con D. Warbeck, S. Sudlow (Italia 1983) - *Due gruppi di avventurieri si contendono il [illegible] scettro di Gilgamesh [illegible] paesaggi [illegible] Cappadocia. [illegible] rente povero de «I predatori dell'arca perduta»*.
GIACOSA: Concerto di [illegible] operistica.

VERRES

IDEAL: La femme publique, regia di Andrzej Zulawski con V. Kaprisky, [illegible] Wilson, F. Huster (Francia 1984) — *Giovane attrice alle prese con un regista vampiresco e un folle terrorista cecoslovacco.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: [illegible], Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. +10; ore 13: +22. Umi[illegible]: 44%. Vento: debole da fondo valle.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, Viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

SOCCORSO [illegible]

[illegible] Région Amérique, tel. (0165) 155.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible] 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 + via Circonvallazione 78 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: [illegible] della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.088.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. [illegible] Loc. Queyau (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible].

RADIODUE

12,10 Vois de la Vallée
14 — Samedi Club, un programme di cinema, libri e musica
14,30 Vois de la Vallée

Approvata ieri a Roma la convenzione

«Sì» al [illegible] radio-tv

AOSTA — E' stata approvata ieri al Consiglio dei ministri la convenzione tra il governo e la Rai che riguarda anche la Valle d'Aosta. L'articolo 19 dell'accordo impegna infatti la Rai a trasmettere in Valle programmi in lingua francese.

La convenzione prevede 52 ore annuali di trasmissioni televisive e 78 ore l'anno di emissioni radiofoniche. I programmi dovranno avere carattere informativo, artistico e culturale e, naturalmente, dovranno interessare la Valle d'Aosta.

La programmazione dovrà partire entro sei mesi dalla pubblicazione della convenzione sulla «Gazzetta Ufficiale» e entro ottobre la Rai presenterà alla presidenza del Consiglio il piano annuale delle emissioni in li[illegible] francese, per la relativa approvazione.

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tva Buongiorno
12 — Telegiornale del mattino
12,[illegible] Replica telegiornale del venerdì sera

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7 — Buongiorno
7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La parte classica
8,10 Spettegoliamo un po'
11,30 Le carte con Loretta
12 — Musica d'ascolto
12,25 Meteo 2 Valle d'Aosta
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contemporaneo
17 — Classifica dei dischi più richiesti

SECONDA RETE

9 — Buon mattino
9,30 Disco in pensione
11,30 Disco rock
15 — Pomeriggio giovane
17 I federfiaiani
18,10 Supercompilation con Bob Binks

Radio Ao[illegible] Reporter

7,36 Self-service, speciale studenti
9,02 Reporter notizie
10,06 99 Auguri
11,34 Spettacoli ed informazioni
14,06 Aosta vende [illegible]
15,30 I 5 top disco
16,34 Il Girandisco
17,32 Disco flash
18,30 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
19 — Notizie

ANTENNE 2

10,15 Journal des sourds et des malentendants
10,35 Super Platine
11,05 Les carnets de l'aventure
12 — A nous deux
12,45 Antenne 2 midi
13,25 Têtes brûlées
14,15 Terre de bêtes
14,50 Les Jeux du stade
17,26 Poigne de fer et séduction
17,55 La magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

11 — Octo-puce
12 — Midi public
13,25 Les temps de l'aventure
13,50 Les Disparus de Saint-Agil
15,05 Temps présent
16,20 Annecy-rêve
16,40 Rock et Belles Oreilles
17,40 Africa
18,40 L'Esclave Isaura
19,15 Loterie suisse à numéros
19,20 Franc-parler
19,30 Téléjournal
20,05 Starsky et Hutch
21 — Tirage du Loto romand
22,40 Téléjournal
22,55 Sport
23,55 Sherlock Holmes

Briviodue centro didattico !

BUONE VACANZE!

... [illegible], vispe,
... voluttuarie, vivaci,
... versatili, volenterose.

... e poi a scuola scegli la qualità! Scegli il centro didattico

Tutto il meglio per la scuola centro didattico

Briviodue [illegible] Briviodue

Piazza Chanoux, 28 - Piazzetta interna

Nuovo appello (con molte garanzie) ai proprietari di alloggi liberi

Il Comune a «caccia» di case

ASTI — Il Comune [illegible] deci[illegible] di tentare un'ulteriore estrema carta per affrontare l'«emergenza casa»: tra tutti i gruppi consiliari uscenti si è concordato, in [illegible] riunione avvenuta [illegible], un piano che prevede l'acquisto [illegible] parte del Comune [illegible] alloggi [illegible] destinare a «parcheggio» per [illegible] famiglie sfrattate.

In attesa che il [illegible] Consiglio comunale si riunisca e possa deliberare in merito, da parte dell'assessorato ai problemi della casa viene rilanciato l'appello ai proprietari [illegible] alloggi liberi perché li affittino al Comune alle condizioni già determinate lo scorso anno e [illegible] pagamento anticipato del canone per un periodo di due anni, garanzia di lasciare l'alloggio e questa volta, anche l'opzione in [illegible] di decisione di vendere la casa, cioè il Comune acquisterà prima [illegible] coloro che hanno affittato le abitazioni.

Queste iniziative sono state illustrate dall'assessore uscente ai problemi della casa Luciano Nattino, che ha evidenziato [illegible] il «problema casa» stia diventando assillante in città soprattutto [illegible] vista [illegible] prospettiva.

«Secondo [illegible] cifre a disposizione — ha detto l'assessore — oggi ci sono undici famiglie senza casa, ospitate [illegible] condizioni precarie da amici e parenti. A queste bisogna aggiungere i 29 sfratti diventati esecutivi a maggio, più i residui dello scorso anno. Una situazione che quest'anno il Comune può affrontare solo con soluzioni tampone e che per i prossimi mesi rischia di diventare insostenibile».

Quest'anno il Comune conta di avere a disposizione solo una quarantina di abitazioni. All'ipotesi di acquistare alloggi l'[illegible] è giunto dopo l'inutile appello ai proprietari di mettere sul mercato [illegible] alloggi sfitti e dopo la risposta negativa, la scorsa settimana, del prefetto alla proposta [illegible] requisire alloggi di proprietà [illegible] enti pubblici, attualmente vuoti.

«Già entro quest'[illegible] il Comune potrebbe acquistare una decina di alloggi e altrettanti il prossimo anno — ha [illegible] Nattino — In questo modo il patrimonio abitativo comunale [illegible] aggirerebbe sulle duecento abitazioni che permetterebbero di affrontare con più tranquillità l'emergenza».

L'impegno complessivo di spesa dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo di lire. [illegible] questo proposito il Comune chiederà ufficialmente [illegible] essere inserito nelle zone «ad alta tensione abitativa», il che permetterebbe di ottenere finanziamenti da parte dello Stato proprio per l'acquisto di alloggi-parcheggio. «La gravità [illegible] situazione [illegible] tale — ha aggiunto l'assessore — che giustifica questa nostra richiesta».

Un'altra strada [illegible] [illegible] ci si impegnerà è quella di dotare [illegible] città di più numerosi alloggi [illegible] edilizia economico-popo[illegible].

Fulvio Lavina

E gli inquilini delle case popolari fanno i conti con il nuovo affitto

Dovranno pagare gli arretrati da dicembre - Il presidente: «Applicheremo una rateizzazione»

ASTI — Per [illegible] famiglie che abitano nei quartieri dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia, [illegible] la [illegible] dell'affitto di giugno, arriva un'importante novità. Scatta l'applicazione del «canone sociale», la nuova normativa per il [illegible] [illegible] affitti. Dopo un'odissea durata anni con polemiche e rinvii la Regione nel dicembre dell'84 ha finalmente approvato la nuova legge che dovrebbe assicurare un effettivo rapporto tra il reddito e il canone. Ancora una volta però la burocrazia è arrivata in ritardo all'appuntamento e così l'applicazione della norma è stata [illegible] slittare di sei mesi.

Lo Iacp dovrà [illegible] richiedere il pagamento dei mesi arretrati, una misura che il Sunia già contesta annunciando l'apertura di una vertenza. Il presidente [illegible] Iacp Liguori [illegible] assicurazioni: «Certo sarebbe stato meglio che l'avvio dei nuovi canoni coincidesse con la possibilità effettiva degli istituti di applicarli. Per i mesi arretrati applicheremo comunque un'ampia rateizzazione che appesantirà i canoni di poche migliaia di lire [illegible] mese. Ma ci rendiamo conto che per molte famiglie anche questo può costituire un onere pesante».

Quanto costerà agli assegnatari l'adeguamento dei canoni? Allo Iacp i calcoli non sono ancora completati. Spiega Liguori: «L'impressione [illegible] è che l'aumento più consistente riguarderà le famiglie della terza [illegible] della quarta fascia; ma i nuovi affitti si aggireranno rispettivamente sulle 45, 50 e 60, 70 mila lire».

Il canone sociale sembra quindi destinato a innescare polemiche e anche Liguori ammette che non mancano aspetti discutibili: «La legge è sicuramente perfettibile. Soprattutto è discutibile l'eccessiva rigidità delle fa[illegible] di reddito che determina tra le famiglie differenze sproporzionate d'affitto. Occorrerebbe quindi una maggiore elasticità».

L'Istituto [illegible] partire da marzo ha organizzato 24 riunioni con i responsabili degli assegnatari [illegible] città, di San Damiano, Canelli, Costigliole, Nizza e Moncal[illegible]. La legge regionale sancisce anche [illegible] generalizzazio[illegible] dell'autogestione nei quartieri Iacp, una misura che ad Asti in forma sperimentale è già stata avviata da tempo.

Ora con i nuovi canoni per l'Istituto si apre [illegible]'altra pagina delicata e si gioca una [illegible] scommessa. Liguori è ottimista: «L'Istituto sta affrontando uno sforzo considerevole per migliorare i servizi agli assegnatari. E' stato istituito il tecnico [illegible] quartiere, a disposizione per raccogliere suggerimenti degli inquilini e compiere stime continue sullo stato di manutenzione delle costruzioni. L'aumento dei canoni e soprattutto [illegible] [illegible] della morosità che stiamo tentando tra molti attacchi strumentali dovrebbero garanti[illegible] maggiori mezzi e disponibilità».

Ma per la costruzione di nuove [illegible] Liguori legge dati che non lasciano speranze: 1800 domande di assegnazione che si allungano [illegible] speranze sugli elenchi, un piano di realizzazioni dove compaiono trenta alloggi da ultimare nel quartiere di piazza Alba e altri 70 alloggi a [illegible] Lazzaro [illegible] cui proprio [illegible] [illegible] state predisposte le condizioni per avviare l'appalto, il progetto per una trentina di alloggi al Michelerio che procede con estrema difficoltà.

Spiega il presidente: «Viste le dimensioni del problema casa ad Asti è una goccia nel mare. Occorrono infatti almeno 300, 400 alloggi da ri[illegible] attraverso il [illegible] nel centro storico ma la situazione dei finanziamenti blocca ogni progetto».

Domenico Quirico

Ecco i calcoli da fare per ottenere il canone

La nuova legge regionale ha [illegible] gli inquilini [illegible] Iacp in sei fasce [illegible] reddito che pagheranno affitti differenziati. Dal reddito si detrarrà un mili[illegible] per ogni figlio a carico e, limitatamente alla prima fascia, una ulteriore riduzione del quaranta per cento.

La prima categoria [illegible] inquilini comprende i pensionati che dispongano di [illegible] reddito fino all'ammontare [illegible] [illegible] milioni 465 mila lire.

Per i lavoratori dipendenti invece i limiti delle fasce sono sei milioni trecentomila, [illegible] milioni cinquecentomila, quattordici milioni settecentomila, ventun milioni.

[illegible] terrà poi conto delle caratteristiche tipologiche (età di costruzione, condizioni di manutenzione) e della superficie [illegible]ll'alloggio per determinare [illegible] canone «oggettivo». Di questa cifra la prima fascia pagherà il quindici per cento (è stato calcolato che in media dovrebbe aggirarsi sulle dieci, dodicimila lire), la seconda il venticinque [illegible] cento, la terza il cinquanta per cento, la quinta il settantacinque. Oltre i [illegible] milioni [illegible] pagherà l'intero canone.

Neosindaco [illegible] il medico Bogetto

Eletta [illegible] Villanova giunta dc-psi-psdi

Primi cittadini confermati a Robella, Montiglio, Aramengo, Calosso

ASTI — Alcuni Consigli [illegible] munali si sono riuniti, giovedì sera, per l'elezione di sindaco e giunta.

A Villanova [illegible] stato nominato sindaco, con quindici voti su venti, il medico Ivo Bogetto, 37 anni, capolista della coalizione dc-psdi-psi, presentatosi come indipendente [illegible] di tendenza democristiana. Il medico, originario di Montegrosso e residente a Villafranca, aveva ottenuto [illegible] maggior numero [illegible] preferenze (1194).

[illegible] giunta è formata da quattro assessori effettivi e due supplenti. Ci sono [illegible] volti nuovi: Giuseppe Mina, socialdemocratico, e Rosanna Valle, democristiana. Due riconferme invece nell'amministrazione per l'ex consigliere di minoranza Giuseppe Tamagnone, socialdemocratico, e per l'indipendente di orientamento dc Giuseppe Vessio. Completano [illegible] giunta gli assessori supplenti Enrico Aprato (psi) e Antonio Tamagnone, segretario della democrazia cristiana villanovese. Nel prossimo Consiglio, in data ancora da stabilire, verranno ripartite le singole competenze.

Intanto ieri [illegible] (venerdì) presso il ristorante Cannon d'oro, in centro [illegible] paese, la neo giunta ha festeggiato.

Una riconferma invece [illegible] Montiglio: il Consiglio comunale ha eletto sindaco Angelo Lago, 52 anni, commerciante, democristiano, che era subentrato al dimissionario Cesare Masoero nella precedente legislatura. Anche la giunta [illegible] tutta riconfermata, con vicesindaco Agostino Carbonero, assessore effettivo Elio Alessio, supplenti Giovanni Alessio e Pasquale Olivero.

Un astigiano, impiegato alla Federazione provinciale Coldiretti, Sergio Cerno, è il nuovo sindaco di Robella; 68 anni, è stato eletto nella lista civica, ed è di ispirazione democristiana. Assessori sono Pierino [illegible] (vicesindaco), Aldo Bergoglio, Virginio Bogino (sindaco nella precedente amministrazione) [illegible] Properino Masino.

A Calosso riconferma [illegible] carica di primo cittadino per Gualtiero Demichelis, 67 anni, insegnante [illegible] pensione, democristiano, presidente della cantina sociale e animatore di una televisione privata. La giunta, di centrosinistra, è formata da Giorgio Pavia, assessore anziano, Renato Bocchino, Walter Ca[illegible] e [illegible] Soria.

Rieletta ad Aramengo, la professoressa in pensione Luigia Nicola, 59 anni, de[illegible] cristiana, alla sua terza riconferma. Gli assessori sono Giacomo Fasoglio, [illegible] Massaglia, Luigi Vercellio, Roberto Fasoglio.

Laura Bosia

Festa Avis [illegible] Villafranca

VILLAFRANCA — Due giorni di festeggiamenti, oggi (sabato) e domani, per celebrare i vent'anni [illegible] fondazione dell'Avis villafranchese. Questo pomeriggio, alle 15,30, mostra di pittura dell'avisino Giovanni Costa, e rassegna dei disegni [illegible] bambini delle elementari sul tema «Il [illegible] [illegible] sangue».

(l. b.)

Un astigiano tenta il successo

Un cantautore quasi per caso

Presenterà «Ciao [illegible]» [illegible] festival di Livorno

Luigi Cilumbriello, in [illegible] «Brio», in sala di incisione (Telefoto)

ASTI — Si può diventare cantautori per caso? Luigi Cilumbriello, 32 anni, diploma di geometra, insegnante di educazione fisica, ex contitolare dell'Antico Caffè Ligure e [illegible] [illegible] «Studioluce» sta ora tentando l'avventura canora. «E' di autentica avventura si tratta — ammette "Cilu", che per esigenze artistiche ha dovuto cambiare il [illegible] soprannome [illegible] più pimpante "Brio" — [illegible] è sempre piaciuto scrivere canzoni. Al veglione di Capodanno con gli amici ne ho presen[illegible] una che si intitola "Ciao 2000". E' piaciuta. Mi sono fatto coraggio e ho mandato la [illegible] ad [illegible] casa discografica [illegible] Milano».

Come [illegible] fiabe la [illegible] è selezionata. «Mi hanno detto che andava bene per il festival della canzone d'autore che si tiene a Livorno». In pochi giorni Cilu, pardon Brio, ha dovuto preparare la base musicale («molto swing, musica divertente e facilmente orecchiabile»).

Il [illegible] intitolato al cantautore [illegible] Gaetano, scomparso alcuni anni fa, è riservato ai volti nuovi [illegible] [illegible] italiana. «Ci [illegible] i big tra i quali Enrico Ruggeri, i New Trolls, Fabio Concato, Fausto Leali e venti esordienti — spiega Cilumbriello — la manifestazione si terrà dal 7 al 9 giugno al teatro La Gran Guardia, sarà trasmessa in diretta da Rai stereo Uno e in differita dalla tv».

«Sto aspettando il duemila» per metterml in fila» e fare [illegible] week-end sulla luna» recita il ritornello della canzone. «Ho fatto sentire un po' di cose mie a Paolo Conte» ammette Brio. E cosa ha detto il famoso «collega» cantautore? «Non è il mio [illegible] [illegible] in giro ho [illegible] [illegible] canzoni [illegible] [illegible] che sono sicuramente peggiori. Trovo un tuo stile personale e continua». E con l'avallo dell'avvocato-cantautore il nuovo geometra-cantautore [illegible] potrà dire?) cerca la strada del successo: «Così, tanto per provare, chissà?». Auguri

s. mir.

Concluso il maxiprocesso per le due bische scoperte [illegible] Nizza

Ramino d'azzardo? No, assolti

Il pretore ha accolto la tesi difensiva dei 25 imputati e dei due titolari dei bar

NIZZA — Tutti assolti nel «maxi processo» svoltosi in pretura contro 27 persone accusate di gioco d'azzardo. I fatti risalgono al [illegible] dicembre dell'83. I carabinieri durante sopralluoghi in due bar cittadini, sorpresero, attorno a dei tavoli, diverse persone con le carte in mano: secondo la denuncia stavano «giocando a ramino utilizzando carte alle quali era stato attribuito un valore, come fossero fiches, mettendo di fatto in palio del denaro».

I ventisette imputati erano: [illegible] Balbiano, 44 anni, [illegible] Incisa, Giuseppe Garbarino, 60, Pietro Arnal[illegible] 45, Lino Quagliato 48, Alessandro Rapetti, 46, Pietro Grasso, 62, Battista Leva, 52, Graziano Amandola, 42, Attilio Valbormida, 48, Domenico Incucci, 26, tutti residenti a Nizza; Angelo Abelli, 59, abitante a Bruno, Mario Borriero, 62 anni, Giuliano Levo, 49, Giuseppe Seminara, 55, Cosimo Esposito, 33, Antonio Lameri, 43, Santo Lameri, 25, Luigi Romito, 52, Domeni[illegible] Riasolo, 53, Arduino Quagliato, 46, Pietro Robba, 59, Angelo Nosenzo, 25, Luigi Prudenzano, 32, Antonio Pastore, 39, Giovanni Visca, 61 anni, tutti di Nizza. Oltre ai due titolari [illegible] bar, Maria Carla Thea e Gabriele Bussi.

Tutti sono comparsi davanti [illegible] pretore: i giocatori hanno affermato che stavano in [illegible] giocando a scala 40 e [illegible] alcuna posta in palio.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Gerardo Serra, Antonio Cannatà e Achille Bosio. Il pretore ha accolto la tesi difensiva assolvendo gli imputati con formula ampia.

f. la.

Asti — Furto di oggetti d'oro in un alloggio di via XX Settembre 85: lo ha denun[illegible] il proprietario Giuseppe Carrera di [illegible] anni.

[illegible] condanne per spaccio di [illegible]

ASTI — Due condanne per spaccio di eroina. Il tribunale ha condannato Loredana Assunta Sigolo, [illegible] anni, residente in Asti, via Pietro Micca 3, a 4 anni e 6 mesi di reclusione, 8 milioni di multa, respinta l'istanza [illegible] libertà provvisoria e l'operaio Paolo Demaria, [illegible] anni, [illegible] abi[illegible] [illegible] Asti, via Turati 4, a [illegible] anni e 6 mesi [illegible] reclusione (ora in libertà provvisoria).

[illegible] tribunale presieduto dal [illegible] Emilio Giribaldi (il magistrato lascerà nei prossimi giorni il tribunale di Asti essendo stato, su sua richiesta trasferito a Tortona dove assumerà l'incarico di procuratore della Repubblica) ha ritenuto i due colpevoli [illegible] spaccio [illegible] eroina.

Entrambi erano stati arrestati nel marzo scorso, quando agenti della questura, durante una perquisizione nell'abitazione della donna, avevano trovato 26 grammi di eroina e materiale per confezionare le dosi.

In tribunale la Sigolo ha detto: «Ho acquistato la droga a Milano pagandola 70 mila lire al grammo. Non sono però una spacciatrice, gli amici che venivano a trovarmi in casa mia non hanno mai fatto uso di stupefacenti. Non so neppure io perché ho acquistato l'eroina».

Anche il Demaria ha respinto l'addebito di essere uno spacciatore, ma ha ammesso di aver «provato» la droga una [illegible] volta. Il tribunale non ha però creduto alle versioni rese dai due imputati e li ha condannati.

Sia [illegible] donna che l'operaio hanno interposto appello.

(v. ma.)

Gli appuntamenti nell'Astigiano

• Questa sera ad Asti in piazza Caterina, organizzato dal comitato Palio del rione, in collaborazione con gli «Amis d'la Pera» la compagnia [illegible] «Angelo Brofferio» presenta lo spettacolo «Na storia d' burgà». Tra gli attori figurano Emanuele Patrone, [illegible] Giannino, Tino Perosino, Adriano Rissone, Ugo Peraino e Gianluigi Porro. La regia è di Piero Fassio.

• Oggi indetta dalla [illegible] loco di Vesime e dal Comune, si svolgerà la sagra della [illegible]biola con la partecipazione [illegible] una ventina [illegible] produttori della [illegible]. Seguirà la premiazione dei «borgà», [illegible] spettacolo di majorettes e in serata gran braciolata.

• Questa sera, il [illegible] Club di Nizza e Canelli celebra ufficialmente i suoi 25 anni di esistenza. La cerimonia si terrà nell'enoteca del Castello [illegible] Costigliole, presenti — oltre a tutti gli aderenti [illegible] [illegible] — anche autorità provinciali. Il presidente del Lions, Ugo Masselmelli, [illegible] il discorso ufficiale.

• Domani sera si chiude la stagione concertistica allestita dall'Ente concerti del [illegible]stello di Belveglio, diretto dalla professoressa Marianna Kessick. In programma il tradizionale concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Milano con il pianista Bruno Ca[illegible]. Verranno presentate musiche di Bach, Beethoven, Schubert. Il [illegible] s'inizierà alle 21.

• E' in programma oggi (sabato) la terza edizione del «Memorial Pierino Sospili» di ciclismo riservato ai [illegible] amatori dell'Udace. La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] Comitato Palio rione San Lazzaro e dal Gruppo Sportivo Nebiolo-De Nadai. Partenza alle ore 15. Questo il percorso: Asti, Callianetto, San Defendente, Molinasso, Montiglio, Cunico, Bettola, Castell'Alfero, Calliano, Scurzolengo, [illegible], Valfea, Cornapò, Asti, con [illegible] in via Tosi.

Le giovani atlete in [illegible] internazionale domani ad Arona

Villafranca ha scoperto la vocazione per il judo

VILLAFRANCA — Al trofeo internazionale [illegible] judo [illegible] programma domani (domenica) ad Arona, insieme con le rappresentazioni di Svizzera, Austria, Francia ed Italia, parteciperà anche il [illegible] Club di Villafranca, la [illegible] che recentemente si è aggiudicata, ad Asti, il Trofeo Cassa [illegible] Risparmio, [illegible] regionale disputata [illegible] quindici compagini.

In circa sei anni di attività il gruppo sportivo villafranchese, allenato dalla cintura nera secondo dan Mauro Rainero, ha conseguito importanti e lusinghieri successi. Ottimi piazzamenti a livello provinciale sono stati raggiunti, ultimamente, nei Giochi della gioventù. Citiamo il nome di due allievi regionali del gruppo A, che si sono particolarmente distinti: Fabio Scaglia e Luca Gonella.

Il [illegible] [illegible] Villafranca, considerando la popolarità che tale sport sta godendo in paese, ha messo a disposizione della società una nuova palestra, ricavata nel locale delle manifestazioni della Pro loco.

Finalmente, in questa sede, gli allievi possono allenarsi su [illegible] un'autentica pedana elastica. Il Judo [illegible] conta una cinquantina di allievi. [illegible] Villafranca e di Asti.

Nella fotografia: la compagine che ha vinto il Trofeo Cassa di Risparmio. Da sinistra a destra, in piedi: Emmer Falasco, Chiara Fila, [illegible] Bertlo, Antonella Vinci, Fabrizio Massasso. Accosciati: Katia Tosello, Ilaria Bordone, Kelly Guida, Stefania Falasco, Monica Casetta.

l. b.

• La squadra di baseball dell'Agrizoo di Asti incontra oggi (sabato) alle ore 16 sul campo di Lungotanaro l'agguerrita formazione del Cai[illegible] Montenotte, terza in classifica.

A Bologna contro i campioni d'Italia

Oggi per la Bistefani si chiude un ciclo

ASTI — La stagione agonistica della Bistefani è prossima a concludersi: oggi gli astigiani sono impegnati a Bologna nella partita di ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Una gara dal pronostico decisamente avverso. La Mapier si è messa al sicuro già nella gara di andata di sabato scorso ed oggi non dovrebbe incontrare difficoltà a [illegible] il successo. Il sestetto bolognese in questo modo, dopo essersi aggiudicato lo scudetto, potrà anche lottare, nella finale [illegible] Chieti, per la conquista della Coppa Italia.

Tra l'altro la squadra astigiana [illegible] [illegible] statunitense [illegible] è già tornato in patria e [illegible] Bonola, operato al menisco; al posto alcuni giovani come Squizzato e Reggio, fattisi largo nel settore giovanile curato dal professor Fausto Ferraris. L'ultimo impegno della Bistefani (a meno ovviamente di un risultato clamoroso), coincide fra l'altro con [illegible] cessazione del rapporto di sponsorizzazione con la ditta dolciaria di Casale: oggi i giocatori indos[illegible] per l'ultima volta le casacche gialle rosse e blu [illegible] che avevano sostituito nell'autunno scorso quelle con la sigla Riccadonna. Ormai scontato fra l'altro il [illegible] sferimento per la prossima stagione considerata [illegible] mancanza di un adeguato impianto di gioco. Incerta la nuova destinazione.

f. c.

CINEMA

ASTI

LUX: Flash point (drammat.)
POLITEAMA: Scuola guida (brillante).
RITZ: La signora in rosso (commedia), G. Wilder.
SPLENDOR: L'altro piacere (commedia erotica).
VITTORIA: Il mistero del cadavere scomparso (giallo)

CANELLI

BALBO: [illegible] rivincita del Nerds (brillante).

NIZZA

AURORA: Marina e la sua [illegible] (erotico)
LUX: China [illegible] (drammatico).
SOCIALE: L'avventura degli Ewoks (drammatico).
VERDI: Il ritorno dei morti viventi (horror)

[illegible] DAMIANO

LUX: Impiegati (commedia), di P. Avati
SPLENDOR: [illegible] (Acchiappafantasmi), brillante.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Baroncieri, piazza San Secondo 12; notturna: San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Bosti, [illegible] XX [illegible] 1. [illegible] Terzolo, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bosio, [illegible] Carlo Alberto

[illegible]

SANREMO cedesi [illegible] agenzia immobiliare [illegible] posizione privilegiata con alloggio [illegible] sul mare. Per informazioni Nizza 0184-[illegible]
SANREMO centro [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] lire 135 milioni. Nizza 0184-[illegible]

VENDESI FALEGNAMERIA
attrezzata per lavori [illegible] arredamento [illegible] clientela trattative private dilazioni di pagamento prezzo eccezionale.
Tel. [illegible] 33.136 - 40.614

[illegible]
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperatevi
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Direte no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.6[illegible] orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.333

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera
[illegible] domani sera
Music - Show [illegible]
MASSIMO BIZZO
ed il suo supergruppo
+ naturalmente
i superdischi di
JACK & PINO
Oggi apertura delle Piscine Albamare
[illegible] giugno
riapertura [illegible] [illegible] all'aperto
[illegible] MONDO [illegible]

STAMPA SERA
Oggi
il 3° inserto
PIEMONTE COM'ERA

12 fascicoli speciali
da rilegare
in uno splendido libro

[illegible] - Corso Alfieri 288 - Tel. 56.971
LA GALLERIA D'ARTE [illegible]
[illegible] Sanremo
organizza una importante
VENDITA ALL'ASTA
di oggetti d'arte per conto terzi:
• [illegible] DI MAESTRI DELL'800 [illegible] MODERNI
• ARGENTERIA D'EPOCA
• PORCELLANE FRANCESI - INGLESI - ITALIANE
• [illegible] ANTICHI
• [illegible] da collezione - Avori - Pietre dure - Coralli - Turchesi
Saranno posti in vendita al maggior offerente un ricco assortimento di autentici tappeti orientali antichi e di vecchia manifattura.
ASTA ore 21-24
giovedì 30
venerdì 31 maggio dalle ore 21,00 - 24,00.
Sabato [illegible] giugno (due tornate) ore 17,00-20,00 - 21,00-24,00.

L'assemblea annuale dell'Unione industriale [illegible] Cuneo

Nella «Granda» ripresa lontana l'occupazione è ancora diminuita

L'84 ha fatto registrare una perdita di 800 posti di lavoro, ma la crisi non è drammatica

CUNEO — Una lucida analisi sulla situazione economica provinciale. Poi un dibattito sulle luci e le ombre di un'industria cuneese che cerca disperatamente di uscire dal tunnel della crisi. Infine, un momento «intimo» con la decisione di assegnare due medaglie d'oro di benemerenza a industriali con almeno 30 anni di attività (sono Ferruccio Biraghi, industriale caseario di Cavallermaggiore e Francesco Bongiovanni, imprenditore metalmeccanico di Fossano). Così si è svolta l'altro ieri pomeriggio l'annuale assemblea ordinaria dell'Unione industriale della provincia, aperta da una relazione del presidente, Enrico [illegible]onte. Una relazione che ha preso le mosse dal quadro economico nazionale («L'84 ha segnato un periodo di svolta e merita un giudizio cautamente positivo») ed è rapidamente passato a un'analisi sulla situazione locale. Ha detto Conte: «*Per quanto riguarda la situazione provinciale il quadro economico non differisce sostanzialmente da quello nazionale: sembra comunque che la fase di recupero produttivo sia proseguita a un ritmo più contenuto e certamente non generalizzabile al complesso delle attività industriali*».

Conte ha aggiunto: «*Sostanzialmente negativa può essere giudicata la dinamica di alcuni significativi indicatori economici il cui andamento evidenzia come nella Granda siamo [illegible] lontani da una netta inversione di quella tendenza recessiva che dall'inizio del decennio ha colpito il nostro apparato produttivo*».

Le cifre parlano chiaro: per il quarto [illegible] consecutivo è proseguita, in provincia, la flessione dell'occupazione.

Nel 1984 nelle aziende industriali [illegible] si sono persi ottocento posti di lavoro.

«*Questo ulteriore calo, peraltro di intensità minore rispetto a quelli del biennio precedente, determina una contrazione dell'occupazione totale al livello di 67.700 unità. Poi alla riduzione della forza lavoro fa riscontro un aumento del numero di disoccupati disponibili, il cui ammontare è attualmente prossimo alle 15.600 unità*», ha detto il presidente della Confindustria cuneese, confermando però che queste cifre non raggiungono, nella Granda, punte di drammaticità che si possono trovare in altre aree piemontesi. [illegible] la situazione di [illegible] rimane ed è confermata dal crescente ricorso alla cassa integrazione: il numero complessivo di ore, è stato detto, indica per il 1984 un aumento del 7,5 per cento, con una sensibile espansione della cassa straordinaria che con oltre quattro [illegible] e centomila [illegible] copre il cinquanta per cento di integrazione complessiva.

Conte ha cercato di delineare le possibili vie di uscita (confermate negli interventi di Paolo Albonico, Nicola Milano, Carlo Origlia, Luciano Ferrero e Ferdinando Veglio, in rappresentanza dei vari settori produttivi provinciali) che passano attraverso l'opera di riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo «*nel tentativo di recuperare competitività rispetto ai concorrenti nazionali e esteri*».

Ha concluso il presidente Conte: «*Che questa politica di ammodernamento sia indispensabile e valida e da percorrere con decisione è provato [illegible] risultato relativamente confortante che deriva dalla comparazione dei flussi importazione-esportazione per il complesso dell'economia cuneese: i dati del primo [illegible] otre del [illegible] evidenziano una [illegible] crescita dell'esportazione, con un miglioramento della nostra posizione verso l'estero*».

Luigi Sugliano

Accuse di resistenza e violenze

Rilasciati i due «ultrà» a Cuneo Nuove indagini

Per la manifestazione alla stazione ferroviaria

CUNEO — Sugli ultras juventini che l'altra sera hanno provocato disordini (ma i circoli bianconeri prendono le dovute distanze) davanti alle sedi dei club del Torino e dell'Inter, la Questura ha aperto un fascicolo che per ora conta una decina di nomi, destinati [illegible] aumentare. Spiega Antonio Nanni, capo [illegible] Mobile cuneese: «*Abbiamo avviato le indagini per identificare il maggior numero di responsabili delle aggressioni ai nostri agenti e di danneggiamenti alla stazione ferroviaria. Dalle deposizioni e dalle confessioni dei primi fermati contiamo di risalire soprattutto agli organizzatori della chiassata e a coloro che [illegible] hanno partecipato*».

Dei due giovani, entrambi minorenni e studenti, bloccati nell'atrio della stazione dalla Volante accorsa in aiuto degli [illegible] Polferroviaria aggrediti dai teppisti, uno è stato rilasciato giovedì pomeriggio e l'altro, arrestato dalla Mobile, è stato interrogato [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, Seba[illegible] Campisi che gli ha poi concesso la libertà provvisoria.

L'accusa per ora è di resistenza, violenza a pubblico ufficiale e di danneggiamento aggravato. Lo stesso addebito di cui dovranno rispondere [illegible] altri ultras.

Aggiunge Antonio [illegible]: «*E' incredibile che mentre l'Italia piangeva per le vittime del massacro di Bruxelles un migliaio di persone che io non considero sportivi, abbiano ideato altra violenza contro chi tifa per una squadra diversa. I [illegible] sportivi cittadini devono isolare gli estremisti, allontanarli dai circoli per il buon nome della [illegible] che nella stragrande maggioranza è pacifica, tollerante e l'altra sera ha fermamente condannato il comportamento degli ultras*».

Secondo notizie apprese ieri nel [illegible] alla stazione ferroviaria, oltre agli agenti Mario Cabeccia e Giuseppe Simone anche un carabiniere sarebbe rimasto contuso.

g. d. m.

Gravissimo anche un giovane passeggero [illegible] Torino

Il capotreno di Vernante lotta sempre con la morte

Le condizioni degli altri feriti nel disastro ferroviario. Continuano le indagini per accertare le responsabilità

CUNEO — Ad una settimana dal tragico incidente ferroviario sulla linea Cuneo-Ventimiglia, all'altezza della frazione Tetto Barale, [illegible] quattro morti e 28 feriti, le indagini di magistratura e polizia per ricostruire le cause della disgrazia e per individuare gli eventuali responsabili continuano.

Dice l'avvocato Ernesto Aigranati, che assiste Livio Griseri e Dino Gorserino, i due ferrovieri (unici superstiti della vettura Aln 663 in prova sulla linea Cuneo-Ventimiglia) [illegible] venerdì sera piantonati all'ospedale Santa Croce di Cuneo con l'accusa di «disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo»: «*L'unico dato di fatto certo è la notifica [illegible] di cattura per Livio Griseri, le [illegible] condizioni, però, non consentono [illegible] ora l'interrogatorio [illegible] parte del magistrato e dei funzionari di polizia. Il Griseri è infatti sotto choc e probabilmente [illegible] ascoltato dal dottor Se[illegible]ano Campisi a metà della prossima settimana*».

Soltanto dopo l'interrogatorio del Griseri e del Gorserino (che è tuttora ricoverato con prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia) il magistrato potrà avere un quadro più completo del [illegible] e prendere eventuali, [illegible] decisioni.

Finora il procuratore della Repubblica dottor Campisi ha ascoltato le testimonianze [illegible] dirigenti [illegible] per chiarire con assoluta precisione, norme, regolamenti, ordini che disciplinano il traffico ferroviario.

All'ospedale [illegible] Cuneo, intanto, Attilio Bertaina, 36 anni, capotreno di Vernante, e Ernesto Merlo, 27 anni, un [illegible] Torino, continuano a lottare contro la morte.

I due, che erano sul treno di linea, hanno riportato ferite in varie parti del corpo e sono in rianimazione.

Restano sempre gravi anche le condizioni degli altri sei feriti (tutti passeggeri) ricoverati con prognosi riservata.

Pier Paolo Luciano

Torino: rinviato il processo [illegible] due ragazzi

[illegible] — Un giudice si è infortunato fratturandosi la gamba e il processo contro i due ragazzi cuneesi E.G. e U.A., implicati nell'omicidio del pensionato Filippo Enrici, che doveva svolgersi ieri davanti al tribunale dei minori di Torino, è slittato al 27 giugno. La decisione di rinviare [illegible] dal presidente Losano in accordo con i difensori avvocati Bruno Dalmasso e Piercarlo Barale.

L'incidente occorso alla dottoressa Vassallo, giudice a latere del tribunale dei minori, è dei giorni scorsi.

Manifesti pubblicitari nelle principali città del Nord Italia

Le Langhe e le grotte di Bossea messaggio turistico monregalese

Proposte [illegible] vacanze estive e invernali - I «tours gastronomici»

MONDOVI' — [illegible] di manifesti con due immagini del Monregalese verranno affissi nelle prossime settimane nelle principali città dell'Italia Settentrionale.

Realizzati, grazie a un finanziamento di otto milioni della Regione, dal Consorzio Turistico [illegible] Monregalese questi poster sono i primi [illegible] una serie che dovrebbero contribuire a rilanciare l'immagine turistica del Sud Piemonte.

Il presidente del Consorzio, Adriano Scarzella, spiega: «*Come prime immagini abbiamo scelto quelle di un dolcissimo tramonto sulle colline delle Langhe monregalesi e un laghetto montano, uno [illegible] tanti che è possibile incontrare durante escursioni sulle nostre montagne. Il prossimo manifesto sarà sulle grotte di Bossea e ne seguiranno altri con immagini delle bellezze paesaggistiche e architettoniche del nostro comprensorio. L'obiettivo è far conoscere, far scoprire agli italiani le bellezze [illegible] Piemonte, invogliarli a scegliere il Monregalese per le loro [illegible] sia estive che invernali*».

Durante la presentazione dei due poster è stata annunciata un'altra singolare iniziativa: «I [illegible] gastronomici».

Grazie a [illegible] convenzione con diciotto ristoranti del Comprensorio il Consorzio turistico propone degli itinerari per «buongustai, *per chi vuole scoprire la cucina tradizionale delle nostre vallate*».

Nella parte introduttiva di un opuscolo che verrà [illegible]ribuito agli sportelli del Consorzio, [illegible] piazza Mellano a Mondovì, è scritto tra l'altro: «*Con i tour gastronomici abbiamo voluto tentare [illegible] strade nuove per la valorizzazione della cucina e della gastronomia ritenendo che, se conosciuta, sarà apprezzata al pari [illegible] altre che godono di rinomato prestigio. Per pubblicizzare l'iniziativa, all'opuscolo con i nomi dei diciotto ristoranti verrà allegata [illegible]. A chi pranzerà durante le vacanze in almeno tre ristoranti inseriti nel tour verrà consegnata una pergamena riprodotta in numero limitato con disegno del pittore Marco Lattes*».

g. m.

Giunta di Borgo proteste del [illegible]

CUNEO — La costituzione a Borgo S. Dalmazzo di una giunta comunale quadripartita (dc, psi, psdi e pri) con sindaco democristiano ed esclusione dal governo comunale dei liberali, ha scatenato la prevedibile reazione [illegible] pli, inducendo il segretario provinciale, Giannmaria Dalmasso, a emettere un duro comunicato di protesta nei confronti dei segretari provinciali degli altri partiti.

L'avvocato Dalmasso, dopo avere espresso «*profonda amarezza e stupore*», invita i [illegible] degli altri partiti a [illegible] riunione per martedì

Il prezzo base era di cinque miliardi, di cui 3,3 per gli immobili dell'azienda

Deserta l'asta per la vendita della Cmb preoccupazione fra i 140 lavoratori di Bra

L'offerta, ridotta nei termini di legge, sarà ripetuta ai primi di luglio - Lo stabilimento è [illegible] occupato

ALBA — E' andata deserta l'asta per [illegible] vendita all'incanto della C.M.B. (Costruzioni meccaniche braidesi) tenutasi ieri mattina presso [illegible] sala pubbliche udienze del tribunale di Alba. La C.M.B., azienda specializzata in carpenterie metalliche con sede a Bra [illegible] via 24 maggio 10, dichiarata fallita nel luglio [illegible], è stata posta in vendita dal tribunale in un solo lotto comprendente i beni immobili e mobili (fabbricati, impianti, [illegible], automezzi) nel tentativo di trovare [illegible] acquirenti interessati a tutto il complesso e a riprendere l'attività produttiva. Il prezzo base [illegible] cinque miliardi (3.252.892.000 per gli immobili e 1.047.108.000 per i beni mobili), [illegible] nessun compratore si è fatto vivo.

Il curatore fallimentare, [illegible] Donaldo Marchetto, dice: «*Non essendo pervenuta nessuna offerta, l'asta si ripeterà, probabilmente, già nella prima decade del [illegible] di luglio, con [illegible] riduzione [illegible] prezzo base. Speriamo che si possa giungere alla vendita di questo complesso che possiede degli impianti tecnologica[illegible] validi. Certo, il mercato [illegible] un momento non facile. Occorrerebbe trovare un imprenditore del settore interessato a riprendere il lavoro*».

E' [illegible] si augu[illegible] che i lavoratori della C.M.B. che tengono tuttora occupata la fabbrica dalla

Sono senza cassa integrazione straordinaria che è stata chiesta, ma non è ancora stata approvata (nel frattempo hanno ricevuto solo [illegible] petenze riguardanti la liquidazione da parte dell'Inps).

I rappresentanti del consiglio di fabbrica commentavano ieri: «*La situazione è drammatica per i dipendenti senza lavoro e senza cassa integrazione. Molte famiglie sono in gravi difficoltà*». «*Restiamo positivi — hanno detto gli operai — che la Cmb sia stata messa in vendita nel suo complesso e speriamo che alla prossima asta si trovi un acquirente*».

[illegible] attualmente circa 140 i dipendenti C.M.B.

g. f.

Quattro banditi armati in via Roma (bottino 150 milioni)

Fossano, assalto a un'oreficeria

FOSSANO — Rapina a mano armata alle 17,30 di [illegible] ai danni dell'oreficeria D'Anna in via Roma 121, in pieno centro cittadino, con un [illegible] di oltre 150 milioni [illegible] lire. Quattro individui ([illegible] cui uno solo con il volto mascherato), armati [illegible] pistole, sono entrati nel negozio approfittando della porta socchiusa.

I quattro [illegible] sono entrati ed armi spianate, hanno costretto la moglie del proprietario, Lina D'Anna, e la cliente, Marinella Rossi, contro un muro, [illegible] e il proprietario, Nino Vita, ad aprire la cassaforte, puntandogli una pistola alla tempia. Hanno asportato [illegible] preziosi di [illegible], d'oro, d'argento, brillanti, gioielli, dalla cassaforte e [illegible] vetrina. Il bottino ammonterebbe ad oltre 150 milioni di lire, solo in parte coperti dall'assicurazione.

Secondo alcune testimonianze, i banditi sarebbero fuggiti [illegible] una Ritmo Abarth [illegible] direzione di Marene. I posti di blocco immediatamente istituiti in varie zone della provincia dai carabinieri e dalla polizia non hanno dato alcun esito.

a. c.

E' Marcello Faloppa (42 anni)

Nuovo segretario alla Cgil cuneese

Giuseppe Trosso presidente [illegible] Comitato Inps

Marcello Faloppa

CUNEO — Marcello Faloppa è il nuovo segretario generale della Camera del Lavoro [illegible] Cuneo. Eletto dal comitato direttivo territoriale della Cgil, Faloppa, 42 anni, [illegible] lunga militanza nei vertici del sindacalismo cuneese, subentra a Giuseppe Trosso, sindacalista [illegible] Cgil da [illegible] anni, per dieci anni segretario della Camera del Lavoro di Cuneo e che ora è stato nominato presidente del Comitato provinciale dell'Inps.

La [illegible] segreteria territoriale [illegible] Cgil risulta [illegible] composta da Marcello Faloppa, segretario generale; Antonino Cucchiara e Mario Borgna segretari aggiunti.

Dice il [illegible] segretario, che in precedenza era stato responsabile [illegible] sindacati dei Poligrafici e Cartai, [illegible] Tessili e, quindi, dei Chimici: «*Non sarà facile sostituire un uomo così prestigioso come Trosso. E' davvero [illegible] pesante eredità e il cambio, oltretutto, avviene in un momento di profonde lacerazioni all'interno del movimento sindacale, che [illegible] mantenuto l'unità per oltre quindici anni*».

g. r.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17, Alba. Astenersi telefonare

SANREMO cedesi privata agenzia immobiliare posizione privilegiata con alloggio attico sul mare. Per informazioni Pizza 0184/[illegible]

SANREMO centro salone 2 camere cucina bagno servizi terrazzo cantina L. 135 milioni. Pizza 0184/[illegible]

Magliano ha bisogno di nuovi finanziamenti per i lavori di restauro

Nel castello dove [illegible] Vittorio Alfieri un museo di arti e tradizioni contadine

MAGLIANO ALFIERI — Un museo di arti e tradizioni contadine popolari sarà aperto in alcune sale [illegible] castello di Magliano reso famoso dai periodici soggiorni di Vittorio Alfieri che, secondo la tradizione locale, qui avrebbe scritto la sua tragedia «Saul».

Costruito dagli Alfieri verso la metà del seicento, forse sul luogo [illegible] preesistente castello medievale, [illegible] possente costruzione che domina la valle del Tanaro, dopo varie [illegible]situdini è stata donata, nel 1953, dall'ultima discendente dell'illustre casato, Margherita Visconti Venosta, al Beneficio parrocchiale.

Una ventina di sale del piano nobile [illegible] già state destinate all'apertura del museo, d'intesa con l'Amministrazione comunale.

Il [illegible] potrà essere aperto appena saranno terminati i lavori di restauro in corso al tetto, per i quali si attendono, però, ancora ulteriori finanziamenti.

La proposta di aprire il museo fu avanzata già anni fa [illegible] gruppo spontaneo etnografico [illegible] Alfieri, appoggiato dalla [illegible] e da «Italia Nostra».

Dice Antonio Adriano, coordinatore del gruppo etnografico maglianese: «*Lo studio, la raccolta del materiale, piuttosto abbondante, sono iniziati fin dal 1968. Il materiale [illegible] trova [illegible] immagazzinato in attesa di essere esposto. La parte più importante e caratteristica di questo museo sarà quella destinata ai "soffitti" di gesso, un settore forse unico nel suo genere, a documentazione di un fenomeno tipico, [illegible] fu assai diffuso tra il 1500 e il 1800 nell'Albese, nel Monferrato favorito anche dalla presenza di numerose cave di [illegible]. Il gruppo ha recuperato [illegible] rose testimonianze, frammenti di cui il più antico proviene da Vezza e risale al 1589*».

I «soffitti di gesso» erano un sistema [illegible] decorazione economico di un [illegible] effetto, adottato soprattutto nelle case contadine, quelle [illegible] umili.

Pannelli di gesso venivano colati su matrici di legno che rappresentavano motivi floreali, simboli magici, religiosi, scene galanti e di vita.

Un'ampia documentazione illustrerà nel [illegible] questo aspetto dell'arte popolare unitamente a antichi strumenti per la lavorazione del gesso, oggetti vari contadini e reperti archeologici trovati nella zona.

Con l'apertura del museo, a Magliano, s'intende recuperare almeno una parte del castello ad attività culturali.

Dello stato attuale del maniero, progetti futuri [illegible] utilizzazioni per scopi [illegible]-culturali si è parlato ampia[illegible]le domenica scorsa durante un convegno tenutosi nel salone degli affreschi, presente la dottoressa Mirella Macera [illegible] Soprintendenza [illegible] monumenti.

Nella stessa occasione è stato presentato il volume recentemente pubblicato dall'attiva Pro loco «studi maglianesi: cultura, arte, storia [illegible] Magliano Alfieri» a cura di Vittorio Cardinali e Luca Antonello.

Gianfranco Fiori

Magliano, eletto nuovo sindaco

MAGLIANO ALFIERI — Nuovo sindaco a Magliano. E' il ragionier Carlo Sacchetto, [illegible] anni, direttore della filiale di Castagnito della Cassa [illegible] di Verzo, presentatosi alle elezioni amministrative in una lista (numero due) indipendente. [illegible] stato [illegible] l'altra sera [illegible] Consiglio comunale con i voti della maggioranza (otto).

Sostituisce l'ex sindaco, l'imprenditore edile Fernando Veglio che era alla guida del paese da quindici anni. Veglio si è presentato alle elezioni in un'altra lista (numero tre) pure indipendente.

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333

CENTRO DEL MOBILE

11000 M² TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

CONSIGLIO ARAM

NON LASCIATEVI ATTIRARE DA UNA TROVATA QUALSIASI

TROPPI si IMPROVVISANO VENDITORI di TAPPETI

Non conoscendoli e disponendo pochi pezzi, non permetteranno MAI un ACQUISTO sicuro e tranquillo.

SENZA PRESUNZIONE E CON ORGOGLIO

[illegible] POSSEDERE QUESTI REQUISITI:

[illegible] ■ PIU' di 20.000 TAPPETI

[illegible] ■ DA OLTRE 15 [illegible]

PREZZO ■ FORNIAMO I MAGGIORI COMMERCIANTI ITALIANI

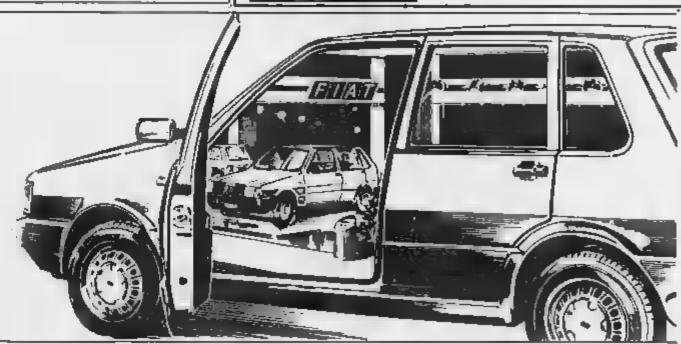
GARANZIA ■ NON SOLO [illegible] CERTIFICATI [illegible] MA UNA SICURA RIVALUTAZIONE [illegible] TEMPO

UNA VOSTRA VISITA VI DARA' LA CERTEZZA (SICUREZZA) DEL NOSTRO MESSAGGIO

REGIONE [illegible] - BEINETTE
a 4 km da Cuneo - S.S. Cuneo-Mondovì
Telefono (0171) 401.633

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

L'AUTO

comunica alla Clientela l'inizio [illegible] Concessionaria Fiat

[illegible]
Tel. 412241
[illegible]

FIAT

Il salone della Provincia ospita «Cunifer»

Nel mondo dei binari

Treni in miniatura, fotografie, curiosità - Panoramica completa del modellismo

CUNEO — Da giovedì pomeriggio il Salone dell'amministrazione provinciale di corso Nizza ospita la seconda edizione di «Cunifer», mostra [illegible] modellismo ferroviario, fotografie e curiosità [illegible] quell'incantevole e spettacolare mondo dei treni in miniatura. Una rassegna che è organizzata dal circolo cuneese fermodellisti e ferramatori, [illegible] che raccoglie nella Granda un centinaio di soci.

Precisano gli organizzatori, da Claudio Dutto a Gianfranco Fabbri: «*Questa manifestazione viene organizzata in occasione del cinquantenario dell'elettrificazione della linea [illegible]-Ventimiglia e vuole offrire ai visitatori, dagli appassionati ai semplici curiosi, una panoramica completa del collezionismo ferroviario*».

Un'immagine della mostra di modellismo ferroviario nella sede dell'Amministrazione provinciale

Il salone dell'amministrazione provinciale è diventato così una piccola stazione ferroviaria, con alcuni grandi plastici che ricordano stazioni e tratti di strada ferrata vera, con centinaia di p[illegible] treni.

Continuano Dutto e Fabbri: «*La [illegible] ha un carattere internazionale grazie alla presenza del Cmb, un club di modellisti di [illegible], nella Costa Azzurra. Inoltre sono presenti, con i loro modellini e i loro plastici, alcuni rappresentanti del Gruppo Amici del treno di Torino*».

Gli organizzatori hanno curato anche la parte storica del treno, con molte fotografie che documentano le prime locomotive sulle strade ferrate del Cuneese.

La mostra è aperta oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22.30 e domani dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22.30.

L. a.

Tradizionale appuntamento

Festa a Dronero con gli acciugai

Ritornano in Valle Maira da tutta Italia - Una mostra campionaria

DRONERO — Come è ormai consuetudine, anche quest'anno gli acciugai originari della Valle Maira si incontrano a Dronero per il settimo raduno [illegible] categoria.

Arriveranno domani da ogni parte del Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna ed è anche prevista la partecipazione di alcuni industriali del settore provenienti dalla Spagna e dalla Norvegia: globalmente saranno presenti circa 400 persone. Gli acciugai [illegible] hanno costituito l'Avaima (Associazione dei venditori di acciughe [illegible] Valle Maira) si sono dati appuntamento per le 9, davanti al caffè teatro. In corteo raggiungeranno la chiesa dei «Cappuccini» dove sarà celebrata la messa.

Alle 10,30 sarà poi inaugurata, nella palestra comunale di piazza Marconi, la quinta mostra campionaria dei prodotti [illegible] salati e conservati.

Spiega Giuseppe Beltramo, presidente dei venditori ambulanti della zona di Cuneo: «*Durante la manifestazione sono previsti interventi di autorità politiche e dei responsabili dell'Avaima. Saranno ricordate le lontane origini del mestiere che i nostri avi inventarono per sopravvivere alla fine del 1800. Si affronteranno e discuteranno anche i problemi attuali della categoria*».

La manifestazione si concluderà con il tradizionale pranzo al ristorante «La Pineta» di Roccabruna.

■ Sempre a Dronero, spettacolo di teatro-cabaret questa sera, alle 20, nella sala mostre dell'albergo ristorante «Nuovo gallo». Gli attori Gina Carli e Roberto Bobbio, diretti dal celebre regista genovese Sandro Bobbio (padre dell'attore Roberto) presentano alcuni brani tratti dai libri di Cesare Pavese «La casa in collina», «La luna e i falò», «Dialoghi con Leucò», «Il [illegible] di vivere» e «Lavorare stanca».

L'iniziativa è stata presa dal [illegible] titolare del ristorante, il torinese Bruno Arri, 40 anni.

g. fe.

La spedizione piemontese e ligure al Broad Peak

Sulla cima dei «giganti» del Karakoram pakistano

In un volume immagini e testimonianze dell'impresa di un [illegible] fa

«La radio gracchiava. "Gianni chiama base, Gianni chiama base. Passo". Il mio respiro si era fermato. Ero teso cercando di intuire, dalle sfumature della sua voce, se le cose erano andate bene. [illegible] per rispondere quando intervenne Berti con [illegible] calma: "Ti sento molto male, Gianni. Passo". Alcuni secondi lunghissimi, poi nuovamente: "[illegible] chiama Berti, mi senti meglio adesso? Passo". "Ti sento bene — aveva risposto Berti — Come va? Passo". "Siamo arrivati in punta alle 19 e 30 e siamo rientrati al C3 a mezzanotte. Passo"».

Sono le 6 meno cinque del 14 luglio, l'annuncio della vittoria è arrivato al campo base. Gianni Calcagno, di Genova, e Tullio Vidoni, di Borgosesia, hanno conquistato gli 8047 metri del Broad Peak, nel Karakoram pakistano. Il racconto è di Lorenzo Repetto, medico ligure, aiuto di chirurgia all'ospedale di Ceva, protagonista della spedizione ligure-piemontese comprendente anche Alberto Enzio (Berti), di Alagna, Martino Moretti, di Quarona, e Renato Andorno, di Ghemme.

L'eccezionale impresa alpinistica dello sco[illegible] è ricordata nel libro «Giganti del Karakoram» (Ed. Em[illegible]) di cui sono autori Calcagno e Repetto, con belle immagini fotografiche scattate da tutti i protagonisti.

Ai primi di giugno '84 gli italiani lasciano Rawalpindi; dopo un viaggio di mille chilometri, la spedizione raggiunge Skardu, dove vengono assoldati 80 portatori per le tonnellate di viveri e materiali. Dodici giorni di marcia di avvicinamento e il 20 giugno i sei piazzano il campo base [illegible] del ghiacciaio Godwin Austen. Un lungo periodo di brutto tempo, e solo il 10 luglio il cielo si apre consentendo un'ulteriore ascesa.

Racconta Calcagno: «Al colle eravamo arrivati alle 14,30 *(del 13 luglio)*. Troppo tardi. "Proviamo sino all'anticima", avevo chiesto a Tullio per fargli capire che, se si decideva di continuare, per me era positivo. Mezz'ora dopo eravamo invischiati sulla cresta aerea movimentata da ripidi pendii di ghiaccio e torrioni rocciosi intonacati di neve fresca».

In marcia verso la vetta

Nel libro che documenta l'impresa sui «giganti del [illegible]am» ci sono anche ampi riferimenti alle finalità scientifiche della spedizione. Analizzato l'uso in alta quota di un speciale respiratore a espirazione forzata — una specie di boccaglio da sub ideato da Repetto — già sperimentato su una mongolfiera nel cielo cuneese di Levaldigi; poi il programma alimentare, i test psicologici, i farmaci fluidificanti per il sangue, la valutazione dell'acclimatamento.

«Mentre tornavamo alla civiltà, durante la marcia di trasferimento, il nostro "gruppo di studio" [illegible] già nuove avventure ed esperimenti — conclude il medico di Ceva — Gianni mi parlava di "bilancio idrosalino", Tullio di "resistenza al congelamento", Berti di "socialità" in una piccola comunità come la nostra».

Recita la filosofia Zen: «Quando arrivi in cima a un monte continua a salire». *Ora Lorenzo Repetto alza lo sguardo verso il mitico K2.*

Giuseppe Grosso

Oggi a Savigliano lo spettacolo del Teatro dell'Angolo

Arriva «Robinson & Crusoe» e i ragazzi giudicano i grandi

Storia di due uomini soli su un'isola - Un progetto regionale

SAVIGLIANO — Robinson Crusoe e la sua isola, la paura, la solitudine. Defoe non è certo avaro di particolari. E l'avventura continua pagina dopo pagina, sempre più emozionante, sempre più ricca di colpi di scena. Defoe tratta nel suo Robinson Crusoe il problema della sopravvivenza e sfiora appena quello della solitudine.

Ad analizzare e studiare il comportamento degli uomini e i difficili rapporti che possono nascere quando si tratta soprattutto di continuare a vivere, ci ha pensato il Teatro dell'Angolo di Torino che oggi mette in scena al cinema Aurora di Savigliano, per i ragazzi del secondo circolo didattico, lo spettacolo «Robinson & Crusoe».

E' il momento conclusivo di un progetto promosso dalla Regione, dalla Città di Savigliano e curato dal Centro Teatro [illegible]: l'attività iniziata in autunno ha compreso incontri di laboratorio nelle classi e momenti di animazione teatrale durante i quali gli scolari hanno presentato ai genitori e parenti il frutto del lavoro svolto.

Adesso tocca ad una compagnia di professionisti, che da diciotto anni op[illegible] nel settore del teatro per ragazzi, presentare uno spettacolo. «Robinson & Crusoe» è prodotto dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con la Città di Alba. Dopo la recita di oggi a Savigliano lo spettacolo partirà per Lione dove rappresenterà l'Italia ai Cinquièmes rencontres internationales théâtre.

Che cos'è e che cosa rappresenta «Robinson & Crusoe»? Lo spiegano gli attori della cooperativa teatrale: «*Un tetto e un'isola. Due uomini che si incontrano dopo una catastrofe. Sono soli, privi di mezzi per sopravvivere. Tentano il difficile cammino di una relazione tra eguali, basata [illegible] semplicemente sulla necessità e utilità, [illegible] trandosi e risolvendo continui problemi concreti e umani. Forse ultimi ospiti della Terra, [illegible] al tempo stesso fine e inizio di tutta la Storia*».

Fiorenzo Panero

Una giornata ecologica del Rotary

Quei boschi di Ormea patrimonio da salvare

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — *Settemila ettari di flora mediterranea e alpina: una natura splendida, che assegna alla foresta delle «Navette» il ruolo di campo sperimentale del Centro universitario collegato [illegible] facoltà di Agraria di Torino, [illegible] in funzione nella cittadina dell'Alta Val Tanaro.*

Domani Ormea ospiterà un convegno ecologico sul «Bosco: tutela, conservazione, sviluppo», organizzato dal Rotary Club di Mondovì.

All'appuntamento (ore 10, sala conferenze «Ariston») interverranno esperti della forestazione e «amici del bosco», per una giornata di «informazione ecologica».

Ecco il programma. Ore 10, saluto del presidente del Rotary di Mondovì, Giorgio Conteglacomo, e del governatore del distretto, Alberto Grandono; 10.30, intervento del presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, su «Iniziative in favore di Ormea e della valle»; 10.50, «Il bosco: tutela, conservazione, sviluppo» a cura di Alberto Quaglino, direttore della cattedra di Silvicoltura dell'Università di Torino. Alle 11.10, Attilio Salsotto, ispettore regionale del Corpo forestale, parlerà del [illegible] delle Navette; seguirà l'intervento di Tonino Vigna (Cai Mondovì) su «Due itinerari nel [illegible] delle Navette».

Dopo pranzo è in programma una gita guidata nel bosco.

g. gro.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

CUNEO — Alla galleria degli Orti in via XX Settembre 5 espone Giuseppe Formisano, fino al 14 giugno. Qui si presentano opere recentissime su carta del ciclo «Appunti dal cratere» ed una serie di opere inedite su tela e cartone, tra i quali un trittico, *La tana del camaleonte*. Formisano [illegible] diplomato all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel '77 ora vive ed insegna a Cuneo al liceo artistico. Esplosioni dentro le quali sono leggibili lacerazioni, lampi di colore suoni e rumori.

LA MORRA — Presso la vetrina di via Umberto 27 simpatica mostra di artigianato in cuoio fino al 16 giugno. Dal laboratorio artigiano Il Fagotto di [illegible] presenta oggettistica originale e di raffinata fattura.

MONDOVI' — La galleria d'arte di Angelo Libbà presenta la personale del monregalese Marco Lalice, acquerellista dai cui deliziose trasparenze solari ci incantano sempre, nella loro varia ed immutabile coerenza figurativa. La mostra apre domani e continua fino al 16 giugno.

FOSSANO — Il distretto scolastico numero 62 [illegible] città e l'Università della Terza età invitano tutti oggi alle ore 9 nella chiesa del Gonfalone in via Craveri all'inaugurazione dell'officina della creatività 1985, che presenta una esposizione di lavori degli allievi del corso di disegno dell'Unitre e della [illegible] di pittura della docente del corso: Mietta Benassi. La rassegna resterà aperta fino al 9 giugno.

BRA — Da Peira Spazio d'arte in via Vittorio Emanuele 320, [illegible] mostra di Tanchi Michelotti e Basso Sciaretta, artisti che hanno aperto il ciclo di mostre dedicate dalla galleria ai pittori validi della nostra provincia. Michelotti si distingue per il suo segno graffiante e personale, fatto di vibrazioni e di [illegible] forti ed armonici.

«Mercantico» a Saluzzo

SALUZZO — Domani oltre duecento espositori (piccoli commercianti, collezionisti, rigattieri) si daranno appuntamento per l'edizione primaverile del «Mercantico», mostra-mercato dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato che è stata «premiata» [illegible] Regione [illegible] il suo riconoscimento effettivo. Il «Mercantico» si snoda (con le sue bancarelle di vecchi libri, giocattoli, cartoline, mobili, orologi, monete) attraverso le vie del centro cittadino nelle zone di piazza Cavour, piazza [illegible] e via Silvio [illegible]

CINEMA E TACCUINO

C[illegible]EO
CORSO: Je [illegible] salue Marie.
FIAMMA: Starman.
ITALIA: Femmine seducenti.
NAZIONALE: Joy.

ALBA
CORINO: Professione poliziotto.
EDEN: C'è un fantasma tra noi due.

BARGE
[illegible] Scandalo a palazzo.

BRA
IMPERO: Blade runner.
VITTORIA: Doctor [illegible]

CARAGLIO
SPLENDOR: Omicidio a luci rosse.

CEVA
[illegible]: [illegible] Kiss.

CHERASCO
GALA[illegible]: 100 giorni a Palermo.

DRONERO
IRIS: Urla del silenzio.

MONDOVI'
BERTOLA: Urla del silenzio.

ORMEA
ARISTON: Giochi d'estate.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Phenomena.

SALUZZO
CIVICO: Professione poliziotto.
ITALIA: Per favore... non salvatemi più la vita.

SAVIGLIANO
AURORA: L'avventura degli Ewoks.
[illegible]: Omicidio a luci [illegible]

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV
20,30 Le ragazze di San Frediano, di V. Zurlini con G. [illegible] — *Giovane meccanico corteggia cinque ragazze contemporaneamente (1954)*
22,10 Sabato sport

TELECUPOLE
20.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Stars on ice, varietà
22,30 Il mafioso, di A. Lattuada con A. Sordi — *Siciliano onesto deve cedere ai voleri della «famiglia» (1962)*
[illegible] Peccato m[illegible], di R. Bate con R. Verley — *Spagnolo morbosamente legato alla madre uccide le donne per denaro (1973)*

G. R. P.
20,20 Interrabang di G. Bagato con C. Pani — *Tre indossatrici e un fotografo approdano su un isolotto per un servizio (1969)*
2 — Come ti erudisco la pupa, di A. Mothing con D. Pesser — *Poliziotto indaga su misteriosa casa chiusa (1972)*

QUINTA RETE
20,30 Queimada, di G. Pontecorvo con M. Brando — *Agente inglese ai Caraibi si fa amico dei rivoluzionari (1970)*
22,30 Lady Lucifera
0,30 Battaglion love

TELECITY
20,20 Capriccio e passione, telenovela

Un concerto nel santuario

SAVIGLIANO — Concerto stasera alle 21,15 al [illegible]rio della Sanità per il terzo centenario della nascita di Bach, Haendel e Scarlatti. Si esibiranno Robert Brown (violino barocco), Ubaldo [illegible] (flauto traverso barocco) e Giorgio Tabacco (clavicembalo).

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 12
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Delmasso, via Mollo di Lisio 1
Ceva: Boeri, via Marenco 52
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74
Mondovì: Zeta, via Meridiana 5.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 106.
Savigliano: Moncrivero, piazza del Popolo 50

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX [illegible]bre 38, tel. 67.048

■ Oggi pomeriggio (ore 18) al teatro Marenco di Ceva, il docente universitario Gian Luigi Beccaria presenterà il libro di Nuto Revelli «L'anello forte-La donna: storie di vita contadina». Interverrà l'autore. L'iniziativa è del Club Momigliano.

[illegible] (Provincia di Cuneo)
Pubblicazione del Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,
AVVISA
che gli atti del Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione Consiliare in data 26 marzo 1985 n. 46, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Municipale, Ufficio di Segreteria, a far tempo dal 3-6-1985 fino al 2-7-1985 compreso, con il seguente orario
nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 12,30
nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,30 alle ore 10,30.
Le eventuali osservazioni e proposte al progetto stesso, a norma dell'art. 15 della Legge Regionale predetta, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12 del giorno 1-8-1[illegible].
Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle che perverranno oltre il termine suindicato non [illegible] prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale, 28-5-1985.
IL SINDACO
[illegible] Rosso Pietro

SOCIETA' [illegible]
con sede in CUNEO
ricerca:
VENDITORI/TRICI
[illegible] per [illegible]
uno per zona [illegible]
uno per [illegible] SALUZZESE
SI RICHIEDE:
Auto propria, residenza nella specifica zona di lavoro. Contratto Enasarco.
Telefonare orario ufficio per appuntamento al 0171 931.065.

CAMACO
STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BOR[illegible] SAN DALMAZZO
QUESTA SERA E DOMANI [illegible]
MODERNO DISCOTECA
[illegible] ORCHESTRA ALESSIA E I CAPRICES
[illegible] 5 GIUGNO LISCIO I NOVELLI FOLK

Cercasi
operai
[illegible]
con minimo 18 anni con esperienza.
Scrivere: Bertolino Pubblicità - Avviso 430 - 12045 Fossano.

ISTITUTO GALILEO
12100 CUNEO
Via Carlo Emanuele 36
Tel. 0171 [illegible]
CORSI DI RECUPERO O ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
diurni e serali per
SCUOLA MEDIA INFERIORE:
licenza media in un solo anno
[illegible]
ISTITUTO MAGISTRALE
[illegible] D'ASILO
PERITI INDUSTRIALI

C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Tel. (0173) 30 [illegible]
Tel. (0321) 452.333

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera e domani sera
Music - Show con
[illegible]
ed il suo supergruppo + naturalmente i superdischi di
JACK & PINO
Oggi apertura delle Piscine Albamare
Sabato 8 giugno
riapertura del locale all'aperto L'ALTRO [illegible] ESTATE

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Se sei al di sopra della MISCHIA il tuo locale è
LE [illegible]
LE CUPOLE
per non confonderti nella MISCHIA
QUESTASERA
BLACK OUT
D.J. ALEX SANDER
ALLISCIO I RUBINET

CRAZY BOY
INCONTRIAMOCI AL CRAZY!!
QUESTA SERA
con la musica di
[illegible]
e nella sala del liscio con il LISCIO-GIOVANE dell'orchestra
[illegible]
SABATO 8 GIUGNO
riapertura del CRAZY ESTIVO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/[illegible]
QUESTA SERA (al [illegible])
DISCOTECA
Discjockey FLAVIO
(al LISCIO) ORCHESTRA
[illegible] FOLK
[illegible] SERA
(al MODERNO) ORCHESTRA
VIDEO MUSIC GRUP
(al LISCIO) O[illegible]
[illegible] FOLK

FANTASY
QUESTA SERA
un LISCIO BIG
[illegible]
veneziani nello stile, internazionali nella formazione
AL MODERNO
[illegible]
... è così FANTASY rivaluta il tuo tempo libero

VENDESI
- ATTREZZATURA COMPLETA PER PASTICCERIA (forni a gasolio ed elettricità, impastatrici ecc.)
- STOCK PEZZI DI RICAMBIO PER MACCHINE AGRICOLE (B.C.S., Agrifull ecc.)
- 15 CISTERNE PER VINO IN VETRORESINA da L. 40.000 a L. 1500 come nuove.
[illegible] OCCASIONI!
F.LLI LERDA - Via Valgrana 61 - CARAGLIO
Telefono (0171) 61.88.35 (aperti anche il sabato)

CLIPS
DISCOTECA
[illegible]
GIUSY RAVIZZA SHOW
Miss Cinema '83-84 [illegible] la coreografia di 2 ballerine
[illegible] (CN) - 0174 [illegible]

A Borgo S. Dalmazzo
[illegible] GI EMME
un nuovo market di abbigliamento per bambino - ragazzo - donna - [illegible]
Direttamente dal produttore al consumatore la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea
0-8 anni
Vastissi[illegible] abbigliamento jeans
[illegible] GI EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.600
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DEL[illegible] DI BORGO SAN DALMAZZO
nell'udienza del 3 ottobre 1983 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
CONTRO
Dr FRANCESCO Dania, nato a Fornsola (PC) il 14 maggio 1937 e residente a Capocaccia - [illegible] n. 57
LIBERO CONTUMACE
IMPUTATO
del reato p.p. dell'art. 116, n. 2 e 8 CO R.D. 21-12-1933, n. 1736 e successive modificazioni per aver tratto un assegno bancario di lire 10.000.000 (diecimilioni) senza provvista di fondi
[illegible] grave per l'importo dell'assegno
In Borgo San Dalmazzo il 30-5-1983
OMISSIS
P.Q.M.
visti gli artt. 483 - 488 C.P.P.
DICHIARA
Dr Francesco [illegible] responsabile del reato ascrittogli e [illegible] concessegli le [illegible] di cui all'art. 62 bis C.P. ritenute equivalenti all'aggravante contestata, lo
CONDANNA
alla pena di L. 150.000 di multa, oltre le spese, visto l'art. 139 della Legge n. 686-1961
ORDINA
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino (pagina provinciale) e fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per un periodo di un anno.
IL V. PRETORE
[illegible]
[illegible] conforme all'originale per uso pubblicazione
Borgo San Dalmazzo, 22-5-1985
IL CANCELLIERE
Bruno Blanc

Cinque giorni di festeggiamenti per celebrare il patrono San Marcellino

Sommariva Bosco ricorda il santo eremita

Nel [illegible] si fermò in paese prima di andare vescovo in Francia - La tradizionale manifestazione del 2 giugno

Due delle stradine (salita Boglione e Soffetti) che portano alla parte alta del paese di Sommariva Bosco

SOMMARIVA BOSCO — Il 2 giugno ricorre la festività di San Marcellino, patrono [illegible] a cui Sommariva dedicò, in tempi difficili da precisare — probabilmente [illegible] al 1400 — [illegible] chiesa che, restaurata di recente, si può ammirare transitando sulla provinciale per Ceresole D'Alba.

Secondo la tradizione, verso la seconda metà del quarto secolo il santo avrebbe sostato, vivendo da eremita [illegible] territorio [illegible] Sommariva prima di recarsi a Embrum, dove rivestiva carica di vescovo. Il luogo detto «Brandina» sorge appena al di fuori del centro abitato.

Andrea Leone nella sua [illegible] Del Bosco nella storia» dà [illegible] precisa descrizione del vetusto monumento.

La storia riferisce alcuni particolari curiosi sulla giornata del 2 giugno.

Pare che fin dall'11° secolo si imponessero tributi [illegible] solenni celebrazioni in [illegible] del santo e che l'allora [illegible] abbazia femminile [illegible] Santa Maria in Carmagnola versasse denaro [illegible] alla parrocchiale [illegible] Sommariva.

Nell'a[illegible] 1670 il duca di Savoia permise [illegible] sommarivesi, a titolo [illegible] privilegio di nominare un castellano del luogo [illegible] rendere giustizia e far rispettare i diritti [illegible].

Ma la devo[illegible] a San Marcellino non si fermò [illegible] si pensa che molti a Sommariva ricevettero, in epoche successive il nome del patrono che divento persino cognome in alcune famiglie ancora [illegible] viventi. Si racconta che prima del 1880 il 2 giugno di ogni anno era tradizione portare [illegible] processione [illegible] testa del santo in argento, contenente alcune sue reliquie. Scriveva [illegible] Andrea Leone: «*In quell'anno, che segna la feroce comparsa del generale francese Catinat, nel borgo, tutto venne messo sossopra e sappiamo che non solo l'oro e l'argento [illegible] chiese dei privati, [illegible] anche il ferro delle porte e delle botti [illegible] strappato e portato, anche questa volta, Oltralpe. In quell'occasione, [illegible] dosi bastevolmente nascosto quel prezioso pegno della teca, fu sacrilegamente involato per sempre*».

La festività del 2 giugno, che fu abbandonata per molti anni, venne ripresa nel 1977. La chiesetta fu riportata all'antico splendore e si rimise a n[illegible] il [illegible] rimembranza.

Dice il sindaco Pierluigi Vanni: «*Il totale abbandono della chiesetta di proprietà della comunità, ci ha convinto a intervenire. Era infatti doveroso [illegible] parte [illegible] Sommariva ridare un nuovo volto a una delle zone più belle del paese. La popolazione [illegible] pie[illegible] risposto al nostro invito e grazie al volontariato, in modo particolare all'associazione alpini, si è potuto restaurare un monumento da sempre caro [illegible] sommarivesi*».

Continua Vanni: «*Rimessa [illegible] chiesa e parco era opportuno riprendere anche l'antica tradizione dei festeggiamenti*».

[illegible] a cui [illegible] pito di coordinare [illegible] buona riuscita della manifestazione ha organizzato anche quest'anno cinque giornate d'incontro che hanno preso il via giovedì scorso con il concorso vetrine e sono proseguite ieri sera con il concerto del corpo bandistico «Giuseppe Verdi».

Oggi pomeriggio (sabato) nel locale cabaret a San Marcellino si disputerà una gara a scopa, seguirà alle 18 la messa e alle 21 la serata danzante.

Domenica pomeriggio [illegible] interamente dedicata ai bimbi; [illegible] serata agli adulti con la partecipazione dell'orchestra «Disc-jockey».

Lunedì, infine, il momento che raccoglie i maggiori consensi: dopo il [illegible] gastronomico del pomeriggio seguirà la tradizionale merendina sul prato antistante il palco offerta dagli organizzatori e chiuderà i festeggiamenti l'orchestra «I braida[illegible]» [illegible] l'elezione [illegible] Lady e mister [illegible] Marcellino 1985.

d. b.

Interessanti ricerche sulle vicende di Sommariva Bosco dalle origini [illegible] oggi

La storia del paese raccontata in tre libri

Una visione [illegible] palazzo municipale. Il primo documento che cita Sommariva risale al 1059

Negli ultimi tempi Sommariva Bosco ha richiamato l'attenzione [illegible] vari autori che hanno svolto ricerche sulla storia del paese. In un [illegible] per la verità, si è trattato [illegible] riscoperta [illegible] testo, scritto dal professor An[illegible] Leone, rimasto nel [illegible] 1941, anno [illegible] morte dell'autore.

La figlia Margherita [illegible] tempo dopo affidò i fogli del padre al professor Piero Camilla, segretario della Società per gli studi storici archeologici e artistici della provincia di Cuneo, il quale ne ha curato la pubblicazione, con il [illegible] «*Sommariva del Bosco nella storia*», [illegible] precedere [illegible] un capitolo in cui si delineano gli eventi riguardanti Sommariva dall'origine (il primo documento la cessione di una cappella e di un podere nel 1059) [illegible] metà del Trecento.

E' [illegible] questo periodo che [illegible] ricerca di Leone: precisamente dal 1363, cioè da quando il [illegible] passò [illegible] famiglia dei Roero.

Una larga parte della ricerca riguarda il Seicento, un secolo che fu segnato tra l'altro dalle epidemie [illegible] peste e dall'invasione (1690) [illegible] borgo da parte delle truppe francesi.

Sono pagine drammatiche, [illegible] documentano [illegible] angherie alle quali le popolazioni [illegible] no sottoposte nelle avverse vicende belliche. Questo periodo è anche oggetto di un libro presentato poche settimane fa, edito a [illegible] del Comune, [illegible] titolo «*Sommariva del Bosco 1600*».

L'autrice An[illegible] Piovano, esaminando attentamente gli archivi, documenta episodi di violenza che la gente subì soprattutto sotto il dominio spagnolo, quando le truppe aggrega[illegible] origine tedesca si abbandonavano alla brutalità più sfrenata.

Il [illegible] fu anche l'a[illegible] «miracolo», di cui [illegible] festeggiato nelle settimane scorse il tricentenario, il cieco che riacquistò la vista dinanzi all'immagine della Madonna nella chiesa di San Giovanni Battista.

Il libro di Anita Piovano offre anche [illegible] panorama vivace dei costumi [illegible] vita dell'epoca; l'autrice, avvalendosi di numerosi [illegible] sbircia all'interno delle case, delle modeste aziende artigianali dell'epoca [illegible] forno, il mattatoio, [illegible] tessitura della canapa e la sericoltura, il lavoro del legno) e anche della scuola, che appariva [illegible] del tutto [illegible]ta.

Va ricordato infine l'accurato lavoro svolto da Baldassarre Molino e Umberto Soletti, che si è concretato in due bellissimi volumi dal titolo «*Roero*». La ricerca, di tipo storico e artistico, riguarda ovviam[illegible] tutto il territorio che gravita attorno a Bra, ma [illegible] lunga parte è espressamente dedicata a Sommariva Bosco.

Molino [illegible] compilato [illegible] repertorio dei monumenti esistenti e scomparsi, [illegible] quali si desume che Sommariva non ha subito in sostanza devastazioni eccessive rispetto [illegible] altri centri. Tra i monumenti che non esistono più sono [illegible] l'antica parrocchiale di San Pietro in regione [illegible] chiesa di San Rocco, [illegible]avanti all'attuale [illegible] Giovanni, nonché il Pilone della Madonna che sorgeva sul «bric» dove nel '600 [illegible] bruciata per stregoneria una povera donna detta «Paroda».

[illegible], [illegible] econtabile storico, ha elaborato l'atlante storico [illegible] storici e dei ritrovamenti archeologici, [illegible] cui il Roero è particolarmente ricco.

Leonardo Osella

La «Giuseppe Verdi» antica banda musicale cerca [illegible] adesioni

SOMMARIVA BOSCO — La banda musicale «Giuseppe Verdi» che da sempre accompagna ogni manifestazione civile e religiosa di Sommariva è stata fondata intorno [illegible] 1920 da [illegible] sacerdote, don Ignazio Dominici, che offrì la [illegible] collaborazione e la [illegible] parrocchiale per av[illegible] un'attività che solo più tardi la guerra riuscì a disgregare.

Ma l'associazione, pur tra mille difficoltà di carattere economico e organizzativo rinacque nel 1945 per merito del maestro Andrea Chiavazza che volle continuare una tradizione ormai radicata nel paese.

Dice l'attuale presidente Giuseppe Chiavazza: «*L'associazione vive con il contributo del Comune e di pochi simpatizzanti e non sempre c'è stato il ricambio generazionale che è la [illegible] per un [illegible] andamento [illegible] una banda. Tuttavia, la grande volontà di continuare e l'apporto giovanile che [illegible] questi ultimi tempi sembra promettente ci lascia ben sperare [illegible] il futuro*».

Attualmente l'associazione può contare su [illegible] elementi [illegible] suddivisi: quattro trombe, sette clarini, tre sax, due flauti, due tricorni, tre percussioni, quattro accompagnamenti.

Aggiunge il maestro [illegible]dio Reviglio: «*Metà dei componenti è formato da giovani bandisti e allievi*». Ma perché la banda continui a crescere occorre ampliare la base di partecipazione.

Cappella dedicata a San Marcellino, restaurata nel 1977

«*L'apporto dovrebbe essere più sostanzioso* — conclude Reviglio — *e pertanto facciamo esplicito invito [illegible] ragazzi [illegible] Sommariva a partecipare ai nostri corsi di formazione che, diversamente [illegible] altre associazioni, vengono offerti gratuitamente*».

d. b.

Confezioni PIUMATTI abiti da sposa e cerimonia
ESPERIENZA VENTICINQUENNALE NEL CAMPO DELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO, DONNA E BAMBINO
[illegible] Cavour, [illegible] SOMMARIVA DEL BOSCO
(0172) [illegible] Chiuso giovedì pomeriggio.

EDILCREA S.N.C. di GEOMETRI GOSSO & VANNI
COSTRUZIONI EDILIZIE
Via Cavour 23
Tel. 0172 55.807
12048 SOMMARIVA DEL BOSCO

• FALCIA [illegible] SEMOVENTI con barra falciante rotativa
• FALCIA [illegible] con barra falciante a doppia lama
• ELEVATORI GIREVOLI [illegible] rotoballe
• FALCIA AUTOCARICANTI trainati
• DESILATORI - MISCELATORI - [illegible] semoventi e trainati

COSTRUZ[illegible] MECCANICHE BONINO
SOMMARIVA BOSCO [illegible]

Fiori e Piante
Coniugi CHIAVAZZA
Via IV Novembre, 90 - Tel. 5066
SOMMARIVA [illegible]

Antichità Mario Alessio
Restauri e riproduzioni mobili Artistici
Laboratorio e abitazione: Vicolo Roghetti 5 - 55.84
Esposizione: Via Torino 68-70 - Tel. 55.021
12048 Sommariva Bosco

STUDIO FOTOGRAFICO
TOSCO MATTEO
LE FOTO MIGLIORI AL GIUSTO PREZZO

Via Vittorio Emanuele 7
SOMMARIVA BOSCO
Tel. 0172 55.307

GOMBA AVVOLGIBILI
TENDE DA SOLE
Tende alla veneziana verticali - tende plissè oscuranti a rullo, ciniglie
Porte pieghevoli per ogni ambiente
[illegible] - San Cassiano
Tel. 0173 681.414

FERRAMENTA [illegible] s.n.c.
COLORIFICIO E CASALINGHI DELLE MIGLIORI MARCHE
Via IV Novembre 47
Telef. (0172) 55[illegible] - 12048
Sommariva [illegible] (Cn)
BOSCH - [illegible] Decker

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

OFFICINA MECCANICA di [illegible] CLAUDIO
CILINDRI DI SOMMARIVA M.G. POMPE A MANO
Cilindri [illegible] misura e [illegible] serie
12048 [illegible] BOSCO Via Mazzini (Vicolo Cantarane 6) - Tel. 0172/55 921

[illegible] segheria
— Legname per [illegible]
— Perline per rivestimenti
— Mobili e accessori in Kits di montaggio per gli amanti del fai da te
SO[illegible]RIVA BOSCO
Via Brandina 37 - Tel. (0172) 5040
legno

G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
■ PORTE PIEGHEVOLI
● MANTOVANE
■ PAVIMENTI IN PLASTICA
● RIVESTIMENTI IN LEGNO
■ PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

ONORANZE E TRASPORTI [illegible]
Sede unica: [illegible] - Via Marconi, 32
Tel. (0172) [illegible] - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente [illegible]
SERVIZIO AMBULANZE DIUR[illegible] NOTTURNO

IMPRESA FUNEBRE
'La Sommarivese' di TORTA e MULASSANO s.n.c.
SERVIZI e TRASPORTI FUNEBRI NAZIONALI e INTERNAZIONALI
COFANI COMUNI e di LUSSO
Via Torino 129/A - Abit.: Via [illegible] 34 - [illegible] BOSCO
Tel. diurno (0172) 55290 - Tel. [illegible] (0172) 5287

Bene Vagienna celebra il santo patrono con un ricco programma di appuntamenti

Due scorci di Bene Vagienna: lo storico Palazzo Sicca con il monumento allo statista Giovanni Botero e i tipici portici che caratterizzano il centro della cittadina cuneese (Foto Di Marzo)

Per San Gottardo è festa [illegible] volontà

Manifestazioni culturali e gare di bevitori di birra ani[illegible] il ricco cartellone - Mostra degli antichi giocattoli

BENE VAGIENNA — Ha preso [illegible] la scorsa settima[illegible] il nutrito programma predisposto dall'Ente manifestazioni in occasione [illegible] festeggiamenti [illegible] San Gottardo [illegible] [illegible]nte [illegible] tutto, in calendario, [illegible] manifestazioni sportive [illegible] quelle culturali, alle folcloristiche, alcune delle quali veramente insolite.

La cultura ha un peso rilevante nelle manifestazioni benesi. Sabato scorso è stata presentata un'incisione di Eso Peluzzi, [illegible] dall'associazione «Amici di Bene», mentre domani e domenica 9 giugno, dalle 9 alle 22, nella biblioteca civica è possibile ammirare l'esposizione di vecchi giocattoli nella mostra «Giocavano i nostri nonni». Sempre nella biblioteca civi[illegible] si svolgerà domenica 16 giugno (inizio ore 16) una «caccia al libro» per i ragazzi, onde condurli alla riscoperta dei tanti monumenti benesi.

Caratteristica è la gara riservata ai bevitori di birra benesi, che si terrà venerdì prossimo nei locali della birreria «Tencin Bread Pub», dove gli appassionati del boccale dovranno cimentarsi con il cronometro.

Per quanto riguarda lo sport [illegible] da segnalare [illegible] ritor[illegible] del ciclismo, una manifestazione tipica della cittadina, con [illegible] disputa del primo trofeo «Città [illegible] Bene Vagienna» [illegible] riservato alla categoria esordienti, organizzato in collaborazione con il G.S. Mobili Tomatis [illegible] Mondovì.

I giovani concorrenti partiranno [illegible] [illegible] di [illegible] da [illegible] Botero, attraverseranno le frazioni Gorra, S. Luigi e S. Stefano per ritornare a Bene.

L'origine [illegible] doppio [illegible]

Bene Vagienna deriva dal[illegible] fusione dei due nomi che [illegible] compongono. Fino alla metà del secolo scorso si parlava unicamente di Bene.

Poi si aggiunse Vagienna per ricordare l'antico popolo ligure, i Vagienni, che resero la città capitale di un ampio territorio che corrispondeva a circa i tre quarti della provincia [illegible] Cuneo.

[illegible] Vagienna conta, al 1 maggio 1985, 3.224 abitanti, suddivisi tra il concentrico e [illegible] frazioni. Il 12 maggio non si è votato per il Comune.

L'amministrazione attuale, presieduta da Aldo Taricco è infatti stata eletta nel 1983.

Il circuito sarà da ripetere cinque volte. Per rimanere [illegible] tema sportivo, oggi pomeriggio, nel campo di atletica della scuola, [illegible] svolgeranno, con inizio alle 15, i «Giochi della Gioventù» per gli alunni della scuola elementare.

Anche il ping-pong e la pallavolo hanno un loro spazio a disposizione. Per gli appassionati [illegible] tennis [illegible] tavolo c'è una gara martedì [illegible] giugno alle 20, mentre i patiti della pallavolo potranno assistere all'incontro Lequio Volley-Pallavolo Savigliano in programma alle 17 di domenica 23 giugno.

Fra le manifestazioni folcloristiche, un cenno particolare lo merita la sfilata [illegible] cane benese (domenica 9 giugno, ore 16). Inoltre vi sarà una [illegible] pratica dei cani da ferma. Il tutto verrà preceduto dalla gimkana trattoristica in piazza Martiri, che prenderà il via alle 14.

Intenso [illegible] programma per domenica 16 giugno. Dalle 8,30 alle 19, [illegible] piazzetta di San Francesco e in via Roma si svolgerà la [illegible] edizione della fiera dei «frubi, ciarafi e rabadan», libera a tutti gli appassionati di cose di altri tempi. Nessun timore in caso [illegible] pioggia perché Bene è dotata di ampi e antichi portici.

Lo stesso giorno gli appassionati di tiro al piattello si disputeranno il quarto [illegible]feo I.C.S. [illegible] momento particolare, infine, è dedicato agli anziani, con una serata tutta loro in programma nella casa [illegible] riposo domenica 23 giugno (inizio ore 16).

L'Ente manifestazioni [illegible] ha nemmeno dimenticato i momenti più tradizionali di divertimento. Gli appassionati di ballo e di abbuffate pacasane sono invitati a trovarsi sulla rotonda venerdì 14 giugno, alle 21, con Nadia e i Gamma '81 e sabato 15 giugno, sempre alle 21, per una «spaghettata in allegria» con l'orchestra Eden. a. c.

Numerose iniziative artistiche per finanziare i [illegible]stauri della chiesa di San Rocco

Gli «Amici di Bene», tutori del paese

BENE VAGIENNA — Fra le tante [illegible] che caratterizzano la intensa [illegible] della cittadina (nello sport dominano il calcio e il pallone elastico) [illegible] [illegible] più [illegible] scelte, soprattutto [illegible] di fuori delle mura, è rappresentata dagli «Amici di Bene».

Il sodalizio [illegible] [illegible] otto anni fa allo scopo di valorizzare, restaurare e promuovere la salvaguardia del patrimonio storico-artistico e archeologico locale. Attualmente ha [illegible] direttivo composto [illegible] una [illegible] di persone (anima dell'associazione è Michelangelo Fessia) e conta su una ottantina [illegible] simpatizzanti che si pongono a disposizione in [illegible]casione delle [illegible] [illegible] qualificanti.

L'altare maggiore della chiesa di San Rocco. Uno tra i più importanti monumenti storici di Bene Vagienna (Di Marzo)

Una di queste risale appunto ai giorni scorsi e consiste nella presentazione di un'incisione realizzata dal maestro Eso Peluzzi, morto di recente, dal titolo «Violini a Bene».

Questa iniziativa, come le tante altre realizzate negli [illegible] trascorsi, è tesa [illegible] recupero di [illegible] monumento benese, in questo caso la chiesa di San Rocco e gli antichi dipinti delle confraternite locali.

E [illegible] lavoro l'associazione, grazie alla [illegible] ottenuta [illegible] Comune, [illegible] Regione, dalla Provincia e [illegible] Cassa Rurale ne ha compiuto veramente tanto, finanziandolo nei modi più disparati.

Oltre [illegible] preziosa incisione [illegible] [illegible] Peluzzi, infatti, è stata realizzata [illegible] litografia [illegible] [illegible]ano Gazzera con un'altra incisione di France[illegible] Franco che sono state poste [illegible] vendita appunto per ricavare fondi per il restauro e la conservazione del patrimonio esistente.

Commenta Gemma Comina, componente del direttivo dell'associazione: «*Siamo riu[illegible] a restaurare completamente la cappella [illegible] San Sebastiano (fine '400, ristrutturato nel 1600) compreso l'affresco quattrocentesco; [illegible] sta[illegible] ripulita la cappella del santo Sudario dove è stato trovato un pilone del 1590 mentre [illegible] [illegible] restauro nu[illegible] quadri. Infine si è proceduto, lo scorso anno, al restauro del campanile della chiesa dei Battuti Bianchi*».

L'opera di sensibilizzazione, però, [illegible] andata [illegible] oltre. A partire dal 1977, gli «Amici di Bene» hanno realizzato mostre sul passaggio della Sacra Sindone nel territorio (con relativo [illegible] [illegible] affreschi presenti nelle case benesi), su porte e portoni be[illegible], su immagini della prima guerra mondiale in città, sulle opere di Giovanni Vacchetta per concludere con l'ultima, che sarà possibile [illegible] visitare domenica [illegible] e [illegible] giugno (dalle 9 alle 22) sui giocattoli di [illegible] tempi.

Una gamma di [illegible] quanto mai varie che comprende anche la realizzazio[illegible] di due piatti rappresentanti una veduta della città e una vecchia cartolina, la ristampa [illegible] una collana di testi dedicati rispettivamente alla storia di Bene, alla vita [illegible] beata Paola Gambara [illegible] cui salma [illegible] conservata nella chiesa [illegible] [illegible] Francesco di Bene) e alla vita del religioso Giovanni Botero, eminente uomo politico. In questo contesto trovano anche spazio la stampa di una cartolina dedi[illegible] [illegible] a Palazzo Rorà, una serie di concerti e dibattiti, la rassegna di diapositive dedicate [illegible] immagini [illegible] Bene Vagienna e alla chiesa parrocchiale.

Anche [illegible] al recupero dei valori tradizionali è la fiera dei frubi, ciarafi e rabadan che l'associazione svolge annualmente e che vede confluire in città materiale veramente originale. a. c.

ENTE [illegible] DI [illegible]

Programma festeggiamenti patronali S. Gottardo 1985

SABATO 1 GIUGNO
ore 15,00 Campo atletica Scuola: Giochi gioventù, organizzati dal Centro Olimpia

DOMENICA 2 GIUGNO
ore [illegible] 4° TROFEO BOSCA - gara di pesca alla trota
Il Gruppo Sportivo MOBILI TOMATIS di Mondovì, in collaborazione con l'Ente Manifestazioni Benese organizza una corsa ciclistica per esordienti: 1° TROFEO CITTA' DI BENE VAGIENNA. Ore 15,30 partenza. Percorso: Bene - Gorra - S. Luigi - S. Stefano - Bene da ripetersi 5 volte con arrivo in piazza Martiri.

LUNEDI' 3 GIUGNO
Inizio 2° Trofeo notturno di calcio «Giorgio Barra», torneo a squadre

VENERDI' 7 GIUGNO
Presso la Birreria «TENCIN BREAD PUB»: GARA DEI BEVITORI DI BIRRA — Iscrizione e regolamento presso la Birreria

DOMENICA 9 GIUGNO
ore 14,00 GIMKANA TRATTORISTICA in piazza Martiri
ore 16,00 Sfilata del cane benese di razza e non — Prove pratica del cane da ferma riservata ai cani benesi

VENERDI' 14 GIUGNO
ore 21,00 Ballo con l'orchestra Nadia e i Gamma 81: [illegible]

SABATO 15 GIUGNO
ore 21,00 SPAGHETTATA IN ALLEGRIA con l'orchestra Eden - canta Pupi

DOMENICA 16 GIUGNO
dalle ore 8,30 piazza S. Francesco: «FIERA DEI FRUBI, CIARAFI, RABADAN»
4° TROFEO I.C.S. [illegible]
ore 15,00 Biblioteca Civica: CACCIA AL LIBRO per ragazzi «ALLA RISCOPERTA DELLA CITTA'»

MARTEDI' 18 GIUGNO
ore 20,00 Gara a Ping-Pong in piazza Botero presso il Bar [illegible]

DOMENICA 23 GIUGNO
ore 16,00 Casa di Riposo: FESTA DELL'ANZIANO con [illegible]
[illegible] 17,00 Incontro di Pallavolo LEQUIO VOLLEY - PALLAVOLO SAVIGLIANO

Cassa rurale e artigiana
BENE VAGIENNA

Dalle tue parti, dalla tua parte.

Sede: 12041 [illegible] (Cuneo)
Piazza Botero, 7
telefono (0172) 65.162/654.593

Sportello stagionale NARZOLE - Via Cavour 112
telefono (0173) 776.142

autosalone

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO

AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE [illegible] MARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Assistenza e Tagliandi - Compra-Vendita auto sinistrate
Via Trinità, 18 - BENE VAGIENNA - Tel. (0172) 654.437

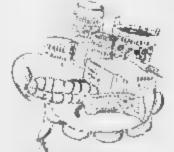
MESSORI VINICIO
Decorazioni artistiche su ceramiche

- Produzione e vendita di orologi decorati [illegible] ceramica
- decorazioni su piastrelle
- listelli di tutti i formati smaltati [illegible] decorati

[illegible] VAGIENNA - Via Fossano 129 - Tel. (0172) 65.331

SALUMIFICIO BENESE

Specialità

- *Prosciutto cotto*
- *Carni fresche*
- *Insaccati di prima qualità*

Via Narzole, 2
BENE VAGIENNA
Tel. (0172) 65.158

COSTRUZIONI [illegible]
CARPENTERIA [illegible]
IMPORT - EXPORT

C & B snc
di COGNO e BECCARIA

[illegible] VAGIENNA
Tel. (0172) 654.767
Fraz. [illegible] San Bernardo 128
Raccordo Autostrada To-Sv
[illegible]etro Piastrellificio Bosca

VALENTINA
«La [illegible] PIZZA»
a [illegible] (Cn)
Via XX Settembre 51 - Tel. (0172) 654.771
Tutte le specialità di PIZZE [illegible] SPAGHETTI
buon appetito!

FIAT 330

DEILA
D.R.T. s.n.c.
di DEILA Giacomo [illegible] C.

RIBALTABILI
TRASFORMAZIONI

Stabilimento
via Fossano, 10
Tel. (0172)
65.121 - 65.232
Abitazione
tel. (0172) 65.063
12041 [illegible]

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

tencin
birreria bread pub

PROVAL!!

BENE VAGIENNA
Via Beata Paola, 10

SONO RIENTRATI I ■■■ DELLA TRAGEDIA ALLO STADIO «HEYSEL»

«Aveva tanto sognato il viaggio a Bruxelles»

Parla la figlia ■ Barbara Lusci, 52 anni, la donna genovese uccisa dai teppisti inglesi - Si temono manifestazioni antibritanniche

Pietro Salvatore Margiotta e la moglie Barbara (Telefoto)

GENOVA — Sono rientrati gli ultimi pullman. In tutta la regione le centinaia di tifosi juventini che avevano seguito la squadra a Bruxelles cercano di rimuovere i momenti dell'orrore.

Ma c'è chi non potrà mai dimenticare. Donatella Margiotta, madre ■ ■ bimbo e in attesa di un altro, è la figlia della signora Barbara Lusci, 52 anni, che ha incontrato la morte lungo l'itinerario del ■ primo viaggio all'estero.

«Un viaggio sognato per una vita — dice Donatella — *dopo Bruxelles i miei genitori avevano previsto ■ deviazione per Parigi».* Il padre di Donatella, Pietro Salvatore Margiotta, 55 anni, ■ bionario dell'Agip ■ Foce, è in ospedale a Bruxelles ■ alcune costole fratturate. Ieri s'è aggravato ed è stato trasferito in camera di rianimazione all'ospedale francese di Bruxelles. *«Avevo parlato con lui* — dice Donatella — *e mi ha raccontato, esprimendosi ■ molta fatica, i momenti della tragedia che ha sconvolto ■ nostra esistenza. Erano insieme, nel maledetto "Bloc Z". Improvvisamente lui ■ ■ trovato solo. L'ha vista pochi attimi dopo, uccisa dalla folla di inglesi imbestialiti che l'hanno travolta».*

In serata, Donatella è partita per Milano: dovrà sbrigare ■ formalità per il rientro ■ della salma della madre. ■ ogni parte della regione arriva la conferma ■ quanto ognuno ha visto in tv: tifosi inglesi con coltelli, bottiglie spaccate, bastoni, pezzi di porfido scagliati come proiettili. Ma c'è chi deve la salvezza ad una di quelle coincidenze che quasi sempre si verificano in tragedie ■ questa dimensione. Il dottor Bruno Matteazzi, ex segretario regionale dei psdi, direttore commerciale di una grande azienda, abitante a Chiavari, va a Bruxelles con la figlia Sara, di 12 anni. Ha due biglietti per il «Bloc Z», proprio in mezzo ■ barbari del Liverpool. All'ultimo momento Matteazzi trova due posti in tribuna, non bada al prezzo, li compera subito, così ■ bambina non si troverà ■ mezzo ■ folla. *«Il cambio dei biglietti ci ha probabilmente salvato la vita»* dice Matteazzi.

Le salme delle due vittime liguri, ■ Lusci e Sergio Mazzino, arriveranno ■ in aereo.

Ci ■ chiede ora che ■ sioni potrà avere, nei prossimi giorni, la reazione antibritannica della quale si hanno già preoccupanti segnali. La polizia continua a sorvegliare ■ consolato britannico, gli appartamenti di diplomatici, le sedi di circoli culturali italo-inglesi. Camionette di carabinieri stazionano all'aeroporto, nel centralissimo quartiere di Piccapietra e in via XX Settembre, dove hanno sede le compagnie aeree e il consolato inglese. Si raccolgono sintomi di ■ pericolosa esasperazione.

Dice Graeme Souness, ■ scozzese della Sampdoria: *«E' probabile, purtroppo, che si manifestino segni di ostilità, ■ di me e verso Trevor Francis, specialmente dopo metà giugno, quando incontreremo i granata a Torino ■ per la partita ■ Coppa Italia. So bene che è ingiusto scaricare su altri i comportamenti bestiali ■ alcuni teppisti, ma ci rendiamo conto della ■ situazione».*

Sulla Liverpool calcistica, Souness è esplicito: *«E' ■ quella città che, con gli hooligans, il teppismo negli stadi ha avuto purtroppo le sue punte più alte».*

C'è anche un certo timore fra albergatori e operatori turistici, preoccupati — nell'imminenza della stagione delle vacanze — di eventuali rappresaglie contro ospiti britannici. *«Ma il buon senso, che è la caratteristica ■ questa regione, saprà distinguere i delinquenti dai gentlemen»,* dicono.

— **Guido Coppini**

Inzaghi: «Una scena terribile E' stato peggio del terremoto»

Il comandante dei Vigili del fuoco di Imperia era a Bruxelles, ■ dalla curva opposta ha seguito la strage nel settore Z - «Un impianto indegno e un'impreparazione totale»

■ — *«Una delle peggiori esperienze della mia vita. Essere lì, intuire il ■mo, e assistervi senza poter fare nulla. E' stato terribile».* L'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili ■ Fuoco, parla ■ voce ancora incrinata dallo sdegno e dalla commozione. E' appena tornato da Bruxelles, ■ anche lui allo Stade du Heysel. Agli orrori ■ abituato: prima in Friuli, poi in Irpinia, a sgombrare macerie e soccorrere le vittime del sisma. Ma, questa volta, *«è stato diverso: è stato peggio».*

Inzaghi è tifoso della Juventus. E' andato in Belgio con amici. La partita tanto attesa ■ l'ha vista, perché, quando ■ divampati gli incidenti, se ne ■ tornato in albergo, per telefonare a ■. Ma prima, dalla tribuna opposta, ■ pure da distante, con un potente binocolo, ha assistito alla tragedia. L'ha scrutata con ■ ■ ■ sperto ■ protezione civile. E il suo giudizio è drastico e pesante, condanna severamente ■ ■ carenze nell'ordine pubblico.

Racconta Inzaghi: *«Già all'esterno dello st■ si poteva capire che le autorità belghe erano assolutamente impreparate alle insidie della situazione. I poliziotti sembravano in assetto ■ parata. Avevano ■ uniformi nuove e i cavalli ■ lustri. Davanti a loro passavano indisturbati i teppisti ■ Liverpool, ubriachi fradici, avvolti nelle bandiere e stracarichi ■ ■ ■ birra. Per entrare, migliaia di persone si accalcavano presso un passaggio obbligato, ■ porticina larga appena un metro e mezzo».*

L'«Heysel» è un impianto *«del tutto inadeguato e indecoroso: al suo confronto, persino ■ "Ciccione" di Imperia farebbe un figurone».* Ricorda ■ Inzaghi: *«Quando ho notato che nel settore Z ■ gente cominciava a comprimersi sotto le furibonde cariche degli inglesi, e gli spazi tra spettatore e spettatore ■ sempre più ridotti, ■ immaginato che potesse ■ cedere un disastro. ■ temuto che qualcuno potesse subire lo schiacciamento del torace e riportasse pericolosissime lesioni interne».*

E aggiunge, con un lampo di sgomento negli occhi: *«Allorché ho scorto quelli che cominciavano ad arrampicarsi sul muretto mi ■ reso conto con raccapriccio che la sciagura era imminente. Ho pensato: adesso crolla. E difatti, pochi istanti dopo, la parete ha ceduto, sotto la sollecitazione dei tifosi che, terrorizzati, non potevano cercare scampo sul prato, presidiato dalla polizia. Ho udito anche due-tre esplosioni: ■ so se fossero spari o mortaretti».*

Prosegue Inzaghi: *«Come una diga che si rompe, è crollata anche la rete metallica, simile ad un ponte levatoio che si abbassa all'improvviso. ■ imprigionato quanti si trovavano al di sotto. Per effetto della spinta, i corpi si sono aggrovigliati uno sull'altro. Una scena da mattatoio. E' stato uno spettacolo raccapricciante. Come selvaggi scatenati, i criminali sostenitori del Liverpool hanno infierito sugli inermi a terra, non si ■ fermati neppure alla vista del sangue».*

Una disgrazia evitabilissima, che solleva interrogativi angosciosi: perché, si chiede Inzaghi, ■ ■ è fatto nulla per evitare che «reds» e bianconeri fossero così rischiosamente vicini? Perché non sono ■ usati subito i cani, che accompagnavano i numerosi ■ agenti ■ pattuglia fuori dallo ■. E perché non c'erano idranti, sul campo? *«Con i loro getti, si sarebbe potuto tentare di ■ i due gruppi, prima che accadesse l'irreparabile»*, conclude Inzaghi.

Stefano Delfino

Il sostenitore tra le molte vittime dello stadio

A Cogorno si piange ricordando Mazzino

COGORNO — I familiari di Sergio Mazzino, il rappresentante di 38 anni ucciso allo ■ Heysel di Bruxelles, ■ distrutti dal dolore. ■ casa dove ■ rimaste Rita Cabona, la moglie, e la piccola Mirella, 12 anni, alla quale hanno ■ che ■ padre non tornerà più, è inavvicinabile ai cronisti. Al telefono rispondono i cugini.

Contrariamente a quanto si credeva giovedì, la salma di Sergio Mazzino sarà rimpatriata senza alcuna formalità. Nella casa ■ via Chiappe a Cogorno la famiglia attende la chiamata che avverte dell'arrivo del corpo all'aeroporto di Milano.

■ meglio, nell'ospedale di Bruxelles dov'è ricoverata, Elsa Del Monte, ■ donna ■ 56 anni di Ortonovo (Spezia) ferita negli scontri. «E' rimasta in coma per due giorni, si è risvegliata ieri mattina ma per poco: per ora è intrasportabile. Il marito Carlo Puccetti è ricoverato anche lui ma ■ condizioni non gravi. Con loro sono alcuni parenti partiti ieri da Ortonovo. Conosciamo benissimo ■ signora, abita a pochi metri dai nostri uffici ■ è una cliente affezionata» racconta Evar■ Lorenzini ■ «Lortour», ■ l'agenzia che ha organizzato la comitiva ligure più numerosa. Lorenzini, presidente ■ Juventus Club ■ Luni, è rimasto per una notte e un giorno incollato al telefono. I ■ tifosi partiti ■ pullman sono rientrati quasi tutti: cinque pullman giovedì ■, un sesto, per il quale era in programma un tour più lungo, nella serata di ieri. Tutti avevano i biglietti per i settori M, N e O, i più «sicuri». Nessuno, a parte qualche piccola contusione (qualcuno, nella ■, ha perso la giacca o le scarpe) ha riportato danni. Diversa la sorte dei 31 tifosi partiti mercoledì mattina da Pisa con ■ charter ■ Ciocco Travel■ Firenze (che, racconta Lorenzini, ha avuto 4 morti tra gli oltre 500 tifosi). I biglietti per i trentuno spezzini, tra i quali anche Elsa del Monte e il marito, erano quasi tutti per il famigerato settore Z.

Marco Raffa

Sottoscrizione a Sanremo

SANREMO — Il Moto club polizia di Stato di Sanremo ha deciso di aprire una sottoscrizione a favore dei familiari ■ delle vittime.

Come primo, simbolico contributo, sono già state accantonate 150 mila lire ■ fondo cassa. Verrà inoltre inviata una corona in occasione dei funerali. Chi intende aderire all'iniziativa può inviare ■ ■ al Moto club presso il commissariato di Sanremo in via Castillo 5.

Per l'alta tensione abitativa

Blocco sfratti Sono inclusi altri Comuni

GENOVA — Il consiglio regionale si riunirà probabilmente intorno■ metà del mese, tra il 15 e il 20 giugno, per adempiere ad alcuni obblighi prescritti dalla legge: c'è la «convalida» interna dei consiglieri eletti (e l'esame eventuale di incompatibilità o ineleggibilità), ■ la elezione dei tre consiglieri che parteciperanno ■ elezione del presidente della Repubblica ed infine la ■ d'un ufficio provvisorio ■ presidenza per dar via ai primi adempimenti e riunire il Consiglio per il mese successivo (ci ■ infatti la pausa, non si sa quanto lunga, ■ zione del capo dello Stato).

Lo ha annunciato ieri ■ il presidente uscente della Giunta, ■ Magnani (in carica ■ gli ■ sori per gli adempimenti ■ rito), il quale ha aggiunto: *«Il gruppo socialista ha già designato la mia candidatura fra i grandi elettori; poi si tratterà già di valutare l'elezione dell'ufficio ■ presidenza, che ■ sapete è di cinque membri, tre della ■ e ■ dell'opposizione. Questa elezione, provvisoria, in attesa della nuova gestione, sarà già indicativa delle alleanze».*

Ieri comunque ■ giunta ha lavorato e ha messo a punto diversi interventi, che poi ■ stati illustrati da Magnani.

Teatro Carlo Felice — La Regione ha ricevuto ■ ministero dei Lavori Pubblici una tranche ■ cinque miliardi in anticipo sui danni di guerra. *«Questo denaro andrà al comune* — ha detto Magnani — *ma dovremo fare ■ legge apposita per gestire la somma. Il comune dovrà dare garanzie di spesa e presentare programmi esecutivi e dare rendiconti. Non entreremo nel merito tecnico del progetto, ma controlleremo l'operazione».*

Magnani, che in passato non aveva nascosto mai il proprio scarso entusiasmo, ■ voluto lasciar intendere che la Regione vorrà controllare i progetti, spese e decisioni in proposito con particolare pignoleria.

Centro congressi — La Regione ha approvato, sempre ieri, il finanziamento d'un miliardo per l'auditorium della Fiera Internazionale di Genova che dovrà ■ parte delle strutture portanti del nuovo ■ congressi.

Sfratti — Infine la Regione ha resi noti i ■ ai quali sarà applicato il principio ■ dilazione dell'esecutività degli sfratti. Si tratta ■ quelli definiti «ad alta tensione abitativa» che ■ aggiungono alla definizione che era già ■ ai ■ ■ Genova e della Spezia e alla ■ dei ■ del loro hinterland. Per questi comuni gli sfratti esecutivi sentenziati tra il 1 gennaio ■ e il 30 giugno ■ non potranno essere attuati che dopo il 1° luglio 1985. Per gli sfratti pronunciati tra il 1° luglio e il ■ dicembre ■, l'attuazione potrà partire ■ ■ ■tembre di quest'anno. Per gli sfratti ■ 1° gennaio 1984 all'8 febbraio 1985, scatteranno dal 30 novembre ■.

I nuovi comuni aggiunti nell'elenco sono:

Provincia ■ Savona: Albenga, Borghetto ■ Spirito, Ceriale, Alassio, Laigueglia, Andora, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Varazze, Bergeggi, Spotorno, Noli, ■ Ligure.

Provincia ■ Imperia:

Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Ospedaletti, ■ Ligure, Vallecrosia, Camporosso.

Provincia di Genova: Recco, Camogli, S. Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia.

p. l.

Borzonasca, auto in un burrone

Anziana muore in un incidente

BORZONASCA — Una donna è morta e un'altra si è ferita in modo gravissimo ieri mattina a Borzonasca, in ■ impressionante incidente stradale ■ dalla dinamica poco chiara. La vittima ha ■ anni, si chiamava Carmela Martinovich. Abitava a Cavi di Lavagna in via Lombardia 74.

La «Mini Minor» rossa sulla quale si trovava, condotta dalla nipote Giuliana Donich, 33 anni, preside della scuola media di Santo Stefano d'Aveto, si è rovesciata in ■ burrone precipitando per oltre cento metri. Giuliana Donich è stata estratta dalle lamiere ancora viva, ma in gravi condizioni: trauma cranico e lesione alla spina dorsale.

■ al reparto rianimazione del S. Martino di Genova. La prognosi è riservata. L'incidente ha avuto per unici testimoni una coppia di turisti tedeschi. La «Mini», proveniente da Santo Stefano, giunta ■ Passo della Forcella ha svoltato a destra verso la strada che porta al fondovalle ■, alla ■e di Acero. I due turisti, impegnati a scattare fotografie, ■ h■ fatto molto caso alle manovre dell'auto che, a un certo punto, ■ è fermata e ha fatto manovra per ritornare verso ■ statale.

Un attimo dopo, hanno raccontato i due tedeschi ai carabinieri, la mini rotolava giù per il burrone, profondo diverse centinaia di metri, uno ■ più ripidi e pericolosi dell'intera Val d'Aveto. Le due donne sono state scaraventate all'esterno dell'auto e ■ state fermate da alcuni arbusti.

Quando ■ arrivati i soccorsi (due ambulanze della Croce Verde di Borzonasca, i carabinieri e i vigili ■ fuoco) Carmela Martinovich respi■ ancora; ha cessato ■ vi■ durante la ■ ■ l'ospedale.

Le condizioni di Giuliana Donich, che è stata trasportata dapprima ■ pronto soccorso ■ Lavagna e poi al ■ parto rianimazione del ■ Martino di Genova, danno invece adito a qualche speranza. Per la sua pericolosità, il Passo della Forcella ■ temuto dagli automobilisti del Levante che, specie quando scendono verso Chiavari, si mantengono prudentemente ■ centro ■ strada.

m. r.

Giuliana Donich

Avevano chiesto ■ un commerciante 20 milioni

Tentata estorsione tre arresti a Chiavari

CHIAVARI — Tre arresti a Chiavari ■ una tentata estorsione ai danni di un commerciante lavagnese. In carcere ■ finiti tre calabresi: Vincenzo Feletti, 51 anni, nativo di Cirò Marina ma domiciliato a Chiavari in corso Buenos Aires 35/1, pescivendolo; il figlio Giuseppe, ■ anni, anche lui pescivendolo; il cognato ■ Vincenzo Feletti, Pietro Gentile, da ■ Marina, abitante a Lavagna ■ via ■ Mercato 22, anche se ufficialmente domiciliato a Genova. Le notizie fornite dagli inquirenti sono in parte lacunose per la necessità ■ coprire ■ e circostanze ■ utili ai fini ■ indagini.

Tutto parte nella primavera dell'84 quando un commerciante lavagnese entra nel mirino ■ alcuni ricattatori. Cominciano a minacciare danneggiamenti al negozio e alla ■ incolumità se, in cambio della «protezione», non avesse pagato una certa ■. Dapprima ■ i milioni. Ad un primo appuntamento con i ricattatori, il commerciante ■ presenta ma■ senza i quattrini. Presenta invece, alla polizia, un primo memoriale a dir ■ verità un po' lacunoso: mancano i nomi ed anche i particolari che potrebbero portare alla loro identificazione.

Si arriva così, tra minacce e avvertimenti, al maggio dell'85. Il 14 maggio il commerciante riceve una telefo■ (la voce, con accento calabrese, ■ ■ una donna) che gli intima ■ pagare 20 milioni «se non vuoi guai». L'uomo va dalla polizia e fa nomi e cognomi di chi lo sta perseguitando. La ■ stessa la vetrina del suo negozio, in ■ ■ piuttosto centrale, va in frantumi. Tra i vandali ■ passanti credono di riconoscere ■ uno degli arrestati.

Gli agenti, in collaborazione ■ ■ i carabinieri della squadra di Palazzo di Giustizia, ■ Giuseppe Feletti mentre, nel negozio ■ ricattato, cerca di convincerlo a pagare. Pochi giorni più tardi finiscono in ■ anche il padre ■ Feletti e Pietro Gentile.

Condannata per omicidio colposo

SESTRI LEVANTE — Una donna di 82 anni, Maria Olivieri abitante a Sestri in via Magellano 7, è stata condannata dal tribunale di ■ ri per omicidio colposo. La pena, sei mesi, è stata sospesa.

L'incidente che ■ la vita a Tullio Monega, di ■ anni, accadde il 22 ottobre dell'80 in via Balbi a Riva Trigoso.

Allarme a Lavagna

■ Levante c'è pericolo per ■?

CHIAVARI — ■ psicosi ■ è ■ già diffusa anche se, a detta dei medici e degli specialisti, non c'è di che allarmarsi. Nell'ospedale ■ Lavagna è stato infatti ricoverato qualche tempo fa un paziente affetto ■ «Las» (sindrome linfoadenopatica), definita dai sanitari come il campanello d'allarme dell'Aids. Il ricoverato sarebbe un paziente relativamente giovane, sotto i trent'anni, forse nemmeno chiavarese ma proveniente da ■ altro centro del Levan■. Spiega Alessandro Viggiani, coordinatore sanitario della 15ª Usl: *«I casi di "Las" possono sfociare nell'Aids ma anche, in buona percentuale, rimanere stazionari o regredire senza lasciar traccia».*

Il paziente «chiavarese», che potrebbe, secondo indiscrezioni, essere un tossicodipendente, è stato dimesso dopo ■ esami clinici effettuati a Genova all'istituto scientifico che si sta occupando delle ricerche sull'Aids.

Psicosi fra i tossicodipendenti del Tigullio? Forse. Ma ■va cominciato a serpeggiare già da mesi, quando si erano diffuse le prime ■ dagli Stati Uniti e poi, sempre più vicino, dai grandi centri ■ Nord Italia e infine da Genova. Dice Viggiani: *«Il soggetto affetto da sindrome Las non è, in teoria, molto contagioso, potrebbe però ■ rentarlo attraverso il contatto sangue-sangue. Anche la saliva può essere un veicolo di infezione. Più per scrupolo che per altro, il paziente dovrebbe quindi seguire le norme elementari ■ igiene».*

Il contagio può essere facilitato, continua Viggiani, ■ un contatto diretto ■ l'uso promiscuo di una siringa. Se però il soggetto «ricevente» non ha il fisico particolarmente debilitato (se, ad esempio, non è un tossicodipendente che usa la siringa di un altro ma, magari, un netturbino che si punge con una siringa raccolta per strada o nel bidone) «c'è pericolo, certo, ma non la "certezza" del contagio».

m. r.

I programmi della democrazia cristiana

Peschiera: «L'ora del pentapartito»

GENOVA — Il prof. Filippo Peschiera è dalla sera del 13 maggio il dirigente della dc ligure che, nel momento ■ maggiore difficoltà del partito, ha gestito un difficile rinnovamento ■ e ha raggiunto la vittoria. Il prof. Peschiera, che ■ la storia romana, dice scherzando di non essere ■ Cincinnato». ■ divide tra l'insegnamento universitario (diritto del lavoro a Milano e a Genova) e la direzione della Scuola di formazione superiore. E' un uomo semplice e coraggioso, noto per l'integrità e il disinteresse. Affrontò a viso aperto il commando de■ Br che era venuto a «gambizzarlo», difese i suoi collaboratori e disse a chi sparava in tono di sfida: *«Mentre mi sparate avete perduto».*

Ora ■ prof. Peschiera ■ un progetto politico ben preciso: *«Puntiamo ■ tre pentapartiti, in Comune, in Provincia e ■ Regione. Genova e la Liguria stanno cambiando. E occorre che siano governate da chi è ■ grado di gestire, anche ideologicamente e politicamente, questo cambiamento. Mi rendo conto che il pci ha temuto la cancellazione ■ fisionomia della città operaia. E' vero: meno industria pesante equivale a meno forza ■ pci. E' il pci che deve adeguarsi al nuovo assetto della ■ cietà. E' un suo problema. Ma noi oggi dobbiamo rispondere ■ maniera positiva a chi ci ha dato il voto, cioè alle classi, ai ceti, alle professioni che gestiranno ■ la nuova città portuale, terziaria, tecnologica avanzata».*

Come dichiarazione programmatica è chiara. Ma in termini politici che cosa significa?

«Significa — aggiunge il prof. Peschiera — *che richiediamo la carica di sindaco ■ Genova per la prof. Luisa Massimo. In Regione sta bene Magnani. Che vuol dire che la professoressa Massimo è poco politica? Perché i funzionari ■ partito, i portaborse che ci hanno angustiato per anni, un po' in tutte le formazioni politiche, sono preferibili? Occorre aprire agli esterni, ai movimenti d'opinione fiancheggiatori. E poi ■ professoressa Massimo è una scienziata internazionale ■ il "ministro degli Esteri" d'una Genova che, per via del porto e di Colombo, vuol ■ sere considerata internazionale».*

Il prof. Peschiera ■ poi ■ ■ teoria dell'amministrazione: *«E' necessario rispolverare la figura un po' trita del sindaco-funzionario o dell'assessore-capo ripartizione? Mi sembra un modello sovietico. Il sindaco deve ■ più che governare».*

Poi ci sono gli assessori, i funzionari da rivalutare sul piano della loro professionalità. Peschiera ha già un organigramma in ■: per quel che riguarda la dc gli assessorati più tecnici dovrebbero andare alle «teste d'uovo», come l'ing. Tesslore o l'ing. Mor. Il traffico e la polizia urbana potrebbero andare a Salvatore Genova, ex funzionario della Digos e liberatore del gen. Dozier. E poi, aggiunge il prof. Peschiera e sorride, *«via l'effimero, via i gerghi più o meno inquieti e più spazio alla vera cultura, quella dell'Università, delle grandi e limitate manifestazioni di prestigio, via il sottobosco».* E il Carlo Felice?

«Occorrerà valutare se deve essere fatto o no. In linea di massima ■ rifarei, ma ■ la piazza ■ Ferrari e neppure nel progetto che è stato approvato».

Paolo Lingua

ECONOMICI

GRUPPO ■ rappresentanze mobili cerca sub-agente per ■ regioni ■ AT-AL-CE. Tel 011/■

E.T. PRO LOCO ALBENGA

domenica 2 giugno

EXPOAUTO '85

ALBENGA

VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'

La migliore occasione per ammirare le ultime novità della produzione automobilistica

Partecipano:

■ concess. Opel
AUTODORIA ■ concess. Peugeot-Talbot
AUTOFOSSATI sas concess. Fiat
■ sas concess. Citroën
AUTOSETTE SpA concess. Fiat
■ snc concess. Renault
■ srl concess. Alfa Romeo
■ concess. Ford
VE.L.A. srl concess. Lancia-Autobianchi
ZOLEZZI AUTO srl concess. Volkswagen-Audi

Centro informazioni della Cgil

Nasce un ufficio per dare un aiuto ai senza lavoro

IMPERIA — Dei circa 8000 disoccupati che esistono in provincia di Imperia, il 30% sono giovani, oppure persone in cerca della prima occupazione. Ed è proprio per questa ragione che la Cgil ha creato anche a Imperia un Centro Informazione Disoccupati: lo scopo è di offrire assistenza e consulenza a chi è privo di lavoro. L'iniziativa è stata presa dopo la positiva esperienza di Ventimiglia dove, in quattro mesi, già 300 giovani hanno usufruito del servizio.

«Ma attenzione: il nostro non è (né potrebbe essere) un ufficio di collocamento. Non abbiamo posti di lavoro a disposizione, ma notizie, consigli e indirizzi da dare a chi li richiede», spiega Luciano Codarri, segretario provinciale della Cgil. Saranno fornite quindi informazioni dettagliate sui concorsi delle pubbliche amministrazioni: i dati saranno suddivisi per qualifiche professionali, settori d'impiego (amministrativo, professionale, tecnico, sanitario), titolo di studio ed età.

Non solo. Precisa Codarri: «Daremo anche informazioni su altri settori, sui corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione e su quelli promossi con il contributo del Fondo Sociale Europeo, sul collocamento e sull'inserimento lavorativo degli handicappati».

La camera del lavoro si occuperà inoltre della consulenza legale e la Lega delle Cooperative fornirà istruzioni su come si costituisce una cooperativa.

La tessera del Cid ha un prezzo simbolico di mille lire e consente di usufruire anche dei servizi dell'Etil (sconti su acquisti), del Sunia (consulenza agli inquilini e assegnatari di case) e dell'Inca (malattie, infortuni). Gli uffici si trovano in piazza S. Francesco 7, presso la Camera del Lavoro, e saranno aperti per ora solamente al lunedì e venerdì, dalle 15,30 alle [illegible].

Particolare attenzione sarà rivolta alle «categorie protette», come invalidi civili o del lavoro e orfani di guerra. E un primo risultato è già stato raggiunto: si è scoperto che in provincia di Imperia gli enti pubblici hanno in organico più di trecento posti riservati a loro, ma non ancora coperti.

Il solo comune in regola è Ventimiglia. A Imperia, sarebbero possibili 65 nuove assunzioni; a Sanremo 44, nell'amministrazione provinciale 38, nelle tre Usl 161.

Attraverso l'organismo appena istituito, la Cgil intende anche «tutelare i lavoratori stagionali» e, come sottolinea la sindacalista Carla Canelli, «costruire una piattaforma rivendicativa, che modifichi certe assurde forme di discriminazione». La situazione locale «va cambiata», sostiene Codarri: «Degli 80.000 pensionati che vivono nel Ponente ligure, il 60% è al minimo di pensione e ciò è frutto proprio del precariato.

Stefano Delfino

Con un documento si chiedono leggi più [illegible] in materia

Il Wwf contro le discariche «Stanno uccidendo il mare»

Scaricando la terra e risulte si soffocano ampie porzioni del fondale - Il pericolo maggiore riguarda le colonie di posidonia, alga essenziale per la vita nelle acque

SANREMO — Negli ultimi anni sono diventate sempre più numerose le estese, modificando profondamente il paesaggio; in alcuni casi vengono realizzate con un certo rispetto per l'ambiente, ma il più delle volte, camuffate dietro il termine «ripascimento», provocano gravi scompensi ecologici. Sono le discariche di terra, una delle forme più preoccupanti di inquinamento marino.

Con l'inizio della stagione balneare, le associazioni per la tutela della natura rinnovano i loro appelli per la difesa di un patrimonio prezioso anche da un punto di vista economico, e chiedono maggiori controlli da parte degli enti competenti.

La sezione sanremese del Wwf (Fondo mondiale per la natura) ha reso noto un documento in cui sottolinea la necessità di una severa regolamentazione delle discariche (visto che non si può eliminarle), per ridurre al minimo le loro conseguenze.

«Sulla Riviera dei Fiori — si legge nella relazione — da [illegible] anni, in seguito alla costruzione della ferrovia a monte, grosse quantità di materiali vengono versate in mare. Basta pensare alle discariche presso [illegible] Arma di Taggia e Riva Ligure ed a quelle di Ospedaletti, che stanno assumendo proporzioni spaventose, con ripercussioni sul tratto di mare compreso tra Capo Nero e Bordighera».

A parte le conseguenze sul paesaggio, il Wwf evidenzia i pericoli a cui va incontro l'ambiente marino: «La maggiore azione negativa riguarda i banchi di posidonia. La terra si trasforma in un limo che avvolge queste preziose alghe e uccide il loro sistema vegetativo».

Il danno è ancora più rilevante se si pensa che la posidonia rappresenta l'habitat naturale per una buona parte della fauna ittica, soprattutto per i processi di riproduzione.

Aggiunge il documento dell'associazione: «Tenuto conto che il terreno della Liguria è prevalentemente argilloso, il massiccio scarico in mare trasforma in un vero e proprio deserto chilometri quadrati di fondale. Ne sono tristi esempi, a Sanremo, la zona di fronte a Pian di Poma e alla stazione ferroviaria».

L'unica soluzione, secondo il Fondo mondiale per la natura, sta in una maggiore severità della legge, «che dovrebbe consentire l'accumulo di terra in mare solo dopo la formazione, con mezzi naturali o artificiali, di barriere che impediscano la dispersione del materiale di risulta. Sulla Costa Azzurra, ad esempio, in certi casi è stato anche imposto l'uso di teli protettivi di plastica».

Il Wwf spiega che in Francia sono stati adottati regolamenti e precise disposizioni per evitare questa forma di inquinamento, con «mappe» sulla presenza e l'evoluzione dei banchi di posidonia.

«E' anche vero — continua il documento — che nelle autorizzazioni per le discariche in Riviera viene specificato il tipo di materiale che può essere versato, ma in effetti poi nessuno controlla che cosa viene realmente gettato in mare».

Esiste, infine, un altro aspetto del problema: i giganteschi terrapieni vengono spesso usati come basi per speculazioni edilizie, aggirando i piani regolatori.

Sul problema inquinamento marino, c'è da registrare anche un'iniziativa della Lega Ambiente. Leonardo Laureni, responsabile provinciale e membro del direttivo regionale dell'associazione, ha inviato una richiesta con diffida alla presidenza dell'Usl di Imperia affinché vengano resi noti gli esiti dei prelievi effettuati in mare nel 1984, in base ai quali devono essere definite (in virtù della nuova legge che recepisce le direttive Cee) le aree idonee alla balneazione e quelle eventualmente da vietare.

c. d.

Intervento cardiaco al S.Martino

Un «testimone di Geova» operato senza trasfusione

GENOVA — Un insegnante di Imperia, testimone di Geova, è stato sottoposto nei giorni scorsi a Genova ad un'operazione a cuore aperto per una doppia sostituzione valvolare senza ricorrere a trasfusioni di sangue. Il credo dei testimoni di Geova, infatti, vieta loro di sottoporsi a trasfusioni.

L'operazione è stata condotta dall'équipe del prof. Salvatore Spagnolo, coadiuvato dai dott. Ezio Micalizzi e dall'anestesista Maria Antonietta Grasso. «Questo tipo di intervento — spiega un comunicato emesso dai testimoni di Geova — che si è svolto presso la sezione autonoma di cardiochirurgia dell'ospedale regionale San Martino di cui è primario il prof. De Gasperi, solitamente li costringeva al trasferimento dei testimoni di Geova all'estero, mentre i particolari accorgimenti prima e durante l'operazione messi in atto dal prof. Spagnolo hanno consentito che l'intervento si svolgesse in Italia».

«In particolare — conclude il comunicato — è stato usato un «autotrans», circolazione extracorporea in circuito chiuso, e gli accorgimenti presi hanno permesso di mantenere l'assicurazione data al paziente di non usare sangue, ottenendo il duplice scopo di rispettare le convinzioni religiose dell'assistito e limitando le eventuali conseguenze dell'emotrasfusione».

Inseriti tra i Comuni ad alta tensione abitativa

A Sanremo e Taggia tregua per gli sfratti

Proroga per le locazioni - Pippione: «Finanziamenti per completare i ventiquattro alloggi di San Martino»

SANREMO — Sanremo e Taggia sono state inserite fra i Comuni ad alta tensione abitativa. La decisione del Cipe (Comitato interministeriale della programmazione economica) concede una boccata di ossigeno alle famiglie sfrattate che attendevano da un momento all'altro l'arrivo dell'ufficiale giudiziario e consente agli amministratori dei due Comuni il varo di un programma di interventi a lunga scadenza.

Dice Leo Pippione, sindaco di Sanremo: «L'essere inseriti fra i comuni ad alta densità abitativa non significa soltanto proroga degli sfratti. La parte più importante è rappresentata dai fondi che lo Stato ci concederà sia per l'acquisto di nuove case sul mercato libero, sia per rilevare i 24 alloggi di San Martino, un intervento di edilizia convenzionata dell'Istituto case popolari di Imperia, non completato per mancanza di finanziamenti».

A Sanremo, 60 mila abitanti divisi in circa 25 mila nuclei famigliari, gli sfratti esecutivi sono più di 500. In comune, presso l'Ufficio-casa, giacciono circa 800 domande di assegnazione di un alloggio popolare. Locali disponibili pochi: i 60 appartamenti Iacp di San Martino (già assegnati da tempo, devono soltanto essere consegnati materialmente); quelli di Riva Ligure (ancora da assegnare) e i 24 di [illegible] convenzionata di San Martino ancora da completare.

La proroga degli sfratti consentirà ai pretori di [illegible] durne l'esecutività, rinviandola di mesi. Alcuni, [illegible] la legge, potranno slittare fino al 1986. Dice [illegible] Cassini, sindacalista e consigliere comunale pci: «Secondo la nuova normativa chi ha partecipato a bandi per le case popolari dello Iacp ed ha avuto un alloggio in assegnazione, avrà diritto ad una proroga dello sfratto che scadrà soltanto il giorno della consegna del nuovo appartamento».

Soluzioni a breve scadenza per tentare di risolvere il problema della casa per ora non ve ne sono. Si era parlato del risanamento di un intero rione a San Costanzo, nella Pigna vecchia. Ma tutto sembra destinato a perdersi nel tempo. Difficoltà burocratiche, tecniche e ambientali, hanno complicato ulteriormente una pratica che, già all'inizio, aveva mostrato di possedere tutti i connotati dell'utopia.

Situazione difficile anche a Taggia. «Tragica, direi — afferma il sindaco Claudio Cerri — la percentuale di sfratti esecutivi è molto alta e non si vedono soluzioni a breve termine. Non possiamo fare altro che intervenire caso per caso con un'opera di persuasione sui proprietari che hanno intentato la causa di sfratto. Le uniche prospettive sono legate all'ampliamento dei piani di zona ed al piano di recupero del Centro storico, dove esistono alcune proprietà comunali da ristrutturare. Ma si tratta di interventi a lunga scadenza».

Sanremo e Taggia, escluse in un primo tempo dall'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa, avevano presentato un ricorso al Cipe sottolineando la gravità della situazione. Le istanze dei due comuni erano state appoggiate dalla Prefettura e dalla Regione. L'altro giorno, quasi a sorpresa, l'organismo interministeriale si è riunito ed ha approvato una nuova delibera integrando l'elenco originario con numerose altre città italiane. Fra queste Sanremo e Taggia.

Gian Piero Moretti

Ruba un'auto ma è bloccato dalla polizia

[illegible] AL MARE — Ruba una 500 ma viene arrestato dalla polizia nel giro di pochi minuti: Ettore Episcopo, 22 anni, residente a Rapallo, è stato bloccato nei pressi dell'area di servizio «Valle Chiappa», sull'autostrada. L'episodio è accaduto la scorsa notte, intorno alle 2,30.

Il giovane è accusato del furto della 500 di proprietà di Giovanni Arbarelli, posteggiata a San Bartolomeo. Al volante dell'auto Episcopo aveva diretto al casello decidendo di fermarsi alla prima area di sosta.

Alla vista di un'Alfetta della polizia il giovane ha tentato di nascondere l'auto dietro [illegible] in sosta. (m. f.)

DOPO LE ELEZIONI NEI COMUNI SI INSEDIANO LE NUOVE AMMINISTRAZIONI

S. Lorenzo, svolta dopo 15 anni Luciano Re è il nuovo sindaco

Luigi Migliari all'opposizione - «Il problema più urgente è l'approvazione del piano regolatore»

SAN LORENZO AL MARE — Luciano Re, [illegible] anni, sposato, una figlia, infermiere professionale presso l'ospedale di Bussana, è il nuovo sindaco di San Lorenzo Mare: è stato eletto giovedì sera, succedendo così a Luigi Migliari che aveva retto l'incarico per 15 anni consecutivi a capo di una maggioranza composta da indipendenti e democristiani.

La nomina di Re era scontata in quanto aveva capeggiato la lista di sinistra che ha vinto le elezioni sovvertendo ogni pronostico.

Vicesindaco è stato nominato Antonio Pastorello, assessore effettivo Angelo Avegno, supplenti Mario Rossi e Francesco Bianchi. Le deleghe di Giunta saranno assegnate successivamente.

Il Consiglio si è svolto in una atmosfera distesa. Migliari, nel preannunciare la propria opposizione, ha anche dato atto alla maggioranza del tono privo di note polemiche con il quale aveva condotto la campagna elettorale. Ha poi fatto un'ampia relazione sulle opere compiute durante il suo mandato per avviare a soluzione i problemi del paese nel settore turistico ed in quello dei servizi.

A sua volta Re si è impegnato a portare avanti le opere pubbliche già intraprese o preventivate.

Re ha proseguito mettendo in evidenza il «momento difficile» che il Comune attraversa per difficoltà di bilancio che impediscono la formulazione di programmi troppo ambiziosi.

Ha detto, fra l'altro: «Punteremo soprattutto sulla approvazione del Piano regolatore che permetta la ripresa della attività edilizia, chiave per risolvere anche il problema finanziario in quanto permetterà di fare affluire nuovi fondi alle casse comunali: fra l'altro San Lorenzo Mare è uno degli ultimi comuni a non essere ancora dotato di un tale strumento urbanistico. I tale elaborazione, per nella salvaguardia degli interessi generale, terremo particolarmente presenti le necessità dei piccoli proprietari.

Il nuovo sindaco ha poi espresso la volontà di mantenere le promesse elettorali: «La nostra azione sarà volta a tutelare le aspirazioni della gente che vive stabilmente in San Lorenzo per quel che riguarda attrezzature sociali, scuole e spazi pubblici».

In effetti San Lorenzo, in questi ultimi anni, si è trovato coinvolto, in senso positivo, in un movimento di rapida trasformazione economica e turistica che ne ha alterato l'antico tessuto urbanistico ed umano.

b. v.

Luciano Re

Il nuovo sindaco è un democristiano

Ceriana, nessun «no» per Stefano Soldano

CERIANA — Il democristiano Stefano Soldano, 38 anni, sposato, con due figlie, rappresentante di commercio, è il nuovo sindaco di Ceriana.

Il Consiglio comunale lo ha eletto nella prima riunione postelettorale, con gli 11 voti della dc, e quattro astensioni: quella dello stesso Soldano e dei tre consiglieri di minoranza (due comunisti ed un socialista).

La giunta sarà inoltre formata dal vicesindaco Pietro Brezzo e dagli assessori Vincenzo Vassallo (effettivo), Angelo Marcena e Roberto Lupi (supplenti). Stefano Soldano, «Amelio» per gli amici, è il dodicesimo primo cittadino di Ceriana del dopoguerra. Succede a Giacomo Crespi: nella precedente legislatura aveva ricoperto la carica di vicesindaco.

Il neoeletto ha indicato nel completamento degli interventi pubblici già avviati il principale obiettivo dell'amministrazione. «La viabilità — dice — è il problema principale. Vogliamo terminare il parcheggio in costruzione e realizzarne un secondo, già progettato. Ci sono poi da eseguire lavori sulle strade secondarie».

Nel programma figura anche l'ultimazione dell'acquedotto, per servire le frazioni e le case isolate, la ristrutturazione del palazzo comunale, in condizioni disastrose, l'adeguamento delle fogne e la creazione di zone di verde.

c. d.

Aquila, Giuseppe Cha ancora una conferma

E' in carica da 29 anni - Una diga e valorizzazione turistica

AQUILA D'ARROSCIA — Giuseppe Cha, 66 anni, dc, insegnante, è stato riconfermato per la settima legislazione consecutiva, sindaco di Aquila d'Arroscia. L'investitura ufficiale è prevista domani, nel Consiglio comunale convocato per le 10.

Fatto curioso: nella lista della democrazia cristiana erano nove su dodici i candidati con il cognome Cha.

La conferma viene dalla composizione della nuova giunta: vicesindaco sarà Ottavio Cha; assessori, Benito Cha (effettivo), Giovanni Cha e Gianluigi [illegible] (supplenti).

Dice il sindaco: «Non siamo neanche parenti. Da queste parti, il cognome Cha è molto comune. Sull'elenco telefonico, ad Aquila, se ne contano ventidue e nella nostra lista erano ben nove su dodici». Giuseppe Cha ricopre la carica di primo cittadino da 29 anni, a partire dal '56.

Aggiunge: «La giunta uscente è stata confermata in blocco. L'amministrazione democristiana ha lavorato bene e la gente ha voluto riconfermarci la fiducia».

Alla lista democristiana era contrapposta la formazione indipendente «ramoscello d'ulivo», composta da tre soli candidati, che andranno a sedersi sui banchi dell'opposizione: Giorgio Giglio, Giuseppe Barone e Giorgio Al[illegible]. «E' quasi improprio parlare di maggioranza e minoranza: come al solito, si cercherà di lavorare tutti assieme, per il bene della nostra comunità».

Giuseppe Cha

Aquila è un piccolo paese, ma con progetti ambiziosi. Sono partiti i lavori per la costruzione della diga sul rio Ferrala, per irrigare buona parte della valle Arroscia. Sia per decollare anche un piano di valorizzazione turistica. Spiega il sindaco Cha: «Riguarda in particolare i suggestivi scenari naturali che circondano la grotta del Coppà, con una cascata di circa trenta metri a pareti a strapiombo».

Nella zona, ai confini fra la Liguria e il Piemonte, sono ancora visibili alcune testimonianze dell'età neolitica. Continua Cha: «Per pulire i vecchi sentieri, installare una chiara segnaletica e allestire il materiale pubblicitario, abbiamo previsto una spesa complessiva di 110 milioni. La Regione ha già concesso un contributo di 40 milioni».

Il progetto della diga è stato rivisto e ridimensionato, rispetto alle proporzioni originali, proprio in funzione dell'importanza ambientale e paesaggistica del luogo.

La definitiva soluzione del problema idrico e il lancio turistico del paese sono i punti-chiave del programma amministrativo per i prossimi cinque anni. Cha, a 500 metri sul livello del mare, ha origini [illegible] Conclude il sindaco: «Potrebbe rappresentare il punto di partenza del nuovo circuito panoramico. Lo scopo è quello di offrire una valida alternativa agli ospiti, anche stranieri, che d'estate affollano la costa».

m. f.

«Ricerca» sul giornale

SANREMO — Un altro gruppo di studenti ha fatto visita alla redazione de La Stampa di Sanremo. Si tratta degli allievi della 3ª media, sezione unica, dell'Istituto San Giuseppe di Bordighera.

I ragazzi (nella foto di Maurizio Gatti), accompagnati da due insegnanti, hanno potuto seguire una lezione «dal vivo» di giornalismo. Ai cronisti hanno posto molte domande, sulla ricerca delle notizie, la stesura degli articoli, la loro impaginazione e sul funzionamento delle nuove tecnologie che hanno sostituito la vecchia macchina da scrivere.

Tutte informazioni che saranno poi utilizzate per una ricerca sul giornale e sul suo impiego per fini didattici a cui stanno lavorando gli studenti del San Giuseppe.

c. d.

Gli uffici potrebbero essere trasferiti nella nuova sede di Bordighera

Ventimiglia rimane senza pretura?

VENTIMIGLIA — Uno dei problemi più urgenti che dovrà affrontare la nuova amministrazione comunale di Ventimiglia sarà quello della nuova sede della pretura.

E' già stato stabilito dal Consiglio Superiore della Magistratura che a Ventimiglia venga trasferita la sede di Bordighera per creare una sede unica. Il termine stabilito è il dicembre 1985, quindi la fine dell'anno, ma potrà essere prorogato di altri sei mesi. Entro un anno al massimo, insomma, è necessario che un edificio della città sia disponibile per ospitare i locali della pretura.

La sede di Ventimiglia è insufficiente per gli uffici che attualmente accoglie e se dovessero giungere i quattro funzionari già previsti nell'organico attuale (un ufficiale giudiziario, un cancelliere, un segretario e un coordinatore) non si saprebbe dove sistemarli. Ora svolgono servizio due pretori, ma con l'accorpamento ne sono previsti tre.

L'ufficio di conciliazione, inoltre, è nell'edificio comunale il che crea disagi.

A Bordighera sono stati ripresi i lavori, sospesi un anno fa, nell'edificio comunale di piazza [illegible] dove dovrebbe trovare posto la pretura cancellata dalle nuove disposizioni.

Per quest'opera il ministero di Grazia e Giustizia aveva disposto un finanziamento di 380 milioni ma sembra pare che dovranno reperire altri fondi per completare i lavori.

«Qui ormai siamo troppo allo stretto — ha affermato il dottor Boccalatte, responsabile della pretura di Ventimiglia —. I locali degli ex uffici finanzieri, nello stesso palazzo di piazza della Libertà dove si trova la pretura, potrebbero risolvere il problema, ma sono in uso provvisorio del ministero degli Interni, che pare non intenzionato a rinunciarvi. L'amministrazione comunale, a breve scadenza, deve prendere provvedimenti precisi».

Così Ventimiglia, pur mantenendo nominalmente la sede pretorile, in pratica potrebbe non averla più e gli abitanti della zona (che sono la maggioranza del comprensorio) dovranno spostarsi a Bordighera.

In futuro, forse, si potrebbe nuovamente riportare la pretura a Ventimiglia se si troveranno locali idonei che potrebbero essere reperiti «nel centro direzionale» che dovrebbe sorgere dove è l'attuale mercato: il progetto, in programma da anni ma mai realmente affrontato dalle passate amministrazioni, deve essere ancora realizzato.

L. m.

Nuovi disagi per lo sciopero dei ferrovieri in Francia

VENTIMIGLIA — S'è conclusa l'agitazione del personale francese della Sncf (Société Nationale Chemins de fer). Lo sciopero riguardava soprattutto i treni locali che gravitano su Marsiglia, Tolone e Nizza. Questa astensione dal lavoro dei ferrovieri francesi ha creato grandi disagi ai frontalieri della zona Intemelia (circa 3000) che hanno dovuto ricorrere ad altri mezzi per recarsi in Francia e nel Principato di Monaco.

I treni rapidi ed espressi, nonché quelli [illegible] lunghe percorrenze, hanno [illegible] qualche lieve ritardo, ma il traffico è stato per lo più regolare.

(l. m.)

DISCO CLUB 06

DOMENICA SERA: ORE 22,30

I FAMOSI CANTANTI JULIE e HERBERT LEONARD

SALONE ANNAESY

Sabato ore 22 ● Domenica ore 15,30

La grande orchestra italo-francese di TONY GRECO

SALE DA GIOCO

ROULETTE ● BLACK JACK ● CHEMIN

RISTORANTE

Prenotazioni 0033.93 571.131

a CEVA:

IN CASA DI RIPOSO

MINIALLOGGI PER LA TERZA ETÀ COMPLETAMENTE NUOVI AGIATI ED INDIPENDENTI

L. [illegible] MENSILI TUTTO COMPRESO

CASA ALBERGO • CEVA

VIA Della REPUBBLICA • 0174 TEL. 721770

Cambiamenti di orario e percorso sulla Cairo-Savona

La rivoluzione degli autobus prende il via con lo sciopero

Scompare il bigliettaio, aumentano le [illegible] - Il capolinea spostato [illegible] località Maddalena - Gli autonomi si asterranno dal lavoro due [illegible] alla fine di ogni turno

SAVONA — Mutamenti d'orario e di percorso, introduzione progressiva [illegible] agente unico (solo autista, niente bigliettaio), spostamenti di capolinea, costruzione della [illegible] autorimessa con officina: sono alcuni aspetti del programma di ristrutturazione e potenziamento in corso di attuazione da parte dell'Acts in Valbormida e in particolare [illegible] linea Cairo Montenotte-Savona.

Da lunedì prossimo scatteranno i primi provvedimenti. «A titolo sperimentale, dopo [illegible] discusso col personale», annuncia il presidente Gabriele Caravatti. Ma non tutti sono d'accordo. I sindacati autonomi, che nel deposito della Valbormida (30 bus, una novantina di dipendenti) hanno robuste radici, annunciano azioni di sciopero.

Sostengono alla Faisa-Cisal: «Di fronte a turni tecnicamente inaccettabili, attueremo lo sciopero indeterminato di due [illegible] ogni giorno a fine turno. Attualmente, tra un arrivo e una partenza, è previsto un intervallo di [illegible] minuti, da lunedì, invece, sarà ridotto soltanto a 5 minuti. Un tempo limitatissimo che [illegible] consentirà, tenuto conto [illegible] caratteristiche del tratto Cairo-Savona, specie nella stagione invernale, di garantire il rispetto dell'orario».

[illegible] Caravatti, presidente dell'azienda consortile trasporti, [illegible] le novità con un certo ottimismo e spera ancora, insistendo [illegible] carattere sperimentale, sulla comprensione sia del personale che degli utenti. Dice: «Dopo l'immissione dell'agente unico sulla Piana Crixia-Ferrania e sulla Cairo-Ferrania, da lunedì proveremo a realizzare un programma capace [illegible] affrontare i problemi di una linea tra le più importanti: la Cairo-Savona».

I tecnici si sono resi conto che un'ora è eccessiva per coprire l'intero percorso e [illegible] ridotto l'orario di 5 minuti, modificando, inoltre, l'itinerario dei bus nell'attraversamento di Savona. Da lunedì i bus [illegible] Cairo partiranno dal capolinea di piazza del Popolo e lungo via XX Settembre raggiungeranno [illegible] senza passare, come sta avvenendo oggi, lungo via Paleocapa, [illegible] Gramsci e via Pietro Giuria.

«Attraverso queste lievi modifiche riusciremo a compiere circa 70 corse in più all'anno», sottolinea il presidente dell'Acts.

Qualche ritocco è [illegible] ciato anche al polo opposto, cioè a [illegible] Montenotte. Il capolinea non sarà più in pieno centro ma in località Maddalena. Dicono all'Acts: «Stiamo sollecitando il Consorzio e il comune di Cairo per poter affrontare concretamente il programma che prevede [illegible] costruzione [illegible] un nuovo deposito. La Regione lo scorso anno ci ha concesso un primo contributo di 200 milioni. L'attuale deposito è inadatto, risente dei problemi del traffico, ci crea non pochi problemi».

Le trasformazioni d'orario sulla Savona-Cairo Montenotte dovrebbe consentire, inoltre, una più razionale «coincidenza» a Carcare con [illegible] autolinee per Millesimo e Roccavignale, secondo i dirigenti dell'Acts, che da qualche tempo hanno allo studio tutta [illegible] serie [illegible] iniziative per [illegible] la produttività dell'azienda [illegible] pesare sui costi dei comuni consorziati.

A Savona sono in corso di elaborazione alcune ristrutturazioni delle linee urbane, per affrontare con maggior efficacia i contrattempi del traffico. «I problemi sono più difficili, siamo ancora in fase [illegible]», dice Caravatti e prosegue: «I nostri autisti sono alle prese con la difficile situazione dell'Aurelia lungo la riviera di Ponente [illegible] riferisco al problema [illegible] parcheggi abusivi, che alla domenica e al sabato pomeriggio rendono la litoranea tra Savona e Finale Ligure un autentico "budello" lungo il quale i bus molto spesso [illegible] riescono a transitare».

Ivo Pastorino

[illegible] vescovo [illegible] Savona [illegible] Varazze

VARAZZE — Solenni celebrazioni, domani, al Santuario di Nostra Signora [illegible] Croce a Castagnabuona, frazione di Varazze, in occasione della [illegible] del vescovo di Savona, Giulio Sanguineti, alla chiesa ricostruita dopo l'incendio che la distrusse il 28 febbraio del [illegible]

L'Fim contesta l'eventuale operazione

La Grandis interessa ad azienda di Altare?

SAVONA — Si fa sempre più confusa la situazione della Grandis, l'azienda metalmeccanica [illegible] Albissola Superiore [illegible] concluso proprio in questi giorni l'amministrazione straordinaria. Nei giorni [illegible] i responsabili [illegible] Crosa, un'azienda di Altare, [illegible] sono incontrati con la Fim e l'Unione industriali [illegible] Savona per definire i termini dell'operazione [illegible] compravendita dei cantieri Grandis, attualmente in attività a Zinola, al megadepuratore consortile, e all'interno [illegible] raffineria dell'Iplom di [illegible] in Valle Scrivia (Genova).

Il commissario governativo avrebbe però smentito questa circostanza. Non vi sarebbe [illegible] nulla di ufficiale: la Crosa limita [illegible] intervento, come si è detto, ai soli cantieri, trascurando completamente il nucleo centrale della fabbrica [illegible] occupa oltre cento lavoratori. Ovvio che questa soluzione sia [illegible] Fim che privilegiava il piano della Cormin, una cooperativa di Vado.

[illegible] coop, oltre ai cantieri, intenderebbe acquistare [illegible] che la fabbrica, oltre ad assumere una parte del personale in cassa integrazione. Infine lo stesso proprietario, Maurizio Grandis, ha chiesto al ministero la possibilità di arrivare [illegible] concordato preventivo: se tale possibilità [illegible] accolta, Grandis intenderebbe mantenere intatta l'intera [illegible] e [illegible] tutti i lavoratori. Dice: «Purtroppo sul mio cammino [illegible] sono troppi ostacoli, alcuni strumentali. Attendiamo [illegible] risposta definitiva dal governo». Attraverso il suo legale, l'avvocato Roberto Nasuti, ha inviato a Roma le sue richieste.

m. sra.

NOTIZIE [illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible] tra ambulanti Due arresti a Savona

SAVONA — Dopo una [illegible] due marocchini, in preda ai fumi dell'alcol, hanno rapinato un connazionale che è stato costretto a ricorrere alle cure del [illegible] Paolo. La prognosi è [illegible] venti giorni. I due sono stati bloccati alle prime luci dell'alba dagli uomini della squadra mobile. Avevano ancora in [illegible] parte del [illegible] del connazionale. [illegible] tratta di tre venditori ambulanti.

Si sono incontrati in piazza Saffi e sono venuti a diverbio. Il marocchino che ha avuto la peggio è [illegible] abbandonato svenuto sul marciapiede. **(g. p. c.)**

Savona, compie [illegible] anni

SAVONA — Centodue anni: li festeggia Giulia Garbano, della classe [illegible] abitante in [illegible] Costacavalli 94, nel quartiere di Legino. Accade proprio oggi. Stamane alle 11,30 [illegible] Scardaoni si recherà a farle visita, e portarle un mazzo di fiori e una ceramica. **(g. p.)**

Albissola, arresto per rapina

ALBISSOLA — Gli uomini della squadra [illegible] Savona hanno arrestato ieri mattina Renato Modugno, 20 anni, [illegible] Milano, ospite da alcuni mesi nella comunità terapeutica [illegible] il recupero [illegible] tossicodipendenti «Narconon» [illegible] Albissola Superiore. Il giovane [illegible] colpito [illegible] un ordine [illegible] cattura [illegible] della procura della Repubblica [illegible] Milano: deve rispondere di rapina, furto, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. **(g. p. c.)**

Processo Teardo: ieri un'altra udienza piuttosto vivace

Appalti, ma chi decideva?

La testimonianza dell'ingegnere capo a Palazzo Nervi, D'Ambrosio, contro Abrate e Sangalli - I due politici si [illegible] difesi rovesciando le accuse - La deposizione del segretario generale

SAVONA — Se c'era bisogno di conferma che non era difficile [illegible] gli appalti banditi dall'amministrazione provinciale, tale conferma s'è avuta oggi, ma sono rimasti molti [illegible] su come siano an[illegible] [illegible] mente le cose.

La testimonianza di Domenico D'Ambrosio, ingegnere capo dell'amministrazione provinciale, è stata contestata vivacemente dal suo ex vice presidente, Gianfranco Sangalli, che ha [illegible] il testimone: «Mente e sa [illegible] mentire». Le testimonianze-cardine sullo svolgimento degli appalti dell'amministrazione provinciale [illegible] confermate, ieri, da Augusto Aschero, segretario generale dell'ente, e dall'ingegner D'Ambrosio.

«Dal [illegible] [illegible] poi — si legge nell'interrogatorio [illegible] Augusto Aschero — [illegible] tutti gli appalti sono stati predisposti dall'assessorato alla viabilità che, in pratica, sostituisce quello [illegible] Lavori pubblici in genere. Fino [illegible] 1979 si è ricorso al sistema [illegible] licitazione privata. Successivamente, alla gara ufficiosa prevista dalla legge regionale n. 29». E ancora: «Erano sempre le stesse ditte a ricevere gli inviti e vincere gli appalti».

A proporre le ditte idonee a concorrere era l'ingegner D'Ambrosio ma, secondo la testimonianza di Aschero, Gianfranco Sangalli poteva decidere, «discrezionalmente», se accogliere o no le proposte dell'ingegnere capo.

E' proprio sulla discrezionalità dell'invito alle ditte che, secondo l'accusa, si fondava il potere d'intimidazione dei politici alla sbarra nei confronti delle imprese.

Altro metodo per assicurarsi gli appalti era la conoscenza del prezzo contenuto [illegible] «busta segreta». Il [illegible] [illegible] lavori veniva fissato calcolando la media degli importi espressi dall'ingegnere capo, da Sangalli, assessore alla Viabilità dal 1975 e, successivamente, vicepresidente con la stessa delega, e dal presidente [illegible]

Anche Domenico Abrate, solitamente contenuto e rispettoso, è sbottato: «Io sono stato presidente dell'amministrazione provinciale solo dopo il 1980. Qui si tira in ballo sempre il presidente [illegible] [illegible] fossi stato sempre io». La precisazione [illegible] è casuale. «Le vacche [illegible] degli appalti si registrano proprio dal 1975 al 1980. Lo ha confermato [illegible] anche l'ingegnere capo della Provincia. E ha aggiunto: «Domenico Abrate si teneva lontano dagli appalti e lasciava fare tutto a Sangalli».

Luigi Oane, consigliere comunale socialista di Ventimiglia, ha parlato della presenza nella città [illegible] frontiera [illegible] Teardo, Capello e di altre persone del gruppo.

Luigi Bottino, presidente della Fiera del mare di Genova, ha introdotto nel processo i rapporti commerciali, anche all'estero, ai quali si interessò Teardo e il nipote, Giorgio Buosi, e Leopoldo Rodriguez, l'acquirente dei Cantieri Baglietto. Secondo le carte processuali, la «soluzione Rodriguez» [illegible] patrocinata dall'ex segretario generale della Camera dei deputati, Cosentino, tessera P2.

Giovanni Nucera, agricoltore-imprenditore, ha parlato dei suoi rapporti di affari (vendita della casa per finanziarsi la campagna elettorale) con Alberto Teardo. [illegible] ne è andato con un rispettoso «buongiorno» ai giudici e una strizzata d'occhio [illegible] [illegible] degli imputati.

Di scarso interesse le altre testimonianze. Il pm. Russo, in apertura di udienza, aveva dichiarato di rinunciare a 39 testimoni convocati e alla deposizione [illegible] molti ufficiali di polizia giudiziaria: una quarantina. Il processo riprende martedì con l'escussione di altri testimoni.

Bruno Balbo

SAVONA — L'ex vice presidente [illegible] giunta provinciale, Gianfranco Sangalli, socialista, è stato protagonista dell'udienza di ieri [illegible] processo per le tangenti. Tra i testimoni il segretario generale della Provincia, Augusto Aschero, e l'ingegnere capo di Palazzo Nervi, Domenico D'Ambrosio. Nel corso del dibattimento il presidente Avo[illegible] ha permesso a Sangalli [illegible] ribattere [illegible] alle affermazioni [illegible] testimoni.

Ad Augusto Aschero il presidente ha chiesto subito con quale criterio venissero scelte [illegible] ditte che avrebbero concorso agli appalti.

Aschero — *Dovevano essere rispettati due criteri: le imprese dovevano avere la loro sede nell'ambito della regione e in modo particolare avere loro richiesta una serie di requisiti tecnici.*

Presidente — Qual era la funzione di Sangalli?

Aschero — *Aveva un potere decisionale. Si sentiva delegato dalla giunta a redigere gli inviti e portare raramente l'elenco in giunta.*

A questo punto è intervenuto Sangalli: «*Dal '75 all'80 l'elenco è sempre stato portato all'approvazione della giunta che redigeva i verbali. Con la [illegible] maggioranza mi rifiutavo di portare pratiche che non erano iscritte all'ordine del giorno. Al termine di una riunione, fra l'altro, mi fu fatta pervenire una lettera che conteneva un documento sul quale erano segnate le imprese che dovevano essere invitate alle gare [illegible] appalto*».

L'ex vice presidente della giunta [illegible] continuato: «*Aschero mi disse che potevo ugualmente firmare gli inviti in quanto era comp[illegible] diretta dell'assessorato. Da quella volta per evitare all'iscrizione dell'ordine del giorno l'ufficio tecnico, con un rapporto dell'ingegnere capo, mi trasmetteva regolarmente [illegible] elenco delle ditte*».

Presidente — E' vero [illegible] gli impresari erano spesso ricevuti da Sangalli nel suo ufficio?

Aschero — *Lo escludo*.

E' nuovamente intervenuto Sangalli [illegible] [illegible] precisato: «*Gli impresari [illegible] venuti da me, ma solo per richiedere lo stato di avanzamento dei lavori, quando gli appalti [illegible] già [illegible]*».

L'ingegner Domenico D'Ambrosio è stato sentito sulla compilazione delle schede. Ha detto: «*Sangalli faceva [illegible] media delle tre schede compilate da me, dal presidente e dal vice presidente e scriveva la scheda segreta*».

E' intervenuto ancora l'ex vice presidente che ha detto: «*Il teste [illegible] dice il vero: tutti in Provincia possono testimoniare che l'ingegnere capo era talmente abile a fare i conti mentalmente [illegible] battere le più sofisticate calcolatrici*».

Presidente, rivolto a D'Ambrosio — *Ha mai sentito parlare di tangenti?*

D'Ambrosio — *Nessun [illegible] presario mi ha mai riferito questo.*

Infine è [illegible] ascoltato Luigi Bottino, amministratore delegato della Citram, una ditta di containers che avrebbe ricevuto [illegible] milioni dalla Bri di Giorgio Buosi.

«*Stavo attraversando un periodo particolarmente difficile e la società mi incaricò [illegible] richiedere un aiuto a Teardo*».

Presidente — [illegible] vero che lei [illegible] presentato a Teardo Leopoldo Rodriguez?

Bottino — *E' vero, su richiesta di Giampiero Baglietto. L'ex presidente della giunta regionale fu categorico. Disse infatti che a lui non interessava la lottizzazione a Varazze ma che si preoccupava soltanto del futuro dei cantieri Baglietto.*

Gian Paolo Carlini

Umberto Mi[illegible]to e i rifornimenti

SAVONA — [illegible] Minuto, titolare di una azienda di prodotti petroliferi in riferimento all'udienza di giovedì precisa: «La mia [illegible] non ha mai fornito lo Iacp. Il blitz della Guardia di Finanza non è avvenuto negli uffici della mia ditta bensì nel deposito adiacente (Minuto trasporti e spedizioni) che ha sede in via Nizza 2 ed i cui titolari sono soci della Hol Casa. Ero seccato in quanto per un errore di omonimia ero stato convocato dalla magistratura.

Resta in carica il comitato di gestione anche dopo le elezioni

Albenga, l'Usl rinvia il «cambio»

Il problema esaminato nell'ultima assemblea - Contrario il consigliere repubblicano

ALBENGA — L'Usl 5 albenganese è priva del comitato [illegible] gestione? L'interrogativo — [illegible] [illegible] la scadenza dei 5 anni e un mese [illegible] [illegible] degli undici amministratori — è stato affrontato dall'assemblea della quale fanno parte [illegible] componenti nominati dai [illegible] comuni del comprensorio (da Ceriale ad Andora, con relativo entroterra, 67 mila abitanti).

Pur col parere e il voto contrario del capogruppo del pri, Francesco Venosa, la quasi totalità dell'assemblea ha votato un ordine del giorno nel quale viene rinviato [illegible] qualche mese il cambio della guardia nell'organismo che, sul piano operativo, dirige la sanità nell'estremo Ponente savonese.

La legge regionale istitutiva delle Usl afferma che i comitati di gestione (8 membri di maggioranza e 3 di opposizione) decadono dopo 5 anni. L'indicazione è «ordinatoria» e non «perentoria», cioè ammette una [illegible] sotto condizione.

[illegible] condizione in base alla quale è stato motivato il rinvio si riferisce al fatto che l'attuale assemblea dovrà rinnovare (in base [illegible] risultati [illegible] elezioni che hanno interessato, il [illegible] maggio, 17 comuni su 20) i propri componenti.

Come si legge nell'ordine del giorno: «L'assemblea, [illegible] fine di rispettare puntualmente la volontà degli elettori, in attesa dell'insediamento dei nuovi membri nominati [illegible] vari consigli comunali, rinvia la discussione dell'argomento posto all'ordine del giorno e invita nel contempo i consigli dei comuni interessati a voler provvedere con sollecitudine alle nomine di propria competenza».

Venosa è [illegible] particolarmente critico affermando che la decisione costituirebbe un abuso.

A differenza delle altre [illegible] liguri, quella [illegible] Albenga, coincidendo il suo territorio per oltre i tre-quarti con quello [illegible] Comunità montana albenganese, ha come propria assemblea l'assemblea della Comunità (integrata [illegible] tre rappresentanti [illegible] Comune di Laigueglia, che della Comunità non fa parte).

Ciò comporta alcuni inconvenienti tra i quali, oltre ad un maggiore carico di lavoro per i suoi componenti, esistono anche quelli [illegible] una rappresentanza sproporzionata (il più piccolo [illegible] comuni, con qualche centinaio di residenti, ha tre rappresentanti [illegible] il Comune di Albenga che conta 23 mila abitanti) e della competenza che i [illegible] membri dovrebbero avere sia nell'agricoltura dell'entroterra sia in materia sanitaria.

c. sr.

Eletti i nuovi sindaci in molti centri del Finalese

[illegible] non [illegible] problemi ad Orco Rialto conferma Marisa Brunetto

Ieri sera Consigli a Vezzi Portio e Calice, oggi a Giustenice e Magliolo

RIALTO — Giovedì [illegible] Orco Feglino e Rialto, ieri sera Vezzi Portio e Calice Ligure, questa sera Magliolo e Giustenice: per i paesi del [illegible] finalese e pietrese è dunque giunta l'ora della nomina ufficiale di sindaco e giunta, e ovunque per quanto riguarda almeno la nomina del primo cittadino non ci saranno sorprese.

A Rialto e a Orco Feglino i Consigli comunali hanno infatti ridato fiducia ai sindaci uscenti ed altrettanto stanno per fare anche gli altri quattro centri del comprensorio finalese.

Rialto avrà così nuovamente una donna sindaco, Marisa Brunetto. Una scelta scontata perché proprio dalle urne era emersa la fiducia che gli elettori hanno voluto accor[illegible] [illegible] Brunetto, eletta la prima volta nella carica di sindaco nell'agosto dell'[illegible] al posto del dimissionario Fogardo.

Assessore [illegible] e vicesindaco sarà Enrico Gianati, mentre completeranno la giunta l'assessore effettivo Raimondo [illegible] e i due supplenti Franco Pesce e Carlo Chiazzaro.

«I problemi da risolvere sono molti e le casse comunali invece sono [illegible] — ha detto Marisa Brunetto —, l'impegno comunque è di continuare a lavorare per il paese su quella strada che già [illegible] biamo incominciato a tracciare nella precedente legislatura».

Rapida risoluzione del Consiglio anche a Orco Feglino [illegible] i lavori si sono conclusi senza problemi di sorta. Nicola Oliveri per la quinta legislatura consecutiva è stato eletto sindaco e come è tradizione nella carica di vice è stato eletto un rappresentante della frazione di Orco: Sergio Rocca.

L'altro assessore effettivo sarà Giovanni Bonora e supplenti Giacomo Boveri e Mauro Vero.

«Continueremo la [illegible] politica di collaborazione con tutte le realtà sociali e politiche — ha spiegato nel suo di[illegible] [illegible] Nicola Oliveri —, minoranza compresa. Il nostro programma è quello di continuare sulla [illegible] intrapresa nella scorsa legislatura e che l'elettorato ha inteso premiare nelle ultime elezioni».

Ieri sera erano di turno i Consigli comunali di [illegible] Portio e Calice Ligure dove scontate dovrebbero essere le riconferme a primo cittadino rispettivamente di Pasquale Pedullà (anche per lui si tratta [illegible] [illegible] quinta legislatura consecutiva) e [illegible] Luigi Bianchi.

a. d.

Nozze d'oro

CAIRO — Domani mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Montenotte, Mario Ferraro, il creatore della maschera cairese «Nuvarin der casté», accompagnerà all'altare la sua sposa nel cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Per le nozze d'oro la funzione religiosa sarà accompagnata dalle musiche eseguite all'organo dal maestro Mauro Giacobbe e dai canti del tenore Aldo Traverso.

L'impianto delle Ferrovie dovrebbe venir soppresso entro breve

Chiude il deposito di Cairo?

Ne verrà creato un altro ad Acqui Terme - Il progetto confermato dal ministero dei Trasporti, che precisa: «L'operazione avverrà senza danni per l'occupazione»

CAIRO M. — Sembrano sfumare le ultime possibilità [illegible] mantenere in attività il deposito personale viaggiante di San Giuseppe di Cairo. La soppressione è stata ventilata dal ministero dei Trasporti per consentire la creazione di un altro deposito [illegible] Acqui Terme. [illegible] giorni scorsi infatti il ministro Signorile, rispondendo ad una interrogazione presentata al Senato dall'onorevole dc Giancarlo Ruffino, ha anticipato quali potrebbero [illegible] le conclusioni dell'operazione.

Il deposito personale viaggiante di S. Giuseppe di Cairo venne istituito nel dopoguerra per sopperire principalmente alle esigenze [illegible] traffico merci che richiedeva, a quel tempo, l'impiego giornaliero di un certo numero di capitreno e di frenatori. Dice il ministro: «Negli ultimi anni queste esigenze di personale sono venute ad annullarsi quasi [illegible] tutto sia per l'estensione [illegible] freno continuo automatico a tutti i treni, con il graduale [illegible] del parco veicoli merci, sia per una diversa impostazione dei servizi di scorta, sia infine per la notevole riduzione del traffico pesante della zona. Premesso questo, nell'ambito dei provvedimenti tendenti [illegible] aumentare la produttività l'azienda delle Ferrovie dello Stato, anche a seguito di richiesta avanzata da 87 dipendenti, ha esaminato l'eventualità [illegible] [illegible] un deposito personale viaggiante ad Acqui».

Lo studio di fattibilità che è già [illegible] concluso ha dimostrato che lo spostamento è produttivo se verrà realizzato con determinati criteri. Deve essere infatti garantito che il nuovo impianto copra i servizi di [illegible] sulle linee Asti-Acqui-Genova ed Alessandria-Acqui-Savona e che venga soppresso il deposito personale viaggiante di San Giuseppe di Cairo non più rispondente alle finalità che ne [illegible] l'istituzione per la vicinanza di impianti analoghi a Ceva e Savona.

Aggiunge il ministro Signorile: «Su tale modifica [illegible] nistrativa, che è un primo passo verso ulteriori modifiche interessanti altri impianti della [illegible] l'azienda ha già sentito le organizzazioni sindacali, che, in linea di principio, si sono dichiarate non contrarie».

Questa affermazione stride con le rivendicazioni fatte dai ferrovieri di San Giuseppe che insistono sul mantenimento [illegible] un'ottantina di posti [illegible] lavoro. Attualmente [illegible] Ferrovie dello Stato stanno raccogliendo ulteriori elementi tra il personale interessato dei compartimenti di Torino e di Genova e in modo particolare nel deposito di [illegible] Giuseppe per potere arrivare alla realizzazione della modifica [illegible] traumi e [illegible] sibili possibili per i ferrovieri che eventualmente dovessero essere trasferiti.

Precisano al ministero dei Trasporti: «Ovviamente questa operazione verrà realizzata con tutte le garanzie di pubblicità e di informazione alle organizzazioni sindacali».

f. p. c.

Un [illegible] gonfalone a Pietra

PIETRA [illegible] — Il centro storico pietrese presenta domani ufficialmente il nuovo gonfalone dell'associazione culturale su cui troneggia la croce rossa della Repubblica di Genova.

[illegible] cerimonia avrà luogo domani mattina alle 11.30 presso la parrocchia di Nostra Signora del Soccorso

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

[illegible] ospita [illegible] e [illegible]

FERRANIA — Domani alle 9,15 prende il via la nona edizione della marcia non competitiva organizzata dall'Asilo del Borgo in collaborazione con lo stabilimento 3 [illegible] Italia. [illegible] [illegible] [illegible] una passeggiata tra i boschi [illegible] scoperta dell'ambiente naturale. La quota di iscrizione è di 3 mila lire e possono essere accettate al Borgo a partire dalle 7 di domani.

Lungo il percorso funzionano due posti [illegible] ristoro. Il tragitto da compiere è di 15 chilometri e tocca le località Manchetto, Lago della gola, Manuale, Orinda e Cianetto.

Sempre domani si svolgerà la terza edizione del Trofeo provinciale di pesca alla trota al laghetto [illegible] Ferrania. **(g. p. c.)**

Premio per il cuoco di Alassio

Chiasso (Svizzera). Pietro [illegible] (al centro) premiato: [illegible] a destra lo chef Felicetti

ALASSIO — *Profusa e apprezzata trasferta in Svizzera del cuoco Piero Senili, titolare [illegible] ristorante del circolo nautico «Al Mare» di Alassio. Per due settimane i ticinesi hanno potuto gustare le specialità della cucina ligure (soprattutto buon pesce fresco) senza doversi sobbarcare la fatica del viaggio per raggiungere le sponde del Mediterraneo.*

S'è infatti svolta, presso l'Hotel Corso [illegible] Chiasso, una «quindici giorni della cucina nostrana». Senili [illegible] affiancato dal suo chef Ennio Felicetti, con il quale ha deliziato i commensali con le [illegible] specialità marinare, le trenette al pesto, lo stoccafisso alla ligure, la cima e il coniglio. All'inaugurazione hanno presenziato le autorità municipali di Chiasso. **F. mr.**

Festa a Cengio con [illegible] [illegible]

CENGIO — Da [illegible] fino al 16 giugno, si svolgerà la decima edizione di «Cengio in festa». E' la manifestazione che apre, come ogni anno, le feste popolari della Valle Bormida. Quest'anno è organizzata in collaborazione con la Pro loco. Il programma compre[illegible] serate danzanti, spettacoli teatrali, gare sportive e stand gastronomici, serate pro Aido e per le scuole materne. Domani si svolgerà la seconda edizione della festa dell'anziano e del pensionato [illegible] pranzo all'aperto.

L'appuntamento clou della manifestazione è fissato per sabato 15 con un concerto di Anna Oxa. Tutte le sere [illegible] saranno [illegible] danzanti. **(g. p. c.)**

[illegible] ITALIA
[illegible]
Consulenza [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 10[illegible]

SAVONA SOUND RADIO
FM 104 - 101.6 STEREO
[illegible]
in Savona e provincia
ringrazia
il suo grande pubblico:
53.000*
[illegible] settimanali.
* INDAGINE "ISAR" - MAGGIO 1985

[illegible]
centro
VENDESI
muri locale
commerciale
mq 150 libero
Tel. 019/881.534

S. BARTOLOMEO AL MARE
CEDESI
negozio articoli
e abbigliamento
sportivo
Tel. 0183 400.813

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN Servizio Mutue
[illegible]
SU MISURA E RIPARAZIONI
[illegible] collari
cinti - calze elastiche
scarpe
[illegible]
SAVONA
[illegible] 800.466

PALLANUOTO - Nell'ultimo turno in A1 di tutto a Punta S. Anna per il prestigio e la salvezza, ormai tutto deciso in A2

Il Recco si gioca tutto

Pizzo si appella all'orgoglio della squadra per rintuzzare l'attacco della Rari Savona ed evitare pericoli di retrocessione - Il Camogli a Napoli potrebbe spianare la strada verso lo scudetto

La prima [illegible] del massimo campionato passa in archivio con una giornata al cardiopalmo: saranno infatti gli ultimi 28 minuti ad [illegible] il primo posto (in lizza il poker [illegible] Nantes Savona, Arco Camogli, Posillipo Parmacotto, Canottieri Napoli) e a decidere la lotta per la salvezza (terzetto Master Bunkers Recco, Lazio, Rari 1904 Firenze, Lazio). L'inizio è alle ore 19.

Trasferta thrilling. L'Arco Camogli va [illegible] Scandone (arbitri Clara e Gervasi) per tentare [illegible] infliggere [illegible] quarta sconfitta consecutiva alla Canottieri Napoli e conquistare [illegible] scettro del primato. *«Siamo in splendide condizioni di forma* — dice mister Vio Marciani — *e pensiamo senza mezzi termini al successo pieno, la situazione in testa [illegible] classifica è estremamente equilibrata, potrebbe accadere di tutto, ma con il successo in casa dei partenopei ci metteremmo praticamente [illegible] riparo da ogni evenienza».*

I bianconeri recuperano Mamo Fondelli e schierano la miglior formazione: Tira, Dellehaye, Crovetto, Otto, Fondelli, Casazza, Emanuele e Riccardo Passalacqua, Del Gaudio e Gatti (a disposizione Antonucci, Cichero e Sinaire).

«Il primo posto — continua Marciani — *ci consentirebbe di poter disputare al Boschetto tutte le eventuali "belle" dei playoff scudetto ed è un vantaggio [illegible] e per questo che alla Scandone ci giocheremo il tutto per tutto senza fare calcoli inutili».*

Derby drammatico. Alla piscina di Punta Sant'Anna (arbitri Caselli e Paggi) sono in ballo il primato e la salvezza tra due tradizionali rivali della pallanuoto degli Anni 60, Master Bunkers Recco e Rari Nantes Savona.

Dice Eraldo [illegible]: *«Dobbiamo assolutamente ritrovare [illegible] smalto dei giorni migliori e ripetere con i savonesi [illegible] vittoriosa prestazione [illegible] qualche tempo fa con la Canottieri Napoli: [illegible] questa partita ci giochiamo tutto il nostro prestigio e se non faremo appello alla rabbia e all'orgoglio cadremo inevitabilmente in A2».*

Mister Enrico Gerbò recupera il capitano Gu Baldineti e insieme a [illegible] schiera Ballerini, Mori, Capurro, Peri, Tixi, Lagostena, Tranchini, Ragosa e Bertazzoli (a disposizione Brasiliano e Garnarinoi).

«Se giocassimo almeno al [illegible] delle nostre capacità — afferma il vicepresidente Enzo Brasiliano — *batteremmo senza problemi la Rari Nantes Savona, ma quest'anno purtroppo non ne siamo ancora stati capaci. Perché? Problemi [illegible] natura psicologica, che hanno condizionato il nostro rendimento, facendoci scivolare sull'orlo della retrocessione».*

Ben diversa l'atmosfera in [illegible] biancorossa. *«Siamo concentrati a dovere* — ammette mister Lino Rejetto — *e sono certo che non falliremo l'appuntamento con la vittoria nella sfida più importante del campionato».* Nessun problema per il tecnico savonese che utilizzerà Grapis, Zunino, La Cava, Bortoletto, Sciaccero, Fabrizio Falco, Pisano e Borsarelli (a disposizione Stefano e Raffaele Di Nola, Francesco Falco e Gagliardo).

«Andiamo a Recco per vincere — sostiene il vicepresidente Luigi Rolandi — *e sono sicuro che riusciremo nell'impresa».*

Bogliaschini tranquilli. Il Worker's Bogliasco assapora ormai i playoff scudetto e vuole raggiungere il traguardo espugnando la vasca [illegible] Nervi (arbitri Cattaneo e Petrocilli). *«Vincendo al Porticciolo [illegible] a cavallo* — spiega mister [illegible] Di Bartolo — *ed è un'opportunità da sfruttare al massimo».*

I biancazzurri scenderanno in vasca con Gandolfi, Malara, Fossati, Bosazzi, Di Fiore, Roncan e Collina (in panchina Bruschi e Guidi). I nerviesi sono già retrocessi [illegible] tempo e giocheranno senza problemi. In [illegible] andranno Bersano, Gallizia, Di Napoli, Bertolini, Gianni Sergio e Claudio Uras, Cristilli, Avallone, Tibi e Brilli.

Le altre sfide. Alla Cittadella (arbitri Dani e Grosso) il Posillipo Parmacotto cerca di ottenere i due punti con l'Ortigia ma il [illegible] compito è tutt'altro che facile nella vasca siciliana, infatti non [illegible] mai vinto nessuna squadra. Al Foro Italico la Lazio ospita la Rari [illegible] Firenze (arbitri Grilli e Tommaso Pizzorni).

b. c.

Lo Sturla nelle fauci del Sisley a Voltri un derby senza patemi

Un turno tranquillo per la corazzata abruzzese contro i già condannati liguri Mameli e Chiavari, anticipatamente in salvo, promettono una gara a viso aperto

In A2 il Pescara Sisley s'è assicurato da tempo il primo posto e attende solamente di conoscere il nome dell'avversaria nelle pre-qualificazioni ai playoff scudetto (sarà l'ottava classificata della A1), mentre il Molinari Civitavecchia e il Bologna si contendono il prezioso secondo posto (chi la spunterà, se la vedrà con la settima della A1). E le liguri? La Mameli e il Chiavari festeggiano la salvezza, lo Sturla retrocede in B insieme [illegible] Medical Vomero.

Sturlini rassegnati — Lo Sturla va a far visita a sua maestà Pescara Sisley (piscina Le Najadi, ore 18, arbitri Francesco Aurienma e Pignalosa), sperando di fare almeno [illegible] figura. Il pronostico infatti favorisce nettamente Estiarte e compagni che inseguono la diciassettesima affermazione stagionale. Per il team [illegible] Renato Gandolfi quindi sarà difficilissimo far punti. I biancoverdi si affidano a Candido, Consiglio, Flavio e Fulvio Federici, Fasce, Pastorino, Marini, Casapietra, Timossi e Bianchi.

Derby ligure — La Mameli e il Chiavari festeggiano la salvezza nel derby finale di Voltri (ore 19,15, arbitri De Barbieri-Vassallo) e cercheranno di onorare il bel gioco senza l'assillo del risultato. I biancoblù di Gianni Lastrico hanno dalla loro il fattore vasca e potrebbero bissare l'affermazione conseguita all'andata anche se saranno alle prese con qualche problema di formazione: oltre agli infortunati [illegible] e Andrina, mancherà infatti lo squalificato Drago.

E il Chiavari? Dopo il successo decisivo ottenuto a spese del Como, i verdeblù di Luciano Cucchia disputano il derby in tutta serenità, augurandosi di restituire ai cugini voltresi lo sgarbo patito all'andata. *«Dopo il raggiungimento della salvezza* — afferma il tecnico — *i ragazzi sono logicamente caricati e cercheranno di far bene anche con la Mameli».* I chiavaresi schiereranno Schenone, Castagnola, Magistrini, Ghio, Chiari, Mortola, Vincenzi e Brignole (in panchina Nassano, Verduri, Corradino, Domenighini e Stagnaro).

Le altre partite — Il leitmotiv della giornata è sicuramente la sfida a [illegible] tra il Molinari Civitavecchia e il Bologna per la conquista del secondo posto. Rispetto ai biancazzurri emiliani, i rossocelesti laziali hanno un punto in più in classifica e sono in vantaggio nei confronti diretti (parità di vittorie ma miglior differenza reti): alla piscina olimpica di Como quindi (ore 18,30, arbitri Luigi Coppola e D'Auria) Galli e compagni potrebbero accontentarsi anche del pareggio, mentre nella vasca amica della Sterlino (ore 19, arbitri Raffaele Coppola e Martoriello) il Bologna dovrà [illegible] lutamente battere le Fiamme Oro e sperare nella caduta del Molinari Civitavecchia nella trasferta lariana. L'ultima partita è il derby campano tra l'Ote Volturno e il Medical Vomero (Santa Maria Capua Vetere, ore 18,30, arbitri Longhi e Tornabene).

m. c.

Cinque titoli ai tiratori di Rapallo

RAPALLO — Cinque titoli regionali [illegible] tiro a segno sono stati appannaggio dei rappresentanti di Rapallo per merito di Luigi Bonfiglio (carabina libera 60 colpi a terra, categoria veterani), Arturo Fumei (pistola libera 60 colpi a 50 metri, pistola automatica 60 colpi a 25 metri, pistola [illegible] 60 colpi a 25 metri, categoria veterani) e della squadra Bacigalupo, Pieragostini e Monti (carabina 60 colpi a terra a 50 metri). (a. c.)

In serie B [illegible] giornata ricca [illegible] insidie per le due capoliste impegnate da Torino e Doria

Arenzano e Sori, attenti alle trappole!

Valle: «Non possiamo permetterci distrazioni» - Parmegiani cerca la rivincita - Il Pegli ormai rassegnato a San Donà

La quarta giornata di ritorno del campionato cadetto [illegible] pallanuoto promette grosse emozioni a dare vivacità al turno odierno [illegible] le gare che vedono impegnate le due capolista Arenzano e Sori. Le regine della serie B giocando in casa, potranno sfruttare a dovere il fattore vasca, ma in entrambi i casi gli ospiti sono clienti davvero poco raccomandabili.

Il Sori (punti 23) incontra l'Andrea Doria (punti 17), una delle più belle realtà del campionato protagonista nel turno scorso di un notevole exploit nella piscina del Pegli. I doriani ovviamente sono caricati e cercheranno di dare un dispiacere anche [illegible] granata allenati dal bravo Gianni Valle.

«Inutile nascondere che l'Andrea Doria è una brutta gatta da pelare — dice il tecnico sorese — La sua forza sta nel collettivo formato da elementi esperti e da giovani che non esito a definire fra i più interessanti in campo nazionale. All'andata pareggiammo ed il punto conquistato dai nostri avversari [illegible] più che meritato, questa volta però non possiamo permetterci passi falsi nella nostra vasca dobbiamo fare assolutamente bottino pieno per non perdere contatto».

L'Andrea Doria viene in Riviera senza timori reverenziali. «Se i ragazzi sapranno ripetere la prova di [illegible] settimana fa — dice l'allenatore Piero Iraldi — il Sori dovrà faticare parecchio. Il valore dei nostri avversari però è fuori discussione e certamente influiranno sull'andamento della partita la vasca di ridotte dimensioni e il pubblico piuttosto caldo».

Condottiero dei biancoblù sarà ancora [illegible] volta Rocco Antonucci, commodore in grande forma, affiancato dal bravissimo Lavale. L'Arenzano (punti [illegible]) ospita il Torino (punti 17), la squadra meglio attrezzata al di fuori dei confini liguri. All'andata nel capoluogo piemontese i biancoverdi di Rosario Parmegiani subirono [illegible] brutta sconfitta: il «sette» ligure adesso si sente prontissimo a prendersi la rivincita.

Parmegiani ha raccomandato ai suoi uomini la massima concentrazione, anche per i biancoverdi vietato commettere distrazioni, altrimenti potrebbe approfittarne il Sori. Parmegiani complessivamente manifesta una certa sicurezza, fedele al suo cliché di tecnico [illegible] parla sempre piuttosto chiaro. «Il Torino è una formazione omogenea, compatta, ma noi dobbiamo fare punti. Il [illegible] pensiero è rivolto al match con il Sori tra quattro settimane: allora ci giocheremo veramente il passaggio in A2».

Il Torino ovviamente scende [illegible] in Liguria per fare bella figura. Mattia Aversa, l'allenatore dei giallobù ha tirato un sospiro di sollievo dopo aver vissuto circa un mese fa un bruttissimo periodo; adesso la sua squadra è ritornata ai ritmi consueti e vince e ripetizione.

Con il morale piuttosto abbattuto, il Pegli (18 punti) s'è messo [illegible] viaggio alla volta [illegible] San Donà del Piave [illegible] affronterà la Mestrina (6 punti). Il rovescio casalingo subito una settimana fa contro l'Andrea Doria [illegible] lasciato il segno: i [illegible] gol rifilati dai cugini biancoblù si sono trasformati in rintocchi a martello per la formazione allenata da Enzo Barlocco; di progetti ambiziosi se ne riparlerà il prossimo anno [illegible] che l'appassionatissima presidente Campagnini ha dovuto accettare il triste verdetto.

In condizioni normali [illegible] trasferta in terra veneta non avrebbe costituito un grosso problema, adesso invece bisogna temere anche i penultimi della classe. «Se giocano deconcentrati — *afferma il vicepresidente Giorgio Frazzoli* — sono capaci di farsi mettere sotto anche dalla Mestrina. Almeno cerchiamo di concludere il campionato in maniera dignitosa, anche se le vittorie a questo punto non servono più a nulla».

Il Lerici (14 punti) ospita [illegible] Cus Milano (zero punti): tutto facile per gli uomini di Rolla. [illegible] Quinto (14 punti) invece dovrà [illegible] per vincere la prevedibile resistenza dell'Eurocollege Bergamo (13 punti) una formazione notevolmente migliorata rispetto alla scorsa stagione. Compito difficile per la Triestina (punti [illegible]) che affronta il Fanfulla (13 punti).

Stefano Bonati

Le barche partono oggi pomeriggio, destinazione l'isola del Tino

Crociera notturna a Chiavari

Si concludono domani a Savona i campionati italiani della classe Windsurfer. Oggi alle 11 la prima delle 4 prove a [illegible] dell'Associazione Windsurf. Ci sarà battaglia fra i [illegible] iscritti in gara tra i quali figurano i liguri Roberto Tuccani e Alberto Rebaudi [illegible] Genova che hanno partecipato ai campionati mondiali.

Il Circolo Velico «Luigi Sirombra» di Arenzano, con il «Trofeo Nassi» ricorda domani [illegible] giovane allievo ufficiale dell'aviazione, figlio di un socio del club, morto durante un'esercitazione. Sono in gara le lor e tutte le classi.

Regata zonale a Pegli, domani per 420 e 470 organizzata dal Club Velico locale.

La sezione di Milano della Lega Navale e lo Yacht club di Chiavari organizzano la crociera notturna del «Tino» che parte questo pomeriggio alle 16. Le imbarcazioni (della classe libera A, B, C), che percorreranno [illegible] miglia, raggiungeranno l'isola del Tino, di fronte a Portovenere, e dovranno rientrare a Chiavari entro le 18 di domani.

Lo Yacht club Tigullio indice due regate, per le tutte le classi lor e libera e per i J24. La partenza, domenica mattina, da Santa Margherita. In palio il trofeo «Passardi» e la Coppa «Yacht Club Tigullio».

E' [illegible] pieno svolgimento la gara organizzata dal Circolo Velico di Imperia per lor e crociera.

Il Circolo Velico di Sori organizza per oggi e domani la seconda prova del campionato zonale della classe Europa.

l. c.

[illegible] SABATO

Calcio

Seconda categoria (ore 16,30): San Gerolamo-Pro Casevari (Bavari Piani Ferretto).

Giovanissimi provinciali (ore 16): Riva Trigoso-Rapallo (Sivori), Deiva Marina-Casarza Ligure (Deiva Marina), Caperanese-Calvarese (Caperana), Carasco-Sammargheritese (Carasco), Fontanabuona-Cap San Salvatore (Ferrada di Moconesi).

Pulcini provinciali (ore 16) - Girone A: Calvarese-Carasco A (Monleone), Rapallo-Lavagnese (Gallotti B), Sammargheritese-Cap San Salvatore (Broccardi, ore 16,30), Caperanese-Carlo Grasso (Colmata mare Chiavari B, 17,30). Girone B: Casarza Ligure A-Riva Trigoso (Casarza Ligure), Old Stars-Fossese A (San Colombano Certenoli), Moneglíese A-Sestri Levante [illegible] (Secca).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 19): Master Bunkers Recco-Rari Nantes Savona (Punta Sant'Anna), Nervi-Worker's Bogliasco (Porticciolo).

Serie A2 (ore 19,15): Mameli-Chiavari (Voltri).

Serie B (ore 19,30): Sori-Andrea Doria (Sori), Arenzano-Torino '81 (corso Colombo a Savona), Lerici-Cus Milano (La Spezia), Quinto-Eurocollege Bergamo (Porticciolo, 20,30).

Atletica

Prima giornata fase regionale campionato riservato a società con atleti juniores e seniores (campo scuola di Villa Gentile a Genova, [illegible] 15).

Golf

Campionato sociale (ore 9): match play tra i primi 8 risultati lordi della prima categoria (handicap fino a 8) e i primi 8 risultati lordi della seconda [illegible] goria (handicap oltre 8) della recente Coppa Alcisia-Rosella (Golf Club Rapallo, due turni di 18 buche, finale 36 buche).

Vela

Regata del [illegible] (ore 16): seconda edizione, partenza da Chiavari, riservata alle classi libere.

Scherma

Coppa Cesare Pompilio (ore 15): prima giornata, ventitreesima edizione, gara internazionale di spada a squadre.

Volley

Nazionale femminile (ore 21): incontro tra le azzurre juniores e la selezione genovese (palasport di Genova).

CICLISMO - Una classica [illegible] i migliori dilettanti

Alassio, nel nome di Coppi [illegible] sfida ai colossi dell'Est

ALASSIO — La sfida è tra il beniamino locale, un corridore jugoslavo fortissimo in [illegible] e un campione polacco vincitore [illegible] recente Gran Premio Liberazione [illegible] Roma. Sono i favoriti della quattordicesima edizione della gara internazionale dilettanti intitolata a Fausto Coppi a 25 anni dalla sua morte.

L'alassino Fortunato del G. S. Passerin di Alassio dovrà quindi [illegible] staccare gli occhi dalle maglie dei prestigiosi Bulic (del G. S. Serravalle di La Spezia) e del polacco Serediuk, del gruppo Quarata Arreda di Pistoia. Il percorso di [illegible] km è impegnativo, con la scalata, ripetuta due volte, della salita del Testico (la prima dal versante di Moglio, [illegible] seconda da Caso).

Gli organizzatori della U. C. Alassina — coordinati da Giovanni [illegible] — hanno raccolto [illegible] altre adesioni di prestigio (dalla Passerin alla Serravalle, dalla Libero Ferrario di Parabiago alla [illegible] di Milano, dalla Caregilo [illegible] Piero Fossati di Novi Ligure, da alcuni corridori isolati della Fiat alla Quarata, da una squadra monegasca ad un'altra di Cannes).

La tabella di marcia prevede il «via» alle 13,30 da Alassio, una prima galoppata verso Toirano, il rientro su Villanova [illegible] prima [illegible] della salita per Testico, rientro su Alassio da Andora con seconda arrampicata per Testico e l'arrivo (verso le 17) in viale Marconi [illegible] Alassio.

«Si tratta della prima gara impegnativa — dice Galbiano — *della stagione. Noi speriamo su Fortunato, che è [illegible] piena forma ed è smanioso di ripetere il bel successo [illegible] l'anno scorso. Il corridore alassino [illegible] infatti pareggiato in [illegible] corsa tappe per dilettanti in Spagna aggiudicandosi un primo posto [illegible] un arrivo di tappa».*

Nell'albo d'oro, andando a ritroso nel tempo, figurano tanti bei nomi del dilettantismo ora passati nelle file professionistiche quali: Domenico Cavallo, Zola, Ronchiato, Moconi, Angeli, Pettinati, Zappi, Favero, Masciarelli, Vandi, Battaglin, Di Lorenzo, Foresti; mentre in maglia tricolore di campione d'Italia hanno partecipato Vittorio Algeri, Vicino Bruno, Parecchini.

Anche le maglie iridate di Claudio Corti e del francese Oviou sono state presenti alla corsa [illegible] Coppi.

r. ar.

CHIAVARI — Angelo Ga. del Circolo Velico [illegible] Margherita, ha vinto la regata riservata ad imbarcazioni [illegible] dilettanti della classe M.

Dopo 13 anni i biancocelesti abbandonano i tornei dilettanti e Barbieri ora vuole un club moderno

L'Entella lavora per gettare l'ancora in C

Trattative con grandi squadre per alcune amichevoli - Cardinale e Stabile i più richiesti - Girandola di nomi di probabili acquisti

L'attaccante Falanca sarà quasi certamente riconfermato

CHIAVARI — Il campionato è passato in archivio da appena due settimane, ma l'Entella si sta già muovendo per preparare la prossima stagione: il club biancoceleste torna in serie C, dopo tre [illegible] lunghi anni trascorsi nei tornei dilettantistici, e getta le [illegible] una [illegible] duratura e ricca di [illegible].

Barbieri al lavoro — In questi giorni il presidente Sergio Barbieri si sta dando un gran daffare. *«Voglio un'Entella competitiva anche in C2* — afferma — *e per questo bisogna muoversi per tempo: abbiamo cominciato con i lavori di rinnovamento [illegible] Comunale e gli accordi per il mutuo federale, ci siamo poi premurati di confermare mister Ventura e di ingaggiare il general manager Mantero [illegible] preoccuperemo ora della campagna di compravendita dei giocatori».*

I lavori del campo (impianto di drenaggio e terreno di gioco) sono ben avviati e dovrebbero concludersi entro fine agosto (salvo sono quindi le amichevoli e la Coppa Italia).

E lo sponsor? Barbieri ha recentemente incontrato Federico Elce che ha assicurato la [illegible] piena disponibilità a continuare la collaborazione per il [illegible] anno consecutivo: si parla di un sostegno economico di circa 180 milioni e sembra che lo stesso Elce voglia abbandonare l'attività nel settore pallavolistico per gettarsi a capofitto nel football.

L'arrivo di Mantero — Da giovedì [illegible] lo spezzino Vit-[illegible] Mantero è il [illegible] general manager dell'Entella e la [illegible] presentazione ufficiale alla squadra biancoceleste sarà fatta stasera all'albergo Monterosa di via Martinetti (ore [illegible] nel [illegible] della cena conclusiva della stagione. Nel frattempo, il presidente puntualizzerà le varie competenze nell'ambito societario: ad esempio, ad occuparsi della campagna di compravendita dei giocatori dovrebbero [illegible] lo stesso Mantero e mister Giampiero Ventura. E Mario Delleplane? L'attuale direttore sportivo dovrebbe collaborare con il nuovo general manager ma ha tenuto a sottolineare: *«Gli incarichi devono essere distribuiti con estrema precisione perché è evidente che non potrei diventare il vice-Mantero».*

Tuttavia, in attesa della definizione dei compiti da parte di Barbieri, l'attivissimo Mantero ha già messo al servizio dell'Entella esperienza e conoscenze personali, contattando il Napoli, la Roma, la Fiorentina e la Lazio per alcune amichevoli di lusso, e allacciando trattative con il Sestri Levante, la Lavagnese, il Levanto, il Monterosso per fissare incontri infrasettimanali di allenamento durante il prossimo campionato. E' stata inoltre fissata a Voltaggio (provincia di Alessandria) la sede del ritiro estivo.

Mantero ha idee molto chiare. Dice: *«Ventura è un allenatore vincente e sa alla perfezione che per far bene in C2 l'Entella ha bisogno soltanto di qualche piccolo ritocco, [illegible] inserire in un'intelaiatura di provata competitività. Per il salto tra i professionisti occorre soprattutto cambiare mentalità ma l'ambiente biancoceleste ha entusiasmo e credo si possa lavorare molto bene. Problemi? Bisognerà risolvere quello degli impianti sportivi e per questo occorrerà sensibilizzare le autorità: il Comunale adesso è sottoposto agli indispensabili ritocchi, [illegible] volta che i lavori saranno ultimati dovremo conservarlo nella maniera migliore, ed ecco che diventa fondamentale reperire altri campi per gli allenamenti».*

Tante richieste — I protagonisti [illegible] promozione sono molto quotati in sede di mercato e le richieste non mancano. I giocatori più appetiti sono Cardinale e Stabile, che Ventura però ritiene incedibili: il tecnico li lascerebbe andare soltanto se arrivasse qualche offerta da società [illegible] categoria superiore (C1 o B). In questi giorni è giunta la voce [illegible] un interessamento della Lazio per il giovane portiere e del Varese per il centrocampista settepolmoni. Piovono le richieste anche per Benedetti (Migliarina, Ponsacco e Pinerolo), Di Fraia (Migliarina e Sammargheritese), Poggi (Rapallo), Antonucci (Migliarina), Mariani (Sammargheritese), Bertolucci (Migliarina), Guerra (Migliarina), [illegible] per il momento non è stata [illegible] dotta in porto nessuna trattativa.

a. c.

Oggi a Lavagna i «non classificati»

Tornei tennistici in tutto il Levante

LAVAGNA — Scatta oggi sui campi del Tennis Club Astoria la quinta edizione [illegible] «Trofeo Città [illegible] Lavagna», torneo nazionale riservato a non classificati. Sono in programma gare di singolare maschile.

Da domani si gioca anche sui campi della Pro Recco Tennis, dove è in programma la terza edizione del «Trofeo Cointreau». La competizione è valida per il campionato provinciale di serie C: [illegible] in programma gare di singolare maschile e femminile.

Nel frattempo si sono aperte le iscrizioni al «Torneo regionale» e al «Torneo Veterani» che si svolgeranno nelle prossime settimane. Il «Torneo regionale» è in programma allo Sporting Club dei Pini dal 15 al [illegible] giugno e vi prenderanno parte giocatori non classificati: si disputeranno [illegible] singolare maschile e femminile e di doppio maschile. Le iscrizioni si ricevono presso il circolo genovese entro le ore 18 di giovedì 13 giugno (tel. 010/394155). Il «Torneo Veterani» si terrà invece sui campi del Tennis Club Genova dal 17 al 22 giugno e rientrerà nell'ambito del «Circuito Federale»: il programma prevede gare di singolare maschile over 35, over 45 e over 55, singolare ladies, doppio maschile non classificati. Le iscrizioni dovranno essere inviate per iscritto al Tennis Club Genova, in salita della Misericordia 5, entro le ore 18 del 15 giugno.

a. c.

Negli spareggi i levantini contro la Taggese si giocano l'ultima chance di salire in Promozione

Per la Pro Recco è una prova senza appello

RECCO — *La Pro Recco cerca di mantenere lucidità e freddezza [illegible] nervi alla vigilia della sfida che deciderà le sorti della sua intera stagione: dopo il pareggio con l'Ameglia (0 a 0) che ha inaugurato domenica [illegible] il «Sivori» [illegible] Sestri Levante la serie degli spareggi decisivi per il passaggio in Promozione, i biancocelesti affronteranno domani la Taggese (campo «Bacigalupo» di Sanremo, ore 17) nell'ultimo incontro che hanno a disposizione [illegible] provare vincere a tutti i costi.*

I recchelini preparano il piano [illegible] battaglia nel tradizionale covo del bar Orchidea in via Assereto, i tifosi andranno al seguito della squadra [illegible] un pullman messo gratuitamente a disposizione della società e il presidente Antonio Marchetti dice: «Domani dobbiamo vincere a tutti i costi e sperare poi che lo spareggio finale tra l'Ameglia e la Taggese (domenica [illegible] Celle Ligure, ore 17) si concluda con un risultato a noi favorevole: [illegible] dra passerà [illegible] Prima categoria alla Promozione e noi potremmo spuntarla soltanto se batteremo la Taggese».

Rispetto al match con l'Ameglia mister Zambelli recupera il difensore [illegible] (squalifica scontata) ma perde l'infortunato Deltori. Inoltre perdura l'indisponibilità di Tubbiani e si rende necessario l'impiego dal primo minuto dell'acciaccato Bocciardo.

«Bocciardo è un elemento in grado di risolverci [illegible] partita — aggiunge *Marchetti* — e lo getteremo nella [illegible] a tempo pieno anche se le sue condizioni fisiche non sono ottimali. Il morale? Domenica scorsa contro l'Ameglia la squadra è scesa in campo imbottita di giovani e ha pagato inevitabilmente l'emozione e l'inesperienza: era importante comunque [illegible] il ghiaccio e adesso abbiamo ritrovato il morale e la giusta carica agonistica per affrontare la Taggese».

Nella formazione ponentina mancherà lo squalificato Grossi e questo è senza dubbio un punto di vantaggio a favore della Pro Recco: alcuni dirigenti hanno spiato la Taggese nello spareggio perduto con il Sanremo '80 (1-0) valido per il primo posto nel girone A e ne hanno constatato la forza tecnica.

«La Taggese — *commenta Marchetti* — non ha individualità di spicco ma [illegible] contare su un collettivo di prim'ordine: è complesso quadrato e roccioso e per superarlo non dovremo commettere il minimo errore».

Pro Recco, Taggese, Ameglia: chi vincerà questo mini girone all'italiana? Il vicepresidente Vittorio Picasso azzarda un pronostico e dice: «A [illegible] avviso l'Ameglia è la formazione più forte di tutte e sono sicuro che dopo aver pareggiato contro di noi riuscirà a battere la Taggese: comunque nutro la massima fiducia nella Pro Recco che domani conquisterà i due punti».

a. c.

[illegible] I REDUCI DELLA [illegible] «[illegible]»

«Aveva [illegible] sognato il [illegible] Bruxelles»

Parla la figlia di Barbara Lusci, 52 anni, [illegible] donna genovese uccisa [illegible] teppisti inglesi - Si temono manifestazioni antibritanniche

Pietro Salvatore Margiotta e la moglie Barbara (Telefoto)

GENOVA — Sono rientrati gli ultimi pullman, in tutta la regione le centinaia di tifosi juventini che avevano seguito la squadra a Bruxelles cercano di rimuovere i momenti dell'orrore.

Ma c'è chi non potrà mai dimenticare. Donatella Margiotta, madre [illegible] un bimbo e [illegible] attesa [illegible] un altro, è la figlia della signora Barbara Lusci, 52 anni, che ha incontrato la morte lungo l'itinerario del suo primo viaggio all'estero.

«Un viaggio sognato per una vita — dice Donatella — dopo Bruxelles i miei genitori avevano previsto una deviazione per Parigi». Il padre di Donatella, Pietro Salvatore Margiotta, 55 anni, concessionario dell'Agip alla Foce, è in ospedale a Bruxelles con alcune costole fratturate. Ieri s'è aggravato ed è stato trasferito in camera di rianimazione all'ospedale francese di Bruxelles. «Avevo parlato con lui — dice Donatella — e mi ha raccontato, esprimendosi con molta fatica, i momenti della tragedia che ha sconvolto la nostra esistenza. Erano insieme, nel maledetto "Bloc Z". Improvvisamente lui si è trovato solo. L'ha vista pochi attimi dopo, uccisa dalla folla di inglesi imbestialiti che l'hanno travolta».

In serata Donatella è partita per Milano: dovrà sbrigare le formalità per il rientro della [illegible] della madre. Da ogni parte della regione arriva la conferma [illegible] quanto ognuno ha visto [illegible] tifosi inglesi con coltelli, bottiglie spaccate, bastoni, pezzi [illegible] perfido scagliati come proiettili. Ma c'è chi deve [illegible] salvezza ad una [illegible] quelle coincidenze che quasi sempre si verificano in tragedie di questa dimensione. [illegible] dottor Bruno Matteazzi, ex segretario regionale del pdi, direttore commerciale di una grande azienda, abitante a Chiavari, va a Bruxelles con la figlia Sara, [illegible] 12 anni. Ha due biglietti per il «Bloc Z», proprio in mezzo ai barbari del Liverpool. All'ultimo momento Matteazzi trova due posti in tribuna, [illegible] bada [illegible] prezzo, li compera subito, così la bambina non si troverà in mezzo alla folla. «Il cambio dei biglietti ci ha probabilmente salvato la vita», dice Matteazzi.

Le salme delle due vittime liguri, Barbara Lusci e Sergio Mazzino, arriveranno oggi in aereo.

Ci [illegible] chiede ora che proporzioni potrà avere, nei prossimi giorni, la reazione antibritannica della quale si hanno già preoccupanti segnali. La polizia continua a sorvegliare [illegible] consolato britannico, gli appartamenti [illegible] diplomatici, le sedi di circoli culturali italo-inglesi. Camionette di carabinieri stazionano all'aeroporto, nel centralissimo quartiere [illegible] Piccapietra e in via XX Settembre, dove hanno sede le compagnie aeree e [illegible] consolato inglese. [illegible] raccolgono sintomi [illegible] una pericolosa esasperazione.

Dice Graeme Souness, lo scozzese della Sampdoria: «E' probabile, purtroppo, che [illegible] manifestino segni di ostilità, verso di me e verso Trevor Francis, specialmente dopo metà giugno, quando incontreremo i granata a Torino per [illegible] partita di Coppa Italia. [illegible] bene che è ingiusto scaricare [illegible] altri i comportamenti bestiali di alcuni teppisti, ma [illegible] rendiamo conto della situazione».

Sulla Liverpool calcistica, Souness è esplicito. «E' in quella città che, con gli hooligans, [illegible] teppismo negli stadi ha avuto purtroppo le sue punte più alte».

C'è anche [illegible] certo timore [illegible] albergatori e operatori turistici, preoccupati — nell'imminenza della stagione delle vacanze — di eventuali rappresaglie contro ospiti britannici. «Ma [illegible] buon senso, che è la caratteristica di questa regione, saprà distinguere i delinquenti dai gentlemen», dicono.

Guido Coppini

Inzaghi: «Una scena terribile E' stato peggio del terremoto»

Il comandante dei Vigili del fuoco di Imperia era a Bruxelles, e dalla curva opposta ha seguito la strage nel settore Z - «Un impianto indegno e un'impreparazione totale»

IMPERIA — «Una delle peggiori esperienze della mia vita. Essere lì, intuire il dramma, e assistervi senza poter fare nulla. E' stato terribile». L'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, parla con [illegible] ancora incrinata dallo sdegno e [illegible] commozione. E' appena tornato da Bruxelles. Era anche lui allo Stadio du Heysel. Agli orrori è abituato: prima in Friuli, poi in Irpinia, a sgombrare macerie e soccorrere le vittime del sisma. Ma, questa volta, «è stato diverso: è stato peggio».

Inzaghi [illegible] tifoso della Juventus. E' andato in Belgio con amici. La partita [illegible] attesa non [illegible] vista, perché, quando sono divampati gli incidenti, se ne [illegible] tornato in albergo, per telefonare a casa. Ma prima, dalla tribuna opposta, sia pure da distante, con [illegible] potente binocolo, ha assistito [illegible] tragedia, l'ha scrutata con [illegible] occhi dell'esperto di protezione civile. [illegible] Il suo giudizio è drastico e pesante, condanna severamente le carenze nell'ordine pubblico.

Racconta Inzaghi: «Già all'esterno dello stadio [illegible] poteva capire che le autorità belghe [illegible] assolutamente impreparate alle insidie della situazione. I poliziotti sembravano in assetto da parata. Avevano le uniformi nuove e i cavalli erano lustri. Davanti a loro passavano indisturbati i teppisti di Liverpool, ubriachi fradici, avvolti nelle bandiere e stracarichi di casse di birra. Per entrare, migliaia [illegible] persone si accalcavano presso un passaggio obbligato, [illegible] porticina larga appena un metro e mezzo».

L'«Heysel» è un impianto «del tutto inadeguato e indecente: al suo confronto, persino il "Ciclone" di Imperia farebbe un figurone». Ricorda ancora Inzaghi: «Quando ho notato che nel settore [illegible] la gente cominciava a comprimersi sotto [illegible] furibonde cariche degli inglesi, e gli spazi fra spettatore e spettatore [illegible] sempre più ridotti, ho immaginato che potesse [illegible] cedere un disastro. [illegible] temuto che qualcuno potesse subire lo schiacciamento del torace e riportasse pericolosissime lesioni interne».

E aggiunge, con un lampo di sgomento negli occhi: «Allorché [illegible] scorto quelli che cominciavano [illegible] arrampicarsi sul muretto mi sono reso conto [illegible] raccapriccio che [illegible] sciagura [illegible] imminente. Ho pensato: adesso crolla. E difatti, pochi istanti dopo, la parete ha ceduto, sotto la sollecitazione dei tifosi che, terrorizzati, non potevano cercare [illegible] scampo sul prato, presidiato dalla polizia. Ho udito anche due-tre esplosioni: non [illegible] se fossero spari o mortaretti».

Prosegue Inzaghi: «Come [illegible]a diga che si rompe, è crollata anche la rete metallica: simile ad un ponte levatoio che si abbassa all'improvviso, [illegible] imprigionato quanti si trovavano al di sotto. Per effetto della spinta, i corpi [illegible] sono aggrovigliati uno sull'altro. Una scena da mattatoio. E' stato uno spettacolo [illegible] agghiacciante. Come selvaggi scatenati, i criminali sostenitori del Liverpool hanno infierito sugli inermi a terra, non si sono fermati neppure alla vista del sangue».

Una disgrazia evitabilissima, che solleva interrogativi angosciosi: perché, [illegible] chiede Inzaghi, non si è fatto nulla per evitare che «reds» e bianconeri fossero così rischiosamente vicini? Perché non sono stati usati subito i cani, che accompagnavano i numerosi agenti di pattuglia fuori dallo stadio? E perché non c'erano idranti sul campo? «Con i loro getti, si sarebbe potuto tentare di separare i due gruppi, prima che [illegible]desse l'irreparabile», conclude Inzaghi.

Stefano Delfino

Il racconto dei tifosi di Diano tornati dall'Heysel

«Siamo fuggiti a [illegible] tra [illegible] e terrore»

IMPERIA — «Una [illegible] mi ha afferrato per [illegible] braccio. Con la forza della disperazione mi sono divincolato e [illegible] riuscito a fare quei due metri che mi separavano dal cancelletto d'accesso al [illegible] [illegible] e proprio in quell'istante, finalmente, i poliziotti belgi hanno aperto». Inizia con questa drammatica immagine il racconto di Carlo De Lucis, 26 anni, un giovane di San Bartolomeo al [illegible] scampato alla strage.

[illegible] volte ancora segnato dalla paura, la voce rotta dall'emozione prosegue: «Ho preferito partire in auto piuttosto che [illegible] pullman, ed è così che mi sono trovato [illegible] [illegible] biglietto della [illegible] dello stadio dove sono accaduti gli incidenti».

Ricorda: «Ero distante dal parapetto soltanto pochi metri e mi sono reso conto che indietreggiando sarei rimasto intrappolato in una morsa senza scampo. Con tutta [illegible] la forza, appena [illegible] tempo [illegible] sono fatto largo controcorrente. Per miracolo ho trovato [illegible] uno spiraglio e mi sono ritrovato in un vortice: contro di noi gli inglesi lanciavano oggetti di ogni tipo, lattine, pietre. Ho visto brandire spranghe e coltelli, distintamente ho sentito anche dei colpi d'arma da fuoco. Poi nel tentativo di avvicinarmi sempre di più al terreno di gioco, [illegible] inciampato e caduto sopra un corpo. Mi [illegible] rialzato [illegible] imbrattato di sangue».

Enzo Gironi, 24 anni, Pino Sabatucci, 28 anni, calciatore molto conosciuto nel Ponente e Giuliano Pilade, tutti di Imperia erano partiti per il Belgio con tanto entusiasmo. Sconvolti raccontano: «Abbiamo vissuto l'ora e mezzo più terribile della nostra vita. Ci siamo persi, ognuno pensava che agli altri fosse capitato il peggio». Gironi, meno fortunato dei compagni, ricorda piangendo: «In un istante [illegible] [illegible] travolto, coperto [illegible] corpi [illegible] altre persone e ho perso i sensi. Quando mi sono ripreso, non so dopo quanto, ho iniziato a urlare con tutta la forza. Sentivo muovere qualcosa e poi ho visto che un uomo, facendo leva con un bastone, mi stava liberando. Infine mi hanno portato all'ospedale».

Fulvio Damele

Sottoscrizione [illegible] Sanremo

SANREMO — Il Moto club polizia di Stato di Sanremo ha deciso di aprire una sottoscrizione a favore dei familiari delle vittime.

Come primo, simbolico contributo, sono già state accantonate 150 mila lire del fondo cassa. Verrà inoltre inviata una corona in occasione dei funerali. Chi intende aderire all'iniziativa può inviare le offerte al Moto club presso il commissariato di Sanremo in via Castillo 3.

Per l'alta tensione abitativa

Blocco sfratti Sono inclusi altri Comuni

GENOVA — Il consiglio regionale si riunirà probabilmente intorno alla metà del [illegible] tra il 15 e il 20 giugno, per adempiere ad alcuni obblighi prescritti dalla legge: c'è la «convalida» interna dei consiglieri eletti (e l'esame eventuale di incompatibilità o ineleggibilità), c'è [illegible] elezione [illegible] tre consiglieri che parteciperanno alla elezione [illegible] presidente della Repubblica ed infine la nomina d'un ufficio provvisorio di presidenza [illegible] dar via ai primi adempimenti e riunire il Consiglio [illegible] il mese successivo [illegible] sarà infatti la pausa, [illegible] [illegible] sa quanto lunga, dell'elezione del [illegible] [illegible] Stato).

Lo ha annunciato ieri mattina il presidente uscente della [illegible]a, [illegible] Magnani (in carica come gli assessori per gli adempimenti di rito), il quale [illegible] aggiunto: «Il gruppo socialista ha già designato la mia candidatura tra i grandi elettori; poi si tratterà già di valutare l'elezione dell'ufficio di presidenza, che come sapete è di cinque membri, [illegible] [illegible] maggioranza e due dell'opposizione. Questa elezione, provvisoria, in attesa [illegible] [illegible] gestione, sarà già indicativa delle alleanze».

Ieri comunque la giunta ha lavorato e ha messo a punto diversi interventi, che poi sono [illegible] illustrati da Magnani.

Teatro Carlo Felice — La Regione ha ricevuto dal ministero dei Lavori Pubblici una tranche [illegible] cinque miliardi in anticipo sui danni di guerra. «Questo denaro andrà al comune — ha detto Magnani — ma dovremo fare una legge apposita per gestire la somma. Il comune dovrà dare garanzie [illegible] spesa e presentare programmi esecutivi e dare rendiconti. Non entreremo nel merito tecnico del progetto, ma controlleremo l'operazione».

Magnani, che in passato non aveva [illegible] mai il proprio scarso entusiasmo, ha voluto lasciar intendere che la Regione vorrà controllare i progetti, spese e decisioni [illegible] proposito con particolare pignoleria.

Centro congressi — La Regione ha approvato, sempre ieri, il finanziamento d'un miliardo per l'auditorium della Fiera Internazionale di Genova che dovrà far parte delle strutture portanti del nuovo centro congressi.

Sfratti — Infine la Regione ha [illegible] noti i comuni ai quali sarà applicato il principio di dilazione dell'esecutività degli sfratti. [illegible] tratta [illegible] quelli definiti «ad alta tensione abitativa» che si aggiungono alla definizione che era già estesa ai comuni di Genova e della Spezia e alla fascia dei comuni del loro hinterland. Per questi comuni gli sfratti esecutivi sentenziati tra il 1 gennaio 1983 e il 30 giugno 1983 [illegible] potranno essere attuati che dopo il 1° luglio 1985. Per gli sfratti pronunciati tra il 1° luglio e il 31 dicembre 1983, l'attuazione potrà partire dal 30 settembre di quest'anno. Per gli sfratti [illegible] 1° gennaio 1984 [illegible] febbraio 1985, scatteranno dal 30 novembre 1985.

I nuovi comuni aggiunti nell'elenco sono:

Provincia [illegible] Savona: Albenga, Borghetto S. Spirito, Ceriale, Alassio, Laigueglia, Andora, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Varazze, Bergeggi, Spotorno, Noli, Celle Ligure.

Provincia di Imperia.

Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Ospedalett[illegible], Riva Ligure, Vallecrosia, Camporosso.

Provincia di Genova: Recco, Camogli, S. Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia.

p. l.

[illegible] per la giovane [illegible] gravemente [illegible]

[illegible] in ospedale [illegible] di [illegible]

FINALE LIGURE — Seppur molto lentamente, [illegible] condizioni [illegible] Laura Bianchi, 27 anni finalese, madre di due figli, rimasta gravemente ferita durante i disordini che hanno preceduto la finale della Coppa dei Campioni, stanno migliorando anche se i sanitari belgi non hanno ancora sciolto la prognosi.

Le ultime notizie giunte dall'ospedale [illegible] Jette dov'è tuttora ricoverata in [illegible] di rianimazione, [illegible] segnalano qualche piccolo segno di reazione [illegible] parte della donna che continua ad essere tenuta nella tenda ad ossigeno.

[illegible] giornata [illegible] ieri ha più volte risposto, anche se flebilmente, alla stretta della mano del [illegible] Giorgio Bianchi, idraulico, [illegible] anni, che instancabilmente da due giorni è seduto al suo fianco.

Proprio all'intervento del marito, Laura Bianchi deve probabilmente la vita. Dopo la furia selvaggia [illegible] centinaia di persone in fuga che l'hanno ripetutamente calpestata, Laura priva di conoscenza giaceva esanime sotto i corpi di altri [illegible] italiani [illegible] [illegible] cadaveri e pare che i pri[illegible] [illegible]ritori l'avessero considerata già morta.

E' [illegible] il marito invece a ritrovarla [illegible] dopo in una pausa tra le varie cariche dei tifosi inglesi, ed a trascinarla via [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] spettatore belga. Immagini che difficilmente verranno dimenticate dai protagonisti [illegible] anche [illegible] [illegible] la voce rotta dall'emozione, nonostante siano passati già [illegible] [illegible] quarantott'ore da quei tragici momenti. Bruno Folco, uno [illegible] [illegible] finalesi del gruppo [illegible] del quale faceva parte Laura Bianchi: «In quel momento ho visto veramente la morte in faccia e ancora adesso non so come ho fatto a salvarmi. Ho visto scene di inaudita violenza e poi quella mano che mi trascinava letteralmente via senza che potessi fare [illegible]. Ad un certo punto ho sentito qualcuno sotto di me che gridava aiuto, mi [illegible] chinato per aiutarlo me sono stato [illegible] via. [illegible] è possibile che possono capitare cose del genere per [illegible] partite di calcio».

La comitiva era riuscita all'ultimo momento a trovare i biglietti per assistere [illegible] partita e pare che al [illegible]to dell'acquisto l'agenzia [illegible] assicurato che si trattava di tagliandi [illegible] per la tribuna. [illegible] Finale Ligure erano così partiti Giorgio e Laura Bianchi, Enrico e Te[illegible] Coppa, Bruno Folco ed un loro [illegible] di Bolzano. Con l'aereo avevano raggiunto Bruxelles nelle prime [illegible] del pomeriggio ed erano riusciti a sedersi per tempo nel famigerato settore «Z» della gradinata Nord.

«Sono cominciate a volare pietre di grosse dimensioni che si abbattevano sulle [illegible]stre teste», ha detto un altro testimone oculare.

Alberto Dressino

I genitori accorrono in Belgio

Ieri sono partiti da Torino, a bordo di un aereo militare - Il pianto disperato della madre

Laura Bianchi — Il padre (a sin.) e la madre di Laura ieri a Caselle

TORINO — Sono arrivati da Finale all'aeroporto torinese [illegible] Caselle verso le [illegible]. Devastati [illegible] due giorni di dolore, Carmine Salamida e Giuseppina Locatelli, i genitori di Laura Salamida in [illegible] — la donna di 27 anni, madre [illegible] due bimbi, ricoverata [illegible] ospedale per [illegible] ferite riportate nel massacro [illegible] Bruxelles — si [illegible] uniti ad altri parenti [illegible] vittime o [illegible] che aspettavano l'aereo militare che li avrebbe portati [illegible] Belgio.

«Nuda, a terra, spogliata e quasi morta, l'hanno trovata così mia figlia. Dall'altra sera non ha più ripreso conoscenza», ripeteva la madre e il suo pianto zittiva flash e telecamere, gelava cronisti, fotografi, [illegible], radunati davanti agli uffici del commissariato dell'aeroporto, dove il funzionario, dottor Ninetti, offriva un punto di riferimento a tutti.

«[illegible] con suo marito, li hanno travolti. Lui se l'è cavata, [illegible] rientrato in Italia, ad avvertirci, poi è tornato [illegible]. Lei [illegible] tra la vita e la morte». Altro pianto, altri silenzi. Non sanno, non possono farsene ragione. «Basta, basta così, è inutile dire altro, non c'è niente da dire», taglia corto il padre.

Laura Salamida [illegible] partita per Bruxelles [illegible] marito, Giorgio Bianchi, idraulico, e alcuni amici. [illegible] loro a raccontare che dopo «lanci di pietre e bottiglie, dopo il salto della recinzione», [illegible] cominciate «bastonate e coltellate all'impazzata». E' stato Giorgio Bianchi a ritrovarla, [illegible] in vita, ma quasi agonizzante, [illegible] larga ferita allo stomaco.

All'ospedale Laura è stata operata d'urgenza, [illegible] sta migliorando. «Ma è tutto assurdo, non è concepibile: troppo tempo per sapere qualcosa, per sapere [illegible] potevamo [illegible] partire, per sapere qualcosa [illegible] più sulla prognosi. Possibile che ci voglia tanto tempo? Laura sembrava svanita nel nulla».

m. nel.

DOPO LE ELEZIONI — I programmi della democrazia cristiana

Peschiera: «L'ora del pentapartito»

GENOVA — Il prof. Filippo Peschiera è dalla sera del 13 maggio il dirigente della dc ligure che, nel momento di maggiore difficoltà del partito, ha gestito un difficile rinnovamento e ha raggiunto la vittoria. Il prof. Peschiera, che ama la storia romana, dice scherzando di non essere «un Cincinnato». Si divide tra l'insegnamento universitario (diritto del lavoro a Milano e a Genova) e la [illegible] della Scuola di formazione superiore. E' un uomo semplice e coraggioso, noto per l'integrità e il disinteresse. Affrontò a viso aperto il commando delle Br che era venuto a «gambizzarlo», difese i suoi collaboratori e disse a chi sparava in tono di sfida: «Mentre mi sparate avete perduto».

Ora il prof. Peschiera ha un progetto politico ben preciso: «Puntiamo su tre pentapartiti, in Comune, [illegible] Provincia e in Regione. Genova e la Liguria stanno cambiando. E occorre che siano governate da chi è in grado di gestire, anche ideologicamente e politicamente, questo cambiamento. Mi rendo conto che il pci ha temuto la cancellazione della fisionomia della città operaia. E' vero: meno industria pesante equivale a meno forza al pci. E' [illegible] pci che deve adeguarsi al nuovo assetto della [illegible]cietà. E' un suo problema. [illegible] noi oggi dobbiamo rispondere in maniera positiva a chi ci ha dato il voto, cioè alle classi, ai ceti, alle professioni che gestiscono la [illegible] città portuale, terziaria, tecnologica avanzata».

Come dichiarazione programmatica è chiara. Ma in termini politici che [illegible] significa?

«Significa — aggiunge il prof. Peschiera — che richiediamo la carica [illegible] sindaco di Genova per la prof. Luisa Massimo. In Regione [illegible] bene Magnani. Che vuol dire che [illegible] professoressa Massimo è poco politica? Perché i funzionari [illegible] partito, i portaborse [illegible] [illegible] hanno angustiato per anni, un po' in tutte le formazioni politiche, sono preferibili? Occorre aprire agli esterni, [illegible] movimenti d'opinione fiancheggiatori. E poi la professoressa Massimo è una scienziata internazionale. Sarà il "ministro degli Esteri" d'una Genova che, per via del porto e [illegible] Colombo, vuol [illegible]sere considerata internazionale».

[illegible] prof. Peschiera ha poi una [illegible] [illegible] dell'amministrazione: «E' necessario rispolverare la figura un po' [illegible] [illegible]-funzionario o dell'assessore-capo ripartizione? Mi sembra un modello sovietico. Il sindaco deve regnare più che governare».

Poi ci sono gli assessori, i funzionari da [illegible] sul piano della loro professionalità. Peschiera ha già un organigramma in testa: per quel che riguarda la dc [illegible] assessorati più tecnici dovrebbero andare alle «teste d'uovo», come l'ing. Tesalore o l'ing. Mor. [illegible] traffico e la polizia urbana potrebbero andare a Salvatore Genova, ex funzionario della Digos e liberatore del gen. Dozier. E poi, aggiunge [illegible] prof. Peschiera e sorride, «via l'effimero, [illegible] i gerghi più o meno inquieti e più spazio alla vera cultura, quella dell'Università, delle grandi e limitate manifestazioni [illegible] di prestigio, ma il sottobosco». E [illegible] Carlo Felice?

«Occorrerà valutare [illegible] dev'essere fatto o no. In linea di massima lo rifarei, ma [illegible] in piazza De Ferrari e neppure nel progetto che è stato approvato».

Paolo Lingua

ECONOMICI
GRUPPO [illegible] [illegible] sub-agenzie per vera [illegible] provincia AT-AL-OE [illegible]

E.T. PRO LOCO ALBENGA

domenica 2 giugno

EXPOAUTO '85

ALBENGA

VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'

La migliore occasione per ammirare [illegible] ultime novità della produzione automobilistica

Partecipano:

AUTOALBENGA concess. Opel
AUTODORIA snc concess. Peugeot-Talbot
AUTOFOSSATI sas concess. Fiat
AUTOMARE sas concess. Citroën
AUTOSETTE SpA concess. Fiat
BIGHINATI snc concess. Renault
[illegible] srl concess. Alfa Romeo
RIVIERAUTO [illegible] concess. Ford
VE.L.A. srl concess. Lancia-Autobianchi
[illegible] AUTO srl concess. Volkswagen-Audi

Un altro novarese ferito è tornato da Bruxelles, ecco la sua drammatica vicenda

«Mi avevano messo assieme ai morti poi si sono accorti che ero vivo»

Enzo Savino, 41 anni, titolare di una pizzeria in corso XXIII Marzo a Novara, è ricoverato all'Ospedale Maggiore con una contusione toracica e alcune costole incrinate - Era con il gruppo di cui faceva parte Mario Spano, il cuoco dell'Autogrill Pavesi rimasto ucciso

Enzo Savino, il novarese sopravvissuto alla strage nello stadio di Bruxelles, nel letto dell'ospedale

NOVARA — Enzo Savino, 41 anni, titolare di una pizzeria in corso XXIII Marzo, è tornato da Bruxelles con una contusione toracica e alcune costole incrinate. Era uno dei quattro novaresi rimasti coinvolti nei gravissimi incidenti che hanno preceduto la finale della Coppa dei campioni fra Juventus e Liverpool.

Un gruppo sfortunato il suo: erano partiti in quattro pregustando lo spettacolo sportivo al quale andavano ad assistere. Sono tornati solo in tre, due dei quali feriti. Il quarto, Mario Spano, una delle vittime dell'assurda strage, è rimasto nell'obitorio di Bruxelles.

Savino, appena arrivato a Novara, è stato ricoverato nella divisione di pneumologia dell'ospedale Maggiore. Le sue condizioni non sono preoccupanti e dovrebbe rimettersi in pochi giorni. Ma occorrerà parecchio tempo prima che possa riacquistare la serenità.

«Quando sono rinvenuto, dopo la terrificante ondata umana che ha travolto me e i miei amici, ero dentro il campo di gioco. Non so come ci sono arrivato. So solo che gli addetti ai soccorsi avevano creduto che fossi uno dei tanti morti e mi stavano allineando assieme ai cadaveri».

Gli occhi ancora sconvolti rivedono le immagini ormai impresse indelebilmente nel suo animo. A stento riesce a parlare, sia per lo choc, sia per il dolore al torace: *«Ci eravamo sistemati tutti e quattro lontano dalla linea di demarcazione tra tifosi italiani e sostenitori del Liverpool. Temevamo il lancio di oggetti e ci siamo preoccupati di trovare posto al limite della curva; fuori tiro. La sera prima avevamo assistito alle intemperanze degli inglesi per le vie di Bruxelles e volevamo evitare inconvenienti».*

Con voce rotta dall'emozione Franco Savino ricorda l'improvviso attacco dei forsennati tifosi inglesi: *«C'è stata la fuga generale degli juventini che si trovavano a contatto con gli assalitori e questo ha provocato una indescrivibile pressione su quelli che, come noi, erano a ridosso del muretto che delimita la curva, lo stesso che poi è crollato».*

«La gente calpestava quelli che cadevano, si sentivano urla di dolore, invocazioni di aiuto. Io sono stato trascinato da una corrente che si dirigeva verso il campo e ho perso i sensi. Credo di essere vivo per miracolo. La partita? No, non l'ho vista: quando mi sono ripreso me ne sono tornato in albergo dove ho atteso gli altri tre. Due sono arrivati subito e assieme abbiamo atteso per tutta la notte Mario Spano. Solo la mattina dopo abbiamo appreso che era morto e abbiamo pianto dalla disperazione. No, non credo che andrò più a vedere una partita di calcio».

Marcello Sanzo

Oggi è attesa la salma dell'amico che è morto

NOVARA — Margherita Pizzi, 39 anni, moglie di Mario Spano, non si dà pace: martedì scorso aveva visto partire il marito alla volta di Bruxelles assieme a tre amici, Roberto Molina, Enzo Savino e Franco Varallo, sostenitori bianconeri come lui. L'atmosfera era festosa, ogni discorso verteva sulle speranze di conquista della Coppa dei Campioni da parte della Juventus. Al momento di salutare il suo Mario la signora Spano non poteva immaginare che non lo avrebbe più rivisto.

Da quando le hanno telefonato dalla prefettura togliendole anche l'ultimo filo di speranza, Margherita Pizzi non ha più parlato con nessuno, neanche con i parenti. Si è chiusa in se stessa, con il grande dolore nel cuore. Non ha figli, tutta la sua famiglia era il marito e la sua scomparsa è per questo ancora più straziante.

A tentare di darle conforto, ma inutilmente, ci sono i parenti. Anche una sorella venuta da Domodossola, dove risiede, e che ha appena superato un terribile momento: a Bruxelles, nello stadio maledetto, c'era la sua giovane figlia. Ha saputo che era incolume solo giovedì, quando la ragazza è tornata a casa.

La sorella di Margherita Pizzi ha fatto appena in tempo a riprendersi dalla grande paura provata per la sorte della figlia, poi ha saputo della tragica fine del cognato e si è precipitata a Novara.

Mario Spano

Fino a ieri sera i familiari di Mario Spano non sapevano nulla di preciso circa l'arrivo della salma. Hanno chiesto in prefettura da dove si sono messi in contatto con l'ambasciata italiana di Bruxelles. La risposta è stata che verranno avvertiti telefonicamente.

Mario Spano farà il suo ultimo viaggio, quello di ritorno a Novara, probabilmente oggi. Assieme alle altre vittime dello stadio belga verrà trasportato in Italia da un aereo militare. Non è dato sapere dove questo aereo atterrerà. Non è escluso che faccia tappa proprio a Cameri, base del 23° stormo.

La data dei funerali è ovviamente legata a quella dell'arrivo. E' probabile, comunque, che l'ultimo saluto a Mario Spano Novara lo darà domenica prossima.

Oggi su tutti i muri della città c'è un manifesto funebre preparato dall'amministrazione comunale nel quale si stigmatizza l'accaduto e si ricorda Mario Spano, vittima di un odio che non ha nulla a che spartire con lo sport. In assenza del sindaco Riviera, a Chalon-sur-Saône per una missione commerciale nella cittadina francese «gemellata» con Novara, stamani il vicesindaco Ezio Leonardi va personalmente dalla vedova di Mario Spano alla quale esprimerà il cordoglio di tutta la città.

«Tutti i novaresi sono sgomenti per l'assurdo massacro di Bruxelles» ha detto Leonardi, *«e si stringono accanto alla vedova del nostro concittadino condividendone il dolore».*

m. s.

Sciagura in territorio francese, la vittima aveva 29 anni

Giovane di Briga si uccide in moto mentre torna a casa da Bruxelles

BRIGA NOVARESE — Dopo il rientro dei tifosi che si erano recati a Bruxelles in aereo e in pullman, una grave notizia ha turbato ieri il paese mettendo nella costernazione una famiglia: un giovane del luogo, Massimo Savoini, 29 anni, agente di commercio, è morto mentre tornava in moto dalla capitale belga.

Massimo Savoini

La disgrazia sarebbe avvenuta fin da giovedì sera, ma la notizia è arrivata alla famiglia interessata solo ieri. E' stato un compagno di viaggio del Savoini a telefonare al fratello della vittima, Luigi, che abita a Comignago; quest'ultimo ha poi avvisato la mamma. Luigi Savoini è quindi partito subito per la Francia.

L'incidente è avvenuto in una località francese. Massimo era partito martedì alla guida della sua motocicletta in compagnia di un amico, che guidava un'altra moto. I due, dopo aver assistito alla partita Juventus-Liverpool, devono aver dormito mercoledì notte a Bruxelles, ed essere ripartiti solo nella giornata seguente.

Non si hanno particolari sulla dinamica dell'incidente, che è accaduto verso le 17. A quanto pare, il motociclista sarebbe uscito di strada da solo forse perché colto da un improvviso malore.

La notizia della morte del giovane brighese, che si inserisce nel clima di sdegno e di tristezza per la tragedia di Bruxelles, ha destato grande impressione a Briga, dove la famiglia Savoini è molto conosciuta.

Massimo, che esercitava la sua attività nel Milanese, era celibe e viveva con la madre Ilaria Bianco, 55 anni, che ha un negozio di tessuti e confezioni in via S. Colombano, e con la sorella minore Maria di 17 anni.

La salma dello sfortunato giovane dovrebbe giungere oggi. I funerali si terranno a Briga, dove Massimo verrà tumulato nella tomba di famiglia.

f. a.

● **Laveno** — Un morto e un ferito gravissimo sulla provinciale Laveno-Caravate. Vittima la pensionata Agnese Giorgi, 77 anni di Laveno-Mombello. Stava attraversando la strada quando è stata investita e scaraventata ad alcuni metri di distanza da una moto (una Yamaha 400) condotta da Nicola Laghezza 22 anni, abitante a Bossano, una frazione di Laveno. La donna è morta sul colpo.

Riconfermato sindaco a Dormelletto

DORMELLETTO — Lorenzo Vassura è stato riconfermato sindaco. Vassura è stato rieletto insieme con Renato Zonca, Federico Borghi, Ada Bielli Pianta, Enrico Tarabbia, Michele Guglielmetti, Fabrizio Pedretti, Enrico Magistri, Clemente Mora, Natale Langè, Franco Piglia, Sergio Bertolotti.

In minoranza è finito il vice sindaco uscente Bruno Colombo, insieme con Renato Muscarà e Fernando Andrini.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ortensio Nolli

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna Solaro, le cognate Aurora, Emilia, Rosalia e Clelia, i nipoti Cesare, Giancarlo, Sergio, Maria Teresa, Bruna, Rossella e Giovanni con le famiglie e parenti tutti. Il funerale con la santa Messa avrà luogo sabato 1° giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione in via 4 novembre 334.

— Crusinallo di Omegna, 31/5/1985.

La vicenda del rappresentante e dell'indossatrice

Un telefono controllato accusa i due novaresi arrestati per cocaina

Incredulità a Novara - Non si sa quale ruolo abbiano avuto

NOVARA — La notizia che anche due novaresi sono finiti in carcere nell'inchiesta per traffico di cocaina avviata dalla magistratura di Bergamo ha provocato notevole stupore in città.

Si tratta della stessa indagine che ha portato agli arresti domiciliari il celebre regista Giorgio Strehler.

I novaresi fermati martedì mattina all'alba dai carabinieri di Bergamo in collaborazione con i colleghi di Novara sono: Gian Franco Ferrari, rappresentante di commercio, 44 anni, residente in via Biandrate 12, e l'indossatrice Maria Emilia Fornaroli, 24 anni, che abita con la famiglia a Romentino in via Belletti 27. Tutti e due sono molto conosciuti in città per le rispettive professioni.

Maria Emilia Fornaroli — Gian Franco Ferrari

Gian Franco Ferrari detto «Francone» per la prestanza fisica, una vaga rassomiglianza col noto attore Bud Spencer, è scapolo. Ha lavorato in un'industria di Marano Ticino prima di occuparsi di moda come rappresentante per alcune fra le maggiori industrie di confezioni del Novarese. E' stato anche responsabile delle vendite in grandi negozi di abbigliamento novaresi.

Cordiale, aperto, sportivo con la passione delle automobili quando a Novara c'era la scuderia «Tre Gazzelle» che furoreggiava nei Rally. Appassionato di calcio e hockey, era solito frequentare i locali più alla moda della città dove conta diversi amici anche fra gli esponenti delle famiglie più in vista. Un giovane senza problemi economici (vive da solo con il padre pensionato) che ha diversi legami col mondo della moda, proprio in virtù del suo lavoro.

Così si spiega anche l'amicizia che lo lega a Maria Emilia Fornaroli, giovane e graziosa indossatrice di Romentino dove vive coi genitori ed un fratello minore.

I due lavoravano saltuariamente insieme per un'industria di confezioni di Trecate, la «Liontex»: Ferrari come rappresentante e la Fornaroli come modella quando si doveva presentare il campionario.

La ragazza è impegnata in diversi «show-room» a Milano, in alcuni negozi di Novara per presentare i nuovi modelli e ingaggiata da alcuni sarti in occasione delle sfilate di moda.

Non si conosce quale sia il ruolo dei due novaresi in seno all'organizzazione per lo spaccio di cocaina che farebbe capo ad alcuni colombiani e milanesi.

L'inchiesta prese avvio nell'estate scorsa. Gli elementi d'accusa nei confronti dei novaresi sarebbero emersi da una serie di intercettazioni telefoniche. Circa le loro responsabilità c'è incredulità fra quanti li conoscono. Si fanno diverse ipotesi. Fra quelle che trovano maggior credito (anche fra gli inquirenti) c'è quella che i due potrebbero essersi procurati la «coca» da «sniffare» in qualche festa con gli amici. Per questo qualche novarese di buona famiglia teme adesso un possibile coinvolgimento. I carabinieri hanno già effettuato una perquisizione presso l'abitazione di un noto imprenditore novarese ma con esito negativo.

r. a.

Quale futuro per la Stylon?

NOVARA — Grosse preoccupazioni si addensano sul futuro della Stylon, l'azienda di Vaprio d'Agogna che occupa circa 130 dipendenti per la produzione di piastrelle in ceramica. Come si ricorderà, l'industria aveva attraversato una fase di crisi legata alla necessità di adeguare i cicli produttivi. I lavoratori (che inizialmente erano 170), erano stati posti in cassa integrazione speciale per due anni (fino al febbraio scorso). Dal dicembre '83 l'azienda era passata in amministrazione controllata. Pur trattandosi di una società competitiva con un buon mercato ed un marchio affermato, esistono grossi problemi a livello manageriale.

CINEMA
ARALDO
VIA MAESTRA 12 - TEL. 477.874

SPETTACOLI ORE 20,30 - 22,00
FINO A DOMENICA 2 GIUGNO

CANTINA SOCIALE
FARA NOVARESE
CERCA CUSTODE
Per informazioni tel. 0321/829.234

S.p.A. SETTORE FITO CHIMICA
con vasta e prestigiosa gamma di prodotti giardinaggio,
SELEZIONA PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI
AGENTI DI VENDITA
CUI AFFIDARE LA GESTIONE DELLA ZONA SUDDETTA
L'OFFERTA è rivolta a persone desiderose di affermarsi economicamente e professionalmente in un mercato ed in un'azienda in forte espansione. OFFRESI inquadramento Enasarco, training di preparazione a carico dell'azienda e successiva assistenza aziendale.
Gli interessati dovranno presentarsi presso l'HOTEL MAYA di via Boggiani - Novara e chiedere del Sig. PISTILLO dalle ore 10 alle 17 lunedì 3 giugno.

Cercasi
MECCANICO
per riparazioni autocarri.
Zona di lavoro Borgomanero.
Tel. 0322/83.577

Cercasi
MODELLISTA SETTORE DONNA CAPO SPALLA
con esperienza.
Rispondere Casella Postale n. 1 - LESA (NO) allegando curriculum.

Azienda commerciale cerca
RAGIONIERE
anche primo impiego.
Tel. 0163 833.075
Romagnano Sesia.

Presso la
GALLERIA SANTO STEFANO
Via Santo Stefano n. 6 ang. piazza Cavour
NOVARA - Tel. 0321 390.027
DAL 15 MAGGIO AL 10 GIUGNO
LAVAGGIO E RESTAURO DI TAPPETI ORIENTALI ED ARAZZI
eseguito da Maestri persiani
OCCASIONI SU ACQUISTI DI TAPPETI
Com. aut. Comune di Novara

SI RICERCANO AMBOSESSI
maggiorenni per lavoro organizzato di sensibilizzazione ai problemi della salute. Orario di lavoro dalle 17.00 alle 21.30.
Richiedesi buona cultura, massima serietà, facilità di comunicativa. Offresi stipendio fisso più incentivi. Per appuntamento telefonare dalle 10 alle 12 allo 0322 845.871 di Borgomanero.

Collegamenti più rapidi per Torino e Milano

Da domani si viaggia con i treni «intercity»

I nuovi orari - Proteste per l'abolizione della fermata di Santhià

VERCELLI — Il nuovo orario estivo delle Ferrovie riserva ai viaggiatori una novità: la sigla «IC». Indica un particolare convoglio che dovrebbe consentire collegamenti più rapidi: l'«intercity». La piccola rivoluzione scatta da domani: i treni privilegeranno la linea Torino-Milano-Venezia, con fermate a Vercelli e a Novara.

Ma il nuovo orario non è tutto efficienza: le maggiori perplessità nascono dai pendolari, in particolare da quelli che facevano scalo a Santhià per le tratte verso il Biellese. Nei mesi scorsi la protesta è approdata sui tavoli del presidente del Comprensorio biellese Franco Bielli e del presidente della Provincia Nereo Croso.

Sono state organizzate riunioni, incontri con i responsabili delle Ferrovie dello Stato. Nereo Croso chiese anche l'intervento del ministro dei Trasporti Signorile, ma il meccanismo era ormai innescato e da domani gli «intercity» entreranno in servizio. I pendolari, che hanno inviato petizioni alle Ferrovie per chiedere una revisione degli orari, sperano ora che le novità compensino i disagi.

Vediamo ora quali possibilità ha il viaggiatore che, da Vercelli, deve recarsi a Torino o a Milano con gli «IC». Le partenze sono previste: alle 7,58, con arrivo a Torino Porta Nuova alle 8,50; alle 9,58 (Porta Susa 10,41) Porta Nuova alle 10,50; alle 11,58 (P.S. 12,41) P.N. 12,50; alle 13,58 (P.S. 14,41) P.N. 14,50; alle 15,58 (P.S. 16,41) P.N. 16,50; alle 17,58 (P.S. 18,41) P.N. 18,50; alle 19,58 (P.S. 20,41) P.N. 20,50; l'ultima partenza per Torino è alle 21,58 (P.S. 22,41) P.N. 22,50.

Questi, invece, gli orari degli «IC» per Milano: 7,57 da Vercelli, ferma a Novara alle 8,12 e arriva a Milano Centrale alle 8,45; 9,57 (No 10,12) Centrale 10,45; 11,57 (No 12,12) Centrale 12,45; 13,57 (No 14,12) Centrale 14,45; 15,57 (No 16,12) Centrale 16,45; 17,57 (No 18,12) Centrale 18,45; 19,57 (No 20,22) Centrale 20,45; il treno che parte da Torino alle 21,40 sulla Vercelli, si ferma alle 22,36 a Novara e arriva a Milano alle 23,10.

I convogli «IC» sono più veloci (4 ore e 40 minuti da Torino P.N. a Venezia Santa Lucia; velocità di 90 chilometri l'ora; 24 minuti in meno rispetto all'unico rapido che sinora collegava il Piemonte con il Veneto), ma il viaggiatore, per esigenze diverse, può scegliere fra altri treni. Da Vercelli, alle 4,21 (fermata a Santhià alle 5,00) c'è un diretto che arriva a Porta Nuova alle 6,39; 5,27 (Santhià 5,42) P.N. 6,51; 6,13 (Santhià 6,31) P.N. 7,45; 6,58 (Santhià 7,00) P.N. 7,57; 7,42 (Santhià 8,00) Porta Susa 8,33.

Analoghe considerazioni per chi deve raggiungere Milano. Partenza da Vercelli alle 4,35 ed arrivo a Porta Garibaldi alle 6,35; 5,55 (P.G. 7,13); 5,48 (Centrale 6,40); 6,52 (P.G. 8,05); 6,48 (Centrale 7,40); 7,25 (P.G. 8,38).

Gli orari degli «IC» sono già stati inseriti in quelli ufficiali disponibili nelle edicole e nelle biglietterie. Da oggi saranno esposti anche nelle bacheche delle stazioni ferroviarie. Vercelli e Novara, secondo i tecnici delle ferrovie, dovrebbero trarre vantaggi dalle comunicazioni: le due stazioni saranno i punti di sosta dei nuovi rapidi per Venezia.

Daniele Cabras

Incomincia il Festival dell'Unità

VERCELLI — *Da oggi al 16 giugno, nell'area di divertimenti di corso Bormida (cascina Barghetto) si svolgerà il Festival provinciale de «l'Unità». Ogni giorno sono in programma spettacoli musicali, teatrali e cinematografici. Corredano il calendario delle manifestazioni gare ciclistiche e dibattiti.*

L'inaugurazione del Festival si svolgerà oggi, alle 16, in un modo singolare: nella parte centrale di corso Libertà, i giovani del Caffè-concerto «Dadaumpa» presenteranno «Un aperitivo sul corso», happening a base «di sorrisi, di canzoni e cose così». Fra gli ospiti fissi delle due settimane di Festival, la «Banda Osiris» e il complesso di Gianni Dosio. (e. d. m.)

Incidente sulla strada per S. Antonino

Giovane di Saluggia perde la vita nell'auto finita contro un palo

La vittima, Maurizio Atzeni, aveva 20 anni

SALUGGIA — Ancora un incidente mortale sulle strade del Vercellese: un giovane è rimasto ucciso nell'auto che si è schiantata contro un palo della luce. La vittima si chiamava Maurizio Atzeni, 20 anni, muratore. Ieri, a Chiaiarengo, si sono svolti i funerali di Ezio Fossati, l'impiegato comunale di Rovasenda che su una moto di grossa cilindrata ha perso l'equilibrio urtando contro il rimorchio di un trattore: è caduto ed è deceduto poco dopo per le gravi lesioni al capo.

Maurizio Atzeni, che abitava in via Santa Maria 1, stava percorrendo la «provinciale» proveniente dalla frazione Sant'Antonino, alla guida di una «127». Per cause non ancora accertate, ha perso il controllo dell'auto che, sbandando, si è schiantata contro un palo in cemento delle linee elettriche.

L'urto è stato violento: la «127» ha tranciato il palo e il giovane è rimasto prigioniero nell'abitacolo. Alcuni passanti, che hanno assistito all'incidente, hanno dato l'allarme. I carabinieri, con l'aiuto di alcuni volontari, sono riusciti ad aprire un varco nelle lamiere ed a liberare il muratore.

Inutile la corsa sino a Chivasso: Maurizio Atzeni è morto durante il tragitto per le gravi ferite riportate. I medici non han potuto far altro che accertarne il decesso.

Ancora senza una spiegazione l'incidente in cui ha perso la vita Ezio Fossati, 29 anni. Stava rincasando, quando si è trovato davanti un trattore con rimorchio, condotto da Arturo Trinchero.

La perizia dovrà accertare se la moto è stata urtata durante il sorpasso da un sobbalzo del rimorchio (lo scontro è avvenuto in una curva), oppure se il trattore ha improvvisamente svoltato e il Fossati non ha fatto in tempo ad evitarlo. n. o.

Chiarite le cause della morte di Sergio Bodon, accoltellato a Saluggia

Rilasciata la moglie dell'idraulico è morto per una tragica fatalità

La donna stava accorrendo per cercare di calmare il coniuge, che stava litigando con la madre
L'uomo è uscito dalla stanza ed è finito contro il coltello che Michelina Riva stava impugnando

SALUGGIA — Michelina Riva, 22 anni, moglie dell'idraulico morto per una coltellata, fermata giovedì sera con il sospetto di omicidio, è stata rilasciata ieri pomeriggio ed è tornata nella sua abitazione di via Fiandesio 19; ha potuto riabbracciare i figli Enrico, Valerio ed Eleonora di 12, 10 e 2 anni, e la suocera Natalina Massa, di 72.

Dopo aver appreso i risultati dell'autopsia, il pretore di Santhià, Roberto Tamisi, al quale era stata affidata l'indagine, ha evidentemente ritenuto che la coltellata che ha provocato la morte dell'idraulico sia stata del tutto involontaria. Michelina Riva rischia ora una semplice accusa per omicidio colposo.

La tesi della fatalità, che già in un primo tempo era stata avanzata dagli investigatori, si è dunque imposta sulle altre spiegazioni di questo fatto di sangue. Secondo i vicini di casa ed i parenti, Sergio Bodon, 41 anni, era da tempo esaurito e non perdeva occasione per litigare soprattutto con l'anziana madre che viveva con la sua famiglia nella casa di via Fiandesio, una villetta alla periferia del paese.

L'uomo era stato licenziato nel marzo scorso dalla Sorin e stava aspettando da tempo la risposta dall'Istituto autonomo case popolari al quale si era rivolto per trasferirsi in un alloggio nuovo.

Dopo aver ripreso l'attività di idraulico, Sergio Bodon continuava ad accusare segni di nervosismo e si sfogava in casa con i familiari. La madre tentava di calmarlo e l'uomo se la prendeva soprattutto con lei. Ma il litigio che è scoppiato nel tardo pomeriggio di giovedì sembrava particolarmente violento.

Uno dei figli è andato a chiamare la madre che, in cucina, stava affettando la carne per la cena. Michelina Riva è corsa verso la camera da letto al piano terra dell'abitazione, dove il marito e la suocera stavano urlando, per cercare di calmare il congiunto. Aveva in mano il coltello da cucina: per una terribile fatalità — secondo gli inquirenti — Sergio Bodon è uscito proprio in quel momento dalla camera, stravolto dall'ira ed è finito addosso alla moglie che, involontariamente, lo ha colpito con la lama all'addome.

Michelina Riva

Mentre la suocera cercava di soccorrere il figlio, la giovane, impietrita, guardava il corpo del marito riverso sul pavimento. Le urla delle due donne hanno fatto accorrere i vicini: sono arrivati i carabinieri di Livorno Ferraris, ma per Sergio Bodon non c'era più nulla da fare.

Il pretore di Santhià ha interrogato sia Natalina Massa sia Michelina Riva: l'anziana donna è stata rilasciata nella stessa serata di giovedì, mentre Michelina Riva ha potuto lasciare nel primo pomeriggio di ieri la caserma dei carabinieri.

Ora sarà il magistrato a decidere i provvedimenti da assumere nei confronti della donna. L'ipotesi più probabile è che venga denunciata per omicidio colposo. n. o.

Nell'ambito dell'inchiesta che ha coinvolto anche Strehler

Ex grossista vercellese arrestato è accusato di spaccio di cocaina

VERCELLI — Anche un vercellese è stato arrestato su ordine di cattura del magistrato di Bergamo per la vicenda che ha coinvolto il regista teatrale Giorgio Strehler: è Carlo Folin, 41 anni, noto agente di commercio, ex grossista di bibite ed ora rappresentante di una ditta novarese di bitumi. E' finito in carcere martedì sotto l'accusa di «spaccio» di cocaina; si è affidato a un penalista di Cuneo, l'avvocato Vercellotti, e sarà interrogato, nel carcere di Bergamo, dal magistrato che conduce l'inchiesta.

E' la seconda volta, in pochi mesi, che Vercelli si trova al centro di una storia di cocaina: prima il processo per i cosiddetti «coca-party», ora questa vicenda di spaccio. Pare che la droga arrivasse dalla Colombia e che l'organizzazione nella quale Folin sarebbe stato coinvolto (non si sa ancora quale fosse il suo ruolo) ne importasse ogni mese dai venti ai trenta chili per una cifra che si aggirava su dieci miliardi all'anno. Sembrano quote molto alte, ma non bisogna dimenticare che, per ammissione dei consumatori della «droga-nobile», un grammo di cocaina poteva essere rivenduto per 150-200 mila lire. Ecco perché, anche a fronte di una cifra molto alta per l'importazione, il guadagno degli spacciatori era rilevante e assicurato.

Come detto, il ruolo di Folin è tutto da accertare. La magistratura bergamasca sostiene comunque che il traffico scoperto coinvolgeva tutta l'Italia settentrionale. Nei confronti del regista Strehler pende l'accusa di aver detenuto cocaina in quantità superiori a quelle consentite per l'uso personale: si sospetta che il direttore del «Piccolo» di Milano si rifornisse appunto dall'organizzazione di cui farebbe parte il rappresentante vercellese che abita in una villa di via Machiavelli.

La famiglia Folin è molto conosciuta in città. Fino a poco tempo fa, possedeva, in via Vinzaglio, un magazzino di bibite all'ingrosso che riforniva gran parte degli esercizi pubblici di Vercelli. e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Fiut cugine maliziose (vict. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Tutto in una notte (Into the Night) con Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer (giallo). Regia di John Landis.
PRINCIPE: Le stagioni del cuore.
VIOTTI: Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (fantasc.).
TEATRO CIVICO: nell'ambito dell'iniziativa «Reportori» e a cura di The Benvenuto International Club di Vercelli, per il ciclo di film in lingua inglese, verrà proiettato Tootsie, di Sidney Pollack con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Charles Durning.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300) per la quinta edizione di «Un'idea in musica», alle ore 21,15 si terrà la manifestazione Contrasti in musica.

CIGLIANO

SPLENDOR: Strade di fuoco (Streets of fire), con Michel Paré, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill (drammatico).

GATTINARA

ITALIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (comico), con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti e Lello Arena.

SANTHIA'

IDEAL: Il ritorno dei morti viventi (terrore).
SPLENDOR: Piacevolmente porno (viet. min. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Runaway.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.505.

FARMACIE

Vercelli: Amisano, corso Libertà 230.

Mostre e artisti

A Vercelli, nell'Auditorium di Santa Chiara, in corso Libertà 300, nell'ambito dell'iniziativa «Reportori», si conclude domani la mostra «Fotografia sospesa-Percorsi della fotografia contemporanea in Italia», a cura di «Studio Dieci». Orario: 10-12, 17-19.

Nella nuova sede dell'Archivio di Stato, in via Alessandro Manzoni 11, è stata inaugurata la mostra «I democratici vercellesi e la questione sociale. Le origini del movimento cooperativo (1882-1891)».

Nel Chiostro di Santa Chiara, sempre per l'iniziativa «Reportori», s'apre oggi, a cura del Gruppo Fotocine «Controluce», la mostra fotografica «La Cina», che si chiuderà domenica 9 giugno. E' aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

A Palazzo Centori, in corso Libertà, ancora per «Reportori», si concluderà domenica prossima, 9 giugno, la mostra «Ecologia nel Vercellese» a cura di Pro Natura Vercelli. Orario: 10-12, 17-19.

Nella Sala delle colonne di Palazzo Verga, in via Fratelli Ponti 24, alle 18 si inaugura una collettiva di pittura di Franco Arrigoni, Bruno De Marco, Annamaria Minella, Renzo Pomati e Bruno Raviola. Orario: 16,30-19,30.

A Santhià, all'Auditorium di San Francesco, via Ospedale 11, si chiude domani l'esposizione delle opere che hanno partecipato alla 22ª edizione della «Mostra nazionale di pittura contemporanea Santhià». Orario odierno: 16-19, 20,30-22,30; domani: 10-12, 15-22.

ECONOMICI

SANREMO cedesi avviata agenzia immobiliare posizione privilegiata con alloggio attico sul mare. Per informazioni Rizza 0184/500101.
SANREMO centro salone 2 camere cucina bagno arredi terrazzo cantina L. 135 milioni. Rizza 0184/500101.
TABACCHERIA cedesi ottima posizione. Telefonare, se veramente interessati, al n. 0163 417 691.

MOTOCICLISMO - Ottantaquattro piloti hanno partecipato alla gara per «junior» nella classe 250

Una sfida rombante al «crossodromo»

Bene i vercellesi: Ferraris quarto, Matera settimo

VERCELLI — La Sezione Nuova Billienne del Moto Club Vercelli sta lanciando con grande successo in città la specialità del motocross. Con la costruzione del crossodromo e dopo un avvio in sordina che ha permesso loro di rodarsi organizzativamente, i dirigenti vercellesi sono approdati alla prova più impegnativa di questo inizio di stagione: una competizione alla quale hanno preso parte ben 84 piloti junior nella classe 250. La prova è stata superata con buoni risultati.

Nella batteria delle «eliminatorie» si sono messi in luce i piloti vercellesi del Team Iveco Francese: Massimo Ruocco, Valerio Gatti, Pier Giovanni Ferraris, Pasquale Matera che si sono aggiudicati il passaggio alle semifinali. Nella terza batteria, Matera e Ferraris, in buona giornata, hanno dato spettacolo sollevando l'entusiasmo del numeroso pubblico presente, alternandosi al comando. Ma Tagliabò, del M.C. Fiorina, ha superato i due vercellesi negli ultimi giri: Matera è finito al secondo posto, Ferraris al terzo.

Nel pomeriggio, dopo un lancio di paracadutisti, si sono svolte due batterie di minicrossisti per la disputa della fase provinciale dei Giochi della Gioventù: non erano presenti vercellesi.

Si è poi svolta la prima semifinale della gara per la classe junior 250. Ruocco è stato eliminato, mentre Matera è riuscito a piazzarsi al quinto posto. Anche Ferraris è riuscito a superare la semifinale, affiancandosi così a Matera.

La finale l'ha vinta Gabriolotto del M.C. Armeniese seguito da Bombardieri del M.C. Dorniello e Ferrari del M.C. Tigor. Lotta tra Ferraris e Matera per il miglior vercellese della giornata. L'ha spuntata Ferraris classificandosi quarto. Matera è giunto settimo. f. l.

Vercelli. Una spettacolare fase della gara di motocross organizzata dalla Sezione Nuova Billienne

TENNIS - Da oggi, in tutta la provincia

Si inizia il torneo «Racchetta d'oro»

Partecipano 34 squadre appartenenti a 17 circoli

VERCELLI — *Incomincia oggi, sui campi da tennis dell'intera provincia, la decima edizione della «Racchetta d'oro», organizzata dall'Associazione Tennis Pro Vercelli ed alla quale sono iscritte 34 squadre di 17 circoli.*

La Federazione italiana tennis che cura l'allestimento della competizione ha deciso, in occasione dei dieci anni del trofeo, di istituire un premio alla memoria di Antonio Graziano che è stato, fra l'altro, l'ideatore della «Racchetta d'oro», oltre che il presidente provinciale della Fit. Il trofeo «Graziano» andrà al circolo vincitore che, seguendo il regolamento della Coppa Davis, dovrà metterlo in palio nell'edizione successiva.

La gara si articolerà in otto gironi, sei dei quali composti da quattro squadre, mentre gli altri due saranno formati da cinque compagini. Le prime due classificate di ogni raggruppamento si classificheranno per la fase successiva ad eliminazione diretta.

Questa seconda fase è in programma fra il 6 e il 13 luglio, mentre le semifinali e le finali saranno ospitate, nella prima quindicina di settembre, al Tennis Club Milanaccio di Borgosesia.

Oggi si incomincia con questo calendario. Primo girone: Biella A-Varallo; Milanaccio-Diamante (riposa il San Germano). Secondo girone: Pro Vercelli B-Le Due Giare B; San Germano B-Aurora A. Terzo girone: Alba Marina-San Germano A; I Faggi B-Borgo d'Ale B. Quarto girone: Il Diamante A-I Faggi A; Biella B-Magliano B (riposa La Racchetta). Quinto girone: Pro Vercelli C-Biella E; La Racchetta A-Buzzi Trino B. Sesto girone: Le Due Giare A-Andorno; Biella C-Magliano A. Settimo girone: Borgo d'Ale A-Biella D, Cossatese-Pro Vercelli A. Ottavo girone: Buzzi Trino A-Pro Vercelli D, Aurora B-Livorno Ferraris. f. l.

CARITAS ITALIANA
Istituto Domus Laetitiae
Centro Riabilitazione Discinetici e Invalidi Civili
SAGLIANO MICCA - BIELLA - (Vercelli)
Via Roma 127
Ospita una
ASTA D'ANTIQUARIATO
Sono compresi:
Mobili d'epoca dal '500 all'800
Importanti dipinti
di Maestri del '500, '600, '700, '800
Argenti Europei di alto livello, Sheffield
Pietre dure, Avori, Coralli
Orologi da taschino, da tavolo
Bambole Furga, Limoges dell'800
Icone Russe
Tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione
Soprammobili porcellane, peltri, rami, ceramiche, maioliche, curiosità
ESPOSIZIONE in loco,
tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13
dalle ore 15 alle ore 20
ASTE:
Venerdì 31-5-85 ore 21
Sabato 1-6-85 ore 15,30 e ore 21
Domenica 2-6-85 ore 15,30 e ore 21
Segreteria d'Asta telef. 015/472815
Organizzazione
MATTARTE s.r.l. - VEROLENGO (TO).

GRANDE ESTATE inning
GRANDE MODA
GRANDE CONVENIENZA

novara
CORSO GIULIO CESARE (fronte FIAT)

STAMPA SERA
Oggi
il 3° inserto
PIEMONTE COM'ERA

12 fascicoli speciali
da rilegare
in uno splendido libro

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
★
SABATO 1°
DOMENICA 2
EASY CONNECTION
★
in discoteca
MARCO ZANI
★

AVIS
VERCELLI
Via Pavarie, 17 - Tel. 65750

DISCOTECA
IGLOO
VARALLO
Sabato
1° giugno
DISCOTECA
Domenica
2 giugno
DISCOTECA
ospiti della serata
PAUL SHARADA

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 ingresso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

5.000.000 + dilazione,
alloggi nuova costruzione,
rinomata località turistica alpina.
015/35.55.26

I NOVARESI IN PISTA NELLA COPPA INTERNAZIONALE

Prima semifinale in Spagna per gli azzurri dell'hockey

Si gioca a S. Ippolito di Voltregà (Barcellona) - Battistella: «Questa volta non partiamo battuti»

NOVARA — Dopo aver superato il primo impegno delle semifinali dei «play off» per il campionato italiano, la comitiva dell'Hockey Novara è partita alla volta di S.Ippolito di Voltregà, località poco distante da Barcellona in Spagna, per la prima gara di semifinale di «Coppa Cers».

Gli azzurri sono gli unici a difendere i colori italiani in tornei internazionali dopo l'eliminazione dei vercellesi nella «Coppacampioni» e dei monzesi nella «Coppa delle Coppe».

Mariotti e Colamaria, stasera saranno sulla pista di Voltregà

Il Voltregà si è già trovato sulla strada degli azzurri in passato nella «Coppacampioni». Anche in quella occasione (eravamo nel 1971) dopo aver brillantemente vinto in casa, sulla pista spagnola non c'è stato scampo dopo un avventuroso viaggio.

C'è qualche speranza di rivincita? Chiediamo a Mino Battistella: *«Penso che questa volta la mia squadra non parte battuta come poteva avvenire in passato. Prima di tutto qualcosa è cambiato, o cambierà, giocando il primo incontro in trasferta. Punteremo certamente a un risultato utile anche se potremo accontentarci di un contenuto passivo. La squadra ha dimostrato ultimamente di aver raggiunto la maturità desiderata»*.

Anche in questa occasione gli spagnoli hanno tentato di mettere in difficoltà i novaresi chiedendo lo spostamento prima del giorno di gara (domenica) e poi dell'orario (al pomeriggio).

L'Hockey Novara ha impugnato il regolamento e quindi si dovrebbe giocare questa sera alle 22.30. Abbiamo usato ancora il condizionale perché le sorprese potrebbero sempre arrivare. Nel campionato spagnolo, recentemente conclusosi con la vittoria del Barcellona sul Liceo, il Voltregà ha parzialmente deluso piazzandosi al settimo posto. Dalle ultime presenze possiamo ricavare la seguente formazione: Anglada e Pomar (portieri), Deseuras, Vigue, Doixade e Ras (difensori), Rom Capdevilla e Roque (attaccanti).

Abbiamo chiesto a capitan Colamaria di farci il punto della situazione, con gli impegni a ripetizione su più fronti. *«Dobbiamo guardarci dai ripetuti attacchi in campo nazionale e internazionale e francamente non abbiamo un attimo di respiro. Dopo un martedì di campionato ci aspetta un sabato di "Coppa" e se tutto va come speriamo il nostro traguardo è quello di eliminare le "belle". Sabato sera in Spagna e martedì a Monza ci giochiamo grosse responsabilità»*.

Liliano Laurenzi

La squadra va in Seconda

Anche il calcio è forte a Vaprio

Concluso il torneo in vetta al girone «C»

VAPRIO D'AGOGNA — Seconda Categoria per la squadra di calcio, che da anni si batteva per raggiungere l'ambita promozione nella serie superiore. Il paese della marcia tricolore e di tante altre iniziative, può ora vantare anche una rappresentativa calcistica degna della sua tradizione sportiva.

A guidare i calciatori vapriesi al successo nel girone C della Terza Categoria è stato l'allenatore Giorgio Uccelli di Suno: praticamente un esordiente, anche se proveniente da una lunga pratica sul campo. Uccelli ha militato per 22 anni come centrocampista nel Suno, dove ha anche allenato i giovani e sostituito l'allenatore esonerato Mastrini.

Quest'anno, l'ex centrocampista ha assunto il primo incarico stagionale, e lo ha svolto con la soddisfazione degli sportivi di Vaprio. I primi a essere contenti di lui sono il presidente Giovanni Righini (commercio di dolciumi) e i suoi validi collaboratori: il direttore sportivo Luigi Tracanelli e Daniele Zara.

Da parte sua, Uccelli elogia i giocatori, in buona parte del paese: *«E' una caratteristica della A.C. Vaprio* — dice il tecnico — *i giocatori sono del posto e si tratta di ottimi atleti, oltre che di buoni ragazzi come il capitano Ferri, il portiere Tosi e i vari Bogogna, Rossari, Gualini. Quest'ultimo, un centrocampista, c'è stato richiesto da molte società»*. Sono di Vaprio anche le riserve Piccini, Ragazzone, Albergante, Abello e Molina.

Il campionato ha messo in luce le qualità di molti giocatori, cominciando dal capocannoniere Silvio Ferro (14 reti) al centravanti Michele Sacchi (12) ad altri ancora: Tarabbia, Scarenzio, Pecoraro, Godi. *«In vista della Seconda Categoria* — dice Uccelli — *occorrerà tuttavia rafforzare i nostri reparti, ed è quello che penso farà il presidente Righini»*.

Tra le squadre avversarie nel campionato testé concluse, Giorgio Uccelli segnala Maggiora, Revislate e Bogogno: *«La migliore formazione resta per me quella maggiorese»*.

In attesa della nuova stagione, l'A.C. Vaprio fa disputare un torneo notturno. Si tratta di una competizione particolare nel calcio estivo: un torneo con squadre regolari Under-18. Calcio giovanile, insomma, dal quale dovrebbero uscire i campioni del domani.

f. a.

QUESTE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI NELL'ALTO NOVARESE

Duemila musicisti al «Premio Stresa»

STRESA — Si conclude domani il Concorso Internazionale di Musica per Giovani «Città di Stresa» a cui hanno partecipato oltre duemila concorrenti provenienti da tutte le regioni italiane, da Belgio, Bulgaria, Corea, Francia, Germania, Giappone, Israele, Jugoslavia, Polonia, Romania, Svizzera, Turchia e Stati Uniti.

Promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Stresa con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno e la Scuola «Spantaconi» la manifestazione è incentrata sul «Premio Yamaha» (concorso completo di pianoforte) che ha visto alla ribalta, nei giorni scorsi, 48 concorrenti. Un poco a sorpresa, la giuria, presieduta dal maestro Marcello Abbado, ha deciso, all'unanimità, di non assegnare il primo premio. Si sono qualificati secondi ex aequo l'italiano Alessandro Commellato e il giapponese Seki Takahiro.

Per la giornata conclusiva di domani sono di scena i cori che partecipano alla terza edizione del Concorso Internazionale Polifonico. Sono in tutto 18 complessi corali provenienti da Romania, Jugoslavia, Svizzera oltre che da Trentino, Veneto, Lazio, Lombardia e Piemonte.

Sei corali sono di voci femminili (ci sono anche quelle di Novara e di Varzo); altre sei sono quelle polifoniche a voci miste (e anche qui un gruppo è ossolano). Soltanto due (uno romeno e l'altro il «La Piana» di Verbania) i complessi che si esibiranno nei cori popolari e di montagna e, infine, cinque i cori di voci bianche (due svizzeri e tre italiani).

Le prove si svolgeranno, con inizio alle 11 e alle 16, presso l'auditorium delle scuole medie e sono aperte al pubblico che, comunque, potrà seguire il concerto dei vincitori di tutte le categorie domani alle 21 nella chiesa di Sant'Ambrogio, con ingresso gratuito.

p. b.

Tutto pronto alla maratona della Valle Intrasca

VERBANIA — Molte le adesioni per la maratona di Valle Intrasca in programma per domani mattina. E' una marcia alpina a squadrette di due elementi senza zavorra, 38 chilometri da percorrere, su un tracciato che dai 200 metri di quota di piazza Ranzoni a Intra, tocca il tetto dei 1566 metri del Pian Cavallone per poi ridiscendere al lago.

La manifestazione è come sempre organizzata in collaborazione fra la sezione Verbano del Cai, il periodico dialettale «La Culona dal port» (La colonna del porto) è patrocinata dall'amministrazione comunale di Verbania con il concorso delle Pro Loco di Miazzina e Caprezzo.

«Un sorso di terra» sul palco Parte la stagione ossolana

DOMODOSSOLA — *«Un sorso di terra»*, l'unica commedia dello scrittore tedesco Heinrich Böll, ha inaugurato ieri sera a Cine Uno la «Prima rassegna del teatro locale», allestita dall'assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valle Ossola. Il lavoro, per la regia di Elisa Burberi, è stato presentato dalla compagnia domese «Lo spurgo», un gruppo di appassionati dilettanti che in precedenza si era cimentato con successo nel «Marat-Sade» di Peter Weiss.

Questa volta la scelta è nuovamente caduta su un'opera contemporanea di grande impegno, anche recitativo, messa in scena nel '62 dall'autore, che ne riassume la produzione letteraria, contraddistinta dalla critica della società.

«Con questa iniziativa — spiega Francesco Miguidi, presidente della Comunità Montana ed ideatore della manifestazione — *intendiamo effettuare una vera e propria operazione culturale sul territorio, forse la più incisiva in questo campo. La rassegna è la logica conseguenza della stagione teatrale invernale, che si è fatta promotrice nella zona per galvanizzare le espressioni locali. Vuole anche essere una vetrina delle disponibilità. Se la risposta sarà favorevole, come già avviene per i gruppi musicali, diventerà un appuntamento fisso»*.

Il cartellone non presenta solo coraggiosi allestimenti, ma anche spettacoli d'evasione: domani alle 21 il Salone Teatro di Vogogna ospiterà la «Filodrammatica di Pallanzeno», impegnata in una serata d'arte varia. Venerdì 14 giugno il gruppo *«Treman fai's»*, coordinato da Sergio Zanola, si esibirà nella chiesa di Preglia. In programma musica e poesia celtica, frutto di una ricerca sulle tradizioni popolari e «celte» del '600. Il «G.A.T.» (Gruppo animazione teatrale) metterà in scena giovedì 27 giugno a Cine Uno «Il Re muore» di Eugene Ionesco, un'opera nella quale il grande commediografo francese di origine romena approfondisce il tema della morte.

p. ben.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Patricia carnal games.
COCCIA: Micky e Maude
ELDORADO: Witness (Il testimone).
FARAGGIANA: Shining.
VITTORIA: Per piacere... non salvarmi più la vita.
S. Cuore: Top secret.
ARALDO: Stop Making Sense.

ARONA
MODERNO: Amadeus.
ROMA: Tutti dentro.

BELLINZAGO
ORATORIO: I ragazzi della 56ª strada.

BORGOMANERO
MODERNO: Flamingo Kid.
NUOVO: L'avventura degli Ewoks.

DOMODOSSOLA
CORSO: Due vite in gioco.
CINEUNO: Amadeus.

GHEMME
ITALIA: Domani mi sposo.

OMEGNA
SOCIALE: Fantasy of Gerard Damiano.

TRECATE
VITTORIA: Omicidio a luci rosse.

VERBANIA
APOLLO: I giardini proibiti di Annette.
ARISTON: Birdy.
VIP: Teachers.
SOCIALE (Pallanza): Una poltrona per due.
SOCIALE (Intra): Domani mi sposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La medusa.
ASTORIA: Lassiter lo scassinatore.
CAGNONI: Another Country.
MARCONI: Un lupo mannaro americano a Londra.

Ragazzi ecologi nella valle del Pescone

PETTENASCO — La valletta del Pescone che congiunge Pettenasco al centro collinare di Armeno attraverso prati e boschi, un suggestivo itinerario che si vorrebbe recuperare in prospettiva turistica, sarà solcata oggi da un piccolo «esercito» di volonterosi che la percorrerà adeguatamente «armato» per una radicale ripulitura.

In testa i bambini delle scuole elementari, guidati dagli alpini, dai pescatori e dai cacciatori delle locali associazioni.

GRANDE ESTATE inning
GRANDE MODA
GRANDE CONVENIENZA
BUSTO GALLARATE
MORTARA PAVIA
BORGOMANERO
VERCELLI
inning
novara
CORSO GIULIO CESARE (fronte FIAT)

Se devi acquistare un'auto d'occasione di qualsiasi marca con garanzia rivolgiti con fiducia alla NOVAUTO
Corso Risorgimento 115
Tel. 0321.475.683
NOVARA

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dirsi no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452 333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.284

IMMOBILIARE edelweiss
ALZO centro rustici da ristrutturare con progetto approvato.
GRAVELLONA Pedemonte, appartamento nuovo: cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, garage, solaio.
OMEGNA zona Cireggio villetta indipendente libera con terreno. Prezzo interessante.
OMEGNA via IV Novembre appartamento 2 camere + cucina, L. 25.000.000. Locali uso negozio e uffici L. 22.000.000.
CABALE CORTE CERRO strada statale Lago d'Orta-Gabbio, licenza negozio abbigliamento tabella IX, X, XI, XIV.
VALLE VIGEZZO S. Maria Maggiore-Craveggia mansarda mq 130 semi ammobiliata con garage e cantina.
Tel. 0323/642.946

INTRA zona centralissima
VENDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO tab. 9
attività trentennale
Per informazioni tel. 0323/45.393

valentino
JEANS
sarah zegna
Corso Mazzini n. 1, Novara

8.000.000
tutti dilazionabili, rustico panoramicissimo, indipendente con terreno, rinomata zona turistica.
015 355.526

DISCOTECA IGLOO VARALLO
Sabato 1° giugno DISCOTECA
Domenica 2 giugno DISCOTECA
ospiti della serata PAUL SHARADA

5.000.000 + dilazione,
alloggi nuova costruzione, rinomata località turistica alpina.
015/35.55.26

Dancing LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844.139
SABATO 1° GIUGNO 1985
SERATA DI APERTURA CON
VANNI CATELLANI
PRENOTAZIONI TAVOLINI

NON FAR ASPETTARE LA FORTUNA.
COMPRA SUBITO UN GENERATORE, O UNA MOTOZAPPA, O UN RASAERBA HONDA.
E PUOI VINCERE UNA HONDA XL 125 P.D.

Fino al 30 luglio comprare un Power Product Honda può portare fortuna. Infatti se acquisti un generatore, o una motozappa, o un rasaerba Honda partecipi all'estrazione di 20 Honda XL 125 P.D. Basta solo compilare in ogni sua parte la cartolina che ti verrà consegnata all'atto dell'acquisto e spedirla a: "CONCORSO VINCI MOTO HONDA" c/o New Promotional srl Via Crocefisso, 27 20122 Milano entro e non oltre il 30 luglio 1985. Una Honda XL 125 P.D. può essere tua: compra subito un rasaerba, una motozappa, o un generatore.
HONDA POWER PRODUCTS
Honda Italia S.p.A. Direzione Commerciale. Via Kenia, 12 00144 Roma Eur. Tel. 06/547941 Tlx. 613203
In vendita presso:
NO Borgomanero - F.lli Zanetta
Tel. 0322/82063

DR
concessionaria autorizzata Apple
ti invita a Prova su strada Macintosh.....
....oltre l'immaginabile!
Macintosh
Vieni a provare Macintosh il favoloso ed unico Personal Computer con tutti i nuovi programmi aziendali, professionali e grafici. Ti sbalordiranno! Chiunque tu sia mettilo alla prova è invincibile!!!
DR
...la garanzia e l'assistenza tecnica Apple
NOVARA – VIALE XX SETTEMBRE 19
TELEFONI: 0321 - 27241/3 linee - 24003 - 35130
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ – SABATO SU APPUNTAMENTO

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 1° E DOMENICA 2 GIUGNO
ORCHESTRA SPETTACOLO GRUPPO 77

CARITAS ITALIANA
Istituto Domus Laetitiae
Centro Riabilitazione Discinetici e Invalidi Civili
SAGLIANO MICCA - BIELLA - (Vercelli)
Via Roma 127
Ospita una
ASTA D'ANTIQUARIATO
Sono compresi:
Mobili d'epoca dal '500 all'800
Importanti dipinti di Maestri del '500, '600, '700, '800
Argenti Europei di alto livello, Sheffield
Pietre dure, Avori, Coralli
Orologi da taschino, da tavolo
Bambole Furga, Limoges dell'800
Icone Russe
Tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione
Soprammobili porcellane, peltri, rami, ceramiche, maioliche, curiosità
ESPOSIZIONE in loco,
tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13
dalle ore 15 alle ore 20
ASTE:
Venerdì 31-5-85 ore 21
Sabato 1-6-85 ore 15,30 e ore 21
Domenica 2-6-85 ore 15,30 e ore 21
Segreteria d'Asta telef. 015/472615
Organizzazione
MATTARTE s.r.l. - VEROLENGO (TO).

Appuntamento alle 17,30 al Teatro Sociale

E oggi la consegna dei premi di poesia

Al termine si conoscerà il nome del vincitore dell'«opera prima»

BIELLA — Oggi, alle 17,30 al Teatro Sociale, si terrà la premiazione del premio internazionale Biella Poesia. Nel corso della manifestazione, organizzata dall'Accademia Biella Cultura, saranno assegnati riconoscimenti a Giovanni Giudici, vincitore della sezione italiana con il volume «Lume dei tuoi misteri», al greco Ghiannis Ritsos, primo premio della sezione europea per il volume «Il funambolo e la luna».

Solo al termine della cerimonia si conoscerà il vincitore del premio «opera prima». A sera, al circolo Sociale, saranno premiati pure i vincitori del concorso vetrine abbinato al premio. *(m. al.)*

BIELLA — «La Vispa Teresa / avea tra l'erbetta / a volo sorpresa / gentil farfalletta». Per la Sagra del Biella Poesia i versi dilagano per via Italia, civettano da vetrine, ammiccano tra beni di consumo. E' la congeniale trovata dell'Abc (Accademia Biella Cultura), promotrice del Premio. All'eterea poesia non si addicono, infatti, come alla terrestre cugina prosa severi convegni, dotti dibattiti, concettose conferenze, bensì rubi di seta pura policroma, cascate di profumi, matasse di filo, gomitoli di lana, voile, chiffon e confezioni di saponette.

Ci si sono provati tutti in questa sfida alla creatività vetrinistica lanciata dal Biella-Poesia. Il bando dettava: «Mettete poesia nelle vostre vetrine!». Quale migliore accompagnamento al Premio Biella Poesia Italiana ed Europea? Poesia che concorre non è forse a sua volta poesia amica di vetrina?

Ora, in via Italia, la Vispa Teresa saltella «giuliva» tra matite e blocchetti in una cartoleria, Marinetti fra strane cravatte, Neruda tra bouquet di fiori, Pascoli in panetteria, D'Annunzio tra borsette di coccodrillo, mentre Leopardi imperversa un po' ovunque fra tacchi a spillo come fra ricami a mano o cerniere a strappo. Beppe Testa si invetrina da sé medesimo; e sono poesie niente male, così occhieggianti tra una chicca e una meringa, un bignè una torta e un cannoncello della Casa.

La sfida non ha intimidito né il calzaturificio, né il negozio di articoli sportivi, né quello di macchine per cucire, né tanto meno quello di attrezzi da giardino. In quest'ultimo caso, anzi, rastrelli e zappe nuovi fiammanti, curano un angolo che ogni neo-romantico sognerebbe per sé: ombra verde, linda ghiaia, chiare - fresche - e - dolci - acque promesse da una fontana a sua volta nuova fiammante e con cartellino del prezzo pudicamente celato da una foglia di edera.

Il fioraio espone Neruda: rose turgide tra labbra carnose; la profumeria gioca sul tema della luna: tinte soffici, ombre inquietanti, omaggio a Saffo; il magazzino di filati stende un prato smagliante di verde dove spuntano mazzetti e gomitolini di ogni tinta primaverile; la vetrina del pantofolaio narra di fate, di cocchi, di veglioni danzanti, principi innamorati e fuggi che è già mezzanotte.

Si insiste molto sul passato nelle vetrine di via Italia (forse associandolo automaticamente alla poesia?): vecchie foto, vecchi quaderni, vecchi apparecchi radio, vecchi orologi (persino a sole e ad acqua). Ma anche audacia di nuovo, fantasia di iridescenze (come nelle parole d'amore intrise da calze e collane vivacissimi).

Chi ha paura della poesia in via Italia? Nessuno ormai. Salvo le vetrine delle banche, le uniche non partecipanti al Premio; rimaste spente e ingrigite fra tanta pazzia di colori ed euforie poetiche. A fare i conti della spesa.

Pier F. Gasparetto

Don Ferraris (78 anni) è molto grave

BIELLA — Apprensione in tutto il Biellese per la vita di don Antonio Ferraris. Il vicario della diocesi di Biella, 78 anni, molto popolare in tutta la zona, è stato colpito alcuni giorni fa da ictus cerebrale. L'anziano sacerdote si apprestava a partecipare alla tradizionale veglia di Pentecoste quando si è sentito male.

Trasportato una prima volta all'ospedale, don Ferraris si è un po' ripreso al punto da chiedere di essere riportato in seminario. Qui le sue condizioni, però, si sono ulteriormente aggravate ed è entrato in coma. Ricoverato nel reparto di medicina A, i medici gli hanno riscontrato una vasta emorragia cerebrale. Le condizioni del sacerdote pur nella loro gravità, sono definite stazionarie.

Sembrano invece più preoccupanti del previsto, le condizioni del vescovo di Biella, Vittorio Piola, ricoverato alle «Molinette» a Torino per degli esami alle coronarie.

La disgrazia ieri pomeriggio

Candelo: un'operaia di Crosa ha la mano sinistra straziata da una macchina garzatrice

CANDELO — Stefania Faccin, 25 anni, di Crosa, ha avuto la mano sinistra straziata da una macchina garzatrice. L'operaia è ora ricoverata all'ospedale di Biella: i medici stanno tentando di salvarle l'arto.

Il grave incidente sul lavoro è accaduto verso le sedici nello stabilimento di Candelo della Filatura di Crosa, una delle industrie leader nel mondo per la produzione di filati di lana di finissima qualità che dà lavoro a 150 dipendenti. La Faccin da parecchi anni era addetta al reparto garzatura.

E' questo un procedimento particolare nella produzione dei filati. Queste macchine in pratica estraggono il pelo dal filato. Sono dotate di un intrico di rulli e ingranaggi e devono essere usate con particolare attenzione.

Dice il direttore dello stabilimento, Giovanni Vineis: «Non riusciamo a spiegarci come possa essere accaduto l'incidente. La Faccin è un'operaia esperta e il reparto è dotato di tutte le misure di sicurezza. Forse la giovane, troppo sicura nel proprio lavoro, deve aver tentato di pulire la macchina senza fermarla. Ma è solo una ipotesi, perché all'incidente non ha assistito nessuno».

Un fatto comunque è certo: Stefania Faccin si è vista ghermire la mano sinistra dalla macchina e, pur essendo vicinissima al pulsante di arresto, non è riuscita a bloccare la garzatrice. Le sue urla disperate di dolore hanno richiamato l'attenzione dei compagni di lavoro.

L'operazione di soccorso è stata abbastanza complessa.

m. al.

Oggi la finale per il Trofeo Valli Biellesi

VIVERONE — Gran finale per il campionato di calcio di Terza categoria. Oggi, alle 16, si affronteranno le squadre del Viverone e della Serravallese, vincitrici dei rispettivi gironi e promosse in Seconda categoria, per l'assegnazione del Trofeo Valli Biellesi.

TRAGEDIA DI BRUXELLES - PARLANO I TIFOSI BIELLESI E VALSESIANI

«La gente cadeva e moriva siamo vivi per miracolo»

Sono tornati a Torrazzo i sette tifosi biellesi della «curva Z» - Si sono salvati rifugiandosi nello sgabuzzino delle bibite - La loro testimonianza

Torrazzo. Bruno Giansetti con il biglietto della «curva Z»

Torrazzo. Il racconto di Mauro Menardo e Roberto Verdola

NOSTRO SERVIZIO

TORRAZZO — Stanchi, ancora visibilmente scossi per la terribile avventura vissuta allo stadio Heysel di Bruxelles, sono rientrati a casa i sette tifosi di Torrazzo, per i quali si temeva il peggio. Stanno tutti bene, a parte qualche leggera ferita che si sono procurati nella disperata fuga dalla «curva della morte».

Giovanni Alesina, 36 anni, fratello di Serena, titolare della trattoria Roma, Marco Pinotto, 31, Bruno Giansetti, 37, Mauro e Carletto Menaldo di 33 e 39 anni, Roberto Verdola, 34 e Marco Zanetto, 37, erano partiti in camper per il Belgio. A Parigi avevano raccolto un giovane emigrato originario di Torrazzo, Franck Chiarini, e avevano poi proseguito alla volta di Bruxelles.

Carletto Menaldo e il Chiarini hanno trovato posto nella tribuna numerata, a pochi metri di distanza dalla ormai tristemente famosa curva «Z», dove invece sono saliti i loro cinque amici.

Dice Verdola: «*Siamo salvi per miracolo, o meglio per un paio di occhiali*».

Spiega Marco Pinotto: «*Siamo arrivati allo stadio verso le 17, e quando stavamo per salire in tribuna, mi sono accorto di aver dimenticato gli occhiali nel camper. Ha fatto perdere così un po' di tempo ai miei amici, e per trovare posto abbiamo poi dovuto salire verso la zona più alta della curva. E' il particolare che ci ha salvato la vita*».

Prosegue Roberto Verdola: «*Quando gli inglesi hanno caricato il nostro settore, siamo fuggiti verso l'alto, e ci siamo barricati dentro uno sgabuzzino per le bibite. Sfondato il tetto siamo riusciti a scavalcare il muro di cinta, passando attraverso il filo spinato, e a calarci all'esterno dello stadio, dove ci siamo trovati in un caos pazzesco, tra morti, gente ferita e sotto choc*».

Per i tifosi di Torrazzo non ci sono dubbi: il servizio d'ordine belga non ha funzionato perché non c'era.

Dice Marco Zanetto: «*Noi e gli inglesi eravamo separati da una semplice rete metallica, con due gendarmi che presidiavano il settore. Verso le 19 i tifosi del Liverpool hanno dato l'assalto alla rete, abbattendola. I poliziotti non devono aver valutato la situazione nella sua gravità, perché nella mezz'ora che è seguita, nessuno è intervenuto. Poi c'è stata la seconda ondata, bestiale con quegli animali dei reds che venivano avanti preceduti da una fitta sassaiola, menando botte da orbi con spranghe divelte dalle reti, mazze, mulinando coltelli e bottiglie di birra rotte*».

«*Gli inglesi avevano sbrecciato i cordoli in cemento dei gradoni delle tribune in terra battuta, e li usavano come artiglieria*», dice Bruno Giansetti, che poi aggiunge: «*Tutto è durato pochi attimi, ma è stato un incubo. C'era gente che travolta dalla massa in fuga, moriva calpestata. Altri raggiunti dagli inglesi sono caduti sotto i loro colpi, e poi ci sono stati quelli coinvolti nel crollo del muretto*».

E' Carletto Menaldo, che dalla tribuna, a pochi metri di distanza, ha visto tutto: «*C'è stato uno schianto terribile, e poi ho visto decine di persone cadere nel vuoto, mentre a centinaia uomini, donne e bambini finivano uno sopra l'altro, in una calca orrenda. Subito ho pensato ai miei amici, e con Chiarini siamo andati a cercarli. Ma nel caos ci siamo persi. Grazie alla situazione confusa che regnava nello stadio ho potuto raggiungere però una postazione radio di servizio e chiamare i miei compagni. Siamo così riusciti a ritrovarci*».

Le accuse dei tifosi di Torrazzo sono precise e circostanziate. Dice ancora Mauro Menaldo: «*Per salire in tribuna abbiamo dovuto fare una coda asfissiante per passare le due porticine larghe poco più di un metro. In caso di emergenza, come si è visto, non sono servite. Una partita così importante si doveva giocare nello stadio più idoneo. E poi non c'erano infermieri, né posti di pronto soccorso. Tutto l'apparato che si è visto in televisione, è stato montato in fretta e furia dopo, molto dopo*».

Maurizio Alfisi

Bruno Giansetti, Giovanni Alesina e Marco Zanetto appena tornati da Bruxelles (Foto Mosca)

La drammatica testimonianza di Walter Perincioli

«Ero aggrappato al muro e un agente mi ha salvato»

«Sentivo che le forze mi stavano mancando. Un minuto, forse due e sarei finito di sotto, sopra al mucchio delle vittime»

QUARONA — «*Sono vivo per miracolo: uno, due, forse tre minuti o magari pochi secondi, per un tempo che mi è parso un'eternità, sono stato sospeso su quello che era rimasto del muro "maledetto" dell'Heysel. Poi un poliziotto è riuscito ad avvinghiarmi, portandomi in salvo, quando già sentivo mancare le energie*».

Ancora sconvolto, occhi rossi dopo una notte di incubi, Walter Perincioli, tifoso della Juve, residente a Doccio di Quarona, racconta come «*ha sentito vicino a sé la fredda mano della morte*».

Ricorda il sostenitore bianconero: «*Sono entrato allo stadio di Bruxelles un paio d'ore prima dell'inizio della partita. Assieme ad altri tre componenti il club "Amici della Juve" di Borgosesia, sono finito nel settore Z e anche se più della metà della curva era occupata da inglesi, mi sentivo tranquillo. Volevamo trascorrere una serata di festa: perché doveva succederci qualcosa?*».

Ma un terribile dramma stava per scoppiare. All'improvviso il cielo è stato solcato da un razzo che, lanciato dal settore inglese, aveva come obiettivo quello italiano.

Aggiunge Walter Perincioli: «*E' stato un attimo, una scena che non dimenticherò mai. Davanti a me, a tre-quattro metri di distanza, ho sentito un gran botto. Poi ho visto i capelli di una donna avvolti dalle fiamme, mentre intuivo che i sostenitori dei reds urlando stavano dirigendosi verso di noi*».

Prosegue il tifoso valsesiano: «*Per qualche frazione di secondo mi sono sentito in trappola. Bloccato da una transenna, non ho potuto mettermi subito a correre. La folla era impazzita: attorno a me urla, gemiti, gente che cadeva e che rimaneva calpestata. Ero come un fuscello in mezzo ad un uragano*».

Quel che sia successo veramente, solo l'istinto gli ha suggerito. Walter, come tanti altri, più che saperlo l'ha intuito: «*Ad un tratto, tra spinte, gomitate, paurosi ondeggiamenti, mi sono trovato sospeso sul muretto crollato dell'Heysel. Le gambe facevano leva a terra; ma il busto e le braccia erano nel vuoto. Sulle spalle sentivo un gran peso. Più tardi scoprirò che era il cadavere di un uomo*».

Continua Walter Perincioli: «*Con tutto il fiato che avevo in gola, ho cominciato ad invocare aiuto. Non potevo muovermi. Un poliziotto, forse subito, forse chissà quando, è corso verso di me ed è riuscito a liberarmi proprio quando le forze mi venivano meno. Solo allora ho capito che ad impedirmi di muovermi era il corpo senza vita di una persona*».

Il sostenitore valsesiano non scorderà mai un altro terribile episodio: «*Mentre cercavo di divincolarmi, ho visto arrivare in direzione di un uomo una pietra scagliata da un inglese. Gli ho gridato 'attento!' ma è stato inutile. Il sasso l'ha colpito ad una tempia, uccidendolo.*

r. eyn.

In mezzo ai tifosi davanti all'Heysel

Un razzo partito dal settore dei «reds» nella curva nord solca il cielo e scoppia nella zona riservata ai tifosi italiani, seguito subito dopo da tre assalti di centinaia di teppisti inglesi. La tragedia si è compiuta in un paio di minuti, ma solo molte ore dopo la maggior parte degli spettatori scoprirà la tragica verità sulla curva Z dell'Heysel.

Pochi tra gli spettatori assiepati nelle due tribune e nella curva juventina hanno compreso la portata della tragedia. E nelle concitate ore che seguono la tragedia incontriamo davanti allo stadio della morte e sulle piazze di Bruxelles molta gente piemontese e tanti valsesiani e biellesi. Paolo Vercella di Borgosesia: «*Ero dalla parte opposta dello stadio. Ho visto il razzo partire, gli inglesi caricare i tifosi italiani, nascere delle zuffe, la gente scappare verso il basso. Tutti, nel mio settore, pensavano alle solite risse, tutt'al più con qualche ferito. I barellieri erano pochi. Se ci fossero dei morti, ci siamo detti in quel momento, ci sarebbe un gran movimento di medici e di infermieri*».

A rendere ancor più irreale la tragedia, alcuni ragazzi qualche minuto dopo, mentre pochi volontari organizzavano i soccorsi, davano vita ad una partitella proprio nella porta vicina alla tragica curva.

Giuseppe Falco abita a Biella. E' ancora sconvolto: «*Solo due ore dopo, mentre Juve e Liverpool erano sul terreno, le prime voci sulla tragedia hanno preso a circolare. Qualcuno parlava di due morti, altri di nove, una donna di trentacinque e di un centinaio di feriti. Ma la gente, ormai, era presa dalla partita e non dava peso a queste notizie e tutti, pur riconoscendo un fondo di verità, non volevano credere al turbinio di supposizioni*».

Ma per qualcuno la sfida attesa da anni non aveva più valore. Dice Francesco Rassa: «*Quando ho saputo delle persone morte insieme ad un mio amico ce ne siamo andati. Per altoparlante un'ora prima era stato garantito un accurato servizio d'ordine all'esterno dello stadio. Abbiamo aggirato l'Heysel per tre quarti, ma di poliziotti ne abbiamo incontrati solo due*».

Roberto Eynard

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Teachers.
MAZZINI: Ghostbusters.
ODEON: Il gioco del falco.
SOCIALE: Another Country.

BORGOSESIA
SOCIALE: Blade Runner.

CANDELO
VERDI: Paris Texas.

COGGIOLA
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
ENNIO: Scuola erotica di Josephine.
RADAR: La bella addormentata nel bosco.

COSSATO
MICHELETTI: Electric dreams.
PRIMAVERA: Dolci e piccole labbra.

PRAY
EXCELSIOR: L'avventura degli Ewoks.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Orifia, via Italia 23, tel. 22.119. Pralungo, Sordevolo, Viverone.
Ussl 48 - Cossato: Farmacia Fraiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Ponzone.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Bidi, viale Rimembranze 100, tel. 21.910. Varallo: Assoleant, corso Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 56.63.13; Trivero 75.65.86; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: chine colorate di Giuseppe Mignacco: 10-12,30; 15-19,30.

Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino, tel. 34.017: «Finestra sulla memoria», dipinti recenti di Fernando De Filippi, martedì-sabato 9-12, 14,30-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-16,30.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO

caravel COSSATO
Sabato e domenica
MANZONI & CONTI

I.T.O TAPPETI
OFFRE
TAPPETI 170x240 P.L. VERGINE da L. 140.000
TAPPETI 200x300 P.L. VERGINE da L. 250.000
PARURES CAMERA LETTO (3 pezzi) da L. 65.000
STUOIE ARTIGIANALI VARIE MISURE da L. 90.000
inoltre
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
VISITATECI!
Centro acquisti: S. GIACOMO DI MASSERANO - Tel. (015) 927.159

NUOVA THE PIPA
PRATO SESIA
SABATO 1° GIUGNO
ROBY BARBIERI
VENERDI' 7 GIUGNO
ENRICO MUSIANI

AVIS
BIELLA

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere con laser - mesoterapia - ionoforesi ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali
depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling

ESSEGI INFORMATICA
BIELLA Via Valle d'AOSTA 1 tel. 31.070 - 355.032
COSSATO Via XXV Aprile 2 tel. 921.723 - 93.064
La ESSEGI Informatica s.r.l., Concessionaria Olivetti sistemi di gestione per la zona di Cossato e Biella, presenta, in collaborazione con la Ing. C. Olivetti & C., presso l'Hotel Astoria di Biella, viale Roma, nei giorni 4/5 giugno 1985 con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30, applicativi su elaboratori Olivetti nelle versioni a floppy e hard-disk a uno o più posti di lavoro.
In particolare verranno presentati:
- Stand 1: pacchettizzati per la gestione archivi, tabelle, scrittura elettronica;
- Stand 2: gestione cantieri edili;
- Stand 3: gestione ordini, produzione, magazzini per Lanifici;
- Stand 4: gestione Filature con controllo partite/terzisti;
- Stand 5: gestione Studi Legali e Notarili (parte amministrativa comprensiva di scadenziario e parcellazione; presentazione del programma "ricerca automatica sentenze");
- Stand 6: contabilità semplificata con nuova legge "Visentini", contabilità ordinaria mono e multiaziendale, compilazione modello 740, gestione amministrativa stabili.
Verrà presentato il Fac-simile Olivetti per la trasmissione a distanza di documenti via rete telefonica.

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di:
— n. 4 posti di Bidello Scuole Elementari - 3ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Bitumatore - 3ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Lattoniere Idraulico - 4ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Applicato - Assistente bibliotecario - 4ª qualifica funzionale;
— n. 2 posti di Applicato - 4ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Usciere con mansioni di Messo notificatore - 4ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Muratore di 1ª - 4ª qualifica funzionale;
— n. 3 posti di Fontaniere - 4ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Autista - 3ª qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione: 26 giugno 1985.

Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo.

Età minima: anni 18; massima: anni 35, salvo eccezioni di legge, alla data del 28 maggio 1985.

Per il concorso al posto di autista si richiede anche il possesso della patente «C» per la conduzione di automezzi.

I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.

Biella, 28 maggio 1985.

IL SINDACO
avv. L. Squillario